LA STAMPA

ANNO 124. N. 64 •• SABATO 17 MARZO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221121. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.384/235; FAX 6568306. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA/POSTA ANNO L. 296.000, ESTERO L. 540.000; ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 584-650) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA 11-03 46TH AVENUE, LIC NY 11101.

PREZZO ESTERO: (VIA AEREA *) AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 56; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 8; *GERMANIA D.M. 2,50; *GRECIA DR. 200; *INGHILTERRA P. 80; LUSSEMBURGO FL. 42; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 0,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; UNGHERIA FRN. 107; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE MODULO [illegible] TRA PARENTESI. OCCASIONALI 860.000 [illegible]; COMMERCIALI [illegible]; RICERCHE PERSONALE, IL VENERDI', 860.000 [illegible]; FINANZIARIA [illegible] POLA (FAMIGLIA 8.000); ECH 20.000 LA LINEA. IL GIORNALE SI RISERVA IN RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

RIFORMA DRASTICA O REPRESSIONE?

GORBACIOV: PARTENZA VERSO L'IGNOTO

CON l'elezione a «Presidente di tutto il popolo» Gorbaciov raggiunge il massimo di potere formale sul partito in crisi, sullo Stato in trasformazione e sulle nazionalità in rivolta nel momento stesso in cui l'Unione Sovietica tocca, nel suo complesso, il livello più basso di debolezza e di vulnerabilità. Non si può dire che Gorbaciov, al di là della forma, sia già altrettanto forte nella sostanza. Candidato unico, la sua nomina è passata quasi per il rotto della cuffia ottenendo appena il 59,2 per cento sui 2250 deputati votanti. Rispetto all'elezione di un anno fa, che lo aveva nominato soltanto Presidente del Soviet Supremo, Gorbaciov perde il sostegno di 794 voti, un terzo del Congresso, mentre l'opposizione dichiarata alla sua persona e alla sua politica cresce nel parlamento, nel partito, nella centrale repubblica russa e in quasi tutte le repubbliche periferiche. La recente secessione della Lituania ha marcato il punto più critico di questa duplice e intrecciata debolezza, di Gorbaciov e del sistema federale dell'Urss.

Attaccato dai radicali e contestato dai nazionalisti, col rischio di restare prigioniero della destra conservatrice, Gorbaciov ha deciso ciò nonostante di correre la nuova avventura istituzionale sciogliendosi dai legami che ancora lo legano al partito comunista, di cui resta, almeno fino al prossimo congresso, il segretario generale in carica. La portata rivoluzionaria dell'evento non può sfuggire a nessuno. Lo slittamento del potere dal vecchio partito leninista a una neonata Super-Repubblica presidenziale, prodottosi per volontà dello stesso segretario del Pcus, segna senz'altro il cambiamento più profondo e più radicale avvenuto in Russia dopo la presa del potere da parte bolscevica nel 1917. La perestrojka politica giunge così alla sua maturazione quasi completa in un quadro che vede, invece, le perestrojke dell'economia e della convivenza fra repubbliche ed etnie arenate in piena crisi.

Questa nuova partenza dell'Urss verso l'ignoto dove sfocerà, dove devierà, dove si arresterà? Come userà Gorbaciov il nuovo potere presidenziale in un momento in cui l'insieme delle debolezze e vulnerabilità sovietiche, moltiplicandosi in senso geometrico, lo potrebbero spingere a decisioni e a passi estremi? Il dilemma, che adesso si pone a lui, è drastico; o la riforma più conseguente, o la repressione più dura.

L'abrogazione del ruolo dirigente del partito e il progetto di riscrittura della Costituzione, ovvero della Carta federale, che dovrebbe varare un rapporto più elastico e più democratico fra la sovranità della periferia e l'autorità dello Stato, sembrano fatti apposta per aumentare le resistenze di ogni genere. Il tempo e il disastro economico sono anch'essi ostici a queste grandi novità. L'apatia e l'inerzia che nella produzione agricola e industriale accompagnano, come una sinistra ombra collettiva, l'audacia delle riforme politiche, non sembrano promettere nulla di buono. Gli aiuti e le simpatie, di cui Gorbaciov sembra godere in questo momento di svolta storica, gli vengono più dall'esterno che dall'interno; dall'Europa dell'Est e dell'Ovest, dall'America, in ultimo dal Vaticano che, certo pensando ai cattolici dei Paesi baltici e agli uniati dell'Ucraina occidentale, ha voluto non a caso normalizzare in fretta le relazioni diplomatiche con il Cremlino. Si ritiene che questo grande favore internazionale dovrebbe spingere Gorbaciov, da un lato, sulla via di una riforma economica integrale, dall'altro, su quella di una decolonizzazione graduale dell'impero, con l'obiettivo finale di dar vita a una sorta di Commonwealth sovietico caratterizzato da un intreccio fra indipendenza politica e interdipendenza economica delle repubbliche associate nell'Unione.

I collaboratori più vicini a Gorbaciov sostengono che la riforma politica appena varata sarà il passo decisivo verso una «democrazia efficace», sull'esempio gollista. Ma «Le Monde», commentando l'ispirazione francese del nuovo sistema presidenziale sovietico, ricorda una frase famosa del generale e si domanda: «L'intendenza se-

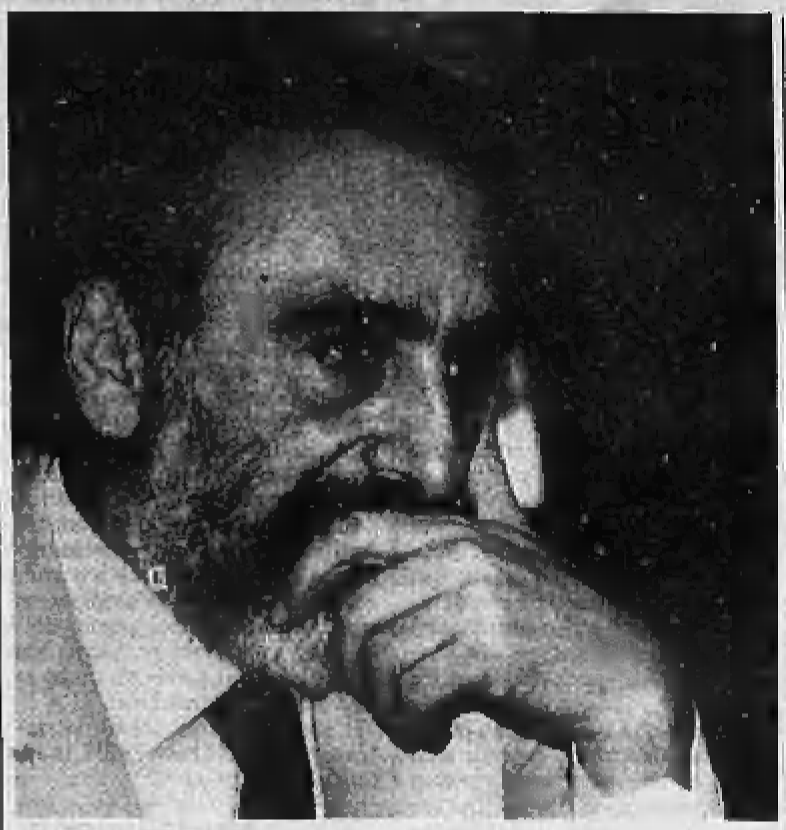
Enzo Bettiza

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Due le imputazioni: usurpazione di funzioni e violazione del segreto

Incriminato il prefetto antimafia

Sica è accusato per l'impronta di Di Pisa



L'Alto commissario antimafia, Domenico Sica

ROMA. Domenico Sica, a meno di improvvisi ripensamenti, dovrà comparire come imputato davanti al pretore di Roma per rispondere dei reati di usurpazione dei pubblici poteri e violazione del segreto d'ufficio. Il procuratore presso la pretura, Di Mauro, ha inviato al prefetto un avviso di garanzia, e avrebbe già depositato il decreto di citazione, cioè il rinvio a giudizio, nei suoi confronti.

La clamorosa notizia, confermata nella tarda serata di ieri, ha colto di sorpresa il mondo politico e giudiziario, perché sotto accusa è il numero uno della lotta contro la criminalità organizzata. Un fatto senza precedenti destinato a scatenare nuove polemiche.

L'indagine che condurrà Sica alla sbarra è quella per il suo comportamento durante la vicenda del «corvo» di Palermo. Quell'inchiesta, nata su iniziativa del procuratore generale Mancuso che consegnò al procuratore Ugo Giudiceandrea i verbali delle sedute del Csm dedicate al «caso Palermo», fu parzialmente stralciata e inviata per competenza alla pretura.

Alla procura restavano le ipotesi di reato di calunnia nei confronti di Di Pisa e di distruzione di prove (le impronte del corvo trattate dai tecnici del Sismi su ordine di Sica e rese inservibili secondo una prima perizia). In pretura, invece, arrivò quella parte del fascicolo intestato a Sica con le altre due ipotesi di reato: usurpazione dei pubblici poteri e violazione del segreto istruttorio.

Le mosse dell'Alto Commissario nella vicenda del «corvo» sono note. Informato dei sospetti che dietro l'anonimo estensore delle lettere contro Giovanni Falcone ci fosse il sostituto procuratore di Palermo Alberto Di Pisa, Sica rilevò al magistrato, a sua insaputa, alcune impronte digitali lasciate negli uffici dell'Alto Commissariato. Fece fare un rapido esame agli esperti dei servizi segreti, credette di poter identificare le impronte del giudice con una di quelle lasciate dal «corvo» sulle lettere anonime e corse ad avvisare della sua scoperta Cossiga e il presidente della Commissione parlamentare antimafia, Gerardo Chiaromonte.

Comportandosi così, il prefetto antimafia sarebbe andato al di là delle sue competenze, in quanto la legge non gli consente di svolgere indagini di polizia giudiziaria; ecco dunque l'usurpazione dei pubblici poteri, consumata compiendo atti riservati ad un magistrato. Inoltre, avvisando Cossiga, avrebbe violato il segreto d'ufficio.

L'indagine su questi due reati è stata svolta dalla procura presso la pretura in tempi piuttosto rapidi, dal procuratore capo in persona, che ha interrogato anche uno dei destinatari degli anonimi del «corvo», il presidente della Commissione parlamentare antimafia Chiaromonte e lo stesso Falcone. Ora è giunta alla fine, e a palazzo di giustizia qualcuno sostiene che il decreto di citazione nei confronti di Sica sarebbe depositato fin da martedì. All'Alto Commissariato per la lotta alla mafia, tuttavia, affermano che Sica non ha ancora ricevuto nessuna comunicazione sull'esito dell'inchiesta.

Giovanni Bianconi

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 11

Misure d'emergenza del governo, ma si annuncia un nuovo blocco a maggio

Via libera già da domani per i Tir

Benzina no-stop (se arriva) per tutto il weekend

ROMA. Le autocisterne e gli altri mezzi pesanti potranno circolare domenica, in deroga alle norme esistenti, per assicurare i rifornimenti di carburante, dei generi alimentari di prima necessità, dei prodotti essenziali all'industria e all'agricoltura. Le pompe di benzina potranno restare aperte oggi e domani senza obbligo d'orario per soddisfare le richieste di milioni di automobilisti rimasti a secco.

Sono le misure decise ieri sera dal Consiglio dei ministri per fronteggiare la drammatica situazione determinata dal blocco dell'autotrasporto (che terminerà alle 8 di domani), in aggiunta ad una raffica di precettazioni disposte ieri mattina dai prefetti di Roma e di altre grandi città, e a una massiccia mobilitazione di polizia e carabinieri per garantire l'accesso alle raffinerie e la sicurezza ai camionisti non scioperanti.

La riunione, presieduta da Andreotti, appena rientrato dagli Stati Uniti, è stata seguita da una seduta del Consiglio di gabinetto, dedicata quasi interamente al problema dell'ordine pubblico con riferimento al «regime di terrore» instaurato dai gruppi di facinorosi che hanno impedito a decine di migliaia di autotrasportatori di circolare.

Il ministro dell'Interno Gava, che poco prima era stato ricevuto al Quirinale da Cossiga, ha illustrato un «rapporto riservato», precisando che la situazione dell'autotrasporto è sotto controllo e in via di progressivo miglioramento: domani si andrà verso la normalità. Andreotti, comunque, ha insistito sulla necessità di porre fine rapidamente a questa atmosfera da Far West e di assicurare, con ogni strumento a disposizione, il rispetto rigoroso delle libertà costituzionali: nessuno può permettersi il «lusso» di sparare contro le cabine degli autoarticolati che trasportano carburante e generi di prima necessità, o bloccare l'entrata e l'uscita di raffinerie e mercati. «Bisogna procedere — ha sottolineato il ministro dell'Industria Battaglia — con arresti, denunce, revoche di licenza».

Il governo tenterà ancora di chiudere la vertenza anche con i tre sindacati dissenzienti (Fita, Fai e Fiap), chiarendo e integrando l'accordo concluso con le altre dieci associazioni, pur nel rispetto di alcuni limiti di spesa considerati invalicabili. Nello stesso tempo, però, già da ora si preoccupa di fronteggiare in modo più adeguato ed efficiente la nuova offensiva che i «ribelli» sono decisi a scatenare, se le loro rivendicazioni non verranno accolte.

Ieri la Fita, la Fai e la Fiap hanno deliberato un nuovo black-out a partire dal 14 maggio, quasi certamente di 15 giorni. Nel frattempo, le tre associazioni cercheranno di convincere il governo a fare ulteriori concessioni, ma le premesse non sono confortanti; hanno risposto con un secco «no» alla convocazione di tutte le associazioni annunciata per mercoledì dal ministro dei Trasporti Bernini. «Non vogliamo trattare insieme con le organizzazioni che hanno firmato l'accordo», ha detto Redionigi della Fita.

I sindacati dei lavoratori, intanto, sparano a zero contro il governo. Concludendo un dibattito promosso dallo Janos-Uil a sostegno della sollecita approvazione della legge sullo sciopero nei servizi pubblici, il segretario confederale Veronese ha affermato che è «vergognosa», in queste situazioni, la mancanza di idee e soprattutto di piani di emergenza. «E' assurdo — ha aggiunto — che si intervenga con "esemplare" prontezza quando si tratta degli immigrati e, poi, non si riesca a controbattere il clima di intolleranza e a neutralizzare qualche blocco stradale».

Gian Carlo Fossi

ALTRI SERVIZI A PAGINA 3

OGGI

BONN AVVERTE «RABTA NON RINASCERA'»

■ Il portavoce della Germania Federale ha chiesto alle autorità libiche di rimuovere tutte le attrezzature rimaste a Rabta dopo il rogo dello stabilimento sospettato di produrre armi chimiche: se Tripoli cercherà di riprendere l'attività, «la Germania lo impedirà con tutti i mezzi internazionali disponibili». I servizi segreti Usa hanno rivelato che cinque tecnici e operai sarebbero stati arrestati; due sarebbero europei. Sono sospettati di aver collaborato con il commando che avrebbe appiccato l'incendio.

Ennio Caretto A PAGINA 6

GORBACIOV: VILNIUS FACCIA RETROMARCIA LE DO' TRE GIORNI

■ Con un ultimatum a Vilnius — «Avete tre giorni per ripristinare i diritti dell'Urss» — Gorbaciov ha cercato di arrestare la secessione lituana. Ma il Fronte, convocando per oggi una grande manifestazione nella capitale baltica, mostra di non voler fare marcia indietro.

I SERVIZI A PAGINA 4

ACCORDO A FIRENZE GLI IMMIGRATI LASCIANO IL CENTRO

■ C'è l'accordo a Firenze: i neri lasciano il centro, oggi dovrebbe finire lo sciopero della fame. Potranno vendere le loro merci solo in cinque aree; il Comune si impegna a trovar loro una casa. Venti giovani sono finiti in ospedale, uno è in coma. Ieri in città è arrivato La Malfa.

Vincenzo Tessandori A PAGINA 7

MILANO: UCCIDE MOGLIE, I DUE FIGLI E SI SPARA

■ Con un fucile da caccia un carrozziere milanese ha ucciso la moglie, i due figli di 10 e 2 anni. Poi si è sparato. L'uomo ha lasciato un biglietto: «Io e Ornella non stiamo bene fisicamente. Questa volta la mia depressione non mi ha permesso di vedere altre soluzioni».

Francesco Cevasco A PAGINA 9

Sentenza della Corte: concessa la «reversibilità» a chi ha sposato un ultra sessantacinquenne

La Consulta ridà la pensione alle vedove

Anche se il marito è morto a meno di due anni dalle nozze

ROMA. D'ora in avanti chi sposa un anziano pensionato non perderà più la pensione di reversibilità se il marito muore prima che siano trascorsi due anni dalle nozze. Lo ha deciso ieri la Corte Costituzionale con una sentenza che tiene conto di una esigenza sociale legata alla solitudine nella terza età. La Consulta ha cancellato le norme di legge che condizionavano la concessione della pensione di reversibilità (pari ad almeno il 50% dell'importo dovuto al coniuge) ad una durata del matrimonio superiore ai 2 anni.

L'Alta Corte, battendo ancora sul tempo il Parlamento (il deputato comunista Novello Pallanti aveva proposto la soppressione della durata biennale delle nozze per la concessione della pensione di reversibilità), ha condiviso le tesi della Commissione nazionale per la parità uomo-donna, che da 5 anni sollecitava l'annullamento di questa clausola perché «lo stato di coniuge si acquista dal giorno della celebrazione del matrimonio, e da tale data si producono tutti gli effetti ad esso connessi, indipendentemente dall'età dei coniugi e dalla durata dell'unione».

La sentenza della Consulta interessa tutte le vedove (o i vedovi) di pensionati ultra sessantacinquenni statali, del ministero del Tesoro o del lotto deceduti prima che fossero trascorsi due anni dal matrimonio. Avranno diritto a 750 mila lire mensili di contingenza e alla metà della pensione-base goduta dall'ex coniuge. Ma la decisione si rifletterà anche sulle vedove (o i vedovi) di pensionati Inps, Inpdai, Enpam, Inpgi, o delle Casse pensioni avvocati, dottori commercialisti o di altri liberi professionisti dove è recepita la clausola «biennale».

Il «caso» esaminato dall'Alta Corte era emblematico. Infatti alla fatidica soglia dei 2 anni di durata del matrimonio mancavano 2 giorni. Protagonista della vicenda è la signora Anna Giulia Fedeli che si era rivolta alla Corte dei conti per ottenere dalla direzione provinciale del Tesoro di Bolzano la pensione di reversibilità del marito Alberto Modolo, già direttore generale della Camera di commercio, sposatosi il 16 aprile 1979 all'età di 71 anni, ma deceduto il 14 aprile 1981, cioè un anno, undici mesi e 28 giorni dopo. I giudici si sono quindi rivolti all'Alta Corte che ha accolto l'eccezione. Per la Consulta, è oggi priva di qualsiasi giustificazione la presunzione assoluta, posta a fondamento dell'articolo 81 della legge n. 1092 del '73, di non rispondenza del matrimonio contratto dal pensionato di oltre 65 anni, se durato meno di un biennio, ai contenuti e agli scopi del vincolo coniugale.

Motivo: «Con il crescere dell'età media - così si legge nella sentenza n. 123, redatta dal professor Giuseppe Borzellino - sempre più si manifesta propensione, da parte di soggetti in età meno giovanile, per un rapporto tendenziale alle dimensioni di rimedio alla solitudine individuale, fenomeno questo che maggiormente è dato rilevare nel tempo odierno in cui prevalgono sovente, o cercano comunque di prevalere sui singoli, interessi largamente di massa». I giudici della Consulta hanno così bocciato le tesi dell'Avvocatura dello Stato che riteneva legittima la durata biennale delle nozze perché questa clausola difendeva da iniziative «maliziose e fraudolente» l'Erario e anche il pensionato affinché non restasse vittima di pretestuose offerte di matrimonio.

Pierluigi Franz

Inquinamento e dure condizioni di lavoro

Nell'Europa dell'Est la vita finisce prima

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nelle società dell'Est, il livello di vita, le condizioni di lavoro, la situazione ambientale sono talmente deteriorate negli ultimi 40 anni che il tasso di mortalità risulta di gran lunga superiore a quello dei Paesi dell'Europa Occidentale. E' l'indicazione scaturita da un'inchiesta di «Lancet», l'autorevole rivista medica britannica.

I ricercatori hanno esaminato la situazione sanitaria in Germania Est, Cecoslovacchia, Polonia e Ungheria, confrontandola con l'Inghilterra e la Germania Ovest, che nell'immediato dopoguerra avevano uno sviluppo simile, ad esempio, alla Cecoslovacchia. Ancora all'inizio degli Anni 60, la differenza del tasso di mortalità era minima: i decessi si aggiravano sui 1450 per 100 mila abitanti sia a Ovest che a Est, come dire che l'aspettativa di vita era ancora all'incirca la stessa. Ora, invece, a Est si muore molto di più.

Scomponendo i tassi di mortalità, secondo i parametri dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, su 100 mila persone, nell'87 ne morivano in Inghilterra 1078 e nella Germania Ovest 1106, mentre il numero saliva a 1342 nella Germania Est, a 1533 in Polonia, a 1607 in Ungheria.

In 30 anni, c'è stata dunque una divergenza nei ritmi di sviluppo e nei modi di vita tra le due Europe che ha inciso anche sulla durata di vita.

«Lancet» osserva che all'Est «lo sviluppo industriale è andato a discapito di una preventiva politica della sanità. Ora, queste nuove democrazie dovranno non solo migliorare l'economia ma salvaguardare anche la salute dei loro cittadini». [p. pat.]

Estero	4-6
Interno	2-3
Cronache Italiane	7-12
Economia	13-15
Sport	17-19
Spettacoli	21-23

tuttolibri

DALLA PRIMA PAGINA

GORBACIOV VERSO L'IGNOTO

guirà?». Il punto è tutto qui. Se non seguirà, il Presidente non potrà non ricorrere alla maniera forte; e, se anche la maniera forte dovesse subire uno scacco, non gli resterà forse soluzione diversa da quella di un tragico ritorno indietro dalla democratizzazione alla repressione.

Se non di Gorbaciov, sarebbe certo la fine del gorbaciovismo. Per adesso non possiamo che citare le intense parole con cui Boris Eltsin apre le prime pagine della sua recente autobiografia: «Di innovazioni ne avremo a caterva! E' qui, insieme, il fascino, e il dramma del periodo storico in corso. Nessuno sa ciò che sarà domani, nessuno sa dove ci porteranno i nostri passi odierni. Pesante, gigantesco, ottuso, il sistema burocratico si scioglie maldestramente, tentando di proteggersi, di conservarsi, nel momento stesso in cui s'ingegna di affrettare in tutti i modi la propria caduta».

Insomma: Lenin, il quale asseriva che Marx aveva in qualche modo intuito la nascita della Russia comunista, mai avrebbe pensato che Tocqueville ne aveva intuito anche la fine.

Enzo Bettiza

La sinistra indipendente mette sotto accusa l'alleanza col nuovo pci

Primo ostacolo per Occhetto

«Che ci stiamo a fare nel governo-ombra?» Rodotà: c'è qualcuno che ci vuole cancellare

ROMA. Che la prima grana gliela piantassero quelli della sinistra indipendente, Achille Occhetto non se lo aspettava proprio. Non che li filasse tutto liscio, però non gli sembrava clima di terremoto. E, invece, è stata proprio quella pattuglia di professionisti, intellettuali e professori universitari a porgli seccamente, a quattro giorni dalla conclusione del congresso di Bologna, una domanda imbarazzante: a cosa serve il «governo ombra»? Che rapporti ha col partito da una parte e con i gruppi parlamentari dall'altra?

«Noi che ci stiamo a fare lì dentro?» sintetizza Ada Becchi, eletta per la sinistra indipendente alla Camera e ministro-ombra per le aree urbane.

Ada Becchi, assieme al collega «ministro» Vincenzo Visco, minaccia di dimettersi dal governo-ombra seguendo la via del professor Vesentini. I due lo fanno per sollevare il caso generale della funzione del «governo-ombra», problema non secondario per il nuovo pci in gestazione. E perché la conclusione del congresso, che considerano positiva, li preoccupa per il tipo di maggioranza che si è schierata dietro Occhetto, formata da funzionari intermedi «legati più alla cultura della protesta che a quella di governo» dice l'onorevole Becchi.

Ma c'è anche dell'altro a complicare i travagli del governo-ombra, visto che essi si intrecciano con quelli del gruppo della sinistra indipendente. Ci sono malintesi con radici nel passato e timori provocati dai rapidi cambiamenti del presente. Una parte dei «peones» del gruppo comunista brontola a voce sempre più alta facendo il confronto tra il proprio stipendio e quello dei deputati della sinistra indipendente. Gli indipendenti sono retribuiti come tutti i parlamentari, i comunisti hanno una indennità dimezzata da una «tassa» a favore del partito. E' un mugugno sotterraneo che nessuno ha sinora mai affrontato apertamente. Ada Becchi, per la prima volta, lo fa.

«Lo so cosa dice una minoranza. Ma forse non si rendono conto che fuori di qui guadagno altrettanto e forse più. Dicono che siamo eletti grazie al loro lavoro? Ma noi non abbiamo chiesto di essere messi in lista. Qualcuno arriva addirittura alla calunnia. Vanno dicendo che ci portiamo a casa anche i soldi stanziati per l'assistente parlamentare, mentre invece li versiamo al gruppo». E conclude: «Forse, il gruppo dirigente dovrebbe spiegare chiaramente che quella contro di noi è una critica sbagliata».

La sortita di Giancarlo Pajetta che ha portato alle dimissioni di Luigi Pintor da deputato della sinistra indipendente ha alle spalle anche quel mugugno dei «peones» comunisti, nel momento in cui Pajetta rinfaccia a Pintor i voti con i quali è

Franco Bassanini, capogruppo della sinistra indipendente

stato eletto. E' stato come un segnale di allarme per una sinistra indipendente che ha già i suoi problemi a trovare una nuova collocazione nel nuovo corso occhettiano.

Perché, come ha fatto capire Stefano Rodotà sull'«Unità» di giovedì, la sinistra indipendente ormai ha concluso la sua missione. E' stata una variante spesso fastidiosa per il pci: negli ultimi tempi diversi parlamentari la volevano addirittura cancellare e «il gruppo dirigente è stato silenzioso», ricorda Rodotà.

Ma ora che si aprono le porte a nuovi contributi esterni non avrà più motivo di esistere una «sinistra indipendente» in Parlamento. Rimane il problema del destino dei singoli che la compongono. Il pci non vorrà, per caso, dare più spazio a quelli della cosiddetta «sinistra sommersa» che arrivano all'ultima ora? Questo è il dubbio che traspare dall'articolo di Rodotà, lì dove ricorda che «chi è stato a fianco del pci negli anni difficili, e non per cecità o opportunismo, avrà forse qualche parola da dire in anni che tutti ci auguriamo più facili».

Il «caso» creato dai «ministri» della sinistra indipendente nel governo-ombra diventa così il segnale trasversale di un disagio che coinvolge loro e i loro colleghi più come parlamentari indipendenti che come «ministri». «I ruoli del partito e del governo-ombra e i loro ambiti di attività sono diversi e non sovrapponibili. E' opportuno chiarirlo subito, prima che insorgano equivoci soprattutto nell'opinione pubblica», dice ora Vincenzo Visco. Una volta chiarito facilmente questo punto, diventerebbero ingiustificate le dimissioni di Vesentini.

Il capogruppo della sinistra indipendente, Franco Bassanini, ha intanto chiamato a raccolta i suoi per mercoledì prossimo. All'ordine del giorno della riunione c'è «il rapporto tra noi, il pci e il governo-ombra» ha anticipato Bassanini.

E Occhetto tenterà di incontrare i «ministri» ribelli martedì.

Alberto Rapisarda

LETTERA DI BATTAGLIA

Sul problema-energia anch'io aspetto i fatti

CARO Direttore,
una serie di rilievi alla politica energetica da me perseguita sono stati fatti di recente (*La Stampa* del 10 scorso: «Obiezioni al Ministro») da una persona dell'autorità del prof. Tullio Regge. Mi pare utilissima ogni discussione sull'argomento; confesso tuttavia che non mi è facile rispondere alle «obiezioni» perché il prof. Regge mi attribuisce posizioni che non sono mie; fa, per converso, valutazioni generali che condivido; e chiede interventi che sono stati già fatti o già portati all'esame del Parlamento. Ma al di là di ciò, i temi sono di grande importanza generale.

Il risparmio energetico, per esempio, non solo non è una «storia allegra» (sono allegre le cifre che spesso si sfornano in materia) ma anzi è impresa seria e impegnativa. Nel Pen approvato dal Governo c'è una valutazione realistica del risparmio possibile: 10 Megatep (milioni di tonnellate equivalenti di petrolio), forse aumentabili a 15-17, rispetto a un consumo di 180 Megatep nel 2000. Naturalmente, a condizione che si facciano alcune cose, come la legge sul risparmio energetico: che appunto ho presentato in Parlamento da oltre un anno e mezzo e che sta per essere approvata dalla commissione competente della Camera. E a condizione che si facciano investimenti per circa 40 mila miliardi: come mi sembra realisticamente più difficile. Ma è certo che bisogna intervenire sia sulla normativa sia sul costo dell'energia (come il Pen prevede e come mi propongo di fare, avendo in parte già fatto). Se non vogliamo lamentare gli sprechi e il comportamento irrazionale della società nella gestione della risorsa energia, dobbiamo però anche sapere che fare una politica di risparmio significa correggere la naturale propensione dell'individuo ad avere energia in abbondanza e al minor costo: cioè a sprecarla, come attualmente avviene.

Ora, io ho messo a punto un intero «corpus» legislativo sulla politica energetica, e sono in attesa della sua approvazione parlamentare. Tutto è migliorabile, naturalmente: ma nulla serve se non è approvato. Nel frattempo, il ministero dell'Industria e l'Enel hanno fatto tutto quello che potevano nei limiti di una situazione non modificata da nuove normative.

Il prof. Regge sottolinea l'urgenza di alcuni interventi concreti. Mi si consenta di osservare che alcuni di quelli da lui richiesti sono già operanti: ad esempio nel settore delle energie rinnovabili e della cogenerazione è stata varata nel luglio scorso una importante normativa (decreto Cip n. 15) che viene incontro proprio alle esigenze evidenziate da Regge. Mentre sul problema del monopolio è già stata avviata la riflessione sulla denazionalizzazione dell'Enel, affidata ad una autorevole commissione presieduta dal prof. Manzella.

Quanto alla dimensione delle centrali, alcune situazioni molto particolari, con progetti o lavori già avviati da anni (mi riferisco a Brindisi, a Montalto di Castro, a Gioia Tauro) non possono far dire che si vuole «lastricare il Paese di maxicentrali». Nessuno lo vuole. Il Piano non dice questo, anzi si esprime nel senso opposto ad una filosofia gigantista e puramente produttivistica. E i nuovi programmi dell'Enel confermano infatti le indicazioni del Piano per centrali di minore dimensione. Ci si muove dunque nella direzione giusta.

Osservo infine con interesse che si riprende a parlare di nucleare. Penso si debba ripensare con molta serenità a questa fonte, con tecnologie nuove e perfettamente sicure: e certo questo richiede lo sforzo di ricerca già previsto dal Pen e già in atto, insieme al superamento di molti ostacoli; che potranno essere affrontati solo con una migliore consapevolezza della nostra reale condizione energetica.

E' da molto tempo che cerco di sottolinearne la difficoltà. Cito un solo dato. Nell'89 le importazioni di energia elettrica hanno raggiunto il 15%. Ma per la prima volta non sono state soltanto una convenienza economica: esse sono servite in parte a coprire una domanda cui il parco elettrico nazionale da solo avrebbe difficoltà a far fronte. Questo non vuol dire agitare lo spettro del black-out. Significa solo cercare di avvertire che siamo l'unico Paese europeo importatore netto di energia in tale rilevante quantità. E non vorrei che, per nessun motivo, si ignorassero dati fondamentali.

Siamo un Paese strano, che si agita molto quando sorge un'emergenza, lamentandosi e autoflagellandosi per non averla saputa prevenire. Sull'energia, l'emergenza si può rapidamente avvicinare. A me pare che il Parlamento sia oggi consapevole dell'urgenza di approvare il Piano e le leggi che lo attuano, e abbia ripreso a discutere questi provvedimenti con rinnovato impegno. Non si tratta dunque di «cambiare strada»: ma, al contrario, di fare tutto ciò che è stato programmato, che è anche quanto serve, sia per superare la condizione di grave difficoltà in cui siamo, sia per avviare la trasformazione del nostro sistema energetico, sia per ridurre la sua anomalia rispetto al resto d'Europa: che deve rimanere, anche in questo campo, il nostro basilare punto di riferimento.

Adolfo Battaglia
ministro dell'Industria

DALL'**ITALIA**

Comune di Roma Pannella si dimette

ROMA. Marco Pannella ha spiegato ieri in una conferenza stampa le ragioni delle sue dimissioni dal Consiglio comunale di Roma. Era presente anche Luigi Cerina, il candidato sieropositivo della «lista antiproibizionista» che sostituirà Pannella. Questi, nel motivare le sue dimissioni, ha richiamato la campagna elettorale fatta a Roma dall'opposizione di sinistra, che giudica sbagliata, e espresso dure critiche al governo dell'attuale maggioranza. [Ansa]

Sanità in sciopero il 4 e 5 aprile

ROMA. Nuovo sciopero nella Sanità. Il 4 e il 5 aprile prossimi, 650 mila lavoratori aderenti ai sindacati confederali si asterranno dal lavoro. «Il tavolo della trattativa continua a confermare come la parte pubblica non abbia ancora definito una proposta omogenea di politica contrattuale - si legge in un comunicato - specie «sull'ordinamento delle professionalità; l'entità delle risorse disponibili per il rinnovo; la ristrutturazione del sistema delle incentivazioni; il riassetto organizzativo del lavoro». [Adn-Kronos]

I quadri: non c'è più democrazia sindacale

ROMA. «Una cravatta nera per i colletti bianchi». Con questo slogan si svolgerà il 22 marzo una giornata «di lutto per la morte della democrazia sindacale», promossa dalla Confederquadri. «Nei nostri confronti - ha dichiarato il presidente dell'associazione, Giuseppe Favata - c'è un'evidente ostilità, proveniente sia dai sindacati tradizionali sia dalle imprese. Questo - ha proseguito - ha di fatto isolato il mondo dei quadri privandoli di ogni possibile espressione rivendicativa originale». [Ansa]

Pensioni di guerra Valanga di ricorsi

ROMA. Attualmente sono pendenti presso le sezioni giurisdizionali speciali della Corte dei conti circa 175 mila ricorsi in materia di pensioni di guerra e «il carico della giacenza è determinato essenzialmente dalla complessità del procedimento istruttorio, derivante anche dal difficile rapporto con altre amministrazioni e dal contemporaneo afflusso di nuove istanze». E' quanto precisa la presidenza del Consiglio in risposta a un'interrogazione di Franco Servello (msi) sulla «inconcepibile lentezza» della Corte dei conti nel liquidare le pensioni di guerra». [Ansa]

Andreotti trova una maggioranza inquieta: si pensa all'incontro fra i 5 partiti

Anche Forlani per il «vertice»

Il segretario dc telefona a Craxi e lo rassicura

ROMA
DALLA REDAZIONE

Al suo ritorno dal viaggio in America Giulio Andreotti ha ritrovato tutti i problemi che aveva lasciato sul tappeto e forse qualcuno in più. E il presidente del Consiglio ha ancora di fronte il dilemma se fare e quando quel «vertice» tra i segretari della maggioranza che continua ad essere rinviato. Un interrogativo che dovrà sciogliere al più presto, visto che a chiederlo sono in molti: dal segretario del pri Giorgio La Malfa («è interesse del presidente convocare quanto prima la riunione per poi avere un voto di fiducia in Parlamento») al segretario della dc, Arnaldo Forlani. «Immagino — ha detto ieri il leader dc al convegno di Montecatini — che Andreotti, quando lo riterrà opportuno, darà luogo a questo scambio di idee».

A chiarire la situazione, infatti, non è bastato il colloquio telefonico dell'altro ieri tra Arnaldo Forlani e Bettino Craxi, in cui il segretario della dc ha rassicurato il suo interlocutore sulle questioni più controverse (a partire dalla legge sull'emittenza televisiva). E a dimostrarlo ci sono i continui appelli di Forlani alla maggioranza: «Ci deve essere la volontà — ha detto ieri — di raccordare bene gli impegni e di ridefinire con convinzione l'azione complessiva del governo».

Ora a districare la matassa di provvedimenti legislativi che dividono i partiti di governo, dovrà pensarci lo stesso Andreotti. Il presidente del Consiglio appare più convinto che in passato sull'opportunità di fare il punto della situazione con gli alleati. Anche se non mancano le polemiche (ad esempio, quelle tra socialisti e repubblicani per il decreto sull'immigrazione), la carta del «vertice» è l'unica possibile per porre fine allo sfilacciamento continuo della maggioranza in Parlamento (dalla legge sulla droga a quella anti-trust). Un andamento preoccupante visto che è stato lo stesso capogruppo dei senatori dc, Nicola Mancino, a chiedere un incontro prima delle correnti dc e, poi, della maggioranza sulla legge per le tv, all'esame del Senato.

Prima di convocare la riunione, però, il presidente del Consiglio dovrà capire quali sono le intenzioni di Bettino Craxi. Il psi nelle ultime settimane ha lanciato una serie di grida di allarme sull'efficacia della maggioranza (ultima, in ordine di tempo, l'accusa di inconsistenza alle modifiche del regolamento parlamentare in discussione alla Camera). Ma non è chiaro ancora se il segretario psi accetti l'idea di un «vertice» alla vigilia delle amministrative e non preferisca rinviare il chiarimento al «dopo voto» per avere le mani libere durante la campagna elettorale.

IL CARD. MARTINI

«Est: ha vinto la Chiesa»

MONTECATINI. Il ruolo della Chiesa nei cambiamenti «profondi e sbalorditivi» avvenuti nell'Est europeo è «difficilmente contestabile». Lo ha detto il card. Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano, intervenendo alla sessione dedicata al tema «dall'ateismo alla comune spiritualità nella fede» nell'ambito del seminario di politica estera organizzato dai gruppi parlamentari della dc a Montecatini. I fatti dell'Est europeo, ha spiegato Martini, denunciano «il fallimento radicale di un tentativo di soluzione del problema sociale e della giustizia attraverso il marxismo-leninismo nelle sue più svariate forme e nelle sue diverse attualizzazioni».

Il fallimento del comunismo è connesso «con la negazione di ogni legge morale e di ogni principio spirituale». [Ansa]

Il segretario del psdi apre il congresso di programma, oggi l'intervento di Giovanni Negri

«Al governo, pensando all'alternativa»

Cariglia, freddo col psi, strizza l'occhio alla svolta comunista

MILANO. «L'Italia senza alternativa deve preparare l'alternativa». Accolto dalle avveniristiche note dell'Internazionale (suonato da un sintetizzatore) il segretario socialdemocratico Antonio Cariglia ha chiamato a raccolta i suoi e ha dato il via al «Congresso nazionale di programma».

Un psdi che guarda a sinistra con cautela, rivendica meriti di coerenza («Siamo stati vituperati, offesi, umiliati, ma il socialismo democratico ha vinto»), evita polemiche con il psi e invoca dal pci del post-comunismo «l'unica scelta possibile: quella socialdemocratica».

Il programma del psdi di questo congresso, che apre la campagna elettorale in vista delle amministrative di maggio, pare tutto orientato sui futuri rapporti con psi e pci. L'attuale maggioranza di governo, per Cariglia, fino al termine della legislatura non va toccata né incrinata: «Non possiamo fare salti nel buio». Al diavolo le «scelte confusionarie come quella definita del "governissimo" dc, pci, psi». Dannoso «sparare sul convoglio di un governo nel quale ci sono i potenziali alleati di domani». Perché «uno Stato democratico forte è presupposto di uno Stato democratico giusto».

Cariglia sintetizza così: «Se vogliamo privilegiare gli interessi del Paese dobbiamo rendere credibile il nostro Stato; se vogliamo la fiducia nelle istituzioni dobbiamo dare sicurezza ai cittadini». In questo anche il pci di Achille Occhetto potrebbe mettersi alla prova. In vista della prossima legislatura, dice Cariglia, «dobbiamo impegnarci a realizzare quell'unica, vera, grande riforma che sta a monte di tutte le altre: la riforma dello Stato. E a questo obiettivo, fin da oggi, può concorrere pur nella diversità dei ruoli il post-comunismo. A che serve altrimenti il "governo ombra"?».

Citati Massimo Cacciari e Giuseppe Saragat (6 volte), il segretario psdi ha disegnato un quadro dell'Italia piuttosto sconfortante. Contro la burocrazia, «ma non è nostra intenzione infierire sui burocrati». Contro le lungaggini della legge sulla droga. Critico sul decreto che regolamenta l'immigrazione extracomunitaria: «Non abbiamo avuto il coraggio di dire che lo Stato non sa quanti sono». E contro l'ipotesi del ricorso a nuove tasse: «I contribuenti saranno sempre gli stessi e gli evasori impuniti».

Una relazione veloce, 12 cartelle lette in mezz'ora, ascoltata dai duemila tra delegati e invitati. Al ministro socialista Carlo Tognoli l'intervento di Cariglia non è che sia molto piaciuto. Certo, ha notato l'assenza di toni polemici nei confronti del psi, ma l'ha giudicato «sbrigativo e sommario». A Piero Fassino, capo delegazione pci, è invece piaciuto: «Parte da un apprezzamento forte della svolta del pci a Bologna. E dalla consapevolezza che quella svolta rappresenta una accelerazione fortissima nella maturazione delle condizioni dell'alternativa».

Essendo congresso di programma, e quindi senza rinnovo delle cariche di partito, non erano previste polemiche interne. Ha comunque provveduto Giovanni Negri, ex segretario del partito radicale e attuale capogruppo psdi alla Camera, alla fine della prima giornata: «Il programma è ottimo e abbondante, come sempre. C'è solo un piccolo, marginale soggetto che con stupore trovo assente dal programma di partito: lo stato del partito».

Giovanni Cerruti

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Rossotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. [illegible]
Certificato n. [illegible]
La tiratura de La Stampa di venerdì 16 marzo 1990 è stata di [illegible] copie

A Roma precettati i camionisti Ip e Agip, ma rimangono a secco anche i vigili urbani

A caccia di benzina per il week end

Sui mercati accertamenti contro i prezzi alle stelle

ROMA. Senza benzina, senza miscela, senza gasolio. I problemi delle città rimaste a secco creano sconforto, ma anche curiosità. C'è chi strepita e chi ci ride sopra. Esultano gli ecologisti: le macchine e le motociclette in giro sono sempre meno, l'inquinamento urbano è in calo. Dice l'assessore regionale ai Trasporti della Lombardia, Roberto Biscardini: «Senza camion si vive meglio». E l'assessore all'Ambiente della Provincia di Roma, Athos De Luca: «Metà traffico, metà smog».

Ma intanto, a Roma, i taxi e le macchine adibite al pronto soccorso di Sip, Enel, Acea (acquedotto e luce) e Italgas, ieri erano prossime a fermarsi. E' dovuta intervenire la prefettura, riservando un distributore ai mezzi pubblici.

Le strade della capitale non sono mai apparse tanto libere. I vigili urbani romani calcolano che siano rimaste in garage una macchina su due. Ma intanto le file chilometriche di auto, in colonna davanti ai pochissimi distributori aperti, segnalano che le autocisterne scortate dalla polizia qua e là sono riuscite ad arrivare. Ma è sempre poco, una goccia di benzina per la «grande sete» dei motori.

In tempi normali, si calcola che a Roma vengano bruciati venti milioni di litri di carburante al giorno. In questi giorni di emergenza, con gli autotrasportatori in sciopero e i picchetti davanti ai depositi e alle raffinerie, la benzina arriva in città con il contagocce. E per garantire il poco che arriva, la prefettura ha dovuto perfino precettare gli autisti dipendenti dell'Agip e della Ip. La precettazione era invocata dai precettati: con la cartolina del prefetto in tasca, infatti, gli autisti hanno potuto passare il blocco dei camionisti senza passare per «crumiri».

Ma è sempre poco: uno, due milioni di litri al giorno. Quasi non è sufficiente neppure per gli enti di pubblica necessità. I vigili urbani, ad esempio, — si vergognano un po' a dirlo — sono rimasti a secco. La benzina gli è stata razionata: dieci litri a macchina, accompagnati dalla raccomandazione di girare poco. Non vogliono andare a recuperare auto a secco nelle strade, al comando del corpo. Significherebbe sprecare altra benzina preziosa.

Anche le auto blu del Comune sono in crisi. L'autoparco comunale ha le sue scorte all'interno delle rimesse. Ma i serbatoi sono quasi asciutti e i soliti fornitori sono introvabili. L'assessore competente, Filippo Antonio Amato, ha dato ordine di dimezzare le uscite delle auto. E gli uffici non sembrano risentirne troppo. «Che si arrangino — dice Amato — più di qualche macchina non possiamo dare; e se mi segnalassero che manca benzina alle ambulanze comunali non esiterei a mandare a piedi anche gli assessori. La burocrazia può attendere, parola di assessore».

Ai mercati generali il pericolo di una penuria di generi alimentari è scongiurato. La lattuga ha imparato a viaggiare in treno. Ieri trenta carri-merci sono entrati trionalmente nella decrepita sede lungo l'Ostiense, utilizzando un vecchio binario quasi dimenticato. «Sono arrivati finalmente i prodotti della Sicilia — racconta il direttore, Achille Schettini — che mancavano da quattro giorni: 13 mila quintali di derrate che hanno subito fatto calare i prezzi».

C'è il rischio di speculazioni, infatti. Il ministro delle Finanze, Formica, ha disposto superaccertamenti: ci sono prezzi in ascesa nei mercati rionali, e gestori di distributori che vendono la benzina sottobanco. «Si doveva pensare per tempo ai mezzi militari», ha detto il ministro socialista.

Le Forze Armate, chiamate in causa da diversi ministri, sono pronte. «Abbiamo i mezzi e le scorte adeguate», dicono. Ma certo anche i generali sono spaventati dalla possibilità di dover sostituire 200 mila Tir.

Francesco Grignetti

CALCIO

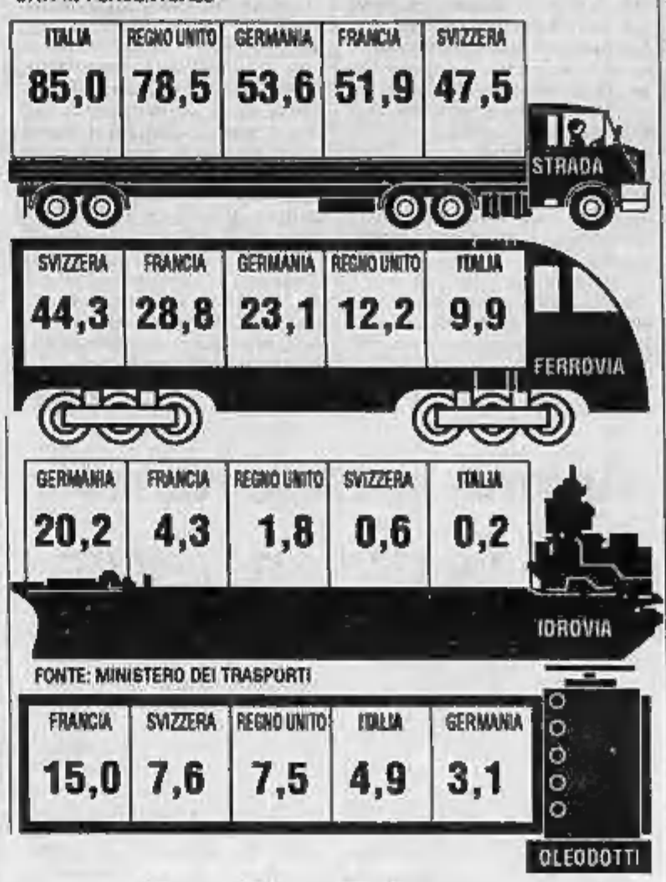
Molti tifosi a piedi

ROMA. Sono più di diecimila i tifosi che, a causa dello sciopero dei trasporti e della conseguente mancanza di carburante, rinunceranno a seguire la propria squadra in trasferta. Secondo i dati forniti dalle società, le più colpite sembrano le tifoserie di Genoa (impegnato a Cesena), Bologna (a Verona), Udinese (a Torino contro la Juventus). Nessun problema per gli altri gruppi, che si sposteranno per lo più in treno o in aereo.

Nel complesso, però, il «bilancio» del campionato non dovrebbe soffrire più di tanto: la giornata calcistica di domani, infatti, è incentrata sui «derby» di Roma e di Milano e - anche in condizioni normali - avrebbe «mosso» un numero di appassionati inferiore alle consuetudini. Nessun grosso disagio, infatti, è previsto per gli spettatori delle due stracittadine che, anche se rimasti a secco», potranno raggiungere lo stadio con i mezzi pubblici. [Ansa]

COME VIAGGIANO LE MERCI IN EUROPA

DATI IN PERCENTUALE



FONTE: MINISTERO DEI TRASPORTI

Emergenza

A secco l'80% delle pompe

ROMA. Rosso fisso o lampeggiante. E' questo l'indicatore del livello dei serbatoi delle automobili italiane in seguito allo sciopero degli autotrasportatori. Secondo la Faib la situazione ieri era critica ma non al blackout. Complessivamente era chiuso l'80% dei punti vendita e il danno per i circa 35 mila benzinai si aggira sui 15-20 miliardi. Situazione contraddittoria anche nei mercati elimentari ai quali, però, è venuto parzialmente in soccorso il trasporto su rotaia. Ecco un quadro sintetico della situazione.

Piemonte. Sempre critica la situazione a Torino, ma gli autotreni hanno ripreso a circolare senza scorta della polizia. Scarseggiano frutta e verdura e i prezzi sono lievitati.

Liguria. La Spezia è quasi senza benzina. Meno grave la situazione nelle altre province. Cominciano a scarseggiare i prodotti ortofrutticoli. Il traffico di Tir alla frontiera è ripreso.

Lombardia. A Milano e in provincia, circa l'80% dei distributori è senza benzina. Ma ci si può rifornire presso il 90% delle aree di servizio sulle autostrade. Migliora l'approvvigionamento ortofrutticolo, ma i prezzi sono aumentati del 30%.

Veneto. Il 50% dei distributori è chiuso, scarseggiano frutta e verdura i cui prezzi hanno subito forti rincari.

Friuli. Distributori in gran parte chiusi. I triestini, però, vanno a fare il pieno in Jugoslavia. Verdura scarsa e cara.

Emilia. Chiuso il 90% dei distributori; critica la situazione sui mercati alimentari.

Toscana. Circa il 95% degli impianti è chiuso: si teme la paralisi tra oggi e domani.

Marche. Il 90% delle pompe è chiuso. Scarseggiano i rifornimenti alimentari. Denunciati 4 giovani per lancio di pietre sulla A-14.

Abruzzo e Molise. Le autocisterne Agip hanno assicurato parzialmente il rifornimento di carburante. Difficoltà si registrano nelle zone interne.

Umbria. Estremamente critica la situazione. A Perugia i distributori tutti chiusi ed in provincia il 90%, a Terni l'80%.

Lazio. Migliora progressivamente la situazione a Roma grazie anche alle scorte di polizia predisposte dalla questura.

Campania. I distributori del capoluogo cominciano lentamente ad essere riforniti ed alcune pompe riaprono.

Sicilia. Situazione pesante a Messina e Catania, problemi limitati nelle altre province.

Valle d'Aosta, Alto Adige, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna: i rifornimenti sono quasi regolari. [Ansa]

TIR **FLASH**

Verdura a Milano Prezzi raddoppiati

MILANO. Lo sciopero ha provocato il raddoppio dei prezzi al dettaglio di alcuni prodotti ortofrutticoli nei negozi di Milano. Controlli effettuati dalla Guardia di Finanza in alcuni negozi della città hanno rilevato aumenti dal 100 per cento per pomodori, carciofi, insalate e zucchine. Le verifiche del nucleo regionale di polizia tributaria delle Fiamme Gialle hanno riguardato tutti i prodotti ortofrutticoli, per i quali è stato rilevato un aumento medio compreso fra il 25 e il 50 per cento. [Adn-Kronos]

Il governo tedesco «Non andate in Italia»

BONN. Il governo di Bonn e l'Automobile Club della Germania Occidentale hanno invitato gli automobilisti tedeschi a non mettersi in viaggio verso l'Italia. «La carenza di benzina dovuta allo sciopero degli autotrasportatori — ha detto infatti il ministro dei Trasporti — sconsiglia vivamente di usare la macchina per andare in Italia». [Ansa]

Francia, 500 camion verso la frontiera

PARIGI. I camionisti francesi hanno deciso di togliere il blocco al casello della Turbia, a pochi chilometri da Ventimiglia. Sono ripartiti, quindi, i 500 autocarri bloccati da lunedì. Se una buona parte degli autisti ha preferito tornare a casa in attesa che la situazione italiana migliori, molti hanno deciso di proseguire verso la frontiera. La decisione si deve in particolare alle pressioni dei camionisti stranieri, soprattutto spagnoli, portoghesi e britannici. [Ansa]

L'Alitalia assicura «E' tutto regolare»

ROMA. La situazione negli aeroporti italiani, relativamente al rifornimento del carburante, è normale. Anche il traffico aereo si sta svolgendo con la massima regolarità. Lo ha affermato ieri una nota dell'Alitalia. [Ansa]

Roma, l'inquinamento scende di un terzo

ROMA. Si fermano i tir, l'aria diventa più pulita. Nel centro storico di Roma, da lunedì a mercoledì, si è registrata una forte diminuzione del tasso di inquinamento atmosferico: circa un terzo per quanto riguarda l'ossido di azoto, la metà per il biossido di azoto; ancora un terzo per quanto riguarda l'ossido di carbonio. [Adn-Kronos]

«Padroncini», un fenomeno solo italiano

L'82% delle aziende non possiede più di due veicoli

ROMA. L'Italia non ha vie navigabili interne. E la rigidità del sistema ferroviario mal si adatta alla tecnica industriale del «just on time», per cui le aziende limitano le spese di magazzino aumentando la frequenza dei rifornimenti. Logico quindi che l'85 per cento delle merci italiane viaggi su strada. Meno logico, e assai contraddittorio, è invece il frammentario sviluppo che il settore ha conosciuto negli ultimi anni.

Le cifre. In Italia circolano circa 300 mila autocarri, ma le imprese censite dall'albo nazionale sono più di 210 mila. L'autotrasporto italiano, quindi, si presenta come il regno dei piccoli imprenditori: aziende familiari spesso senza dipendenti, con i «padroncini» che guidano personalmente l'unico automezzo di cui dispongono.

L'82 per cento delle imprese (circa 160 mila unità) dispone infatti di un «parco macchine» limitatissimo: uno o due veicoli al massimo. Soltanto quattro aziende su cento possiedono almeno 5 automezzi. Pochissime, meno dell'1 per cento, operano su scala più vasta, con una «flotta» superiore ai venti autocarri.

E' una polverizzazione che non ha eguali in Europa, dove pure - stando ai risultati di «Eurotransport '93», uno studio internazionale commissionato dal nostro ministero dei Trasporti - il traffico su gomma vive un momento di buona salute.

Nella Germania Federale, ad esempio, gli operatori del settore sono 40 mila, con una media di 12 mezzi per azienda. Stesso discorso per la Francia, dove lavorano non più di 35 mila autotrasportatori.

Situazioni simili alla nostra, ma su valori nel complesso più bassi, si hanno soltanto negli altri Paesi della «periferia» europea: Spagna, Portogallo, Grecia. Anche in Gran Bretagna, dove il volume del trasporto su strada rappresenta il 78,5 per cento del traffico complessivo, il fenomeno dei «padroncini» non raggiunge i livelli italiani.

Molte delle nostre imprese, proprio a causa dell'estrema parcellizzazione del mercato, lavorano ai limiti della sussistenza. Secondo i dati forniti dai sindacati, il camionista che si muove esclusivamente su scala locale non guadagna più di 160 mila lire lorde al giorno. Quello che opera sul territorio nazionale ha un fatturato maggiore: circa 120 milioni l'anno, ma tasse e spese riducono i suoi introiti effettivi a circa due milioni mensili. Guadagni più consistenti soltanto per i pochi «padroncini» che si sottopongono ai viaggi oltre frontiera: anche 200 milioni lordi, ma di fronte a più di 180 mila chilometri l'anno da percorrere.

La competitività di queste aziende sul mercato è limitatissima, ed è destinata a scomparire del tutto con l'avvento del '93, quando le grandi imprese internazionali potranno operare anche sul mercato interno.

Già adesso, per sopravvivere, i «piccoli» devono ricorrere a sotterfugi continui: sovraccarico dei veicoli, riduzione «selvaggia» delle tariffe, violazione dei limiti di velocità, soprattutto mezzi poco efficienti. Al proposito, le statistiche dell'Anfia, l'Associazione nazionale delle industrie automobilistiche, parlano chiaro: il parco veicoli dell'autotrasporto italiano (in media 8 anni di età, 17 anni di vita), è da tempo il più vecchio d'Europa.

Guido Tiberga

LO STOP ALLA FIAT

La Fiom rifiuta l'accordo per i recuperi

TORINO. «C'erano le condizioni per fare l'accordo che garantisse ai lavoratori Fiat la retribuzione per le ore non lavorate a causa dello sciopero dei camionisti. Ma la Fiom - che con Fim, Uilm e Sida era al tavolo del negoziato con la Fiat - ha chiesto tempo. Così a sciopero concluso i lavoratori non sanno se verranno retribuiti o meno». Lo ha detto il segretario nazionale della Fim, Baretta, anche a nome di Uilm e Sida.

E' stato un incontro con momenti inconsueti; per esempio in una certa fase i dirigenti della Fiom sono usciti e poco dopo è uscito anche Cavallito del Side che li ha apostrofati ad alta voce: «Il sindacato è di tutti: venite dentro». Incredibilmente Festucci e Mezzone (i coordinatori nazionali della Fiom) lo hanno seguito senza replicare. Dopo pochi minuti erano di nuovo fuori. Hanno rifiutato qualsiasi dichiarazione. In un comunicato, la Fiom spiega che se ne parlerà a sciopero concluso, quando si potranno valutare le perdite produttive.

La Fiom voleva che per il recupero si utilizzassero le 32 ore annue di straordinario libero. La Fiat non ha accettato e non ha avanzato, per ora, la domanda per la cassa integrazione. Le parti si rivedranno. I maggiori stabilimenti Fiat ieri hanno lavorato (Mirafiori, Rivalta, Arese, Sevel, Termini Imerese, Chivasso e Cassino, ma solo per la Tempra e non per la Tipo). Pomigliano, invece, era ferma, come Spa di Stura, Valle Ufita, Brescia e Suzzara. Stop anche alla produzione dei trattori a Cento, Jesi e Modena. [a. d. v.]

Per il caso Marzano

Fisco, si dimette un dirigente degli ispettori

ROMA. L'inchiesta fiscale avviata nei confronti del capo di gabinetto del ministro delle Finanze ha avuto l'effetto di una bomba tra i super-ispettori. Il dirigente dell'ottavo gruppo del Secit, Franco Bianchi, si è dimesso. Di tale decisione Bianchi ha informato il ministro Formica, interessandolo ad adottare, nei confronti degli uffici del Secit e dei singoli superispettori, provvedimenti idonei ad evitare quelle che lo stesso Bianchi definisce «devianze dai compiti istituzionali».

Il riferimento di Bianchi è proprio all'inchiesta condotta da uno dei super-ispettori, Franco Savarino, nei confronti del capo di gabinetto del ministero, Filippo Marzano. Dice Bianchi: Savarino, che fa parte dell'ottavo gruppo, ha agito «in perfetta autonomia», «il gruppo che sinora ho coordinato è rimasto del tutto estraneo a queste indagini». [Adnkronos]

La Cir: «Discutiamo sull'ipotesi Mediobanca». La Fininvest: «Va bene»

Disgelo De Benedetti-Berlusconi

Si apre uno spiraglio sulla vicenda Mondadori

MILANO. Dopo un lungo silenzio, Carlo De Benedetti parla di Mondadori e dice: «Se ci verranno proposte soluzioni imprenditoriali valide, e non pasticci politici, soluzioni che contemplino una chiara ripartizione delle responsabilità dei soci, come quella elaborata da Mediobanca, noi siamo disponibili. Non vogliamo aver ragione a lungo termine, perché lo stallo che si è creato danneggia la Mondadori stessa». A Milano fa eco Fininvest: «Condividiamo l'auspicio dell'ingegner De Benedetti per soluzioni imprenditorialmente valide e che prevedano una chiara ripartizione delle responsabilità dei soci. Prendiamo atto delle preferenze dell'ingegnere verso soluzioni di tal genere, piuttosto che avere ragione a termine. Fininvest non ritiene però che la ragione stia dalla parte di De Benedetti, né ora né a termine, e tuttavia conferma la propria disponibilità alla trattativa».

Letta una di fila all'altra, possono sembrare dichiarazioni distensive. Per la prima volta, il gruppo Berlusconi accetta il principio di «soluzioni che prevedano una chiara ripartizione delle responsabilità», principio che è alla base del cosiddetto «piano Mediobanca», finora da lui respinto. E' l'inizio di una fase nuova nei rapporti tra i due grandi azionisti Mondadori? E' presto per dirlo, anche perché in questi mesi troppe volte sono balenati passi avanti, subito seguiti da retromarce. Che un tavolo della trattativa sia sempre aperto è un fatto, basti pensare agli incontri tra Berlusconi e Scalfari, al *lunch* tra Caracciolo e Confalonieri. Ma l'impressione che si ricavava dal poco che se ne poteva sapere, era che fossero appuntamenti tesi soprattutto a guadagnare tempo, restando ognuna delle due parti segretamente convinta di riuscire a convincere l'avversario.

La soluzione di Berlusconi, per quanto è possibile ricostruire, puntava a un patto a tre: due quote paritetiche (40/45%) nell'Editoriale L'Espresso (o in Repubblica) tra Fininvest e Cir, e una quota (10/20%) a Caracciolo e Scalfari, che avrebbero così mantenuto una posizione di arbitri. A termine. Berlusconi chiedeva anche l'impegno di Caracciolo e Scalfari a cedergli la partecipazione ad una data da fissare, supponiamo 5 anni durante i quali essi sarebbero stati liberi e autonomi. Una soluzione cui Cir era ferocemente contraria. Ieri, per la prima volta, Cir e Fininvest hanno usato immagini coincidenti.

Per quanto riguarda la domanda di sequestro del 51% dell'Editoriale l'udienza (giudice Attilio Baldi) è fissata per il 28 marzo. [v. s.]

Superato il punto più difficile, presto la firma

Intesa per i bancari

Un contratto per tutti i settori

ROMA
DALLA REDAZIONE

Si avvia a conclusione la lunga trattativa sindacale che ha bloccato nei mesi scorsi il sistema bancario. E' stata firmata ieri l'intesa sulla cosiddetta «area contrattuale» che è la premessa al contratto vero e proprio: sindacati dei bancari (Fib, Fabi, Falcri, Silcea, Cisnalcredito e Fasib) e associazioni imprenditoriali (Acri e Assicredito) hanno finalmente raggiunto l'accordo dopo mesi di estenuanti trattative. Mercoledì è previsto un nuovo incontro tra le parti che potrebbe portare alla firma del contratto.

Seguendo la falsariga di un documento di «mediazione», presentato dal ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, l'intera categoria dell'intermediazione finanziaria verrà ricompresa in un solo contratto con le necessarie deroghe. E' previsto, infatti, che i dipendenti di una società finanziaria abbiano diritto al contratto dei bancari quando la loro società sia «controllata» da una banca. «Si poteva scegliere la strada dello spezzettamento contrattuale — ha commentato Donat-Cattin — ma alla fine è prevalso l'indirizzo di una unificazione con opportune flessibilità».

Lo scoglio da superare era legato alla figura stessa, in via di trasformazione, del bancario negli Anni Duemila. Molte funzioni, che fino a ieri venivano svolte dietro lo sportello, in futuro saranno affidate a ditte esterne. In qualche caso, le banche potrebbero consorziarsi, affidandosi a società specializzate, per il trasporto valori o l'elaborazione dati o per altre attività (leasing, recupero crediti). Di qui la necessità di garantire i lavoratori anche in vista di possibili trasferimenti nelle aziende parabancarie.

«Tre giorni per ripristinare i diritti dell'Urss», ma il Paese baltico torna in piazza

Ultimatum di Gorbaciov a Vilnius

Ma il «Fronte» difende la proclamata indipendenza nazionale
Preoccupazione al Plenum, che convoca il congresso (2 luglio)

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La sfida tra la Lituania e Gorbaciov s'infiamma. Il capo del Cremlino ha dato ieri sera tre giorni di tempo al Parlamento di Vilnius per «ripristinare i diritti dell'Urss» nella Repubblica baltica. E il Fronte popolare Sajudis ha replicato all'ultimatum convocando per oggi una grande manifestazione. I nazionalisti sperano di portare nella piazza Ghediminas più di centomila persone — Vilnius ha 350 mila abitanti — così come avvenne in gennaio quando il capo del Cremlino visitò la città in un estremo, inutile, tentativo di ricucire lo strappo. Questa volta Michail Gorbaciov sarà al Cremlino, ma il messaggio è lo stesso: la popolazione della Repubblica ribelle appoggia la voglia di sovranità. E il neo Presidente dell'Unione dovrà tenerne conto.

Anzi, per Gorbaciov capo dello Stato il problema delle nazionalità balza al primo posto. Anche perché la Lituania, come era prevedibile, non è rimasta sola. Un'altra Repubblica, la Georgia, ha seguito il suo esempio e ha chiesto ufficialmente l'apertura di negoziati con Mosca per restaurare la sua indipendenza. Il Soviet Supremo di Tbilisi non è arrivato fino alla proclamazione di sovranità, ma ha approvato una dichiarazione in cui non riconosce l'annessione del 1922. Anche i georgiani tornano a scavare nella storia travagliata del passaggio dall'impero zarista all'impero sovietico e rivalutano la loro breve stagione d'indipendenza sancita da un patto firmato da Lenin nel 1920 e rotto appena un anno dopo con l'intervento dell'Armata Rossa del '21 e la definitiva annessione del '22.

Lo strappo della Georgia, per ora meno netto di quello lituano, potrebbe rivelarsi molto più imbarazzante per Mosca. Prima di tutto perché salderebbe l'intera regione del Caucaso — che comprende anche Armenia e Azerbaigian già percorse dal fuoco nazionalista — in uno stato di semi-rivolta al Cremlino. Poi perché in Georgia c'è una grande tradizione socialdemocratica che anticipò la stessa Rivoluzione del 1917. Il «Mesame Dasi» (il «terzo gruppo») nacque già nel 1892 e nelle uniche elezioni libere georgiane — quelle del 1919 — ottenne l'80 per cento dei voti. Non è un caso che il partito socialdemocratico sia stato rifondato due settimane fa a Tbilisi.

La nuova geografia politica dell'Urss è l'altra grande preoccupazione del neo Presidente Gorbaciov. Il capo del Cremlino, ieri, nella sua qualità di segretario generale del pcus, ha presieduto il Plenum del Comitato Centrale del partito che ha affrontato il tema del rinnovamento interno che sarà poi discusso nel XXVIII Congresso, convocato per il 2 luglio. Ma, già domani, ci sarà una specie di «prova del nove» con il turno di ballottaggio delle elezioni per i Parlamenti locali delle tre Repubbliche più grandi dell'Unione: la Russia, l'Ucraina e la Bielorussia.

A due settimane dal primo turno che ha consentito l'elezione del 15 per cento del totale dei deputati, domani tornano alle urne più di cento milioni di persone e, questa volta, il verdetto sarà definitivo. In molti ballottaggi sono in testa i candidati dell'ala radicale e quelli dei diversi Fronti Popolari nazionalisti. La tenuta, o meno, dell'apparato del partito è una variabile molto importante nella nuova equazione politica che Gorbaciov sta preparando.

Enrico Singer

Gorbaciov rilancia la sfida ai Baltici (e pure la Georgia vuole separarsi)

«Assurde pretese russe»

La Lituania non deve pagare per il «divorzio» da Mosca

Lawrence Summers, professore di Economia ad Harvard, è consigliere economico del premier lituano

DOMENICA scorsa il Parlamento lituano ha approvato all'unanimità una dichiarazione nella quale si rivendica l'indipendenza del Paese dall'Unione Sovietica. Sebbene Michail Gorbaciov abbia definito l'azione «illegale e priva di valore», la sua risposta complessiva alla battaglia lituana per l'autonomia è stata ragionevole. Con una sola, sorprendente eccezione: la richiesta che i lituani acquistino la loro libertà dall'Urss al prezzo di 33 miliardi di dollari — una richiesta moralmente e praticamente illegittima.

Gorbaciov e il Politbjuro hanno acconsentito esplicitamente e ripetutamente, sebbene a malincuore, al principio che le Repubbliche sovietiche hanno il diritto di staccarsi da Mosca. Riconoscono che le Repubbliche sovietiche in molti casi — come in Lituania — sono state annesse con la forza e contro le amare proteste dei cittadini.

Nello stabilire il prezzo al quale la Lituania potrebbe comprare la sua indipendenza, Mosca è andata molto lontano e ha ammesso esplicitamente che l'indipendenza sarebbe arrivata. Restavano da negoziare soltanto i dettagli. Purtroppo, il riscatto di 33 miliardi di dollari chiesto da Gorbaciov è finanziariamente e moralmente assurdo.

Oggi, ai tassi di scambio del mercato libero, che sono un ventesimo dei ridicoli tassi ufficiali sovietici usati nei calcoli di Gorbaciov, 33 miliardi di dollari equivalgono a circa 500 miliardi di rubli. Una cifra che va messa a confronto con i meno di 15 miliardi di rubli del totale dei risparmi di tutti i lituani e di tutte le imprese lituane, e con il reddito totale annuo dei lavoratori lituani, che raggiunge al massimo i dieci miliardi di rubli.

Il calcolo morale di Gorbaciov non è certo migliore di quello aritmetico. Sembra pensare che la Lituania dovrebbe rilevare tutto il capitale sovietico sul suo territorio. Ma questo ragionamento manca di logica in almeno due punti.

Innanzitutto, le statistiche ufficiali sovietiche rivelano che negli ultimi vent'anni soltanto una metà scarsa delle risorse depositate dai cittadini lituani presso le banche sovietiche è stata reinvestita in Lituania. Il resto è stato investito in altre Repubbliche. Se ne deduce che la richiesta d'indennizzo della Lituania sui beni sovietici fuori della Lituania è superiore alle richieste sovietiche sui beni lituani. Di fatto, i sovietici dovrebbero risarcire i lituani per la rinuncia alla loro quota di proprietà su tutti i beni non lituani dello Stato sovietico.

In secondo luogo, c'è una lunga tradizione morale e giuridica secondo la quale tocca agli oppressori pagare il risarcimento agli oppressi e non il contrario. Stalin uccise o deportò un terzo della popolazione lituana e confiscò i terreni agricoli di centinaia di migliaia di famiglie. Da allora il Kgb ha mantenuto una presenza attiva in Lituania. E l'amministrazione sovietica ha impoverito economicamente il Paese. Nel 1940, la Lituania indipendente godeva di un livello di vita che grosso modo equivaleva a quello della Finlandia. Oggi le è inferiore del 50 per cento e più.

Per la nuova Repubblica lituana si aprono ampie opportunità economiche: è situata a meno di 1600 chilometri dall'Europa occidentale, è istruita e capace. Attualmente i suoi lavoratori guadagnano un decimo dei salari della Corea del Sud. Il nuovo governo ha chiarito la sua determinazione a sostituire il rublo sovietico con una valuta reale e ad avviarsi verso un'economia di mercato.

L'economia lituana perderà le sue catene sovietiche, ma anche le importanti sovvenzioni per le materie prime che riceveva come Stato sovietico. Come sempre quando si richiede un intervento chirurgico radicale, le cose peggiorano prima di migliorare.

E' qui che l'Occidente può intervenire. Sembra un'ironia il fatto che gli Stati Uniti, che non hanno mai riconosciuto la conquista sovietica dei Paesi baltici e ogni anno proclamavano la loro fedeltà all'indipendenza lituana, ora facciano marcia indietro e sollecitino negoziati regolari. Il riconoscimento americano della Lituania faciliterebbe l'afflusso di aiuti.

Il coraggioso passo della Lituania avvia inoltre quello che potrebbe essere lo smantellamento dell'impero sovietico. Molte altre Repubbliche sovietiche seguiranno presto l'esempio. La risposta dell'Occidente a queste richieste potrebbe determinare il futuro di quella che è ora l'Unione Sovietica e, con questo, la configurazione geopolitica del mondo all'inizio del nuovo millennio.

Lawrence Summers
Copyright «New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Il Vietnam sceglie le riforme

Con il libero mercato la perestrojka trionfa anche ad Hanoi

Il Vietnam sembra deciso ad abbandonare la posizione di «uno degli ultimi bastioni del marxismo-leninismo». Lo ha confermato in una recente intervista alla Washington Post il ministro degli Esteri Nguyen Co Thach, che è anche uno dei membri più autorevoli del Politburo del partito comunista vietnamita. Secondo Thach il movimento «è irreversibile», il Vietnam ha scelto la conversione all'economia di mercato.

Parallelamente è in discussione il ruolo-guida del partito, si accentua sempre più la tendenza a distinguerlo dal potere dello Stato. Difficile per ora prevedere, anche per le condizioni del Paese, se la nuova tendenza possa aprire la via ad un assetto politico pluralistico. Per ora i dirigenti del partito comunista lo escludono, ma insistono sul fatto che la svolta vietnamita è comunque assai più decisa rispetto a quella che si manifestò all'inizio nei regimi dell'Europa Orientale e che portò alla situazione attuale in pochi mesi.

I vietnamiti sottolineano che la loro posizione anche in periodo di piena ortodossia comunista era molto diversa da quella dei regimi dell'Europa Orientale: soprattutto nessun legame così stretto con l'Urss. Thach si è sforzato di mostrare l'originalità della svolta vietnamita rispetto a ciò che è avvenuto in Europa alla fine dell'89. Ma non c'è dubbio che gli avvenimenti europei e della stessa Urss di Gorbaciov abbiano avuto quantomeno una funzione di acceleratore.

Non fosse altro che per la ventata di glasnost che comunque ai dirigenti vietnamiti di parlare come mai accadde negli ultimi decenni delle trasformazioni che avvengono nel Paese. La prima grossa rivoluzione cominciò quando il segretario generale del partito comunista vietnamita Nguyen Van Linh annunciò che i contadini potevano avere lotti di terra in una sorta di proprietà che era trasmissibile agli eredi diretti attraverso un contratto con lo Stato. I contadini tornati così «padroni» della terra furono anche autorizzati a vendere i prodotti dei raccolti con il sistema del libero mercato. Lo stesso Linh ha dichiarato che negli ultimi anni il reddito medio dei contadini espresso in percentuale del prodotto venduto è aumentato dal 20 al 60%.

Grazie alla politica dei tassi d'interesse elevati attuata parallelamente a alla difesa della moneta locale, il dong, i risparmi sono aumentati del 20%, mentre il tasso annuale d'inflazione è sceso dal vertiginoso 700% della fine Anni Settanta al 30% attuale.

Ovviamente non tutto il partito è su posizioni d'apertura. Thach ha apertamente ammesso che esiste un forte gruppo di conservatori che danno battaglia contro le riforme. Ma i riformisti sono altrettanto decisi a portare avanti il loro programma ed è significativo il discorso agli studenti fatto a fine dicembre dell'89 da un membro del Politburo, Tran Xuan Bach, secondo il quale il Vietnam deve evitare l'eccessiva sicurezza del regime di Pechino, che non volle «ascoltare le richieste di Tien an men».

Accanto alle riforme economiche si manifesta dunque anche un inizio di apertura politica. Ma il grosso problema è di vedere chi sarà in grado di gestire la svolta. Le giovani generazioni, e quelle di mezzo, dopo cinquant'anni di guerra e di regime dittatoriale non sembrano per ora emergere. Il Vietnam è governato da una sorta di gerontocrazia erede di Ho Chi Minh e dei suoi, cioè di quegli uomini che appresero in Francia dove vissero parte della loro gioventù le esperienze politiche che li spinsero alla guerra di liberazione. Ora questa élite è invecchiata e non è facile scorgerne un'altra. La guerra contro i francesi e quella contro gli americani hanno lasciato soltanto l'orgoglio di una guerra vinta ma il vuoto, l'isolamento di intere generazioni, oltre alla distruzione quasi totale del Paese.

Gianfranco Romanello

Profilo di una 1.100
UNO CS '90

davvero conveniente.
L. 8.610.000

La Uno CS '90 vi piacerà sicuramente. Anche se non siete venali, il suo prezzo, dovete ammetterlo, ha un certo fascino... Pensate, è il più basso d'Italia per un'auto di questa cilindrata. Con un motore di 1116 cc, una potenza di 58 CV Din, una velocità max. di 150 km/h, e un prezzo di 8.610.000 lire IVA inclusa, Uno CS '90 ha tutti i numeri giusti per piacervi. FIAT

Parla Pohl, uno dei cinque «saggi» di Bonn: si va troppo in fretta, attenti a crisi e disoccupazione

«La riunificazione, un business a rischio»

«L'economia dell'Est non regge»

Una ragazza, avvolta in una bandiera della Germania Est, in posa tra i manifesti elettorali davanti alla Porta di Brandeburgo

HAGEN
DAL NOSTRO INVIATO

Prima dell'unificazione politica e della nascita di una Germania unita, sarà l'unione economica e monetaria di Germania Federale e Ddr a dare il senso di quel che accadrà fra il Reno e l'Oder-Neisse. Ma con quali rischi, e a quale prezzo, economico e sociale? Il professor Rudigher Pohl, docente all'Università di Hagen, nella Ruhr, è uno dei «cinque saggi» dell'economia federale, esperti di nomina presidenziale. A differenza delle tendenze dominanti nel governo, teme un'unione troppo rapida. Perché, spiega, l'unione monetaria avrà due aspetti: «Il marco occidentale diventerà la valuta della Ddr, ma soprattutto verranno sospese tutte le limitazioni al commercio e al mercato dei capitali». Tutti i principali problemi economici dipendono da questo: «Un esempio: i prodotti nella Ddr non corrispondono ai desideri della gente, e con l'unione monetaria verranno tutti a far compere all'Ovest. Le imprese dell'Est dunque entreranno in un sistema di concorrenza che non sono pronte a sopportare. E' importante perciò che l'unione monetaria non sia fatta in fretta: le imprese devono avere la possibilità di reagire. Senza una riforma delle imprese, l'unione monetaria è un errore».

C'è il rischio di una Germania a due velocità?

Naturalmente. Per questo non posso immaginare un'unione monetaria a partire dal 1° luglio. E' la chiave del problema: fino a che le imprese nella Ddr non faranno prodotti competitivi ogni cambiamento monetario provocherà soltanto una perdita di potere d'acquisto all'Est e problemi enormi nella Ddr. Si sarebbe già dovuto cominciare a prepararla dal primo gennaio, avviando la riforma delle imprese, un sistema di credito, la riforma delle tasse. Solo quando tutto questo avrà successo si potrebbe pensare a un'unione monetaria: ci vorrebbero due anni almeno. In una fase di transizione, inoltre, anche il tasso di cambio fra marco occidentale e orientale dovrebbe essere variabile: l'introduzione del marco occidentale nella Ddr non dovrebbe avvenire prima dell'estate del 1991. Ma le dichiarazioni politiche hanno risvegliato le aspettative della gente.

Cosa provocherà l'irruzione del capitalismo in una società a economia socialista?

L'unione significa l'abbandono del socialismo nella Ddr, e questo avrà dei costi che la Ddr non potrà finanziare e che toccherà a noi sostenere. Ci sarà il problema delle infrastrutture, per esempio: strade cattive, scarsa produzione di energia, imprese a tecnologia invecchiata. E conseguenze sociali molto difficili, in una prima fase: molte aziende non saranno capaci di concorrenza, e ciò produrrà disoccupazione; i prezzi saliranno, e una parte dei risparmi sarà svalutata per l'aumento dei prezzi.

I salari resteranno bassi o saliranno a livelli occidentali? E se resteranno come sono, che accadrà quando i lavoratori all'Est si accorgeranno di guadagnare la metà di quelli occidentali?

I salari finiranno per adeguarsi. Ma in una prima fase resterà il problema delle tecnologie antiquate e della minima produttività: per i prossimi due anni un dislivello coi salari occidentali sarà inevitabile. Penso che la gente, nella Ddr, debba avere soprattutto una prospettiva: devono convincersi che questo dislivello può essere recuperato rapidamente. Per questo ci vogliono subito riforme.

Se aumenteranno i salari, d'altra parte, verrà meno l'attrattiva per gli imprenditori dell'Ovest che cercano manodopera a buon mercato.

I salari più bassi non devono essere la ragione degli investimenti occidentali, perché a lunga scadenza i salari si adegueranno. Se gli investimenti privati arriveranno all'Est sarà per due ragioni: c'è un grande potenziale di domanda, perché il mercato tedesco si ingrandirà di un quarto. E c'è manodopera specializzata, che qui non abbiamo più. Ma sono scettico sulla effettiva quantità di capitale in arrivo da Occidente. Il maggiore slancio allo sviluppo deve venire dunque dalla Ddr.

In che modo?

Bisogna assicurare subito libertà all'industria; finora le imprese private sono state discriminate, per esempio riguardo alle tasse, al personale e alle materie prime. Nella Ddr ci sono adesso i Kombinate che producono tutto, dal pezzo di base al prodotto finito: eliminandoli, ci saranno chances per le piccole imprese. E poi si deve pensare a come dare i crediti alle nuove imprese. Finora la banca centrale metteva a disposizione i finanziamenti. Dopo l'unione monetaria la banca nazionale della Ddr perderà la sua autonomia, ci vorranno banche commerciali che diano crediti a proprio rischio. Ma non ce ne sono ancora e non si possono creare in pochi mesi. Lo potranno fare gli occidentali, certo, ma quando una banca occidentale dà un credito vuole una garanzia, e dunque ci vuole una contabilità e un'analisi della redditività dell'impresa. Tutto questo non è ancora possibile. Per le banche occidentali dunque il rischio è grande, e questo potrebbe provocare la mancanza di liquidità a molte imprese, e portare alla loro chiusura. La soluzione è una sola: bisogna fare in modo che le imprese possano dare garanzie. E' dunque necessario assicurare loro il possesso di terreni e fabbricati.

Che fine faranno i 167 miliardi di risparmi in marchi orientali?

Con un cambio alla pari, il timore è che la gente spenda i risparmi all'Ovest. Ci sarebbero due svantaggi: il potere d'acquisto nella Ddr crollerebbe, e qui da noi la richiesta aumenterebbe enormemente con rischi di inflazione. Si potrebbe fare, dunque, un cambio di uno a dieci: ma sarebbe una svalutazione enorme dei risparmi, e creerebbe un problema politico serio. Perciò si pensa a un limite nell'uso dei risparmi. Ma anche questo non funzionerà: se un cittadino della Ddr potrà usare i suoi soldi solo fra cinque anni, potrà comunque dare in pegno a una banca il suo diritto di credito e la banca gli darà subito il denaro. La cosa migliore sarebbe consentire investimenti alternativi e attraenti, per esempio l'acquisto di una casa o quote di un'impresa.

Il primo ministro Modrow ha chiesto che siano conservati i rapporti di proprietà attuali, nella Germania Est.

E' una semplice mossa elettorale, non ha valore economico. Conservando il vecchio sistema di proprietà non ci sarà mai unione monetaria.

In quali tappe si potrà realizzare il passaggio da una proprietà socialista a una capitalista, nella Ddr?

Per prima cosa bisognerà permettere di aprire nuove imprese private garantendo la proprietà privata. Poi bisognerà privatizzare le imprese esistenti. Ma come? Eliminando i Kombinate e trasformandoli in società per azioni, per esempio. Il problema sarà come valutare le imprese: il loro valore è legato anche alla capacità di produrre profitti in futuro, e questo dipende dai prezzi che non sono stati ancora riformati.

Sono fondati i timori occidentali di inflazione e di tasse più alte?

I costi dell'unificazione saranno di miliardi di marchi per noi, e non li potremo finanziare soltanto con crediti e risparmi. Ci vorranno tasse più alte, ma quanto pagheremo dipenderà anche dalla velocità con cui si farà l'unificazione economica: se la faremo prima di aver avviato le riforme dovremo pagare di più. Lo stesso vale per l'inflazione.

L'unione monetaria riuscirà a fermare l'afflusso dei profughi?

Da sola no, perché l'unione monetaria introduce la stessa moneta ma non gli stessi salari. Per frenare i profughi bisogna che nella Ddr si abbiano le stesse possibilità economiche che da noi. Anche per questo l'unione deve essere accompagnata dalle riforme.

Emanuele Novazio

Due fantasmi nelle urne della Ddr

Gli ex comunisti e Neues Forum sperano di non scomparire

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

Se non fosse per gli ultimi affollati comizi dei politici di qui e dei loro «ospiti» venuti da Bonn, pochi si accorgerebbero che domani si voterà nella Ddr, per la prima volta democraticamente dopo 57 anni di dittatura. E' esplosa la primavera, sbocciano i germogli, la gente indugia sulle panchine dei parchi e sulle terrazze dei caffè che hanno messo fuori i tavoli. Stranamente, come per un tacito accordo, i giornali non dedicano neppure una riga al voto di domenica.

E' finita iersera alle 21 la campagna elettorale. Oggi dovrebbe essere giornata di meditazione e di silenzio. Ma non lo sarà. Diversi partiti, violando le regole, hanno in programma manifestazioni. Sanno che, nel clima di festosa anarchia diffusasi in questo che era il più disciplinato Paese del blocco comunista, nessuno è in grado di impedirgliele. La polizia è infatti praticamente inesistente.

I partiti paralleli di quelli della Germania federale — i tre della «Alleanza per la Germania» (democristiani), quello socialdemocratico e i due liberali — hanno pure disobbedito all'ordine di non accettare finanziamenti dall'estero. Hanno avuto — secondo informazioni di Bonn — sovvenzioni per 7,5 milioni di marchi (circa 5 miliardi e mezzo di lire). Ma i «verdi», che non hanno ricevuto neppure un marco, rivelano che le sovvenzioni dei tre grandi partiti di Bonn sono state di circa 20 milioni di marchi (quasi 15 miliardi di lire), cioè oltre 1200 lire per ciascuno dei 12 milioni di elettori della Ddr.

Ieri è stata la giornata delle formazioni politiche che furono protagoniste e avversarie della svolta nella Ddr, gli ex comunisti del ribattezzato «partito del socialismo democratico» (pds) e Neues Forum.

I primi sono risorti in dicembre dalle ceneri del partito stalinista di Honecker, i secondi, come le «lepri» in una gara atletica di fondo, hanno tirato la volata ai partiti formatisi all'ombra di Bonn e sono stati costretti a cedere il passo ai nuovi arrivati. Ambedue perdenti, pds e Neues Forum hanno lamentato la «guerra elettorale di Bonn condotta a casa nostra».

Gregor Gysi, il giovane brillante avvocato che guida il pds, erede del partito stalinista, ha tenuto ieri sei comizi a Berlino, uno in compagnia di miss Germany, affascinando ancora una volta con le sue battute. Cosciente di essere condannato all'opposizione, dice che «ogni voto al di sopra del 10 per cento sarà un regalo». E aggiunge una non dateci troppi regali, altrimenti la gente prende paura e scappa verso Occidente». Fino a cinque mesi fa i comizi erano accompagnati da solenni cori e da musiche marziali. Ieri Gysi era preceduto da una musichetta americana che cantava «Don't worry, take Gysi».

Il capo del partito ex comunista si è appellato a conservare «quel poco di buono che abbiamo realizzato» e ha citato tra l'altro la rete di assistenza sociale, la «protezione dalla culla fino alla bara», il senso di fratellanza e si è appellato agli elettori a votare «con orgoglio» per difendere i «nostri pochi valori».

Negli ultimi giorni il pds ha registrato migliaia di nuovi iscritti, turbati — dicono — dall'invadenza dei politici di Bonn.

L'ex partito comunista, che l'estate scorsa contava 2 milioni e 300 mila iscritti, si era ridotto un mese fa a poco più di 900 mila membri. Ora sarebbe risalito a quota 700 mila, votanti sicuri.

Tra la folla di un comizio c'era un pensionato di 77 anni, Kurt Lohberger, ex minatore. Ha detto: «Sono stato volontario nelle guerra di Spagna, partigiano in Grecia, seguace di Ulbricht e Honecker, che ci hanno ingannato. Sempre dalla parte sbagliata. Sono stato sconfitto tre volte, non voglio venire battuto una quarta volta dai capitalisti».

Gli altri protagonisti della «svolta» dell'autunno scorso, gli intellettuali di Neues Forum, hanno poche speranze, anche se alcuni di loro entreranno certamente nel nuovo Parlamento. Per venire eletti è sufficiente lo 0,25 per cento dei voti. Idealisti e sognatori, inesperti, privi di finanziamenti, sono stati travolti.

Scomparsi la pittrice Bärbel Bohley e lo scrittore Rolf Henrich, è rimasto sulla ribalta solo il capolista, il biologo molecolare Jens Reich, che raccoglie simpatie con la sua opposizione all'«Anschluss» con la Germania di Bonn.

Gregor Gysi

Al posto delle candele che accompagnarono le dimostrazioni di Neues Forum, ora ci sono le bandiere agitate da quelle masse che in autunno non si mossero. Ora chiedono «riunificazione subito».

Tito Sansa

ISRAELE

I rabbini sembrano ben disposti verso il piano di pace Baker sostenuto dal leader laborista

Peres cerca l'accordo coi partiti religiosi

E il Likud pensa di scaricare Shamir: «Si è inimicato tutti»

GERUSALEMME
NOSTRO SERVIZIO

Il leader laborista Shimon Peres ha avviato ieri consultazioni informali con gli esponenti di vari partiti confessionali e di sinistra nel tentativo di formare un governo «di pace» in sostituzione di quello di Yitzhak Shamir, sconfitto giovedì scorso alla Keneseth con un voto di sfiducia. Il premier, che ora guida un governo di transizione in cui ha assunto la responsabilità di undici dicasteri appartenuti finora ai laboristi, ha ottenuto ieri l'appoggio della gran parte dei ministri del suo partito Likud ma non quello, determinante, degli esponenti della corrente radicale. Ieri nel Likud è stato notato che Shamir ha creato nel sistema politico israeliano un notevole antagonismo verso la sua persona e che pertanto il partito potrebbe trovarsi obbligato a nominare un nuovo candidato alla presidenza del Consiglio pur di mantenere le redini del potere conquistate nel 1977. Domenica il capo dello Stato Haim Herzog aprirà un giro di consultazioni con le quindici liste rappresentate in Parlamento e quindi, con molta probabilità, affiderà a Peres l'incarico di formare un nuovo governo.

Data la parità di forze tra i partiti che orbitano attorno ai laboristi e quelli prossimi al Likud, l'ago della bilancia è ancora una volta costituito da quattro partiti confessionali uno dei quali - lo Shas - è stato determinante nel provocare la caduta del governo Shamir. Ieri Peres ha chiesto ai rabbini dell'Agudat Israel di approvare il rapido avvio al Cairo di un dialogo israelo-palestinese e il progetto di elezioni politiche nei territori occupati (Gerusalemme Est esclusa); in cambio ha offerto finanziamenti ai collegi rabbinici e una cauta apertura sulla problematica legge che stabilisce «chi è ebreo», privilegiando la corrente ortodossa dell'ebraismo rispetto a tutte le altre.

Significativamente, Peres si è incontrato ieri anche con l'ambasciatore egiziano Muhammed Bassiouny per aggiornarlo dei suoi piani e garantire il suo impegno a portare avanti il processo di pace ne riceverà l'incarico di formare il nuovo governo. Alcuni mesi fa Peres e Bassiouny concordarono una visita ufficiale in Egitto con un invito personale del presidente Mubarak al capo spirituale dello Shas, l'influente rabbino Ovadia Yossef. Al suo ritorno in patria costui fece sensazione negli ambienti religiosi sostenendo, per la prima volta, che «in cambio di una vera pace l'ortodossia consente di cedere perfino territori della Giudea-Samaria», ossia la Cisgiordania, dove si svolsero gran parte degli eventi narrati dalla Bibbia. Giovedì il rabbino Yossef è tornato alla ribalta privando Shamir, durante il voto di sfiducia, dell'appoggio determinante di cinque deputati dello Shas.

La caduta del governo Shamir, notavano ieri alcuni analisti, deriva dalla rigidità ideologica del Likud, la cui retorica si è rivelata particolarmente dannosa nel caso della dichiarazione di Shamir che a suna grande immigrazione (di ebrei russi) necessita un grande Israele», col coro internazionale di proteste che ne è seguito.

La crisi del governo di Gerusalemme è stata accolta nei territori occupati con un misto di cauto ottimismo e di apprensione. Da un lato ci si augura la nascita di un governo più incline al dialogo con i palestinesi; dall'altro si paventa però la sospensione della cauta mediazione diplomatica statunitense fra Israele e Olp. **[f. a.]**

GRAN BRETAGNA

Bazoft visitò l'impianto segreto iracheno, spacciandosi per medico

I misteri del reporter impiccato

Dopo una condanna, lavorò per Scotland Yard

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il collaboratore dell'«Observer», impiccato come spia in Iraq, aveva trascorso un anno in prigione in Inghilterra per una rapina. La notizia, diffusa dai giornali e confermata dalla polizia, aggiunge un nuovo elemento a questa storia, rendendola ancora più ambigua. Per un caso non certo abituale, Farzad Bazoft, infatti, non era stato espulso, come è norma per i cittadini stranieri che commettono questi crimini. E aveva cominciato a collaborare ai giornali e a «offrire» informazioni a Scotland Yard, come ha rivelato il ministro degli Esteri Hurd.

Questo aspetto finora sconosciuto della sua personalità non significa che egli fosse una spia dei servizi segreti inglesi o israeliani, come accusano gli iracheni. Ma resta il fatto che, essendo iraniano di nascita, con un permesso di soggiorno in Inghilterra che però non gli era valso lo status di rifugiato politico, la sua vita era appesa al filo della precarietà. E quindi era un soggetto ideale per essere eventualmente manovrato.

Che non fosse, comunque, una spia professionista è stato dimostrato dal suo comportamento. Si era vantato con i colleghi inglesi a Baghdad di essere andato nella fabbrica segreta, spacciandosi per un medico indiano e facendosi accompagnare dall'infermiera inglese Daphne Parish, ora condannata a 15 anni. Poi aveva chiesto all'ambasciatore inglese di nascondere nella «valigia diplomatica» le foto dell'impianto e i campioni di terreno da esaminare a Londra, alla ricerca della prova che in quell'installazione si fabbricavano armi chimiche o il missile «Condor 2».

Il suo comportamento, imprudente e ingenuo, ha quindi risvegliato i sospetti dei servizi iracheni, affetti da paranoia dopo i sabotaggi e il bombardamento israeliano dell'81 contro una centrale in cui Baghdad stava installando un reattore atomico. Di qui, le accuse di spionaggio contro il giornalista e la condanna a morte.

Ora Londra intende evitare uno «strappo» con Baghdad. Il governo si è limitato al richiamo temporaneo dell'ambasciatore in Iraq, a congelare le visite ministeriali, a espellere sei iracheni allievi di corsi militari in Gran Bretagna. Ma non sono state adottate altre ritorsioni.

Non si tratta solo di business. Nelle carceri di Baghdad restano l'infermiera complice del reporter e un uomo d'affari condannato all'ergastolo per corruzione. Per farli liberare è necessario non rompere i rapporti diplomatici. Tanto più che a finire sul patibolo non è stato un inglese. **[p. pat.]**

Il governo tedesco avverte la Libia: impediremo che la produzione dei gas riprenda

Bonn: Rabta non deve rinascere

I Servizi Usa: cinque arresti per il rogo
Tra i fermati ci sarebbero due europei

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le autorità libiche avrebbero arrestato cinque tecnici e operai a Rabta, l'impianto di armi chimiche semidistrutto da un incendio mercoledì. Due dei fermati sarebbero stranieri, forse europei. Lo affermano i servizi segreti americani, secondo quanto ha riferito ieri il Washington Post: le autorità libiche sospetterebbero che i cinque siano stati complici del commando che avrebbe appiccato l'incendio alla fabbrica. La Casa Bianca ha rifiutato di confermare la notizia, ma il portavoce Fitzwater ha dichiarato che i danni a Rabta «sono stati molto estesi e molto gravi» e che «l'impianto sembra essere fuori servizio».

Al Dipartimento di Stato il portavoce, la signora Tutwiler, ha taciuto sui cinque arresti. Ha affermato invece che la Libia non è in grado di riattivare da sola la fabbrica, e che pertanto non può riprendere la produzione di armi chimiche». La signora Tutwiler ha aggiunto che «l'occasione è buona perché Gheddafi smantelli l'impianto completamente». «Esortiamo tutti a non aiutare i libici a ricostruire Rabta, non sarebbe nell'interesse di nessuno» ha concluso il portavoce. Sempre secondo il Washington Post, l'incendio di mercoledì ha distrutto anche buona parte del tetto, e i satelliti spia americani sono riusciti a fotografare l'interno della fabbrica.

Il fermo dei cinque operai e tecnici sarebbe alla base delle accuse rivolte da Gheddafi a Bonn di aver sabotato Rabta: i due stranieri sembra siano tedeschi o legati comunque a ditte tedesche.

Ma ieri Bonn ha di nuovo smentito ogni responsabilità nella distruzione dell'impianto, e ha diffidato il Colonnello dal prendere misure contro i suoi rappresentanti in Libia. Il monito ha fatto effetto: a Tripoli, le dimostrazioni di protesta davanti all'ambasciata della Germania Federale si sono spente. A Washington, Fitzwater e la signora Tutwiler hanno detto di non sapere nulla né di un coinvolgimento tedesco né dell'incendio.

Alcuni esperti mediorientali e alcuni giornali hanno però messo in dubbio le affermazioni di Bonn, della Casa Bianca e del Dipartimento di Stato. Sospettano che Rabta sia stato un attentato compiuto in collaborazione tra i servizi segreti tedeschi e americani.

Il generale a riposo Gene La Rocque del Centro Informazioni sulla Difesa ha rilevato che il presidente Bush e il cancelliere Kohl si sono incontrati il 25 febbraio presso Washington; che nove giorni dopo gli Usa hanno chiesto lo smantellamento dell'impianto, pena il ricorso alla forza; che una settimana più tardi la fabbrica ha preso fuoco; e che il giorno successivo Bush e Kohl si sono parlati al telefono.

«Non possono essere tutte coincidenze» ha detto La Rocque. «I due leaders si erano messi d'accordo su come porre fine alla produzione di armi chimiche in Libia». Il professore dell'Università di Harvard Nadav Safran ha aggiunto che i tedeschi, che avevano costruito l'impianto, erano in grado di neutralizzarlo più facilmente. «Non escludo che abbiano agito da soli per riparare al mal fatto» ha detto. A Bonn, il portavoce tedesco ha chiesto alle autorità libiche la rimozione di tutte le attrezzature rimaste a Rabta, e le ha avvertite che se cercassero di riprendere la produzione «la Germania lo impedirebbe con tutti i mezzi internazionali disponibili».

Per gli Stati Uniti e il Medio Oriente potrebbe essersi chiuso così uno dei capitoli più pericolosi degli ultimi anni. Al Congresso, un deputato ha chiesto al ministro della Difesa Cheney se gli dispiacesse l'accaduto. «Sono desolato» ha risposto Cheney tra le risate generali.

Ennio Caretto

Manifestazione di protesta davanti all'ambasciata di Bonn a Tripoli. In uno striscione si legge «Italia amica nostra»

DAL MONDO

WASHINGTON
«Un buco di ozono anche al Polo Nord»

Studiosi dell'atmosfera hanno confermato che oltre al buco di ozono scoperto sull'Antartide nel 1987 ne esiste uno, anche se più piccolo, sul Polo Nord. La notizia è contenuta nell'ultimo numero del periodico «Geophysical Research Letters». La rivista scrive che sul Polo Nord l'ozono distrutto è tra il 5 e il 7 per cento, ma a certe altitudini raggiunge il 15-17 per cento. A confronto, la distruzione nelle regione del Sud raggiunge il 50 per cento. [Ansa]

BAGHDAD
Svedese rischia impiccagione in Iraq

Dopo il giornalista anglo-iraniano Farzad Bezoft, anche un cittadino svedese, Jalil Mehdi al-Neamy, prigioniero in Iraq da agosto, potrebbe essere condannato a morte dalle autorità di Baghdad per attività politica illegale. L'ambasciatore svedese a Baghdad, Henrik Amneus, ha detto che non gli è nemmeno noto di che cosa il suo connazionale sia accusato, perché «qui le accuse vengono rese note solo due giorni prima del processo». [Ansa-Reuter]

KATMANDU
Retata di scrittori e artisti nel Nepal

La polizia del Nepal ha arrestato ieri 150 scrittori e artisti che protestavano per chiedere il rispetto delle libertà fondamentali. Al tempo stesso, però, il capo dello Stato re Birendra ha promesso riforme per adeguarsi alle «necessità dei tempi», dopo 27 giorni di manifestazioni di protesta e scioperi che hanno provocato diversi morti. Il sovrano ha comunque escluso che sia riconosciuto il multipartitismo. [Ansa]

PARIGI
Ergastolo al torturatore argentino

Il capitano di corvetta argentino Alfredo Astiz è stato condannato in contumacia all'ergastolo dalla corte d'assise di Parigi, che lo ha riconosciuto colpevole di «sequestro di persona e tortura» in relazione alla scomparsa di due suore francesi a Buenos Aires nel 1977, all'epoca della dittatura militare. Nessuno era mai stato giudicato in un Paese terzo per un crimine commesso nel proprio Paese, dove fra l'altro era stato amnistiato. [Ansa]

NEW YORK
Fidanzate russe offronsi per americani

Con la fine della guerra fredda gli americani possono «importare» fidanzate dall'Urss. Da quando un'agenzia matrimoniale di New York, la «Scanna International», ha assoldato un rappresentante a Mosca, ogni settimana circa 150 ragazze sovietiche si candidano a sposare un americano. Secondo la titolare dell'agenzia la rispondenza fra gli scapoli statunitensi è notevole. [Ansa]

DISARMO

Gli Usa accusano

«Mosca elude i controlli sui missili»

NEW YORK. Gli Usa hanno accusato l'Urss di aver violato il trattato «Inf», sottraendo alcuni contenitori di missili nucleari ai controlli degli esperti americani. Washington ha definito l'incidente «molto grave» e il segretario di Stato, James Baker, ha inviato una lettera di protesta al collega sovietico, Eduard Shevardnadze.

La violazione sarebbe avvenuta domenica scorsa, quando alcuni soldati sovietici, armi alla mano, avrebbero trasportato tre contenitori per missili nucleari all'esterno dell'impianto di Votkinsk, impedendo con la forza ai tecnici americani di azionare un'apparecchiatura che ne avrebbe rivelato il contenuto.

A Votkinsk si producono sia i missili «Ss-20» (proibiti dal trattato) sia quelli intercontinentali «Ss-25» (non coperti dall'«Inf»). Gli americani hanno installato un'apparecchiatura a raggi-x all'uscita dell'impianto per verificare che non vengano più prodotti gli «Ss-20». Per molto tempo, i sovietici si sono opposti all'utilizzo di questo strumento, perché lo giudicavano troppo potente e quindi in grado di spiare alcuni dettagli segreti degli «Ss-25». Il 21 dicembre, dopo una serie di negoziati, i sovietici lo hanno finalmente accettato, fissandone per il 9 febbraio l'accensione.

Ma il 6 febbraio, a dispositivo ancora spento, i sovietici hanno fatto uscire dalla fabbrica un contenitore che, secondo gli esperti Usa, celava un nuovo tipo di «Ss-25» (a tre testate nucleari anziché una). Due settimane dopo, i sovietici hanno fatto uscire dalla fabbrica un nuovo contenitore, ma quando i tecnici americani hanno cercato di azionare i raggi-x sono stati fermati. Domenica, armi alla mano, i sovietici hanno fatto passare il contenitore attraverso la macchina spenta, subito seguito da altri due contenitori.

Il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater, ha dichiarato ieri che gli Usa considerano «estremamente serio» il rispetto dell'«Inf». Il presidente Bush, secondo il portavoce, è convinto che alla base del problema vi sia una «differenza di interpretazione» su quanto previsto dall'accordo. Pur confermando la versione dei media americani, Fitzwater ha negato però che i soldati sovietici abbiano «puntato le pistole» contro gli ispettori Usa. [Ansa]

Dopo la crisi del Carmelo di Auschwitz, delegazione Usa da Giovanni Paolo II

Pace fatta tra Vaticano ed ebrei

Il Papa invitato a Gerusalemme a nome di Israele

CITTA' DEL VATICANO. Tornano distese le relazioni fra il Vaticano e il mondo ebraico dopo la «crisi di Auschwitz». Una delegazione del potente «Comitato degli ebrei americani» (American Jewish Committee) è stata ricevuta ieri in udienza da Giovanni Paolo II, a cui ha chiesto di assumere un ruolo «pacificatore in Medio Oriente». Il Pontefice, secondo Sholom Comay, presidente del Comitato, «non dovrebbe svolgere una mediazione tecnica, ma dovrebbe far pesare la sua autorità spirituale e morale». Dopo la morte di Sadat, manca in Medio Oriente una grande figura di pacificatore, secondo Comay, e Giovanni Paolo II ha tutti i requisiti per adempiervi.

L'occasione dell'udienza era la commemorazione dei 25 anni della «Nostra Aetate», la costituzione conciliare che stabiliva un nuovo approccio da parte cattolica al problema ebraico. Ma in realtà si è trattato di un ramo d'ulivo fra le due confessioni, dopo il lungo gelo nei rapporti, seguito alla crisi di Auschwitz. Un'analoga udienza, circa un anno fa, era saltata all'ultimo minuto perché la delegazione ebraica non intendeva rinunciare ad affrontare il problema del «Carmelo» nell'ex campo di concentramento, e in Vaticano l'argomento era considerato tabù.

La delegazione del Comitato ha apprezzato gli sforzi vaticani per trovare una soluzione «soddisfacente» al caso Auschwitz. Nei prossimi giorni Comay e i suoi accompagnatori si recheranno in Polonia e potranno verificare di persona le iniziative in corso per la costruzione del nuovo centro interconfessionale che dovrà ospitare le suore del Carmelo quando dovranno abbandonare il «vecchio Teatro» all'interno del lager. Una battuta, collegata ai lavori per i Mondiali, ha espresso i sentimenti ebraici: «Speriamo di non dover vedere molti campionati di calcio prima che sia terminato il nuovo centro». La delegazione ha voluto però vedere il lato positivo della crisi: «Proprio il caso del Carmelo - ha detto Comay - è sintomatico di quanto si siano rafforzati e non indeboliti i rapporti fra cattolici e ebrei».

La delegazione dell'American Jewish Committee ha portato al Pontefice un invito da parte del presidente di Israele, Herzog, a visitare Gerusalemme. Giovanni Paolo II ha risposto allargando le braccia, ed esclamando: «Se Dio vorrà, quando Dio vorrà». Il problema dei rapporti diplomatici (inesistenti) fra la Santa Sede e Israele è causa di «delusione» negli ambienti ebraici americani. «Il Vaticano da due giorni ha relazioni diplomatiche con l'Urss - ha detto Alfred Moses durante la conferenza stampa - e non ha relazioni diplomatiche con Israele, uno Stato pienamente democratico». L'invito a visitare Gerusalemme per il Pontefice è «permanente», ha ricordato la delegazione; ma naturalmente non è disgiunto dal tema dei rapporti diplomatici.

Un appello a Giovanni Paolo II è stato rivolto affinché intensifichi la sua missione di guida attiva «nell'opporsi pubblicamente a tutte le forme di antisemitismo in Europa dell'Est e in Urss, un'area del mondo che significa così tanto sia ai cattolici sia agli ebrei». Giovanni Paolo II ha risposto lodando la decisione del gruppo americano di recarsi in Polonia: «Possa essere un segno pieno di speranza per una reale fratellanza fra cristiani ed ebrei nell'Europa Centrale e Orientale, e così contribuire al processo di sviluppo pacifico e democratico che si sta svolgendo laggiù». «Dobbiamo essere uniti nel combattere ogni forma di discriminazione e odio razziale, etnico o religioso - ha aggiunto il Papa - incluso l'antisemitismo». E ha augurato che finalmente vi possa essere pace «nella terra dei Padri e a Gerusalemme». Ma, a differenza di altre occasioni, non ha ribadito la necessità per i palestinesi di avere una propria patria in Terrasanta: un «approccio morbido» verso gli ospiti, dopo i mesi di gelo.

Marco Tosatti

GIAPPONE

Dopo la delusione elettorale, la Takako Doi lancia un radicale aggiornamento ideologico

Lenin finisce in soffitta anche a Tokyo

I socialisti: basta dogmi, scegliamo la socialdemocrazia

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Buon ultimo fra i partiti socialisti del sistema occidentale, anche quello giapponese rinuncia infine formalmente al marxismo-leninismo e alla «rivoluzione socialista», impegnandosi invece su una politica di «socialdemocrazia quale forma più alta di socialismo».

Il cambiamento nel programma e nello statuto del partito sarà adottato al prossimo congresso, fissato per gli inizi di aprile. Esso si presenta per molti aspetti come la Bad Godesberg, sia pur in ritardo di trent'anni, di un partito finora caratterizzato da dogmatiche posizioni dottrinarie, e che proprio per questo non ha mai costituito una seria sfida al quasi quarantennale monopolio del potere da parte dei liberaldemocratici.

Un ex segretario generale, suggestionato forse dall'esempio del pci, aveva pubblicamente suggerito di cambiare anche il nome. Questo è rimasto, ma una larga revisione è stata apportata ai principi dottrinari fissati in un nuovo programma e in un nuovo statuto.

Il cambiamento avviene sotto la spinta del crollo del socialismo reale in Europa orientale e dopo la sconfitta alle elezioni per la Camera tenutesi il 18 febbraio. I socialisti contavano di ripetere il successo del luglio dell'anno scorso per il Senato, quando avevano raddoppiato i voti passando dal 17 al 34 per cento, mettendo i liberaldemocratici in minoranza davanti all'opposizione unita.

Hanno avuto invece solo il 24 per cento, a spese anche di altri partiti minori, mentre il partito di governo ha conservato una solida maggioranza assoluta. Le loro posizioni ispirate ad archeologico dogmatismo con radicale anti-americanismo e neutralità disarmata, scavalcando in questo a sinistra i comunisti, hanno impedito ogni ipotesi di coalizione coi partiti minori per ripetere il successo di luglio, dovuto in gran parte a protesta verso il governo, non a adesione al loro programma.

La loro comunque cospicua avanzata dal 17 per cento del 1986 al 24 del '90 è avvenuta sotto la guida di Takako Doi, una donna non straordinaria ma tranquillizzante e che, per il solo fatto di essere la prima donna a capo di una importante formazione politica, ha dato lustro e immagine di modernità al partito. Nominata nel 1986 dopo la sconfitta alle elezioni di quell'anno quale personaggio di ripiego negli scontri fra le correnti, confermata due anni fa, la Doi verrà dal prossimo Congresso per la terza volta rieletta presidente. Gli organismi dirigenti l'hanno già candidata, e non c'è nessun altro concorrente.

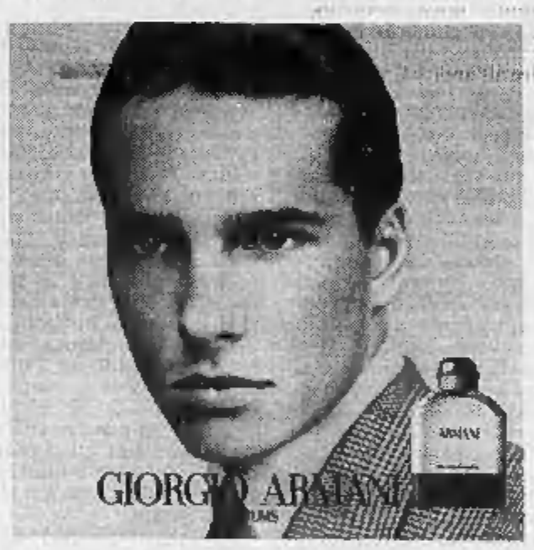
Forte di 16 milioni di votanti, il partito socialista ha ufficialmente ottantamila iscritti, più 45 mila «associati». I primi sono i militanti più impegnati, i secondi costituiscono una categoria meno legata e impegnata, inventata dalla Doi per aprire a forze nuove il partito. Esso è stato per anni dominato da un'autentica crieca di intellettuali dogmatici, un autentico «partito interno», che la Doi sta tentando di emarginare.

Il risultato più vistoso è il ripudio della «rivoluzione socialista» sancito nel nuovo programma a favore «della socialdemocrazia, che è la forma più democratica di socialismo».

Negli ultimi tempi, inoltre, la Doi ha cercato di stabilire rapporti più intensi con i grandi partiti socialisti europei.

Fernando Mezzetti

19 Marzo. Festa del Papà.
REGALA UN PROFUMO.



PROFUMERIA DIVA
C.so M. Prestinari, 159 - Via Cavour, 5 - Vercelli

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone)	Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.334

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

Pubblicità Publikompass
SPORTELLI SALONE
Da lunedì a venerdì 9-12,30; 15-19; sabato 9-12,30
SPORTELLI VIA MARENCO, 32
Da lunedì a sabato: 8,30-12,30; 14 - 20,30
Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 - Domenica 16,30-20,30

Ecole Lémania Lausanne
STUDIARE IN SVIZZERA
● Corsi estivi luglio - settembre (min. 3 sett.) ● Corsi intensivi di francese ● Maturità francese ● Maturità svizzera ● Informatica ● Diplomi: commercio, segretariato, segr. di direzione ● Corsi d'inglese a tutti i livelli ● Diploma di management ● Convitto
Ecole Lémania - 3, ch. de Préville - CH 1001 Lausanne
Tel. 0041/21/20 15 01 - Fax: 0041/21/312 67 00 - Telex 450 000

Gli immigrati venderanno le loro merci solo in cinque aree. Ieri la visita di La Malfa

I neri lasciano il centro di Firenze

C'è l'accordo: oggi finirà lo sciopero della fame

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

C'è l'accordo per Firenze. I neri abbandonano il centro, rinunciano allo sciopero della fame, accettano di vendere le loro mercanzie soltanto in alcuni punti della città. La situazione si è sbloccata alle 22, dopo cinque ore di colloquio tra il sindaco dimissionario Giorgio Morales, socialista, e i rappresentanti degli immigrati. Il Comune destinerà quattro aree ai venditori immigrati e agli ambulanti locali, mentre una quinta zona, le Logge del mercato nuovo al Porcellino, potrà ospitare i «Vu' cumprà» e anche gli italiani dalle ore 21 alle 24. Da parte loro i rappresentanti degli extracomunitari si sono impegnati a interrompere lo sciopero della fame e a sgomberare entro stamattina piazza San Giovanni. Il Comune darà agli immigrati mezzo miliardo come anticipo sui finanziamenti previsti dalla legge Martelli; un miliardo e mezzo sarà versato dalla Regione. Inoltre il sindaco si è impegnato a pagare per una settimana l'alloggio ai neri, e a procurargli case «tra quelle di proprietà del Comune, dello Stato, della Curia».

Ieri i ragazzi senegalesi in piazza San Giovanni hanno vissuto le ore interminabili del quinto giorno di digiuno. Le file si assottigliano, una ventina di loro sono già finiti all'ospedale colti da collassi, stremati, uno è in coma ipoglicemico.

E' accorso, qui a Firenze, anche il segretario repubblicano Giorgio La Malfa. Ha ottenuto simpatie fra gli esacerbati commercianti del centro e ha colto i mille segni dell'intolleranza. Fra i 40 banchi della loggia del Porcellino, dove dovrebbero venire i «Vu' cumprà», la gente risponde dura: «Paghiamo 700 mila lire all'anno e il suolo è nostro». La Malfa passa fra le strade proibite, sorride, stringe molte mani. Giudica la legge Martelli troppo permissiva, «una pessima legge». Poi aggiunge: «La situazione è quella che temevo». E allude all'«irresponsabilità» nella gestione della cosa pubblica. Davanti al Battistero incontra Alioune Gueye, il presidente dei 35 gruppi senegalesi in Italia, che gli chiede: «E' venuto per portare la solidarietà?». «Per informarvi», risponde La Malfa. «Non capisco questo vostro accanimento contro il decreto Martelli — replica il senegalese —. Vogliamo tornare a casa, quando potremo. Ma ora che è caduto il Muro di Berlino è sorto in Italia un altro muro». Anche Pino Rauti, segretario missino, arriva oggi per ricordare ai fiorentini che «la città è tua, riprendila».

Fallou Faye, portavoce del gruppo che digiuna in piazza, a metà del giorno è sbottato, mentre i suoi lo guardavano con occhi spenti: «Lo sciopero della fame... se moriamo tutti facciamo gli interessi dei commercianti. Dobbiamo trovarlo, quest'accordo. Ma per mettere il digiuno si deve tornare a vendere come prima». E il segretario generale dei somali, Aly Baba Faye, aggiunge: «Non vogliamo martiri, non bisogna aspettare che qualcuno muoia. Dobbiamo occupare Palazzo Vecchio». E' accorso anche l'ambasciatore del Senegal, l'altra notte, ed è andato in piazza per parlare, racconta, «avec mes enfants». Youssouph Baro, 56 anni: «Sono venuto a titolo personale». E ancora: «A Pisa una piazza è già destinata ai venditori senegalesi». I ragazzi sospenderanno il digiuno «solo quando arriverà qualcosa di concreto». «La prima cosa che ho detto loro - spiega l'ambasciatore - è che devono rispettare la legge italiana, ma quello che chiedono è nel quadro delle leggi italiane». Stamane l'ambasciatore s'incontra con il sindaco e gli mostrerà la lettera del ministero degli Esteri italiano, datata 12 maggio '89, nella quale si parla del «principio di reciprocità». «Quei ragazzi devono potere svolgere un lavoro autonomo come gli italiani in Senegal». Si parla di case, di posti di lavoro, di scuole professionali. L'arcivescovo Silvano Piovanelli, per il momento, si accontenta di piccoli disegni, ma li realizza subito e pone a disposizione degli extracomunitari una casa, «Le Sieci», con venti posti-letto. [v. t.]

Doxa

Meno «no» ma prevalgono

MILANO. Immigrazione straniera: più vantaggi o svantaggi per l'Italia? Occorre scoraggiarla o favorirla? A queste ed altre domande ha risposto un campione di italiani intervistati dalla Doxa, che ha reso noti i risultati comparandoli con quelli di un'analoga inchiesta fatta nel 1987. Per la maggioranza degli intervistati in novembre (quasi il 51 per cento) l'Italia non dovrebbe favorire l'immigrazione; il 32 per cento è invece per una politica di incoraggiamento.

A temere più inconvenienti sono soprattutto i residenti nel Centro e nel Sud (46 e 47 per cento). Come osserva la stessa Doxa, riferire oggi i risultati di un sondaggio fatto a novembre su un tema così scottante può apparire come un ritardo e un «errore» giornalistico. Si tratta però, sottolinea la Doxa, di un'indagine fatta secondo «metodi e tempi tradizionali», che se pur non privilegiano l'immediatezza, consentono riflessioni e confronti più approfonditi. [Ansa]

DALL'ITALIA

Fermati a Trieste sei clandestini

TRIESTE. Sei cittadini egiziani, di età compresa tra i 18 e i 33 anni, entrati clandestinamente in Italia a bordo di un furgone con targa austriaca, guidato da un cittadino tunisino residente a Vienna, sono stati bloccati da agenti della polizia di frontiera italiana, nei pressi del valico ferroviario internazionale di Villa Opina, sull'altopiano carsico. Da quanto si è potuto accertare, i sei clandestini hanno pagato all'autista tunisino e a un suo complice, che viaggiava pure lui sul furgone, una somma, in dollari e scellini, pari a circa 400.000 lire ciascuno. Dopo gli accertamenti di rito gli egiziani e i due tunisini sono stati riaccompagnati al confine jugoslavo ed espatriati. [Ansa]

Piccoli: accogliamo oriundi argentini

ROMA. «Occorre determinare una linea preferenziale per gli italiani che dall'argentina intendono rientrare in Italia». Lo ha dichiarato il presidente della commissione esteri della Camera, Flaminio Piccoli. Ha aggiunto Piccoli: «Se è stato giusto operare una sanatoria per gli immigrati clandestini dai paesi extra-comunitari, così da dare ordine e regole a questo flusso migratorio, mi pare non solo equo, ma addirittura doveroso consentire il rientro di italiani figli e nipoti di nostri emigranti. «Ogni settimana - ha aggiunto Piccoli - ottocento persone chiedono ai nostri consolati di veder riconosciuto il loro diritto ad ottenere il passaporto italiano. Purtroppo, solo una minima parte di tali richieste può essere accolta per carenza di personale. Sollecitiamo quindi, il ministro degli Esteri a dare le opportune disposizioni affinché un sacrosanto diritto dei nostri emigrati possa essere rispettato». [Agi]

Sindaco del Comasco «Via i libanesi»

COMO. Il sindaco di Valmorea, Giampiero Pandiani, democristiano, ha firmato un'ordinanza con la quale obbliga una trentina di libanesi a lasciare il territorio del piccolo Comune comasco. I profughi rappresentano l'avamposto di tutti coloro che sono fuggiti dall'«inferno» di Beirut. La decisione è stata presa in considerazione del fatto che le strutture sono ritenute «non idonee e prive di servizi igienici». Le strutture di cui parla il sindaco sono la casa parrocchiale e la chiesa di Caversaccio di Valmorea che sono arrivate ad ospitare anche 100-120 profughi libanesi per volta, quando attualmente sono una trentina e quasi tutti in regola con la sanatoria. [m. m.]

Il governo accelera per i visti

Ma De Michelis replica: «Ancora molti problemi da risolvere»

Il ministro De Michelis

ROMA. Il governo è intenzionato ad accelerare l'introduzione dei visti obbligatori d'ingresso per i cittadini dei Paesi extracomunitari che desiderino entrare in Italia. Sicuramente entro la scadenza del 30 giugno indicata dalla legge Martelli, forse anche prima. La volontà di far presto, anche se in piedi restano diversi problemi, è emersa ieri sera nella riunione del Consiglio di gabinetto, dedicata all'ordine pubblico.

«La legge verrà applicata ma non dobbiamo aspettare l'ultimo giorno», ha dichiarato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis uscendo da Palazzo Chigi. De Michelis ha usato toni cauti e ha insistito su una soluzione europea. «Esistono problemi pratici. Dobbiamo controllare quali sono i Paesi che hanno dato maggiori flussi di immigrazione. Poi dobbiamo discutere con questi Paesi, perché cose del genere non si fanno unilateralmente». Il ministro degli Esteri ha accennato alla discussione europea su questo tema che tocca tutto il continente. La prossima riunione si terrà a Strasburgo a partire dal 2 aprile. A dare l'impressione di tempi più rapidi era stato il ministro per i rapporti con il Parlamento, Egidio Sterpa, che aveva dichiarato: «Abbiamo deciso di dare subito il via ai visti. Non ci sono drammi, la situazione va affrontata con razionalità».

Subito dopo, il ministro dell'Interno, Antonio Gava, aveva parole più sfumate. «Vi sono Paesi per i quali non è previsto il visto. Abbiamo discusso anche di questo, in relazione alla necessità di concordare in sede europea l'applicazione dei visti con i Paesi per i quali questa necessità oggi non c'è».

Le lunghe frontiere italiane, 12.000 chilometri, sembrano dunque destinate, a poco a poco, se non a chiudersi, almeno a filtrare gli ingressi. Il caso Firenze, i sondaggi sull'opinione degli italiani, le polemiche alimentate dalle vicine elezioni stanno producendo una correzione di rotta. Nei giorni scorsi, la richiesta dei visti obbligatori era venuta non più solo da parte repubblicana, ma dallo stesso vicepresidente del Consiglio Claudio Martelli, padrino della legge sull'immigrazione.

La Malfa, che ancora ieri ha rilanciato la proposta dei visti insieme a quella del blocco dei permessi di lavoro che ne sono il presupposto, fin dall'inizio del dibattito sull'immigrazione aveva chiesto che la sanatoria dei lavoratori extracomunitari fosse accompagnata da un blocco delle frontiere. Per dare un segnale ai Paesi esportatori di manodopera, e nel timore che, in vista della regolarizzazione, si scateni un flusso di arrivi anche più intenso di prima.

Timori che negli ultimi tempi sembrano condivisi dal vicepresidente del Consiglio. Pur constatando che i controlli alla frontiera dall'entrata in vigore del decreto sono diventati ben più rigidi (nei primi due mesi del 1990 sono state respinte 4000 persone, contro le oltre 8000 di tutto l'89), Martelli ha scritto a De Michelis, sollecitandolo ad anticipare l'entrata in vigore dei visti obbligatori. La Francia li ha già introdotti, malgrado i magrissimi risultati delle varie sanatorie (132.000 regolarizzati, in molti mesi) e così pure la Germania. Ma altri Paesi no. E l'Italia, che è stata a lungo un Paese di emigrazione, deve tener conto dei suoi tradizionali buoni rapporti con i Paesi del Terzo e Quarto Mondo.

Il problema degli organici ai consolati esiste: ma la vera questione è politica. «Concordare una posizione comune con gli altri Paesi Cee è indispensabile» spiegano alla Farnesina, dove fanno notare che l'immigrazione sarà uno dei temi caldi del prossimo semestre di presidenza italiana alla Comunità europea. «In vista del mercato unico del '93 le frontiere sono già un fatto europeo - fa notare il portavoce di De Michelis, Gianni Castellaneta - del resto, se non fosse così non sarebbe stato possibile neppure la soluzione data ai profughi provenienti dalla Grecia».

Dal punto di vista della Farnesina poi, il visto agli immigrati extracomunitari è solo uno degli aspetti della questione: «Il visto non si può scindere da un complesso di iniziative politiche ed economiche volte a far sì che quelle popolazioni il lavoro lo possano trovare all'interno dei propri Paesi».

La questione sarà all'ordine del giorno il 21 e 22 marzo prossimi quando a Roma si svolgerà la prima conferenza «Nord-Sud» tra i nove Paesi dell'area mediterranea.

Maria Grazia Bruzzone

L'accusa è di bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita, ma per l'imprenditore fu un normale finanziamento

Il «re della minerale» imputato per l'Ambrosiano

Ciarrapico ebbe da Calvi 35 miliardi per comprare la Fiuggi (ne costava 29)

MILANO. Concorso in bancarotta fraudolenta e appropriazione indebita: sono questi i due reati contestati ieri a Giuseppe Ciarrapico dal giudice istruttore Anna Introini, che conduce un'inchiesta-stralcio sul crack del Banco Ambrosiano. L'interrogatorio è durato più di tre ore: Ciarrapico, entrato come semplice indiziato (aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria nel novembre '83) ne è uscito con un'imputazione formale anche se, una volta fuori dall'ufficio del giudice, ha voluto negarlo. «Non mi è stato contestato nulla», ha detto infatti. E ha aggiunto: «Il concorso nel crack non mi riguarda: c'è quando uno sottrae qualcosa. Io non ho sottratto niente. Sono un normale cliente del Banco Ambrosiano che ha ricevuto un finanziamento di 35 miliardi e ha restituito l'intera somma pagando anche gli interessi, in tutto 48 miliardi e 815 milioni. Questa dell'Ambrosiano mi pare una telenovela di cui ho già parlato ampiamente in diverse sedi».

La «telenovela», come dice Ciarrapico, inizia all'epoca dell'arresto di Roberto Calvi, presidente-padrone dell'Ambrosiano, quando il futuro re delle acque minerali», già ben introdotto nell'ambiente romano, dà una mano alla moglie del banchiere che tenta di contattare i politici. Fedelissimo di Giulio Andreotti è proprio lui a introdurre Clara Calvi - secondo quanto ha dichiarato lei stessa - nello studio del presidente del Consiglio, lui a consigliarla nei suoi colloqui con altri personaggi, come Bettino Craxi.

Tutto ciò avviene nella primavera dell'81; a dicembre Ciarrapico ottiene un finanziamento di 4 miliardi per acquistare una partecipazione alla «Elettrocarbonium». Pochi mesi dopo, nel marzo dell'82, un altro finanziamento, questa volta molto più consistente. Chiede e ottiene per la sua società, la Fidieco, 35 miliardi: servono ad acquistare il pacchetto di maggioranza dell'Ente Fiuggi, allora di proprietà della società Acqua Marcia; il passo decisivo per essere incoronato «re della minerale». Un «normale finanziamento, regolarmente documentato», come sostiene Ciarrapico? I giudici non ne sono convinti. Secondo il sostituto procuratore Pierluigi dell'Osso, pubblico ministero nell'inchiesta sull'Ambrosiano (ieri era presente all'interrogatorio), quello alla Fidieco era uno degli «affidamenti che non rispondevano ad una logica creditizia, bensì a particolari interessi del vertice del Banco, che desiderava favorire per propri scopi metabancari determinati soggetti e società». I 35 miliardi erano stati concessi alla società di Ciarrapico «nonostante il parere negativo espresso dagli uffici tecnici dell'Ambrosiano, in quanto l'acquisto delle azioni Fiuggi sarebbe avvenuto senza alcun esborso di denaro proprio da parte del cliente».

In sostanza il finanziamento dato dall'Ambrosiano - che aveva ricevuto come garanzia, secondo l'accusa, solo le azioni dell'Ente Fiuggi ancora da acquistare - copriva totalmente il costo dell'operazione. Anzi di più: il pacchetto azionario costava infatti circa 29 miliardi, Ciarrapico ne ebbe almeno cinque di più: da qui l'accusa di appropriazione indebita, poiché questa somma extra, di cui non è chiara la destinazione, assumerebbe i contorni di un «ingiusto profitto».

Il finanziamento alla Fidieco (assieme ad altre operazioni analoghe) era già stato contestato agli ex amministratori e sindaci del Banco Ambrosiano, già rinviati a giudizio per concorso in bancarotta. Rimane aperta l'inchiesta-stralcio sui beneficiari di tale fido: oltre a Ciarrapico, alcuni collaboratori della Fidieco (Alessandro Abbigante, i fratelli Ferruccio, Osvaldo e Francesco Calvani) e gli immancabili Francesco Pazienza e Maurizio Mazzotta. Secondo quanto avrebbe raccontato lo stesso Ciarrapico, Calvi gli consigliò, una volta ottenuto il finanziamento, di «fare lavorare un po' anche loro due». Così Ciarrapico firmò un contratto per cui avrebbe dovuto pagare un miliardo e mezzo alla loro società, la Assofin, per non meglio precisate consulenze commerciali. Ma quelle consulenze non ci furono e così ai due finirono solo le briciole: cento milioni alla società e altri cento sul conto bancario di Pazienza.

Susanna Marzolla

Sospesa la vendita dell'analgesico «Rengasil»

«Effetti collaterali» ritirato un medicinale

ROMA. Il ministero della Sanità ha sospeso ieri l'autorizzazione alla produzione e al commercio in Italia della specialità medicinale «Rengasil», un analgesico.

Il prodotto non potrà quindi essere più venduto e dovrà essere ritirato dal commercio a cura della casa farmaceutica che lo produce, la Ciba-Geigy. Lo ha reso noto un comunicato del ministero della Sanità, nel quale si afferma che la sospensione è stata fatta «in via cautelativa e in attesa di poter disporre di ulteriori elementi di valutazione».

La sospensione è stata decisa in seguito a informazioni acquisite, durante la riunione del 13 marzo scorso, dal gruppo di lavoro «farmaco-vigilanza» del comitato specialità medicinali della Comunità economica europea.

L'organismo ha appreso infatti che la Ciba-Geigy ha ritirato nella Repubblica federale tedesca il farmaco a base di «Pirprofen», dopo aver ricevuto «segnalazioni di effetti collaterali correlabili all'uso del prodotto».

Il «Rengasil» è generalmente utilizzato per affezioni reumatiche degenerative e infiammatorie, articolari e non, artrite reumatoide, spondiloartrite anchilosante, lombalgia, sciatalgia.

Le controindicazioni ne sconsigliano l'uso in caso di ulcera gastroduodenale, gravi problemi epatici, asma.

Durante l'uso possono occasionalmente verificarsi effetti come nausea, vomito, dolori gastrici, diarrea, cefalea, vertigini.

Anche quando il farmaco era disponibile in farmacia, contrariamente ad ora, la vendita è sempre stata subordinata alla presentazione della ricetta medica. [Ansa]

E alla bambina: «Fatti coraggio, la tua famiglia sta facendo tutto il possibile»

«Datemi le prove che Patrizia è viva»

Nuovo appello di Tacchella ai rapitori della figlia

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Imerio Tacchella ha la voce ferma, nonostante l'emozione, la stanchezza: «Voglio dire a mia figlia: Patrizia, cerca di farti coraggio. Fai in modo che quelli che sono con te si mettano in contatto con tuo padre».

A 47 giorni dal sequestro della bambina, il titolare della «Carrera» lancia quest'altro messaggio, nel tentativo di cancellare la disperazione.

«Voi che avete Patrizia, datemi le prove che mia figlia sta bene».

Tacchella ha un pensiero che lo consuma. Il timore che i rapitori dicano alla bambina: «Vedi?, tuo padre non si fa più vivo, non parla, ti lascia sola». Riprende con un sospiro: «Patrizia, non è il papà che non vuol farsi vivo. Il papà ti vuole tanto bene, tu lo sai. L'importante, adesso, è che riesca a parlare con loro».

Imerio Tacchella dice che da parecchi giorni non ha alcun contatto con i sequestratori. Ma riprende il filo della speranza: «Dopo tanto tempo, dovranno dire qualcosa a questa bambina. E lei ha un carattere forte, sa rispondere, ne sono sicuro. Allora le ripeto: Patrizia, cerca di scrivermi, di farmi sapere qualcosa. Dai, tu sei capace di farlo».

Nei primi 15 giorni di «prigionia», la bambina ha inviato ai genitori tre messaggi: tre foglietti, evidentemente vergati in fretta, con le condizioni dettate dai suoi carcerieri.

Poi, dice Tacchella, il silenzio. E una paura che cresce. Ora il «re dei jeans» torna a cercare di infondere coraggio alla figlia, di metterla in condizione di essere la prima «intermediaria» della sua liberazione.

Un appello per il quale Imerio Tacchella attinge a tutte le sue forze. «Io vorrei che tu ti sentissi tranquilla, nel sapere che la tua famiglia sta facendo di tutto. Prima o poi, quelle persone che sono con te dovranno decidersi a parlarci».

Il titolare della «Carrera» ha un momento di riflessione. «Lo so, adesso io ho le mani legate, per via del blocco dei beni disposto dal magistrato».

Scaccia questo senso di impotenza e dice: «D'altra parte, bisogna che quelli si mettano in contatto con noi». E riprende il discorso sulle capacità di Patrizia di «districarsi» in una situazione come questa. La fiducia nella bambina («anche se ha soltanto otto anni») che si mescola con la speranza.

«Ogni volta che penso a Patrizia, mi pare di sentirla dire ai rapitori: il mio papà lo conosco bene, so che vuol tanto bene alle sue figlie, non sarebbe mai capace di dimenticarmi, nemmeno per un giorno; allora, parlate con lui, e dimostratemi che lo fate. Così dovrebbe essere il dialogo tra Patrizia e i sequestratori».

In uno di quei foglietti con le poche righe scritte dalla bambina c'era questa frase: «Papà, come sai, io guardo la televisione. Parlami ancora, io ti ascolto».

«Spero — dice Tacchella — che le consentano anche di leggere i giornali. Sono convinto che lei sia pronta a discutere con loro, a stimolare il dialogo».

Il «re dei jeans», ora, aspetta che questo suo messaggio venga raccolto. «Che facciano qualcosa, se no c'è da impazzire. Mi mandino uno scritto, magari con una foto di Patrizia». In questa attesa che logora, Imerio Tacchella e i suoi familiari sentono attorno una solidarietà che si fa sempre più larga.

«Questi sono momenti ancora più brutti di quelli del primo giorno. Io trovo conforto nella famiglia: siamo l'uno accanto all'altra, non ci lasciamo un istante. D'altra parte, trovo conforto anche nella gente che ci manifesta solidarietà da tutta Italia».

Tra i tanti messaggi, anche quello del vescovo di Acerra, Antonio Riboldi, schierato in prima linea nella campagna contro la criminalità. Monsignor Riboldi ha telefonato a Tacchella: «Tutta la Chiesa vi è vicina».

E l'impegno a sensibilizzare l'opinione pubblica, le istituzioni. Poi, a «Telearena», il vescovo di Acerra ha dichiarato: «Mi è sembrato giusto esprimere a Imerio Tacchella e ai suoi familiari tutta la solidarietà della nostra gente, della gente di una diocesi del Sud che vive quotidianamente sulla propria pelle i problemi legati alla criminalità».

Dei rapitori di Patrizia, monsignor Riboldi ha detto che hanno infranto persino le regole delle organizzazioni criminali.

Per i Tacchella, altro conforto. Ma giornate che passano lente, si spengono nell'attesa che arrivi un segnale «dal posto dove tengono Patrizia». «Questo silenzio», ripete Imerio. Si alza dalla sedia e infila la porta della sala delle riunioni dello stabilimento. Si volta e dice: «Io vorrei gridare ai quattro venti. Ma a chi grido?».

Giuliano Marchesini

La disgrazia nell'Alto Novarese: l'uomo è precipitato in un burrone

Muore nel bosco in fiamme

Vigile urbano, intervenuto come volontario

POGNO (Novara). Gli incendi che da alcune settimane devastano i monti dell'Alto Novarese hanno fatto la prima vittima.

Si chiama Eugenio Bestetti, 50 anni: lavorava come vigile urbano a Pogno, un piccolo centro sulla sponda occidentale del lago d'Orta.

Eugenio Bestetti è precipitato, l'altra sera, in un dirupo mentre cercava, insieme con un gruppo di altri volontari, di domare le fiamme che erano divampate in una zona boscosa che è compresa fra i Comuni di San Maurizio d'Opaglio e Pogno.

Il vigile urbano faceva parte di una squadra antincendio impegnata fin da giovedì pomeriggio nella lotta contro le fiamme che stanno distruggendo gran parte del patrimonio boschivo della zona. La zona dell'incendio è alquanto impervia, la fitta vegetazione nasconde molte trappole naturali.

Bestetti probabilmente ha messo un piede in fallo, accecato dal fumo denso sprigionato dall'incendio. La visibilità era già ridotta per l'ora tarda: l'incidente è avvenuto dopo le 20,30.

Nessuno ha assistito alla tragica fine. L'allarme è stato dato un'ora dopo quando alcuni volontari si sono accorti che il loro compagno era scomparso.

Sono presto iniziate le ricerche. Il cadavere dell'uomo è stato trovato poco dopo, sul greto di un fiume.

Il vigile urbano ha compiuto un volo agghiacciante. E' precipitato per cinquanta metri in un dirupo in zona Santa Rita, mentre tutt'attorno si alzavano fiamme e nubi di fumo.

Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco che per raggiungere il luogo dell'incidente, data la natura impervia del terreno, hanno dovuto faticare parecchio.

Eugenio Bestetti era da molti anni vigile urbano al Comune di Pogno. Era sposato ed aveva tre figli. In queste settimane era sempre in prima fila nella lotta per spegnere i molti focolai d'incendio scoppiati un po' ovunque sui monti del Novarese.

Ha pagato con la vita il suo senso di abnegazione. In provincia di Novara, soltanto da gennaio, gli incendi di grosse dimensioni sono stati un'ottantina. Sono bruciati tremilacinquecento ettari di bosco. [c. b.]

Un «buco» da trecento milioni

Vigili di Camaiore si dividevano i soldi delle multe

LUCCA. Era dal 1986 che i conti non tornavano. Se ne parlava sottovoce per i corridoi della caserma e in paese, ma nessuno si decideva ad andare a fondo. Ci ha pensato l'ambientalista Giovanni Del Tozzotto, vigile urbano e consigliere comunale per la lista «Movimento 2000». Mettendo il naso nei conti dei proventi delle multe si è accorto di un consistente ammanco. I vigili di Camaiore, in provincia di Lucca, lo usavano come «fondo prestiti» per sé e per i familiari.

Nonostante che la sua richiesta di un controllo approfondito fosse stata respinta dal sindaco, Carlo Dati, l'iniziativa del consigliere comunale ha avuto comunque l'effetto desiderato. Ad aprire una prima inchiesta ci ha pensato l'attuale comandante dei vigili urbani Nilo Ratti. Subito dopo, è toccato alla magistratura.

Il buco ammonta ora a cento milioni, perché almeno duecento sono stati restituiti a tempo di record in questi ultimi tempi. Per tutti gli implicati nella vicenda si ipotizza il reato di peculato.

Insomma, il fondo multe del Comune di Camaiore invece di finire nelle casse della Tesoreria era diventato, per un ristretto numero di tutori del traffico e a quanto pare anche per alcuni privati, una sorta di fondo prestiti.

Chi si trovava in difficoltà non doveva far altro che rivolgersi al generoso tesoriere Giuseppe Tarabella che, tradito dai debitori, è stato ora sospeso dal servizio in via cautelativa.

La decisione è stata presa dal giudice delle indagini preliminari di Lucca, Alessandro Gini, che l'ha estesa anche nei confronti della vigilessa Enrica Maffei e del vigile Pasqualino Randazzo.

Inoltre dieci avvisi di garanzia che ipotizzano il reato di peculato sono stati inviati ieri dal magistrato ad altrettanti «indagati», di cui non è stato reso noto il nome.

Sempre nella giornata di ieri il pubblico ministero Domenico Mantione, titolare dell'inchiesta, ha ascoltato l'ex comandante dei vigili urbani Vincenzo Broccoli, attualmente in pensione ma in carica all'epoca dei fatti, e con lui il segretario comunale Davide Aucci, in carica fino alla fine dell'88. Non si conoscono le responsabilità emerse a carico dei due interrogati. Entrambi sono stati raggiunti da un avviso di reato.

Dal canto suo Pasqualino Randazzo, il vigile sospeso, ha provveduto a rimettere nelle casse il denaro indebitamente prelevato.

Nonostante che la magistratura abbia alzato il consueto muro di riserbo, lo scandalo della gestione del fondo multe era un «segreto di Pulcinella» fin dal gennaio scorso. La conferma di quanto tutti già mormoravano, la gente di Camaiore l'ha avuta attraverso la televisione.

Una emittente privata trasmette infatti tutte le sedute della giunta comunale. Il sindaco ha accordato il «via libera» alle telecamere anche per la riunione in cui si doveva affrontare, tra l'altro, il «caso multe», a patto che la discussione sullo scandalo potesse restare segreta. Ma i tecnici hanno dimenticato di spegnere le telecamere, e i telespettatori hanno scoperto che fine facevano i soldi pagati per un divieto di sosta o un eccesso di velocità.

Donatella Bartolini

Stato civile di Torino

15 MARZO 1990

NATI — **Braghero** Noemi; **Centonze** Lucio; **Pulli** Chiara; **Palma** Gaia; **Napolitano** Stefano; **Silipo** Miriam Nascia; **Vaudano** Luca; **Argano** Alessia; **Gerard** Anna; **Betto** Matteo Maria; **Riti** Michela; **Devalle** Trevor; **Gavin** Marco; **Demartino** Simone; **Isola** Luca; **Zago** Carlotta; **Melis** Carlotta; **D'Elia** Antonietta; **Bonavita** Giorgio; **Cavallo** Federica; **Valente** Mauro; **Macchia** Matteo; **Feroleto** Marco; **Forcisto** Luca; **Sersano** Lisa; **Cervellera** Luna; **Vitale** Sara; **Donina Rivera** Tannee Jessica; **Aseglio Gianinet** Francesca Michela; **Zaffarino** Alessandro; **Florio** Jessica; **Florio** Natascia; **Stabile** Lorenzo; **Grasina** Stefano; **Carparelli** Raffaele; **Giani** Giulia; **Chedrina** Zoya; **Dubois Russo** Tommaso; **Visetti** Simone; **Cipolla** Olaf; **Pizzinga** Jessica; **Lancellotta** Eugenia; **Salteri** Federica.

MORTI — **Ghirotti** Leonide, di anni 82, nata a Lusia, pens., abitante in c.so Toscana 116; **Musso** Eralda ved. Ciuti, a. 89, Torino, pens., L.go Francia 114; **Natalina** Maria Rosaria, a. 97, Ascoli Satriano, pens., via Mongrando 19; **Saletta** Giovanna Giuseppina, a. 83, Santhià, pens., via Cassini 14; **Massello** Giorgio, a. 54, Pinerolo, pens., Molinette; **Oliviero** Maria, a. 92, Torino, pens., via Villa della Regina 21.

Deceduti in ospedale: **Avanzo** Carlotta ved. Mancin, a. 88, Porto Tolle, pens., Giovanni Bosco; **Cabutti** Piercarlo, a. 63, Mazzarino, pens., Molinette; **Galvano** Vincenza ved. Messina, a. 94, Raffadali, pens., Mauriziano; **Barbotti** Clemente, a. 69, S. Marzano Oliveto, pens., Molinette; **Viberti** Marco, giorni 2, Torino, infantile Pediatrico; **Gala** Serafino, a. 87, Motta Colombo, pens., Maria Vittoria; **Versino** Angelo, a. 73, Mocchie, pens., Molinette; **Morelli** Antonio, a. 83, Oschiena, pens., Maria Vittoria; **Daziano** Margherita, a. 65, Casale Monf.to, pens., C.T.O.; **Martinelli** Olga ved. Baccan, a. 80, Stanghella, pens., Maria Vittoria; **De Fanti** Teresa ved. Dalle Coste, a. 75, Zoldo Alto, pens., Molinette; **Vezzi** Linda ved. Faderelli, a. 96, Venezia, pens., Mauriziano; **Del Debbio** Maria Franca in Gambino, a. 53, Torino, commerciante, Molinette; **D'Ambrosio** Antonio, a. 60, Brindisi, pens., Cottolengo; **Podda** Giuseppina, a. 64, Sardara, ricoverata, Cottolengo; **Di Tolano** Giovanna ved. Falace, a. 73, Carinola, pens., Molinette; **Casalaina** Gaspare, a. 79, Asmara, pens., Molinette; **Polato** Adele ved. Frugoni, a. 87, Padova, pens., Mauriziano; **Lumetta** Giuseppe, a. 31, Tunisi, Arredatore, via Passo Buole 174 (M.L.); **Ferrarotti** Pietro, a. 81, Ucciolengo, pens., Molinette; **Brancaleone** Maria ved. Brancaleone, a. 93, Terviso, pens., Molinette; **Poletto** Teresa, a. 78, Priacco di Cuorgnè, pens., Maria Vittoria; **De Benedetti** Maria Maria in Calca, a. 91, Cherasco, pens., c.so Casale 56; **Melis** Luigi, a. 48, Villamar, operaio, Maroni.

Nati 43 - Morti 30

Consiglio Direttivo, Revisori dei conti, Dipendenti e **Soci tutti** dell'**Aero Club Provincia Grande** di **Cuneo Levaldigi** sono vicini al Presidente ing. Maurizio nel triste momento della scomparsa del caro papà

Olinto Saglietto

— **Levaldigi**, 17 marzo 1990.

Grazia e **Walter Taipo** partecipano al dolore di Anna e Maurizio per la scomparsa del padre

Olinto Saglietto

— **Vinovo**, 17 marzo 1990.

La **S.p.A. «Aeroporto di Cuneo-Levaldigi»** partecipa al dolore dell'arch. Ing. Maurizio Saglietto — Consigliere di Amministrazione della Società — per la scomparsa del padre

Olinto Saglietto

— **Cuneo**, 16 marzo 1990.

La famiglia **Gerbino** e **Voli** partecipano al dolore della famiglia Saglietto per la dipartita del caro **PAPA'**.

— **Canale**, 16 marzo 1990.

E' mancato

Roberto Morello

anni 31

L'annunciano mamma e papà, i fratelli **Alessandro**, **Laura** e **Raffaela**, zii, zie, cugini, parenti tutti. Funerali oggi, ore 11,45, chiesa Lucento. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.

— **Torino**, 17 marzo 1990.

Bo & **Torielli** ricordando con affetto il caro **ROBERTO** partecipano sentitamente al dolore della famiglia Morello.

E' mancata

Giustina Gremo (Bastera)

ex commerciante

L'annunciano l'affezionato **Giuseppe Ferrero** con la moglie **Rosanna** e figli **Caterina** e **Carlo**, i cugini **Gremo** e **Ferrero** con rispettive famiglie. Funerali in Leinì, sabato 17 corr., ore 15, via Carlo Alberto 149. Un ringraziamento particolare al dottor Bentivoglio, a tutto il personale dell'ospedale Capirone ed alla signora Francese per le assidue cure prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Leinì**, 16 marzo 1990.

Cristianamente è mancato

Pietro Sorasio

ex mediatore bestiame

anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie **Ambrosina**, i figli **Giorgio** e **Rossella** con le rispettive famiglie, sorella e parenti tutti. Funerali sabato 17 corr., ore 14,30, partendo dall'abitazione, strada Carignano 31.

— **Moncalieri**, 15 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Camillo Regalia

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lia** e il figlio **Lino**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione di via Cavour 1 in Lonate Pozzolo.

— **Milano**, 17 marzo 1990.

Dopo una vita dedicata al bene è mancato

Giorgio Antonietta

Pastore Evangelico

Lo piangono le sorelle **Teresina** ed **Ester** con le rispettive famiglie, le nipoti **Lidia**, **Giovanna**, **Mariangela**, **Lucia** la nuora **Jole**. Funerali, oggi ore 15,30 Chiesa Evangelica di Bussoleno.

— **Bussoleno**, 16 marzo 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Crisanti

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Norma** con i figli **Beppe** e **Marinella**, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. La salma arriverà oggi alle ore 12 al Cimitero Parco di Torino Sud.

— **Pietra Ligure**, 17 marzo 1990.

Partecipano al profondo dolore **Manuela Alloisio** con papà e mamma.

La **Direzione** ed i **Colleghi tutti** del giornale **«Businessa»** partecipano al dolore di Marinella per la scomparsa del papà

Tommaso Crisanti

— **Torino**, 17 marzo 1990.

E' mancato

Ettore Garelli

Ne danno il triste annuncio la moglie **Bubi Djindjic**, i figli: **Guido**, con **Anna Carlucci**, **Raffaella** ed **Elena**; **Vera** con **Carlo Giulianelli**; **Paola** con **Giorgio Pugliaro** e **Francesca**, i fratelli **Ezio** con **Maria Bozzola**, **Elvira** con il figlio **Enrico Righetti** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Massimo Dino per l'assistenza prestata.

— **Torino**, 15 marzo 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio direttivo** ed i **Collaboratori** dell'**Unione Musicale** affettuosamente partecipano al dolore di Paola e Giorgio Pugliaro.

Improvvisamente è mancato

Luigi Pecchenino (Gino)

anni 68

Lo annunciano la mamma **Candida**, la sorella **Elsa** con **Domenico**, il nipote **Bruno** con **Marilena** e la piccola **Roberta**, zie, cugini e parenti tutti. Funerali in Priacco sabato 17 c.m. ore 15,30 con partenza dall'ospedale di Cuorgnè ore 15,15.

— **Cuorgnè**, 16 marzo 1990.

Cristianamente è mancata

Maria Paola Mulassano nata Ghivarello

Con rimpianto ne danno il doloroso annuncio: il marito **Arturo**, il cognato **Francesco** e famiglia, cognata **Caterina** e famiglia, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 19 corr. ore 8,15 parrocchia Ss. Pietro e Paolo largo Saluzzo. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Fossano.

— **Torino**, 16 marzo 1990.

Clara, **Osvaldo**, **Dario**, **Cristina** e **Paola** piangono la cara zia

Santina Ghivarello

— **Torino**, 16 marzo 1990.

I **Dipendenti** della **COM.TO.FER.** partecipano al dolore del cav. Arturo per la scomparsa della moglie **MARIA PAOLA**.

Sono affettuosamente vicini ad Arturo gli amici:
Adriana e **Beppe Rizzio**
Luigia e **Renato Monticone**
Augusto Brogi
Carlo Perosino
Lelio Mangiardini
Silvano Franco
Michele Magnano
Bruno Bassino
Carlo Tirazzio
Fulvio Brignolo
Rosario Garbo
Italo Pernice
Ernesto Morra
Giuseppe Piovano
Luciano Canale
Simone Marengo
Vittorio Aliberti
Roberto Allasia
Giovanni Pelletto
Dario Beccaris
Piero Innocenti
Mario Dutto
Tommaso Molino

Lino, **Maurizia**, **Umberto** e **Albera** piangono con dolore zia **SANTINA**.

Mario, **Marina**, **Massimo**, **Gloria Boldi** partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito Arturo Mulassano per la scomparsa della cara moglie

Maria Ghivarello Mulassano

— **Torino**, 16 marzo 1990.

Santina Aluffi con **Cesare** e famiglia partecipa al dolore di Eugenio e Cesare per la scomparsa di

Maria Aluffi Valletti

— **Sanremo**, 16 marzo 1990.

E' mancata

Lucia Gallo ved. Russo

di anni 84

Addolorati lo annunciano i figli **Guglielmo** e **Silvano** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Carmagnola presso la parrocchia collegiata oggi ore 15,15.

— **Torino**, 17 marzo 1990.

ORARIO ACCETTAZIONI NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9-30-12,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Perlo ved. Bertasso

anni 76

I funerali avranno luogo in Nichelino, sabato 17, alle ore 14,30, nella parrocchia Maria Regina Mundi.

— **Nichelino**, 16 marzo 1990.

Profondamente commossi partecipano al dolore per la perdita della cara **MARIA**:
Fiorenzo e **Ada Arsieni**
Paola Arsieni
Mario e **Rita Arsieni**
Guido, **Mariacarla**, **Silvia**, **Carlo Chiappa**
Enzo Longo
Mario, **Rosaria**, **Fabio**, **Luca Presta**
Ivo Paolucci
Maria Nilla Arsieni

E' mancata

Vittoria Tarditi ved. Cantarelli

di anni 83

Profondamente addolorati la piangono i figli **Regina** con il marito **Vittorio Dezzani**, **Effrem** con la moglie **Luigina Amiotti**, i nipoti **Renzo** con **Cinzia**, **Mario** con **Dina** e il piccolo **Davide**, sorella, fratello, cognata, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dottori Luigi Pacorari e Maurizio Rocco per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato 17 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via Cavour 38/1 Moncalieri per la parrocchia di S. Egidio. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Moncalieri**, 15 marzo 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Marcella Carelli in Galante

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio il marito **Armando**, il figlio **Fulvio** con la moglie **Maria Teresa**, la figlia **Loretta** con il marito **Giovanni** i suoi adorati nipotini **Alberto**, **Eleonora** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e infermieri del reparto di nefrologia dell'ospedale Giovanni Bosco. Funerali lunedì 19 corr. ore 8,15 parrocchia Maria Madre della Chiesa via Baltimora 85. Non fiori ma offerte all'associazione sclerosi multipla.

— **Torino**, 16 marzo 1990.

La sorella **Gina** con il marito **Mario** ricordano sempre la cara **MARCELLA**.

ANNIVERSARI

1983 — 1990
Silvio Rigazzi
Un caro pensiero. S. Messa parrocchia Sant'Anna domenica 18 ore 18.

1968 — 17 MARZO — 1990
Dorina Liffredo Viano
Sei sempre ricordata da chi tu hai tanto amato. I tuoi figli. S. Messa 17 marzo ore 9 chiesa Ss. Martiri.

I figli **Carlo** e **Roberto** ricordano con affetto
Giuseppe e **Giuseppina De Maria**
Messa domenica 18 marzo ore 11,30 Santuario S. Antonio da Padova, Torino.
— **Torino**, 17 marzo 1990.

1988 — 1990
COMM.
Emilio Alberto Bertinetti
Con immenso rimpianto e affetto. **Tina Bertinetti** con **Renata** e **Fulvia**.

1987 — 1990
Silvia Varvelli ved. Alpino
Non sei solo nei nostri ricordi ma sei una presenza reale e costante. S. Messa lunedì 19 marzo ore 18,30 Ss. Angeli Custodi.

1988 — 1990
comm. Vincenzo De Peppo
Ti ricordiamo affettuosamente.
— **Torino**, 17 marzo 1990.

1983 — 1990
Giovanni Colombotto Rosso
Ti ricordiamo con immutato affetto.

1988 — 16 MARZO — 1990
Carolina Gozzelini in Garavoglia
Ricordandoti sempre con immutato affetto.

1986 — 17 MARZO — 1990
Gaetanina Pesce
Sorella, parenti e amici la ricordano con rimpianto.

La strage a Milano con un fucile da caccia, l'uomo lascia un biglietto: «Io e Ornella non stiamo bene»

«Per noi è meglio morire»

Uccide la moglie, i due figli e si spara

MILANO. A cercare un perché si trova soltanto un foglio a quadretti strappato da un block-notes con scritto su a pennarello e con una calligrafia piccola che imita i caratteri delle macchine per scrivere: «15/3/90. I motivi che mi hanno spinto a fare questo gesto sono principalmente due: 1°) Io e Ornella da tempo non stiamo bene fisicamente. 2°) Questa volta la mia depressione "maledetta" non mi ha permesso di vedere altre soluzioni. Silvio».

E così da oggi non c'è più una bambina di due anni e mezzo che dormiva ancora nella culla accanto al letto matrimoniale. Non c'è più suo fratello, che doveva festeggiare domani il decimo compleanno. Non c'è più nessuno: anche mamma e papà sono morti. Tutti alla stessa maniera: con la faccia cancellata da un colpo di fucile da caccia.

Li hanno trovati ieri notte e hanno capito subito com'erano andate le cose. Il papà aveva ucciso gli altri e poi si era sparato. Si chiamava Silvio Tuana Giumel, aveva 41 anni, era venuto dalla Valtellina a lavorare come carrozziere. Aveva un'officina, grande, pulita e piena di lavoro, in via Millelire, vicina all'appartamento di periferia, ma quella periferia a Ovest di Milano, dove le case sono ancora belle. Si era sposato, 14 anni fa, con Ornella Ferrario che fino a ieri insegnava lettere in una scuola media, aveva 38 anni e veniva da un paesino vicino a Como. Si erano comprati l'appartamento nel caseggiato di via Berna dove vivono i dipendenti del Teatro alla Scala. Il primo figlio si chiamava Sergio e faceva la quarta elementare, la piccola si chiamava Daniela e doveva andare all'asilo il prossimo autunno: l'aveva accompagnata il papà a fare la visita medica per l'ammissione, pochi giorni fa. Sergio l'hanno trovato nella cameretta dove ci sono il suo lettino e i suoi giochi, per terra, un po' piegato su un fianco. Daniela nella culla. La madre supina sul letto matrimoniale. Il padre ai piedi del letto matrimoniale. Tutti morti alla stessa maniera.

«Nessuno avrebbe potuto riconoscerli», dice uno dei poliziotti che ieri notte alle due e mezzo erano lì. «Non ce li hanno nemmeno fatti vedere», dice Margherita Tuana Pedratti, sorella di Silvio. E' nell'ufficetto della carrozzeria. Sulla vetrata ci sono tre disegni: Paperino, due marmotte, Topolino. Accanto a Paperino c'è scritto con la calligrafia di bambino: «Oggi chiuso». Era un regalo di Sergio al suo papà.

Margherita racconta suo fratello: «Amava i figli e la moglie. Non è vero che aveva crisi depressive. Lo ha fatto in un momento di sonnambulismo. Qualche volta i bambini li portava qui nel pomeriggio a giocare. Erano bellissimi. Dopo il maschio non arrivavano altri figli. E allora lui e la moglie hanno fatto anche le cure finché è arrivata la bambina. Non è vero che Silvio stava male. Un anno fa l'hanno operato di ernia del disco. Gli era rimasto qualche fastidio. Nemmeno Ornella stava male. Solo mal di denti e mal di testa. L'hobby di Silvio era la caccia. Per questo aveva i fucili. Sul lavoro le cose andavano bene. Domenica scorsa avevamo organizzato insieme la festa per domenica prossima, il compleanno del figlio più grande. Per regalo gli aveva comprato un giubbotto».

Dice Eugenio Rabbiosi, cognato di Silvio: «Ci troviamo tutti in parrocchia domenica: mi aveva detto al telefono. Non parla così uno che ha in mente di uccidersi». «Ho sentito gli spari, quattro, e ho chiamato la polizia», dice Giovanni La Franca, inquilino del piano di sopra. «Gente per bene», «un lavoratore serio», dicono altri condomini. C'è chi ricorda che «qualche volta si sentiva alzare la voce in quell'appartamento»; «ma solo perché mia cognata aveva un timbro forte — dice Margherita Tuana — e con i bambini ogni tanto bisogna farsi sentire; Silvio e Ornella andavano d'accordissimo, in tutti i sensi».

C'è chi si domanda perché insieme con i fucili, i poliziotti hanno portato via ricette mediche. E la sorella di Silvio spiega come «pure il neurologo conosciuto qualche tempo fa lo aveva trovato perfettamente sano». C'è chi cita l'angoscia esistenziale di Steiner, il personaggio della Dolce vita di Fellini che uccide sé e la sua famiglia». Chi, come l'educatrice dell'asilo ricorda la piccola Daniela: «In previsione dell'iscrizione i genitori l'avevano portata qui: si era ambientata e s'era messa a giocare con gli altri bambini. L'aspettavo per il prossimo autunno». Davanti al portone di casa tutti parlano di cos'è successo nella notte nell'appartamento al quinto piano. Nell'appartamento al quinto piano non c'è più nessuno.

Francesco Covasco

Con questi fucili Silvio Tuana ha ucciso la moglie, i due figli e si è poi sparato. Nelle due foto piccole l'omicida e la moglie Ornella Ferrario

Rapinatori troppo nervosi: fallisce l'assalto ad un furgone portavalori bloccato tra due macchine nel centro di Milano

In fuga senza bottino

Uno dei tre malviventi spara per errore e ferisce le due guardie
Il commando rinuncia e lascia anche la cassaforte con duecento milioni

Mauro Borselli, una delle due guardie ferite nell'assalto in piazza Maggi al furgone portavalori. E' stato colpito al braccio destro; l'altra guardia, Giuseppe Tedesco, a una gamba. Nella foto piccola il mezzo blindato della ditta genovese «Valbisagno»

MILANO. Il colpo in teoria era ben preparato, ma alla prova dei fatti i nervi dei tre rapinatori non hanno «tenuto»: dal fucile maldestramente impugnato da un bandito è partito un colpo che ha ferito le due guardie, e ai malviventi non è rimasta che la fuga. Intatta la cassaforte che era il loro obiettivo: conteneva denaro contante per duecento milioni di lire.

E' fallito così ieri mattina alle 8, l'assalto in piazza Maggi a un furgone blindato per il trasporto di valori della «Valbisagno» di Genova.

Secondo la ricostruzione fornita dalla polizia le due guardie giurate (Mauro Borselli, di ventotto anni, e Giuseppe Tedesco, di ventinove, entrambi genovesi) sono stati raggiunti da un solo colpo di fucile a pompa esploso, sembra in maniera accidentale, dal rapinatore che li stava tenendo sotto controllo dopo averli fatti sdraiare con il volto a terra.

Il proiettile ha ferito di striscio Borselli al braccio destro, e Tedesco alla gamba destra: ricoverate all'ospedale San Paolo, le due guardie giurate sono state giudicate guaribili in pochi giorni.

La dinamica della rapina è stata ricostruita dalla polizia con qualche difficoltà dopo che le prime testimonianze di alcune persone che avevano assistito all'assalto avevano fatto pensare ad un «raid» quasi militare, con malviventi armati di «bazooka» per vincere l'armatura del furgone portavalori.

Ma ecco come sono andate realmente le cose. I rapinatori, tre, a bordo di una «Lancia Delta» a trazione integrale, risultata rubata un mese fa a Mozzate (Como), hanno fermato una «Mercedes» che si trovava proprio davanti al furgone portavalori. Puntato il fucile al volto del conducente dell'auto, gli hanno intimato di «non impicciarsi», gli hanno sottratto le chiavi della Mercedes e lo hanno fatto stendere a terra. Poi si sono avvicinati al furgone portavalori che era rimasto bloccato in mezzo alla strada.

Il mezzo blindato della «Valbisagno» proveniva da Genova e stava portando denaro e assegni alla Cariplo di Milano. Due dei malviventi, il terzo è rimasto alla guida della «Delta», hanno puntato contro le guardie giurate un fucile a pompa costringendoli ad uscire dall'abitacolo e a stendersi a terra accanto al conducente della «Mercedes».

Uno dei banditi, aperto il furgone, ha intanto arraffato alcuni sacchi che contenevano assegni. Ma dal fucile del complice che teneva sotto controllo le guardie è partito il colpo che ha ferito le due guardie e i tre malviventi sono fuggiti abbandonando anche il sacco con gli assegni o rinunciando alla possibilità di aprire la cassaforte che si trova all'interno del furgone blindato e nella quale erano custoditi duecento milioni di lire in denaro contante.

I tre malviventi, che hanno poi abbandonato la Lancia Delta usata per la rapina in via Sant'Andrea, si sono impossessati delle pistole delle guardie giurate. [Ansa]

Palermo: l'uomo era stato condannato all'ergastolo, adesso l'appello

«Non è il killer di mio marito»

Vedova della mafia conferma la ritrattazione

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Maria Rosa Cangialosi, la vedova della mafia che con le sue accuse poi ritrattate l'anno scorso contribuì a far condannare all'ergastolo Pasquale Salemi per l'omicidio del marito Antonino Messina, non ha cambiato idea. Ieri mattina in corte d'assise d'appello a Palermo ha ribadito che si era sbagliata: «Ho rivisto l'imputato in tv a "Mixer" dopo il verdetto, mi sono convinta che è innocente». Tre quarti d'ora di testimonianza che hanno tenuto con il fiato sospeso.

Paura e omertà, oppure la consapevolezza di aver davvero sbagliato? La verità la sa solo questa donna di quarant'anni, madre di quattro figli, nata in Belgio da genitori immigrati, vedova della mafia.

Maria Rosa Cangialosi si era sposata a Saint Nicholas, nei dintorni di Liegi, con Salvatore Messina, fratello di Antonino, con il quale nel 1978 la donna cominciò una relazione. Quando il marito la scoprì, il 30 aprile del 1979 ferì il fratello con due rivoltellate. Dopo il divorzio, le nuove nozze con Antonino, il trasferimento in Sicilia. Qui l'uomo cominciò a fare l'imbianchino e si avvicinò al clan dei Mallia coinvolto nella strage di Porto Empedocle (il 21 settembre del 1986, sei uccisi e due feriti). Il 21 aprile del 1987 Antonino Messina fu assassinato a colpi di lupara a Realmonte, vicino ad Agrigento. Maria Rosa Cangialosi accusò Pasquale Salemi, un presunto mafioso della zona: «E' stato lui», disse, e aggiunse che i boss tentarono di rapirla e di sequestrare poi suo figlio maggiore, sedici anni.

Per le illecite attività della «famiglia» di Porto Empedocle furono rinviate a giudizio tredici persone, compreso Salemi, il solo però accusato del delitto. Il 21 aprile dell'anno scorso la sentenza della corte d'assise di Agrigento: ergastolo a Salemi, gli altri dodici condannati per associazione mafiosa. Sul finire del dibattimento la parte civile decadde perché la vedova si era ripetutamente assentata dalle udienze. Un segnale del ripensamento?

Cinque mesi dopo, al giudice Francesco Mormino della corte d'assise agrigentina giunse una lettera della donna. Maria Rosa negava di aver subito pressioni: «Sono sempre stata sincera». Spiegava quindi che avendo rivisto «il signor Pasquale Salemi ho avuto un dubbio. Voglio che ci sia giustizia per tutti e con il dubbio non voglio fare condannare una persona». Il presidente Giovanni Nasca ieri ha disposto l'acquisizione della registrazione di «Mixer». Il dibattimento riprenderà mercoledì prossimo. [a. r.]

La bambina (quattro anni) liberata dopo 14 ore: un sergente l'aveva nascosta in una caserma

Condannati i rapitori della piccola Moira

A Treviso: 8 anni di carcere al «pentito» e 11 al suo complice

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vent'anni di reclusione per un sequestro durato 14 ore. Roberto Casarin, 24 anni, sottufficiale dell'esercito era degradato, e Roberto Palumbo, 25 anni, operaio, sono stati condannati dai giudici del tribunale di Treviso rispettivamente a 8 anni e 2 mesi e 11 anni e 8 mesi per il rapimento di una bambina di 4 anni, Moira Pasqual, di Motta di Livenza, strappata dalle braccia della madre la sera del 26 luglio 1989. La piccola fu ritrovata 14 ore dopo nella stanza di Casarin nella caserma «Vittorio Veneto» di Motta.

«Vi chiedo scusa, l'ho fatto per soldi, volevo vivere meglio», ha detto ai genitori di Moira l'ex sergente maggiore Roberto Casarin. Ma Antonio Pasqual, padre della bambina, non ha perdonato: «Tientela le tue scuse, sei qui per essere giudicato. E comunque potevi farlo prima. Se la collaborazione con gli inquirenti ha fruttato a Casarin una riduzione della pena, Palumbo che ha ammesso la sua responsabilità senza pentimenti ha avuto tre anni in più del complice. Sul processo - pur celebrato col rito abbreviato, che prevede lo sconto di un terzo della pena - ha gravato il dramma di altri sequestrati, tra i quali la bambina veronese Patrizia Tacchella e il giovane vicentino Carlo Celadon.

Alla lettura della sentenza, se i genitori di Moira hanno affermato: «Il verdetto è giusto», gli avvocati hanno parlato di «stangata» alludendo all'«effetto Patrizia». «Quello che ho sofferto lo so solo io - ha detto Teresa Dal Molin, madre di Moira -, io e le mamme a cui hanno rapito un figlio o una figlia. A me è andata bene, perché la bambina è tornata a casa il giorno dopo, ma non dimenticherò mai quella notte. In questo momento penso alla madre di Patrizia Tacchella, le dico di aver fiducia, di non arrendersi, e supplico i rapitori affinché liberino quella bambina».

I legali di Palumbo e Casarin hanno tentato di sminuire la gravità del reato, definendo i sequestratori due balordi che hanno compiuto un rapimento tanto assurdo quanto fallimentare, sottolineando che Moira era stata trattata bene, tenuta libera in una stanza e alimentata con brioches e succhi di frutta.

Ma la parte civile, rappresentata dall'avvocato Mauro Crocetta, ha inquadrato il rapimento come un gesto da giudicare a prescindere dall'epilogo, in questo caso favorevole (la bambina, portata nella caserma di Casarin la sera alle 22, era riuscita a liberarsi la mattina dopo verso le 11). «E' un sequestro in piena regola - ha detto Crocetta - con tanto di richiesta di riscatto di 200 milioni. Questa famiglia vuole giustizia». E il tribunale l'ha fatta, emettendo un verdetto che ha lasciato impietriti i due imputati.

La piccola fu sequestrata la notte del 26 luglio '89. Casarin e Palumbo fecero irruzione nella casa dei Pasqual a Motta e presero la bambina, immobilizzando la madre e lasciando un biglietto con la richiesta di riscatto di 200 milioni. La mattina dopo, la clamorosa scoperta. Passando davanti a una stanza della caserma «Vittorio Veneto» di Motta — la camera del sergente Casarin — due ufficiali sentirono la voce di una bambina: era Moira che chiedeva aiuto. Casarin, che aveva portato la bimba in caserma dentro una valigia, venne subito arrestato. Qualche giorno dopo finì in manette il complice.

Maria Grazia Raffaio

DALL'**ITALIA**

Sciatore muore in un crepaccio

GINEVRA. Un giovane romano, Paolo Profili, 24 anni, è morto a Zermatt, in Svizzera, mentre sciava in compagnia di cinque amici. Il gruppo era fuori pista nei pressi del Plateau Rosa quando un blocco di neve ha ceduto sotto il peso del giovane, che è precipitato in un crepaccio del Piccolo Cervino. [Ansa]

Saranno processati 59 operai dell'Acna

SAVONA. Cinquantanove operai dell'Acna di Cengio sono tati rinviati a giudizio nell'udienza preliminare condotta dal giudice di Savona Fiorenza Giorgi. La Giorgi ha accolto le richieste del procuratore Michele Russo, che ha condotto l'inchiesta sui blocchi stradali e ferroviari per la riapertura dell'Acna, tra il 19 e il 26 ottobre 1989. Il processo è stato fissato per il prossimo 4 luglio. [Ansa]

Poliziotto arrestato con due chili di hashish

LA SPEZIA. Alessandro Fanelli, 37 anni, poliziotto della questura di La Spezia, è stato arrestato: possedeva due chilogrammi di hashish. Il fatto risale al 27 febbraio scorso ma la notizia è stata resa nota soltanto ieri. Fanelli, su disposizione del giudice delle indagini preliminari, Maria Cristina Failla, ha già lasciato il carcere e si trova agli arresti domiciliari. [d. b.]

Cosenza, avvocati scioperano da 4 mesi

COSENZA. Gli avvocati del foro di Cosenza, in sciopero dal 15 novembre scorso per protestare contro le carenze di magistrati e di personale di cancelleria, proseguiranno ad oltranza l'iniziativa di protesta. La decisione è stata presa nel corso di un'assemblea convocata per discutere i risultati degli incontri che una delegazione di penalisti ha avuto nei giorni scorsi a Roma con rappresentanti del Csm e del ministero della Giustizia, risultati che in una nota vengono definiti «deludenti». Gli avvocati hanno programmato per mercoledì prossimo un'occupazione simbolica del palazzo di Giustizia. [Ansa]

Due arresti dopo il delitto di mafia

CATANIA. I carabinieri di Catania hanno arrestato due persone per l'omicidio del pregiudicato Antonino Paternò. Sono Salvatore Tilenni Scaglione, di 24 anni, e il padre Giuseppe, un pastore nel cui ovile sono stati trovati un fucile calibro 12 con le canne mozzate e numero di matricola cancellato e numerose munizioni. [Ansa]

San Luca dedica una piazza alla Pace

SAN LUCA. A San Luca, il centro dell'Aspromonte considerato la «sede» dell'Anonima sequestri, una piazza del paese sarà denominata «piazza della Pace». L'annuncio è stato dato dal sindaco, Angelo Strangio: «Nei mesi scorsi abbiamo ricevuto cento lettere di ingiurie contro gli abitanti del Paese, generalizzare è ingiusto». [Ansa]

BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

Col patrocinio dell'Assessorato per la Cultura e l'Urbanistica della Città di Torino

UN GRANDE TEMA
TANTI PICCOLI AUTORI

giocanatura in mostra

Giocanatura torna alla ribalta. Il gioco a tema ecologico che lo scorso anno ha informato e premiato i lettori de "La Stampa", diventa ora una mostra itinerante che porterà a Roma in aprile e a Bari in maggio le opere di migliaia di giovanissimi artisti. Tema: l'ecologia, naturalmente. Autori: gli alunni delle scuole elementari e medie di tutta Italia. Giovani scultori e pittori in erba che, con mille colori (e nessun colorante), dimostrano che l'arte e la creatività possono contare su nuovi talenti e, soprattutto, che la natura ha tanti, tantissimi, nuovi amici. Ospiti d'onore le opere "mobili" dello scultore Piero Gilardi. L'appuntamento con la prima tappa di "Giocanatura in mostra" è alla Promotrice delle Belle Arti di Torino.

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI
TORINO 2 - 25 MARZO 1990
Tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18

Organizzazione EXPLORA SPECIAL

ENEL
PER LA SCUOLA
LA STAMPA

Sul superprefetto atteso l'intervento del presidente del Consiglio all'Antimafia

Sica, due anni tra talpe e veleni

Dal «caso Palermo» alla denuncia di Di Maggio

[redacted]

Tessera e loggia uccidono il giudice

PUO' un giudice far parte di [redacted] loggia massonica? E' il nuovo interrogativo al quale dovrà dare risposta il Consiglio superiore della magistratura giunto ormai, tra laceranti ed [redacted] polemiche, al termine della sua legislatura. Esiste un precedente: ad un magistrato che [redacted] dichiarato di essere iscritto al Grande Oriente d'Italia è stata negata la promozione. [redacted] qui la decisione [redacted] affrontare il problema generale. Se ne parlerà la settimana prossima ed il dibattito si annuncia infuocato.

La proposta di vietare l'iscrizione dei giudici alla [redacted]la parte dal presupposto che il giuramento di fedeltà alla Costituzione mal si concilia con le regole di associazioni che, pur avendo abolito il carattere della segretezza, [redacted] legate da vincoli [redacted] riserbo [redacted] forti. Il che legittima il sospetto di interferenze e sovrapposizioni che rischiano [redacted] ledere il pr. icipio di autonomia [redacted] indipendenza del magistrato.

I pareri sono discordi. Alcuni sostengono che [redacted] divie[redacted] viola il principio costituzionale che garantisce al cittadino la libertà di associarsi liberamente [redacted] bisogno di alcuna autorizzazione.

Altri affermano che ben altri divieti dovrebbero essere fissati. Primo fra tutti quello d'iscriversi ad un partito politico. Subito dopo, la possibilità di ottenere incarichi extragiudiziali ben retribuiti. Nell'un caso e nell'altro, infatti, [redacted] magistrato abdica [redacted] suo ruolo di cittadino superpartes, di fatto, viene cooptato da un gruppo di pressione.

[redacted] favore della tesi del divieto di iscrizione alla massoneria [redacted] un episodio recente. Un [redacted] Repubblica ha rivolto al ministro della Giustizia una interrogazione che ha creato qualche imbarazzo. Il parlamentare ha chiesto quali procedure deve seguire un cittadi[redacted] per sapere se un funzionario dello Stato [redacted] iscritto, oppure no, ad una loggia massonica. Quasi una provocazione per insinuare il dubbio che, [redacted] dispetto [redacted] legge che nel 1982 [redacted] messo al bando la P2, la massoneria continua ad essere coperta [redacted] pesante velo di riservatezza.

In realtà, dopo tanti anni dall'entrata in vigore della Costituzione, [redacted] legislatore non ha [redacted] provveduto a regolare con legge il principio che limita il diritto [redacted] iscriversi ai partiti politici previsto per i magistrati, per i militari di carriera, i funzionari di polizia e agenti diplomatici. [redacted] Consiglio superiore [redacted] magistratura, si è pronunciato (a maggioranza) in favore [redacted] una proposta di legge che da anni giace in Parlamento. [redacted] la norma non [redacted] mai [redacted] in vigore.

Fin qui i due schieramenti [redacted] le opposte teorie ispirate ad interessi contrapposti. Il politico ha bisogno di far opera di proselitismo tra i giudici; così come le [redacted] han[redacted] necessità di cooptare singoli rappresentanti di un potere sovrano. Il divieto [redacted] aderire ad un partito [redacted] ad una associazione conta assai poco. [redacted]egare la [redacted] o imporre l'obbligo [redacted] non indos[redacted] il grembiulino di una loggia massonica non serve [redacted] nulla.

Il giudice che entra nell'ottica di fare il doppio gioco [redacted] lo ferma nessuno. [redacted] prenderà la tessera [redacted] non diventerà «fratello» ma si comporterà come il più partigiano dei politici [redacted] come [redacted] più massone dei massoni.

Una [redacted] della Corte suprema ha stabilito che [redacted] principi deontologici [redacted] de[redacted]no ispi[redacted] condotta [redacted] un giudice non consentono di essere ricompresi in schemi preordinati». C[redacted] di[redacted] il magistrato non solo deve [redacted] così [redacted] l'ordinamento esige che sia, cioè di condotta integerrima, ma deve anche apparire tale.

Sandro Pertini fece suo questo insegnamento e lo [redacted] ben presente durante tutto il periodo [redacted] cui presiedette il Consiglio superiore della magistratura. Aveva capito quanto fosse difficile il compito dell'organo di autogoverno dei giudici: un organismo promiscuo, fatto di giudici politicizzati [redacted] poli[redacted] complemento chiamati [redacted] svolgere un compito impossibile: difendere l'autonomia e l'indipendenza di un potere dello Stato privo [redacted] vertice.

La magistratura infatti [redacted] un potere che [redacted] manifesta attraverso gli atti di ogni singolo magistrato. Fino a quando il giudice farà [redacted] giudice, la magistratura resterà un potere dello Stato. Quando [redacted] giudice deciderà di indossare, sopra o sotto la toga, il grembiulino di [redacted] loggia [redacted] la casacca [redacted] partito la mag[redacted] non sarà più nulla.

Roberto Martinelli

[redacted] il prefetto antimafia non parla. Domenico Sica non dispensa nessun commento all'ennesimo colpo di scena che si [redacted] abbattuto su di lui, il quasi certo rinvio [redacted] giudizio davanti al pretore per i reati commessi nella sua inchiesta parallela durante la vicenda del «corvo».

Una notizia che arriva a ridosso di quella sulla «talpa» che svelava [redacted] anticipo le intenzioni del prefetto agli uomini che lui controllava, e del clamoroso j'accuse televisivo [redacted] politici [redacted] magistrati [redacted] uno dei suoi ex-collaboratori, il giudice Francesco Di Maggio. Due vicende che a loro volta [redacted] sviluppi giudiziari: da un lato le indagini [redacted] Procura di Roma per snidare le «talpe», [redacted]l'altra un possibile procedimento penale nei confronti di Di Maggio per i reati di diffa[redacted] e vilipendio che potrebbe aver commesso con la sua denuncia.

Gli uffici giudiziari, insomma, abbondano di fascicoli dove ricorre il [redacted] di Sica. Nell'agosto dell'88, in piena emer[redacted] mafiosa, quello che allora era il magistrato di punta della procura di Roma, titolare [redacted] inchieste più scottanti approdate nella capitale, venne chiamato a dirigere l'Alto commissariato per la lotta alle cosche. [redacted] scelta ad effetto, con la quale [redacted] intendeva rivitalizzare un ufficio che fino a quel momento, [redacted] anni [redacted] vita, era rimasto paralizzato dalla burocrazia e dall'insufficienza dei mezzi [redacted] disposizione. [redacted] anni dall'assunzione dell'incarico, Sica appare travolto dalle polemiche [redacted] dalle inchieste sul [redacted] operato.

L'esito delle indagini per [redacted] comportamento tenuto nella storia del [redacted]orvo» di Palermo è solo l'ultimo atto di una serie di avvenimenti iniziati proprio l'estate [redacted] l'intrigo [redacted] lettere anonime che Sica tentò di sciogliere. E' di appena un mese fa la decisione [redacted] Csm che, rimangiandosi [redacted] scelta fatta un anno prima, ha ritirato a tre giudici l'autorizzazione ad essere distaccati presso l'ufficio [redacted] prefetto. Per scongiurare quella revoca l'Alto [redacted]sario aveva addirittura minacciato le dimissioni, un gesto che poi ha rinunciato a compiere. Ma la [redacted] struttra ne [redacted] uscita certamente indebolita.

Anche in quell'occasione Sica scelse la via del silenzio. Nessun [redacted] Ci ha pensato la settimana scorsa il giudice Di Maggio [redacted] farlo. Davanti alle telecamere del Maurizio Costanzo ha sparato [redacted] zero contro il Csm, accusandolo [redacted] essersi fatto strumento di un'operazione ben precisa: bloccare Sica mentre [redacted] per arrivare al famigerato «terzo livello» [redacted] Cosa Nostra. Accuse forse esagerate, che lo stesso Di Maggio ha collegato [redacted] intercettazioni telefoniche preventive disposte dall'Alto commissario e bloccate alla fine dell'89 dall'intervento del procuratore generale [redacted] Roma Filippo Mancuso.

Il più alto rappresentante della pubblica accusa nella [redacted]pitale [redacted] polemica giuridica con Sica sull'interpretazione della norma che gli consentiva di chiedere le intercettazioni. In quell'occasione l'Alto commissario chiese che il governo si schierasse pubblica[redacted] sua parte, [redacted] altro che dichiarazioni di stima e di appoggio in incontri privati. La risposta ufficiale del governo su quella polemica e più in generale sul bilancio dell'attività [redacted] prefetto antimafia deve [redacted] arrivare.

Dovrà darla Andreotti alla commissione parlamentare [redacted]timafia, dove il presidente del Consiglio è [redacted] ripetutamente invitato [redacted] comparire. Andreotti dovrebbe presentarsi a Palazzo [redacted] Macuto la prossima settimana.

Ma quelle sulle intercettazioni, sulla vicenda del «corvo» di Palermo e sulle scelte del Consiglio superiore della magistratura non sono le uniche polemiche che [redacted] dovuto attra[redacted] l'Alto commissario in questi ultimi mesi. Dalla pretura di [redacted] è passato anche il fascicolo di un'inchiesta sulle eventuali responsabilità di Sica nella misteriosa scomparsa di un «pentito» della mafia catanese, affidato alla protezione degli 007 dell'Alto commissario. Un altro buco nero nell'attività di Sica. [g. bia.]

MORO, 12 ANNI FA

Ricordata la strage [redacted]i vi[redacted] Fani

Nell'anniversario del rapimento di Aldo Moro e della strage della scorta, il ministro Gava depone una [redacted] fiori in via Fani

Zamberletti critica i ritardi dei giudici

Divisi su Ustica

In commissione stragi

ROMA. E' stata una giornata [redacted] quella vissuta ieri dalla commissione parlamentare sulle [redacted] il terrorismo che indaga sulla tragedia di Ustica. Quattro ore di seduta non hanno esaurito il dibattito sulle «comunicazioni» del presidente, il repubblicano Libero Gualtieri, fatte il 14 febbraio, che è [redacted] a rinviare la sua replica a martedì prossimo. Il dibattito [redacted] vissuto sugli interventi [redacted] quattro commissari: Zamberletti (dc), Buffoni (psi), Teodori (pr) e Boato (verde).

Giuseppe Zamberletti ha definito «puntuale la comunicazione del presidente che ha ricostruito con scrupolo i nostri lavori» ed [redacted] respinto quella che ha definito la «spinta [redacted] molti commissari [redacted] trasformarsi in detective. Il [redacted] obiettivo - ha detto - è sapere perché chi poteva dare risposte non le ha date». Zamberletti non ha risparmiato critiche alla magi[redacted] «Si [redacted] fermi dieci anni e quando [redacted] agisco [redacted] si fa nel segno della confusione».

Andrea [redacted] contrario [redacted] che il documento «sancisca [redacted] fine del [redacted] lavoro. Bisogna sviluppare le nostre indagini. Almeno quattro gli elementi da approfondire: [redacted] ruolo dell'Aeronautica, quello [redacted] servizi segreti, della magistratura, le disfunzioni e responsabilità politiche».

Per Teodori il lavoro della commissione ha criticato le conclusioni del documento Gualtieri: «Non [redacted] vero che i fatti parlino [redacted]. Ci [redacted] comportamenti che fanno indurre per l'esistenza di un atteggiamento orchestrato per nascondere la verità» [redacted] ha accusato di depistaggi i servizi.

Marco Boato ha parlato di «conclusioni ridicolmente sbagliate rispetto all'analisi che il documento sviluppa». Cita «l'intreccio di pressioni e interferenze» sui commissari. «Pressioni pes[redacted] ci sono state. Io sono l'ultimo dei parlamentari. Quelli della maggioranze [redacted] avranno [redacted] anche più di me». Anche Boato ha parlato di «omissioni, depistaggi [redacted] distru[redacted] prove». [Ansa]

Al S. Raffaele paziente «monitorizzata» forse deceduta per il black out causato dall'incendio

Fiamme in corsia e una morte sospetta

Milano, il giudice sequestra le cartelle cliniche di 6 ricoverati

MILANO. [redacted] «chiarire qualsiasi dubbio» sulle possibili conseguenze dell'incendio che [redacted] è sviluppato all'ospedale San Raffaele nella notte fra martedì e mercoledì, il sostituto procuratore Giampaolo [redacted] ha sequestrato le cartelle cliniche di tutte le persone che, nei vari reparti, risultano [redacted] morte durante quella notte e nel giorno successivo. Ieri, c'è stata anche una prima perquisizione nei locali dove le fiamme [redacted] divampate. Il magistrato ha pure emesso avvisi di garanzia per i dirigenti dell'ospedale.

I decessi presi in esame sono, in totale, 6. Su quello di Antonietta Garbi, c'è un esposto, presentato dal fratello [redacted]. La donna era ricoverata nel [redacted]tore A, che, essendo proprio sopra ai sotterranei dove le fiamme si [redacted] sviluppate, ha subito le conseguenze più pesanti: fumo, [redacted] acre e persistente, buio. [redacted] indagini sulle [redacted] 5 persone [redacted] sono [redacted] invece decise d'ufficio. Fra esse c'è, per esempio, un uomo di 89 anni, che, malato di cancro e da alcuni giorni in agonia, era degente nel medesimo settore A, [redacted] una donna che invece si trovava ricoverata nel settore C, lontano da quell'area e in nessun modo coinvolto nell'incendio.

Intanto, fra oggi e lunedì [redacted] compiute l'autopsia sul cadavere di Antonietta Garbi, di [redacted] anni; entrata al [redacted] Raffaele quindici giorni fa per accertamenti [redacted] operata d'urgenza. Era «monitorata», cioè sotto costante controllo elettrocardiografico, [redacted] collegata a un respiratore che agevolava la [redacted]zione [redacted] polmoni. Al momento dell'incendio, [redacted] spostata in un altro reparto. Nemmeno un'ora dopo però è morta; ora i familiari continuano [redacted] chiedersi [redacted] Antonietta avesse inalato [redacted] sprigionato dalla combustione e [redacted] il fuoco [redacted] bloccato [redacted] respiratore. Come tanti altri di questo genere, l'apparecchio può continuare a funzionare anche a pile indipendenti, ma non [redacted] in grado di pas[redacted] automaticamente [redacted] un sistema all'altro, bisogna che qualcuno vi provveda nel preciso istante in cui per ipotesi l'alimentazione centrale venis[redacted] a mancare. L'esame [redacted] polmoni di Garbi, confermando [redacted] smentendo la presenza [redacted] monossido di carbonio, consentirà [redacted] sciogliere i dubbi sulla reale [redacted] della [redacted] morte.

Anche [redacted] un'altra domanda dovrà rispondere l'inchiesta: la ragione per cui [redacted] divampato l'incendio, nel locale adibito alla raccolta della biancheria sporca. Incidente o dolo? Negli ambienti dell'ospedale, la seconda ipotesi non sembra affatto esclusa. [redacted] gesto [redacted] squilibrato?

Le perizie tecniche dovranno inoltre chiarire in che modo [redacted] fiamme si siano poi sviluppate. Secondo una prima ricostruzione - basata su deduzioni - l'incendio avrebbe causato un'interruzione della corrente elettrica, il gruppo elettrogeno autonomo si sarebbe immediatamente avviato, ma subito il fuoco avrebbe coinvolto anche quest'impianto, fondendo, [redacted] parte, i cavi. Perché non [redacted] adeguatamente protetti (come la legge impone) o per quale al[redacted] motivo?

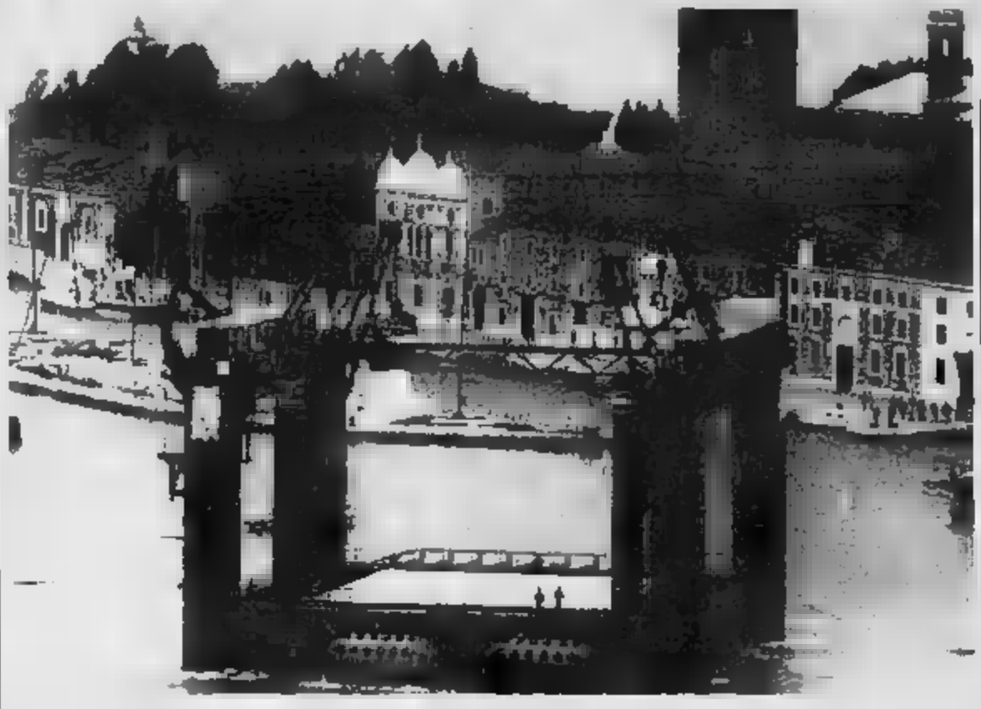
Le fiamme hanno avuto conseguenze pure sull'organizzazione dell'ospedale: accettazione e ambulatori chiusi fino [redacted] lunedì, rinviate pure le consegna [redacted] analisi cliniche. [redacted] mercoledì, alcuni dipendenti hanno lamentato malori dovuti all'inalazione del gas che aveva invaso anche l'impianto per l'aria condizionata.

Ornella Rota

Il Consiglio dei Lavori pubblici ha bocciato il «sistema» di dighe contro il fenomeno dell'acqua alta

Venezia, affonda il piano per la laguna

Si perdono così cinque anni di lavoro
Preferito il progetto con le «chiuse fisse»



«Mose» al momento del varo mentre transita in Bacino S. Marco. Sullo sfondo l'isola di S. Giorgio

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono soltanto 20 cartelle, ma sono una bomba pronta ad esplodere. Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha votato a maggioranza, 38 a 12, decretando la sostanziale bocciatura del «Progetto Venezia»; cioè il piano di risanamento della laguna, per il quale lo Stato ha stanziato sedici mila miliardi e ne sono già impegnati mille.

Il Consorzio Venezia Nuova, concessionario dei lavori - nel quale fanno parte imprese come l'Iri, la Impresit e il Gruppo Mazzi-Fincosit - vede in pratica svanire il lavoro di cinque anni: un sistema di dighe mobili per chiudere i tre canali di comunicazione fra mare e laguna, ed eliminare così il fenomeno delle acque alte eccezionali.

La decisione del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici ha un effetto dirompente sul prossimo comitato dei ministri, che si doveva riunire martedì a Venezia proprio per dare il via alla fase operativa di questo grande progetto.

In pratica, il massimo organo tecnico dello Stato indica una via opposta a quella tracciata dal massimo organo politico. Difficile pensare che il comitato non tenga conto a questo punto del parere del Consiglio superiore: non è mai successo.

Così potrebbero essere azzerati dieci anni di vivaci e a volte traumatiche discussioni, con una giunta di quadripartito caduta proprio su questo nodo e con due giganteschi progetti entrambi accantonati. «E' difficile prevedere che cosa possa succedere adesso - si preoccupa il vicesindaco comunista, Cesare De Piccoli, che pure era stato fra i maggiori detrattori delle decisioni fin qui prese dal comitatone -. Mi pare sia necessaria una pausa di riflessione, per non compromettere il lavoro svolto».

Le critiche - così come quelle della maggioranza in Consiglio comunale - riguardano gli aspetti trascurati dal governo, il disinquinamento della laguna o la decisione sui livelli dei fondali, e dunque sui destini del porto. Non riguardavano invece il progetto in se stesso, considerato migliore di quello precedente, che prevedeva la costruzione di chiuse fisse.

Il Consiglio superiore dei Lavori Pubblici recupera invece quel progetto, approvato nell'82 e poi accantonato dallo stesso «comitatone». «Riappare la vecchia cultura cementizia», dice l'ex sindaco socialista del quadripartito, Nereo Laroni. E le illazioni su queste venti cartelle si sprecano: il Consiglio superiore si sarebbe vendicato col governo per non essere stato interpellato sul nuovo progetto.

«E' un chiaro atto di rivalsa, un conflitto fra Stato e funzionari», osserva Mario Rigo, sindaco socialista per dieci anni, ora alla guida di una lista civica. «E' la sconfitta del decisionismo fatto di dichiarazioni - aggiunge Gaetano Zorzetto, repubblicano -. I ministri e capo del "comitatone", Gianni De Michelis prima, Gianni Prandini adesso, ostentavano decisionismo, ma non conoscevano neppure il parere dei loro uffici».

Ora, questo parere è consultivo, «di massima» osserva lo stesso Prandini, che presiederà il «comitatone» di martedì. Per di più pare sia stato raggiunto il numero legale, soltanto 50 presenti su 117: dunque potrebbe essere inficiato. In tutti i casi rischia di produrre un rallentamento dell'intero itinerario: per questo il Consorzio Venezia Nuova è consapevole, anche se attende la riunione di martedì prima di rilasciare dichiarazioni ufficiali. La delusione dei progettisti e delle imprese consorziate è tangibile: se questa decisione dovesse perdurare, il loro ruolo sarebbe svilito al punto da motivarne più la permanenza a Venezia.

Ma molte delle considerazioni del Consiglio superiore rispecchiano alcuni passi dell'ordine del giorno del Consiglio comunale. «Viene data ragione una volta per tutte alle nostre riserve - dice l'assessore Verde, Stefano Boato -. Vedremo se questo stop servirà a far riconsiderare molti altri aspetti del riequilibrio dell'ecosistema».

«Si è preferito partire dal mare anziché dal disinquinamento e dal riassetto morfologico della laguna - dice Massimo Cacciari, capolista per il pci -. Si è preferito il grande affare. Ma questo punto sarebbe drammatico un rinvio ad oltranza».

Il Consiglio superiore parla di questa priorità almeno della contemporaneità fra opere idrauliche e disinquinamento. Parla degli interventi urgenti a protezione dei litorali. Chiede che siano definite le quote di profondità dei fondali, e dunque che si stabilisca se a Venezia continueranno a entrare le navi di grande tonnellaggio oppure no.

Sono scelte affidate agli organi politici: alla Regione il piano di disinquinamento; al governo quello sulla portualità. Entrambe le decisioni devono ancora essere prese.

A questo punto, gli scenari possibili sono tanti. Il progetto può benissimo essere salvato: o con un colpo di spugna da parte del «comitatone» alla decisione del Consiglio superiore, oppure con una tempestiva rimozione degli ostacoli principali frapposti dall'organo tecnico dello Stato. E cioè prendendo quelle decisioni che da troppo tempo mancano.

Mario Lollo

DALL'ITALIA

Un piano per difendere Palazzo Vecchio

ROMA. Difendere affreschi, dipinti e i tanti beni artistici di Palazzo Vecchio dall'inquinamento atmosferico e garantire la vivibilità dei visitatori: questi gli obiettivi del progetto di climatizzazione di Palazzo Vecchio che sarà realizzato nell'arco di tre anni per un preventivo di spesa di sei miliardi. I dettagli dell'opera sono stati spiegati a Roma dal sindaco di Firenze, Giorgio Morales e dai vertici della Fiorentinagas, la società incaricata dell'operazione. «Il progetto è particolarmente interessante non solo perché si tratta di un'esperienza pilota in tal senso - ha detto il sindaco - ma per la sua difficoltà considerando le dimensioni del Palazzo». Ogni ambiente avrà una «climatizzazione personalizzata», ma sarà evitata ogni immissione sul complesso monumentale. [Ansa]

Parco del Pollino un altro rinvio

ROMA. Ancora difficoltà per il parco del Pollino. La riunione di ieri al ministero dell'Ambiente che doveva essere risolutiva per la decisione dei confini dell'area protetta è stata aggiornata al 4 marzo. Ostacolo alla realizzazione del parco, a metà tra le regioni Calabria e Basilicata, è stata l'«eccessiva» estensione delle zone di riserva integrali (quelle più soggette a vincoli) rispetto a quelle cosidette di presenza antropica. I tempi per il parco stringono. Se entro un mese infatti, il parco del Pollino continuerà ad esistere solo sulla carta, le due regioni interessate perderanno i finanziamenti previsti per i parchi nazionali da istituire. [Ansa]

Pesce spada: la pesca sarà regolamentata

ROMA. Il ministro della Marina mercantile, Vizzini, illustrerà martedì, alla Commissione centrale della pesca marittima, i provvedimenti che intende prendere per regolamentare l'uso delle reti per la cattura del pesce spada, considerate dagli ambientalisti responsabili della morte di alcuni cetacei, in particolare i delfini. Vizzini deciderà le misure da assumere sulla base di indagini scientifiche già in corso e di incontri tecnici con le parti interessate. La nota ministeriale è presente, peraltro, che il ministero ha già stabilito di bloccare a tempo indeterminato il rilascio di nuove licenze per questo tipo di reti, che lo stesso esercizio della pesca del pesce spada è bloccato fino al 31 marzo. [Ansa]

Scosse di terremoto nella zona

ROMA. L'Istituto nazionale di Geofisica ha registrato ieri, alle 10,52 una scossa di terremoto magnitudo di 3,5 gradi Richter, pari a circa il quarto grado della scala Mercalli. L'epicentro è stato localizzato nell'area etnea, tra le località di Nicolosi, Trecastagni e Pedara. Nella stessa zona e con lo stesso epicentro, l'Istituto nazionale di Geofisica ha registrato alle 14,39 una seconda scossa di una magnitudo di 3,9 gradi Richter, pari a circa il quinto grado della scala mercalli. [Ansa]

La vittima è un turista di Catania

Ucciso in Thailandia da un elefante

BANGKOK. Un turista italiano è stato ucciso da un elefante, che lo ha sbattuto a terra con la proboscide e calpestato. E' avvenuto nell'isola thailandese di Phuket.

La vittima è il commerciante Salvatore Vasile, 42 anni, di Catania.

Testimoni hanno detto che, assieme ad altri due turisti italiani, voleva fotografare l'animale davanti a un supermercato dell'isola, un centro turistico del Sud del Paese. L'elefante, accecato dal flash della macchina fotografica e irritato da Vasile si è rivoltato e lo ha attaccato.

Vasile, che è titolare di un negozio di biancheria e generi di abbigliamento in corso Amendola, faceva parte di un gruppo di quaranta commercianti italiani che, per gli ottimi fatturati forniti, avevano ricevuto una vacanza premio al Club Méditerranée di Phuket dalla società Proget di Stezzano (Bergamo), specializzata nella produzione di utensili per la casa.

In Thailandia sarebbe dovuta andare anche la moglie che all'ultimo momento però è rimasta a casa perché uno dei figli aveva l'influenza.

Vasile, assieme a due amici, si era avvicinato ad un ragazzo che conduceva un elefantino per le strade del centro di Phuket e gli aveva chiesto se poteva farsi fotografare con l'animale in cambio di una mancia.

Il commerciante è salito in groppa (dopo avergli tirato la coda) ma ha perduto l'equilibrio ed è caduto sul selciato. L'elefante, spaventato, ha alzato una zampa e l'ha schiacciata sulla testa del Vasile che era carponi fra la strada ed il marciapiede.

Soccorso dagli amici e da altre persone, il commerciante è stato portato in ospedale dove è morto poco dopo.

Il console onorario italiano a Phuket, Giorgio Triggiani, ha informato dell'accaduto l'ambasciatore a Bangkok, Giorgio Vecchi, che ha avvertito la moglie ed i familiari della vittima. La salma sarà trasportata nei prossimi giorni in Italia. [Ansa]

La «missione» in Spagna di tre animalisti italiani, aggrediti dalla folla inferocita

Bastonati per salvare un asino

Ogni anno, il martedì grasso, un somaro viene picchiato a sangue dagli abitanti di Villanueva
«Ci hanno presi a calci e distrutto le macchine fotografiche, ma abbiamo fermato il massacro»

VERCELLI. E' partita dal Piemonte la spedizione per salvare l'asinello di Villanueva de la Vera e, in parte, la missione è riuscita. Ogni anno, in questa cittadina della Spagna a pochi chilometri dal Portogallo, un vecchio asino viene massacrato a botte, l'ultimo giorno di Carnevale, per compiere un antico rito, più pagano che religioso. Quest'anno il somaro si è salvato, grazie all'intervento di tre animalisti italiani e di una veterinaria spagnola, che però sono stati aggrediti dalla folla inferocita.

Un rito davvero inconsueto, quello di Villanueva. Non è chiaro se l'uomo che l'asino porta in groppa (e che viene risparmiato dalle percosse) rappresenti Gesù che entra a Gerusalemme oppure un antico guerriero. Fatto sta che il povero animale subisce una vera tortura, e spesso muore per i colpi ricevuti o per la paura. Di solito viene scelto un asino vecchio e indebolito dal digiuno.

Da alcuni anni animalisti di mezza Europa si sono coalizzati per impedire questo massacro: il giorno prima della processione, si recano dal sindaco di Villanueva e cercano di acquistare l'animale. Quest'anno due donne italiane e il marito di una di loro si sono messi in viaggio per la Spagna. Erano Luciana Vigo, 24 anni, di Novi Ligure (Alessandria), il marito Daniel Versaci, 25 anni, e la torinese Valeria Negro, 24.

I biglietti per la trasferta e la somma per l'«asta» sono stati messi a disposizione da una signora di Vercelli — una personalità di spicco della cultura — che vuole però mantenere l'anonimato.

Spiega Luciana Vigo: «Grazie a quel contributo economico ci siamo messi in viaggio, prima in aereo poi in treno. In Spagna abbiano contattato una veterinaria protezionista, che ci ha aiutati moltissimo, Helena Garcia. Non appena arrivati a Villanueva de la Vera, ci siamo messi in contatto con il sindaco per comprare l'asino. Ma ci ha detto di no. Eravamo disposti a pagarlo anche dieci-quindici volte il suo valore, il sindaco è stato irremovibile».

A Villanueva c'erano, oltre ai tre piemontesi e alla veterinaria spagnola, decine di protezionisti inglesi, francesi e belgi. Il sindaco ha cercato di rassicurare tutti: stavolta è stato scelto un asino ben più giovane e, soprattutto, la polizia e un gruppo di volontari, con bastoni, avrebbero formato un cordone di sicurezza lungo il tragitto.

«Tutte promesse false — accusa Luciana Vigo —. Il giorno dopo, alle 10 di mattina, non appena è uscito dal municipio, cavalcato da un uomo incappucciato, l'asinello è stato colpito a calci e pugni non solo dalla folla, ma addirittura dalle stesse persone che erano state incaricate di proteggerlo. L'animale è caduto, è stato calpestato ed è svenuto. A quel punto, ci siamo lanciati tra la folla e siamo stati picchiati anche noi. Poi ci hanno spinti contro un muro e distrutto le macchine fotografiche. Un gruppo di giornalisti inglesi non avuto miglior sorte dalla nostra. La "festa", se così possiamo chiamarla, è continuata fino alle 12,30. L'asino è svenuto più volte».

Continua Luciana Vigo: «Alla fine, ci hanno consentito di soccorrerlo. Grazie ad Helena Garcia, siamo riusciti a curarlo e a riportarlo al suo proprietario. Adesso siamo in contatto con la veterinaria spagnola che una volta alla settimana va a visitare l'asinello: sta meglio, si salverà, ma queste barbarie deve finire una volta per tutte. Abbiamo scritto all'arcivescovo di Siviglia, alla moglie del re non è servito a niente. Ci rivolgeremo al Papa e, se sarà necessario, boicotteremo il turismo in Spagna».

Luciana Vigo, il marito e la loro amica di Torino hanno deciso di tutto. Dicono: «Quella dell'asinello di Villanueva non è che una delle tante feste "sadiche" che si svolgono nella penisola iberica: noi vogliamo impedirle tutte quante. E, con l'aiuto dell'Europa civile, ci riusciremo».

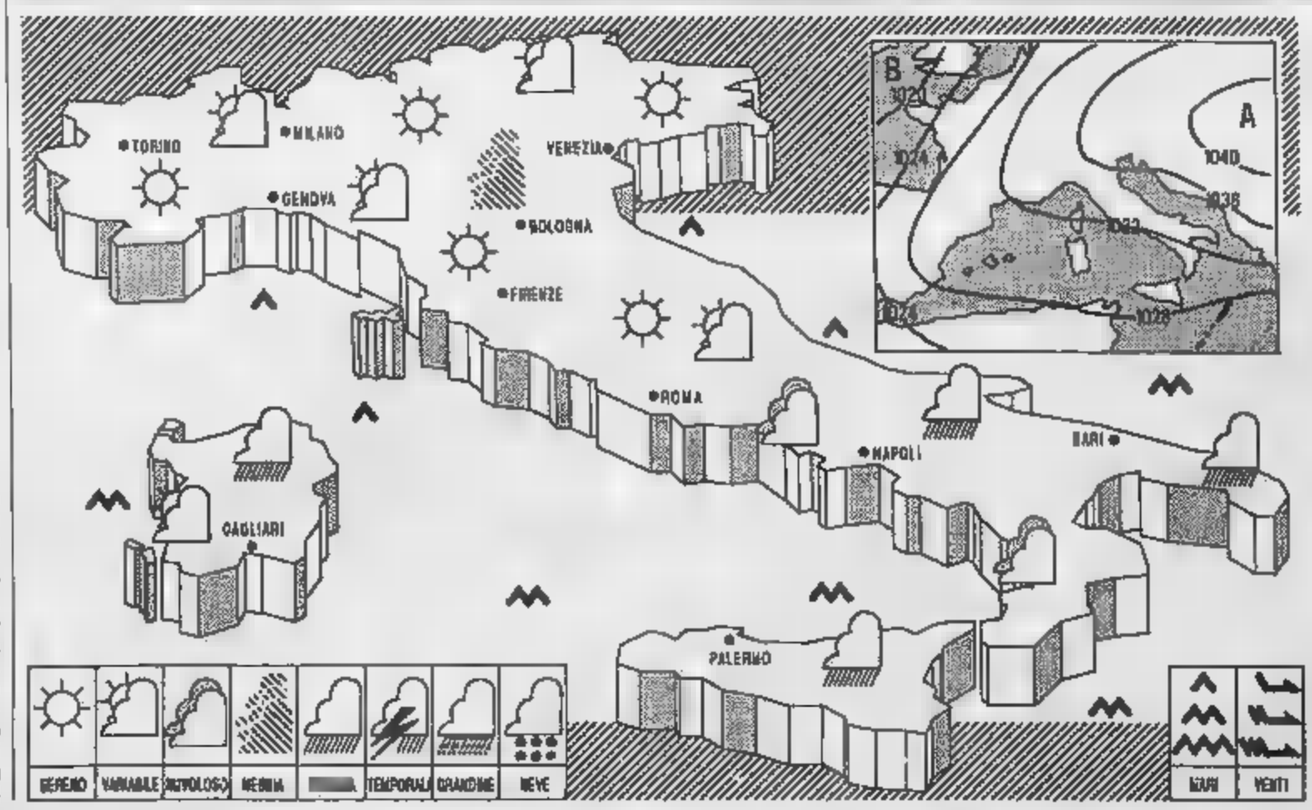
Dal nostro inviato

Contrasti col direttore

Oms, si dimette il responsabile del piano Aids

GINEVRA. Improvvisa crisi nel programma anti-Aids dell'Organizzazione mondiale della sanità. Il direttore Jonathon Mann, che in quattro anni era diventato il simbolo della lotta contro l'Aids nel mondo, si è dimesso per contrasti con il direttore generale dell'Oms, il giapponese Hiroshi Nakajima. «Sulle basi della mia esperienza degli ultimi due anni - ha scritto il dottor Mann nella lettera inviata a Nakajima - sono giunto alla conclusione che esiste una grande differenza nelle nostre posizioni su una serie di problemi che io considero cruciali per la strategia della lotta all'Aids». Sulla natura delle divergenze con Nakajima, Mann non ha fornito ulteriori precisazioni. E' probabile che il contrasto sia anche di natura personale: Nakajima, che è stato nominato alla guida dell'Oms da due soli anni, è conosciuto come uomo dal carattere difficile. [Ansa]

TEMPO



Un'area di alta pressioni, estesa sul Balcani, estende la sua influenza al Mediterraneo centro-occidentale. Una debole circolazione depressionaria in quota sul Mediterraneo centrale determina residue condizioni di instabilità sulle regioni centro-meridionali italiane.

Su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti sulle meridionali peninsulari e sulle isole maggiori, dove non si escludono residui, occasionali piovaschi. Foschie dense e locali banchi di nebbia dopo il tramonto sulle zone pianeggianti della Padania e del Centro.

Temperatura pressoché stazionaria.

Deboli di direzione variabile al Nord. Deboli orientali sulle altre regioni.

Mari quasi calmi o poco mossi. Localmente mossi i bacini meridionali.

PREVISIONI PER DOMANI su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso con temporanei addensamenti sulla Sardegna e sulla Sicilia. Foschie dense e nebbie in banchi sulle zone pianeggianti e lungo i litorali, in dissolvimento nelle ore centrali della giornata.

CITTÀ ITALIANE

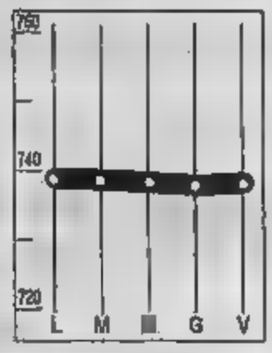
Bolzano	5	21	Firenze	11	19	Bari	11	17
Verona	6	19	Pisa	7	21	Napoli	13	19
Trieste	11	17	Ancona	4	14	Palermo	8	9
Venezia	8	17	Perugia	10	15	S.M. Leuca	10	15
Milano	7	17	Pescara	5	16	R. Calabria	14	19
Torino	5	17	L'Aquila	3	15	Palermo	12	16
Cuneo	9	18	Roma Urbe	8	21	Catania	10	17
Genova	14	23	Roma Fiumi.	8	19	Alghero	8	20
Bologna	4	19	Campobasso	7	13	Cagliari	12	17

CITTÀ ESTERE

Amsterdam	12	18	sereno	Mosca	10	24	sereno
Atene	8	16	sereno	Londra	7	17	nuvoloso
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	9	26	sereno
Berlino	—	—	np	Madrid	9	23	pioggia
Bruxelles	9	20	sereno	Montreal	1	8	variab.
Buenos Aires	18	28	sereno	Mosca	-1	3	nuvoloso
Copenaghen	6	12	sereno	New York	6	28	pioggia
Dublino	11	14	nuvoloso	Parigi	5	17	sereno
Francoforte	2	18	sereno	Pechino	3	27	sereno
Gerusalemme	10	20	sereno	Rio de Janeiro	—	—	np
Ginevra	8	14	pioggia	Sydney	18	21	pioggia
Helsinki	2	5	pioggia	Tokyo	8	16	sereno
Honolulu	19	25	sereno	Varsavia	-1	9	sereno
Il Cairo	12	24	sereno	Vienna	7	16	pioggia

DOLLARO 1254

In forte calo il dollaro sui mercati valutari europei alla fine di una settimana abbastanza positiva. Al fixing italiano il biglietto verde ha chiuso a 1254 lire, oltre dieci punti in meno delle 1263,15 precedenti.



MARCO 738,13

Ci sono grosse novità per il marco che si mantiene sulle quotazioni precedenti. In Italia la valuta tedesca è stata fissata durante la seduta di ieri a 738,13 lire contro le 738,10 di giovedì.

COMIT +0,49%

Un altro passo avanti per la Borsa, con l'indice Comit a 676,78 punti. Da segnalare un ritorno di interesse sugli assicurativi; acquistate Generali (+0,36%), Unipol (+3,31%), Ras (+3,26%) e Fira (+3,08%).

RISTRETTO + 0,05%

Ristretto in lieve rialzo, l'indice Ibi arriva a quota 445,49. In rialzo Briantea (+ 5,26%) e Pop. Crema (+ 3,23%) mentre il mercato ha trascurato Pop. Novara (— 0,06%) e Pop. Milano, che perde lo 0,44%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 17 Marzo ■ 13

L'analisi del ministro sui mercati: anche gli Usa sono fragili e c'è l'incognita della grande Germania

Carli: dal Giappone una crisi mondiale

«A Tokyo prezzi insostenibili»

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

C'è aria di crisi per l'economia e la finanza mondiale. Il Giappone e gli Stati Uniti, i due principali mercati internazionali, attraversano una fase caratterizzata da profonde incertezze che rischiano di avere pesantissime conseguenze sul sistema economico. Il Giappone è minacciato da una crisi finanziaria dalle dimensioni non prevedibili - dice il ministro del Tesoro, Guido Carli - gli Stati Uniti presentano caratteristiche in qualche misura simili».

Carli è un uomo abituato a pesare le parole, a calibrare gli interventi, a non enfatizzare e forzare toni e situazioni. Se, dunque, il titolare di uno dei ministeri chiave del nostro governo arriva a parlare di «crisi», di «fragili», significa che i pericoli sono davvero gravi. Evidentemente le ripetute scosse della Borsa di Tokyo, le tensioni valutarie, il fallimento di società finanziarie Usa di primissimo piano, sono la cartina di tornesole di una crisi latente. In più, aggiunge Carli nel corso intervento al seminario della dc sulla politica estera, l'equilibrio economico è «in discussione dalla riunificazione tra le due Germanie che provoca «tensione sul lato dei tassi di interesse e del livello di cambio». Il ministro precisa che un aumento dei tassi avrebbe «conseguenze assai negative per il resto dell'Europa».

Ma come si è giunti a questo punto? Perché tanta preoccupazione? Carli dà un'interpretazione originale delle difficoltà di Tokyo e Washington. In particolare per il Giappone i problemi non sono determinati da una crisi industriale o da un vertiginoso aumento dei prezzi di beni, paradossalmente, da un eccessivo benessere. Quella che Carli definisce «inflazione di patrimonio». Il ministro del Tesoro sostiene che le tensioni inflazionistiche di Tokyo sono da alcuni fattori: «La piena occupazione delle forze lavorative; il completo sfruttamento della capacità produttiva disponibile; un eccesso di domanda di beni; un aumento dei prezzi dei prodotti; l'instabilità politica interna». La politica espansiva del Sol Levante ha provocato un aumento tale dei prezzi dei beni durevoli (terreni, azioni) da essere ormai insostenibile. In particolare «il prezzo delle azioni è aumentato senza alcun riferimento ai rendimenti». Questa spirale economica ha bisogno di una continuamente alimentata, ma oggi la continuità rischia di interrompersi con la possibilità di una grave rottura del sistema.

Per avvalorare questa sua interpretazione Carli indica le forti divergenze esistenti tra il ministero delle Finanze di Tokyo, contrario a una stretta monetaria che potrebbe provocare una crisi difficilmente controllabile dei mercati finanziari», e la Banca centrale del Giappone, al contrario, più sensibile alle preoccupazioni inflazionistiche e quindi propensa all'aumento dei tassi, del resto auspicato da Germania e Stati Uniti anche all'ultima riunione del Gruppo dei Dieci a Basilea.

Proprio gli Stati Uniti rappresentano un altro punto di debolezza del sistema internazionale con la presenza di tensioni inflazionistiche. Ma anche per la Casa Bianca e la Federal Reserve le strade sono tortuose secondo Carli: «Eventuali provvedimenti restrittivi potrebbero mettere in crisi il sistema finanziario, meno fragile di quello giapponese. Una restrizione monetaria potrebbe innescare una recessione difficilmente controllabile». Con Stati Uniti e Giappone «così fragili» la previsione «dell'andamento dei cambi e dei tassi di interesse diventa oltremodo incerta». L'ultima minaccia, secondo il ministro del Tesoro, alla stabilità del sistema economico internazionale viene dai rivolgimenti dell'Est e più precisamente dal processo di integrazione monetaria tra le due Germanie. E' un problema «che non ha precedenti storici ed è estraneo dal confronto diretto tra due a sviluppo economico diseguale, un regime finora di economia pianificata si trasforma in un regime democratico orientato secondo un'economia di mercato». Come andrà a finire? Carli azzarda una previsione, un po' polemica con alcuni colleghi di governo. «La privatizzazione delle banche nella Germania Orientale si concluderà con dubbio più rapidamente dell'analogo processo in corso nel nostro Paese, a causa dei prolungati tempi di decisione che caratterizzano la vita politica italiana».

Rinaldo Gianola

Wall Street

Cancellati i titoli-bidone

WASHINGTON. Niente più quotazioni per quattromila junk bonds: lo ha annunciato ieri la Drexel, la banca d'investimento che ha inventato questi titoli ad altissimo profitto (e rischio), e fallimento in pratica dal mese scorso. Poiché la Drexel è l'unica banca che fornisce tale servizio, i molti junk bonds, i cosiddetti titoli spazzatura, non sono ancora stati prelevati dalle altre banche, il mercato minaccia di piombare nel caos, soprattutto nel settore dei fondi d'investimento. La Drexel sta cessando tutte le sue attività e ha licenziato i suoi circa 5 mila dipendenti.

L'episodio ha indotto il ministro del Tesoro Brady ad avviare una ricerca per una maggiore regolamentazione del mercato. Brady ha dichiarato che intende ampliare i poteri della Securities and Exchange Commission, l'ente di controllo dello Stock Exchange. Oltre che dei junk bonds, Brady è particolarmente allarmato dai futures degli indici della Borsa, ossia dai loro valori a venire, tra le cause principali dei crolli di Wall Street nell'ottobre '87 e nell'ottobre '89.

Il problema dei futures è aggravato dal fatto che le trattazioni si svolgono al mercato speciale di Chicago. In una lettera agli editori di giornali, Brady non ha escluso di fondere insieme Chicago e Wall Street. «I due mercati s'influenzano a vicenda e sarebbe meglio trattarli come uno solo», ha detto Brady.

Il ministro del Tesoro Guido Carli ha lanciato ieri l'allarme sullo stato delle Borse mondiali

Yen debole

Non è sicuro il G7 di aprile

TOKYO. In Giappone scoppia un «giallo» sul vertice del G7. Si terrà a Parigi il 7 aprile, come finora previsto, il vertice dei sette Paesi più industrializzati del mondo? No, a sentire il parere di un alto funzionario del ministero delle Finanze giapponese che ha affermato che in quella data non si terrà alcun incontro. Anche il ministro delle Finanze, Ryutaro Hasmimoto, pur ammettendo che il Giappone ha ricevuto un invito in tal senso, ha più volte precisato che non è stata ancora concordata una data per il vertice.

Sono dichiarazioni che sembrano confermare una frattura tra il ministero delle Finanze e la Banca del Giappone sul possibile rialzo dei tassi. Gli operatori sono infatti convinti che all'inizio della prossima settimana l'istituto centrale abbia intenzione di alzare il tasso ufficiale di sconto, attualmente al 4,25%, mentre il governo è contrario ad un aumento del costo del denaro. Sembra poco plausibile che le due autorità monetarie non vogliano presentarsi al vertice del G7 in disaccordo su questo elemento fondamentale della politica economica. Anche perché della Banca centrale non arrivano segnali conciliatori verso il governo: giovedì il governatore Yasushi Mieno ha smentito l'imminenza di un rialzo ma ha lasciato intendere che potrà rendersi necessario in futuro.

L'attesa di un aumento dei tassi, che ha spinto molti operatori a tenersi in disparte ha portato la Borsa a chiudere in moderato ribasso. L'indice Nikkei ha toccato quota 32.615,44 perdendo 55,20 punti. Anche lo yen è sceso di poco, il Tokyo è stato scambiato a 152,50 contro il dollaro, 0,03 punti in meno di giovedì.

Più alti del previsto gli interessi sui Bot e il costo dei contratti

Iva e tariffe, stangata in vista

Per sanare 14 mila miliardi di deficit in più

ROMA. I conti pubblici vanno a rotoli (c'è un buco di 14 mila miliardi) e tornano i timori di una nuova pesante stangata fiscale. La manovra dovrebbe farsi a maggio, naturalmente dopo le elezioni amministrative. Nel mirino dei possibili rincari ci sono l'Iva, le tariffe pubbliche e i canoni demaniali. Si prevede, inoltre, un maggior rigore nei rinnovi contrattuali, mentre resta incerta l'ipotesi di vendita di una parte del patrimonio statale.

E' dunque scattato l'allarme, ma è possibile stangata si parlava fin da gennaio scorso. Ora, la relazione trimestrale di cassa, presentata in Parlamento dal ministro del Tesoro, Guido Carli, evidenzia la necessità di correre urgentemente ai ripari se si vorrà rispettare il tetto dei 133 mila miliardi per il deficit '90, contro l'attuale tendenza di 147 mila miliardi.

Probabilmente qualche migliaio di miliardi riuscirà a recuperare con la direttiva del presidente del Consiglio sulla spesa pubblica e con un maggior gettito fiscale. Ma ieri lo stesso ministro delle Finanze, Rino Formica, ha indirettamente ammesso che ci vogliono delle misure aggiuntive sul fronte delle entrate.

Andreotti, di ritorno dalle Americhe, tra i tanti problemi, dovrà anche affrontare il nodo della finanza pubblica, da troppo tempo trascurato, nonostante i moniti del governatore Ciampi e della Confindustria. E non sono decisioni facili, perché anche il più piccolo ritocco su imposte indirette e tariffe comporta grossi pericoli inflazionistici, per di più in un periodo assai sfavorevole di congiuntura internazionale.

L'incapacità di tenere a freno la spesa pubblica ha portato allo sfascio dei conti. Un vuoto di gestione che ha costretto il Tesoro ad una massiccia emissione di titoli a breve.

Il risultato è che una parte rilevante dei maggiori oneri destinati a pesare sul livello del deficit di quest'anno è dovuta al costo del debito: ben 6800 miliardi, quasi la metà del «buco» denunciato. E Carli nella relazione indica la crescita della spesa per interessi sul debito pubblico, come «la più cospicua delle insidie».

Altra mina vagante sono i contratti del pubblico impiego (1500 miliardi oltre le previsioni). A questi vanno aggiunti gli arretrati che, in caso di totale liquidazione entro l'anno, porterebbero via altri 3000 miliardi. Ulteriori aggravi per 800 miliardi vengono infine dai fondi di dotazione per gli enti pubblici. Una spesa che riapre il discorso sulle privatizzazioni. **[e. p.]**

Duro monito dell'ingegnere mentre in Piazza Affari rimbalzano tutti i titoli della scuderia Cir

De Benedetti: «Qualcuno si scotterà...»

«Ci sono state manovre speculative al ribasso sull'Olivetti»

MONTECATINI
DAL NOSTRO INVIATO

Carlo De Benedetti è convinto che qualcuno ha avviato delle manovre ribassiste sui suoi titoli in Borsa e, in particolare, sull'Olivetti. «Devo rilevare quello che succede in Borsa - spiega De Benedetti in un incontro con i giornalisti al convegno della dc -. Ci sono pesantissimi interventi al ribasso sul titolo Olivetti... credo proprio che questa volta qualcuno si brucerà le mani». L'accusa non è precisata, resta sospesa per aria, ma non cade nel vuoto: del resto, a me sembra un caso, proprio ieri la scuderia Cir ha avuto un improvviso risveglio in Piazza Affari dopo mesi di tiro al bersaglio. La capofila della scuderia di De Benedetti mette a segno una crescita del 4,23% (+3,95 le risparmio) e la stessa Olivetti, da mesi sotto tiro, recupera 2,23 seguita dalla Cofide (+1,15). Dopo ritirata, l'ora del contrattacco.

Un complotto? Questa volta la parola non viene pronunciata. L'ingegnere, tuttavia, risponde all'attacco ai nemici innominati: «Quando un titolo non capitalizza nemmeno i mezzi propri dell'azienda vuol dire che per qualcuno è arrivato il momento di bruciarsi, inevitabile».

E proprio l'Olivetti, assieme naturalmente all'Mondadori, è uno degli argomenti cui De Benedetti insiste di più. E' in difficoltà l'azienda di Ivrea? Ce la farà ad affrontare la crisi del mercato mondiale dell'informatica? De Benedetti è consapevole del momento delicato e ha deciso di impegnarsi direttamente ad affrontarlo. «Non c'è dubbio - rileva - che nelle ultime settimane io mi sono impegnato più in azienda perché così deve fare il capitano quando il mare è difficile. Devo dire che sull'Olivetti si sono scritte molte cose un po' strane...». E l'ingegnere spiega: «Il mercato dell'informatica nel mondo attraversa certamente una grande turbolenza e l'Olivetti, in questa situazione, sta comportando benissimo perché uscirà con un bilancio con utili in diminuzione, ma che saranno sempre utili molto consistenti». L'ingegnere vuole mandare qualche segnale a Piazza Affari e agli investitori: «Noi proporremo agli azionisti che il dividendo venga ritoccato, certamente non in proporzione alla riduzione degli utili. Le prospettive dell'azienda rimangono molto buone altrimenti non mi sarei impegnato a diventare azionista di maggioranza né a riprendere con maggior piglio la presenza in azienda».

De Benedetti si sofferma poi su altri temi di attualità. Qualche consiglio al governo per le privatizzazioni? «Io non ho da dare consigli a nessuno, perché devo cominciare darli a me stesso questa è una buona regola per tutti». L'imprenditore torinese sottolinea che prima di procedere alla privatizzazioni bisogna creare il mercato in Italia. «Un programma che prevedesse di immettere 100 mila miliardi sul mercato di Borsa non sta in piedi perché vorrebbe dire il raddoppio della Borsa di Milano che è chiaramente impossibile se non attraverso un piano pluriennale».

Sui temi del seminario della dc De Benedetti sostiene che «il fallimento dei regimi comunisti dell'Est può essere motivo di comprensibile compiacimento». Ma non non dimenticato «che anche i sistemi occidentali non sempre e non dovunque hanno saputo dare soddisfazione piena alla domanda di eguaglianza, libertà e sviluppo».

[r. g.]

In Europa ancora boom di vendite nell'auto: + 3,1% nei primi due mesi dell'anno

Volkswagen, [redacted] per Tokyo

Hahn: «Siamo d'accordo con italiani e francesi»

PARIGI. In un mercato automobilistico che continua a tirare (nei primi [redacted] mesi [redacted] '90 l'incremento di vendite in Europa è stato del 3,1% rispetto agli stessi mesi '89), la Volkswagen [redacted] d'accordo «al cento per cento» con i francesi, gli italiani e gli spagnoli: è necessario limitare temporaneamente l'import di auto giapponesi. Carl Hahn, massimo dirigente della [redacted] automobilistica tedesca, in un'intervista al settimanale economico parigino «La vie française», sostiene che «l'apertura del mercato comune all'industria giapponese sarebbe un grave errore, tale da [redacted] in pericolo la nostra industria».

Hahn ha però evitato di scendere in particolari: non [redacted] è pronunciato sulle misure cautelative da adottare, osservando che l'attuale tasso di penetra[redacted] mercato (9%) «è soltanto un punto di par[redacted] per i negoziati», dato che esistono grandi variazioni di penetrazione giapponese in Europa, a [redacted] che si tratti di Paesi di totale libertà di mercato o che già applicano quote all'import».

Il primo passo che l'Europa dovrebbe compiere sarebbe invece «mettere in ordine la loro casa, [redacted] hanno fatto del resto gli stessi giapponesi, prima di schiuderne la porta». Sul fronte [redacted] accordi, il presidente della Volkswagen ha anticipato che i negoziati in corso [redacted] il gruppo Ifa (Ddr) dovrebbero sfociare in una joint-venture e che a termine produrrà un'auto comune.

La casa di Wolfsburg conti[redacted] comunque a registrare un buon successo di vendite in Europa: nei primi 2 mesi del '90 è seconda dietro la Fiat. Sono sta[redacted] consegnate - secondo i dati forniti ieri dagli ambienti industriali torinesi - 2.324.500 vetture (2.254.600 l'anno scorso). In particolare, il mercato francese ha segnato un nuovo record con un «più 13%» pari a 425.800 vendite contro 376.900

Sono cresciuti anche il mercato italiano [redacted] 466.800 consegne (6,8% in più) e quello tedesco dove [redacted] state vendute 422.600 vetture (8,4% di incremento). Risultati negativi sul mercato inglese con 375.000 consegne (9,1% in meno), ma la partenza a rilento si ripete ogni anno. Più preoccupante, dopo 2 anni di boom, il calo del [redacted]to spagnolo dove le vendite sono state 167.900 con una flessione del 7,8%.

Tra le case automobilistiche, il gruppo Fiat - grazie anche al[redacted] piena commercializzazione della nuova Alfa [redacted] e [redacted] Tempra - continua a mantenere il primo posto con una quota del 15,5% (360.900 consegne). Quindi la Volkswagen con il 14,4% (333.700 consegne), [redacted] gruppo Peugeot-Citroën [redacted] 13,7%, Renault, Ford e Gm-Opel con una quota dell'11% ciascuna. I giapponesi hanno venduto 229.500 vetture, pari al 9,9% del mercato. [Ansa]

[redacted] ACQUISTI [redacted]

La Tobu [redacted] corsa per Saks

TOKYO. La catena giapponese di grandi magazzini Tobu ha annunciato ieri [redacted] vuole acquisire il celebre emporio statunitense Saks Quinta Strada, a [redacted] York. Un portavoce del Tobu ha precisato che il progetto di acquisizione non è ancora definitivo, dal momento che sono in lizza parecchi altri concorrenti, ma «una decisione definitiva sarà raggiunta sicuramente entro la fine del me[redacted] prossimo».

Il concorrente giapponese avrebbe offerto un miliardo di dollari per l'acquisizione del celebre Saks Quinta Strada, a poca distanza dal Rockfeller Center, acquistato l'anno scorso dalla società immobiliare giapponese Mitsubishi Estate in una operazione che aveva stupito molti americani. Il Saks Quinta Strada è attualmen[redacted] di proprietà [redacted] una società britannica, [redacted] B.A.T. Industries London. [Ansa]

[redacted] Val d'Aosta

Seiko produce cristalli liquidi assieme a Olivetti e Aeritalia

CHATILLON. I «samurai» dell'alta tecnologia sono sbarcati in Valle d'Aosta. La Seiko Instruments, uno [redacted] maggiori gruppi mondiali dell'elettronica, in joint-venture con [redacted] Teknecomp [redacted] gruppo Olivetti e l'Aeritalia, ha creato una società, la Tecdis, destinata al progetto, alla produzione e alla commercializzazione di display a cristalli liquidi. [redacted] società è controllata per l'82,75 per cento dalla Seiko, per il 10% dall'Olivetti e per il 7,25% dall'Aeritalia. Lo stabilimento, sorto a Châtillon nell'ex area Montefibre, è stato inaugurato ieri con la partecipazione del presidente della società Mequignaz, del presidente della Seiko Hara, dell'amministratore delegato dell'Olivetti Cassoni, del presidente della Giunta valdostana Rollandin e dell'assessore all'Industria Lanivi.

L'impianto, che è costato circa 60 miliardi di lire ed è stato realizzato con un [redacted]tributo della Regione Valdostana, occupa una superficie di 20 mila metri quadri (10 mila dei quali coperti) e dà lavoro a 120 persone. La Tecdis è la più importante [redacted] moderna unità industriale in Europa per gli schermi piatti a cristalli liquidi. Utilizza le più [redacted] tecnologie sviluppate dalla Seiko, commercializza i propri prodotti sul mercato europeo e americano. La produzione inizierà nei mesi di giugno-luglio.

I display a cristalli liquidi rappresentano la più avanzata tecnologia nel [redacted] delle interfacce video e rispetto a quelli tradizionali sono più sottili, molto più leggeri, consumano pochissima energia, hanno lunga vita (oltre 50 mila ore) e [redacted] emettono alcuna radiazione.

Il settore [redacted] grosse possibilità di sviluppo nei prossimi anni [redacted] secondo recenti indagini, le previsioni di [redacted] per il 1994 [redacted] del 65% per i display usati attualmente (ossia [redacted] a tubo catodico) e del [redacted] quelli a cristalli liquidi contro, rispettivamente, il 75% e il 14% nel 1987.

Con oltre un miliardo di nuovi display che saranno venduti nel 1990 una crescita del 20% l'anno può essere molto realistica [redacted] la produzione valdostana. [r. vil.]

S'incontrano azienda e sindacati

Fiat Auto, in tr[redacted] 20 mila nuovi [redacted] (raddoppiate [redacted] donne)

TORINO. Nei tre anni trascorsi (1987- 88- 89) la Fiat auto ha [redacted] 20 mila persone tutte giovani, operai comuni, operai specializzati, molti diplomati e laureati. Negli stabilimenti auto del Nord [redacted] sono entrati 15 mila, in quelli del Sud 5 mila, cifre che rispecchiano, grosso modo, la dislocazione della maestranza Fiat in Italia. Per l'anno in [redacted] la previsione è di assorbire altri 4 mila lavoratori. I 15 mila non sono tutti posti di lavoro nuovi: molti [redacted] serviti per compensare le uscite per pensionamenti eccetera. Il numero dei dipendenti del set[redacted] comunque è salito da 130 a 135 mila persone. La presenza delle donne nel settore [redacted] salita dall'8 al 16 per cento.

Questi dati sono stati [redacted] ieri dall'azienda (rappresentata da Figurati e [redacted]agnabosco) ai sindacalisti della Fiom-Fim-Uilm-Sida (erano presenti i segretari nazionali Festucci e Mazzone della Fiom; Baretta della Fim; Angeletti [redacted] Uilm e Cavalitto del Sida).

Si è trattato del consueto in[redacted] previsto dagli accordi per l'esame della situazione produttiva, dei programmi dell'azienda e delle prospettive. Una novità è rappresentata dal fatto che il 6 aprile a Roma ci sarà un incontro specifico dedicato all'ecologia; cioè l'emissione inquinante dei motori e il rapporto delle aziende con l'ambiente. Ieri [redacted] anche stato fissato per il 29 marzo l'incontro per discutere le ferie e il calendario annuo.

I sindacati ha[redacted] espresso soddisfazione per l'incremento [redacted] assunzioni anche [redacted] mettono che le incertezze del mercato consigliano alla Fiat di [redacted] assumere tutte [redacted] persone di cui, a loro giudizio, avrebbe bisogno. [redacted] Fiat ha illustrato, tra le altre cose, [redacted] progetto di ampio respiro per la qualità [redacted]obale. Il progetto è in corso da sei mesi [redacted] richiederà circa tre anni. Per spiegare di che cosa si tratta il responsabile delle relazioni industriali del settore auto, Magnabosco, ha fatto un esempio: in Europa [redacted] mento [redacted] progettazione di una macchina a quando arriva sul mercato passano in media cinque anni; i giapponesi compiono il percorso in due [redacted] e mezzo. Ciò significa che la macchina giapponese nasce più giovane perché ha la possibilità di tener conto delle novità più vicine alla data di uscita.

Un percorso analogo si propone la Fiat. Per realizzarlo occorre [redacted] sforzo che investe i dirigenti ed i quadri. Ecco un esempio: in futuro bisognerà che i vari settori per la progettazione della macchina lavorino insieme: ideatori, progettisti delle varie parti, amministrativi, produzione, eccetera. Un cambiamento di mentalità che investe molte persone.

Sergio Devecchi

Gardini convoca il comitato dei soci prima dell'assemblea

E[redacted], forse si tratta

Cagliari: «Polemiche ingiustificate»

MILANO. Dopo molte parole, ieri [redacted] vicenda Enimont ha partorito alcuni fatti concreti: la convocazione del Comitato direttivo del sindacato [redacted] blocco per martedì 27 marzo (giorno che precede l'assemblea nella quale, teoricamente, Eni e Montedison dovrebbero scontrarsi sulla nomina dei due nuovi consiglieri privati), e di un consiglio di amministrazio[redacted] per la prossima settimana. Potrebbero essere segnali che le parti, arrivate pericolosamente vicine al punto di rottura, vogliono verificare la possibilità di un salvataggio in extremis. Ricordiamo che, sia [redacted] Comitato che il consiglio sono stati [redacted] vocati da uomini Montedison: Raul Gardini per il Comitato, Sergio Cragnotti per il consiglio.

Naturalmente, oltre ai fatti, ci son[redacted] anche dichiarazioni, nel complesso abbastanza distensive. Presente al convegno dc di Montecatini, Gabriele Cagliari ha osservato: «Le polemiche di questi giorni [redacted] ingiustificate, perché noi [redacted] a tutelare gli interessi della chimica italiana, in forza di un contratto che stabilisce con precisione i diritti e i doveri dei partners. Secondo il presidente dell'Eni, le prese [redacted] posizione della Confindustria a favore di Gardini sono state «esagerate» perché [redacted] uno scontro così drammatico e di principio». Infine, sull'arbitrato (avviato da Montedison mercoledì) e su eventuali accordi con un partner straniero, l'Union Carbide, Cagliari ha aggiunto: «L'Eni non ha ancora nominato il proprio arbitro. Quanto all'Union Carbide, si tratta di un semplice esempio. La maggior parte dell'industria chimica italiana [redacted] fatta di tecnologie di importazione, e questo è uno dei difetti più gravi».

Poche ore dopo, a Milano, per Montedison Carlo Sama [redacted] «Dopo tanto discutere, finalmente [redacted] punto di accordo con l'ingegner Cagliari, quando [redacted] che l'industria chimica italiana è fatta di tecnologie di importazione, e che questo è un difetto grave. Proprio per questa ragione Montedison ha proposto che Himont, Ausimont e Sir entrino in Enimont. Sono società che hanno tecnologie italiane al 100%, di grande livello internazionale».

Tornando ai due prossimi appuntamenti, non si conosce l'ordine del giorno del consiglio [redacted] amministrazione della prossima settimana. E' noto invece quello del Comitato che prevede quattro punti: comunicazione del presidente (Gardini), verifica dei poteri decisionali del comitato e dei suoi membri (ossia appurare se i rappresentanti dell'Eni hanno deleghe complete [redacted] autonome, o parziali), nomina del presidente del Comi[redacted] (esso scade ogni anno, ed [redacted] prevista l'alternanza tra soci), designazione del presidente [redacted] Enimont (carica vacante dopo le dimissioni, accettate, di Lorenzo Necci).

Infine, è di nuovo [redacted] in campo il ministro delle [redacted]ipazioni Statali, che ha rilasciato [redacted] serie di dichiarazioni più bellicose rispetto ai toni utilizzati da Cagliari. [v. s.]

[redacted]

Nicolello responsabile dell'editoria Fiat

Alberto Nicolello, per molti anni capo ufficio stampa della Fiat, sarà il nuovo responsabile dello attività di editoria e comunicazione del Gruppo torinese che comprendono il quotidiano «La Stampa». Lo annuncia un comunicato nel quale si precisa che, oltre all'Editrice La Stampa, [redacted] attività editoriali Fiat fanno parte anche la concessionaria di pubblicità Publikompass, [redacted] Eco pubblicità e marketing, la Satiz (una società che opera [redacted] settore d[redacted] fotocomposizione) e altre aziende editoriali.

Prezzi alla produzione +5,3% in un anno

Aumentati del 5,3% nel gennaio '90 (rispetto allo stesso mese dell'anno precedente) i prezzi alla produzione praticati delle imprese industriali, escluse quelle edili. Un aumento più contenuto, precisa l'Istat, rispetto al +5,7% registrato nello scorso dicembre. L'Istat comunica inoltre che, come già avvenuto in altri Paesi, non verrà più calcolato l'indice [redacted] prezzi all'ingrosso. Questo indice verrà sostituito [redacted] indicatori più puntuali.

Il gruppo [redacted] tenta [redacted] scalata della Norton

Il gruppo britannico Btr ha lanciato una opa ostile di 1,57 miliardi di dollari per [redacted] il controllo della Norton co., produttrice di materiali abrasivi e ceramiche. L'offerta fatta dalla Btr è [redacted] 75 dollari per azione, pari al 29 per cento in più rispetto al prezzo di chi[redacted] di giovedì delle azioni Norton sulla Borsa di Wall Street di 56,25 dollari.

[redacted] svolto a Torino [redacted] consiglio [redacted] Ppg

La società [redacted] Ppg Industries, [redacted] dei principali produttori mondiali di vetro, vernici e prodotti chimici, ha [redacted] ieri il suo consiglio d'amministrazione a Torino, presso il Centro storico della Fiat. In Italia la Ppg è la maggiore azienda produttrice di vernici per il settore automobilistico e il secondo produttore di [redacted]

La Ruggerini motori sbarca in Polonia

La Ruggerini motori ha [redacted]tuito [redacted] Sipma, la società di Stato polacca del settore, una joint venture che darà modo alla meccanica agricola italiana di entrare massicciamente in Polonia. L'accordo consentirà la produzione di oltre 20 mila diesel Ruggerini l'anno.

Contrasti fra industriali e Cee sui rapporti con Usa e Paesi dell'Est

Gatt, il tessile vuole garanzie

Timori di deregulation senza contropartite

[redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'Europa chiama a raccolta tutte le sue forze per difendere il tessile dall'assalto dell'Asia e dell'Est europeo. L'accordo multifibre del 1974 scade nel 1991; e s'impone, nel quadro [redacted] negoziato Gatt che si concluderà a dicembre, una nuova intesa che consenta sì la liberalizzazione di quel settore, ma con un periodo di transizione [redacted] quale i più pericolosi [redacted]correnti della Comunità applichino una rigida autolimitazione.

La ricetta sicura non esiste. Gli interessi [redacted] gioco sono colossali: 3 milioni di addetti nello [redacted] (e 5 se si considera l'indotto), un fatturato annuo di 210 mila miliardi di lire, un valore aggiunto di 90 mila miliardi. L'Europa è la prima esportatrice (quasi il doppio della Corea del Sud) e la seconda importatrice (appena preceduta d[redacted] Usa): in questa bilancia [redacted]merciale, che ha registrato l'anno scorso un saldo passivo di 10 miliardi di dollari, l'Italia - con una fetta del mercato europeo del 23,5 per cento, la più consistente - svetta per un utile che è stato di [redacted] mila miliardi di lire. [redacted] basta un altro dato a rivelare quali siano i pericoli: l'anno scorso l'export europeo [redacted] mentato dell'11 per cento, quello giapponese del 93.

[redacted] i punti su cui esiste un contrasto fra l'industria e la Commissione Cee, che ieri [redacted] voce [redacted] vicepresidente Frans Andriessen ha da una parte ribadito l'impegno alla piena liberalizzazione se accompagnata da un periodo [redacted] transizione [redacted] soprattutto da clausole di reciprocità, dall'altra preso le distanze dalla proposta americana di limitare a dieci anni [redacted] periodo transitorio e di caratterizzarlo con un procie[redacted] di quote. Il p[redacted] riguarda appunto l'ipotesi Usa, che ai produttori potrebbe anche andare bene [redacted] a cui Bruxelles si oppone (e Ruggiero era ieri, durante il simposio organizzato dai tessili europei, [redacted] perfetta sintonia con Andriessen). Il secondo riguarda i Paesi dell'Est europeo: i produttori sono contrari ad aprire comple[redacted] i mercati, perché quei Paesi possono a loro avviso raddoppiare la produzione in pochi anni, l'Urss anche triplicarla. «Non esageriamo - replica Ruggiero -: la loro produttività è bassa e anche i costi del lavoro aumenteranno».

[redacted] il [redacted] problema, per i tessili europei, viene dai Paesi dell'Asia dove i costi del lavoro sono minimi: f[redacted] 100 un salario tedesco, infatti, quello thailandese è [redacted] e quello vietnamita appena due.

Fabio Galvano

COMUNE DI [redacted]
PROVINCIA DI COSENZA
Avviso di gara
Considerato che la gara [redacted] indetta per il giorno 28.2.1990 è andata deserta, si dà avviso che questo Comune procederà nuovamente all'appalto dei lavori di costruzione [redacted] Collettore Fognario, mediante licitazione privata da esperirsi con il criterio di aggiudicazione di cui [redacted] l'art. 1 lettera «A» della [redacted] 2.2.1973, nº 14, [redacted]
Si rende noto che [redacted] si riserva di comunicare nella lettera di invito il valore percentuale che incrementerà la media delle offerte ammesse a norma dell'art. 2 bis — comma 2º — della Legge 26.4.1989, nº 155.
L'importo a base d'appalto (in qui [redacted]) è di L. [redacted].
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria «10 A» e per importo idoneo.
Sono [redacted] anche imprese riunite ai sensi dell'art. 20 della Legge 8 agosto 1977, nº 584, e successive [redacted]
La domande di partecipazione, redatte su foglio bollato da L. 5.000, dovranno pervenire a questo Comune entro e non oltre DIECI GIORNI dalla data di pubblicazione del presente avviso a mezzo raccomandata del servizio postale statale.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione a mente del penultimo comma dell'art. 7 della Legge 2.2.1973, nº 14.
Si avverte che l'Amministrazione Comunale porrà particolare [redacted] sulla esatta applicazione della vigen[redacted] sulla occupazione, atteso il preoccupante dilagare della disoccupazione e la conseguente necessità di [redacted] il [redacted] impiego di mano d'opera locale.
Scalea, lì 7 marzo 1990
IL SINDACO
Francesco Zito

[redacted] S.p.A.
Sede Sociale: via Volvera n. 51, PIOSSASCO (Torino) - Capita[redacted] Lit. 1.250.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 321/908 - Codice Fiscale: 00460040016
Avviso di convocazione
I signori Azionisti della WABCO WESTIN[redacted] S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno [redacted] 1990, alle ore [redacted] presso «Vil[redacted]» strada al Traforo del Pino n. 47 Torino, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 ap[redacted], stesso luogo e stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente ORDINE DEL GIORNO
1. Bilancio al 31 dicembre 1989, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni relative.
2. Determinazione del numero e nomina degli [redacted] per il periodo intercorrente tra la data della presente assemblea [redacted] e quella dell'assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 1992, determinazione del [redacted] annuo spettante ai Consiglieri [redacted] dell'articolo 21 [redacted] Statuto sociale.
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente per il triennio 1990/1992; determinazione degli emolumenti per i Sindaci effettivi.
4. Proposta di acquisto di azioni proprie.
Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli Azionisti che avranno depositato le loro azioni ai fini di legge almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede legale della società in Piossasco (Torino), via Volvera n. 51; o presso i seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana; Banca [redacted] del Lavoro; Banco di Roma; Credito Italiano; Istituto Bancario S. P. [redacted] di Torino.
[redacted]
per il Consiglio di Amministrazione L'AMMINISTRATORE DELEGATO Ing. Vittorio Novelli

COMUNITA' [redacted]
VALLI [redacted]RONE - [redacted] - OSSONA
SAN SEBASTIANO CURONE (AL)
Estratto avviso di gara
Questa Comunità Montana deve procedere all'appalto, mediante licitazione privata, dei lavori di costruzione dei collettori fognari consortili e degli impianti di depurazione delle acque reflue.
Importo a [redacted]se d'asta L. 6.467.085.906.
Il sistema [redacted]gara è quello previsto da[redacted] 24, I comma, lettera B) della Legge 8 agosto 1977 n. 584 e successive modificazioni.
Il bando di gara integrale è stato inviato in data 15 marzo 1990 per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.
Copia del bando è in visione presso la sede della Comunità Montana sita in piazza Roma n. 12 - 15058 San Sebastiano Curone (Alessandria). Telefono 0131 786.196.
La domanda di partecipazione corredata dai documenti indicati nel bando integrale, dovrà pervenire alla Comunità Montana Valli Curone - Grue - Ossona entro e non oltre il giorno 27 marzo 1990 esclusivamente a mezzo del servizio postale.
Le domande di partecipazione non vincoleranno in alcun modo l'Ente appaltante.
IL PRESIDENTE
Vincenzo Caprile

[redacted]
PROVINCIA DI MESSINA
Strada di collegamento alla SS. 114 - Completamento circuito Ionico-Tirrenico.
Avviso di rettifica
Con riferimento all'avviso di gara già pubblicato sulla «Stampa di Torino» n. 52 del 3.3.90, si rende noto che il termine di scadenza per la partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione dei lavori, oggetto [redacted] presente rettifica, è prorogato di giorni 21 a datare [redacted] 17.3.1990, data di pubblicazione di analogo avviso sulla G.U.R.S.
Castroreale 14.3.90
IL SINDACO
Elio Anastasio

[redacted]
PROVINCIA DI TORINO
Avviso [redacted] reclutamento per l'assunzione a tempo determinato di nº 1 «GEOMETRA» e nº 1 «ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO» per il periodo di anni uno, eccezionalmente prorogabile ad anni due, per eccezionali sopravvenute esigenze.
Progetti obiettivo:
«Completamento esame richieste condono edilizio»
«Recupero e revisione elenco contribuenti»
Requisiti:
— età minima anni 18, massima 40;
— diploma di scuola media superiore (per il geometra: diploma di geometra o perito edile);
— stato di disoccupazione.
Prove selettive: prova teorico-pratica relativa al progetto, con uso di videoterminale IBM S/36.
Scadenza: ore 17 del 30/3/1990.
Informazioni: ufficio Personale del Comune tel. 9676.121 - 9676.241.
IL SEGRETARIO GENERALE
IL SINDACO

[redacted]
PROVINCIA DI TORINO
E' indetto concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di **n. 1 posto di «Capo Servizio Economato e Contabilità Patrimoniale» - VII Q.F. (Area Contabile).**
Scadenza: ore 12 del giorno 13 aprile [redacted]
Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. [redacted]
IL SINDACO

Per la pubblicità su
[redacted] SERA
PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.861
[redacted]
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

Salone
LA [redacted]
Via Roma 80 - Torino
[redacted]
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a [redacted] 6-19,30
Domenica: 6-12

Il Terzo Mercato

Bavaria 1550 1560; Gabetti fine mese 3950 4010; Norditalia ord 970 1021 (priv 850 718); Pozzi 1/1/90 1370. WARRANT. Bco.Roma 490; Binda 58 61; Cir a 250 260; Cir b 316 335; Cofide risp 215 225; Europa met 245; Ifil ord 3500 3650 (risp 1481 1520); M.Marelli ord 930 940 (ris 920 930); Olivetti [redacted] 610; Smi Met 580 690.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13.375	13.750
Vista	12.750	13.250
Call	12.875	13.375
T/N	13.750	14.375
S/N	12.875	13.375
1 Settim.	12.875	13.625
2 Settim.	12.750	13.250
1 mese	12.750	13.250
3 mesi	12.875	13.375
6 mesi	13.000	13.500

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	[redacted]	[redacted]
30-04-90	41	98.725	11.500
30-05-90	71	97.765	11.750
28-06-90	100	96.881	11.750
31-07-90	133	[redacted]	11.750
31-08-90	164	94.894	[redacted]
14-09-90	178	94.363	12.250
28-09-90	192	93.946	12.250
30-10-90	224	93.008	12.250
30-11-90	255	92.026	12.400
[redacted]	286	91.144	12.400
30-01-91	318	90.305	12.400
28-02-91	345	89.509	12.400

ORO: CHIUSURE

(Prezzo dei metalli in $ per oncia) Un'oncia troy = gr. 31,1035

Mercati	16-03	15-03
Londra	400,45	398,95
Zurigo	400,50	398,90
Parigi	400,57	400,14
New York	400,75	398,25
Milano (L./g.)	16.200	16.250
Hong Kong	[redacted]	397,55

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	114000 - 122000
Sterlina n.c.	116000 - 123000
Marengo it.	90000 - 96000
Marengo sv.	90000 - 98000
[redacted]	[redacted]
Marengo b.	89000 - 97000
20$ oro	527000 - 577000
[redacted]	487000 - 517000
Argento	203 - 209
Platino (*)	20320 - 20320

(*) Per grammi, Iva esclusa.

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 8,56 — 6 mesi 8,75

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierna	Milano Precedente	Media UIC Odierna	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro Usa	1254,100	1263,100	1254,000	1263,150	-0,26	0,30
ECU	1504,850	1504,750	1504,900	1504,770	-0,06	-0,44
Marco tedesco	738,100	738,100	738,130	738,1000	-0,04	-0,09
Franco francese	218,420	218,400	218,430	218,4000	0,00	0,05
Sterlina	2034,100	2032,200	2034,050	2032,000	-0,33	-3,47
Fiorino olandese	655,360	655,280	655,370	655,3850	-0,07	-0,04
Franco belga	35,525	35,537	35,525	35,5355	0,04	0,13
Peseta spagnola	11,481	11,489	11,482	11,4880	-0,08	-0,12
Corona danese	192,580	192,620	192,565	192,6250	-0,06	0,12
Lira irlandese	1965,600	1963,700	1965,875	1963,200	-0,02	-0,01
Dracma	7,755	7,755	7,748	7,7550	-0,49	-0,93
Escudo portoghese	8,340	8,349	8,3425	8,3480	-0,38	-0,78
Dollaro canadese	1061,100	1068,850	1061,125	1070,050	-0,47	1,24
Yen	8,232	8,240	8,232	8,2400	-0,89	-2,08
Franco svizzero	827,500	828,620	827,485	826,5750	-0,71	-1,49
Scellino austriaco	104,891	104,870	104,891	104,8640	-0,00	0,00
Corona norvegese	190,560	190,900	190,560	190,9000	-0,22	-0,86
Corona svedese	[redacted]	204,050	[redacted]	[redacted]	0,18	-0,32
Marco finlandese	312,210	312,800	[redacted]	312,8850	-0,22	-0,83
Dollaro australiano	944,250	953,500	943,875	954,0850	-1,14	-0,31

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI	[redacted]	[redacted]
Adriatic bond	10.742	10.736
Adriatic global	11.882	11.874
Agos bond	[redacted]	10.945
Agrifuturo	11.537	11.536
Ala	11.454	11.449
[redacted]	13.071	13.055
[redacted] BB	[redacted]	22.142
Arca RR	11.886	11.884
Arca TE	11.482	11.463
Arca Ventisette	11.581	11.524
Ariete	11.265	11.229
Aureo	18.382	18.324
Aureo Prev.	[redacted]	13.169
Aureo Ren.	[redacted]	[redacted]
Azimut	11.306	11.296
Azzurro	19.959	19.878
B N Multifondo	11.053	11.028
B N Rendifondo	10.834	10.821
B N Sicurvita	10.451	10.381
Capitalcredit	12.067	12.031
Capitalfit	14.908	14.836
Capitalgest	16.693	16.626
Capitalgest az.	11.769	11.721
Capitalgest rend.	10.992	10.990
Cashbond	12.227	12.226
Cash Manag.	15.484	15.419
Centrale Capital	12.318	12.233
Centrale Global	11.146	11.123
Centrale Redd.	12.436	12.433
Chase M. America	10.337	10.330
Chase Man. Interc.	10.154	10.173
Cisalpino bilan.	12.626	12.580
Cisalpino redd.	10.499	10.495
Commercio Tur.	11.835	11.794
Corona Ferrea	12.409	12.408
Ct Rendita	10.515	10.514
Epta Bond	13.128	13.130
Epta Capital	12.624	12.619
Epta Prov	10.615	10.608
Euro Aldebaran	11.679	11.625
Euro Androm.	18.794	18.729
Euro Antares	13.259	13.249
Euro Vega	10.881	10.858
Euro Cap. Fund	12.844	12.789
Euromob. Reddito	10.806	10.803
Euromob. Risk F.	12.877	12.815
Euromob. Strat F.	11.606	11.556
Europe bil.	10.545	10.514
Fiduraem moneta	11.444	10.884
Fiorino	26.944	26.824
Fondattivo	12.478	12.377
Fondersel	32.857	32.538
Fondicri 1	10.886	10.878
Fondicri 2	11.791	11.709
Fondimpiego	13.888	13.863
Fondinvest 1	11.607	11.597
Fondinvest 2	18.560	18.508
Fondinvest 3	11.611	11.583
Fondo Centrale	18.251	18.179
Fondo Futura F.	10.842	10.841
Fondo Profess.	37.809	37.674
Fondo Profess. int.	11.451	11.388
Fondo Profess. red.	10.761	10.757
Genercomit	18.516	18.450
Genercomit cap.	9.960	9.903
Genercomit r.	10.562	10.556
Geporcapital	12.437	12.246
Geporinvest	11.731	11.686
Geporend	10.217	10.211
Gesticredit az.	11.452	11.408
Gesticredit fin.	11.259	11.198
Gestielle B	11.463	11.411
Gestielle M	10.609	10.602
Gestiras	20.331	20.309
Gallo	11.440	11.389
Grifocapital	11.982	11.888
Grifored	11.387	11.362

	16-03	15-03
Imibond	10.095	10.096
Imicapital	26.637	26.511
Imiduemila	13.398	13.395
Imindustria	10.186	10.139
Imirend	13.754	13.735
In Capital Bond	10.844	10.845
In Capital Equity	11.722	11.702
Indice	11.340	11.299
Interbanc. az.	19.277	19.286
Interbanc. rs.	15.548	15.545
Intermob. Fondo	13.503	13.424
Investire az.	12.447	12.383
Investire bil.	12.114	12.082
Investire int.	10.087	10.054
Investire obb.	18.047	18.034
Italmoney	10.411	10.408
Lagest az.	14.694	14.631
Lagest obb.	12.102	12.091
Libra	21.158	21.082
Mida bil.	11.585	11.520
Mida obb.	11.349	11.344
Money Time	10.000	10.000
Multiras	19.653	19.584
Nagracapital	18.107	18.028
Nagrarend	12.134	12.117
Nordcapital	11.864	11.810
Nordfondo	[redacted]	11.357
Nordmix	11.453	11.411
Phenixfund	13.105	13.064
Phenixfund 2	11.142	11.107
Prime M Am.	10.255	10.244
Prime M Eur.	11.038	10.989
Prime M Pac.	10.475	10.489
Primebond	10.859	10.857
Primecapital	29.068	28.829
Primecash	11.709	11.702
Primeclub az.	10.884	10.835
Primeclub obbl.	12.457	12.450
Primemonetario	11.773	11.770
Primerend	20.068	[redacted]
Promofondo Uno	[redacted]	11.359
RediBosella	17.630	17.622
Rendicredit	10.705	10.698
Rendifit	11.150	11.143
Rendiras	11.873	11.870
Risp. Italia az.	12.126	12.081
Risp. Italia bil.	18.513	18.440
Risp. Italia red.	15.636	15.648
Rologest	12.546	12.527
Rolomix	11.768	11.726
S.Paolo H. Intern.	10.199	10.182
S.Paolo H. Industr.	10.437	10.425
Salvadanaio az.	10.327	10.450
Salvadanaio bil.	12.330	12.301
Salvadanaio ob.	10.850	10.809
Sforzesco	11.579	11.572
Sogesfit Bl Chips	10.777	10.743
Sogesfit Domani	11.730	11.729
Spiga d'oro	12.147	12.109
Veneto Capital	10.833	10.792
Veneto rend.	10.782	10.785
Venture Time	10.000	10.000
Verde	10.711	10.707
Visconteo	17.493	17.434
Fondo Ina	2353,840	2352,093
Fondo Ina val. est.	977,284	978,373
Sai Quota	12514,70	12510,30

ESTERI AUTORIZZATI

Fonditalia	$	82,10	81,78
Interfund	$	12,80	42,57
Int. Sec. Fund	ECU	26,03	26,01
Italfortune	$	48,72	47,11
Italunion	$	27,01	27,01
Capital Italia	$	38,88	38,89
Mediolanum	$	42,16	41,91
Rominvest	$	31,12	31,01
Rasfund	L	40.560	40.550
Fondo Tre R	L	40.433	40.433

OBBLIGAZIONI DEL 16-03-90

Titoli	Milano	Torino
[redacted]	92 30	92
[redacted]	[redacted]	99 90
Enel 83/90 Ind. III	100 75	100 10
Enel 84/92 Ind.	[redacted] 90	101 90
Enel 84/93 Ind. II	[redacted]	[redacted]
Enel 84/93 Ind. III	[redacted]	[redacted]
Enel 84/93 Ind. IV	108 70	108 80
Enel 86/95 Ind. I	101 75	101 80
[redacted]	98 80	98 80
Enel 85/00 Ind. III	100 60	100 60
Enel 86/01 IND	100	[redacted]
Enel 9.50% 86/93 II	92 10	91 90
Enel 88/93 II z.c.	127 90	129 10
Enel 9.25% 86/93 IV	[redacted]	[redacted]
Enel 9.25% 07/94	[redacted]	87 90
Enel 87/94 Ind. II	100	100 65
I.R.I. 85/00 T.V.	97 75	98 10
I.R.I. 88/95 T.V.	[redacted]	99 40
I.R.I. 87/94 T.V.	101	100
Autostrade I.R.I 7% 73/91	97	94 90
CCOP 8% 30.le	81 30	81 55
CCOP 7% 30.le	78 50	78 50
CCOP [redacted]	74 80	78 40
CCOP 8% 1976/2006	[redacted]	82
CCOP 10% 1977/2007	84 70	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 70/90 I	n.r.	n.r.
CCOP Int. St. 7% 71/91 III	[redacted]	[redacted]
CCOP Int. St. 7% 72/92 V	94	92 50
CCOP Int. St. 7% 73/93 VII	93 50	[redacted]
CCOP Anas 7% 1972/2002 I	[redacted]	[redacted]
CCOP Autost. 6% 88/98 I	80 40	78
CCOP Autost. 7% 70/98	84	83
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	91 90	[redacted]
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	98 10	94

Titoli	Milano	Torino
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	[redacted]	93
AZ. FF.SS. 83/90 Ind.	100 05	100
AZ. FF.SS. 83/90 Ind. II	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 84/92 Ind.	101 70	101 40
AZ. FF.SS. 85/92 Ind.	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS 85/95 Ind. II	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	[redacted]	[redacted]
AZ. FF.SS 9.50% 94 - 6% OPT	[redacted]	90
AZ. FF.SS. 86/93 z.c.	83 60	83 85
AZ. FF.SS. 87/92 T.V.	99 50	[redacted]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	[redacted]	98 50
Anas 85/00 Ind.	98 05	98 85
IMI 10% 75/93 II	93 90	92
IMI [redacted]	[redacted]	n.q.
[redacted]	105 50	n.q.
[redacted]	[redacted]	n.q.
IMI Ausiliaria opt. 86/91	99 40	99 10
IMI CIR opt. 86/91 T.V.	99 50	n.q.
[redacted]	102 40	n.q.
[redacted]	[redacted]	n.q.
BEI 12.50% 83/92	101 75	n.q.
BEI 12.25% 85/93	101 50	n.q.
BEI 12.75% 88/94	104 70	n.q.
BEI 87/95 T.V.	102 15	n.q.
BIRS 12.5% 85/90	[redacted]	n.q.
BIRS 12.5% 85/92	[redacted]	n.q.
CECA 9.25% 86/94	[redacted]	n.q.
[redacted]	98 25	98
ICIPU 7% 20.le 73/93 V	92	[redacted]
ICIPU 10% 15.le 78/95	[redacted]	97 50
S. Paolo c.l. 5%	101 50	98
S. Paolo c.l. 6%	80 50	80 50
S. Paolo c.l. 6% Conv.	80 75	[redacted]
S. Paolo c.l. 7%	89	[redacted]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.f. 6%	87 40	[redacted]
S. Paolo o.l. 10% 75/98 I	[redacted]	91
S. Paolo o.l. 10% 75/98 II	92	92
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXII	[redacted]	[redacted]
S. Paolo o.l. T.V. 81/91 XXXIX	[redacted]	102 50
S. Paolo o.l. T.V. 81/96 XXXIV	[redacted]	103 50
S. Paolo o.l. T.V. 81 [redacted]	103 50	104 50
S. Paolo o.l. T.V. 82/97 XLIV	105 60	103
S. Paolo o.p. 0% Ex 5%	80	79
S. Paolo o.p. 6%	80 50	80 50
S. Paolo o.p. 7%	89 35	[redacted]
S. Paolo o.p. 9%	98	[redacted]
S. Paolo o.p. T.V. 8 [redacted]	101 50	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	102	101 80
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	103	101 50
S. Paolo o.p. T.V. 82/92 XXVI	100 20	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXX	[redacted]	99 50
[redacted]	93 40	n.q.
[redacted]		
CIR 10% 85/92	100 95	[redacted]
EFIB. 85/95 Italia 10.75%	100	n.q.
EFIB. 85/90 Ferfin 10.50%	98 55	n.q.
EFIB. 85/00 Saipem 10.50%	[redacted]	[redacted]
Eridania 85/90 10.75%	[redacted]	199 50
Euromobiliare [redacted]	92	n.q.
Ferfin 7% 86/93	87 55	n.q.
IRI-STET 7% 86/91	105 75	105 25
[redacted]	83 55	84 70
Med. Buitoni 6% 85/95	238	n.q.
Med. Buitoni 10% 85/95	[redacted]	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	85 90	85 90
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	104 15	n.q.
[redacted] % 86/95	272 50	n.q.
Med. Italgas 6% 86/95	102 30	103

Titoli	Milano	Torino
Med. Italmobil. 7% 85/95	252 10	[redacted]
Med. Linificio 7% 86/93	[redacted]	n.q.
Med. Marzotto 7% 86/93	171	n.q.
Med. Pirelli & C. 6.5% 85/98	[redacted]	89 80
Med. [redacted]	[redacted]	85 20
Med. Saipem 5% 87/92	[redacted]	n.q.
Med. SIP 8% 86/91	117 45	[redacted]
Med. Snia Fibre 6% 85/95	86	n.q.
[redacted]	129 10	n.q.
Med. Unicem 7 [redacted]	121 30	[redacted]
Monted. Selm-Meta [redacted]	98	n.q.
Olcese 7% 88/94	85 50	n.q.
Pirelli & C. 9.75% 85/91	139 50	137
Pirelli S.p.A. 9.75% 85/95	140 75	138
[redacted]	91 25	n.q.
SALOS 7% 87/92	86 40	86 70
[redacted]	[redacted]	150
[redacted]	[redacted]	[redacted]
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	100 05	[redacted]
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 15/7/90	[redacted]	100
[redacted]	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/11/90	[redacted]	100 85
C.C.T. 1/12/90	100 60	[redacted]
C.C.T. 18/12/90	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/1/91	101 10	[redacted]
C.C.T. 1/2/91	101 10	101 15
C.C.T. 1/3/91	100 60	100 85
C.C.T. 1/4/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/5/91	100 60	100 65
C.C.T. 1/6/91	[redacted]	100 75
C.C.T. 1/7/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/8/91	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/9/91	[redacted]	[redacted]

[redacted]	Milano	Torino
C.C.T. 1/10/91	100 40	100 50
C.C.T. 1/11/91	100 45	100 45
C.C.T. 1/12/91	100 30	100 30
C.C.T. 1/1/92	100 35	100 40
C.C.T. 1/2/92	100 15	100 25
C.C.T. 1/2/95	99	98 80
C.C.T. 1/3/95	95 35	[redacted]
C.C.T. 1/4/95	94 90	94 90
C.C.T. 1/5/95	94 85	94 90
C.C.T. 1/6/95	[redacted]	95 20
C.C.T. 1/7/95	[redacted]	[redacted]
C.C.T. 1/8/95	95 55	[redacted]
C.C.T. 1/9/95	95 20	95 30
C.C.T. 1/10/95	95 70	95 90
C.C.T. 1/11/95	95 85	96
C.C.T. 1/1/96	96	96 25
C.C.T. 1/7/96	[redacted]	95 80
C.C.T. 1/10/96	[redacted]	93 50
C.C.T. 1/1/97	[redacted]	94 10
C.C.T. 1/4/97	93 30	93 40
C.T.Ecu 11.50% 20/10/90	[redacted]	99 90
C.T.Ecu 11.25% 18/7/91	100 70	100 70
C.T.Ecu 10.50% 22/11/92	100 35	[redacted]
C.T.Ecu 9.60% 22/2/93	97 35	[redacted]
C.T.Ecu 9% 22/7/93	[redacted]	96 50
C.T.Ecu 8.75% 22/11/93	95 60	97 70
C.T.S. 20/5/91	92 35	92 80
C.T.R. 2.50%	87 25	[redacted]
B.T.P. 12% 1/4/90	[redacted]	[redacted]
B.T.P. 10.50% 1/5/90	98 75	98 70
B.T.P. 9.50% 1/7/90	[redacted]	99 60
B.T.P. 9.25% 1/10/90	98 45	98 50
B.T.P. 9.25% 1/1/92	94 30	94 20

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO [redacted] DEL [redacted]3-90

Quantità definitive della seduta precedente

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità scambiate	Listino Torino
Abeille	109000	+2000	106500	350	
Acq. De Ferrari o.	7800	+100	7200	19000	
Acq. De Ferrari r.	2840	+180	2400	18000	
Acqua Marcia	[redacted]	+2	525	300000	
Acqua Marcia r.	445	+10	450	55000	
A. Marcia r. 1-4-87	338	-1	1	n.r.	
Aedes	[redacted]	+250	[redacted]	6500	
Aedes risp.	[redacted]	-420	11850	3000	
Aeritalia	3190	+10	3150	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	+2000	598000	n.r.	
Alitalia cat. A	1541*	+1	1820	574372	1560
Alitalia priv.	1189*	+40	[redacted]	74000	1180
[redacted]	1199*	-8	1115	[redacted]	1200
[redacted]	11000	-100	10980	[redacted]	[redacted]
[redacted] Ass.	[redacted]	+190	43400	7700	
Alleanza Ass. risp.	[redacted]	+300	[redacted]	[redacted]	
Ame Finanziaria	n.r.	—	10000	n.r.	
Ame Finanz. r. nc	7650	+40	7550	[redacted]	
Ansaldo	5135	+35	5140	17400	
[illegible]	[redacted]	[redacted]	11300	77359	
Ausonia	[redacted]	+48	1750	[redacted]	
Aliv. Imm [redacted]	[redacted]	+4	[redacted]	[redacted]	5300
Auschem	3000	—	[redacted]	80000	
Auschem risp. nc	[redacted]	-100	2230	27000	
Ausiliare	[redacted]	+55	15250	1000	
Autostrade To-Mi	12350	+ [redacted]	11700	500	12200
Autostrade IRI pr.	1181	+1	1185	[redacted]	
Avir Finanziaria	8562	-73	[redacted]	9000	[redacted]
Bastogi Irbs	358	+1	350	630000	[redacted]
Banca A. Milanese	15700	[redacted]	[redacted]	[redacted]	
B. Comm. It.	[redacted]	+15	4820	581500	4840
B. Comm. It. r.p.	4099	+19	[redacted]	173000	4030
Bna priv.	4010	+180	[redacted]	53000	3950
Bna ord.	[redacted]	+90	[redacted]	23000	8400
Bna risp.	[redacted]	+9	[redacted]	181000	2320
B. Manusardi	1438	+12	1380	223000	
[redacted]	11100	[redacted]	[redacted]	5500	
[redacted]	[redacted]	—	[redacted]	2500	
B.co Ambroveneto o.	4930	+26	4880	156000	4900
B.co Ambroveneto r.	2430	+12	2400	87450	2400
Banco di Chiavari	5405	—	5350	38000	
Banco Napoli q r.p.	[redacted]	[redacted]	16000	2200	
Banco di Roma	2380	+5	2340	903000	2380
B.co Sardegna risp.	15290	+20	15100	6800	
Banco Lariano	7000	+58	6800	186500	
Bnl risp.	12010	+310	11500	97700	
Bassetti	9550	+80	9350	29000	
Benetton	7880	+20	7850	45000	7800
Berto-Lamet					11900
Boero Bartolom.	8690	+290	8600	38000	
Bonifiche Ferrar.	44300	-300	45000	1000	
Bonif. Siele ord.	26400	+100	25000	9000	
Bonif. Siele risp.	9100	—	9050	3600	
Breda	1139	+5	1130	454000	
Breda warrant	229	-	225	n.r.	
Brioschi	1525	+14	1500	202000	
Buton	4230	+28	4140	3000	
Caffaro ord.	1350	+2	1320	165000	
Caffaro risp.	1330	+10	1320	10000	
Calcestruzzi	16400*	-100	18000	7000	
Calp	5290	+60	5200	22500	
Caltagirone ord.	4850	+140	4650	88000	
Caltagirone risp.	4040	-10	3990	500	
Cantin	4310	+80	4180	2000	
Cmi	5681	+29	5620	1000	
Cantoni Coton.	6190	—	6200	2000	6190
Cantoni C. risp.	4605	-105	4800	500	4665
Cart. Ascoli	4640	-10	4580	5200	
Cart. Binda Medici	1501	-7	1510	109000	
Cart. Burgo ord.	13130	+145	12800	201500	13000
Cart. Burgo priv.	13455	+355	13050	n.r.	13080
Cart. Burgo risp.	13310	+80	[redacted]	2000	13200
Cementir	3385	[redacted]	3325	182000	
Cement. Augusta	6130	+80	5950	20000	6000
[redacted]	10900	+190	[redacted]	3000	
[redacted]	5211*	+111	[redacted]	10000	
Cement. Merone r.	3445*	+78	3280	18000	
Cem. di Sardegna	7790	+80	7800	41200	
Cement. Siciliane	10740	-10	10500	9000	
Ciga hotels	5852	+31	5800	280784	5800
Cigahotels risp.	3476	-5	3480	54000	3530
Cir risp. nc	2865	+65	2890	598500	2700
Cir risp.	4761	+161	4520	10500	4650
Cir ord.	[redacted]	[redacted]	4510	1067000	4800
Cofide	4451	+51	4390	18500	4400
Cofide risp.	1570	+34	1520	[redacted]	1540
Cogefar ord.	7280	+80	7200	51000	
Cogefar risp.	4880	+40	4830	44300	
Comau	[redacted]	—	4350	[redacted]	[redacted]

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità scambiate	Listino Torino
Cond. Acq. Torino	[redacted]	—	19200	7000	[redacted]
[redacted]	3850*	+45	[redacted]	[redacted]	
Cr. Varesino ord.	[redacted]	+50	6000	[redacted]	
Cr. Varesino risp.	[redacted]	+35	3230	28000	
Credito Italiano	2740	+21	[redacted]	273000	2780
Credito Ital. risp.	2165	+15	2110	[redacted]	[redacted]
Cr. Commerciale	5180	+55	[redacted]	[redacted]	
Credito Fondiario	5740*	+150	[redacted]	[redacted]	
[redacted]	[redacted]	+38	3770	10000	
Cucirini Cantoni	[redacted]	—	[redacted]	[redacted]	
Dalmine	[redacted]	+3	408	570000	405
Danieli & C.	[redacted]	+134	10800	[redacted]	
Danieli & C. risp.	6700	—	[redacted]	[redacted]	
Dataconsyst	11130	+20	11000	[redacted]	
Del Favero	[redacted]	+50	7000	[redacted]	
Ed. Fabbri priv.	5130	+20	5000	57000	5110
Editoriale Mond.	[redacted]	+40	3330	10000	
Eliolona	[redacted]	+29	4200	n.r.	
Enichem Augusta	[redacted]	-10	2610	69000	
Enimont	1430	+20	1405	2270000	
Eridania	9000	-170	[redacted]	[redacted]	9150
Eridania risp.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	140500	[redacted]
[redacted]	[redacted]	+51	5850	2500	
Euromobiliare risp.	2140	+20	2140	10000	
Europa Metalli	[redacted]	+8	1580	158000	
Fmc	3730	+50	3650	12000	
[redacted]	4443	-35	4450	[redacted]	
Falck	[redacted]	+131	[redacted]	29000	
Falck risp.	9250	-10	9200	n.r.	
Fata	13500	—	13500	5200	
Ferruzzi Agr.	2442	+17	2430	486000	
Ferruzzi Agr. risp.	2572	+7	2580	9500	
Ferruzzi Agr. r. nc	1577	-22	1555	7000	
Ferruzzi fin.	2821	+32	2815	707280	
Ferruzzi fin. r. nc	1743	+13	1715	66400	
Ferruzzi fin. w.	626	+8	650	n.r.	
Fiar	21500	+200	20900	7400	
Fiat ord.	10408	+18	10280	2176000	10405
Fiat priv.	7180	+50	7050	1076112	7185
Fiat risp.	7305	+74	7160	257016	7295
Fidenza Vetraria	9000	+50	8670	38500	
Fidis	7575	-25	7530	373000	7650
Finrex	3540	-13	3420	67000	
Finrex risp. n.c.	1729	+12	1575	614000	
Finanz. C. N.	19000	—	19000	4000	
Finarte	5845	+45	5800	30500	
Finarte r. n.c.	2878	+16	2880	52000	
Fimpar	1567	-33	1480	7000	
Fimpar risp.	780	—	755	11000	
Fin ord.	1505	+45	1415	11000	
Fin risp.	631	+	620	23000	
Fisac ord.	6545	-5	6280	2000	6500
Fisac risp.	6230	—	6220	n.r.	6230
Fiscambi risp.	2425	—	2385	6000	2400
Fiscambi ord.	5405	—	5325	n.r.	5400
Fisia	3400*	-6	3420	181000	3395
Fochi Filippo	5800	-105	5720	118500	
Fornara	3340	-10	3315	89000	3340
Franco Tosi	29780	-110	29400	8100	
Gaic	25990	-10	25800	4000	26000
Gemina	2171	-10	2150	2488000	
Gemina r. n.c.	1409	+6	1386	381500	
Generali	38900	+150	38300	243530	39050
Gerolimich ord.	118	-	125	30000	
Gerolimich risp.	91	+	90	50000	
Gewiss	20800	-80	20700	26500	
Giardini ord.	4840	+4	4700	592000	4800
Giardini risp.	3794	-1	3750	52800	3750
Gim ord.	10285	—	10170	20500	10200
Gim risp.	4030	+30	3850	79500	4000
Grassetto	16320	+30	16100	26250	
Ifi priv.	27150	-90	26700	322500	27180
Ifil ord. Ina.	6149	-6	6220	644564	6150
Ifil risp. Ina.	4219	-31	4250	609532	4230
Imm. Metanopoli	1650	+50	1585	501000	
Industrie Secco	1890	—	1880	1000	
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	n.r.	n.r.
Interbanca priv.	51000	+1000	48000	1290	50400
Ipi					20810
Isefi	1950	+15	1930	46600	1950
Italcable ord.	16400	+110	16000	205000	16300
Italcable risp.	13470	+80	13300	[redacted]	[redacted]
Italcementi ord.	124950	+1250	123000	2150	
Italcementi risp.	70320	-80	70000	6150	
Italcementi w.	[redacted]	—	48	n.r.	
[redacted]	[redacted]	-66	3210	2074000	3750

Azioni	Listino Milano	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità scambiate	Listino Torino
[redacted]	12850*	+380	12450	30200	
[redacted]	208000	+600	206500	5575	
Italmobiliare risp.	107500	+500	108000	9300	
[redacted]	18970	+40	18300	6500	
Jolly Hotels risp.	24355	+305	24050	n.r.	
Kernel Italiana	708	-4	705	289000	
Kernel risp. n.c.	1070	—	1000	12000	
L'Espresso SpA	23500	+50	23450	2500	
La Fondiaria SpA	56300	+500	55500	24918	
La Fondiaria w.	29850	-30	29000	n.r.	
La Previdente	19800	+400	18200	8300	
Latina Ass. ord.	13800	+280	13600	25000	13700
Latina risp.	8049	+19	[redacted]	24000	[redacted]
Linificio ord.	1980	+5	1975	[redacted]	
[redacted] risp.	[redacted]	+10	1965	7000	
Lloyd Adriatico o.	16100	+100	16000	16000	16180
Lloyd risp. nc	11410	+10	11350	13000	11400
Maffei	5201	+1	5140	19500	
Magneti M. risp.	1979	-30	1940	69000	1950
Magneti M. ord.	1969	-8	1930	419000	1980
Magona	8250	-600	8825	2000	
Mandelli	11590	-110	11400	31000	
Manif. Rotondi	25400	—	25400	n.r.	
Manuli Cavi	6448	-2	6430	4000	
Manuli Cavi r. nc	3420	-10	3410	8000	
Marangoni	7050	+10	7000	9500	
Marzotto	8000	-50	8000	4000	
Marzotto risp.	7990	—	8000	2000	
Marzotto risp. nc	5900	+30	5980	n.r.	
Mediobanca	18750	+150	18400	234700	18800
Merloni	2610	-40	2750	21000	
Merloni risp.	1665	—	1640	19000	
Milano ass. ord.	21560	+350	21000	12800	21300
Milano ass. risp.	15221	+261	14800	3500	15000
Mira Lanza	n.r.	—	61550	n.r.	n.r.
Mittel	5582*	+27	5400	128000	5400
Mondadori	n.r.	—	47000	n.r.	
Mondadori priv.	n.r.	—	42000	n.r.	
Mondadori risp.	18700	+500	18300	6500	
Montedison	1770	+4	1780	4442000	1780
Montedison risp.	1190	+2	1188	1152000	1200
Montefibre	1205	+6	1175	159000	
Montefibre risp.	1070	—	1080	87000	
Nai	23	+	22	24800000	23
Necchi ord.	3900	+25	3850	89000	
Necchi risp. nc	4056	+74	4120	500	
Necchi warrant	357	+5	350	n.r.	
Nuovo Pignone	6088*	+47	6085	90000	
Nuovo Pignone w.	404	+1	400	n.r.	
Olcese	3450	-60	3450	78200	
Olivetti ord.	6384	+139	6250	1228300	6350
Olivetti priv.	4258	+2	4230	24500	4250
Olivetti risp. nc	4256	+60	4260	60000	4250
Pacchetti	568*	+8	545	[redacted]	569
Part. Fin.	7450	+100	7050	73000	
Part. F. r. np.aa.w	2550	+96	2430	56000	
Pafier	1148	-32	1130	38000	
Pierrel ord.	2526	+8	2520	[redacted]	2520
Pierrel risp.	1335	-60	1310	13000	1380
Pininfarina ord.	15290	+100	14950	10200	15000
Pininfarina risp.	14820	+200	14600	n.r.	14500
Pirelli & C. ord.	9560	+85	9430	97500	9400
Pirelli & C. risp.	3950	+150	3800	15500	3800
Pirelli SpA	2688	+12	2660	930000	2670
Pirelli spa r. nc	2145	+25	2115	15000	2110
Pirelli SpA risp.	2706	+50	2700	4000	2720
Pirelli SpA warr.	783	+2	785	99980	770
Poligrafici edit.	5501	+101	5400	180000	
Pozzi-Ginori ord.	1440	—	1405	35200	1440
Pozzi-G [redacted]	[redacted]	+10	1200	n.r.	1218
Premafin	18000	+300	15450	28000	
Raggio Sole o.	3081*	-30	[redacted]	[redacted]	
Raggio Sole r.	[redacted]	-10	2300	[redacted]	
Ras	23420	+740	22400	98300	23500
Ras risp.	12930	[redacted]	12600	[redacted]	12800
Ratti	6200	-50	6210	22600	
Recordati ord.	[redacted]	+280	12750	[redacted]	
Recordati Risp. nc	6110	+50	[redacted]	[redacted]	
Rejna ord.	[redacted]	-220	[redacted]	[redacted]	
Rejna risp.	[redacted]	—	30200	n.r.	
Rinascente ord.	7700	+10	7590	276000	7700
[redacted]	3975	+10	[redacted]	[redacted]	4000
Rinascente risp.	4295	+19	4200	[redacted]	4200
Risan. Napoli risp.	19430	+30	19600	1000	19700
Risan. Napoli ord.	43500	—	43600	2000	43650

[redacted]	Listino [redacted]	Differ. Lire	Compensaz. mese prec.	Quantità iniziale	Listino Torino
Riva Finanziaria	8516	-85	8500	n.r.	
Rodriquez	10150	+30	10100	200	
Saes	[redacted]	-14	3920	479000	3960
Saes risp.	2010	—	1990	330738	2000
Saes-Getters priv.	10070	—	9900	3500	10000
Saffa ord.	10500	+40	10400	7000	10410
Saffa risp. port.	10510	+50	10400	2500	10650
Saffa risp. nc	7180	-40	7150	8500	
Saffo ord.	13210	+310	12550	63000	
Saffo risp.	12500	+1220	11200	n.r.	
Sai ord.	17700	+300	17400	35100	17600
Sai risp.	7880	+130	7700	10000	7800
Saiag ord.	6565	-5	6550	39000	6580
Saiag risp.	3385	-35	3350	13000	3380
Saipem	3430	-100	3500	87000	
Saipem risp.	3860	-60	3720	3000	
Saipem warrant	790	+4	770	n.r.	
Santavaleria	3299	+59	3150	78500	
Sasib ord.	6580	+60	6410	283000	6400
Sasib priv.	6330	+30	6350	n.r.	6480
Sasib r. nc. 1/7/86	4780	+30	4650	131000	4750
Schiapparelli	1323	+3	1300	15000	1320
Selm ord.	2780	-5	2740	169900	
Selm risp.	2615	-15	2650	9500	
Serfi	10150	+365	9450	221000	10040
Setemer	42350	-50	42200	5000	
Sifa	3635	+10	3550	105600	3600
Sifa risp.	2850	-30	2850	79000	2850
Sim	7250	—	7160	17000	
Sossigeno ord					
Sossigeno risp.					
Sip ord.	1540*	-25	1560	2369000	1520
Sip risp.	1390*	-1	1385	458148	1370
Sirti	13253	+53	12900	228500	
Sisa	3560	—	3550	10000	3580
Sme	3650	-35	3610	143000	3700
Smi risp.	1356	+8	1340	125000	1340
Smi ord.	1770	+20	1730	294000	1750
Snia Bpd ord	2535	+15	2500	414000	2538
Snia Bpd risp.	2500	—	2540	8000	2550
Snia risp. nc	1880	—	1860	1000	
Snia fibre	1870	+10	1840	53000	
Snia Tecnopolimeri	7080	-20	7080	19000	
Sogefi	3595	+45	3500	13000	3508
Sopaf ord	5820*	+20	5800	17000	
Sopaf risp.	3102*	+52	3000	36000	
Sondel	1200	+5	1260	245000	
Sorin Biomedica	12500	+100	12150	89400	12400
Standa ord.	34600	-50	35200	3500	
Standa risp.	12900	-100	13000	4500	
Stefanel	4710	+10	4850	16150	
Stet ord	5207	-28	5050	219000	5210
Stet risp.	4800	—	4530	712000	4580
Talco-Grafite					sosp.
Tecnomasio	3883	-47	3800	55000	
Tecnost	2598	-2	2610	62500	
Teleco Cavi	13860	+160	13000	74500	
Terme Acqui n.c.	875	-8	880	8000	
Teknecomp	1390	+10	1365	53000	1390
Teknecomp r. n.c.	1234	+4	1220	78000	1225
Terme Acqui	1970	+20	1940	8000	
Toro ass. ord.	21450	+150	21060	15700	21300
Toro ass. priv.	12510	+10	12500	8600	12650
Toro ass. risp.	10430	+180	10160	30800	10200
Trenno	3750*	-119	4100	23500	
Tripcovich	11810	+150	11300	1000	
Tripcovich risp.	4480	+88	4370	12500	
Unicem	25000	+10	24800	23000	25000
Unicem risp.	15270	-130	15400	6300	15300
Unione Manifatture	3360	—	3340	66000	
Unione Sub. Ass.	25190	+400	24000	1200	27800
Unipar ord.	1287	+4	1270	308000	
Unipar risp.	1339	—	1320	2000	
Unipol ord.	22990	+780	22800	11300	
Unipol priv.	15770	+270	15400	18000	
Valeo	6750	—	6880	29800	6700
Vetreria Italiana	6500	+24	6420	11000	
Vianini Industria	1479	-17	1495	173000	
Vianini Lavori	5380	+70	5300	43000	
Vittoria Ass.	22600	+200	22200	3000	
Westinghouse	34000	-800	35250	200	35300
Worthington	1640	+47	1590	4000	
Zignago	8850	+10	8800	30000	
Zucchi	14850	+100	14800	3000	
Zucchi risp. n.c.	7800	-10	7800	4000	

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

ASSAGGIA LA FRESCHEZZA SOTTO CASA TUA.

Gruppo Rinascente

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO, via Roma[redacted] via Marenco 32[redacted] G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Rismondo 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Montara 5; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Marconi 3/5-3/6; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3.** ALESSANDRIA, via Parma 18; [redacted] NA, viale Bolacco 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via [redacted] Repubblica 29, VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO via Grande 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA, loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro rich[redacted] per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di **L. 17.000** la riga [redacted]rica 6: **operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 18.500. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 6000.** Avvisi urgenti data fissa o notelli: il doppio. Notelli urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo [redacted] alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del Lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casel[redacted] aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **L. 600** per d[redacted]tre un rimborso di **L. 9000** per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

SIAMO interessati all'acquisto di macchine utensili usate di ogni tipo e marca, presse meccaniche e idrauliche. Tel. 689.909 oppure fax 650.9782.

2 Affari e capitali

836.388 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende [redacted] negozi

A. VIA Lagrange, cedesi tratto commerciale prestigioso locale angolare, 4 vetrine, per ogni attività. Tel. 011 72[redacted].

[redacted] angolar[redacted]llamenti [redacted] 1.300.000 al giorno cedesi. Immobiliare S. Rita tel. 326.951.

BARDONECCHIA Bice vende negozio alimentari ottimo avviamento ideale per famiglia volendo con alloggio. [redacted] informazioni. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

BIRRERIA zona Rivoli incasso giornaliero 1.500.000, 250 posti grande dehors cedesi. Immobiliare S. Rita tel. 326.951.

CEDESI avviatissimo negozio di ottica provincia di Cuneo dilazioni di pagamento. Scrivere a: Publikompass 2657 - 10100 Torino.

IMPERIA [redacted] minimarket [redacted] avviatissimo vera occ[redacted] L. 60 milioni. Telefonare allo 0184 67.484.

PALESTRA posizi[redacted] invidiabile [redacted] saggio moderne attrezzature 2 sale solarium bar sala medica ottima clientela in costante aumento cedesi. Scrivere: Publikompass 5240 - 10100 Torino.

PANIFICIO c[redacted] forno al d. incasso 1.400.000 dimostrabili cedesi. Immobiliare S. Rita tel. 326.951.

[redacted] vende zona corso Marconi centro abbronzatura impianti nuovi ottimo reddito. Tel. 743 971 - 6[redacted].

RISTO[redacted] pizzeria zona [redacted] stadio vendesi [redacted] utile garantito, preferibilmente a nucleo [redacted], 70 posti, facilitazioni di pagamento. Tel. 532 525.

SARDEGNA in Olbia cedesi studio immobiliare attività quindicennale e centro servizi (vendita locazioni manutenzioni) in Porto Rotondo. Tel. 0789 25.624.

VICINANZE Torino vendesi mura albergo/ristorante/bar 5 piani più seminterrato 33 camere, compreso attrezzature. Per informazioni C.O.P. Imm. [redacted] Tel. 0332 263.789.

5 Locali [redacted] negozi

offerte

AUTORIMESSA [redacted] studio in[redacted] autostrada To-Mi [redacted] 2000 su 2 piani a sole 720 milioni. Sidet 248.2917.

CAPANNONE zona nuovo stadio [redacted] Liguria Venaria affittasi mq 1.100 [redacted] uffici-abitazione mq 240. Tel. [redacted] 1 550.218.

IMPRESA vende libero in Venaria fraz. interessante fabbricato industriale su 3 piani 2500 mq. Tel. 767.822.

MAGAZZINO [redacted] san Vi[redacted] Lucento, affittasi. Telefonare 511.461.

[redacted] **GIUSTO** [redacted] in zona originale mq 400. Telefonare allo 011 35.259.

VENDO locale a [redacted] km da Torino fronte statale mq 500 adatto esposizione, mq 430 seminterrato passo carraio volendo alloggio mq 140. Tel. 011 965.3201.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AIUTANTE pellicciaio ventenne militeassolto, con 3 anni esperienza, volenterosa, offresi Tel. 011 696.6719.

CUOCO esperienza 15ennale in attività propria, ristoranti rusticcerie, offresi in uguali attività. Alessandria[redacted] basso Piemonte Tel. 0143 843.968

ODONTOTECNICO [redacted] decennale per miglioramento offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 5017 - 10100 Torino.

OPERAIA quarto [redacted] esperienza nel campo elettronico [redacted]. Tel 749.5759 ore serali

[redacted] offresi assistenz[redacted] e [redacted] anziana notturna e qualche [redacted] pomeridiana. Telefonare 340 9958.

SIGNORA quarantenne offresi come assistente ad ammalati presso cliniche, ospedali. Telefonare 595 892.

SIGNORA 40 enne bella presenza offresi per segreteria e pulizia presso studio medico o dentistico. Tel. 953.3819.

commessi, baristi

COMMESSA abbigliamento uomo donna esperienza quindicennale offresi. Telefonare 758.052 dopo le ore 18.

COMMESSA referenziata esperienza abbigliamento offresi. Telefonare 565.[redacted].

RAGAZZA 18enne occuperebbesi [redacted] della commessa anche part-time. T[redacted]re 011 357.055.

17ENNE [redacted] offresi come apprendista commessa o baby-sitter. Telefonare 200.260 ore pasti.

impiegati

ACQUISITORE 40enne, conoscenza disegno meccanico, settore automazione industriale offresi a ditta. Tel. 342.422.

COME trovare coraggiosi disposti assumere part-time 45enne segretario a spasso? Se disponibili. Tel. 586.050 - 588 150.

DIPLOMATA 26enne pratica aziendale pratica lavori ufficio cerca impiego presso ditta. Telefonare 727.434.

[redacted] ufficio commerciale e import export conoscenza inglese francese libera subito. Tel. 810.965.

GEOMETRA 29enne offresi a pieno impegno di lavoro dipendente. Scrivere: Publikompass 5018 - 10100 Torino.

IMPIEGATA esperta amministrazione del personale, clienti, fornitori, [redacted] banche, segreteria, uso computer, passaggio diretto. Tel. 740.0362 dopo 17,30.

RAGIONIERE 33enne esperienza contabile [redacted] no [redacted] cerca livelli [redacted] maggiore responsabilità per miglioramento professionale. Tel. 405.2909 sera.

[redacted] analista contabile con esperienza lavoro ufficio buona dattilografia [redacted] e seria azienda. Telefonare 673.362.

20ENNE qualifica analista contabile primo impiego offresi seria ditta. Tel. 901.3594.

21ENNE diplomata a Londra e Parigi cerca impiego come traduttrice e/o interprete. Disposta a viaggiare. Tel. [redacted]

[redacted] perito aeronautico milite [redacted] primo impiego [redacted]. Telefonare 739.8891.

34ENNE responsabile amministrativa pluriennale esperienza contabilità generale, In[redacted], magazzino, Iva, bilanci, personale, EDP, esamino [redacted]. Tel. 335.5314.

[redacted] lunga esperienza commerciale settore articoli di largo consumo, conduzione agenti, gestione ordini, offresi a seria [redacted] come responsabile commerciale o ispettore vendite, disponibilità viaggi. Tel. 670.407 ore pasti.

46ENNE esperienza pluriennale ufficio acquisti gestione clienti fornitori ordini magazzino bolle IVA passaggio diretto offresi. Tel. 248.4678.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom XXIV maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

AGGIUSTATORE meccanico cercasi per industria metalmeccanica. Telefonare 399.1159.

APPR[redacted]**DISTI** cercasi per industria salotti zona Collegno. [redacted] 773.[redacted]

BRUNO azienda metalmeccanica [redacted] fresatori di IV livello. Telefonare al 908.5738.

CENTRO uffici in Torino cerca persona referenziata per custodia e pulizia. Offresi alloggio e retribuzione adeguata. Telefonare al n. 31 321 ore 9-12 - Lunedì/venerdì.

CERCANSI operai verniciatori e meccanici per veicoli industriali. Telefonare al 959.2170.

CERCASI aiuto carpentiere per azienda metalmeccanica. Telefonare 998.1159.

CERCASI custode referenziato per casa Bardonecchia. Scrivere: Publikompass 5011 - 10100 Torino.

CERCASI tornitore veramente capace per lavori [redacted] paralleli [redacted] retribuzione. Telefonare 906.1159.

CERCASI un pizzaiolo [redacted] pizzeria in Racconigi. Telefonare allo 0172 85.024. Un pizzaiolo per [redacted] Moncalieri. Telefonare allo 011 647.2805.

CERCHIAMO ambosessi tutt'età per introdurre cinema televisione pubblicità moda. Telefonare Roma 06 302.1067.

CHEF de rang, commis sala, [redacted] per albergo Lago Maggiore. Telefonare [redacted] 0322 76.525.

CONDOMINIO due scale alloggio soppalcato assume portinaia referenziata libera subito. Scrivere Publikompass 7029 - 10100 Torino.

CONDOMINIO signorile pre collina una scala assume portinaia o coppia da Novembre '90 allegare stato famiglia. Scrivere: Publikompass 7030 - 10100 Torino.

DITTA cerca idraulici, elettricisti, fabbri, montatori, vetrai, autisti patente C con esperienza per lavoro continuativo presso nostre filiali. Offresi ottima retribuzione, vitto, alloggio. Tel. 011 953.4501.

EDILIZIA impresa milanese di ristrutturazione abbisogna per propri cantieri in Torino carpentieri e manovali. Telefonare allo 02 657.1301.

ELETTRICISTI esperti impianti industriali impresa ricerca. Tel. 011 890.271 ore ufficio.

FONDERIA zona Borgaro cerca operai addetti ai forni e operai formatori a mano Tel. 353.485 ore ufficio.

IMPRESA costruzioni cerca capo cantiere per proprio cantiere in Torino. Telefonare ore ufficio allo 0461 984.152.

INDUSTRIA Mappano cerca abile verniciatore per antiruggine a finito. Telefonare 282.0873 ore ufficio.

INDUSTRIA metalmeccanica sita in Torino zona nord cerca per proprio reparto di montaggio giovani militeassolti da assumersi con contratto di formazione. Titolo preferenziale sarà una discreta esperienza maturata nel settore meccanico. Scrivere Publikompass 2640 - 10100 Torino.

ISTITUTO di vigilanza seleziona allievi guardie giurate da impiegare per lavoro notturno età 25-35. Patente B. Tel. ore ufficio 959.6447 - 959.8575.

[MECCANICO] cercasi pratico fu[redacted] lavoro subito. Telefonare 640.3871.

OFFICINA meccanica per attrezzature [redacted] precisione in Leinì zona Fornacino, cerca operaio specializzato per fresa alesatrice 'Sachman', ottima retribuzione. Telefonare allo [redacted] 998.9256.

RISTORANTE prima cintura cerca cameriere qualificato e referenziato e apprendista in sala. Tel. 901.1594 ore 15/18.

impiegati

A.A.A.A.A. PER il potenziamento della rete commerciale [redacted] nostra agenzia contattiamo persone minimo 25enni che, collaborando alla primaria attività siano motivate ad affiancare con i responsabili dell'area di Torino e seconda cintura un rapporto di collaborazione mirato alla diffusione di avanzati prodotti previdenziali. Si richiede: adeguata cultura. Si offre: qualificata assistenza ed incentivi di forte interesse. Per appuntamento telefonare al 892.910 chiedendo del Dottor Masini.

A.A.A.A. AZIENDA importatrice nazionale ricerca ragionieri, ragioniere, età 21/25, patentauto, disponibilità immediata. Offriamo: interessante attività, guadagno, superiore alla media. Inviare curriculum vitae dettagliato a: Publikompass 1065 - Bologna spa.

A periti elettronici offresi inserimento in industria torinese con qualifica di collaudatori. Requisiti: milite esente, età 21/28, conoscenza elettronica analogica e logica. Telefonare 306.1279.

A segretario/a offri[redacted] in industria torinese con q[redacted] di segreteria di[redacted]zionale. Requisiti: età 21/25, istruzione superiore, conoscenza inglese, dattilografia, bella presenza, automunita. Telefonare ufficio personale al 306.1279.

ASSISTENTE studio dentistico et segretaria cercasi urgentemente Telefonare per appuntamento 984.2974.

ASSISTENZA BAMBINI

ragazze, signore per [redacted] a gratificante attività settore infanzia. Addestramento in asili nido e scuole materne. Tel. 484.836

AUTOMAR concessionaria auto Hyundai Skoda [redacted] giovani volonterosi per ramo vendita. Via Tunisi 50, tel. 319.6122.

CERCASI responsabile paghe e contributi. Esperienza studi professionali. [redacted] retribuzione adeguata effettive capacità. Astenersi se non veramente capaci. Scrivere: Publikompass 6019 - 10100 Torino.

CONCESSIONARIA Lancia Savoia ricerca capo vendita con spiccate attitudini a gestire l'organizzazione commerciale. Budget nuovo usato e con forte esperienza maturata nel settore auto. Possibilità economiche e di carriera molto interessanti. Tel. 773.0030.

CONCESSIONARIA pubblicità cerca collaboratori part-time per promozione spazi. Tel. 011 715 660.

DITTA cerca urgentemente impiegata pratiche ufficio disposta trasferirsi presso nostra filiali in Emilia Romagna. Disponibilità immediata, offre vitto, alloggio e ottima retribuzione. Tel. 011 953.4501.

GIOVANE diplomato esperienza gestione autonoma produzione e magazzino cerca industria canavese. Scrivere: Publikompass 5235 - 10100 Torino.

IMPRESA edile assume ragioniere/a e neolaureato/a economia commerciale e geometra. Telefonare 242.0328/9.

IMPRESA edile con cantieri in Torino cerca esperto geometra, retribuzione commisurata alle effettive capacità. Tel. 655.879.

PERITI elettronici telecomunicazioni 20/30enni militeassolti patentauto, prestigiosa azienda multinazionale assume a Torino per: A) assistenza tecnica; B) insegnamento teorico/pratica conoscenza esperienza attrezzature ufficio. E' un'occasione. Inviare curriculum evidenziando recapito telefonico per espresso a: Gruppo Ricerca largo V Alpini, 1 - 20145 Milano. Tel. 02 498.4641.

SELEZIONIAMO diplomati commerciali TO/AL/AT/CN/VC/AO da avviare alla contabilità meccanizzata presso 2000 aziende. Tel. 011 305.236 - 531.036.

S.P.A. ricerca per ufficio commerciale segreteria telefonista. Si richiede: disponibilità ottima presenza e cultura adeguata, anche primo impiego. Presentarsi ore ufficio corso Regina Margherita 270.

STUDIO commercialista ricerca contabile pratico primanota, tenuta registri IVA, partita doppia, elaborazione dati, no primo impiego, no straordinari, retribuzione equiparata industria. Tel. 447.5633 - 447.5761.

STUDIO consulenza lavoro cerca impiegata/o conoscenza paghe e contributi. Tel. 338.462 orario 8 - 18.

tecnici

AZIENDA leader cerca elettronico esperto manutenzione impianti automazione industriale. Attitudine progettazione impianti circuiti. Inviare curriculum vitae: Sanremo sas via D'Annunzio 81 - 18038 Sanremo (Im).

ELETTRICISTA industriale esperto montaggio e manutenzione impianti elettromeccanici cercasi per Torino e saltuarie brevi trasferte. Scrivere a Publikompass 2641 - 10100 Torino.

dirigenti

DIRETTORE/DIRETTRICE commerciale trainer cercasi da scuola privata con sede Torino Roma Bari. Tel. 076 851.0956.

8 Rappresentanti

AZIENDA alimentare assume neodiplomato diplomato per ampliamento organico vendite, disponibile a trasferte. Offresi: inquadramento livello I ed auto. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 0173 62.037.

AZIENDA leader nel settore ricerca per Torino e per la Valle d'Aosta personale preferibilmente femminile, anche prima esperienza, per vendita prodotti di facile introduzione settore alimentare. Offresi fisso mensile più alte provvigioni ed inquadramento Enasarco. Telefonare per appuntamento ore ufficio 011 347.2043.

AZIENDA operante livello nazionale settore prodotti per odontoiatria esclusivista marchio 'ICI DENTAL' ricerca venditori zone AT-AL/NO-VC. Fisso iniziale, portafoglio clienti incentivi. Tel. 02 5521.1980.

AZIENDA prodotti largo consumo assume diplomato diplomata massimo ventinove anni, per impiego settore vendite, disponibile a trasferte. Offresi: inquadramento e fisso paga, rimborso spese, auto aziendale. Scrivere a: Publikompass 572 - 14100 Asti.

DITTA introdotta officine Emilia Romagna attrezzata con furgoni per consegne, cerca esclusive e rappresentanze di ricambi auto e autocarro. Telefonare allo 051 945.270.

LA Rebor Barbara Bori maquillage seleziona agenti introdotti profumerie. Zone: Piemonte - Liguria. Offre: ottimo trattamento economico composto da: rimborso spese, provvigioni di sicuro interesse. Inquadramento Enasarco. Per la selezione inviare curriculum vitae a: Rebor Laboratorio cosmetici via Torino, 7 Mestrino (PD).

SIAMO in costante espansione nel [redacted] stro [redacted] e per [redacted] e [redacted] desideriamo [redacted] persone [redacted] abituate a lavorare in auto[redacted] e desiderose di raggiungere nel breve periodo importanti obiettivi personali. [redacted] richiede: auto propria, età [redacted] a 35 anni, ma soprattutto entusiasmo e grinta commerciale. Offriamo: elevate provvigioni, uno stimolante piano di incentivi, un portafoglio prodotti nazionali ed esteri di grosso interesse, oltre ad un periodo di training iniziale [redacted] l'inserimento in [redacted]. Se sei positivamente interessato telefonaci allo 035 325.782. L'inserimento dei candidati prescelti è previsto per il 29 marzo.

TELEVENDITRICE/TORE

part time cerca importante società zona corso Belgio. Si richiede: buon livello culturale, padronanza della lingua italiana, buone dizione, età 24/40 anni. Telefonare per primo contatto allo 02 744.775 orari ufficio.

(continua a pagina 20)

Un soggiorno piacevole è il primo b[redacted] affare di un [redacted] di lavoro.

STARHOTELS: AFFARI&VACANZA

- [redacted] Starhotel Cristallo Palace
- **Bologna:** Starhotel Alexander, Starhotel Milano Excelsior
- **Firenze:** Starhotel Michelangelo, Starhotel Monginevro
- **Genova:** Starhotel President (prossima apertura)
- **Milano:** Starhotel Nasco, Starhotel Rosa, Starhotel Splendido, Starhotel Tourist
- **Roma:** Starhotel Metropole
- **Torino:** Starhotel Majestic
- **Trento:** Starhotel Grand Hotel
- **Trieste:** Starhotel Savoia Excelsior
- **Venezia:** Starhotel Splendid Suisse

STARHOTELS

18 ALBERGHI NEL CUORE DELLE CITTÀ ITALIANE

STARHOTELS S.p.A. 50144 Firenze · Viale [redacted], 27 · Tel. 055/36921 · Telex 574232 · Fax 055/36924

LEGA

JUVE-AMBURGO V[redacted] L'[redacted]

TORINO. A cinque giorni dal ritorno di Coppa Uefa [redacted] l'Amburgo, si viaggia verso l'esaurito: già incassati un miliardo e 100 milioni, restano circa 200 tribune e parte dei 2 mila biglietti che i tedeschi, dopo la sconfitta (2-0) dell'andata, intendono restituire, e che frutteranno altri 200 milioni.

[redacted]

Al Lions di Monopoli, l'on. Gianni Rivera ha parlato dei Mondiali sottolineandone note negative (chi ha approfittato degli appalti piovuti e pioggia) e positive (gli investimenti per la realizzazione [redacted] l'ammodernamento degli impianti sportivi, ora molto più sicuri e confortevoli).

[redacted] IN TV

- **11,30 Calcio.** 90x90, rubr. Mondiali — **Tmc**
- **11,50 Sci.** Da Are (Svezia) libera masch. Coppa del mondo — **Raitre-Tmc**
- **13,00 Sci nordico.** Da Holmenkollen, 10 km. fondo femm. Coppa del mondo — **Tmc**
- **13,15** Tuttocampionati — [redacted]
- **13,20 Calcio.** Calciomania, rep. — **Italia 1**
- **13,45 Basket.** Sottocanestro, rep. — **Capodistria**
- **14,00 Calcio.** Dif. Liverpool-Queen's Park Rangers, Coppa d'Inghilterra — **Tmc**
- **14,45 Ciclismo.** Milano-Sanremo — **Raiuno**
- **15,05 Rugby.** Da Murrayfield, Scozia-Inghilterra, torneo 5 nazioni — [redacted]
- **15,30** Campo base, replica — **Capodistria**
- **15,30 Ciclismo.** Milano-Sanremo — **Tmc**
- **15,50 Calcio.** Dir. Derby County-Aston Villa, camp. inglese — **Capodistria**
- **16,30 Calcio.** Revival Mondiali '86 — **Tmc**
- **16,50 Pallanuoto.** Da Pescara, sint. Sisley Pescara-Can. Napoli — **Raidue**
- **17,00 Calcio.** Un mondo [redacted] pallone — **Raiuno**
- **17,20** [redacted]. Sint. di [redacted] Battipaglia-[redacted] Mantova, serie A1 — **Raidue**
- **18,00 Basket.** Da Venezia, 2° tempo Hitachi-S. Benedetto, serie A2 — [redacted]
- **18,45** Derby, tg sportivo — **Raitre**
- **18,55** Dribbling, rotocalco del sabato — [redacted]
- **19,00** Campo base — **Capodistria**
- **19,00** [redacted] Da Punta del Este, diff. partenza 5ª tappa Withbread — **Capodistria**
- **19,00 Calcio.** La coppia del mondo, varietà — **Tmc**
- **19,30** Sportime, tg sportivo — **Capodistria**
- **20,00 Calcio.** Dir. Athletic Bilbao-Real Madrid, camp. spagnolo — [redacted]
- **20,1**[redacted] sport, tg sportivo — **Raidue**
- **20,30** [redacted] 90x90, rubr. Mondiali, rep. — **Tmc**
- **22,20 Wrestling.** Superstars — **Italia 1**
- **22,30** [redacted]. Milano-Sanremo — **Capodistria**
- **22,50 Boxe.** Present. Chávez-Taylor, mond. superleggeri Wbo-Ibf — [redacted]
- **23,00 Calcio.** Calciomania, rep. — **Capodistria**
- **23,50** Notte sport, tg sportivo — **Raidue**

Si corre oggi la Milano-Sanremo numero 81: in gara 270 corridori di cui 94 italiani, 294 km al sole

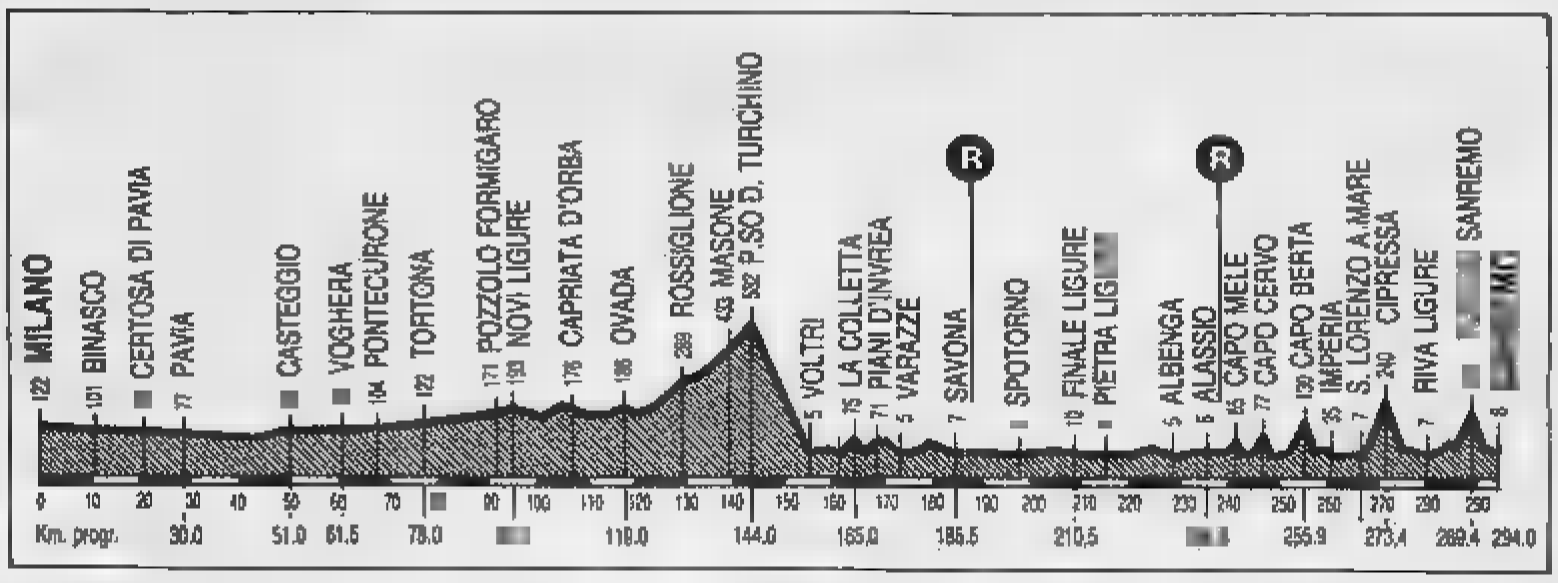
Al nostro ciclismo resta solo la speranza

C'è Fondriest contro il francese Fignon in cerca di un tris

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Maurizio Fondriest, secondo nell'88

Laurent Fignon può fare il tris



Ieri c'è stata la cosiddetta punzonatura della Milano-Sanremo, nei Giardini Pubblici di Milano, e sotto un sole caldissimo qualcuno ricordava [redacted] quando marzo (allora si [redacted] sempre il 19, festa di San Giuseppe), [redacted] mese di pioggia a Milano [redacted] anche di [redacted] sull'Appennino Ligure, e la corsa era detta «al sole», e infatti quando si scollinava il Turchino, sotto [redacted] celebre tunnel, si vedeva laggiù l'azzurro, nella bifora sempre più grande, e quando si sbucava alla luce bisognava sbattere le palpebre, perché cominciava la primavera. Ma [redacted] tempi profondamente diversi, esisteva ancora l'inverno, esisteva ancora il ciclismo italiano.

Sono iscritti 270 corridori, dieci per squadra, all'edizione di oggi, l'ottantunesima, 294 km: gli italiani [redacted] 94, quattro soli possono sperare di finir bene la [redacted], [redacted] si tratta di Adria[redacted] [redacted] per condizione, Moreno Argentin per esperienza, Maurizio Fondriest per classe, Claudio Chiappucci per fachirismo. Non vinciamo dal 1984 [redacted] Moser. Le ultime due edizioni sono andate [redacted] francese Fignon, che con la [redacted] vittoria [redacted]cutiva farebbe il record, staccandosi [redacted] Girardengo, Bartali, Coppi, Petrucci, Merckx (due volte) e De Vlaeminck, quelli della doppietta.

Fignon è [redacted] via anche oggi, e se vince non solo fa la Grande Impresa, ma in [redacted] certo senso valorizza ulteriormente il suo 1989, quando alla fine, fatti tutti i conti, qualcuno gli ha messo, magari giustamente, LeMond davanti: perché legare una Sanremo vittoriosa all'altra e in mezzo perdere [redacted] Tour de France all'ultima tappa per [redacted] secondi e per il manubrio quanto meno misterioso del rivale americano è [redacted] enorme.

LeMond è qui, ieri ha preso [redacted] premio, con Bartali del bel tempo che fu ed Evangelisti della tivù, [redacted] ha dato vita ad un gemellaggio di biciclette con Fondriest, oggi corre ma per preparare Giro [redacted] Tour. Per preparare bene queste due corse Giupponi [redacted] è addirittura [redacted] ieri l'altro una clavicola, ottimo affare per interrompere gli impegni di stagione: tanto a Sanremo non avrebbe vinto.

Contro Fignon correranno, per il traguardo massimo, piut[redacted] i belgi Plankaert (reduce da una cura rivitalizzante a base, pare, di fegato di feti d'agnello, utile per non [redacted] le salite: si sbalordisce, ma pare [redacted] la facesse già Pio XII, ancorché impegnato in altri tipi [redacted] ascese) [redacted] Vandeaerden e De Wilde, gli olandesi Rooks e Breukink e Maassen [redacted] magari Theunisse, il danese Sorensen, l'irlandese Kelly, [redacted] svizzero Maechler, [redacted] tedesco Golz.

Per la verità molti stranieri possono vincere la Sanremo, ma pensiamo che l'elenco del telefono abbia attualmente per l'italiano sportofilo [redacted] interesse superiore. E quanto al ciclofilo, sa molto di più [redacted] quanto i giornalisti tentino [redacted] trasmettergli la vigilia.

Di nuovo rispetto alle altre nostre attese tristi, pessimistiche degli ultimi [redacted] c'è il naso di Fondriest, fattosi perentorio, a prora, tipico de[redacted] di razza. Bugno è fuori forma, buoni giovani neoprofessionisti non ce [redacted] le nostre squadre sono soltanto dieci e neanche molto forti, impossibile che rie[redacted] imporre la cosiddetta corsa all'italiana, tutta attendismi ed agguati. La lunga pre[redacted] tv in diretta fa escludere i soprassalti soltanto agli ultimissimi chilometri, quando di solito entrano in azione le telecamere. Ci sarà corsa già sul Berta, [redacted] km dall'arrivo, sul Cipressa, [redacted] 20 [redacted] mezzo, sul Poggio, a m 4300.

Beh, [redacted] vigilia è tutta qui. Ci dibattiamo, [redacted] angoscia comunque, fra due tipi di ipotesi: cosa accadrebbe di buono al nostro ciclismo se un italiano vincesse la Sanremo, cosa [redacted] drebbe di cattivo se non la vin[redacted]. Possibile che entrambe le soluzioni generino indifferenza: più dolorosa però quella [redacted] primo tipo, ragion per cui si potrebbe anche desiderare a priori il solito maledetto nulla che non un qualcosa che andrebbe sciupato, [redacted] che casomai farebbe sapere che il ciclismo è fuori moda presso gli italioti.

[redacted] siamo al catastrofismo. In realtà confidare nei residui di poesia, anche al fondo dell'uomo più scafato, è [redacted] buon affare, oltre che [redacted] regola per sopravvivere. E allora [redacted] deve sperare di vincere, [redacted] sperare che così vengano innaffiati semi ancora vivi. In fondo ieri [redacted] Milano c'era gente che aspettava Saronni all'ultima Sanremo, Moser che si patriarchizza sempre più, Gavazzi che a quarant'anni, nonostante una punta d'ernia, corre ancora la Sanremo vinta dieci anni fa. E ai Giardini Pubblici i verdi avevano impedito l'afflusso anche alle auto del seguito, pensando di fare omaggio al ciclismo tutto ecologia, e dicendo che questo sport in qualche [redacted] vive, sia pure negli sfruttamenti oltre che nelle attenzioni.

Gian Paolo Ormezzano

[redacted] IN BICICLETTA

Saronni al servizio del polacco Jaskula

MILANO. Non sono al via della Milano-Sanremo i sovietici dell'Alfa Lum, la loro squadra [redacted] ha raccolto nel 1989 il punteggio sufficiente per disputare una prova di Coppa del Mondo. L'Est appare soprattutto rappresentato [redacted] Srem Jaskula, polacco, quasi ventotto anni, sosia di Mario Cipollini, l'atletico velocista toscano.

Jaskula, [redacted] nella Tirreno-Adriatico, alle spalle dello svizzero Rominger (inizio di bronchite, ma correrà), avrà i servizi di un esperto di Milano-Sanremo, Beppe Saronni, tre secondi posti consecutivi prima [redacted] acciuffare la meritatissima vittoria, nel 1983. Jaskula, «uscito» dalle grandi bagarres delle [redacted] dei dilettanti grazie al contratto [redacted] italiano, appare [redacted] corridore completo, [redacted] possesso anche dello spunto per una bella volata.

Sarebbe il primo polacco... Ricordiamo che sinora hanno vinto 41 volte gli italiani, 19 i belgi, 11 i francesi, 3 gli olandesi, 2 gli spagnoli, mentre [redacted] vittoria [redacted] a Gran Bretagna, Germania Ovest, Irlanda e Svizzera.

Alla partenza di questa mattina figurano atleti di [redacted] nazioni: Francia, Danimarca, Australia, Argentina, Spagna, Olanda, Belgio, Ge[redacted] Ovest, Svizzera, Portogallo, Polonia, Messico, Gran Bretagna, Irlanda, Austria, Brasile, Germania Est, Venezuela, Stati Uniti, Norvegia e Nuova Zelanda.

[redacted]

Forse fiori d'oro alla bella Manuela

MANUELA Di Centa, di Paluzza in Carnia, provincia di Udine, potrebbe anche vincere oggi la Coppa del Mondo di sci nordico, cioè diventare [redacted] più grande fondista dell'inverno. Si tratterebbe [redacted] uno dei successi massimi dello sport femminile italiano, forse il più grande considerando la distanza fra punto di partenza e punto di arrivo. E considerando anche l'estrazione di questa atleta, che non è una montanara ruvida e sempliciotta, di fisico che si dice [redacted] per non dirlo bruttino.

Manuela Di Centa, soprannominata Principessa, ventisette anni, è una donna assai bella, molto amata oltre che beneamata, al centro [redacted] vicende sentimentali ardenti e tenere. Poi è un'atleta libera, oltre che una donna libera, dopo i Giochi del 1984 mandò a farsi benedire la Federazione che voleva imporle il trapianto del sangue, rimase in volontario esilio [redacted] a Calgary 1988, tornò alle competizioni dopo [redacted] vinto sul piano morale dell'indipendenza.

L'azzurra ha fatto sue nella stagione due prove [redacted] della lunga serie di gare mondiali, l'ultima metà, una semitappa, ieri l'altro a Oslo. E, [redacted] oggi vincesse di nuovo [redacted] alle sue spalle ci fosse una certa graduatoria la Coppa sarebbe sua, davanti alla supercampionessa sovietica Vialbe.

Comunque Manuela [redacted] Centa ha fatto grande staffetta ideale [redacted] Stefania Belmondo, v[redacted] Cuneo, atleta ti[redacted] scricciolo, [redacted] medaglie d'oro fra le juniores [redacted] l'11 dicembre scorso la chicca statistica di diventare la prima italiana vittoriosa in Coppa, [redacted] abbiamo due fondiste atipiche e bravissime, e forse bravissime perché atipiche.

Ventidue anni fa il parlamento svedese si interrogò su quell'italiano, Franco Nones, che [redacted] era permesso di vincere un'Olimpiade, rifiutando una superiorità dei nordici che era anche un'ideologia, un modo [redacted] essere, un senso, un sentimento [redacted] superiore sanità. Adesso c'è addirittura la donna italiana, e [redacted] la mistica di Madre Coraggio, di [redacted] Impresa come per Maria Canins, prima non nordica a vincere la Vasaloppet.

Non sappiamo [redacted] le femministe sappiano, però dovrebbero sapere, è questo l'8 marzo del nostro sport, con i bu[redacted] al posto delle mimose.

ALBERTO Tognetti [redacted] uno svizzero di origine ticinese che vive [redacted] Losanna, ha cinquantasei anni, tifa Inter, ama l'Italia, ama [redacted] podismo e [redacted] fondo. E' il [redacted] svedese che ha disputato più Vasaloppet, venti [redacted] si calcola anche l'ultima, che ha fatto a piedi, visto che la [redacted] è stata annullata, prima volta in sessantasette anni, per mancanza di neve.

La notte fra il sabato e la domenica Alberto è andato a Salen, proprio alla località [redacted] partenza, e [redacted] dato il via, verso le 24. Seguendo la strada anziché le piste dei boschi, dove si sarebbe perduto e dove [redacted] poteva passare [redacted] taxi con i rifornimenti, e sbagliando una volta direzione, ha fatto centosette chilometri, anziché gli ottantasei classici. Ha corricchiato quasi sempre, [redacted] ha [redacted] 12 [redacted].

E' arrivato a Mora [redacted] mezzogiorno: qualcuno aveva saputo, e c'era la stampa svedese, c'erano [redacted] ragazze in costume [redacted] la corona d'alloro per il vincitore della Vasaloppet. Alberto non voleva, negli ultimi chilometri aveva cercato invano di mescolarsi ai pedoni di una corsa di venti chilometri, organizzata proprio in sostituzione della grande gara annullata.

Alberto - che si è fatto tan[redacted] Torino-Saint Vincent, Cento Chilometri del Passatore e si capisce Marcelonghe - non vuole nemmeno queste righe. Però in Svezia [redacted] stato, nella settimana prima della [redacted] Centa, la persona più nota con il nome italiano, senza aver dovuto inaugurare una pizzeria o sedurre una principessa o cantare una canzonetta.

Gian Paolo Ormezzano

La Federazione promuove controlli (gare su pista e rally) ispirandosi confusamente alle norme del Comitato olimpico

Piloti attenti, [redacted] nell'auto arriva l'anti-doping

E' [redacted] vittoria di Balestre che accusa il Brasile di essere un Paese pericoloso

Jean-Marie Balestre l'aveva detto e minacciato lo scorso an[redacted] nel periodo acuto di crisi e polemiche con i piloti [redacted] Formula 1, quando cercò di promuovere un maggiore rispetto dei regolamenti. Per caricare la dose, il presidente della Federazione internazionale, quasi a insinuare sospetti per piegare i suoi avversari, tuonò: «E ora vi faremo fare l'esame antidoping».

Ora ha mantenuto la promessa. Giovedì sera a Parigi, al termine del «Congresso di prima[redacted]ra», l'assemblea generale della Fia e la conferenza plenaria [redacted] Fisa hanno votato e promulgato una serie di provvedimenti. Al punto 8, l'ultimo, si legge: «In tutti i campionati mondiali e nel campionato intercontinentale di Formula 3000 saranno effettuati [redacted]trolli anti-doping in alcune competizioni, [redacted] indicazione della Fisa, secondo il regolamento e le procedure [redacted] Comi[redacted] Olimpico Internazionale».

Il [redacted] aggiunge particolari, non precisa date, né chi sarà incaricato dei controlli, anche [redacted] si ipotizza che saranno le autorità locali ad occuparsi della delicata questione. Si presume che questi controlli non potranno [redacted] adottati nella prossima gara di F1 a San Paolo (25 marzo), seconda prova del '90, per ovvi motivi di organizzazione. Alla Fisa [redacted] da tempo un dossier di oltre [redacted]00 pagine sulla questione. Ma il fatto stesso che si sia deciso di seguire le [redacted] del Cio fa pensare che le sostanze proibite saranno quelle vietate agli atleti di ogni disciplina, dagli ormoni agli steroidi, agli eccitanti, alle anfetamine e così via.

La decisione è giusta soprattutto se si considera che la presa di posizione, al di là del suo significato politico, è volta alla salvaguardia della salute dei piloti. Suscita invece qualche perplessità il metodo sbrigativo adottato (privo [redacted] precise indicazioni), che potrebbe provocare equivoci, qualora i regolamenti venissero applicati senza le necessarie «istruzioni» degli interessati, abituati ad assumere sostanze a seconda delle loro esigenze e in base ai consigli dei propri medici. Sarà opportuno preparare i piloti alle nuove [redacted] con un'azione divulgativa specifica.

Non è escluso che qualcuno - per fare un esempio banale - assuma sostanze vietate per curare [redacted] sinusite. E' già capitato in altri sport. I settori a [redacted]gior rischio sono quelli dei rally dove i corridori, gareggiando anche per 24 [redacted] consecutive, probabilmente fanno ricorso a terapie che prevedono l'utilizzazione [redacted] prodotti inclusi nell'elenco di quelli proibiti. Ma anche in F1 si potrebbe presentare qualche problema.

E' comunque questa la prima volta che viene preso un provvedimento del genere nell'automobilismo. Se dovesse mai capitare [redacted] «incidente» di per[redacted] qualche pilota all'esame antidoping, magari dopo una bella vittoria in pista, certo tutto risulterà più complicato. In particolare per le scuderie che ora saranno costrette ad esercitare un controllo sui corridori.

Detto questo, Balestre ha ottenuto anche [redacted] altro [redacted] personale. Ha fatto approvare [redacted] mozione (90 per cento [redacted] voti favorevoli) nella quale il Congresso ha detto sì a tutte le decisioni prese [redacted] Consiglio mondiale dello sport automobilistico in questi mesi (vedi [redacted] Senna) e gli ha rinnovato la fiducia totale. Il presidente pri[redacted] del congresso aveva fatto sapere che [redacted] tutto ciò [redacted] fosse stato accettato, avrebbe dato immediate dimissioni. E così [redacted] rimasto saldamente in sella alla Federazione.

Soddisfatto di questa [redacted] affermazione Balestre si è poi scagliato sul Brasile. Interrogato se intenda recarsi [redacted] San Paolo per la gara di domenica prossima, ha così risposto: «Contrariamente [redacted] quanto hanno scritto i giornalisti locali, non ho affatto paura. Il problema [redacted] un altro, cioè che trovo comunque pericoloso recarmi in un Paese dove nessuno, da me [redacted] più semplice dei turisti, può sentirsi completamente al sicuro a meno che non [redacted] protetto da una scorta armata. Voglio anche aggiungere che la Fisa riterrà i brasiliani colpevoli [redacted] qualsiasi incidente possa acca[redacted] durante lo svolgimento del Gran Premio». Il presidente, che soffre d'una bronchite, pri[redacted] decidere se andare a San Paolo attenderà anche l'esito di alcuni esami medici.

Cristiano Chiavegato

Il «no» del campione ha tenuto banco nell'assemblea degli azionisti della Juve provocando la dura replica della società

Chiusano: «Baggio? [redacted] peggio per lui»

Boniperti presidente onorario, il figlio fra i dirigenti

TORINO. Il calcio è impietoso. Molte decisioni importanti so[redacted] confermate [redacted] molti discorsi sul futuro societario sono stati fatti, ieri nell'assemblea straordinaria dei soci azionisti della Juventus, ma alla fi[redacted] i capricci [redacted] Baggio e le possibili reazioni bianconere hanno rubato spazio agli argomenti più concreti. Alla nomina per acclamazione di Giampiero Boniperti presidente onorario [redacted] proposta dell'avvocato Chiusano, all'ingresso nel consiglio del figlio Giampaolo virtual[redacted] al posto del padre, all'allargamento da 11 a 13 del numero dei componenti il [redacted]siglio stesso lasciando spazio non solo per Luca Montezemolo, a campionato del mondo finito, semmai.

Anche il depauperamento del capitale sociale per far fronte alla perdita dell'ultimo semestre '[redacted] (8 miliardi 483 milioni 595.300 lire) e il pronto ripristino [redacted] una cifra lievemente superiore (8 miliardi 656 milioni 48.800 lire) sono diventati routine.

Vittorio Chiusano ha retto con decisione alla botta Baggio. Presidente, ha sentito, il giovanotto [redacted] vuol venire alla Juve... «E' un gran giocatore, molti guardano a lui come ad un elemento chiave, tante squadre lo vogliono, ma queste sono cose che ho già detto. Posso aggiungere che la Juventus resta [redacted] i campioni passano, oppure...». La chiusura è molto secca: «Se non vuole venire [redacted] per lui».

L'argomento Baggio è stato il primo scoglio per il neo-consigliere Giampaolo Boniperti, [redacted] ma non tanto imbarazzato: «Sono contento di essere stato chiamato nel consiglio, felice. Sono stato [redacted] sono [redacted] grande tifoso [redacted] Juventus, cercherò [redacted] operare per [redacted] bene della società. C'è tutta la volontà da parte [redacted] mettermi a disposizione. Di Baggio ho letto anch'io sui giornali che non vuole lasciare Firenze, è un giocatore che vogliono tutti, che farebbe comodo a tutti. Decideremo, insisteremo». Bravo, ma su Baggio molto vicino allo stile del papà che ci ha fatto soffrire per anni, con la parsimonia nelle sue dichiarazioni.

Chiusano, come ultimo dribbling, ha invitato i giornalisti [redacted] Toto-Baggio. A chi gli chiedeva se è cambiato qualcosa [redacted] 5 febbraio quando venne chia[redacted] alla presidenza lasciata da Boniperti ha risposto: «Non vedo cosa avrebbe dovuto cambiare». [redacted] la sua è sempre una presidenza ad interim? Nel comunicato del 5 febbraio si accennava [redacted] Montezemolo. «L'assemblea dei soci azionisti portando [redacted] numero dei consiglieri [redacted] undici a tredici ha creato spazi, e se gli stessi soci azionisti vorranno c'è posto anche per Montezemolo quando il suo pesante impegno alla direzione generale [redacted] Col sarà esaurito». E ancora una precisazione: «L'idea [redacted] presidenza [redacted] interim [redacted] stata solo mia...».

Baggio importante, senza dubbio, ma quello che conta nella Juve del cambio di presidenza è il perdurare della continuità di intenti, anche [redacted] sangue, nel gruppo dirigente. I soci azionisti hanno provato un piacevole brivido nel sentire dell'ingresso di Giampaolo Boniperti nel consiglio direttivo. Entrò in consiglio anche il figlio di Vittore Catella, non appena l'onorevole chiuse il lungo periodo della sua presidenza (1962-1971). E sono già nel consiglio dall'ottobre [redacted] Edoar[redacted] e Giovanni Agnelli jr. Proprio il giovane Giovanni, figlio di Umberto, è da tempo considerato [redacted] futuro presidente, nel solco di una lunga tradizione di famiglia.

[redacted] successioni al vertice, in [redacted] bianconera, hanno provocato emozioni e rimpianti ma non sono state mai traumatiche. E sempre subito operativo il dopo, per [redacted] susseguirsi alla presidenza di uomini, anche al di fuori della dinastia degli Agnelli, con profonde radici nell'ambiente bianconero. [redacted] l'avvocato Vittorio Chiusano, già consigliere e vicepresidente prima di raggiungere la carica più alta. Si parla di mercato, di giocatori, di allenatori: anche questo è calcio, ma ciò che conta è lo spirito di chi ha retto [redacted] regge la società.

Bruno Perucca

Lo [redacted] squadra

«Se vuol vincere, cambi idea» Schillaci: «Non lo capisco»

TORINO. Quella che sembrava una messa in [redacted] per il quieto vivere in [redacted] ambiente surriscaldato dalle polemiche e dalla critica situazione di classifica, adesso è realtà: Roberto Baggio [redacted] intende lasciare Firenze e, di conseguenza, rifiuta di trasferirsi alla Juventus. Riuscirà [redacted] tenere fede al suo progetto o finirà per dire «sì» alla Signora?

«Tutti vorrebbero venire alla Juventus, io firmerei [redacted] altro contratto a vita, ma un anno fa ero in B mentre Baggio [redacted] grande giocatore: chissà cosa c'è dietro [redacted] "no"», si chiede Totò Schillaci. Per coincidenza, il [redacted] procuratore [redacted] Antonio Caliendo, lo [redacted] Baggio.

Tacconi evita commenti. «Abbiamo già i nostri problemi e [redacted] ci preoccupiamo di quelli degli altri», taglia corto. E Marocchi: «Baggio, da quattro mesi, va dicendo che non si muove, per scelta, a patto di giocare in una Fiorentina molto competitiva: sono cos[redacted] legate, [redacted] cade una cade l'altra e, comunque, la Juventus giocherà lo stesso con o senza Baggio», commenta il centrocampista, che è compagno di Baggio in Nazionale, ma ha sempre evitato di parlare con il gioiello viola del delicato argomento-Juve.

Lo stesso vale per Gigi De Agostini il quale, tuttavia, esprime il proprio punto di vista: «Io venivo dalla provincia. A Verona mi trovavo benissimo ma accettai [redacted] venire a Torino perché avevo voglia di vincere qualcosa. E potrebbe già succed[redacted] in questa stagione. Capisco, però, quanto [redacted] traumati[redacted] lasciare una città dove si è amati. Ma se [redacted] professionisti con ambizioni [redacted] ovvio tentare di giocare nella Juve, nel Milan o nell'Inter».

De Agostini è stato il primo a rinnovare il contratto, rinunciando alle allettanti offerte del Milan. Poi l'hanno seguito Tacconi e Marocchi, altre pietre miliari della «nuova» Juventus che, alla luce dei risultati che [redacted] ottenendo, potrebbe anche non [redacted] rivoluzionata. «La squadra sta crescendo bene e, magari, verrà solo ritoccata», dice il terzino che ha degnamente raccolto la difficile eredità di Cabrini.

«Antonio resta una bandiera: ero venuto qui per giocare al [redacted] fianco e per qualche tempo ci sono riuscito, lui terzino ed io mezz'ala, poi le cose sono cambiate [redacted] mi [redacted] trovato [redacted] la sua maglia», osserva De Agostini, [redacted] quale manca solo di indossare il 6 per fare l'en plein, escluso il ruolo di portiere.

E cosa [redacted] cambiato nella Juventus di quest'anno? «E' cambiata la mentalità, c'è più convinzione: ci hanno bersagliati [redacted] critiche. Quelle di alcuni ex colleghi, di cui non faccio il nome, ci hanno ferito [redacted] ci siamo raccolti, unendoci per smentirli», risponde De Agostini. Crede nella possibilità di centrare almeno una, se non tutte e due, le Coppe e, sullo scudetto, dice che la Juventus ha appena 5 probabilità [redacted] cento.

Gigi De Agostini: nella Juve quest'anno ha saltato solo una gara

«Speranze - puntualizza - ce ne sono sempre, ma noi do[redacted] vincere le sei partite che restano mentre Milan e Napoli dovrebbero entrambe accusare colpi a vuoto. Comunque, sinora, siamo stati la squadra che ha fatto soffrire di più il Milan euromondiale. Dobbiamo battere l'Udinese anche [redacted] auguro alla mia ex squadra, come al Verona, di salvarsi».

E' lo stakanovista, il maratoneta della Juventus. Sinora ha saltato solo una partita, a Bari per squalifica, e [redacted] ha già disputate ben 47, comprese le quattro in Nazionale. E' il rigorista ufficiale («Posso cedere la parte [redacted] Schillaci se ne ha bisogno») con quattro gol all'attivo in campionato, [redacted] in Coppa Uefa e uno in Coppa Italia.

Qual è il suo segreto? [redacted] fisico ed i sacrifici che pesano meno grazie all'aiuto della famiglia: mia moglie mi capisce», sorride il friulano. E ricorda che Luis Vinicio, quando lo allenava nell'Udinese, un giorno gli disse: «Stai dando troppo, calmati». De Agostini è uno che non si tira mai indietro, un prezioso jolly anche per Vicini.

Intanto Zoff dovrà rinunciare a Tricella, Alessio e Napoli. Domani torna Fortunato come libero, con Bonetti terzino e Bruno stopper. Casiraghi giocherà, ma nel secondo tempo.

Bruno Bernardi

NAPOLI

L'argentino ringrazia Agnelli per la stima e suona la carica contro la Sampdoria

[redacted] «E' Careca il [redacted]

«Noi costruiamo le azioni, solo lui può segnare»

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Alle cinque e mezzo della sera, preceduto da un sottofondo di lambada [redacted] tuono messaggero di temporale, Diego Armando Maradona allunga la te[redacted] rapata oltre la soglia della palazzina in stile nordafricano che ospita gli spogliatoi del Napoli. [redacted] sorriso è quello dei giorni buoni, così come la sagoma del corpo, che appare ritornata a dimensioni accettabili, dopo le dilatazioni invernali.

La dieta del dottor Chenot sta mietendo i primi frutti: da qui [redacted] Mondiali Diego dovrà ancora perdere tre chili, [redacted] intanto la dolcevita dai colori tenebrosi che fascia il suo stomaco capiente risulta [redacted] po' meno attillata del solito: «Sto bene. Mi sono dimenticato degli stupidi. Sì, quegli intelligentoni che dicevano: Maradona [redacted] arriva ai Mondiali. In fondo ho saltato solo sette partite, sono lo straniero che ha giocato di più in Italia. Insomma, [redacted] mi lamento. Ma non mi pento neppure».

Il solito linguaggio maradoniano, in perenne equilibrio fra simpatica guasconaggine [redacted] insopportabile arroganza. Per veder arrossire questo campione della sfrontatezza bisogna solleticargli l'orgoglio [redacted] le parole di Agnelli: «So che al Processo del Lunedì ha detto che io, da solo, valgo come Gullit, Careca e Van Basten messi insieme. Beh, sono imbarazzato. Che devo dire? Due cose: [redacted] prima [redacted] che chiedo scusa ai miei illustri colleghi. La seconda è che l'Avvocato capisce di calcio». Poi, però, gli dà subito un piccolo dispiacere: «Sento parlare di Juve da scudetto, ma il campionato dovrà venire a vincerlo qui, domenica prossima al San Paolo. [redacted] sarà facile».

Sei partite alla fine. E' il momento della verità, e secondo una consuetudine cui è molto affezionato, Maradona si sente in dovere di suonar la carica, obbedendo almeno in questo [redacted] suoi doveri di capitano.

«Con la Samp ci giochiamo lo scudetto. E' la partita decisiva, dobbiamo vincerla. Un pari non serve. Abbiamo già sbagliato [redacted] Lecce, per colpa della sfortuna, diciamo così. Stavolta non si scherza: se superiamo la Samp, aumentano le nostre possibilità [redacted] vittoria, qualunque sia il risultato del derby».

E [redacted] poi quel risultato fosse di un certo tipo...

«Il Milan è la squadra più forte, anche se noi ogni anno facciamo più punti che in quello precedente. [redacted] i rossoneri non sono di un altro pianeta. Possono battere l'Inter 5-0, ma anche esserne battuti: ed è questa, naturalmente, l'ipotesi che [redacted] mi auguro. Milan stanco? Non lo so, [redacted] voglio crederlo. Forse, però, potremmo [redacted] stanchi tutti, non solo il Milan».

La Samp non tranquillizza affatto [redacted] Pibe: «Poco fa ne parlavo con Bigon: all'andata i genovesi [redacted] ci fecero praticamente vedere palla. Le tennero loro per almeno 75'. Fu l'unico punto perso in casa dal Napoli in questo campionato e fu anche la nostra peggior partita stagionale. Questa volta le parti si dovranno rovesciare».

Il Dieguito dimagrito, oltre i chili ha perso anche una sua vecchia abitudine tribunizia, quella di promettere gol. Ascoltatelo nella nuova versione, tutta modestia e umiltà.

«L'uomo-chiave non è Maradona, ma Careca. Io e Carnevale possiamo creare le azioni, ma tocca al brasiliano spingere la palla dentro, perché [redacted] al mondo lo sa fare meglio di lui».

E' la benedizione maradoniana [redacted] rinnovato varo del «tridente»: Carnevale, come Diego, è in leggera ma costante crescita di condizione (inevitabile, visti [redacted] com'erano messi tutti [redacted] due), Careca ha ripreso ad allenarsi normalmente dopo otto giorni di influenza e a Marassi sarà in campo dal primo minuto, soffiando la maglia a Mauro, che ieri ha lasciato il campo sulle note di Battisti, canticchiando: «Come può uno Scoglio arginare il mare...», scher[redacted] invocazione all'allenatore che in molti, qui, danno [redacted] sicuro erede di Big[redacted]

Massimo Gramellini

[redacted]

Cambio della guardia [redacted] Parma fra i «numeri uno» di Fascetti

[redacted] ritrova Marchegiani

Martina dovrebbe lasciare il posto al portiere titolare che sta meglio
Per i granata gara d'attacco: Muller centravanti, Skoro e Lentini sulle ali

[redacted] Martina lascia il posto di portiere a Marchegiani? Fascetti deciderà domani, scegliendo chi sta meno peggio. Silvano ha [redacted] leggero raffreddore, Gian Luca è appena guarito da influenza e sinusite ma ha poche ore di allenamento nelle gambe. Mussi, Bianchi e Benedetti tutti insieme contro il loro ex Parma, Muller centravanti, Lentini [redacted] Skoro sulle ali per un attacco leggero [redacted] veloce. Questa la squadra che Fascetti dovrebbe presentare a Parma.

Il colpaccio in trasferta è nell'aria [redacted]opo le sconfitte di Pescara e Barletta e il pari di Padova che hanno fatto seguito all'unico successo esterno di Ancona.

Oggi i granata si alleneranno sul campo di Fidenza visto che da ieri sera sono nel ritiro di Salsomaggiore. Con la prima squadra ci [redacted] anche Zago e Baggio. Il primo è sempre più vicino al rientro dopo il grave infortunio di tredici mesi fa, il secondo potrebbe [redacted] lo stopper titolare il prossimo anno se il Torino decidesse davvero di privarsi di Benedetti, appetito da molte società.

Fascetti ha spiegato [redacted] una battuta perché porta il Toro in ritiro già dal venerdì quando si [redacted] che ai ragazzi non piace muoversi in anticipo: «Bisogna tenere controllata l'alimentazione dei giocatori in questo finale [redacted] campionato, sapete il caldo...». Dai mal di testa di Pacione alle bizze di Muller [redacted] Skoro (ieri più tranquilli, hanno capito che giocheranno) gli argomenti di conversazione non [redacted] al Toro, il tecnico usa il ritiro anche come sedativo.

Martina non farà capricci se dovrà star fuori: [redacted] giocato con Cosenza [redacted] Padova, sono pronto per proseguire anche con il Parma. In verità ho un leggero raffreddore, ma non [redacted] tale da impedirmi di fare il tris». Martina, come ricorderete, giocò lo stesso filotto di gare [redacted]che all'andata, Cosenza, Padova, Parma per via dell'infortunio (stiramento) alla gamba [redacted] Marchegiani.

Probabilmente Martina non riuscirà [redacted] ripetersi. Infatti ieri Marchegiani s'è allenato a lungo con Lido Vieri. «Se sta bene gioca lui» dice Fascetti riferendosi al giovane titolare, afflitto nei giorni scorsi prima dall'influenza e poi da una noiosa sinusite [redacted] tornato a lavorare in settimana con la Nazionale militare (però giovedì a Grosseto non ha giocato).

Il Parma, dunque. Afferma Fascetti: «All'andata disputò una grande partita al Comunale, è stata sicuramente [redacted] delle squadre che più ha impressionato sul nostro campo. Ma domenica tocca a loro "fare" la partita. A noi un pareggio [redacted]drebbe bene, ma sicuramente [redacted] loro no. Il Parma si gioca [redacted] buona fetta di A, ha riavuto i punti tolti [redacted] tavolino, cercherà di sfruttare la situazione favorevole rispetto alle altre in lotta per il 3º e 4º posto».

[redacted] abbiamo capito [redacted] intenzioni del tecnico, Mussi, Bianchi e Rossi faranno i pendolari tra difesa e centrocampo presidiato da Enzo e Romano con Lentini e Skoro larghi sulle fasce per aiutare Muller.

(f. bad.)

[redacted]

ASCOLI-FIORENTINA. I bianconeri per «crederci» ancora [redacted] devono vincere, i viola non possono perdere. La squadra marchigiana [redacted] il [redacted] da cinque mesi.

BARI-ATALANTA. I pugliesi sperano nel primo sorriso del '90, i nerazzurri difendono il sesto posto in classifica e il passaporto per [redacted] Coppa Uefa.

CESENA[redacted] Bianconeri e rossoblù inseguono il successo da sette domeniche. L'archivio è in perfetto equilibrio. I locali sperano nell'aggancio in classifica.

CREMONESE-LECCE. I grigio[redacted]si arrivano da tre pareggi, i giallorossi [redacted] di [redacted] confini della Puglia non fanno paura: un punto in 13 trasferte.

[redacted] Gli uomini di Bagnoli sembrano intenzionati [redacted] compiere [redacted] miracolo, il Bologna al Bentegodi — dove non è mai passato — cerca punti in proiezione Europa.

[redacted] I torinesi, che aspettano buone notizie da Milano [redacted] Geno[redacted], contro i friulani con l'acqua alla gola [redacted] a caccia del tredicesimo risultato utile consecutivo.

LAZIO-ROMA. Derby in tono minore al Flaminio. L'archivio è con i giallorossi, tuttavia a digiuno [redacted] cessi dal 1983. Il risultato più consueto è il pareggio.

[redacted] Per i rossoneri, dopo il tremendo ko di Torino, nel derby è proibito sbagliare. L'Inter, con l'archivio dalla sua, spera in un risultato di prestigio.

SAMPDORIA-NAPOLI. Gli azzurri, che contano sull'aiuto dell'Inter nella corsa-scudetto, nelle ultime tre trasferte contro i blucerchiati hanno capitalizzato cinque punti.

CATANZARO[redacted] Sul derby calabro aleggia lo spettro della serie C. I locali, che non vincono dallo scorso settembre (24 partite), sono in odore di record negativo.

PARMA-TORINO. Gli emiliani non attraversano un gran momento, i granata in trasferta non sanno vincere, assai di rado però [redacted] fanno mettere sotto.

CASALE-ALESSANDRIA. Nerostellati e grigi sono appena al [redacted] sopra della zona che scotta. Il ko potrebbe essere pericoloso per entrambe, l'importante è muovere la classifica.

PALERMO-CASARANO. Per i rosanero è l'ultima chances promozione, [redacted] Casarano — tre punti in più dei siciliani — stanno bene due risultati su tre.

Bruno Colombero

CONCORSO [redacted]

PARTITE DEL 18/3/90			[redacted]		
	squadra 1ª	squadra 2ª	①	②	③
1	Ascoli	Fiorentina	X		
2	[redacted]	Atalanta	X	2	
3	Cesena	[redacted]	X	2	1
4	Cremonese	Lecce	X	1	
5	H. Verona	Bologna	1	X	
6	Juventus	Udinese	1		
7	Lazio	Roma	X		
8	[redacted]	[redacted]	X	1	2
9	[redacted]	[redacted]	X		
10	[redacted]	[redacted]	[redacted]		
11	Parma	Torino	X		
[redacted]	[redacted]	Alessandria	1	X	
13	Palermo	[redacted]	X		

IL [redacted]

E' ancora [redacted] scena l'alta pressione, tuttavia sulle regioni centro meridionali le condizioni del tempo si presentano incerte [redacted] alternanza di annuvolamenti e schiarite senza escludere la possibilità di occasionali piovaschi più probabili comunque sull'estremo Sud [redacted] sulle due Isole maggiori.

Al Nord l'atmosfera stagnante favorisce la formazione di nebbie e foschie.

[redacted]	poco nuvoloso	13°
BARI	[redacted]	16°
CESENA	poco nuvoloso	13°
[redacted]	sereno (foschia)	15°
VERONA	sereno (foschia)	15°
[redacted]	[redacted]	18°
[redacted]	[redacted]	17°
MILANO	sereno (foschia)	18°
GENOVA	poco nuvoloso	16°
CATANZARO	variabile	15°
PARMA	sereno (foschia)	14°
[redacted]	sereno	[redacted]
[redacted]	variab. (pioggia)	[redacted]

CHI C'E' [redacted]

	SQUALIFICATI	INDISPONIBILI	[redacted] DUBBIO
ASCOLI	DESTRO	CARILLO - ARSLANOVIC CASAGRANDE	RODIA - GARLINI
ATALANTA	—	PASCIULLO	—
BARI	—	[redacted] GENNARO	—
[redacted]	—	POLI - STRINGARA MARRONARO	DE MARCHI
CESENA	—	LEONI - HOLMQVIST	—
[redacted]	CITTERIO - DEZOTTI - LIMPAR	RIZZARDI	—
FIORENTINA	NAPPI	DERTYCIA	—
GENOA	RUOTOLO	ERANIO	—
[redacted]	—	MANDORLINI	—
JUVENTUS	—	ALESSIO - TRICELLA	—
[redacted]	—	ICARDI	DI CANIO - SOSA
LECCE	—	MIGGIANO	—
MILAN	ANCELOTTI	GULLIT - CAROBBI	—
[redacted]	FRANCINI	—	—
ROMA	GIANNINI	CERVONE MANFREDONIA - DESIDERI	—
[redacted]	CARBONI	L. PELLEGRINI - VIALLI	—
[redacted]	MATTEI	—	—
VERONA	—	GIACOMARRO FANNA - IORIO	—

[redacted]

Bella scheda, nobilitata [redacted] uno splendido Gran Premio Costa Azzurra che la apre. A Torino [redacted] pronostico è obbligatoriamente rivolto all'indigeno Indro Park, gr. 1. Ma gli scatenati finlandesi Express Ride (2) e Friendly Face (X) possono sovvertire il pronostico. Altri possibili perni sono Ilu Babor (gr.2) nella seconda, il tandem Fendi-Ermbel (gr. X) nella quarta e Fiery Dancer (gr.2) nell'ultima.

[redacted] N. 11

PRIMA CORSA Torino (trotto)	1 1 x 2
SECONDA CORSA Firenze (trotto)	2 2 1 x
TERZA CORSA Padova (trotto)	1 2 2 1
QUARTA CORSA Trieste (trotto)	x x 1 2
QUINTA CORSA Taranto (trotto)	1 x 1 x 1 2
SESTA CORSA Roma (galoppo)	2 2 1 x

Il calo è dovuto a stress mentale a ai troppi elogi: parola di Sacchi, tecnico rossonero

E il Milan è sopravvalutato

«Così ha fatto il gioco di rivali e giornali»

DAL NOSTRO INVIATO

Menù rossonero. Sacchi parla il venerdì, Berlusconi il sabato, i giocatori la domenica. Giovedì gnocchi, ma è vecchia. La dieta del monopiatto, da tempo imposta dall'équipe medica, funziona anche per le interviste. Il Milan s'è abbuffato in settimana di parole, soprattutto negative (crisi, stanchezza, stress): le sinergie potrebbero risentirne. Arrigo ha preso il microfono ieri per dire cose che oggi Berlusconi, tra rombi d'elicheb, contraddirà. Entrambi smentiranno prossimamente.

E' un po' stanco, Sacchi, non il Milan. Arrochito dalla raucedine, fiaccato dagli antibiotici, ha avuto pochissimi giorni per trasformare il vascello fantasma del Comunale nel vero Milan. C'è riuscito?

«Davvero, non lo so. Io penso di sì. Vedete, se il problema contro la Juve è stato mentale, un calo di tensione, allora una settimana basta e avanza. A Belgrado furono sufficienti 90' per cambiare volto alla squadra (l'anno scorso contro la Stella Rossa, ripetuta per nebbia - ndr). Ma se si tratta di questione fisica, allora no».

E lei non lo sa?

«Credo che si tratti di un fatto di testa. Contro la Juventus abbiamo commesso un suicidio tattico, ma non di cuore che siamo scoppiati...».

Allarga le braccia, Sacchi, rivela la dannazione e la grandezza della sua squadra: l'impossibilità di essere normali.

«Vincere in quel modo, undici partite di fila, è una situazione eccezionale che richiede motivazioni eccezionali. Bisogna sopportare tensioni pazzesche. E' umano sentirsi appagati a un certo punto, mollare un poco. E allora torni a terra».

Sta dicendo che il Milan è una squadra normale?

«No, ma neanche una squadra di marziani».

Indica, alle sue spalle, Gullit impegnato nella solita intervista alla tv olandese con le solite promesse sul sicuro recupero per il mondiale: «Se qualcuno mi avesse detto che saremmo arrivati a questo punto, in corsa per tutto, senza mai poter contare su uno dei migliori calciatori del dopoguerra, Gullit, con Donadoni a mezzo servizio e Rijkaard là senza Ancelotti e Van Basten all'inizio, beh a quel tizio avrei dato del matto».

Zeff dice che la sua Juve è stata volutamente sottovalutata. Sacchi è disposto a dire che il Milan è stato volutamente sopravvalutato?

«Senza dubbio. Ci hanno esaltato troppo, appostas».

Chi e perché?

«Gli avversari per interesse, i giornali perché il Milan stellare fa vendere». Del Dottore, che voleva portare in Nazionale anche Colombo ed Evani, ovviamente nessun cenno.

E invece?

«Invece senza Gullit è stato un miracolo vincere undici partite di fila e rimontare 6 punti al Napoli tirando il fiato soltanto una volta».

Si dice che il Milan del monopiatto e della monointervista sia anche un po' monotono nel gioco, capace soltanto di attaccare per vincere.

Sacchi s'infuria: «Storie. A Madrid per esempio abbiamo vinto soltanto per superiore intelligenza tattica. Fisicamente messi molto peggio di adesso. Per questo dico che contro la Juventus non c'eravamo con la testa - con ad un sorriso e domanda -: vi siete mai chiesti perché quando perdono gli altri nessuno parla del modulo? Soltanto il Milan, evidentemente, ha problemi tecnici».

E domani arriva il derby, nel momento peggiore, con un'Inter assatanata. Falliti tutti gli obiettivi, per i nerazzurri è partita dell'anno.

«Perché, per noi non conta?», Arrigo. E lo dimostra subito, nascondendo la formazione. Oggi Trapattoni dirà: ve l'ha data lui, non lo faccio neanch'io. Tanto il problema non è «chi» giocherà con «quale» Milan e quale Inter. Intanto a mezzogiorno sbarca su Milanello il Grande Motivatore. Aumenta il volume della musica, cambia il film: dall'Amarcord di Sacchi a Rocky IV.

Curzio Maltese

UN GUAIO PER L'INTER

Mandorlini, stagione finita?

MILANO. Doccia fredda per l'Inter alla vigilia del derby: Mandorlini non ce la fa. Rischia di finire sotto i ferri del chirurgo e chiudere anzitempo la stagione per farsi asportare una cartilagine della caviglia sinistra che gli infiamma il malleolo, impedendogli di giocare. Prima di sottoporsi all'intervento Mandorlini, d'accordo col medico sociale Bergamo, si recherà nella prossima settimana in Olanda per un consulto del professor Marty, lo stesso traumatologo, specialista nelle caviglie, che ha già operato due volte Van Basten per eliminare due microfratture e asportare alcune callosità da entrambe le articolazioni.

Mentre Pellegrini continua i colloqui separati coi giocatori (ieri è toccato a Borgomi, Ferri, Serena e Berti), Trapattoni cerca di caricare la squadra e conta molto sullo spirito di reazione dei suoi «come hanno già fatto con il Napoli quando hanno trovato dentro di loro motivazioni particolari. Dobbiamo regalarci la vittoria per chiudere bene la stagione e dare un'ultima soddisfazione ai tifosi, anche se non giustifico i loro fischi di domenica, mentre condivido appieno l'intervento del presidente». Trapattoni ha messo in guardia la squadra «di non aspettarsi un Milan cotto e deconcentrato. Sarà solo meno brillante del solito, perché pensa già allo scontro di mercoledì in Coppa Malines». [n. sor.]

Vigilia di tensione per Sacchi

Altro scandalo

In Grecia partite truccate?

ATENE. Una lettera fantasma è al centro della bufera che scuote il mondo del calcio greco. Si tratta di una denuncia circa una serie di partite truccate nel campionato di serie A e porta la firma di Costas Dimitriadis, ex arbitro internazionale. Risulta scritta il 9 febbraio ed è pervenuta alla Fifa a Zurigo il 10 marzo. Lo ha confermato ieri Joseph Blatter, segretario generale della Federazione internazionale, e un gruppo dirigenti della Federazione greca convocati a Zurigo. I greci si erano dichiarati all'oscuro di tale documento dopo la pubblicazione, con grande rilievo, della fotocopia della lettera avvenuta la settimana scorsa sul *Eleftherotipia*, uno dei quotidiani di maggior diffusione di Atene. Nel testo spedito alla Fifa sono contenuti particolari di gare truccate e si citano i nomi dei personaggi coinvolti. Fra questi i presidenti di Olimpiakos e Aek, tre arbitri internazionali, un giornalista sportivo e il manager dell'Olimpiakos.

Dimitriadis insiste sinora nel negare la paternità della denuncia: ma il testo esiste, come è stato confermato a Zurigo, e alle autorità competenti rintracciarne il vero autore. L'inchiesta è infatti da ieri passata alla giurisdizione della procura di Atene alla quale si è rivolto il ministero della Cultura che, attraverso un apposito segretariato, vigila sull'attività sportiva. [m. m.]

Indipendenza

Lituania no a gare sovietiche

MOSCA. Gli sportivi lituani non parteciperanno più alle competizioni sovietiche: lo ha annunciato ieri il quotidiano «Komsomolskaia Pravda», riferendo la decisione presa mercoledì scorso dal Comitato sportivo e dal Comitato olimpico lituani, dopo che il Parlamento della Repubblica ha proclamato l'indipendenza della Lituania dall'Urss.

Una prima conseguenza della decisione è stata l'annullamento della partita del campionato di calcio sovietico tra le squadre Zalgiris, di Vilnius, e Dinamo di Mosca, che avrebbe dovuto aver luogo oggi nella capitale lituana.

Secondo il presidente del Comitato olimpico lituano, Povilunas, «tale decisione non significa la rottura immediata dei contatti sportivi» con le altre repubbliche sovietiche, e d'altra parte il Comitato «farà il possibile per organizzare al più presto gare di livello internazionale in Lituania».

Attualmente, ha aggiunto Povilunas, è in discussione «la nostra partecipazione autonoma alle coppe per Coppe europee, campionati d'Europa e mondiali». A questo proposito, il presidente del Comitato olimpico lituano ha precisato che il problema dell'adesione delle organizzazioni lituane alle federazioni sportive mondiali, «potrà essere risolto l'estate prossima, quando si riuniranno i congressi delle federazioni mondiali».

Oggi ultima libera

Ghedina vuole il bis e i 100 punti

ARE. Kristian Ghedina oggi si riprova. Va in scena ad Are, in Svezia, l'ultimo spettacolo della stagione, una libera, la gara più emozionante, ed il ragazzo di Cortina, protagonista giovedì sulla stessa pista, non nasconde il suo duplice sogno, che è quello di pareggiare Tomba nel numero delle vittorie, tre, e male, di raggiungere quota nella classifica generale.

Stavolta la pista non sarà accorciata, come è successo l'altro giorno per colpa del tempo, ma questo non sembra preoccupare Ghedina, anzi: la parte alta del percorso è molto adatta agli scivolatori come lui, e se la neve resterà allentata è escluso un clamoroso bis. Classifica non tanto, in verità, vista che Kristian quest'anno ha già ottenuto due vittorie, un secondo e un terzo posto pur avendo dovuto saltare le due discese di Val d'Isère. Soltanto il «vecchio» Boeckhner, che ha vinto la coppa di specialità, ha fatto meglio di lui, tre vittorie, tuttavia i risultati del campione di Cortina sono ben più rilevanti se si considera che il primo successo è stato ottenuto con una costola rotta e che il secondo è stato raggiunto tredici giorni dopo un'operazione al menisco.

L'obiettivo dei cento punti in coppa, considerando la forma del ragazzo, non è lontano. Kristian è a quota 96, gli basta dunque un 12° posto per tagliare un traguardo molto importante in proiezione futura, visto che per regolamento gli garantirebbe l'anno prossimo di partire in tutte le specialità dopo il primo gruppo. Ghedina avrebbe così maggiori possibilità anche in superG, in gigante e in combinata. «Vorrei puntare alla Coppa», ha detto. Non ci sembre una cattiva idea, dopo l'addio di Zurbriggen.

Per quanto riguarda le donne, ieri sempre ad Are si è svolto l'ultimo superG di Coppa. Ha vinto la gara, e insieme la piccola coppa di specialità, la francese Carole Merle, al quinto successo consecutivo in questa stagione per lei molto sfortunata, dato che a causa di un infortunio ha potuto riprendere l'attività solo a gennaio. Al secondo posto si è piazzata la tedesca Michaela Gerg, al terzo l'austriaca Petra Kronberger che ha così aumentato il suo vantaggio nella coppa generale (341 punti contro 300) sulla connazionale Anita Wachter, ieri solo decima all'arrivo.

SPORT**FLASH**

CALCIO
Quattro anticipi oggi in C2

ROMA. Quattro le gare anticipate oggi in C2: La Palma-Rondinella (gir.A, arb. Rausa), Ospitaletto-Suzzara (Morgillo) e Valdagno-Cittadella (Capparo), girone B, e Lodigiani-Trapani (Pola), girone D.

DISCIPLINARE
Respinti i ricorsi di Fiorentina e

MILANO. Respinti dalla Disciplinare i ricorsi della Reggiana per i 3 turni di squalifica a Bergamaschi e Tacconi e quelli di Genoa, Fiorentina e Catanzaro per le due giornate a Ruotolo, Nappi e Bressi. Inflitti due mesi di inibizione a Carbone, consigliere del Napoli (10 milioni di multa) per dichiarazioni illecite. Multe di due milioni a Como e Triestina per violazione di norme antiviolenza.

COPPA D'AFRICA
In finale, Algeria-Nigeria 1-0

ALGERI. L'Algeria ha vinto la 17ª edizione della Coppa d'Africa battendo in finale per 1-0 la Nigeria, grazie ad una rete messa a segno da Cherif Oudjani al 37'.

VERSO ITALIA '90
L'Egitto batte in amichevole il Pisa

PISA. L'Egitto, che parteciperà ai prossimi mondiali, ha sconfitto in amichevole il Pisa 1-0, rete di H. Hassan al 13'. Al 60' in uno scontro Abed Al Amid ha riportato la frattura del setto nasale.

BOXE
Chavez-Taylor match della

Una sfida tra fuoriclasse stasera a Las Vegas riunificherà le versioni Wbc e Ibf del mondiale dei superleggeri. Di fronte l'imbattuto messicano Julio Cesar Chavez ed il statunitense Meldrick Taylor. Ad Atlantic City, l'australiano Harding difenderà il mondiale Wbc mediomassimi contro l'argentino Giovannini.

FORMULA 1
Ferrari, frizioni in Brasile

MARANELLO. La Ferrari ha sospeso i test con Morbidelli per risolvere il problema delle frizioni esplose. I tecnici avrebbero appurato problemi di materiale e costruzione, e stanno provvedendo a cambiarli. Saranno collaudati a S. Paolo nelle prove libere.

RALLY
Tre in al «Millemiglia»

BRESCIA. Al termine della prima tappa, con Lancia Delta integrali 16v sono in testa al Rally «Mille miglia», valido per il campionato italiano: Corrato-Cerri (Jolly Club Fino) precedono di 18" Liatti-Tedeschini (Esso Grifone) e di 1'54" Bossini-Zanella. Quarta a 3'42" la Peugeot 405 di Aghini-Farnocchia. L'ultima frazione, scatta ieri alle 23, si conclude, a Brescia, alle 11.

NUOTO
In tv la sfida Pescara-Canottieri

Nell'ultima giornata di andata delle serie A1 di pallanuoto domina Sisley Ps-Canottieri Na (diretta tv Raidue alle 16,50) il duello due fuoriclasse stranieri Andric e Polacik. Altre gare: Ortigia-Erg Rocco, Fiamme Oro-Volturno, R.N. Savona-Molinari Civitavecchia, Socofimm Posillipo-Aeg Camogli, Mameli-Rn Fiorentia.

PALLAVOLO
Oggi anticipo tv

Oggi in A1 maschile Italcementi Battipaglia-Gabbiano Mn. Tra le donne (ore 17,30), playoff A1 (ottavi, rit.): Sipp Cassano-Yoghi; Alisurgel Pa-Conad; Paracarioca Spezzano-Cemur; Nausicaa Rc-Asbovini. Playout (1ª): Paris Vr-Ina; Aurora Giarratana-Noventa. Nel playout di A2 la Phonola Fi ospita l'Accorsero Savigliano. Domani in A2 maschile, Brondi At a Salerno.

IPPICA
Le quote della corsa Tris di Torino

A Vi nel Premio Murray Mir di trotto, corsa Tris, di Duilio Red, su Jazzy Jen ed Elettro Sai. Non ha corso Masquerade Candor. Combinazione vincente 16-17-5, vincitori lire 337.600.

Goalmaster

3ª SETTIMANA: Lunedì 12 Marzo - Domenica 18 Marzo 1990

REGOLAMENTO — Ogni domenica, una giuria composta dai redattori sportivi de LA STAMPA e STAMPA SERA sceglierà i 3 goal più belli della domenica con l'indicazione dei relativi marcatori. **Ogni giorno poi, dal lunedì alla domenica successiva**, sarà pubblicata **una tabella** di gioco come quella pubblicata qui sopra con i nomi di **28 giocatori abbinati a numeri da 1 a 28.** *L'abbinamento dei giocatori con i numeri cambierà ogni giorno.*

Vincerà chi, in corrispondenza dei marcatori dei goal più belli della domenica precedente, **troverà gli stessi numeri, nel medesimo ordine da sinistra a destra, riportati sulla teserina per giocare.** Queste tesserine hanno validità settimanale e **vengono regalate ogni giovedì con LA STAMPA** inserite in un apposita bustina. Quindi, **le tesserine per giocare la settimana dal marzo 1° aprile, saranno regalate giovedì 22 marzo.**

I goal scelti di questa settimana sono quelli di **Schillaci** (Juventus), **Carnevale** (Napoli) e **Conti** (Roma) nell'ordine, **che oggi sono abbinati con i numeri:**

11	5	17

CHE SONO I NUMERI VINCENTI DI OGGI

Se sulla vostra TESSERINA ROSA, valida per tutta questa settimana, ***sono stampati questi tre numeri, nel medesimo ordine, da sinistra a destra, avete vinto.*** Dovete solo più ***comunicare la vincita telefonando fra le 9 e le 14 di oggi o lunedì fra le e le 13 al numero 167802005.***

I premi in palio sono 20 e precisamente:

1° 1 in gettoni d'oro
2° 2 biglietti per una partita della nazionale italiana a Roma per i sedicesimi di finale del campionati del mondo di calcio
3°-4°-5° 2 biglietti per una partita della nazionale brasiliana a Torino, per i sedicesimi finale del campionati del mondo di calcio
dal 6° al 10° 1 set *ITALIA '90* composto da: una felpa *ITALIA '90* - orologio *ITALIA '90* - un paio d'occhiali *ITALIA '90*
dall'11° al 20° 1 pallone *ITALIA '90*

Questi premi saranno assegnati nell'ordine, in base al identificazione delle cartoline vincenti: quella settimana al va dal numero di identificazione più alto a quello più basso. I premi rivendicati nei termini sopra indicati, andranno a far parte del monte premi per l'estrazione finale. Il gioco GOALMASTER è riservato ai lettori de LA STAMPA di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente (provincie di e Imperia).

I vincitori venerdì marzo sono: Maria MADARO di Ivrea (1° premio), **Lorenzina** di Torrazza Piemonte (2° premio), Cuneo (3° premio), **Angelo** di Settimo Torinese (4° premio), **Massimo** di Grugliasco (5° premio) e **Rosalia FORTE** di Collegno (6° premio).

Questo comunicato pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio, nè offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi Comuni di investimento mobiliare [redacted] Azione e Fideuram Moneta nell'ambito del sistema FIDEURAM MIX. L'unico documento cui far riferimento per la sottoscrizione del SISTEMA FIDEURAM [redacted] è il Prospetto informativo di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 20/10/89 la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti, al numero 1470.

Il giusto equilibrio tra liquidità, reddito fisso e investimento azionario?...

...con Sistema Fideuram Mix tutto quadra.

Studio Più

Il servizio d'investimento che ottimizza la gestione del tuo denaro, integrando un fondo azionario internazionale e un fondo monetario con un conto corrente.

Per gestire in modo personalizzato, flessibile, globale, i tuoi investimenti, oggi c'è Sistema Fideuram Mix. Fideuram Mix è il primo servizio di investimento che consente di ripartire il capitale investito tra componente azionaria internazionale, componente monetaria e liquidità di c/c, secondo il "Mix" più adatto alla situazione ed alle proprie esigenze. Non solo. La ripartizione inizialmente prescelta può essere variata periodicamente, perché Fideuram Mix [redacted] flessibile, dinamico, e [redacted] che le esigenze di chi investe cambiano nel tempo. Inoltre, il conto corrente ha una giacenza predeterminata (si può scegliere tra otto diverse possibilità), e la liquidità in eccedenza è investita prontamente [redacted] automaticamente nei due fondi. Fideuram Mix nasce dall'esperienza Fideuram, la principale Società di consulenza finanziaria in Italia, che colloca presso la clientela un ampio portafoglio prodotti dai fondi [redacted] alle assicurazioni, attraverso l'opera di 2.800 consulenti finanziari. La gestione dei due fondi comuni Fideuram Moneta, a carattere monetario, e Fideuram Azione, spiccatamente azionario ed internazionale, è affidata a Fideuram Gestioni, mentre il conto corrente [redacted] aperto presso la Banca Manusardi. Tutte Società che appartengo[redacted] e si avvalgono del know-how finanziario del gruppo IMI. Se vuoi dare equilibrio [redacted] dinamismo [redacted] tuoi investimenti, rivolgiti subito alla più vicina Agenzia Fideuram. Gli indirizzi sono negli elenchi telefonici della tua città.

FIDEURAM
La [redacted] guida finanziaria e assicurativa
GRUPPO IMI

AVVERTENZE: L'investimento nel SISTEMA FIDEURAM MIX non può essere perfezionato se non previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nel Prospetto di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad esso relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nel Prospetto informativo, appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che lo hanno sottoscritto.

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241, tel. 351.328 sabato aperto.

AUTOMAR Skoda Favorit L. 8 milioni 500 mila o.m. Stile [redacted] Via Tunisi 50. Tel. 319.6122. Da aprile nuovo centro assistenza via Spavento 10.

[redacted] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona 9, tel. 871.840.

DELTA HF integrale 16V, bianco, luglio 89 perfetta, privato vende. Telefonare 011 242.2373, ore ufficio.

JAGUAR 3.6. sov. '87 e 3.6 coupé '88 full optionals. Fioraulo concessionaria Jaguar vende permuta. Tel. 505.585/6.

LANCIA Thema Ferrari '88 full optionals concessionaria Maserati vende permuta rateizza. Tel. 503.782.

MERCEDES 190 E 2.3 [redacted] V. nero met. pelle aria c. T.A. 1985, 190 E azzurro met. ABS 1988, 190 E grigio chiaro met. aria c. 1984, garanzia assistenza Anglesio corso Moncalieri 200. Tel. 696.7376.

MERCEDES 500 SEC 12 '88 full optionals pari al nuovo concessionaria Maserati vende permuta rateizza. Tel. 503.782.

PORSCHE 911 3.2 Carrera coupé e cabrio '86 '84 full optionals concessionaria Maserati vende permuta. Tel. 503.782.

PRIVATO vende Lancia B Montecarlo 76 perfetta, Fiat 130 coupé 72, Maserati Mola 160 T4 del 55. Tel. 301.008.

SAAB 9000 i e 900 i 4/5 porte '86 '86 '87 '88 garanzia 12 mesi. Fioraulo concessionaria Saab vende. Tel. 505.585/6.

SAAB 9000 T 16 V [redacted] metallizzato full optionals garanzia concessionaria Mase[redacted]. Tel. 503.782.

[redacted] 1.6 nuova Mazda Miata, pronta consegna. Dessa corso Siracusa 45 Torino, telefono 396.649.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista casa singola oppure alloggio 200-300 mq [redacted] Gran Madre-Crimea. Telefonare 550.117 ore ufficio.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CENTRALISSIMO libero salone, [redacted] 3 camere, [redacted] cucina, tripli servizi mq 240 [redacted] 542.488 studio.

A.A.A. PRESSI piazza Massaua libero recente due camere tinello servizi L. 145.000.000. Tel. 542.488 studio.

A.A.A. [redacted] libero signorile recente [redacted] camere soggiorno cucinotto servizi. Tel. 542.488 studio.

A.A. COLLINA [redacted] Mauro v[redacted] villa signorile vista panoramica su Torino mq 500 - alloggio custode - locali servizio - garages - ampio giardino. Tel. [redacted].

[redacted]o a[redacted] Moncalvino ven[redacted] villa signorile [redacted] costruzione 500 mq, alloggio custode, box, 4000 mq giardino. Tel. 771.5807.

ABBIAMO

Iniziato le prenotazioni di nuovi signorili alloggi consegna settembre 91: 2-3 camere tinello cucina servizi box auto, forte mutuo, possibili permute. Ufficio vendite aperto anche festivi Settimo Torinese via Regio Parco 74. Vendita curata da SIS 519.877 - 532.880.

BALDISSERO Torinese vendesi prestigioso alloggio in bifamiliare con terreno di pertinenza L. 300.000.000. Telefonare 442.370 ore ufficio. Studio Bocca.

[redacted] zona villini vendesi casa indipendente 3 lati ampio alloggio, grande seminterrato, box, [redacted] mansarda. S.I.A. 252.882.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture
di pregio
- VILLE SINGOLE
- VILLE
[redacted]
superfici [redacted]
mq 200
giardino privato mq 500
VILLINI UNIFAMILIARI A SCHIERA
superficie commerciale mq 150
giardino privato mq 100.
Mutuo fondiario
minimo anticipo
[redacted] **mesi**
senza interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CHIERI [redacted] residenziale vendesi lussuo[redacted] ampia villa comoda ai servizi. Immobiliare Grignone 011 941.2112 - 942.7157

[redacted] Francia palazzo Cristallo [redacted] ab[redacted] cucina servizi box. G. R. L'immobiliare 320.524.

CORSO Peschiera vendesi libero signorile salone 2 camere cucina biservizi ripostiglio cantina box. Tel. 700.8542.

CORSO Peschiera vendo alloggio 142 mq superpanoramico in casa molto prestigiosa 8° piano box auto portineria. Tel. 338.559.

CORSO Tassoni adiacenze in bella casa d'epoca spazioso alloggio salone 3 ca[redacted] cina 2 servizi. Sidef 248.2912.

[redacted] Tassoni piano alto libero prestigioso salone 2 camere cucina 2 servizi 2 ingressi mq 110. Telefonare 519.577.

CORSO Traiano, pressi, re[redacted] piano alto, 2 camere, tinello, servizi, portineria, S.I.A. tel. 252.882.

CROCETTA vendesi [redacted] privato a privato alloggio mq 180, abitazione ufficio. Telefonare 553.307.

INIZIO VENDITE
eleganti appartamenti in palazzina varie metrature consegna aprile 1991 mutuo e pagamento facilitato
ORBASSANO
via Trento angolo via Fratelli Bandiera personale in loco sabato e domenica
MAIORA [redacted]

[redacted] vendesi alloggio libero composto da camera tinello cucinino e servizi L. 72 milioni. Tel. 405.2850.

IMPRESA [redacted] zona corso Grosseto ristrutturati ultimi pronta consegna 1/2 camere cucina mutuo. Tel. 596.483.

NUOVI
eleganti appartamenti salone cucina 3 camere 2 bagni terrazzo in via Belgioioso 12 traversa di
CORSO VERCELLI
consegna luglio '90 - mutuo - permute personale in loco sabato
MAIORA 404.1261

PRIVATO a privato vende zona S. Rita 1° piano ristrutturato 195 mq. Telefonare 306.508.

PRIVATO [redacted] a Leini, [redacted] Doglietti [redacted] appartamento 4 vani più servizio. Telefonare allo 0049 74.72 - 41.155.

PRIVATO vende in Moncalieri alloggio signorile 3 camere cucina doppi servizi, 3° piano box 2 auto. Tel. serali 627.4790.

PRIVATO vende 2 bellissimi alloggi: 1 mq 200 occupato, 1 mq 54 libero, casa signorile, via Valgioie. Tel. 790.984 serali.

RECOMA vende Pianezza villa da ristrutturare con 3 alloggi mq 100 caduno box servizi. Tel. 743.971 - 819.2830

RECOMA vende via Genova fronte Fiat Avio camera tinello servizi piano 4° [redacted]. Tel. 743.971 - 819.2830.

RIVOLI centro storico vendesi apparta[redacted] libero di camera tinello cucinino servizi L. 43 milioni. Tel. 405.2840.

S. GIORGIO Canavese vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cucina biservizi mutuo in Ecu. Tel. 0124 29.188

SOCIETA' vende recente costruzione in Avigliano 12 alloggi da [redacted] circa anche permuta. Tel. 011 897.724.

TORINO
via Pietro [redacted] 118 interno 22 impresa vende alloggi signorili in piccole palazzine pronta consegna. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Tel. 712.102.

VENDESI in Vinovo villaggio Lauri appartamento signorile con mansarda e box [redacted]

VIA Medici [redacted] liberi stessa casa 1/2 camere cucina bagno cantina box. G. R. L'immobiliare 011 329.0421.

VIA Veronese libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina box giardino comune. G. R. L'immobiliare 320.524.

VIA Viberti camera tinello cucinino bagno piano alto rifiniture lusso vendesi. Immobiliare S. Rita, tel. 326.951.

VILLAR PEROSA borgo Soulier ville a schiera e unifamiliari in costruzione box giardino privato personale in loco sabato e domenica. G. R. L'immobiliare 011 [redacted] 786.353.

20 Domande affitto

MEDICO affitta o acquista piccolo studio adiacente Molinette. Telefonare 701.780.

PROFESSIONISTA cerca alloggio in buone condizioni 2 camere cucina [redacted] bagno. Tel. 703.820 ore pasti.

21 Offerte affitto

ALLOGGIO arredato 190 mq 5° piano con ascensore ottima posizione centrale affittasi a società per non residenti. Scrivere Publikompass 5251 - 10100 Torino.

SANREMO affittasi salone 90 mq piano 1° vetrata su corso centrale uso ufficio o rappresentanza. Tel. 011 545.750.

[redacted]
via Garibaldi stesso stabile affittiamo uso ufficio appartamento 4 vani e servizi; altro 3 vani e servizio. Tel. [redacted]

[redacted] Artigiani, ecc.

IMPRESA pulizie Cannas via Madama Cristina 59 Torino [redacted]. 011 650.6607 offresi per uffici e scale.

IMPRESA ricerca artigiani muratori, piastrellisti, idraulici per ristrutturazione alloggi. Telefonare 806.8227.

PICCOLA impresa artigiana edile con referenze, cercasi per lavori vari in economia. Telefonare 959.3710

33 Matrimoniali

VEDOVO 49enne conoscerebbe max 45 enne max [redacted] matrimonio. Scrivere: Publikompass 5246 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi o ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ark Piemonte istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale. vendite giudiziarie tutti i giorni, Via Borgaretto 16, Torino. Tel. 011 485.338 - 482.822.

44 Libri, librerie

ACQUISTO libri d'arte di banche, enciclopedie: Utet, Garzanti; Tallone; curiosità. Telefonare negozio 638.068.

Il miglior modo di utilizzare la sua macchina da scrivere è cambiarla !!

Acquistando un sistema Apple Macintosh presso

DIMENSIONE PERSONAL

la [redacted] macchina da [redacted] vale da 1 a [redacted] milioni

E' una proposta eccezionale valida sino al 29 Marzo!!

Dimensione Personal
Torino - Via Bertola 22e
Telefono 514488-532176

Centro Affari Apple

45 Ville, app., [redacted]ine per vacanze, acq.-vend

[redacted] Cosena Torinese in bella villa d'epoca ristrutturata ultimi 2 bilocali [redacted] indipendenti. Tel. 0121 72.494.

A Pragelato alloggi liberi camera cucinotta bagno terrazzo box da L. 65 milioni. Mutuo. Tel. 0121 72.494.

A 20 km da Torino sud vendesi casa in parte ristrutturata con stalla tettoie fienile cortile orto indipendente. Tel. 986.2592.

BARDONECCHIA Sica prenota in nuovo complesso adiacente viale Capuccio appartamenti più dimensioni pagamento stato avanzamento lavori. Per informazioni. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende a Melezet mansarda con balcone 65 mq soggiorno camera servizio cantina. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende viale S. Francesco 2 camere cameretta soggiorno cucinotta 2 servizi piano rialzato box auto L. 185 milioni. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende [redacted] borgo vecchio ultimo piano 2 camere soggiorno con camino cucinino servizio volendo box [redacted] soleggiatissimo. [redacted] 96.47 - 99.715.

BARDONECCHIA Sica vende zona pineta 2° piano 2 camere soggiorno cucina servizio box auto L. 165 milioni. Tel. 0122 96.47 - 99.715.

CASCINA Villarbasse parzialmente ristrutturata 26 mila mq prato, 15 mila mq bosco vendesi. Tel. 962.6202.

CASETTA abitabile vendo a [redacted]go di Mazzè indipendente occasione. Telefonare allo 011 988.1175.

CASETTA libera a Cigliano km 35 da Torino: 4 camere bagno box L. 41 milioni sufficiente 10% contante. Sabatelli immobili 011 656.359.

CASTAGNOLE LANZE vendo causa trasferimento villa [redacted] 6 camere, doppi servizi, garage, giardino, zona residenziale. Tel. 0173 49.651 - 42.460

CASTELNUOVO NIGRA frazione Villa casetta abitabile vendo con giardino L. 25 milioni. Telefonare allo 011 988.1175.

CHAMONIX [redacted] città vendo confortevoli bellissimi appartamenti ottimo [redacted]. Telefonare Calvo 033.505.59927.

COSTABLANCA vendesi ville nuove alto prestigio piscina privata, modelli disponibili da 120 a 300 mq. Garanzia dopo vendita. Rivendita appartamenti, ville, terreni vista mare. Documentazione gestione locazione vacanze. Consultateci: Agua Azul S.L., Pla 71, 03730 Javea-Spagna, tel. 0034 657.92296, fax 2497.

PRIMO artigiano posizione dominante casa recente mq 370 due piani fabbricati attigui mq 23 mila terreno tutti servizi. Telefonare allo 0141 938.202.

PRIVATO vende in Valle di Lanzo alloggio signorile 2 camere ingresso cucina e bagno, lire 60 milioni. Tel. 011 212.579.

RIVIERA cercasi casa circa 150 mq buone condizioni, con acqua, luce e riscaldamento, in paese con oltre 250 mt s.l.m. terreno circa 2000 mq. Offerte a: Born, Furstenwall 61, D - 4000 Dusseldorf.

RIVIERA cercasi casa circa 150 mq buone condizioni, con acqua, luce e riscaldamento, in paese con oltre 250 mt s.l.m. terreno circa 2000 mq. Offerte a: Born, Furstenwall 61, D - 4000 Dusseldorf.

SANREMO via G. Galilei libero vendo una camera cucina bagno ascensore L. 70 milioni. Tel. 011 586.1685 - 749.2222.

SANSICARIO vendesi appartamento 4 camere doppi servizi, angolo cottura, garage. Residence 6. Tel. 011 582.284.

SPOTORNO centro storico palazzo signorile 60 mt mare impresa Cosso vende ultimi eleganti bilocali con posto auto. Tel. 019 645.601 - 745.343.

VALLE AOSTA Torgnon Semon impresa vende nuovi mono/bi/trilocali panoramici sciabili adiacente. Tel. 0165 44.933.

VALSUSA vendesi bellissimo alloggio semindipendente mq 45 L. 56 milioni. Tel. 011 616.201.

VENDO a 20 km da Asti villa d'epoca su 2 piani più mansarda. 1° piano: cucina, salone, sala pranzo, sala biliardo, servizio. 2° piano: 4 letto, doppi servizi. Dimensioni 240 mq per piano, giardino circostante. Telefonare allo 0141 31.402.

[redacted] **D'ASTI** nuovi pronta consegna alloggi varia metratura comodi servizi ascensori iva [redacted] pagamenti agevolati. T[redacted] 636.282.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A. VIAREGGIO centro [redacted] anche quindicinale casette indipendente 600 ml. mare. 2 camere letto, cucina, servizi, giardino, attrezzatissime; [redacted] bambini. Tel. 0584 [redacted] oppure 011 989.0051 ore serali.

[redacted] Numana 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente; villette case a schiera residence con piscina. Catalogo gratuito e depliant 'Visitando le Marche': interessanti offerte speciali. Casa Vacanze - 60026 Numana (An). Tel. 071 739.0187, Orario: 9/13 e 16/19.

OSPEDALETTI (Im) affitto [redacted] posizione centrale soleggiato vista mare aprile e successivi. Tel. 0171 65.626

SARDEGNA Capo d'Orso sul mare in residence nuovo affittasi settimanalmente appartamenti finemente arredati. Apertura 1° aprile. Prezzi promozionali. Tel. 019 869.579.

VACANZE a Praga. Affittasi appartamenti L. [redacted] mila al giorno a persona. Scrivere a: Posta Jindriska 14 Kasak - 11000 Praga Posta Restante CSSR. Tel. 0042 192.28697 sabato 31/3.

47 Alberghi, pensioni, residences

ALBENGA Hotel Tiziano [redacted] 42.823 vicino mare, soggiorni invernali L. 28 mila pensione completa.

A Milano Marittima golf, 130 tennis, centro topico, terme, pineta, parco naturale. Hotel Savini XVIII traversa, 14 telefonare allo 0544 994.719 fax 991.534 prim'ordine, sulla spiaggia privata, piscina idromassaggio, parcheggio coperto, giardini, piano bar, animazione, menù scelta, colazione, buffet. Giugno, settembre L. 62 mila, luglio, fine agosto L. 79 mila, agosto L. 89 mila.

AMPI spazi in centro; albergo soggiorno affacciato sui giardini di piazza Statuto, assistenza e cortesia. Tel. 011 531.416.

A speciale Pasqua mare Adriatico (Ravenna) da L. 7 mila 500 a persona, giorno. Appartamenti, villette in residence. Richiedeteci informazioni 'Catalogo Estate 1990'. Centri vacanze. Tel. 0544 494.050 - 498.194.

LOANO Albergo Miramare, ascensore, scelta menù, servizi, fronte mare, inverno maggio L. 40 mila, Pasqua L. 58 mila, 17/4 1/5 L. 45 mila. Tel. 019 667.561.

LOANO Albergo Torre Antica 019 668.038 e isabella 019 668.863 centrali, stessa direzione offerta primavera L. 38 mila.

PIETRA LIGURE Hotel Rosa *** 019 612.629 camere con servizi telefono spiaggia privata scelta menù, tranquillo nel verde.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA sempre vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 012.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc. Tel. 6060.561. Via Raimondo 47.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 16, tel. 749.5266.

PULISGOMBRO snc. Sgombro cantine alloggi siti locali, acquisto mobili, giocattoli d'epoca. Telefonare 011 529.9791.

PREMIO EUROPA A STREHLER

Il «Premio Europa per il teatro» sarà assegnato a Giorgio Strehler. Affermatosi come il più alto riconoscimento europeo (dotato di 60 mila ecu, circa 92 milioni), la terza edizione del premio è stato attribuita all'unanimità da una giuria internazionale, presieduta dal critico Guy Dumur.

UN NUOVO ALBUM PER MARCELLA

Dopo la parentesi del Festival di Sanremo, Marcella Bella si prepara al lancio del nuovo album. L'lp sarà in questi giorni nei negozi, il titolo è «Verso l'ignoto». È tratta dal giri molto curato e registrato in Inghilterra negli studi «Parsifal» la produzione di Westley.

LA SUCCURSALE PER GLI OSCAR

Lorella Cuccarini, Bersani, Cecchi Paone saranno gli inviati di Canale 5 ad Hollywood, per seguire la consegna degli Oscar. Il galà sarà trasmesso con una differita di 15 minuti il 27 dall'1,30 di notte fino alle 6 del mattino. Lo precederà, il 26 marzo, lo speciale «Anteprima Oscar».

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 17 Marzo 1989 • 21

Prince, Madonna e gli Stones: i nomi e le date di un mare di musica

L'onda calda del Rock

Nella foto grande Tina Turner, in Italia a maggio. In basso: Billy Joel. In alto Madonna: ad aprile uscirà il 45 giri «Vogue» e a maggio l'lp «I'm Breathless»

MILANO. Nel 1989, le tournées di rock e popstar straniere in Italia sono state circa 110, con clamorose cancellazioni come quelle dei Bee Gees, Paul Simon e Diana Ross. Quest'anno è cominciato un poco in sordina, ma la primavera è già arrivata in questi giorni, con una prima sventagliata di concerti. Non è che l'inizio: come un paio di anni fa, l'estate porterà alcuni dei più grandi nomi in circolazione nell'ormai esausto mondo rock: Davide Zard ha annunciato ieri che porterà verso fine luglio i **Rolling Stones**, del cui faraonico concerto vi abbiamo parlato in settembre da Filadelfia; solo per montare il palco, sono necessarie 9800 ore di lavoro, i prezzi dei biglietti sono destinati ad un'impennata anche per gli aumentati costi degli stadi. Si può prevedere che torneranno a Torino, e probabilmente a Roma, Zard ha anche parlato dell'arrivo in estate di **Madonna**, di cui uscirà all'inizio di aprile il 45 giri «Vogue», mentre l'lp nuovo, «I'm Breathless» (sono senza respiro), sarà in vendita a metà maggio. Ultimo gran nome estivo, **Prince**, portato da Francesco Sanavio il 17 luglio a Torino e Genova; 19 Roma, 30 Udine.

Oppressi dai soliti problemi di spazi, pronti a scatenare il caro-biglietto dietro l'incalzare del caro-spese, con il Centro-Sud sempre penalizzato, i promoter italiani hanno messo su un bel mucchio d'iniziative per tutti i gusti. Eccole.

MARZO. Stasera a Roma debuttano con Claudio Trotta i Fish i **Marillion**, che saranno domani a Reggio Emilia e lunedì a Torino: supporter, l'emergente **Alberto Solfrini**. Sempre con Trotta, a Milano il 20 ci sono i **Blue Aeroplane** e il 29 all'Orfeo l'intrigante **Ryuiki Sakamoto**, che andrà il 30 a Bari. In corso, con Tomasi, il tour degli **Alarm**, che stasera sono a Firenze, domani Milano, Bologna, 21 Torino. Lunedì, **Big Audio Dinamite** a Milano, e da Roma parte il di **Toquinho**: il 20 sarà a Firenze, Genova, 22 Torino; 26 Venezia; 27 Milano; 28 Bologna. Martedì, debuttano a Torino i **Tears for Fears**, di cui parliamo a parte. Il 25, il promoter Roberto De Luca, **Hugh Masekela** a Milano, mentre con D'Alessandro-Galli debuttano a Torino i vecchi **Ten Years After**, che saranno il 27 a Pordenone, Milano. Il 27 a Milano e il 28 a Torino, c'è **Lloyd Cole**, in così pochi giorni, raffica.

APRILE. E' il **David Bowie**, di cui ieri Zard ha parlato a lungo. Il Duca Bianco (di cui vi racconteremo mercoledì il concerto di Birmingham che apre il tour europeo) sta facendo un'apoteosi della propria ventennale carriera con un concerto antologico seguito di 120 persone: sarà il 13-14 aprile al Palatrussardi di Milano, e il 17-18 al Palaeur di Roma. Il biglietto costa mila lire, ma 65 mila Zard offre anche la maglietta. Il primo aprile, pesce blues a Milano con **Sarah Jane Morris**, portata da Tomasi: sarà a Bologna, Verona, 5 Padova, 8 Jesi. Sempre l'1, a Imola, **Uzeb** (2 Milano, Roma, 4 Napoli). 1 **Mission** il a Milano e il 5 a Roma; l'8 **Bonfire** a Milano; il 10 con Trotta gli emergenti **Manu Negra** a Milano. **Cowboy Junkies** il 10 a Torino e il 12 a Milano; **Steps Ahead** il 10 a Mestre, 11 Firenze, 12 Napoli; **Kool and The Gang** e **Adeva** il 12 a Milano e il 18 a Torino. Il grande mago della chitarra **Jeff Beck** il 23 a Milano, 24 Roma, Firenze. Il 26, **Tom Verlaine** apre a Milano, 24 Roma, 26 Modena. **Youssou N'Dour** il aprile debutta con Tomasi a Milano, 27 Modena, poi darà conforto agli immigrati neri nelle piazze di Verona (il 28) e di Firenze (emblematicamente, il primo maggio), 2 Torino.

MAGGIO. L'appuntamento più prestigioso il primo all'Arena di Verona la rediviva **Tina Turner**, portata da D'Alessandro-Galli; il a 4 sarà a Milano, 5 Torino, 9 Firenze. Sempre il primo, il new age **Andreas Vollenweider** debutta a Bolzano: sarà il a Bassano, 3 Firenze, Bologna, 5 Roma. Il 7, i dark **Church** saranno a Torino: Roma, 10 Milano. Con Zard, arriva l'11 a Milano **Billy Joel** (biglietto 30 mila lire): ingiustamente misconosciuto in Italia, da scoprire. Lo stesso 11 con Tomasi **Robert Plant** a Roma, 12 Firenze, 14 Milano. **Phil Collins**, acclamatissimo e da mesi in classifica, sarà il 16 a Milano e il 17 a Roma. Il 19, per i metallari, **Yngwie Malmsteen** a Roma; Cesena, 21 Torino, 22 Cernusco sul Naviglio. Il 21, a Milano, ritorna **Joan Baez**, che sarà e Firenze, 23 Roma, 25 Bolzano, 26 Brescia. Il 24, breve tour di **Marianne Faithfull**, musa dei Sessanta: debutto a Milano, il 25 a Rimini. Il 27, unico concerto all'Orfeo di Milano del vecchio **Cliff Richards**.

A giugno calerà il silenzio, e il calcio si prenderà tutti gli spazi e probabilmente tutte le energie degli italiani. Per ora è annunciata, dal 3, con D'Alessandro-Galli, **Dionne Warwick**: debutto Roma, Milano, 5 Bolzano, poi Sicilia, e inoltre che dal 22 luglio al 5 agosto Sanavio porterà come sempre i redivivo **Ray Charles**, nei luoghi villeggiatura. Ma per quelle date, la maggior parte contratti debbono ancora chiusi e i promoter non si sbottonano; però, Trotta annuncia per il 30 agosto a Bologna i **Monsters of Rock**, con **Whitesnake** e **Aerosmith**. Fra i nomi che fanno per la fine estate compaiono invece **Who**, **Fleetwood Mac**, **Bobby McFerrin**. Mentre per ottobre è già sicura **Lisa Stansfield**: 9-10 Milano, 12 Firenze, 13-14 Roma.

[m. ven.]

Da Torino

Tears for Fears la conversione

TORINO. Il loro concerto è stato definito «uno degli spettacoli più sobri e riusciti di quest'anno». Da quattro anni i due **Tears For Fears**, Roland Orzabal e Curt Smith, scomparsi dalla circolazione: tornano in Italia con un tour che debutta martedì al Palasport di Torino e sarà il 22 al Palaverde Treviso, il 23 Palatrussardi di Milano, il 26 al Palasport di Modena e il 27 al Palasport di Firenze, il al Palaeur di Roma. Prezzo del biglietto, 27 mila lire più prevendita.

La novità, in questo tour che presenta l'album «Sowing The Seeds of Love» ormai arrivato ai 7 milioni di copie vendute, è l'abbandono della filosofia elettronica che li aveva lanciati negli Anni 80 e il recupero soul, con molte citazioni beatlesiane. Per una coppia dall'immagine tanto consolidata, la lunga pausa e il salto sono stati degli atti di coraggio, e il risultato li ha premiati. Nell'album ha suonato gente di lusso come Phil Collins, Manu Katché e Jon Hassel; mentre in tour la band è accompagnata da otto musicisti e ha come special guest un certo Oleta Adams, che i Tears For Fears avevano per caso sentito suonare il pianoforte in un locale Usa e che è stato causa inconsapevole del loro

Però, in concerto, non mancheranno vecchi hit come «Change», «Mad World», «Shout». Gran finale: «All We Need Is Love»: dei Beatles, naturalmente.

[m. v.]

Grande successo al Palasport per il rocker sudafricano anti-apartheid

Clegg, la macchina del ritmo

Duemila persone travolte dalla musica zulu

Che dire? E' Johnny Clegg. Non vogliamo ancora una volta parlare del rocker sudafricano anti-apartheid, delle sue prese di posizione contro il razzismo, della sua onesta battaglia per il trionfo dell'ovvio ideale di «one man, one vote», un uomo voto, titolo di una sua canzone e principio democratico evidente quanto disatteso dalle parti di Pretoria.

L'aspetto «politico» personaggio Johnny Clegg rischia troppo di mettere in condo piano quello musicale. dopo il concerto torinese di Clegg, ultimo della breve tournée italiana, è proprio la sica a imporsi prepotentemente all'attenzione. Badate bene, tutto è filato liscio. Rispetto ai primi due dischi «occidentali» («Third World Child» e «Shadow Man»), il recente «Cruel, Crazy, Beautiful World» appare a tratti entusiasmante, più intrigato con gli interessi del business musicale. E anche dal vivo sono le ni nuove a suscitare qualche perplessità. Però sono sciocchezzuole, se confrontate a certi prodotti di consumo che vengono spacciati per capolavori sui palcoscenici rock di tutto il mondo. Nonostante alcune cadute di tensione, e ad onta di minime banalità, il concerto di Johnny Clegg rimane una po macchina di ritmo e divertimento: il rocker sudafricano si conferma performer eccezionale, predicatore, mago della fusione fra tradizioni diverse.

I duemila spettatori del Palasport (soltanto duemila: peccato, la qualità stenta ad affermarsi) l'altra sera hanno goduto di una merce rara: la musica. Musica che va dai ritmi mbaqanga degli zulu al rock, in una perfetta armonia che ogni volta colpisce per la sua genialità.

Il concerto dà ampio spazio alle canzoni di «Cruel, Crazy, Beautiful World», e Johnny ricorda commosso l'amico David Webster, progressista sudafricano assassinato l'anno scorso. Ricorda le lotte e i dolori di tutti i popoli del mondo per la libertà, ricorda la gioia per la liberazione di Mandela, e mentre intona «Asimbonanga» fioriscono attorno a lui, nel Palasport buio, le fiammelle degli accendini. «Per Nelson Mandela, per Steven Biko, per David Webster», canta, e i ragazzi rispondono con applauso. Già, i ragazzi: quello di Clegg pubblico speciale, neri bianchi che si abbracciano, innamorati che si baciano, padri intorno ai trent'anni abbondanti trascinati al concerto dai figli di dieci. E quando vedi quei bambini ballare felici speri che l'epoca triste della musica di plastica stia finalmente per finire.

Gabriele Ferraris

Comincia oggi su Canale 5 «L'Italia dodici pollici», nuova rubrica del programma «Cara tv»

Così la televisione ha diviso il Bel Paese

Il conduttore Cecchi Paone: «Facciamo parlare la gente vera»

ROMA. C'è la casalinga innamorata delle «telenovele» il vescovo progressista convinto che i programmi siano dannosi solo «quando sono fatti male»; c'è l'operaio che in tv segue i film, il militare che detesta con tutto il cuore Ambrogio Fogar e Sandro Milo; la vecchietta appassionata di sci e pattinaggio e la sua amica che sul piccolo schermo vorrebbe ogni tanto vedere anche una bella opera lirica.

E' il mondo dei telespettatori, fatto di «grandi passioni e grandi animosità», descritto attraverso una serie di istantanee scattate in giro per l'Italia, nella nuova rubrica «L'Italia in 12 pollici» inserita nel programma di Canale «Cara tv», a partire da oggi alle 12.

L'itinerario, dedicato soprattutto ai piccoli centri e alle comunità chiuse, è stato costruito con l'intento di «sondare i gusti televisivi degli italiani e di analizzare il loro rapporto con la televisione». Si parte da Pitigliano, paese antico e affascinante che si erge sopra una rocca di tufo, a pochi chilometri da Grosseto. Le telecamere di Canale 5 inquadrano, sulle note del brano di Battisti «Emozioni», tetti rossi e stradine tortuose. Poi entrano nelle case e si fermano sui volti degli intervistati: l'inviata di «Cara tv» Paola Rivetta comincia a fare domande. Il tono è discorsivo, confidenziale, disimpegnato. «Non abbiamo nessuna ipotesi da dimostrare - spiega Alessandro Cecchi Paone - vogliamo solo rendere più caldo un mezzo considerato freddo la televisione. Soprattutto ci interessa far parlare la vera gente che guarda la tv: non i ici o gli addetti ai lavori che ne discutono tanto, spesso senza vederla, ma le persone normali che esprimono i loro gusti za sentirsi caricate di particolari responsabilità, a differenza ciò che accade quando si fanno indagini mercato e rilevazioni d'ascolto».

I prossimi appuntamenti «L'Italia in 12 pollici» saranno ambientati nella Casa riposo per musicisti «Giuseppe Verdi» di Milano, nella Cecchignola di Roma, nel rifugio Cai «Sapienza» sull'Etna, in una piattaforme petrolifera al largo dell'Adriatico, nel femminile della Giudecca, su una grossa ancorata nel porto di Civitavecchia. Vito Oliva, ideatore di «Cara tv» (partito ottobre e seguita da una media circa 1 milione e 214 mila spettatori share del 20,5%), ha sottolineato l'assoluta varietà dei pareri espressi dagli intervistati nella nuova rubrica. «E' vero tutto e il contrario di tutto: degli stessi personaggi si parla malissimo e benissimo e giudizi opposti vengono espressi sugli stessi programmi». Il che in pratica diquanto la tv in Italia diventata esaustiva dei bisogni più vari, delle esigenze più disparate.

A «Cara tv», che si prefigge proprio l'obiettivo stabilire filo diretto il pubblico, sono arrivate finora ottomila lettere e ultimamente comincia ad aumentare anche il numero di video confezionati e inviati dai telespettatori. «Molti - dice Cecchi Paone - scrivono per dare suggerimenti sul palinsesto, altri per sapere come si diventa registi». Gran successo continua poi riscuotere la parte del programma dedicata agli incontri telespettatori con le star. «Abbiamo fatto una classifica: la più richiesta è Cristina D'Avena, poi vengono la Cuccarini, Columbro, i ragazzi di "Classe di ferro", Berlusconi, Cecchi Paone e la Bonaccorti».

Fulvia Caprara

«Valmont» di Milos Forman tratto dal romanzo epistolare di Choderlos de Laclos

Relazioni spettacolose

Un '700 bello e convenzionale

Nella foto grande Annette Bening in «Valmont» Nell'immagine piccola Jessica Tandy interprete di «Miss Daisy»

BOCCONI sul letto, la quindicenne Cécile scrive una lettera sotto dettatura del seducente Valmont. Lui le guarda le gambe infantili un po' tozze e seguitando a dettare le alza la veste, le scopre, accarezza e bacia il sedere bianco, mentre lei, seguitando a scrivere, resta passiva per timidezza, per soggezione dell'adulto, per sensualità curiosa: «Io dicevo di no, di no, ma continuavo a fare quello che voleva lui».

E' il solo momento d'emozione del regista (si sessantenne, in un film sfarzoso, gaio, freddamente volontaristico, altera e manipola moltissimo da cui è tratto, «Les liaisons dangereuses» (Le relazioni pericolose, nel titolo dell'edizione italiana Garzanti) di Choderlos de Laclos. Pubblicato in Francia nel 1782, il gran romanzo epistolare è rimasto nella storia della letteratura come un classico dello spirito libertino e del sensualismo settecentesco prima della Rivoluzione. Il del gioco cinico ideato dalla marchesa di Merteuil e dal amante visconte di Valmont per corrompere una donna virtuosa e una ragazzina innocente ha avuto in questo secolo infinite versioni teatrali, liriche, filmiche, televisive: il penultimo adattamento cinematografico è appena dell'anno scorso, diretto da Stephen Frears, recitato da Glenn Close e John Malkovich.

Milos Forman e il suo sceneggiatore Jean-Claude Carrière anticipano nel tempo la vicenda: circa al 1730, anziché alla vigilia della Rivoluzione. Dan del «romanzo diabolico» una versione sentimentale, giovanile, vitalistica, percorsa da un'allegria ridanciana, intessuta di psicologie moderne, conclusa da un lieto fine, a tratti noiosa nonostante (o magari per) il programmatico dinamismo, la predeterminata concretezza. Nel dialogo, il pensiero o la riflessione rarissimo: «Tu sei un uomo perverso», dice la marchesa a Valmont; «Si può cambiare?», chiede lui; «Sì, ma solo in peggio», è la risposta.

Il Settecento del film, ricco senz'anima, bellissimo e convenzionale: stupendi castelli, parchi meravigliosi, affascinanti paesaggi, ventagli, spinette, cavalli, penne d'oca, rande sull'erba, lezioni di fioretto e di musica, altalene, «eleganti costumi di Theodor Pistek nei delicati colori di Buchar o di Watteau, bianco, beige, verdino rosacipria, grigioperla, celestepolvere. E, nell'intento di mostrare che «i personaggi non vivono nel vuoto», popolano scenette di genere: osterie, mercato col suo vociare di venditori, piazza commedianti sul palco, cavadenti al lavoro e condannati alla berlina. Tra gli ri, tutti pertinenti all'interpretazione del romanzo e alla scelta di stile regista, Colin Firth un Valmont romantico; la vera trovata è la ragazzina Fairuza Balk, puerile, energica, seducente.

Lietta Tornabuoni

VALMONT
di Milos Forman
con Colin Firth
Annette Bening
Fairuza Balk
Meg Tilly
Produzione francese 1989
Commedia in costume
Cinema **Vittoria** di Torino; **Apollo** di Milano; **Barberini** di Roma

Miss Daisy

L'arroganza della signora

L'ALTA qualità professionale basta a cancellare una sgradevole ambiguità di fondo, un paternalismo antipatico: mette in sospetto tanta commozione e tanta bravura investite nell'esaltazione d'un servitore nero fedele devoto.

La commedia di successo di Alfred Uhry, divenuta un film pluricandidato all'Oscar, racnel Sud razzista degli Stati Uniti, ad Atlanta, Georgia, 1948 al 1973, venticinque anni di rapporti tra vecchia ricca ebrea piena grazia, d'arroganza autoritaria, di pregiudizi, il suo anziano autista nero, saggio, paziente, intelligente: un lungo duetto ra- il quale possibile seguire l'evolversi dei rapporti fra bianchi e neri (e fra ebrei e non ebrei) in periodo e in un luogo cruciali per l'America.

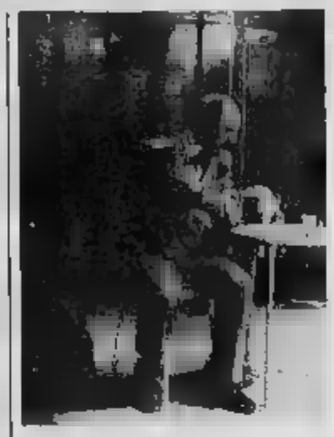
La ricca signora (chiamata Miss Daisy come da ragazza, secondo l'uso tradizionale degli Stati del Sud) è invecchiata, ha oltre settant'anni, non riesce più a guidare senza far danni; il figlio Aykroyd le impone un autista, contro la volontà. La signora è irritata dalle prepotenza filiale, impermalita d'essere dipendente da altri, infastidita una presenza estranea e secondo lei superflua, insospettita un ro: sarà pigro, rà insolente, ruberà. L'autista abituato ai padroni, è indulgente, ironico, generoso: grazie alla vicinanza e alla sua provvida bontà la vecchia signora perderà i pregiudizi razziali, scoprendoli estesi anche a se stessa quando la sua sinagoga viene assaltata; e capirà il movimento per i diritti civili dei neri. Il duetto rimane tuttavia dispettoso sino alla fine, sino a che la signora ormai chissima, fragilissima nel corpo confusa mente, viene ricoverata in casa di cura: la visita dall'autista nero, l'affetto dei gesti reciproci sono la testimonianza d'una vera amicizia.

Jessica Tandy e Morgan Freeman, premiati in coppia al FilmFest di Berlino, sono gli interpreti molto raffinati ed efficaci del d'impianto teatrale assai ben fatto, raccontato con delicatezza, con sapienza. [l. t.]

A SPASSO CON DAISY
(Driving Miss Daisy)
Bruce Beresford
Jessica Tandy
Morgan Freeman, Dan Aykroyd
Produzione americana 1989
Commedia
Cinema di Torino
Ambasciatori Milano
Fiamma Roma

A Roma: Un criminale alla porta

Quella difficile comicità dell'inglese Joe Orton scandalo degli Anni 60



Toni Orlandi e Stefano Onofri

Joe Orton «Un criminale alla porta» nel 1963, mentre galera il mentore, amico e convivente David Halliwell per avere danneggiato, a scopo eminentemente ludico, libri di una biblioteca comunale; mandò il breve testo (60') alla Bbc, che lo accettò e lo trasmise per radio l'anno dopo. Dopo altri tre anni Orton era morto, non ancora trentacinquenne, con la sfondata dallo Halliwell, folle di gelosia per il suo successo. La fine clamorosa di questo Oscar Wilde dell'Inghilterra volgare, proletaria, balzata alla ribalta negli anni dei Beatles e di Carnaby Street, avrebbe inevitabilmente oscurato la manciata di commedie che rimangono e che pure ogni vengono riproposte, di solito con dignitosi successi di stima; del resto neanche in del loro autore esse avevano mai raggiunto il grande pubblico, con una sola eccezione. E sembra oggi convincente fino in fondo, se non forse «Entertaining Mr Sloane», che è la prima e anche la più facile, un esercizio a quattro personaggi. In tutte risuona peraltro una beffarda, provocatoria, sardonica, grande originalità, naturalmente lecito domandarsi come Orton avrebbe sviluppato il suo talento una volta affrancatosi dall'imitazione di certi modelli (Harold Pinter in particolare) e volta uscito dal clima del breve, euforico periodo in cui operò.

L'influenza Pinter è particolarmente vistosa nel nostro «Criminale alla porta», inseribile in quel cosiddetto teatro minaccia di cui i primi testi Pinter contengono esempi, con la tipica situazione una stanza nella quale penetra un visitatore esterno, sconosciuto ostile. Oui oggetto della minaccia è Bella, la ex prostituta convivente di Mike, piccolo sicario di gangster; il visitatore giovane che come emergerà cerca vendetta per un suo fratello eliminato da Mike, ma che con un capovolgimento tipicamente ortoniano si trasformerà da assalitore in vittima; il titolo originale, «The Ruffian on the Stair», preso da un verso W. E. Henley, allude alla Morte. Non sembra materia per un comico, appunto, l'umorismo nel quale Orton comincia qui a specializzarsi è un umorismo sick, irriverente, malsano, e spesso nasce dalle parole con cui i personaggi commentano la situazione.

Per questi e altri motivi, Orton un autore difficile da importare, mi risulta che la cosa sia stata fatta in modo veramente soddisfacente. E' stato quindi con curiosità che ho seguito il tentativo di Mario Lanfranchi, intelligente adattatore nei mesi passati due lavori non banali rispettivamente Clare McIntyre e di David Mamet, nello piccolo spazio del teatro Tordinona di Roma. Questa volta però il risultato dell'operazione mi è no positivo, superando la tentazione di smontare lo spettacolo nelle sue componenti e di assegnare voti (che sarebbero comunque buoni quanto riguarda la parte visiva, ossia scena e i costumi adeguatamente squallidi di Guido Josia) ritengo di poter additare la debolezza forse insormontabile nel meglio, difficoltà forse nella impossibilità di tradurlo adeguatamente. Perse le sfumature, talvolta esilaranti, legate agli accenti una classe sociale che tempi di Orton era ancora teatralmente sconveniente, per la secchezza delle frasi, tutte brevi o brevissime nell'originale (e l'inglese è una lingua monosillabica), persa insomma la ponente stilistica, questo debutto finisce per fare l'effetto di un Pinter di seconda privo di simbolico; e gli attori sembrano a disagio, non tanto la donna, Franca Stroppi, peraltro appassita modo più patetico che grottesco, quanto i due mini Toni Orlandi, il , e Stefano Onofri, il giovane visitatore, il primo cercando a tratti un realismo ai limiti del dialettale, il secondo esasperando una stilizzazione un po' marionettistica. Anche il pubblico, per quanto plaudente, mi è sembrato divertirsi meno nelle precedenti occasioni.

Masolino d'Amico

Domani su Raidue

Storie di vita e di tangenti dal pianeta Urss

ROMA. «Nel calderone della crisi del comunismo siamo andati a vedere cosa accade proprio in Unione sovietica. nel palazzo, fra la gente», così giornalista Massimo Caprara, ex deputato del partito comunista, radiato nel '69 dopo i fatti di Praga, ha illustrato «Pianeta Urss», un'inchiesta in tre puntate in onda Raidue domani alle 22.20.

Al reportage di Massimo Caprara e Francesco Lazzaretti, si alternerà durante il programma, un dibattito condotto da Oliviero Beha a cui parteciperanno quaranta studenti scuole di giornalismo della Luiss Roma e i telespettatori che telefonare in diretta.

Per la prima puntata Caprara e Lazzaretti andati in Uzbekistan dove hanno assistito un processo per tangenti politiche, e in Armenia dove no forti i contrasti etnici.

«Protagonista fuori campo dall'inchiesta - hanno detto gli autori - naturalmente Gorbaciov, incredibilmente molto più popolare sulla stampa occidentale che fra i suoi concittadini. "Pianeta Urss" non è comunque un viaggio nell'ideologia, nella quotidiana». [Ansa]

«Erik il Vikingo»

Avventure nordiche e Walhalla con il brio dei Monty Python

NEL paese razzista e incendiato dalla barbarie medievale, la ragazza bionda aggredita da uno dei violenti osserva: «Non mi sembri un grande esperto di stupri»; «Mi viene molto meglio quando c'è un reciproco feeling», ammette lui. Terry Jones i suoi compagni dei Monty Python raccontano in chiave ironica, nonviolenta e diverténte, il mito nordico a il regista, che è pure narratore per bambini, ha dedicato di racconti scritti per suo figlio Bill, sette anni: l'epopea dei navigatori vichinghi (guerrieri, predoni, avventurieri, colonizzatori), protagonisti della grande esp scandinava secoli VIII-IX, acquista in questa saga di Erik caratteri speciali, educativi insieme comici.

Erik, uomo pace, stanco della brutalità guerriera e del perenne inverno senza sole che avvolge la sua terra, consigliato dalla maga Eartha Kitt, guida per mare una spedizione ai confini del mondo, intesa a vincere la prigionia dell'età barbarica. Avventure fantastiche, Paesi della felicità, re crudeli, principesse belle e salvifiche, la nave che vola, le stelle che cadono dal cielo, magico Corno Risonante: nel Walhalla, paradiso degli eroi, il dio Odino è un bambino egoista, capriccioso e petulante; il Missionario non converte nessuno da diciassanni; il Fortunato annega primo giorno del viaggio; il Dragone del Mare del Nord soffre d'allergia; il nonno Mickey Rooney capisce poco; il fabbricante d'armi tenta, per proprio interesse, far fallire l'impresa, che invece alla fine riesce.

Ricco d'allusioni contemporanee, ambientato in scenografie finto-fiabesche, interpretato bene da Tim Robbins (e anche da John Cleese, da Terry Jones stesso), il film insolito è piacevole e spiritoso. [l. t.]

ERIK IL VIKINGO
(Erik the Viking)
Terry Jones
Tim Robbins
Terry Jones
John Cleese
Mickey Rooney
Eartha Kitt
Produzione inglese 1989
Mitico-ironico
Cinema **Ambrosio** di Torino
Royal di Roma

«Non più di uno»

Pozzetto si arrende con ironia all'assedio delle sue donne

C'E' un bel personaggio maschile, al centro di questa commedia di sentimenti e di costumi italiani scritta e diretta dall'esordiente Berto Pelosso, cinquantasiennne romano con esperienze d'aiutoregista, neggiatore e di regista televisivo.

Renato Pozzetto, comproprietario d'una piccola agenzia di viaggi, è assediato dalle donne: l'ex moglie esigente e aggressiva; la figlia ventenne polemica e infelice in amore; una precaria critica e pretensiosa; una compagna di vita che, come tante altre donne sui quarant'anni, vuole assolutamente avere un figlio mentre lui è contrario avendone già due, che per questo se ne va di casa, che è sostenuta da minacciose solidarietà d'amiche e conoscenti.

Pozzetto cerca di sopravvivere all'invasione femminile, paga i conti di tutte, affronta discussioni con tutte, cucina, telefona, provvede, rimedia, non capisce, patisce; però insieme un suo distacco, una specie di ironia paziente che lo salva e che alla fine lo porterà a arrendersi con buona grazia: è va bene, facciamolo, questo figlio, ma non più di uno.

Con la impassibile lentezza da plantigrado e la sua finezza mimica, Renato Pozzetto con bravura il protagonista inconsueto. La situazione costruitagli intorno rispecchia con brio i complicati intrecci socio-familiarsentimentali della contemporaneità amorosa: ciascuno è perfettamente convinto d'avere ragione, nessuno ha davtorto, tutti soffrono po' ma troppo. ritmo dinamico dell'andirivieni dei personaggi è accompagnato da una lenta minuziosità scolastica, da un di sottoconversazione («Sì, dov'è», «A che ci vediamo?», «Ti trovo benissimo», «Sono contenta», «Prendi qualcosa?» «No, grazie», «Pronto? Un taxi in via Pinturicchio al sedici»). [l. t.]

PIU' DI
di Berto Pelosso
con Renato Pozzetto
Maddalena Crippa, Giulia Fossà
Orsetta Gregoretti
Susanna Javicoli, Cinzia Leone
Produzione italiana 1990
Commedia
Cinema **Nazionale 1** di Torino; **Ariston** Milano; **Ariston II** di Roma

RIAPERTURA
SABATO 17 MARZO
IN C. ORBASSANO 128

RITORNO AL BÔNPAT

ABBIGLIAMENTO UOMO-DONNA

BÔNPAT:
ANCHE IN
C. VERCELLI 134

LA [redacted] TV

Pippo e Mike: la guerra dei titani fino ad esaurimento di sponsor

LA serata centrale della settimana — la serata del gio[redacted] — è [redacted] tempo quale arena per lo scontro di due colossi. I colossi [redacted] Pippo Baudo e Mike Bongiorno che si fronteggiano da Raiuno e da Canale 5.

[redacted] storia è nota. Da sempre Bongiorno con il suo quiz, che [redacted] insieme fiera di prodotti sponsorizzati, occupa il giovedì con adeguata audience. Alla Rai, [redacted]he sa predominante negli indici di ascolto, la faccenda che il giovedì debba essere un monopolio di Canale 5 non è [redacted] andata giù; [redacted] di puntiglio si è messa a [redacted]diare una concorrenza, usando un impegno che [redacted] profonderebbe mai per trasmissioni [redacted] sostanza. E così ha provato [redacted] asfittico recupero di «Lascia o raddoppia?»; ha provato con «Il vigile» di Banfi (i veri vigili urbani ancora fremono); infine [redacted] è affidata [redacted] carisma di Pippo Baudo [redacted] «Gran premio» (immodesto sottotitolo, «Accademia dello spettacolo»).

Quindi, eccoli cranio contro cranio Pippo e [redacted], esattamente con la stessa [redacted] partenza [redacted] la [redacted] ora di chiusura. Battaglia epica, e ognuno adopera gli sponsor e le armi che ha: l'altra [redacted] contemporaneamente Mike intervistava Gino Bartali (che bofonchiava «Sarebbe tutto da rifare, ma [redacted] mai [redacted] troppo tardi») e Pippo intervistava Frassica («L'insegna Accademia si scrive con una h e poi si scrive demias).

Chi vince? E' chiaro che i due programmi si disturbano a vicenda, e che la vittoria sarà accanitamente contestata sui dati Auditel. Dei due, quale il migliore? Impossibile dirlo perché si mischiano e si confondono: saltando da uno all'altro non si riscontrano differenze e anche lo stile [redacted] presentatori è simile, appartiene al passato remoto [redacted] tv. Provisioni? Alla lunga «Gran premio» dovrà chiudere, per esaurimento delle cosiddette giovani promesse e dei dilettanti, mentre Bongiorno [redacted] la sua bottega non chiuderanno mai, e staranno in piedi sino a [redacted] resterà in piedi Bongiorno e sino a che resterà un solo sponsor sulla faccia della Terra. E tra poco [redacted] Rai sarà costretta ad escogitare una nuova concorrenza; mentre sarebbe più signorile o più spiritoso, [redacted] più economico, se nella serata di giovedì ignorasse l'ombra di Mike [redacted] offrisse in alternativa cose raffinate e culturali, ad esempio del buon teatro, visite a musei nel mondo, opera lirica, esecuzione [redacted] quartetti [redacted] quintetti...

Fortunatamente [redacted] giovedì non si risolve nella sfi[redacted] dei maxishow. L'altra sera, cessati i fragori dello scontro, il palcoscenico-salotto [redacted] Costanzo ha ospitato una discussione molto seria (e molto vivace) di esperti di giustizia, [redacted] cui Violante e Rodotà, sulla spinosa questione del giudice Di Maggio che proprio dalle [redacted] di Costanzo ha lanciato pesanti ac[redacted] il Consiglio Superiore della magistratura.

[redacted] su Raitre «Samarcanda» ha mandato in onde un lucido [redacted]portage sulla realtà [redacted] sugli effetti presenti e futuri della riunificazione delle due Germanie; e un'altra inchiesta [redacted]tito sulla mafia di Trapani e l'attentato al giudice Carlo Palermo, [redacted] sulla recente assoluzione dei presunti colpevoli: un'inchiesta fortemente drammatica che tuttavia [redacted] avuto alcune parentesi umoristico-satiriche attraverso le vignette di Staino. Fra gli intervenuti c'era l'ex sindaco di Palermo Leoluca Orlando, e la vignetta diceva «Cosa ci fa ancora Orlando nella Dc?» «Combatte la mafia dall'interno».

Ugo Buzzolan

I FILM DI OGGI IN TV

Il selvaggio di [redacted]

IL RAGAZZO SELVAGGIO

[redacted] Raiuno, 0,10; dur. 83'

Autore [redacted] François Truffaut che si rifà ad un testo dei primi anni dell'800 («Memoire et rapport [redacted] Victor de l'Aveyron» che ispirerà il metodo di Maria Montessori) in cui il pedagogista Jean Itard racconta i tentativi [redacted] i sistemi usati per educare un ragazzo [redacted] allo stato selvaggio nei boschi dell'Aveyront. E' un piccolo capolavoro dallo stile sobrio e rigoroso — in un suggestivo bianco e nero e sull'onda della musica di Vivaldi — con [redacted] è analizzato il paziente [redacted] testardo impegno per recuperare il piccolo ribelle (e con struggenti sottolineature poetiche come nella sequenza in cui il ragazzo guarda con nostalgia dalla finestra la «natura» che sta perdendo). A interpretare Itard [redacted] stesso Truffaut che, si può dire, non recita ma vive il personaggio; con lui Jean Pie[redacted] Cargol [redacted] il [redacted] FranYoise Seigner la governante. Truffaut, non a caso, dedica il film all'attore Leaud interprete delle sue prime pellicole [redacted] spiega la passione per questa storia: «Sono un autodidatta infelice di esserlo; rimpiango molto di non aver fatto studi regolari».

TRE SIMPATICHE CAROGNE

1977, Odeon, 20,30; dur. 98', [redacted] spot 120'

E' un'avventurosa commedia, grottesca e [redacted]zonata, diretta [redacted] Francis Giraud e ambientata nel '42: le tre simpatiche carogne sono Gerard Depardieu abilissimo ladro, la prostituta Sylvie Kristel e l'ispettore Michel Piccoli, tutti e tre coinvolti in paradossali peripezie, tra fughe [redacted] nazisti e [redacted] colossali.

AL DI LA' DI OGNI DUBBIO

1980, Montecarlo, 20,30; dur. 110' compresi spot

E' un giallo a suspense ambientato in Nuova Zelanda, regista John Laing, interpreti David Hemmings e John Heargraves: i proprietari di una fattoria sono spariti, le stanze sono imbrattate di sangue, [redacted] un pastore viene accusato del delitto.

Sylvia Kristel in «Tre simpatiche carogne» su Odeon

[redacted] DI [redacted] 2

1983, Raidue, 20,30; dur. 105'

Tenere love story [redacted] giochini balneari, un pizzico di nostalgia e tante canzoni sulle spiagge [redacted] Versilia nell'estate del '66. Si ritrovano i gruppi di amici dell'anno prima, passano la vacanza insieme, e alla fine [redacted] separano: li ritroveremo vent'anni dopo. Regista [redacted] Bruno Cortini; tra gli interpreti Eleonora Giorgi e [redacted] Ferrari.

[redacted] DELLA NOTTE

1974, Italia 1, 20,30; dur. 93', con spot 110'

Ricompare per l'ennesima volta il film-apologia del cittadino che fa giustizia da sé, [redacted] non solo vendica la morte della moglie, ma da New York a Chicago fa fuori tutti i teppisti che incontra. Regista Michael Winner e protagonista Charles Bronson, che «recita a smorfie».

GIOCO PERVERSO

1968, Rete 4, 0,30; dur. 115' più spot

E' un film nero e fantastico, ambientato [redacted] un'isola greca in [redacted] villa abbandonata, diretto da Guy Green e interpretato da Anthony Quinn, Michael Caine, Candice Bergen, Anna Karina: in chiave [redacted] metafora, personaggi misteriosi dalla dubbia identità e morti che ricompaiono.

IL CRITICO SEGNALA

[redacted]

Alle 20,30 su Raitre

Tra le varie trasmissioni di intrattenimento del sabato [redacted] non [redacted] può non consigliare la rubrica di Mino Damato che da tempo si è configurata come programma civile, ricco di curiosità e di immagini sulle imprese dell'uomo [redacted] sul fascino della natura. Ad onta [redacted] difetti marginali, è un raro esempio di contenitore d'ampie proporzioni (tre ore circa) con una sua linea di serietà e di spettacolo insieme, che riesce ad equilibrare sul piano della divulgazione lo show, l'informazione e la cultura.

[redacted]

Alle 15 su Radiotre

Prosegue, nell'ambito di una panoramica che abbraccerà l'ultimo decennio, la rassegna internazionale di teatro con cui si sta dimostrando, [redacted] l'altro, come il genere teatrale trovi nella radio [redacted] efficace [redacted]de: [redacted] alla ribalta, curato da uno specialista, Paolo Bertinetti, il ciclo inglese con [redacted] inedito per l'Italia, «Melanie Klein» [redacted] Nicolas Wright, regia di Angela Bandini.

[redacted]

Alle 17,30 [redacted] Radio 2

Un classico [redacted] francese Anni 60, «Quelle che prendiamo fra le braccia» di Henri de Montherlant in un'edizione radiofonica d'archivio [redacted] Edmonda Aldini ed Eros Pagni.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 12; 13,30; 16,15; 20; 23; 24

7 — **La lunga sfida** (1967), [redacted] giallo di Robert Andrews, con Giorgio Ardisson, Katrin Schaake
8,30 **All the world's [redacted]**
9,30 **Gli occhi dei gatti**, telefilm
11 — **Il mercato del sabato**
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Il mercato del sabato**
12,30 **Check-up**
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**

POMERIGGIO

14 — **Prisma**, di [redacted]
14,30 [redacted] Settegiorni tv
14,45-16,28 [redacted] **sport**. Saint Vincent: [redacted]. **Biliardo: Torneo Inter[redacted] 5 birilli. Ciclismo: Milano-Sanremo.**
16,30 [redacted] **giorni Parlamento**
17 — **Un mondo nel pallone**
18,20 [redacted]
[redacted] **Il [redacted] Zecchino**
[redacted] **e vita: Il Vangelo della** [redacted] mons. Luciano Pacomio
19,40 [redacted] **giorno dopo**

SERA

20,30 **Europa Europa.** Uno spettacolo di Michele Guardì condotto [redacted] Gardini e Fabrizio Frizzi. Con Raffaele Paganini, Paola Tiziana Cruciani e Rodolfo Laganà e con «Trioreno». In collegamento dall'Europa Giorgio Calabrese. Orchestra [redacted] Piero Pintucci. Regia Luigi Bonori
22,10 **Speciale TG 1**
[redacted] club. **Il ragazzo** [redacted] (1969), film drammatico di François Truffaut, con Jean-Pierre Cargol, Françoise Seigner, François Truffaut, Paul Villé

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,20

7,55-10,15 **Mattina 2**
8 - 9 - 10 **TG 2 - Mattina**
10,15 **Nuove prospettive in agricoltura**, di Fabio Fabretti
10,45 **Giorni d'Europa**
11,15 **Sereno variabile**
12 — **Raffaella, venerdì sabato e domenica. Ricomincio da Due**
13,15 [redacted] **- Tuttocampionati**
[redacted] **2 Trentatre**
13,50-16,15 [redacted] **rete**
16,15 [redacted]. *Un programma per i genitori* [redacted] *parte dei bambini*
16,45 **Estrazioni del Lotto**
16,50 - 18,55 **Rotosport**
[redacted] **Pallanuoto: Sisley-Napoli**
17,20 **Pallavolo:** [redacted] **di campionato**
18 — Venezia. **Pallacanestro: Itachi-S. Benedetto del Tronto**
19,35 **TG 2 - Dribbling**
20,15 **TG 2 Lo sport**

20,30 Commedia [redacted] commedianti. Ri[redacted] e passioni all'italiana: **Sapore di mare 2. Un anno dopo** (1983). Film di B. Cortini, con E. Giorgi, M. Di Francesco, I. Ferrari, G. Ansaldi, K. Huff, A. Pettinelli
22,30 Aldo Bruno, Giovanni Minoli presentano **Politistrojka**. *Il gioco della politica.* Partecipano Syusy Blady, Carmen Lasorella, I gemelli Ruggeri, Vito
23,35 **Vedrai.** *Settegiorni tv*
23,50 [redacted] **sport**
— Saint Vincent. [redacted]: **Torneo Internazionale 5 birilli**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,30

[redacted] **I Concerti [redacted] Raitre.** Dall'Auditorium dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
11,40 **Vedrai.** Settegiorni tv
11,55 **Svezia: Are. Sci: Coppa del mondo.** Discesa libera maschile
13 — **20 anni prima**
13,30 **Schegge**
14,25 [redacted] **Regioni.** Settimanale [redacted] attualità di [redacted] Vecchione. In studio G. Beltotto e P. Franzalin
16,05-17,10 **Videosport.** Scozia: Murrayfield. **Rugby: Torneo [redacted] Nazioni.** Scozia-Inghilterra
17,10 **Magazine 3.** Il meglio di Raitre
18,45 **TG 3 - Derby**, di [redacted]
19,45 **Volta pagina**

20,30 [redacted] **ricerca dell'Arca.** Settimanale dell'avventura tra me[redacted] e attualità. [redacted] programma ideato e condotto da [redacted] Damato con la collaborazione di Alessandra Sisegna. Regia di Mino Damato. Ogni settimana [redacted] notiziario di informazione, curiosità e meraviglie [redacted] tutto il mondo telefonando al «numero verde» 1678/62.019
23,20 **Appunta[redacted] cinema**
[redacted] **Magazine 3.** Il meglio di Raitre

CANALE 5

7 — **La grande vallata**, «[redacted] d'azardo» con Barbara Stanwyck
8 — **Una famiglia americana**, «La separazione» con Ralph Waite
8,55 **Première**, quotidiano di cinema
9 — **Love boat**, «Swag non perdona» con Gavin MacLeod, telefilm
10 — **I Jefferson**, telefilm
10,30 [redacted] **mia**, quiz
12 — [redacted] **Tv**, [redacted]
12,40 [redacted] **pranzo [redacted] servito**, quiz
13,30 [redacted] **genitori**, quiz
14,15 **Il gioco delle coppie**, quiz
15 — **Agenzia** [redacted]
15,30 **Cerco e offro**, attualità
16 — [redacted]
[redacted] **Canale 5 per voi**, attualità
16,55 **Première**
17 — **L'arca di Noè**, attualità con Li[redacted] Colò
18 — [redacted] **prezzo [redacted] giusto**, quiz. Conduce Iva Zanicchi
19 — **Il gioco [redacted] 9**, quiz, conduce Raimondo Vianello
19,45 **Tra moglie e marito**, quiz, conduce Marco Columbro
20,25 **Striscia la notizia**, va[redacted]
[redacted] **Più forte ragazzi**, film [redacted] Te[redacted] Hill, [redacted] Spencer, René Kolldehoff, Alexander Allerson, Riccardo Pizzuti
[redacted] **10 e lode**, attualità. **Novità**, di Giuseppe Colizzi
23 — **Sfoghi**, attualità
24 — [redacted] **la notizia**, varietà, replica
0,10 **Première**, quotidiano di cinema
0,15 [redacted] **Grant**, «*Il sequestro*» con Edward Asner, Mason Adams, telefilm
1,15 **Première**, quotidiano di cinema
1,20 **Bonanza**, [redacted]

[redacted] 1

7 — **Cafelatte**, cartoni
[redacted] **SuperVicky**, telefilm
9 — **Mork & Mindy**, telefilm
9,30 **Agente Pepper**, telefilm
10,30 **Simon & Simon**, telefilm
11,25 **Première**, attualità
11,30 **New York New York**, telefilm
12,30 **Barzellettieri d'Italia**, varietà
12,35 **Jonathan**, documenti
13,30 **Calciomania**, replica
14,30 **Musica è**, varietà
15,20 **Barzellettieri d'Italia**
15,25 **Première**, attualità
15,30 **Leonardo**, attualità
16 — [redacted] **bum bam**, cartoni
18 — **Arnold**, telefilm
[redacted] **d'Italia**, varietà
18,35 **L'incredibile Hulk**, telefilm
19,25 **Première**, attualità
19,30 **Genitori in [redacted] jeans**, telefilm, *Brogli elettorali*
20 — **Bobobobs**, cartoni animati
[redacted] **Il giustiziere della notte**, film di Michael Winner, [redacted] Charles Bronson, Steven [redacted]
22,20 **Superstars of Wrestling**, sport
22,50 **La grande boxe**, sport
23,50 **Regata intorno al mondo**, sport. Da Punta del Este (Argentina)
0,55 [redacted] **d'Italia**, varietà
0,50 **Première**, attualità
1 — Professione regista: Marcel Pagnol: **Vacanze in collegio**, film

[redacted] 4

8,30 [redacted], telefilm
9,30 **Una vita da vivere**, sceneggiato, [redacted] Storm
11 — **Aspettando il domani**, sceneggiato, con Sherry [redacted]
11,30 **Così gira il mondo**, s[redacted]giato, con Jacqueline Schultz
12,15 **Strega** [redacted], telefilm, [redacted] *un genio?*
12,40 **Ciao ciao**, [redacted]
13,35 [redacted] **pomeriggio**, [redacted] Patrizia Rossetti
13,40 **Sentieri**, sceneggiato
14,30 **Topazio**, telenovela
15,20 **La valle dei pini**, sceneggiato
15,[redacted] **Veronica, il volto dell'amore**, telenovela
16,45 [redacted] **Hospital**, telefilm
17,[redacted] [redacted] **d'amore**, sceneggiato
18,30 **Star '90**, varietà
19 — **C'eravamo [redacted] amati**, attualità, conduce [redacted]
19,30 **Mai dire sì**, telefilm
20,30 [redacted] **il destino**, film con Ele[redacted] Parker, Roger Moore, Glenn Ford, [redacted] Curtis Bernhardt
22,30 **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23 — **Speciale Parlamento** [redacted]
0,15 **Regione 4**, [redacted]
[redacted] **Gioco perverso**, film di Guy Green, con Anthony Quinn, [redacted]chael Caine, Candice Bergen
3,15 **Première**, attualità

[redacted]

Telegiornale: 20

11,35 **Sport show. Sci - Coppa [redacted] Mondo** da Are (Svezia). **Sci [redacted] fondo** da Oslo. **Calcio: Coppa [redacted]'Inghilterra**
[redacted],10 **Bambole e botte**, film
19 — **La coppia del mondo**
[redacted] **Al di là di ogni dubbio**, film di John Laing
[redacted] **L'amante del presidente**, film di Jhon L. Moxey
24 — [redacted] **guerre [redacted] birre**, film [redacted] John Debello con Richard Gilli[redacted], Jimie Farr

ODEON TV

13 — **Top Motori**
13,30 **Caccia al 13**, replica
14 — **Forza Italia**, replica
15,30 **Señora**, telenovela
16,30 **Pasiones**, telenovela
17,30 **Mariana**, telenovela
[redacted] **e le stelle**, rubrica
19,30 **Excalibur**, replica
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Tre simpatiche carogne**, film di Francis Girod, con Gérard Depardieu, Michel Piccoli
[redacted] **Top Motori**, replica
[redacted] — **Doppio rischio**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 17,45; 19,45; 21,50

13,25 **Bersaglio Rock**
[redacted] **Visti da vicino**
15,15 **Ciclismo: Milano-Sanremo**
17,10 **Giro d'orizzonte**
17,50 **A conti fatti**, rubrica
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il vangelo di domani**
18,40 **Altazeta**
19 — [redacted] **sera**
[redacted] **Il giorno della vendetta**, film di John Sturges con K. Douglas
22,10 **Sabato sport**
23,55 **Teletext - Notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 21,45

14,30 **Basket - Campionato NCAA**
15,30 **Campo base**
[redacted] — **Calcio: Campionato inglese**
17,45 [redacted]
18,15 **Fish Eye**
19 — **Campo base**
[redacted] **Sportime**
20 — **Calcio spagnolo**
21,55 **Speedy**
22,25 **Juke box**
22,55 **Campo base**
23,25 **Calciomania**
0,25 **Fish Eye**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14, 19,30

9 — **Mattinata [redacted] Cinquestelle**, attualità
12,30 **Voglia di musica**, rubrica
15 — **Pomeriggio [redacted] - Ciao ragazzi**
[redacted] — **Italia ore 6**, attualità
[redacted] **Nel mare degli antichi**, documentario
20,30 **Una lepre con la faccia da bambina**, film tv (2ª parte)
[redacted] **Il matrimonio segreto**, [redacted] comica (1ª parte)

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
9 — **I video della mattina**
11,30 **Easy Listening**
12,30 **On the air**
13,30 **Super hit**
14,30 **Nick Kamen special...**
15 — **The Power Hour**
19 — **Sabato in musica**
21,30 **On the air**
23,30 **Best of Blue Night**
0,30 **Notte rock**

[redacted] 7

15 — **Per la tv**
[redacted] **Longstreet**, telefilm
[redacted] **Speedy**, sport
17,20 **Supersette**, cartoni
18,40 **Il segreto di Jolanda**, telenovela
20,30 **Virilità**, film [redacted] Paolo Cavara, con Agostina Belli, Marc Porel
22,20 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Switch**, telefilm
0,20 **Longstreet**, telefilm
[redacted] **Colpo grosso**, quiz, replica
[redacted] **La strana coppia**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19,30; 22,30

14 — **Il tesoro del sapere**
16 — **Un amore in silenzio**, telenovela
17 — **Incatenati**, telenovela
18 — **Il peccato di Oyuki**, sceneggiato
19,30 **Check-up ambiente**, attualità
20,25 **Incatenati**, telenovela
21,15 **Un amore in silenzio**, telenovela con Erika Buenfil
22 — **Un uomo da odiare**, telenovela con Edith Gonzales

ALLA [redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23

6,45 Ieri al Parlamento; **7,20** [redacted] regionali; **7,40** GR 1 Scienza; **8,30** GR 1 Sport, Mondiali domani; **9** Week-end; **10,15** Black-out; **11** I documentario [redacted] Spazio; **11,10** Incontri musicali; **11,50** Cinecittà; **12,30** Antonio Sali[redacted] in Inferno; **13,25** Sanremo, [redacted] italiana; **14,03** Spettacolo; **15,03** Da sabato a sabato; **15,30** 81ª Milano-Sanremo; **16,27** «L'uomo, la bestia e la virtù»; **17,13** Il cuore; **17,30** Autoradio; **18** Obiettivo Europa; **18,30** Campionato di Pallanuoto; **19,15** Ascolta, si fa sera; **19,20** Al vostro servizio; **19,55** Black-out (replica); **20,33** Ci [redacted] anche noi; **21,03** Dottore, buona sera; **21,30** Giallo sera; **22** Musicisti oggi; **22,27** Teatrino; **23,05** [redacted] telefonata. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,15; 19,30; 22,30

7 Bollettino del mare; **8,05** DSE Un poeta [redacted] attore; **8,15** Altra voce; **8,45** Non è [redacted] troppo F.O.F.; **9,06** Spaziolibero; **9,34** Mille e una canzone; **10** Speciale [redacted] 2; **10,13** Tutti i colori del giallo; **11** Hit Parade; **12,10** GR regione; **12,45** Hit Parade; **14,15** Programmi regionali; **15** Cherchez la femme; **15,30** GR 2 Europa; **15,55** Hit Parade; **16,32** Lotto; **16,37** Speciale GR 2 Agricoltura; **17,05** [redacted] e una [redacted]; **17,30** Invito a [redacted]. Quelle che prendiamo tra le braccia, dramma; **19,50** Radiodue [redacted] jazz; **21** Stagione Sinfonica pubblica 1989-'90. Dall'Auditorium del foro Italico, Roma; **22,50** Non è mai troppo F.O.F.; **23,10** Poesia è musica. Raistereodue 15-24.

RADIO[redacted]

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; [redacted],45; 18,45; 20,45; 23,53

6 Preludio; **7** Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª parte); **10** Orione; **11,15** Concerto del mattino (II parte); **11,45** Giornale [redacted]dio Tre - Notizie [redacted]. I giovani incontrano l'Europa: [redacted] e proposte senza frontiere; **12** César Franck, cent'anni dopo; **13** Suona Vladimir Horowitz; **14** Paesaggi musicali; **14,45** Controsport; **15** Voci del teatro [redacted] di oggi: «Melanie Klein»; **16,15** Dalla Radio Svizzera. Festival organistico di Magadino 1989; **16,45** Il gioco del secolo; **17,15** I [redacted] Napoli. Stagione sinfonica Pubblica 1990; **19,15** Folkconcerto. La musica popolare d'area celtica; **20** Forum internazionale; **21** Le Roi Arthus, dramma lirico. Raistereonotte 24-6.

TV FLASH

[redacted]

Alle 20,30 su Raiuno

Si aprirà con le immagini del parco della «Mini-Europa» di Bruxelles la seconda puntata di «Europa Europa», in diretta dal Teatro delle Vittorie. L'inviato Giorgio Calabrese [redacted] bordo di una mongolfiera della Comunità europea per mostrare dall'alto il centro storico [redacted] Bruxelles. [redacted] studio con i conduttori Fabrizio Frizzi ed Elisabetta Gardini ci saranno numerosi ospiti musicali: Toquinho, protagonista di una fantasia musicale, Paola Turci che riproporrà il brano presentato al Festival di Sanremo «Ringrazio Dio» e il gruppo messicano «Tlali», dieci elementi che propongono motivi di bamba e calipso. Al teatro delle Vittorie arriveranno anche gli Spandau Ballet. Mia Martini, ospite del programma ancora per due settimane, canterà «Un altro Atlantico», per essere poi protagonista, accompagna[redacted] dall'orchestra della [redacted] diretta dal maestro Piero Pintucci, di [redacted] fantasia dedicata alla Francia.

COSTANZO AL [redacted]

Alle 17,10 [redacted] Raitre

E' Maurizio Costanzo «l'inviato speciale» di «Magazine [redacted]». Nella rubrica «Magazinews» saranno proposte [redacted] interviste a Nini Perno e Roberta Petrelluzzi, autrici di «Un giorno in pretura». Si parlerà inoltre del nuovo [redacted] show» delle protag[redacted] della «Tv delle ragazze» dal titolo «Scusate l'interruzione», mentre per telefono interverrà la teologa Adriana Zarri. Per lo spazio musicale sarà presentato il video di Jimmy Somerville, «You make me feel».

[redacted] A «CHECK UP»

Alle 12,30 su Raiuno

L'apparato respiratorio sarà il tema della puntata di oggi. [redacted] tante patologie ha grande importanza l'asma, [redacted] quello allergico, sia quello causato da altri fattori. Ne parleranno in studio Aldo Bertelli, Maurizio Miraglia Del Giudice ed Erne[redacted] Pozzi.

[redacted] LA [redacted]

Alle 13,50 su Raidue

Il programma di Luciano Rispoli avrà come ospite Giancarlo Magalli per rispondere in diretta alle domande dei telespettatori. In studio anche Grazia Di Michele, Mietta, I Ricchi [redacted] Poveri, e Daniel Lanois, musicista e produttore dei più conosciuti artisti internazionali, come gli U2, Peter Gabriel e Bob Dylan. Patrizia Caselli incontra Roberto Gervaso per parlare di televisione. Seguiranno le rubriche «Ragazzo dove vai?» di Barbiellini Amidei, il quiz cultura di Gabriele La Porta e «Il meglio di...» con Paola Oderda.

MARIS

Rothmans

YACHTING

ROTHMANS maxi-yacht - lunghezza m. 24,54, dislocamento Kg. 26.750, superficie velica: randa 190 mq., genoa 170 mq., spinnaker 220 mq.

ANDIAMO DA PAPERINO !

Quinta tappa della Regata Intorno al Mondo. Da Punta del Este arriviamo a Fort Lauderdale in Florida. Entriamo nel mondo di Disneyland, di Cape Kennedy, di Hemingway e dell'avventura.
Paperino e l'America ci attendono!

Rothmans
Round The World

GUSTI SUPERIORI

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
[redacted] C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 17 Marzo 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA HA GRANDI MARCHE
Parfums YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

Su ordine del ministero i finanzieri controllano che non ci siano abusi

Con la benzina agli sgoccioli

Prezzi «fermi alle stelle» per l'ortofrutta

Il mercato all'ingrosso dell'ortofrutta, con [redacted] sciopero degli autotrasportatori, ha riscoperto il treno: 48 vagoni so[redacted] arrivati, tra mezzogiorno di giovedì [redacted] ieri: un'altra ventina [redacted] attesi entro stamattina. C'è scarsità di merce, ma senza gravi preoccupazioni, almeno per ora. I rifornimenti rappresentano il 60% delle quantità [redacted]ituali; tra giovedì e ieri sono giunti a Torino 9051 quintali di frutta (contro i 15.811 degli stessi giorni della settimana precedente) e [redacted] di verdura (erano 20.990). Stamane il mercato resterà aperto per favorire operatori [redacted] consumatori.

I prezzi, ieri, hanno segnato un «fermo stabile alle stelle», [redacted] ulteriori significativi aumenti secondo il direttore dell'associazione grossisti ortofrutta Guido Tresso, e con qualche minima diminuzione (100 lire in [redacted] il kg ingrosso per erbette, costine e lattuga). Qualcosa manca: i peperoni dall'estero, le melanzane dal [redacted]. E le [redacted] Liguria si sono attestate all'ingrosso sulle 1400-1600 lire il chilo (erano [redacted] 700-800 il 1° marzo) e i pomodori di Sardegna sulle 5500-6500 (erano 2000-2500).

Al dettaglio, qualche banco in meno [redacted] mercati rionali, camion degli ambulanti con carico a metà rispetto al normale fi[redacted] settimana, commercianti preoccupati per l'inizio [redacted] prossima. [redacted]lti prezzi sono ormai il raddoppio e gli acquisti sarebbero scesi del 20-30%.

Il timore di speculazioni è smentito dal Nucleo regionale della polizia tributaria di Torino che, [redacted] richiesto del ministero, ha l'incarico di controllare l'andamento dei rincari che si sono verificati in questi giorni. Ventisette pattuglie con 54 uomini sono al lavoro da giovedì. I primi controlli sono stati 32, ieri [redacted] sono stati fatti altri 98, in negozi, supermercati e mercato all'ingrosso. «Nessuna specula[redacted] in atto» commenta la Guardia di Finanza. [redacted] rileva: +50% in media per ortaggi e verdure; +23% per frutta. Qualche curiosità: cime di ra[redacted] +76 per cento; radicchio +70%; zucchine +53%; fragole +45%; kiwi +72%. Osserva: «Al dettaglio, la percentuale di ricarico rispetto al giorno precedente è [redacted] tra un mini[redacted] del 4 per cento e [redacted] massimo del 49%». Segno che la situazione non è sfuggita di mano a [redacted] ha approfittato del fermo degli autotrasportatori.

[redacted] il futuro? Ottavio Guala, presidente dell'Associazione commercianti e dei grossisti, non [redacted] ottimista: «Avremmo bisogno [redacted] notizie precise dal governo per poterci organizzare con le ferrovie, [redacted] lo sciopero continua. Certo, sta arrivando una quantità inferiore alle norma; anche la qualità è purtroppo inferiore: il trasporto in ferrovia è meno rapido [redacted] trasporto su gomma».

E Giovanni Giustetto della Confesercenti mette una pulce nell'orecchio: «Ci auguriamo che sia sufficiente la forza lavoro per lo [redacted] delle merci dai vagoni ferroviari».

Torino non [redacted] alla fame, [redacted]sun allarme. Buone notizie dal macello [redacted] dal mercato ittico torinesi. Dice il direttore Franco Panatero: «La nostra merce viaggia, per lo più, su piccoli automezzi [redacted] questi sono tutti arrivati [redacted] destinazione: soltanto due su [redacted] per il trasporto [redacted] pesce dalle coste (così mi [redacted] stato detto) avrebbero [redacted] i vetri rotti da pietre lanciate dai cavalcavia lungo il percorso». Sono giunti anche i Tir dall'estero (Danimarca) che completano i rifornimenti [redacted] «Sono due o tre, sempre [redacted] fine settimana». La loro influenza sul mercato [redacted] peraltro molto ridotta, perché le importazioni dall'estero che passano dal macello torinese non raggiungono il 10 per cento.

[redacted] Conti

La ragazza ferita al distributore, in auto con un'amica

Weekend [redacted] casa

Poche pompe rifornite in città
Ragazza ferita al distributore

Ieri, quinto giorno della p[redacted]sta: la benzina è finita, è agli sgoccioli, autocisterne passano sotto scorta. S'accodano auto e qualcuno aspetta per niente. Oggi, sesto giorno della protesta: autocisterne riforniscono tangenziali e autostrade («le privilegiamo, per la città si fa quel che [redacted] può»), [redacted] la gente si ch[redacted] se davvero può partire. Fra gli automobilisti serpeggia l'esasperazione. [redacted] Torino una ragazza [redacted] stata ferita [redacted] rasoiate [redacted] un distributore: aveva protestato contro un giovane che [redacted] rispettava la «coda» (servizio [redacted] pagina 5).

La guerra. [redacted] Tir ha perso battaglie [redacted] quella di Villarfocchiardo, dove polizia e [redacted]binieri hanno consentito il viaggio a chi non era troppo convinto di restar fermo. Ma gli autotrasportatori hanno vinto l'impopolare guerra del carburante. Vinta e dimenticata dalle vittime: [redacted] protesta [redacted] una categoria è passata in secondo piano con le polemiche benzinai-società petrolifere.

L'Agip diffonde comunicati sul rifornimento alle sue stazioni. La Faib (la federazione dei benzinai) risponde dura. Dice il presidente, Nicola Nettis: «Agip e Ip dicono di garantire in Piemonte i rifornimenti al 60-70% della loro rete. Sono dati gonfiati. In realtà, la situazione è sempre più drammatica, [redacted] pompe rifornite (sempre [redacted] stesse) sono una quindicina».

Alla direzione Agip [redacted] Torino rispondono: «Noi riforniamo per quanto possibile. Privilegiamo tangenziali [redacted] autostrade [redacted] questo, [redacted] oggi, andrà a scapito della rete ordinaria». Perché non fare [redacted] più? «Abbiamo sei [redacted] nostri e questi viaggiano in continuazione, con un grande sforzo dei nostri autisti. Quanto agli appaltatori, senza scorta, preferiscono [redacted] magazzino».

Ed ecco, allora, la risposta del questore Berardino: «Chiunque chieda la scorta [redacted] il trasporto di carburante o generi di prima necessità può averla, non ci interessa se sia appaltatore, dipendente, industriale. I nostri ragazzi sono pronti [redacted] partire; 24 ore [redacted] 24».

I benzinai, [redacted] il presidente Nettis, rincarano la dose contro le compagnie: «Anche sulle autostrade le pompe rimarranno [redacted] in tempi brevi. E, in città, le discriminazioni provocano congestioni inutili nel traffico». L'Agip replica: «Noi lavoriamo nei limiti del possibile: garantiamo tangenziali e autostrade, l'ordinario ne patirà fino a lunedì. Il rifornimento pieno sarà da lunedì pomeriggio-martedì mattina».

[redacted] gente [redacted] chiede [redacted] oggi può viaggiare [redacted] meno. Ci [redacted] può fidare a varcare [redacted] casello [redacted] serbatoio verso [redacted] riserva? Secondo le compagnie, sì. [redacted] la gente in coda in piazza Gran Madre, corso Unità d'Italia, piazza Bernini e nei pochi distributori aperti ieri in città era pessimista: «Al massimo conviene fermarsi a Stupinigi».

Marco Neirotti

GLI AUMENTI
PREZZI AL KG [redacted]

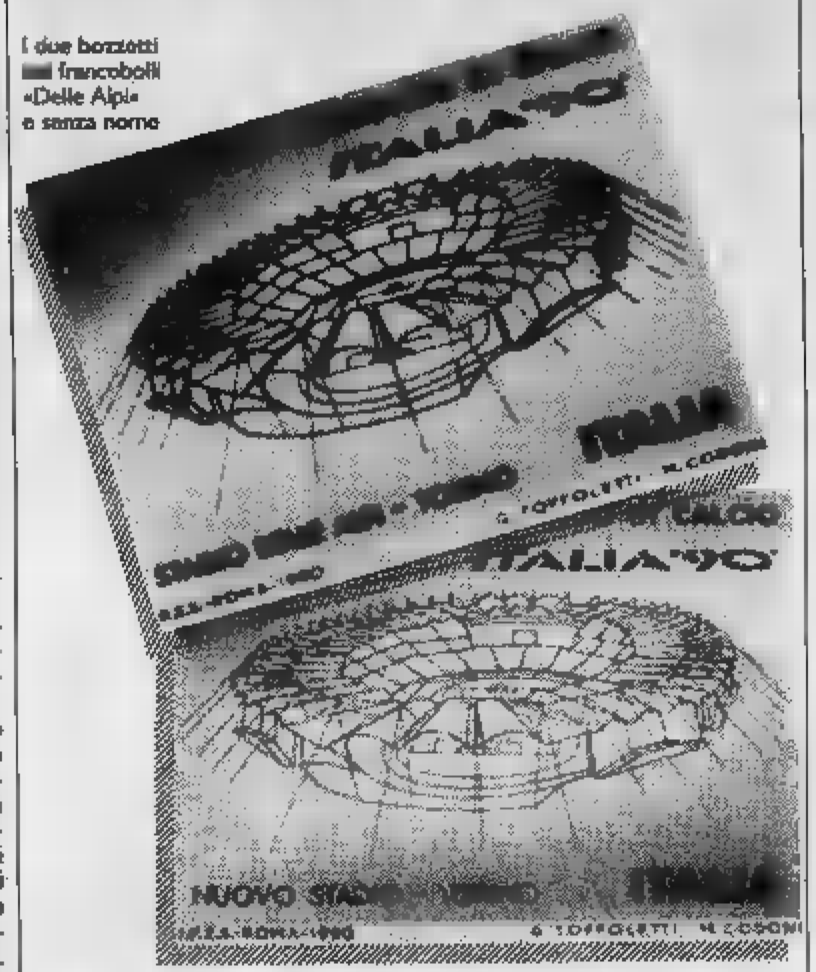
	1 MARZO MIN	1 MARZO MAX	OGGI [redacted]	OGGI MAX
[redacted] COSTA	700	800	1000	1200
CARCIOFI SARDEGNA EXTRA (L'UNO)	[redacted]	450	[redacted]	800
CAROTE LIGURIA	700	800	1400	1600
CAVOLFIORI	900	1100	2500	2700
FINOCCHI	[redacted]	[redacted]	1400	[redacted]
LATTUGA	[redacted]	2100	[redacted]	3200
[redacted]	1800	2100	[redacted]	[redacted]
POMODORI SARDEGNA	2000	2500	5500	[redacted]
ZUCCHINE LIGURIA	3500	[redacted]	5400	[redacted]

FONTE: MERCATI GENERALI [redacted] TORINO

Giallo per un francobollo

Stadio Alpi a timbro Pt

I due bozzetti [redacted] francobolli «Delle Alpi» e senza nome



L'ultimo giallo sullo stadio ha i contorni [redacted] un francobollo da 650 lire. Riproduce [redacted] gigante delle Vallette su uno sfondo tricolore e, in basso a sinistra, riporta la scritta: «Stadio delle Alpi - Torino». Insomma, altro che Zeus [redacted] Agorà, Eracles o Summit. Tutto il can can che si [redacted] fatto intorno al battesimo dell'Innominato sarebbe [redacted] fu[redacted] negli occhi.

E poco importa che alla sede romana dell'Acqua Marcia caschino tutti dalle nuvole: «Non ne sapevamo nulla». O che perfino «Il collezionista», [redacted] pubblicazione specializzata dei cataloghi Bolaffi, riporti un bozzetto [redacted] senza nome. L'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli, conferma: «Ve lo ave[redacted] detto, ormai era deciso».

Deciso il 6 febbraio, quando la giunta scelse «Delle Alpi» con 12 voti favorevoli e [redacted] contrari. Giocando d'anticipo sull'Acqua Marcia, che stava studiando la rosa [redacted] nomi da sottoporre al Comune: «In base alla lettera di offerta allegata alla convenzione tra noi [redacted] la città» ricordano, un po' piccati, a Roma.

Quel 6 febbraio, Matteoli aveva spiegato: «Ci siamo mossi su richiesta del ministero delle Poste. E' in stampa [redacted] dedicata ai Campionati del Mondo, e [redacted] ci [redacted]le». Così, il giorno dopo, da Palazzo civico partiva una lettera chiarificatrice indirizzata al ministero.

Il francobollo fa parte di una serie di 6 foglietti, [redacted] per girone: contengono due «pezzi» sugli stadi (a Torino [redacted] abbinata Genova) e quattro con gli stemmi delle squadre che in quegli impianti giocheranno (nel no[redacted] Brasile, Svezia, Costa Rica e Scozia). Saranno presentati ufficialmente il 24 marzo, nell'ambito di Milanofil '90.

Resta da vedere, adesso, se la procedura seguita dal Comune è legittima. All'Acqua Marcia sostengono di no, pur ammettendo che la società non si impunterà sulla questione: «In fondo, [redacted] noi a[redacted] proposto "Des Alpes". La differenza non è molta». Matteoli, però, sostiene di aver rispettato i [redacted]ti: «La lettera della concessionaria parlava [redacted] dedica a un illustre personaggio torinese. Non mi sembra che i nomi dell'Acqua Marcia [redacted] riferissero [redacted] personaggi torinesi». In ogni caso, non finisce qui. Per arrivare al vero [redacted] proprio «battesimo», infatti, sarà [redacted] una delibera di giunta: e la decisione del 6 febbraio non fu mai formalizzata. [g. pav.]

TEMPI DURI PER I TROPPO GRANDI:
RASCAL, IL PIU' PICCOLO!
a L.13.697.000 IVA ESCLUSA
LUNGHEZZA m.3,29
LARGHEZZA m.1,40
ALTEZZA m.1,78

GENCAR
CONCESSIONARIA IN TORINO
Via Nizza 165 - P.zza Bernini 11 - Via Borgaro 110 B

[redacted]

Persi 2 superpremi

«Vedo!» [redacted] vince la [redacted]

I due distratti lettori in possesso [redacted] delle carte vincenti di ieri si sono dimenticati [redacted] rivendicare in tempo utile la vincita. Peccato, avrebbero potuto aggiudicarsi un milione in gettoni d'oro [redacted] e mezzo milione [redacted] buoni acquisto Mega [redacted] Sidis.

L'estrazione fra gli abbonati ha premiato Carlo Angela di Ivrea, al quale è stato assegnato un milione in gettoni d'oro.

Provincia favorita anche oggi nelle assegnazioni dei superpremi. Vince il primo premio, un milione in gettoni d'oro, la carta numero [redacted] consegnata da un'edicola [redacted] Pinerolo. Il [redacted] milione in buoni acquisto [redacted] abbinato alla carta numero 13986, consegnata da una rivendita [redacted] Chivasso.

Due i lettori che hanno vinto ieri con gli assi: [redacted] Arichella di Torino si è aggiudicato [redacted] mila lire in buoni acquisto. Giuseppe Ugo di Ivrea ha vinto 60 mila lire [redacted] buoni.

[redacted]
Primo Premio:
L. 1.000.000
in gettoni d'oro
La carta vincente fra quelle ritirate ieri è la
n. [redacted]
consegnata dalla rivendita di giornali
ARDUSSO
V.le Vittorio Veneto - Pinerolo

Vedo!

Secondo Premio:
L. 500.000
in buoni acquisto Mega e Sidis
La carta vincente [redacted] quelle ritirate ieri è la
n. 13986
consegnata dalla rivendita di giornali
DE [redacted]
Via Ivrea, 16 - Chivasso

Se il numero e il [redacted] delle due rivendite corrispondono a quelli stampati sulla vostra carta di ieri telefonate al N° **167.802.005** fra le **9** e le**14** di **oggi** o **lunedì** fra le **9** e le **13.**
Ma potete anche vincere con la carta di oggi: cancellate subito la pellicola dorata [redacted] se trovate 4, 3 o 2 assi telefonate al N. **167.802.005** fra le **9** e le **14** di oggi o **lunedì** fra le **9** e le **13.**

MEGA sidis
LE INSEGNE DEL RISPARMIO. Oltre 100 supermercati in Piemonte [redacted] Valle d'Aosta.

Centro chiuso: più traffico attorno alla zona vietata e inquinamento normale

«Blu»: più no che sì, ma resterà

Gli autobus sempre lumache: 14 km all'ora

Quindici giorni il cuore chiuso. Due settimane tutte ombre e luci per il centro vietato alle auto dalle 7,30 alle 10. Alla liturgia che spesso accompagna questi esperimenti [illegible] manifeste proteste clamorose, [illegible] prese di posizione politica, i cortei «con partenza [illegible] piazza Castello e arrivo davanti a Palazzo civico».

Eppure, il bilancio [illegible] è positivo. Il calcolo più realistico stima in 4000 il numero di auto che i torinesi hanno lasciato a [illegible]. Le altre hanno continuato a girare intorno al perimetro della zona a traffico limitato, intasandolo e inquinandolo. Lo smog è diminuito, [illegible] i tecnici spiegano che sarebbe accaduto comunque; l'incremento di passeggeri [illegible] tram e autobus è stato inferiore alle attese: 4-5 mila passeggeri invece degli [illegible] previsti; la velocità del mezzo pubblico è rimasta più o meno la stessa.

Sono questi gli elementi di base che il sindaco ha raccolto ieri mattina, in una riunione con funzionari Atm, dirigenti dei vigili urbani, capi settore della viabilità. Tre relazioni, già distribuite ai capigruppo: martedì saranno discusse in Consiglio comunale. Contestualmente, si parlerà delle dimissioni dell'assessore Giuseppe Dondona (pli), richieste dal partito comunista: di fronte al piano [illegible] chiusura voluto [illegible] sindaco, Dondona [illegible] restituito la delega alla Viabilità, aggiungendo anche Trasporti, Verde e Arredo Urbano. Resta in giunta, ma senza incarichi.

Il traffico (sempre nel periodo di chiusura) è aumentato del [illegible] per cento in corso Regina Margherita, e in particolare nel tratto via Cigna-via della Consolata; [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele, invece, si assiste a una diminuzione del 20 per cento: ma è tutta colpa dei lavori sulla linea 9, con le conseguenti strozzature che rallentano il flusso di auto. In corso Cairoli, dopo la mezza tragedia dei primi giorni, la situazione è quasi normale. C'è anche [illegible] calcolo dei volumi di traffico. Le auto che tra le 7,30 e le 10 entravano nella zona blu erano circa [illegible] mila. Esclusi i «nuovi» passeggeri Atm e le 12 mila persone abilitate a circolare dentro l'area chiusa, si arriva a 24 mila automobilisti che gravano sul perimetro [illegible] a zona.

L'assalto ai parcheggi [illegible] c'è stato. L'occupazione [illegible] quelli automatizzati è più o meno la stessa: 80 per cento in corso Re Umberto, 72 per cento alla Cittadella, 55 per cento in corso Galileo Ferraris, 40 per cento in piazzale Valdo Fusi. In compenso, doppia e terza fila sono all'ordine del giorno nelle strade vicine al centro.

Le multe dei vigili urbani: «Circa cinquecento al giorno attorno al perimetro, 250 all'interno» sintetizza l'assessore Beppe Accattino [illegible]. E il caposettore della Viabilità, Franco Goy, ha aggiunto nella sua relazione: «Il controllo dei vigili è condizione necessaria per [illegible] tare fenomeni di congestione e paralisi». [illegible] potrà più essere garantito nei prossimi mesi, quando le elezioni mobiliteranno la polizia urbana per [illegible] consegna dei certificati.

L'inquinamento è rientrato nella [illegible] il dottor Paolo Natale, lo specialista dell'Usl, non grida al trionfo: «Sarebbe [illegible] in ogni [illegible]. Sono mutate le condizioni atmosferiche, un po' per il vento, molto per il caldo. Siamo più [illegible] ai valori dello scorso [illegible]. Cioè: rari superamenti dei limiti nelle [illegible] serali e situazione confortante al mattino. Mancano tuttavia i controlli sul perimetro della zona chiusa: i dati continuano a riferirsi alla stazione fissa di via [illegible] Consolata.

I permessi sono diventati [illegible] mila, da 27 mila che [illegible]. Secondo Piera Gerbo, responsabile dell'ufficio, «le [illegible] autorizzazioni sono state richieste da residenti nella zona». Terminate le [illegible] all'ufficio di via Garibaldi. Ma, a fine maggio, scatterà il rinnovo di molti lasciapassare (diventeranno [illegible] color arancione).

La velocità è molto bassa attorno all'area chiusa. Tutto il contrario, invece, all'interno: [illegible] Roma e via Cornaia [illegible] le strade a maggior rischio per i pedoni. E pensare che nella prima bozza di ordinanza, si ipotizzava l'anacronistico limite dei [illegible] all'ora.

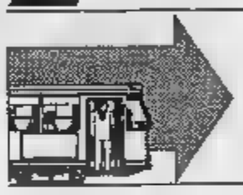
Giampiero Paviolo

VIVERE NELLA ZONA BLU

AUMENTO PASSEGGERI SUI MEZZI PUBBLICI
3,5% PARI A 3500 PERSONE/ORA
PREVISTO DICHIARATO +7000

MULTE DEI VIGILI URBANI
6000 PER SOSTA VIETATA INTORNO ALLA ZONA CHIUSA
3500 PER TRANSITO O SOSTA NELLA ZONA BLU

I PERMESSI
32.000 IN PIU' RILASCIATI AI RESIDENTI NELLA ZONA BLU
DA 27.000 CHE ERANO



LA VELOCITA'
DEI MEZZI PUBBLICI
E' RIMASTA INVARIATA
A 14 KM L' ORA

MONOSSIDO DI CARBONIO:
7 MICROGRAMMI [SOGLIA ATTENZIONE 10]

[illegible] D' AZOTO:
130 MICROGRAMMI [SOGLIA DI ATTENZIONE 200]

L'Atm

«Prevedevamo più passeggeri»

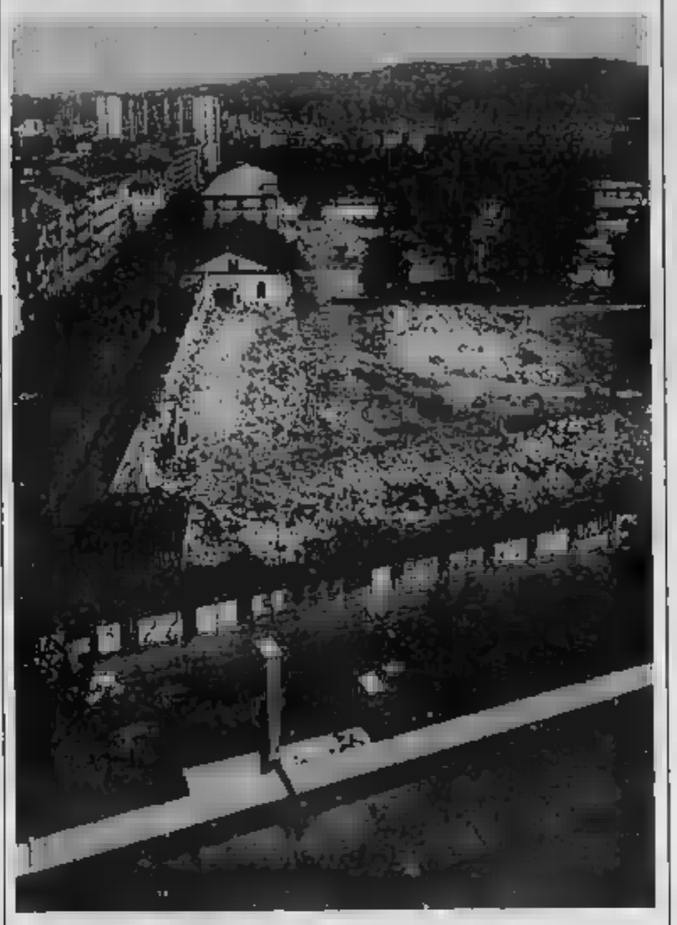
Tanto rumore per nulla. O almeno, per poco. E' la sintesi dei rapporti che giorno dopo giorno sono piovuti sul tavolo del direttore Atm, Giovanni Fava. I problemi serissimi del primo giorno, poi un assestamento su valori che nessuno prevedeva tanto bassi. Dice Fava: «In effetti avevamo immaginato un aumento di passeggeri nell'ordine del 7 per cento. Siamo alla metà». Ciò significa che molti mezzi viaggiano semi-vuoti: «Certamente rileviamo un'eccedenza [illegible] offerta rispetto alla domanda».

Questa eccedenza ha costi molto alti per l'azienda: [illegible] pensate di ridurla? «Per il momento andiamo avanti così. Ritireremo i mezzi in esubero quando e se i dati di carico si stabilizzeranno».

L'Atm è sotto accusa per i lavori sulla linea 9, che hanno certamente contribuito a intruppolare il traffico: «Non potevamo evitare il disagio. Ci sono tempi da rispettare e, iniziando più tardi, [illegible] ce l'avremmo fatta. Dove è stato possibile, ad esempio per la posa delle culotte in via Pietro Micca, le modifiche agli orari di lavoro [illegible] state».

Comune, a sorpresa dalle buste

A una ditta tedesca l'appalto per il Palagiustizia



Qui sorgerà il Palagiustizia: la foto è di luglio, da allora non è [illegible] nulla

Erano stati esclusi dalla gara, si sono rivolti [illegible] magistratura per far valere i propri diritti e, alla fine, hanno vinto. Il nuovo palazzo di giustizia, che sorgerà tra [illegible] Vittorio Emanuele e [illegible] Ferrucci, lo costruirà il consorzio d'imprese capeggiato dalla tedesca «Philip Holzmann», di cui fanno parte [illegible] che le italiane «Di Penta» e «Salini». E' il primo, concreto passo avanti dopo l'inizio della vicenda giudiziaria che provocò il blocco della gara e le dimissioni dell'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Porcellana (dc).

Ieri pomeriggio, nella sede romana [illegible] «Edil.Pro.» (gruppo Iri-Italstat), la società alla quale il Consiglio comunale, nell'85, [illegible] l'esecuzione delle opere in regime di concessione, si [illegible] aperte le buste [illegible] le «offerte» dei [illegible] «concorrenti» all'appalto: il 2° lotto, quello del palazzo vero e proprio. Valore: 180 miliardi.

Ad aggiudicarselo sarebbe [illegible] l'impresa che offriva il massimo ribasso e l'offerta della Holzmann (meno 13 per cento) ha stracciato i concorrenti (l'italo-francese Gtm, Recchi, Grandi Lavori e Compagi) che non si [illegible] avventurati oltre il 3,5 per [illegible]. In serata, ma l'operazione è andata avanti nella notte, [illegible] anche state aperte le buste [illegible] le offerte per il 3° lotto, quello delle opere accessorie.

«Il corretto esercizio dei poteri derivanti al Comune dalla convenzione con la "Edil.Pro." ha consentito un guadagno di oltre 20 miliardi sul secondo lotto», commenta Andrea Galasso (dc), l'assessore al Legale nelle cui mani [illegible] finita la «patata bollente» del palagiustizia quando proprio fu «Holzmann» e altre ditte escluse dalla gara [illegible] erano rivolte al Tar per far valere i propri diritti.

La lite iniziò al momento di invitare le ditte alla licitazione. Su 16 potenziali concorrenti, la Edil.pro. ne escluse ben 13, giudicandole prive dei requisiti richiesti. La giunta comunale, pur esprimendo molte riserve sulla [illegible] ammissione del raggruppamento francese che faceva capo alla Gtm, approvò l'elenco.

Proprio la Gtm, però, si rivolse [illegible] alla giustizia amministrativa, ben presto seguita da altri raggruppamenti: la Holzmann, [illegible] spagnola Dragados, il consorzio Copagi. La questione si spostò sul piano politico: accusato [illegible] non aver esercitato i suoi poteri, l'assessore Porcellana si dimise prima del voto su [illegible] mozione di censura della minoranza.

Da quel momento, iniziò [illegible] nuova fase [illegible] trattativa Comune-Edil.pro. Il risultato fu un aggiornamento della convenzione. Le novità più importanti: l'Edil.pro conserva [illegible] sua provvigione [illegible] 10 per cento, che non sarà applicata in caso di revisioni prezzi; inoltre, l'impresa romana si accollerà [illegible] spese derivanti dall'eventuale contenzioso [illegible] le progettazione del parcheggio sotterraneo di corso Bolzano.

Il sindaco

«Stop prolungato alle auto Come Milano, senza fretta»

Signor sindaco, i risultati di questi giorni non sono esaltanti.

Nemmeno deprimenti, però. E' indubbio che qualche beneficio [illegible] sia stato. In fondo, alcune migliaia di automobilisti hanno lasciato l'auto a casa. Certo, l'utilizzo [illegible] tram e autobus [illegible] entro troppo basso.

Come incrementarlo?

Innanzitutto punteremo sulla pubblicità. Nuovi volantini, magari annunci sui giornali. La partecipazione dei cittadini è indispensabile.

E' [illegible] che nella riunione con i tecnici lei ha espresso l'auspicio di allargare l'orario di chiusura?

E' vero. Ma preciso subito che non si tratterà [illegible] un provvedimento a breve termine. Per chiudere il centro, Milano ha impiegato tre anni. Non è che adesso Torino si debba mettere a correre.

C'è [illegible] problema [illegible] strozzature in corso Vittorio Emanuele. Non [illegible] poteva prevedere?

Era previsto, ma inevitabile. Dalla prossima settimana, però, i disagi saranno molto minori, limitati soltanto al tratto via Nizza-via Madama Cristina. I lavori nella zona di corso Re Umberto [illegible] praticamente conclusi. Tenga conto che la zona a traffico limitato non [illegible] guasi supplementari: anzi, nell'ora di punta del pomeriggio la situazione è molto più grave. Chiunque lo può constatare.

Maria Magnani Noya, il sindaco

I commercianti

«Benefici troppo limitati il provvedimento è inutile»

Giustetto, lei è il segretario della Confesercenti, il sindacato dei commercianti che si espresse [illegible] la chiusura del centro. E' ancora della stessa opinione?

A maggior ragione lo sono dopo questi 15 giorni. In sostanza si è verificato quanto avevamo previsto: più traffico sul perimetro dell'area chiusa, e un beneficio molto limitato per la città: il piccolo aumento di passeggeri Atm lo dimostra.

Da qualcosa però si doveva pur iniziare.

D'accordo, [illegible] con [illegible] provvedimento inutile. Lei crede che l'inquinamento sia diminuito? [illegible] provassimo a misurarlo in corso Vittorio e corso Regina Margherita non credo che il risultato sarebbe confortante.

Il commercio ha subito contraccolpi?

Nel complesso no, anche perché l'orario non provoca gravi inconvenienti alla maggioranza dei negozi. Certo, una flessione c'è [illegible] in alcuni settori. I bar, ad esempio: le consumazioni al mattino rappresentavano una buona fetta degli incassi. E sono diminuite. E poi le edicole: molti clienti acquistano i giornali in altri punti della città.

Cosa suggerisce all'amministrazione?

Senza dubbio di lasciar perdere questa iniziativa. Naturalmente, siamo disponibili a studiare un piano serio.

Giovanni Giustetto, Confesercenti

BOLLETTINO [illegible]

Sabato 17 marzo

[illegible]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo generalmente sereno o poco nuvoloso. [illegible] deboli [illegible]. Visibilità: ridotta nelle ore notturne. Temperatura: [illegible].

[illegible]

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	20,2
MINIMA	5,9
MEDIA	13,2

[illegible] DI [illegible]	
MASSIMA 17,4 [illegible]	8,0
PRESSIONE	1034 hPa
UMIDITA'	66%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27,8	11 marzo 1990
MINIMA	—7,8	6 marzo 1971

UN ANNO FA

MASSIMA	11,4	[illegible] 8,2

[illegible] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	3,6
Normale in questo mese	39,7
Totale di questo anno	6,6

OGGI a cura di Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE sorge alle ore 6 e 39 minuti tramonta alle ore 18 e 37 minuti

LA LUNA si leva alle ore 0 e 15 minuti; cala alle ore 8 e 50 minuti

D Primo quarto 4 marzo ore 3
○ Luna piena 11 marzo ore 12
☾ Ultimo quarto [illegible] marzo ore 15
● Luna nuova 26 marzo ore 22

MERCURIO: luminoso come la luce di una candela a 300 metri.

VENERE: al telescopio mostra una falce 64 volte più piccola della luna[illegible] 27[illegible] milioni di km. dalla Terra che gli si avvicina.

GIOVE: presentato vicino al confine Ovest della costellazione dei Gemelli.

SATURNO: riconoscibile come stella luminosa dalla luce colore giallo-piombo

IL [illegible]: un'ora dopo [illegible] la Luna occulta Antares. L'evento è visibile in Africa, Madagascar, Oceano Indiano, Australia.

Specchio dei tempi

«Desolazione nei boschi dopo [illegible] passaggio della macchina killer» Spesso clandestini gli interventi negli studi medici - [illegible] i sindacati, [illegible] i politici tardano il prepensionamento - Tanta voglia di [illegible]

Un lettore [illegible] scrive:

«Chi vuole trovare conferma dell'incuria, del pressappochismo [illegible] della vocazione al brutto che sembra caratterizzare sempre più [illegible] nostra città e il [illegible] territorio, getti l'occhio, salendo [illegible] Pino Torinese o andando da Pino all'Eremo, sulle rive e sui bordi dei terreni boschivi. Si accorgerà con desolazione [illegible] furia che qualcuno ha avuto la buona idea di farle "ripulire" eliminando rovi o arbusti di sambuchi [illegible] gaggie.

«Una operazione legittima, s'intende, per liberare le cunette ed eliminare ricettacoli [illegible] sporcizia, [illegible] momento che è scomparsa la benefica figura del cantoniere. Peccato che sia stata affidata a una macchina killer che è munita di un rullo tritatutto e di una specie di benna incaricata di abbrancare e giustiziare i rami che tentino di sporgersi sulla strada. Quando la macchina si allontana restano al suolo moncherini di alberelli, rami spezzati e nella zona più arretrata, che dovrebbe godere [illegible] rispetto [illegible] franchigia, tronchi scortecciati [illegible] pieni di cicatrici. Inutile illudersi che passi un uomo con motosega a rifinire l'opera con tocchi di pietoso [illegible] civile restauro.

«Per colmo [illegible] ironia la "ripulitura" mette in luce la sporcizia vera, quella umana, che nessuno si sognerà di rimuovere: basta vedere la strada dell'Eremo, bordata di piccole ininterrotte discariche che accompagnano, con beneaugurante presagio, fino all'ospedale abbandonato che si corrompe sotto le intemperie e la ruggine».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Nei loro studi ed ambulatori privati i medici compiono sovente sui pazienti interventi di varia entità che vanno dall'eliminazione dei tappi [illegible] ceruma, estrazioni dentarie, estirpazione di verruche sino ad operazioni che per lo più vengono eseguite in ambiente ospedaliero. In sia pure rari casi, particolarmente sfortunati, queste attività possono sfociare in infezioni dovute ad attrezzi [illegible]amente disinfettati ovvero in altre gravi complicazioni per imperizia [illegible] negligenza.

«Ora [illegible] mi pare che, come sembrerebbe logico, i medici siano obbligati a tenere un registro ove annotare gli interventi, così come avviene in ospedale con [illegible] cartella cliniche.

«L'antica "nota" del medico che elencava le prestazioni fornite è stata sostituita dalla ricevuta fiscale. Il guaio [illegible] che alquanti medici omettono con estrema [illegible]lità di rilasciare detto documento, per cui il cliente resta privo di attestazioni [illegible] riferimenti».

Gigi Gattino

Le segreterie regionali Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uiltrasporto [illegible] Fi[illegible] ci scrivono:

«La lettera di un gruppo di ferrovieri lascia intendere scarsa sensibilità da parte delle Organizzazioni Sindacali di categorie [illegible] un tema [illegible] attualità: quello del prepensionamento. Provvedimento molto atteso, ma non adeguatamente sostenuto. Nel Compartimento Ferroviario di Torino "potrebbero" essere interessati circa seimila persone (un terzo dell'organico) se la legge verrà approvata [illegible] con certi contenuti. Il problema è quindi: come e quando essa sarà varata!

«Infatti [illegible] le decise prese di posizione [illegible] sindacati essa continua a subire un iter travagliatissimo. E questo lo sanno bene le migliaia [illegible] lavoratori che hanno partecipato alle centinaia di assemblee: E' perciò errato affermare uno scarso impegno sindacale, mentre andrebbe invece rimarcato lo scarso impegno politico.

«Che poi i sindacati riconoscano l'esubero di personale nel Compartimento, questo è un altro luogo comune, frutto, come sopra, di una scarsissima informazione sulle materie sindacali».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Bucarest:

«Sono una studentessa romena di liceo. Ho 18 anni e mi piace moltissimo la lingua italiana. Il prossimo anno mi iscriverò all'Università [illegible] Bucarest, facoltà di italiano, specializzazione dialettologia italiana.

«Dopo la liberazione ho finalmente avuto modo di cominciare a leggere giornali italiani e [illegible] siamo costruiti [illegible] radio con cui sento Radiouno, Radiodue e Radiotre. Non immaginate quanto sia felice di poter sentire e leggere l'italiano, capirne le inflessioni dialettali, di studiarlo in futuro all'Università.

«Mi piacerebbe corrispondere con studentesse e studenti italiani universitari che seguano il corso di laurea in belle lettere, [illegible] possibile con specializzazione nella dialettologia italiana».

Corina Stavinschi
St. Scoala Floreasca 17
Bucaresti 71236, Romania

Come a Milano, la proposta è di vendere il patrimonio e costruire un'unica sede

Il Piemonte cerca il suo Pirellone

La Regione: paghiamo troppo (5 miliardi) per affitti

La Regione ha un ricchissimo patrimonio immobiliare: palazzi del '700, castelli, persino un forte. Centinaia di miliardi di valore. Sulla carta. In realtà, un patrimonio [illegible] stoso [illegible] improduttivo. A volte affittato a terzi a canoni pressoché irrisori. In parte da ristrutturare. Neppure utilizzato dalla proprietà che per sistemare i suoi uffici (dislocati in 21 sedi) paga 6 miliardi d'affitto.

Insomma un caos. [illegible] quale ha messo mano l'assessore al Patrimonio Nereo Croso che [illegible] proposto alla giunta [illegible] alienare [illegible] necessario alcuni stabili e di costruire [illegible] sede unica in cui siano concentrati uffici e assessorati: qualcosa come il «Pirellone» di Milano da collocare nella futura «spina» (ossia sul terreno reso libero dalle ferrovie), prevista dal nuovo piano regolatore di Torino. Una sede da 100 mila metri quadrati il cui costo si aggirerebbe sui 300 miliardi. La giunta ha accolto la strategia proposta da Croso: un disegno di legge da presentare al Consiglio [illegible] cui si avvia la costituzione di una società pubblica (la Vir spa, 60 per cento Regione, 40 per cento Finpiemonte) alla quale affidare la strategia di razionalizzare spese e interventi, di proporre eventuali alienazioni, cessioni e permute; il tutto con l'obiettivo di edificare la nuova sede.

Commenta Beltrami: «E' impensabile che il disegno [illegible] legge venga approvato negli ultimi tre giorni di Consiglio. Lasciamo però in eredità alla prossima amministrazione il lavoro fatto che potrà essere affrontato subito, lavoro che è frutto di una meticolosa indagine elaborata dalla Stef».

Croso aggiunge: «Si deve cambiare pagina dopo vent'anni. Possediamo una ricchezza sottovalutata e gestita in modo arcaico. Di parecchi immobili non sappiamo cosa fare. Le precedenti amministrazioni hanno fatto bene ad acquisire strutture di particolare significato storico o artistico per sottrarle ad inevitabile degrado. [illegible] risorse [illegible] sempre più ridotte [illegible] i progetti di ristrutturazione, avviati in tempi di abbondanza, adesso rischiano di restare incompleti. Solo la Regione ha speso circa 125 miliardi in lavori [illegible] restauro, ma ce ne vorrebbero altrettanti».

I beni di proprietà regionale sono [illegible] di cui 16 utilizzati direttamente e [illegible] concessi ad altri per sco, sociali [illegible] pubblici. Nove di questi edifici [illegible] a Torino, sei li usa la Regione, 3 [illegible] affittati ad altri. Il costo [illegible] gestione degli stabili utilizzati dalla Regione in città ammonta a 754 milioni l'anno. Gli immobili che la Regione usa in affitto o in comodato sono 92 [illegible] cui 25 ubicati a Torino e il costo [illegible] gestione di questi stabili ammonta a [illegible] milioni di cui 3330 per canoni di locazione, [illegible] per manutenzione e 3300 per riscaldamento.

Di certo, la Regione non si disferebbe della sede della giunta di piazza Castello, né di Palazzo Lascaris di via Alfieri. Ma questi due illustri edifici, gli uffici di corso Bolzano (assessorato ai Trasporti) e quelli di via Principe Amedeo (assessorato all'Ambiente) sono stati presi a campione dalla Stef per analizzare il loro effettivo costo di mercato. In altre parole: quanto valgono oggi? Questa la stima: 41 miliardi la sede di piazza Castello, 33 miliardi Palazzo Lascaris, 10 miliardi gli uffici di via Principe Amedeo e oltre 14 quelli di corso Bolzano. Una curiosità, se vogliamo, [illegible] abbastanza significativa. Spiega Croso: «Significa che con [illegible] accorta gestione, eventuali vendite di edifici troppo onerosi per l'amministrazione, alcune permute o cessioni, la Regione potrebbe dotarsi [illegible] difficoltà di una sede unica, moderna, funzionale».

Pier Paolo Benedetto

Sullo sfondo di Palazzo Lascaris, sede del Consiglio, la somme spese dalla Regione per ristrutturazioni edilizie in città

Smobilitato l'ufficio preposto alle attività di salvaguardia: «Qualche problema, mancano i fondi»

Chi ha paura dell'ecologo?

Provincia: guardie contro assessore

Uno dei frequenti inquinamenti improvvisi del Po a Torino: chi li controlla?

Le guardie ecologiche volontarie - 430 nell'area torinese - accusano l'assessore provinciale alla Caccia e pesca, il psi Emilio Trovati, [illegible] «dolosamente incapace» di coordinare [illegible] servizio da loro svolto a tutela dell'ambiente. Lamentano che sia stato «smobilitato» da un anno l'ufficio preposto [illegible] loro attività, destinando ad altre mansioni i vari addetti e [illegible] stesso responsabile del servizio, Fortunato Aspres.

Aldo Chiariglione, responsabile del gruppo Valli di Lanzo, è uno dei capifila della protesta. Afferma che le dimissioni di Aspres non [illegible] state volontarie, mentre invece emerge da vari elementi una precisa [illegible] lontà [illegible] smantellare il servizio: «Noi, che siamo autorizzati da un decreto del Prefetto, redigiamo i verbali [illegible] li inviamo alla Provincia, che si [illegible] assunta il compito di "filtrarli" prima di inoltrarli alla Regione, o, nei casi più gravi, alla magistratura. [illegible] con tre addetti, quanti ne sono rimasti ora nell'Ufficio guardie ecologiche volontarie, eufemisticamente definito dall'Assessorato "in fase di riorganizzazione", i verbali scadono e [illegible] nostro lavoro è vanificato dai ritardi accumulati».

Le guardie osservano che lo smantellamento [illegible] arrivato in un momento in cui «ci si stava mobilitando [illegible] utile presidio per la tutela del territorio, attraverso segnalazioni di varie forme di degrado ambientale», peraltro su obbiettivi indicati dalla stessa Provincia.

[illegible] limitazione dell'attività non può [illegible] legata [illegible] alcuni episodi [illegible] cui le guardie hanno trasformato lo zelo in comportamento da sceriffo? «Se casi di questo genere ci sono stati - dice Chiariglione - i responsabili sono stati subito emarginati. E poi oggi non c'è la possibilità giuridica di far lo sceriffo. Danno fastidio alla Provincia, invece, i più intraprendenti di noi, soprattutto i militanti nelle associazioni ambientaliste».

Emilio Trovati, bersaglio delle critiche delle guardie ecologiche volontarie, ammette «alcune deficienze» nel servizio: «Non trovo nessun dipendente che voglia occuparsene - spiega - perché la gente alle 17 [illegible] ne vuole andare dagli uffici, mentre con i volontari l'orario dovrebbe necessariamente prolungarsi. E' vero che ci [illegible] solo tre persone per smaltire il contenzioso, ma è anche una questione di spesa: le deleghe ci [illegible] arrivate nell'85 dalla Regione (insieme con 250 guardie ecologiche che abbiamo dovuto prenderci [illegible] carico) senza poi avere i fondi per provvedere».

Tuttavia [illegible] organizzati corsi (che hanno formato 150 guardie), si [illegible] provveduto alle «Polaroid» per la documentazione fotografica dei guai ambientali, e presto, secondo Trovati, arriveranno le nuove divise: «L'iter per l'acquisto è stato lungo proprio per l'opposizione [illegible] consigliere verde sulla spesa. [illegible] Chiariglione ribatte: «Se ce le mandano solo per partecipare alle parate con gli assessori Trovati e Grotto, [illegible] sbagliano di grosso: vogliamo lavorare per l'ambiente, non per la sfilata». [g. b.]

Al pci: liste aperte

La costituente di sinistra ha il suo club

Anche Torino, da ieri, ha [illegible] «Club per la costituente di sinistra», che vuole dare [illegible] contributo alla nascita di una nuova [illegible] forza politica a sinistra» per [illegible] l'alternativa nel governo del Paese». Il club «raccoglie cittadini di diversa estrazione e storia politica, interessati a un dibattito aperto e spregiudicato, in primo luogo con il pci, ma anche con altre forze politiche». Del comitato promotore fanno parte, [illegible] gli altri, Giangiacomo Migone, Luigi Bobbio, Massimo Negarville, Renato Lattes. Tra le prime iniziative [illegible] club c'è quella [illegible] promuovere [illegible] referendum sulla riforma elettorale proposto dal comitato del dc Segni; quello di battersi affinché venga sancito per legge il diritto dei lavoratori ad eleggere le proprie rappresentanze in ogni luogo di lavoro. Al pci, il club chiede la formazione di liste aperte per le prossime amministrative.

Il «mattatore» presenta il suo libro, «Memorie del sottoscala», diario di [illegible] crisi esistenziale

Gassman, la sostenibile fragilità del vivere

Al Circolo della Stampa, [illegible] attore [illegible] le [illegible] metamorfosi

Vittorio Gassman, ieri al Circolo

Vittorio Gassman, ieri sera, al Circolo della Stampa. Con il critico Guido Davico Bonino [illegible] il giornalista de «La Stampa» Giorgio Calcagno: [illegible] in veste di attore, ma di scrittore per presentare il suo libro. «Memorie del sottoscala» (edizioni Longanesi) è la storia di una depressione nervosa che lo ha costretto ad allontanarsi dal set e dalla bottega di Firenze per cercare una risposta ai suoi interrogativi esistenziali sul lettino dello psicanalista.

E' il libro, insomma, che ripercorre l'itinerario della sua guarigione: scrivendolo, Gassman ha ritrovato l'identità che andava cercando, fino a riscoprire, ripiegandosi su se stesso, la sua vera vocazione: «Quella dello scrittore», perché lui — ha detto — non [illegible] «nato per il palcoscenico». Non si creda comunque che il libro sia «un'autobiografia» — [illegible] aggiunto — «perché una [illegible] biografia è quasi sempre impossibile».

Ma Vincenzo Craveri, il protagonista del libro dal linguaggio un po' nevrotico, è per Giorgio Calcagno «l'immagine trasposta dell'autore [illegible] tutte le [illegible] inquietudini [illegible] contraddizioni», in gran parte condizionate dal difficile rapporto con i figli. Un personaggio complesso, egoista [illegible] generoso, sempre [illegible] [illegible] del [illegible] che talvolta si mette da parte per riflettere in un luogo idealmente appartato come appunto può essere un sottoscala. «Vincenzo? Proprio un personaggio come Gassmen», ha confermato Davico Bonino che dell'attore è amico da anni.

Gassman, attore di teatro e di cinema, scrittore [illegible] oratore, ruoli che ha facilmente ricoperto declamando al Circolo della Stampa una poesia, leggendo un brano [illegible] [illegible] libro, parlando delle [illegible] esperienze. Tre ruoli distinti che però si sono inevitabilmente intrecciati per un'intera serata affascinando il pubblico che in un primo tempo voleva sapere tutto della sua insospettata malattia, del modo con cui è entrato ed uscito dal tunnel della crisi nervosa.

[illegible] lui, lontano dalle paure che l'hanno portato alla clinica, ha raccontato [illegible] [illegible] libera, ammettendo [illegible] avere scoperto [illegible] [illegible] in «uomo fragile e vulnerabile» e di «avere pagato pesantemente il prezzo della guarigione».

Un pedaggio che Gassman continua a pagare per [illegible] nere la serenità conquistata [illegible] continuare ad [illegible] il personaggio celebre, il «mattatore». Già, perché oggi è di nuovo sulla scena, impegnato nella realizzazione di due film. «Preferisco il cinema perché ti lascia come sei, mentre il teatro ti ruba l'anima obbligandoti a nasconderti dietro maschere che non [illegible] tue». (em. mon.)

SPAI
Società per attività immobiliari
Torino - P.za Carlina 19 - tel. 877.082

VENDE
via Castelgomberto, 75 (Santa Rita)
in stabile recente, appartamenti eleganti, spaziosi, varie metrature, liberi ed occupati. Possibilità mutuo fino [illegible] 75%. Permute.
FIMAI

Anna Mauro
Boutique in Torino
via Madama Cristina 116 - Tel. 696.4191
NUOVI ARRIVI PRIMAVERA-ESTATE
[illegible] TUTTE LE TAGLIE
VALENTINO
Miss V - Studio - Carisma
FEDERICA - KRIZIA - KRIZIA JEANS
EQUIPE - PENNYBLACK - VALLARANI

FRETTE
IL CORREDO
SCONTI dal 10% al 30%
TORINO Via XX Settembre, 64
[illegible] Via dei Martiri, 10

echi di [illegible]
«Genesi» [illegible]a - [illegible]
Ricerca personalizzata partners per amicizia, convivenza e matrimonio. Massima riservatezza. Per appuntamento tel. 011/592.019 - 593.128 orario 10 - 20.
Autoriparazioni
Elettrauto - Gommista
Fiat, [illegible]
Totalonare 200.000 - 850.000 giorno e notte, c.so G. Cesare 169 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio [illegible]
Turno festivo
[illegible] Fiat
Orario 8,30-12,30: DAM [illegible] Quadrifoglio Autostrada Settimo Torinese, t. 800 19.88 - FATAM via Tiziano 15/C, Torino, t. 697.900 - GUIDOSIMPLEX via Ancona 7, Torino, t. 327.756 - STAR via S. Massimo 21, Torino, t. 830.000
Turno festivo
officine autorizzate Lancia
Orario 8,30-12,30: GARONE, via Borgo 10/D, Torino, t. 447.2216 - MES AUTO, c.so Cosenza 56, Torino, t. 399.904 - DAMBRA Quadrifoglio Autostr. Settimo Torinese, t. [illegible] - GEMELLI, via Foligno 45, Torino, t. 297.146.

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Ceramiche

MAGAZZINI
CAROSELLO
V. GORIZIA 52 V. GENOVA 81
VENDITA STRAORDINARIA
[illegible] SCONTO [illegible] gli articoli 15%
PIUMONI - TRAPUNTE - COPERTE - LENZUOLA - SPUGNA - TENDAGGI
MAGLIERIA INTIMA - BIANCHERIA INTIMA - PIGIAMERIA
...tutto per la casa
CAROSELLO E' SEMPRE CONVENIENTE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
PK
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) [illegible]
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.1945/2.580
17100 Savona P. G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.218/11.182
19100 Imperia Via Bonfiglio 1 - Tel. (0183) 273.373
19038 Sarzana Via Gioberti 47 - Tel. (0187) 501.055

Dalla terza età per la terza età, un quadro di proposte per vivere meglio

Anziani: doveri, nessun diritto?

Città costruite a misura di giovane
E chi non lo è più si lamenta...

Dopo i sessant'anni, la vita sembra diventare «più difficile»: si tratta di ripensare [redacted] in termini nuovi, senza paura

Ore 16, lezione di diritti del cittadino. Quei diritti che troppo spesso, soprattutto se si è an[redacted] si vedono calpestati. L'Università della terza età — nella miriade di corsi che coinvolgo[redacted] persone — ha previsto un appuntamento specifico per ragionare sul tema. Ieri pomeriggio nell'ex cappella della Provvidenza [redacted] cinquantina [redacted] anziani «studenti» ha ragionato per due ore sui propri problemi, sulle necessità immediate per vivere meglio. Un quadro variegato, ricco di spunti polemici, ma anche di proposte.

«Perché Comune e Usl non attivano un servizio che almeno una volta al giorno telefoni agli anziani soli e malati per sa[redacted] se [redacted] vivi, se hanno bi[redacted] di qualcosa? Non costerebbe molto ed eviterebbe di trovare i cadaveri dei vecchi venti giorni dopo la morte». Una proposta che «non costa». [redacted] questo requisito sembra rispondere alla preoccupazione maggiore, forse perché quando si avanzano richieste «ci si sente sempre rispondere che non [redacted] compatibili con i bilanci».

Spiega un altro studente: «Gli anziani potrebbero essere sottoposti agli esami diagnostici a domicilio; adesso devono andare all'Usl o in ospedale, aspettare ore, soli, abbandonati da tutti». Fa [redacted] un'altra proposta: «Alle Usl dovrebbero riservare [redacted] sportello alle persone che hanno difficoltà a stare in piedi. E' assurdo che un anziano con l'artrosi [redacted] fare code di [redacted] per prenotare un esame». Anche questa «riforma» non costa [redacted] intuisce, [redacted] calore [redacted] cui è sostenuta, che potrebbe risol[redacted] tanti problemi.

In Francia si chiamano «Focolare» sono le [redacted] organizzate in mini alloggi con servizio infermieristico continuativo, lavanderia [redacted] mensa dove [redacted] anziani possono vivere ognuno [redacted] [redacted] propria, ma con una serie importante di sicurezza. «Sarebbe bello si facessero anche qui, non dico gratis, anche pagando cifre ragionevoli» dice una signora che ricorda [redacted] sia difficile trovare un ricovero dignitoso che [redacted] [redacted] più [redacted] tre milioni al mese».

Problemi importanti, ma non [redacted] solo quelli a rendere gra[redacted] la vita dell'anziano. «Ormai le strisce pedonali [redacted] esistono più nella testa degli automobilisti; sui tram occorre issarsi a forza [redacted] non tutti [redacted] la fanno; nessuno si alza per cedere il posto; le fermate sono estruite dalle auto. E' possibile che non [redacted] sia un po' di educazione?». Una lamentela rivolta al mondo dei giovani pressati dalla fretta. Ma anche un rimbrotto agli amministratori che [redacted] pensa[redacted] di abbattere le barriere architettoniche così «crudeli» (come le definisce [redacted] signora). Il fuzionamento dei mezzi pubblici è [redacted] i temi ricorrenti. «Il Cimitero Sud è irraggiungibile; ci arriva solo il 74, ma perché devono fermare il 5 e il 71 [redacted] chilometro prima costringendo [redacted] lunghe attese [redacted] [redacted] un viaggio schiacciati [redacted] sardine? Per noi andare [redacted] trovare i nostri cari è un conforto, ma ogni viaggio diventa un incubo. Quel ci[redacted] [redacted] impraticabile, [redacted] ombra, [redacted] una panchina per fermarsi un attimo».

Sono tanti i diritti che questi anziani sentono calpestati, ma è tanta anche la voglia di [redacted] biare, [redacted] proporre. La lezione, coordinata dal dottor Gian-Franco Billotti, continua in [redacted] allegra confusione destinata [redacted] non concludersi nelle due ore previste.

Marina Cassi

Identikit per cinquemila

Donna, piemontese, sposata, nata negli Anni 20, residente nei quartieri centrali di Torino, ha la licenza media, ora è [redacted]salinga, [redacted] prima era impiegata, [redacted]a le letture [redacted] i viaggi. Questo potrebbe [redacted] l'identikit medio degli iscritti all'Unitre che sono quest'anno oltre [redacted] (erano [redacted] mila nell'anno '88-'89). Ci sono anche 112 ultraottantenni che seguono i corsi e le varie attività, aumentano i nati negli Anni 30 che sono il 29% del totale e degli Anni 40 che sono già il 7 per cento. Per la prima volta gli uomini hanno raggiunto la quota del 20% degli iscritti. Variegati [redacted] solidi gli interessi culturali: il 73% legge regolarmente i quotidiani, il [redacted] rotocalchi, il 40 libri di letteratura, il 25 libri storici, il 18 libri di psicologia, il 15 di arte, il 14 di medicina. Il 44% ama i viaggi, il [redacted] la prosa, il 34 i concerti, [redacted] [redacted] e gallerie, il [redacted] il cinema, il 27 la lirica. Tra gli iscritti [redacted] 38 per [redacted] ha la licenza media inferiore, [redacted] 16 quella tecnica. Inoltre, c'è un 10 per cento con diploma, il [redacted] [redacted] laurea, il 7 con la licenza elementare.

[redacted]

Una pattuglia di volontari «A cuore aperto» verso i gravi

Incontrarsi, rinfrescare la memoria, imparare materie nuove, confrontarsi con esperienze differenti; l'Università della terza età non è solo questo. Senza clamore da alcuni anni un consistente gruppo di iscritti organizza e partecipa ad attività di volontariato rivolte a alleviare le solitudine e l'abbandono degli anziani (ma anche [redacted] bimbi) ricoverati in ospedale [redacted] in case di riposo. Oltre trecento volontari frequentano Nuovo Martini, Cto, Maria Vittoria, Istituto di riposo per le vecchiaia e Carlo Alb[redacted] dove si intrattengono con gli anziani, chiacchierano, leggono libri e giornali. Un gruppo ha scelto di tener [redacted]pagnia ai piccoli ricoverati all'Infantile che spesso durante la giornata rimangono [redacted]li per alcune ore.

L'iniziativa [redacted] rivolge anche agli iscritti dell'Unitre; nel periodo della malattia (sia in casa sia in ospedale) e durante la convalescenza i soci volontari li accompagnano con amicizia [redacted] partecipazione. Le attività di volontariato [redacted] organizzate in segreterie suddivise per temi: il «Lettorato», coordinato [redacted] Marisa Curletti, segue i degenti; «Sos Unitre» diretto da Pia Ragazzi Lilla, si occupa dei problemi degli iscritti; gli «Amici del principe» coordinato da Rita Brunelli e Ornella Tosi si interessano dei disabili.

Nelle scorse settimane è nato un nuovo gruppo «A cuore aperto» diretto dal Ex[redacted] Bosco e Abele Giovanni Rangoni rivolto a persone che hanno subito grandi interventi chirurgici intestinali [redacted] urologici menomanti [redacted] appartengono alla categoria che la medicina definisce degli «stomizzati».

Il nuovo gruppo si propone di riunire questi ammalati e informarli sulle associazioni che già esistono dove poter incontrare altre persone nelle stesse situazioni, ottenere [redacted] sostegno psicologico che possa aiutare a superare un momento estremamente difficile. Gli interessati a questa attività [redacted] volontariato [redacted] possono rivolgere in via Ca[redacted]rena [redacted] (telefono 481.677 o 486.433).

TACCUINO

Iniziative nei quartieri

Circoscrizione 1. Centro incontro via Da Verazzano [redacted] (tel. 50.31.73), lunedì, martedì e giovedì, dalle 15 alle 18, attività varie, lettura giornali, corsi di danza. Centro via Garibaldi 33 (telefono 54.22.29), dal lunedì al venerdì (15-18), ginnastica, disegno, musica, chiacchiere.
Circoscrizione 2: Teatro delle terza età, tutti i mercoledì dalle 15 alle 17, alla cascina Giaione. Per informazioni rivolgersi negli uffici di Villa Amoretti, cor[redacted] Orbassano 200 (telefono 35.01.77) il martedì dalle 18 alle 19 e il giovedì dalle 18,30 alle 19,30. Iscrizione 10 mila lire.
Circoscrizione 10. Centro di incontro di via Negarville 8/2, [redacted] lunedì alla domenica, dalle 14,30 alle 19, attività. Per informazioni: 34.88.628/34.88.396.

Informazione sanitaria il malato cronico

Organizzato dalla circoscrizio[redacted] 1, [redacted] la collaborazione del[redacted] l'Istituto [redacted] geriatria dell'Università [redacted] Torino diretto dal professor Fabrizio Fabris, si tiene, martedì [redacted] in via Da Veraz[redacted] 13, alle 15, [redacted] [redacted] sul [redacted] «L'assistenza al malato cronico» con [redacted] dottor Pernigotti.

Essere anziani nella [redacted]

Organizzato dalla circoscrizione 5, [redacted] collaborazione [redacted] i pensionati Cgil, si tiene, martedì 20 marzo, alle 15, in via Sospello 118/A, un incontro sul tema «Anziani nelle grandi città» [redacted] l'intervento [redacted] Grossi, responsabile dello Spi-Cgil. Analogo incontro si svolge, giovedì 22 marzo, alle 15, in piazza Stampalia 85, con Lina Gemallaro, segretaria Spi-Cgil.
Un incontro
con l'arcivescovo
Venerdì 23 marzo, alle 15, a Maria Ausiliatrice, l'arcivescovo monsignor Saldarini tiene l'annuale [redacted] con tutti gli anziani della diocesi.

grand'eliseo e DUE NAZIONALE

SUCCESSO AL CHARLIE CHAPLIN 2

AL REPOSI
Candidato a 8 Premi OSCAR

STUDIO RITZ
Film divertente, inconsueto, assolutamente da non perdere LA STAMPA

FIAMMA

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

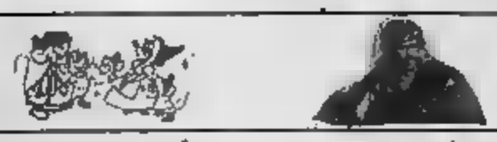
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

ALISCAFI SNAV

IZETA UN GRANDE JACK LEMMON

JACK LEMMON TED DANSON
Dad PAPA'
UN FILM [redacted] un film di GARY DAVID GOLDBERG

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni



Tutti i martedì su STAMPASERA la rubrica cine foto·video

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO [redacted] PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata [redacted]
VIAGGI - TURISMO - CROCIERE TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla [redacted] - Torino - 011/6521414

FLOR-90

Quando fioriscono i balconi

Fiori al Toexpo, al Valentino e in [illegible] la città: per le strade, sui balconi, nei cortili. Dal 21 aprile al 1° maggio torna «Flor» edizione '90. Tra le iniziative di quest'anno, oltre al concorso «Torino fiorita» e alla tradizionale esposizione, [illegible] pittura, dibattiti, conferenze, sfilate di moda e [illegible] self-service del verde.

L'aggressione durante la coda, nessuno è intervenuto e l'uomo è riuscito a dileguarsi

Rasoiate per un pieno

Ragazza ferita al distributore di benzina

[illegible] momenti [illegible] protesta dei camionisti cominciata [illegible] giorni [illegible] a Torino. I manifestanti, [illegible] i loro Tir fermi, inalberano cartelli. Un falò acceso [illegible] il freddo della notte di marzo

Aggredita a rasoiate per la benzina. Un'impiegata, Loredana D'Attis, 27 anni, via Montanari 162, è stata ferita da un fendente all'avambraccio sinistro mentre era in coda per fare il pieno al distributore Esso di piazza Costantino il Grande. E' stata colpita perché aveva osato protestare contro un automobilista che [illegible] di non fare la fila. Medicata al Maurizieno, guarirà in due settimane: la lama le ha leso il muscolo.

L'aggressore, nell'indifferenza degli altri guidatori che si sono guardati bene dall'intervenire in difesa dell'impiegata, è riuscito a fuggire. Sarà, però, identificato: qualcuno ha fatto in tempo a prendere il numero di targa della sua Uno.

[illegible] 19,20. Il chiosco di piazza Costantino il Grande è, da un paio d'ore, assediato dalle macchine. Nel pomeriggio, un'autocisterna ha rifornito le pompe [illegible] mila litri di carburante. Il camion stava [illegible] riversando la benzina nei serbatoi sotterranei dal distributore che già le vetture si formavano in [illegible] lonna.

In un baleno, si sono formati due lunghi serpentoni: [illegible] in direzione di corso Galileo Ferraris, l'altro [illegible] lo stadio. Alle 19,20, su tutt'e due i versanti, attendevano centinaia di auto. Per fare il pieno, attesa media [illegible] 40 minuti.

Loredana D'Attis, con la sua Dyane, s'è messa in fila. All'ospedale racconterà: «E' arrivata [illegible] "Uno". Invece di accodarsi, mi si è affiancata».

L'impiegata ha continuato: «Appena la macchina davanti a me s'è mossa, avanzando di qualche metro, la "Uno" è balzata in [illegible]ti, ha tentato di infilarsi nel varco. Eh no, dopo tanto tempo che [illegible] lì [illegible] aspettavo, non m'andava proprio di farmi rubare il posto. Ho, primo, fatto le luci, e poi premuto sul clacson».

«Nulla da fare. La "Uno" ha tentato di sopravanzarmi. Allora sono scesa, ho urlato a quell'automobilista di rispettare il [illegible] turno».

Per tutta risposta, costui ha spalancato la portiera, s'è avventano contro Loredana D'Attis. La donna ha sentito una fitta all'avambraccio sinistro, ha invocato aiuto. «Ho solo fatto in tempo a vedere che quel tizio impugnava il rasoio. Dopo avermi colpita è subito risalito sulla sua macchina e con una brusca manovra s'è allontanato. Ho continuato a gridare».

Decine di automobilisti hanno assistito all'aggressione, uno è accorso in aiuto dell'impiegata. Non hanno visto nulla neppure i due proprietari del distributore.

«Eravamo impegnati alle pompe e il ferimento è successo ben distante dalla piazzola. Abbiamo sentito soltanto uno strombazzare di clacson: un [illegible] abbastanza normale quando centinaia di auto [illegible] in fila».

Studente-lavoratore, 19 anni, frequentava i corsi serali da preparatore chimico

Torna da scuola, si uccide in auto

Schianto nella notte, ferito [illegible] altro giovane

L'incidente è avvenuto l'altra notte in corso Sicilia, nel punto in [illegible] la strada fa una doppia piega per una curva a [illegible]. Un giovane di diciannove anni, Massimiliano Grosso, corso Siracusa 92, l'ha affrontata con la [illegible] Fiat 127 pochi minuti dopo l'una. Rientrava a casa dopo essere [illegible] al [illegible] di una scuola serale e poi, con alcuni compagni di classe, in [illegible] locale a mangiare la pizza.

All'improvviso, appena lasciato corso Moncalieri per corso Sicilia, il guidatore è stato [illegible] dalla luce dei fari di una Y 10: avanzava, nell'altra direzione, sulla sua stessa corsia. L'urto è [illegible] inevitabile, frontale e violento: Massimiliano, intrappolato nelle lamiere [illegible] 127, è stato [illegible] e trasportato in gravi condizioni al pronto soccorso delle Molinette.

E' riuscito a passare la notte, ma il mattino successivo il suo quadro clinico si è improvvisamente aggravato. Inutili tutti i tentativi operati dall'équipe dei sanitari: è morto per le ferite riportate nell'incidente ieri mattina, alle 10,30, dopo che per [illegible] ore i medici avevano coltivato la speranza di riuscire a salvarlo.

Ferite lievi, invece, per l'altro giovane coinvolto nello scontro: Enzo Nardulli, 22 anni, è stato medicato e subito dimesso. Il referto parla di guarigione in cinque giorni.

Massimiliano era l'ultimo di tre figli di un rappresentante di commercio: «Era bravo, pieno di volontà, un ragazzo d'oro che ci faceva compagnia, ci teneva sempre allegri, quello che avrebbe dovuto [illegible] il bastone della mia vecchiaia», ricorda il padre, Guido Grosso, tra le lacrime. E aggiunge: «Questa tragedia mi ha spezzato la famiglia».

A quattordici anni, dopo aver ottenuto la licenza di scuola media inferiore, Massimiliano [illegible] deciso di interrompere gli studi. Poi, due anni fa, ci aveva ripensato.

Si era iscritto a una scuola serale per preparatori chimici, in via Figlie dei militari. Frequentava tutte le [illegible] dalle 19 alle 23. Quattro [illegible] che per lui non pesavano, era orgoglioso del suo stato di studente-lavoratore. Per non pesare sull'economia familiare, aveva insistito per pagarsi la quota di iscrizione. «Aveva dei lavoretti saltuari che gli garantivano piccole [illegible]

Giovedì, [illegible] tutte le sere, Massimiliano è stato a scuola. Alle undici, terminate le lezioni, ha accolto la proposta di alcuni amici e compagni di classe di andare in pizzeria. Gli piaceva stare in compagnia. I genitori: «Aveva molti amici, con loro non rifiutava mai un invito in discoteca».

Il gruppo s'è sciolto all'una. Massimiliano, sulla sua 127, è diretto verso casa. Sulla dinamica dello scontro frontale stanno ancora lavorando i vigili urbani della [illegible] infortunistica. Devono stabilire quale delle due auto procedeva contromano. La magistratura ha disposto l'autopsia della salma. I funerali lunedì o martedì della prossima settimana.

Massimiliano Grosso, 19 anni

Le vuole il Cit

Nuove case a Rivoli e a Collegno

Nuove abitazioni verranno costruite nella zona di Collegno, Grugliasco, Rivoli e Alpignano. Il progetto del Cit, il Consorzio intercomunale torinese, prevede per ora 5000 stanze a Collegno e 10 mila a Rivoli. L'iniziativa dovrebbe riuscire a soddisfare la crescente domanda di case, in una [illegible] che supera i 160 mila abitanti. Per Collegno l'insediamento è previsto nella zona [illegible] campo volo, dove il piano regolatore stabilisce la costruzione di un quartiere [illegible] 30 mila abitanti.

Da definire invece il progetto per Rivoli: in un primo momento è stata prevista la costruzione di 10 mila stanze sulla collina di Monsagnasco, [illegible] il Consiglio comunale, approvando all'unanimità [illegible] ordine del giorno, si è opposto.

Analogamente, il sindaco di Alpignano, Valeria Galliano, ha espresso soddisfazione perché nelle città non verranno costruite nuove [illegible] è infatti il suo [illegible] Comune con il più alto aumento demografico negli ultimi anni: [illegible] 25,43 per cento.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Orbassano, [illegible] la nube

Anche ieri mattina è tornata la nube puzzolente sulla campagna di Orbassano, in alcune zone di Beinasco e nei pressi dello scalo ferroviario e del deposito dei Trasporti Torinesi. Alcuni operai hanno dovuto ricorrere alle [illegible] dei sanitari, riprendendosi quasi subito. Intanto s'è iniziato il presidio degli ambientalisti in[illegible] alla Servizi Industriali, l'azienda accusata di essere causa dell'inquinamento. Durerà tre giorni, [illegible] a domenica sera.

[illegible] Ladri di [illegible]

Da una Y 10 parcheggiata in piazza San Carlo sono sparite due valigette 24 [illegible] contenenti il materiale preparatorio per [illegible] prima dello spettacolo «Dio che meraviglia il music-hall» che la Compagnia del Lago metterà in scena dal 3 aprile al teatro Colos[illegible] materiale di nessun valore commerciale, [illegible] assoluta importanza per la compagnia teatrale. Chi fosse in possesso delle [illegible] ore, è pregato di recapitarle al Colosseo, a [illegible] Monica Mancini, tel. 66.98.034.

[illegible] Teraple naturali, [illegible] convegno

Esperti di 5 Paesi, Francia, Germania, India, Italia, Laos, partecipano a «Bios - Terapie naturali a convegno», che si svolge oggi a Torino Esposizioni, con inizio alle 9,30.

[illegible] Contro «Expo 2000» a [illegible]

Si raccolgono presso il Centro «Pannunzio», in via Maria Vittoria [illegible] H (dal lunedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,30), le adesioni torinesi all'appello internazionale contro l'«Expo 2000» a Ve[illegible]. Le firme verranno inviate al Bureau International des Expositions di Parigi, organizzatore dell'iniziativa. Secondo le previsioni, l'«Expo» porterebbe a Venezia un flusso di 250 mila visitatori giornalieri per sei mesi, con punte massime [illegible] mila.

[illegible] Piccoli poeti a Venaria

Dedicato a «Bambini, poesia e musica» l'incontro di oggi pomeriggio a partire dalle ore 16 presso l'auditorium della scuola Don Milani a Venaria. I bambini della scuola di musica di Borgaro eseguiranno un concerto al pianoforte [illegible] musiche di Mozart e Chopin, mentre l'assessore alla cultura Lino Alessi premierà i piccoli vincitori del concorso di poesia organizzato dalla biblioteca civica. Ingresso libero.

[illegible] Crack Bersano, [illegible]

Alle 20,30, nella palestra di Drubiaglio a Avigliana, avrà luogo l'assemblea annuale dei 3 mila risparmiatori di Torino e provincia coinvolti nel crack Bersano (Istituto Fiduciario Centrale, Fiduciaria Mercurio, Valori Mobiliari, All Leasing Italia, All Factoring e altre).

[illegible] Il [illegible] fuori dalla banca

Aveva appena ritirato 8 milioni di lire alla filiale del [illegible] Paolo di viale Buridani a Venaria il presidente dell'Usl 26, Valentino Demarchi, quando due giovani a volto scoperto, in moto, l'hanno fermato e rapinato. I banditi hanno [illegible] Demarchi sotto casa, in via IV Novembre; mentre il presidente dell'Usl [illegible] scendendo dalla sua Panda 750 i due hanno sfondato il vetro posteriore dell'auto e si sono impossessati della valigetta posata sul sedile posteriore. Oltre al denaro la valigetta contenava documenti dell'Usl.

[illegible] Grugliasco, incendio alla Opm

Un incendio è divampato ieri mattina alle 6 negli uffici dell'azienda O.P.M. di via San Paolo 83 a Grugliasco. Ad appiccare il fuoco [illegible] probabilmente ladri entrati all'alba nei locali.

[illegible] Forum Piemonte-Europa

«Comunità Europea, riunificazione tedesca, casa comune europea» è il tema [illegible] Forum Piemonte-Europa che si svolge oggi nell'aula del Consiglio comunale, in piazza Palazzo di Città 1. Il convegno, promosso dall'Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa in collaborazione [illegible] il Movimento federalista europeo e l'Associazione europea degli insegnanti, prosegue fino alle 19. Partecipano, oltre al sindaco di Torino, Maria Magnani Noya, parlamentari europei e italiani e rappresentanti delle forze sindacali.

A Pessione e Poirino

[illegible] [illegible] [illegible] colpevole

Si è conclusa con il proscioglimento degli imputati — i titolari degli allevamenti «Maina» di Pessione e di Poirino, e quattro veterinari dell'Usl di Chieri — l'inchiesta sui bovini gonfiati da estrogeni.

La vicenda risale al 12 luglio dell'88, quando l'Usl di Chieri ricevette un fonogramma dell'Usl di Meda (Milano), che segnalava la presenza di estrogeni in 8 bovini provenienti dagli allevamenti Maina. Scattò l'allarme: duemila capi di bestiame sequestrati.

Le indagini [illegible] sono riuscite a chiarire i molti misteri della vicenda. In un primo tempo tutti i campioni diedero [illegible] negativo. Poi l'Usl di Chieri effettuò altri prelievi: i campioni denunciarono valori altissimi di estrogeni. Nuovo incarico ai periti, che prelevarono altri campioni: tutti negativi.

Dopo un anno e mezzo di indagini, il proscioglimento.

Il padre della nuova disciplina espone all'Ateneo gli sconcertanti risultati dei suoi studi

Micropsicoanalisi, al di là dell'inconscio

Il dottor Fanti: «E' l'aggressività che fa [illegible] il mondo»

Nella storia dell'umanità la violenza riveste una particolare importanza: dall'inizio della storia conosciuta, cinque miliardi di persone, cioè l'attuale popolazione del mondo, [illegible] stati uccisi in guerre politiche, ideologiche, religiose. L'aggressività, [illegible] il sonno-sogno e la sessualità, è uno dei tre modi di espressione degli esseri umani. Questi [illegible] i concetti basilari della micropsicoanalisi, la ricerca più approfondita della psicoanalisi elaborata dal dottor Silvio Fanti, lo studioso che ha perfezionato le teorie di Sigmund Freud fino a superare l'inconscio, punto di arrivo della psicoanalisi ortodossa.

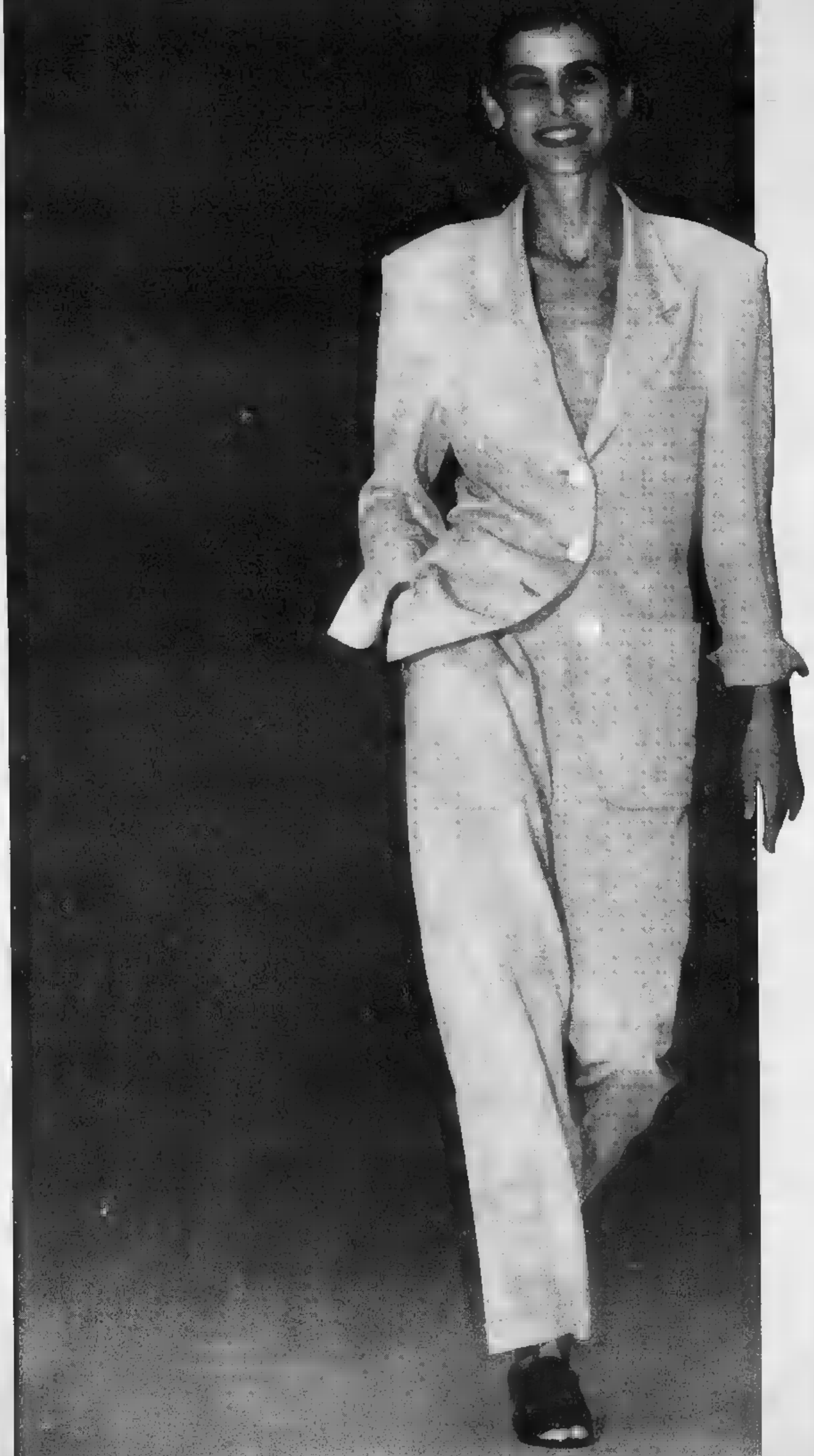
Fanti ieri mattina [illegible] ospite dell'Ateneo di Torino e ha tenuto [illegible] lezione agli allievi [illegible] facoltà di Psicologia istituita lo [illegible] anno. Presentato [illegible] professor Nicola Petruffo, docente di psicologia dinamica, il padre della micropsicoanalisi ha affrontato questi tre temi alla base dell'espressione umana nell'aula magna della facoltà di Magistero, affollata come non mai. L'aggressività, secondo gli studi di Fanti, è uno dei motori dell'umanità: uccidere non è un istinto né una pulsione, ma un'«attività» che è legata al sonno-sogno e alla sessualità. Ha esposto dei dati [illegible]ti: ogni giorno in Francia due milioni di donne sono picchiate, brutaliz[illegible] dal marito o dai parenti. Nel mondo ci sono cento milioni di bambini abbandonati dai genitori. Ogni secondo migliaia di persone vengono uccise: però la natura corre ai ripari, morti e [illegible] compensati dalla pulsione di vita, ogni secondo nel mondo cinquemila uomini eiaculano, si riattono nella condizione di procreare.

Le prodigalità della natura fa sì che tutto quello che viene ucciso possa [illegible] immediatamente sostituito. Concetti profondi che sono alla base della micropsicoanalisi, proiettata verso la ricerca del «vuoto creatore», vera forza motrice dell'universo. L'essere umano è fatto di vuoto: un vuoto energetico, da non confondere con il nulla, [illegible] pieno di «pacchetti energe[illegible] fatti a loro volta di vuoto che non hanno niente da spartire, dunque, con i concetti del nulla nichilistico. Secondo il dottor Fanti, l'umanità si può rappresentare plasticamente [illegible] imbuto: alla superficie esistono tutte le differenze sociali, razziali, politiche, religiose, eccetera. Man mano che si scende, queste differenze spariscono, tendono ad annullarsi. Alla fine, quando si arriva al fondo dell'imbuto, non [illegible] più differenze fra gli esseri umani. Questo, spiega Fanti, [illegible] un concetto metafisico, [illegible] un'esperienza scientifica che ha valore verificabile dal momento che sono stati rispettati i tre criteri fondamentali di ogni ricerca: la dimostrazione, la ripetibilità, l'universalità.

Al termine della lezione [illegible] lungo, spontaneo applauso ha sottolineato le parole del dottor Fanti, uno studioso che ha trascorso gran parte della sua vita in giro per il mondo, confrontando i problemi, le esigenze, le paure degli esseri umani ad ogni latitudine, [illegible] differenze di pelle, di religione, di raz[illegible] L'inventore [illegible] micropsicoanalisi ha concluso: «Giornali e televisione parlano sempre di giovani che si drogano, di gioventù violenta e senza ideali, di disadattati. Mai come in questo periodo i giovani lavorano, si impegnano, si interrogano, partecipano alla vita del mondo. Questa è la grande forza, la grande speranza che ci accompagna».

Francesco Formari

MAZZINI



GRIFFE

due passi
nella moda
a due passi
da Torino

DONNA	UOMO
LES COPAINS	GIORGIO ARMANI
GENNY	LES COPAINS
ERREUNO	BYBLOS
BYBLOS	ICEBERG
BLUMARINE	ISTANTE
COMPLICE	BLUSPORT
ROMEO GIGLI	BAGUTTA
ICEBERG	ALLEGRI
ALLEGRI	LA MATTA
ASPESI	FISSORE
KENZO JEANS E JUNGLE	

MAZZINI GRIFFE

RIVOLI (TO) - BUSINESS PALACE
Corso Susa, 299 - Tel. (011) 95.50.505

RIVOLI (TO) - CENTRO STORICO
Via Fratelli Piol, 20/A - Tel. 95.86.462

BARDONECCHIA (TO)
Via Medail, 85 - Tel. (0122) 92.73

Scatta oggi con la Coppa Italia la nuova stagione del baseball (in via Passo Buole)

La Juve torna a roteare le mazze

Per i torinesi, che hanno confermato gli americani Erickson e Clawson, facile esordio col Senago, di serie B
Scendono in lizza anche le ragazze del Settimo, impegnate in questo week-end sul diamante del Caronno

Riaprono i diamenti e torna la Multitecnica Juventus, che ha 42 anni ma sembra giovanissi- anche grazie alle nuove leve e all'entusiasmo dei suoi dirigenti capeggiati Giorgio Bonisoli. Lo staff è completato da un ex arbitro: Matteo Lo Turco non urlerà più «strike» o «ball» a casa base, ma cercherà di coordinare il lavoro di Biagio Milani e di Billy Smith nonché dei coach Eraldo Pellegrino e Patrizio Vicari. Il tutto sotto la supervisione dei dirigenti che questi anni hanno resistito a problemi non indifferenti: parliamo, ovviamente, Giorgio Bonisoli poi di Odino Gilioli e Beppe Prone.

Il vernissage. Oggi al «Franco Paschetto» di via Passo Buole; la vernice della stagione: si parte con la Coppa Italia, il 13 aprile, questione di neppure un mese, sotto col campionato, la trasferta Parma, mentre squadre di Novara dovrà vedersela col nuovo Milano-Mediolanum di Berlusconi.

Per i bianconeri (oggi 14,30, ripetizione domani) rdio col Senago, club di B, ideale per un buon allenamento. Però la Coppa Italia stata ripristinata con le migliori credenziali, dunque va onorata da cima a fondo. Anche perché può essere il palcoscenico ideale soprattutto per i giovani.

I bomber Usa. roster della Juventus ha visto la conferma dei due americani, Erik Erickson (27 anni, lanciatore, mancino, n. 7) e Ken Clawson (26 anni, interno, destro, 14) fra i protagonisti dell'ultima stagione. Stando al Baseball Book, p giovedì scorso a Milano in occasione della conferenza stampa del presidente Notari, i due americani stati fra i migliori in assoluto. Erickson con 104 strike out si è piazzato dietro Sarmiento (110), nuovo pitcher del Bologna. Con 2,62 di pgl, Erickson ha confermato la forza del proprio braccio. In attacco, Clawson è risultato terzo con 412 di media battuta dietro Carelli (426) e Corradi (415). Bene anche Erickson con 391, autore del maggior numero di valide (67) pur avendo concesso il maggior numero di basi gratis (79) e di lanci pazzi (12). Ha pareggiato i conti però con 12 fuoricampo, superato soltanto da Bianchi (15) con 50 punti battuti a Molti Erickson Clawson, le offerte erano interessanti ma Bonisoli ha resistito. Non per niente ma nel computo del rendimento, Erickson è risultato il migliore degli stranieri in Italia: ha superato quota 2000 mentre Clawson è quinto con 1788.

Gli italiani. Dalle loro molto dipenderà il futuro della Juve che è riuscita a confermare come catcher Gradoli che ha completato un terzetto di parmigiani con Andrea Carra (interno di 22 anni) Luca Giovannelli (lanciatore, 25 anni). Jean Paul Bellotto, pitcher, Luca Celli, esterno, entrambi di 19 anni, potrebbero essere le belle sorprese di questa Multitecnica Juventus che ha ritrovato anche Orlando Vegni e Pasquale Sileo, reduci da interventi chirurgici ben riusciti. Il resto della è formato dai ragazzi di sempre: Riccardo Comini, Luca Costa, Gaetano Cristiano, Carlo D'Ercole, Giorgio Gioanola, Giuseppe Gallo, Domenico Martone, Elio Miressi, Massimiliano Rosso, Luigi Valsecchi ed Enrico Vair, per non dire di Matteo Lusetti Fabri- Pedroni.

Oggi in via Passo Buole, dunque, il via alla stagione la Coppa Italia in attesa di ben altri duelli in «regular season».

Softball. Al via anche le ragazze softball ovvero il Settimo di Giorgio Marchetti, inserite nel girone comprendente anche Caronno, Iglesias, Skatch e Cus Genova. Per la Coppa Italia, le biancoazzurre, sponsorizzate da Erre Cinque Tubi Flessibili, giocano oggi (ore 15) domani (10) a Caronno ed è l'occasione per cominciare subito alla grande. Giorgio Marchetti con Giordano Maritano, Laura Gennari lo staff tecnico (Marco Pagano, Marzia Piantino, Mario Furbatti Renzo Tognoni) hanno ricreato nuovo entusia- attorno alla formazione di Settimo che si avvale dell'esperienza della solita Maria Pagano e di Piera Panico nonché dell'inossidabile catcher Lidia Rosso e Silvana Busetto. Molte le giovanissime, cominciare da Lidia Maritano, 16 anni. Completano il roster Cristina Barberis, Daniela Colledan, Paola Ferrua, Cinzia Sabrina Grasso, Cristina Mandruzzato, Mariangela Mariotta, Lisa Maritano, Daniela Munari, Marzia Piantino, Monia Rech, Giovanna Barbato, Emanuela Jannone Paolina Mula.

Nella C1 di baseball troviamo al via Foit-Cus Torino, Fossano, Avigliana, Settimo King's Canavese inserita Liguria nel 3° Gruppo Interregionale.

Giorgio Gandolfi

FLASH

Calcio, le giovanili della Juve

Ecco il programma delle gare odierne delle giovanili della Juventus. Nel torneo Primavera i bianconeri sono in scena a Modena (ore 15); nei Berretti la Juventus ospita la Carcarese (ore 15 campo Combi). Domani invece gli Allievi riceveranno la Cremonese alle ore 10,30.

Football Usa, Giaguari Bologna

Per la seconda giornata del campionato di serie A di football americano, i Giaguari Gig Torino affronteranno oggi alle a Bologna la squadra Towers.

Sci, Kandahar

La torinese Monica Borsotti è aggiudicata ieri la gara di slalom gigante d'apertura «Kandahar Martini», gara internazionale per sciatori «cittadini». La Borsotti, 23 anni, di Rivoli, azzurra di sci, ha preceduto l'elvetica Marina Wicky e l'austriaca Karin Hartmann. In campo maschile, due italiani al primo e secondo posto: il trevigiano Alberto Pivato ha battuto per un soffio il bergamasco Matteo Stacchetti; terzo il francese Jean-Luc Dataut, primo degli stranieri.

Calcio femminile con il Modena

Il Torino, che partecipa campionato di serie A femminile, affronta oggi alle 15 allo stadio «Paolo Ravo» di Chivasso il Modena, nell'ottava giornata del girone di ritorno. La squadra allenata da Bersano punta alla vittoria per portarsi in una tranquilla di classifica.

Tennis, finali Rosa d'oro

Oggi allo Sporting si giocano le finali della «Rosa d'oro - Trofeo Parolfi - Tennis Azzurro». Alle 10, Chicco e Ballatore si contendono il successo i classificati; nel pomeriggio si giocano le finali dei non classificati e dei veterani. Frattanto prosegue al Master Fioccardo la «Racchetta d'argento» per tennisti di categoria C Non classificati.

I degli altri tornei

Sabato molto intenso per il tennis torinese: al Circolo Monviso di Gruglisco sono in programma oggi e domani le semifinali finali del trofeo squadre Under 16 Rossignol. Oggi alle ore 15 si affrontano Faggi Biella e Monviso B e T.C. Rivoli e Monviso A. E' giunto invece ai quarti di finale il trofeo indoor a squadre Intersat Under 12 Rossignol. Il programma di oggi: Comunale Rivoli-Barberis Alessandria (nei campi di via Di Nanni 10, alle ore 14,30); Gsr Olivetti Ivrea-Le Pleiadi Moncalieri (in via Monte Navale 1, 15). Agli ottavi infine la Coppa Mennen, torneo indoor squadre per giocatori classificati. Oggi Sporting A-La Griota Rivoli B (corso Agnelli 45, 13,30); Vigel Borgaro-Le Pleiadi (viale Martiri Libertà 68, 15).

Motocross, il via alla stagione

Sulla pista di Baldissero prende il via domani la stagione agonistica. In programma la prima prova del campionato regionale junior classe 500, con la partecipazione di 300 piloti. Il via alla prima manche alle ore 13,30.

Ciclismo, gara a Settimo

A Settimo Torinese domani si corre il quarto Gran Premio Assessorato al Decentramento e allo Sport, organizzato dalla Ciclistica Settimese. Alle 9,30 il via alla gara dei «veterani», con partenza da piazza San Pietro in Vincoli; alle 14 quella per i «cadetti» e «juniores».

Calcio donne, Pecetto ok in C

L'Associazione calcio femminile Pecetto ha vinto senza difficoltà il campionato regionale di serie C, anche se alla fine ha avuto solo un punto vantaggio sul Real Torino e tre sul Pianfei. E adesso le ragazze, allenate Walter Faudella, disputeranno l'anno prossimo la serie B nazionale. Stella della squadra è la ventiduenne Laura Scapellato, bomber torneo con sedici reti realizzate in quattordici partite. Un record.

IPPICA

Galoppo Vinovo, in attesa del «Costa Azzurra» di trotto

Archipenko non ha rivali

Sulla carta ha la possibilità di stravincere il premio «Angelo Bernasconi»
Fra i tre anni prova d'appello per Backfire, sconfitto sabato al rientro

Galoppo a Vinovo, in un sabato che fa da preludio alla grande giornata del Costa Azzurra di trotto. Al centro del convegno per i galoppatori c'è un bel discendente per velocisti, il premio Angelo Bernasconi. Il grigio Archipenko, anche al rientro, merita fiducia in virtù di una qualità superiore e di precise attitudini alla distanza. Ha, sulla carta, un solo avversario pericoloso: Million Rich, molto regolare in autunno a Siro, ma forse si gareggia su distanza leggermente breve per le sue attitudini. Gli altri non contano.

Fra i 3 anni c'è da rivedere Backfire che, battuto sabato al rientro, ha l'occasione per riscattarsi. Possono contrastarlo Botcha with Lad, positivo in inverno a Napoli, ma soprattutto Spring Spring che rimane su due recenti vittorie pisane.

Prima corsa. Ore 15. Mt. 1400. 1. Titta Ruffo (Bartalotta), 2. Backhander (Pastore), 3. Only for Fly (Mulas), 4. So Honey (Carboni). Fav.: Only for Fly, Titta Ruffo.
Seconda. 15,25. Mt. 2000. 1. Backfire (Lamparelli), 2. Botcha with Lad (Carboni), 3. Guardingo (Mulas), 4. Spring Spring. Fav.: Backfire, Spring Spring.
Terza. 15,50. Mt. 2200. 1. Baccadelli (S. Rossi), 2. Chittlegrove (Thevenin), 3. Jannuhi (Molteni), 4. Salvadanee (Macchi), 5. Arimondi (Oriani), 6. Cairns (Guadagnino). Fav.: Jannuhi, Chittlegrove.
Quarta. 16,15. Mt. 2000. 1. Be My Saint (Carboni), 2. Glint Ful (Frontini), 3. Nagasena (Perlanti), 4. Rinuccio (Lamparelli), 5. Giovanni Spelta (Bartalotta), 6. Scultura (Mulas). Fav.: Nagasena, Scultura.
Quinta. 16,45. Mt. 1. Parione (Frontini), 2. Pascoal (Bulgheroni), 3. Ricciotti (Lamparelli), 4. Saint Ring (Correnti), 5. English Gin (A. Carboni), 6. Prince of Wales (N. Mulas). Fav.: Parione, Pascoal.
Sesta. 17,15. Mt. 1400. 1. Archipenko (Frontini), 2. Million Ric (Mulas), 3. Fast and Clever (M. Penici), 4. Gutenberg (F. Ligas), 5. Gitalina (E. Dubrawka). Fav.: Archipenko, Million Rich.
Settima. 17,45. Mt. 1400. 1. North Moon (Frontini), 2. Erich Fromm (Bartalotta), 3. Black Dancer (De Benedetto), 4. Ruilles (Serrau), 5. East Eden (Carboni), 6. Polo Fox (Correnti), 7. Benpour (Mulas), 8. Telegrafica (Panici). Fav.: North Moon.
Ottava. 18,15. Mt. 2000. 1. Porcospino (Ligas), 2. Bomarzo (Carboni), 3. De Treble (Perlanti), 4. Neophyte (Mulas), 5. Accaglio (Pastore). Fav.: Bomarzo, Porcospino. [a. con.]

Ieri a Torino terno (16-17-5) popolare

Come da copione vince Duilio Red

VINOVO. Sedici-diciassette-cinque: sono i numeri della Tris di Vinovo. Chi li ha azzeccati ha incamerato 337.600 lire, quota popolare perché il terno non era difficile. Il ritiro di Masquerade Candor infatti mutato il gioco, eleggendo Duilio Red (poi vincitore) a ruolo di favorito. Il forfait del cavallo numero 19 (che ha prodotto una riduzione del monte premi, con la necessità di un notevole giro rimborsi) è stato motivato da problemi respiratori: «Dopo le sgambature — ha detto il driver Gianni Mauri — ha cominciato a tossire furiosamente. Il veterinario ha detto bronchite. Impossibile correre».

Duilio Red ha dunque avuto vita semplice. Partito svelto si è sistemato a centro gruppo, attendendo gli eventi. Intanto in testa, falloso Francis Caf, era Elettro Sal a sfondare per fare andatura, presto affiancato da Guardi d'Ausa. Agli 800 finali è scattato Duilio Red che, all'apice dell'ultima curva, già testa, tallonato dall'americana Jazzy Jen. In retta Duilio ha poi staccato, concludendo in 1.18.1, su Jazzy Jen ed Elettro Sal, rimasto bene in quota.

Per il giovane Pippo Gubellini, che ormai sta diventando specialista in questo genere di corse, altro centro importante: «Ho capito di potercela fare al passaggio. Duilio era in settima-ottava posizione, in seconda ruota, ma coperto. deciso di aspettare ancora mezzo giro, poi è scattato sa fare lui». Il totalizzatore ha pagato per il vincente, 18-22- per i piazzati, 169 per l'accoppiata. Nelle altre corse succ di Magnitudo, Giusquiamo, Cecco di Valle, Laurino Zn, Mala d'Assia e Luez. [a. con.]

In serie C femminile

Sisport [illegible] posto per i play-off

Come sempre intenso il programma basket nel weekend. torinese si disputano fra oggi e domani alcuni incontri interessanti, autentici spareggi sia per il vertice che per la salvezza in vari campionati.

Importante confronto nella serie femminile tra la Cuver Collegno, attualmente capolista, e la Sisport Fiat, che tende a Lonate Gallarate l'ultimo posto utile per entrare nei play-off: si gioca alla «Sisport» di via Guala con inizio alle 20,15. Le torinesi sono l'unica formazione che nell'andata riuscita battere sul proprio campo la capolista, di un solo punto e al termine di un match molto combattuto.

Le altre partite di oggi. In serie C maschile: Galvano-Versilia Forte dei Marmi (via Masseri 14, ore 18,30); in serie D il match clou è Crocetta-Campidonico Vercelli (via Piazzi 25, 18,15): nel Vercelli capolista due ex del Crocetta, la guardia Beltramo e l'ala-pivot Conciatore. Sempre in serie D si giocano anche Pino Torinese-Leggio (via Folis, 18,30), Bi.Vi. Moncalieri-Chiorino Biella (via Einaudi, 20,45); Rbm Ivrea-Mercedes Cuneo (via dei Cappuccini 16, 18,30): incontro chiave per la salvezza, visto che entrambi i quintetti si trovano nella zona calda della classifica e un eventuale passo falso potrebbe pregiudicare le speranze di salvezza. Serie C femminile: Energia-Zeta Ti Biella (via Massari 114, ore 16,30); Planimodin Moncalieri-Fiorenzuola (via Einaudi 12, 18,30).

In Coppa Piemonte

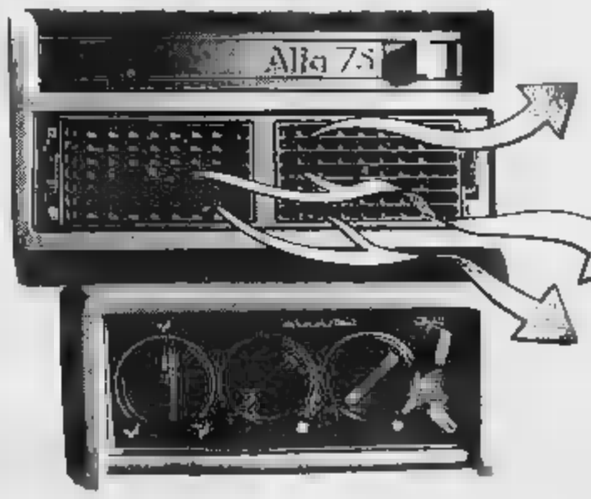
Gpl e Racconigi [illegible] dopo due partite

Nella Coppa Piemonte di pallavolo, la semifinale femminile tra Gpl Asap Torino e Castellino Racconigi è terminata dopo due partite perfetta parità (tre set e 74 punti per parte) e per decidere la squadra che il 7 maggio contenderà il trofeo Comauto Cuneo bisognerà ricorrere ad un match di spareggio tra le due formazioni.

Nel torneo maschile, invece, per la finalissima si sono qualificate l'Acqui (3-1 e 3-0 all'Ediltubi Chieri) ed i torinesi del Meneghetti (3-0 e 1-3 contro il Pallanza).

Questo il programma odierno. B1 maschile: Tec Fin Pinerolo-Silvolley (ore 21, Palasport via dei Rochis). B2 maschile: Lecce Pen Cus To-Ceppiratti No (ore 20,30, via Braccini 1); S. Anna San Mauro-Aris Cr (ore 21, via Speranza 40). B femminile: Dim Cafasse-Pantera Lucca (Lanzo, ore 21, via Torino). C1 maschile: Vall Condove-Chivasso (Vaie, 17, via Martiri); Valdocco To-Lecco (ore 19,30, via Cecchi 14). C1 femminile: SaFa To-Como (ore 18, via Pilo 26); Meneghetti To-Magenta (ore 17, corso Tazzoli 186); EmmeDiO Ivrea-Gi.Fra Vigevano (ore 21, via Capuccini 16). maschile: Ediltubi Chieri-Meneghetti To (ore 21, via Foà 3); Caluso-Edil Ovada (ore 21, via Montello); S. Paolo To-Delta Mondovì (ore 18, via Villarfocchiardo 18). C2 femminile: Montalto-Sottimo (ore 21, via Giovanni XXIII); GPL Asap To-Mondo (ore 18,15, via Tiziano 41); Ford Blu Car Ciriè-Fingeneral Chieri (ore 21, via dello Sport).

Scegli la tecnologia 75
Scegli



UN'ESTATE FRESCHISSIMA

Il condizionatore compreso nel prezzo è un'offerta esclusiva dei seguenti Concessionari Alfa Romeo:

ARCAR s.r.l.
Via Martiri della Libertà, 9
Moncalieri
AUTOTURATI
Corso Turati, 63
Torino
BOZZALLA FRANCO & C.
Via Valpellice, 16 bis
S. Secondo di Pinerolo
C.A.R.E.
Strada Lanzo, 179
Borgaro Torinese
CAR SAM
di Gaglio & C.
Stradale Torino, 161
Chivasso
ICAR s.r.l.
C.so Giulio Cesare, 229
(P.zza Derna) Torino
LONGO s.r.l.
Piazza Costituente, 2
Venaria
NOVAR
Corso Torino, 17
Chieri
S.E.A. s.r.l.
SS. 226 per Viverone
Burolo
SOGEA S.p.A.
Corso Siracusa, 40
Torino
URFAUTO
Corso Francia, 332/B
Collegno
VARTO s.r.l.
Corso Moncalieri, 13/15
Torino

Offerta valida dal 15 al 15 rile 1990, non cumulabile con altre corso

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105, tel. 521.2251): martedì e venerdì ore 15-19; mercoledì, giovedì e sabato ore 9-13; 1ª e 3ª domenica del mese ore 9-13; chiuso il lunedì e la 2ª e 4ª domenica del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali. (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 15,30-16,30, Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30, e 15-19 mostra: «Modellismo che passione». Fino all'8 aprile. Orario del museo (chiuso lun.)

Museo d'Arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): sale chiuse per ristrutturazione. Selezione di quadri è alla Gall. Sabauda.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: feriale 9,30-16,50; festivo 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256): ore 10-19. Chiuso il lunedì. Mostra di Arnulf Rainer: 120 quadri e opere su carta. Fino al 29 aprile

Museo Egizio (tel. 537.581): orario: tutti i giorni (compresa domenica) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo [redacted] dell'Artiglieria (corso G. [redacted] rie 8, tel. 553.926): il martedì e il giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

[redacted] Naz. della Montagne «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15. *Sala mostre* [redacted] porance. «Sempre più in alto - Le montagne della pubblicità», rassegna di immagini e spot sulla montagna [redacted] attraverso i comunicati commerciali, fino al 18 marzo 1990. Sala Video: «I tempi del Mazzolarna - maratona bianca 1935» film finzione (proiezione a ciclo continuo). Fino al 18 marzo. Orario del museo.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, piazza Carlo Alberto, tel 511.147): [redacted]edì - sabato 9-18; domenica 9-12, lunedì chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 1, tel. [redacted]: martedì venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-[redacted]; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660 1[redacted]: Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 547.0345): Orario: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Or.: 9-11, Lunedì chiuso. L. 2000.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (tel. 546.671): Feriali e festivi ore 9-14. Lunedì chiuso.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 689.2545): **Giocasculture in mostra**: lavori di ragazzi e 5 sculture di Piero Gilardi. Or. 9-12,30; 14,30-18 tutti i giorni. Fino al 25 marzo.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, tel. 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

I [redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
[redacted]ambulanze
Piemonte Soccorso 118

[redacted]

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefe[redacted], festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto [redacted]co [redacted]co, Molinette, c. [redacted] 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, [redacted] Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aida, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86

INFERMIERI
[redacted] 54.04.69
Aair 958.93.31
Ai 619.19.20
Aldasoro 53.01.58
Asido 33.13.01
[redacted] informi 839.75.25
Asmica (per invalidi civili anziani) [redacted]
Aldai 50.23.96 - 54.39.48
[redacted]**ile** 44.11.40
Associazione infermieristica torinese [redacted]
Casad, infermieristico 75.88.11.
Croce bianca 53.19.02
[redacted] professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.32.71

Siedo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.55.27
[redacted]
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
[redacted] 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Ma[redacted] 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

[redacted] E DI [redacted]TTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 [redacted]

MUNICIPIO
Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
[redacted] prenotazione telefonica: [redacted]
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: [redacted]5105
[redacted]i feriali e festivi apertura ore 9,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER
Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'
Telefono amico e centro crisi droga 581.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscat 53.39.62,
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi
Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, [redacted] 16 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sab. ore 9-12). Tel 473.0174.
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), [redacted]

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.00
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, [redacted].000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. [redacted] 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistorio 94, [redacted] v. [redacted] 109, 200.000
Percorribilità strade [redacted] Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta [redacted]; Torino-Savona 571.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: [redacted] Brescia [redacted]3 85.13.18; s. Druent[redacted] 21.80.12
Ufficio guasti semafori: 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
[redacted] Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, [redacted]
Oggetti [redacted]uti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 [redacted]

[redacted]

PREVISIONI [redacted]
Piemonte e Valle d'Aosta, Da Torino, 1911

[redacted]

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, [redacted]
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.82.
[redacted] 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.76.51
Porta Susa biglietteria 53.65.13

GUASTI
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino 23.951
[redacted] metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ELETTRICITA'
[redacted] 57.75
Aem 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
ACQUEDOTTI
Municipale, [redacted]

UFFICI POSTALI
aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, [redacted]08; v. Bruino 1, 4470626; v. Foglizzo 29, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

[redacted] **municipale**, s. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.54.34

TABACCHI
Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabolino [redacted] s. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. [redacted] 193; v. Napione 31

[redacted]

Apt, Azienda promozione turistica [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220; **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Ip**, c. Casale 292; **Ip**, c. G. Cesare 239; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste: **Ip**, l.go Palermo

[redacted]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); s. [redacted] 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; s. Statuto 15.

LE [redacted] PRIVATE

Grp
14,35 **L'albero delle mele**
15 — **L'ispettore Bluey**, telefilm
16 — **Orson Welles**, telefilm
16,30 **The bold ones**, telefilm
17,30 **I detectives**, telefilm
18 — **Cartoni animati**
19 — **G.R.P. Monitor**
19,30 **Expo news**, rubrica
19,45 **La borsa immobiliare**
20,30 **Invito al teatro - Il grande teatro - La santa famiglia**
22,30 **Gli inafferrabili**, telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor**
0,15 **Oroscopo**, rubrica
0,20 **Le ragazze di tutti**, film con Fred Williams, M. G. Buccella di Josée Ronezeref

Videogruppo
13,15 **Angie**, telefilm
14 — **La Dama de Rosa**
17 — **Star Blazers**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 [redacted] **On**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 [redacted] **di...**, attualità
20,30 [redacted] O'Brien, Julie London, Loraine Day
[redacted] **Videonotizie**
22,50 **L'editoriale di...**, attualità
24 — **Film**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,15 **Switch**
10 — **La strana coppia**
10,30 **Longstreet**
12,30 **La gang degli orsi**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Telestudio
8 — **Don Chuck story**, cartoni
9 — **Medusa**, telefilm
10 — **Chi ama non uccide**
11,30 **Medusa**, telefilm
12,30 **Don Chuck story**, cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Medusa**, telefilm

Telesubalpina
16 — [redacted] **casa** [redacted] **Flambards**
17 — **Justice**, telefilm

16,00 **L'Uomo Ragno**
16,50 **Verso Pasqua con Piergiorgio Frassati**
19 — **Il colloquio con l'Arcivescovo**
19,15 **Il giorno del signore**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Girandola**, di Sam Wood con Ginger Rogers, Fred Astaire
22,30 **Il regionale**, notiziario
23 — **Calcio fans**, rubrica sportiva

Telecupole
13 — **Obiettivo agricoltura**, rubrica
14 — **Videomix**, musicale
16 — **Film**
18 — **Nelle ore sei**, attualità
18,30 **Nel mare degli antichi**
19,30 **TG 4**, notiziario
20,30 **Una lepre con la faccia di bambina**, film tv 2ª parte
22,10 **Tg4**, notiziario
22,20 **Il matrimonio segreto**, opera
24 — **Le calde labbra di Emanuelle**, film

Videouno
14,15 **Superclassifica show**
15,30 **Cartoni animati**
16,10 **Beverly Hillbillies**, telefilm
17 — **Cartoni animati**
17,40 **Salud champion**, telefilm
18,45 **Calcio fans**, rubrica
20,30 **Barracuda**, di Harry Kervin con Wayne David, Crawford, Jason Evers
22,15 **Telenciclopedia**
0,10 **Beverly Hillbillies**
1 — [redacted] **news**

Quarta Rete Tv
15 — **Giochi**
17 — **Motori non stop**
17,45 **Manimal**, telefilm
19 — **Metropolitan**
20,30 **Film**
22,25 **La costa dei bar**[redacted]
23,25 **Supersexy show**
24 — **Supersexy show**
0,20 **Andiamo** [redacted] **cinema**
0,30 [redacted] **Supersexy** [redacted]

Rete [redacted]
[redacted] **Ippocrate**, settimanale
16,51 **Invito** [redacted] **cinema**
17,00 [redacted] **ni** [redacted] **mondo**

18,40 **Week end**, rubrica
18,51 **Speciale spettacolo**
22,35 **Videobusiness**

[redacted] 7 Piemonte
12,50 **Teledomani**
13,30 **Informa 7 giorni**
14 — **Cartoni junior**
18,20 **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 Europa**
20,20 **Abbasso mio marito**, film di Richard Haydn con William Holden, Joan Caulfield
22,30 **World sport special**
23,15 **Mash**, telefilm
23,45 **Informa 7 giorni**, attualità
0,15 **Testa fra le nuvole**, film di Antonio Mercero con Javier Cobrian, Marcelle Valeri

Prima Antenna
14 — **TGG Europa**
14,15 **Aggiudicato a...**
19 — **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
19,30 **Mademoiselle Anne**
20 — **Nata ieri**, film
22 — **Bill Cosby show**
22,30 **Speciale Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Minuzzolo il cavallino rosso**, film

Tieffe
15,26 **Video music**
16,41 **Il richiamo degli abissi**
18,35 **George**, telefilm
19,10 **Rete 7**, rubrica
19,40 **Comiche video**
21,40 **Reporter**, rubrica
22,20 **Calci**[redacted] **primavera**, sport

Telejolly
18,30 **Rubrica**
20,30 **Boxe la storia del pugilato**, sport spettacolo
22 — **Rubrica**
23 — **Rubrica**
2 — **By Maurizia**

Erreuno tv
15 — **A tu per tu**
17,10 **Orizzonte**
17,45 **Tg flash**
18 — **Scacciapensieri**
[redacted] **Il vangelo di domani**
18,40 **Speciali**
19,45 **TG**
20,20 **Remake**
21,50 **Tg sera**

22,10 **Sabato sport**
23,55 **Teletext-notte**

Teletime
18,30 **TG Val Susa**
19 — **Calcio Fans**
19,45 **La famiglia Mezil**
20,05 **Felicità dove sei?**
20,30 **La tana dei lupi**
21 — **Romagna mia Sanremo**
22,40 **Punto di vista**
23 — **Vivere il futuro**
23,50 **Felicità dove sei?**

Quinta Rete
13 — **Boris il leggendario macedone**, film
17 — **Waldo Kitty**
17,30 **Korg**, cartoni animati
18,30 **Kodiak**, telefilm
19,30 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20 — **Braccobaldo show**
20,30 **Chi mi ha fatto questo bebè**, film
24 — **4 in una jeep**, film

Sesta Rete
16 — **Kong il terrore di Londra**, film
18 — **Scacco matto**, telefilm
19 — **Supermouse**
19,45 **I protagonisti della vita piemontese**, rubrica
20,30 **Scacco matto**, telefilm
23 — **Il vergine**, film
1 — [redacted]

[redacted] Canavese
15,15 **Speciale carnevale**
[redacted] **Telefilm**
19 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Telefilm**
20,30 **Calcio fans**
23,30 **Telefilm**
0,30 **Tg**

Telestar
16,30 **Piccola Margie**
17 — **I 100 giorni di Andrea**
18 — **Piume e paillettes**
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19,30 **In casa Lawrence**
20,30 **Addio Jeff**, film
22,30 **Piccola Margie**
23 — **Frutto proibito**
24 — **Corpo speciale Sandbaggers**, telefilm
1 — **M.A.S.H.**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

«Ecco un film italiano che la cinematografia americana deve invidiare». HOLLYWOOD MAGAZINE

OLIMPIA 1

... [redacted] di questo film non [redacted]!

PENTA FILM MARIO e VITTORIO CECCHI [redacted] e FERNANDO GHIA presentano

AL CINEMA TORINO

CANDIDATO ALL'OSCAR PER LA MIGLIORE ATTRICE NON PROTAGONISTA «JULIA ROBERTS»

IDEAL e CAPITOL

Questo è un film da non perdere. Questo è un film intelligente, cattivo, sofisticato e divertentissimo. (IL MATTINO)

DORIA [redacted] ed eliseo blu

CANDIDATO A [redacted]

CRIMINI E MISFATTI

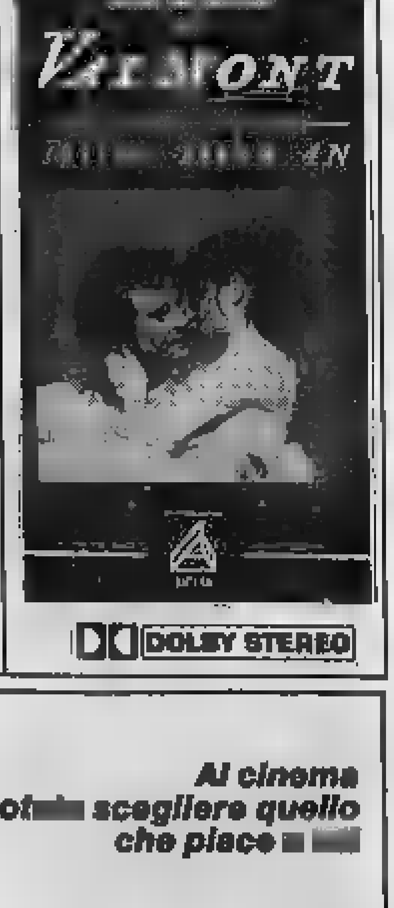
ARLECCHINO

TORINO HA DETTO SI!

Meryl Streep: non poteva essere più brava

VITTORIA

Dopo il trionfo di AMADEUS *Il nuovo capolavoro di* MILOS FORMAN



DOLBY STEREO

Piccolo AMBROSIO: in esclusiva

al [redacted] CHARLIE CHAPLIN 1

Il film rivelazione dell'anno candidato ai 4 premi Oscar più prestigiosi

- *MIGLIOR FILM*
- *MIGLIOR REGISTA:* PETER WEIR
- *MIGLIOR ATTORE PROTAGONISTA:* ROBIN WILLIAMS
- *MIGLIOR SCENEGGIATURA:* TOM SCHULMAN

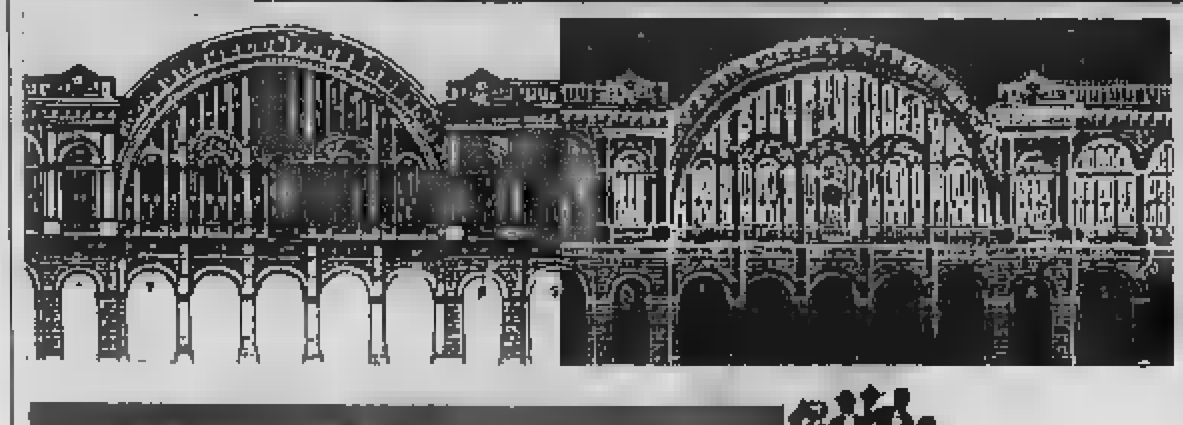
ROBIN WILLIAMS

L'ATTIMO FUGGENTE

UN FILM DI PETER WEIR

DISTRIBUITO DALLA WARNER BROS ITALIA

Al cinema pot[redacted] scegliere quello che piace [redacted]



DOVE [redacted]

a cura di Rocco Molitemi

CINECLUB

Campo Thiaroye

Il Museo del Cinema propone oggi al Massimo, in via Montebello 8, [redacted] ricco cartellone per chi voglia sfuggire [redacted] «ressa del sabato sera» nelle sale [redacted] prima visione. In Sala 1, alle 20 e [redacted] 22,20 c'è «Ginger e Fred» di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni e Giulietta Masina. Realizzato nell'86 racconta di una coppia che si ritrova dopo tanti anni per partecipare [redacted] uno spettacolo televisivo. Da giovani, i due hanno ballato alla maniera di Ginger Rogers e Fred Astaire e il brillante idea[redacted] del programma «Ec[redacted] a voi», su una delle tante tv private «alla Berlusconi», ha pensato di rimetterli insieme. In Sala 2, la rassegna del cinema africano sfodera invece, alle 19,20 e alle 22, «Campo Thiaroye» del regista senegalese Ousmane Sembenè. [redacted] film ricorda un episodio [redacted] conosciuto [redacted] seconda guerra mondiale: nel '44 nel campo di smistamento di Thiaroye sono raccolti i soldati di colore che hanno combattuto in Europa sotto [redacted] bandiere francesi. Aspettano di essere pagati prima di tornare ai loro Paesi di origine. Chiedono quanto è stato loro promes[redacted] proprio per questo verranno ferocemente massacrati. Infine, in Sala 3 alle 20,40 [redacted] alle 22,30, «Stanger than paradise» del regista americano Jim Jarmush. L'ingresso alle proiezioni costa 5 mila lire.

CABARET

Terabak a Moncalieri

[redacted] forse lo spettacolo di cabaret [redacted] che può vantare il maggior numero di repliche: è [redacted] presentato in teatri, circoli ricreativi, feste dell'Unità, all'aperto, [redacted] chiuso, sui prati o sotto i tendoni, ma forse qual[redacted] non l'ha ancora visto. Parliamo di «Terabak c'era [redacted] svolta», cavallo di battaglia di Michele [redacted] Mauro, che ne ha anche scritto i testi in collaborazione con Roberto Petrolini. Questa sera, [redacted] in scena, alle 21, al Teatro Matteotti di Moncalieri per la rassegna «Piemonte a Teatro». Informazioni al 640.37.00.

[redacted]

Replica De Burgos

Tra gli appuntamenti musicali della giornata ricordiamo alle 16,30 all'Auditorium la replica [redacted] concerto diretto [redacted] Rafael Fruhbeck [redacted] Burgos, [redacted] la «Leonora n. 3» e «La vittoria [redacted] Wellington» di Beethoven e «Il concerto per Orchestra» di Bela Bartok. Informazioni al 88.07.49.12.

Per i concerti di Syntagma, alle 16, alla Sala Monti, di corso Galileo Ferraris 11, suona la pianista Paola Rivetti. Informazioni al 542.822.

L'organo della chiesa di Santa Rita, nell'omonima piazza, è protagonista del concerto [redacted] Massimo Nosetti, in programma alle ore 21. Informazioni al 39.36.91.

TEATRO

Placido deserto

La rassegna «Umano, troppo umano», in corso al teatro Gioberti, al 17 dell'omonima via, propone questa sera, alle 21, [redacted] «pièce» «Questo placido deserto di correnti», nell'allestimento [redacted] gruppo di ricerca Teatro delle trasmigrazioni, testo e regia di Vincenzo Amato. Informazioni al 75.70.86.

[redacted]

Ancora Aladino

Si replica oggi pomeriggio, alle 16, al teatro Nuovo, in [redacted] Massimo d'Azeglio 17, lo spettacolo «Aladino», il testo e la regia sono di Augusto Grilli della cooperativa Inventagiochi. Informazioni al 566.15.74.

Un salesiano si esibisce al teatro Piccolo Valdocco

Te [redacted]

Gli strani personaggi di Sales

Immaginate una sfilata di maghi dai [redacted] ridicoli. Da Li A La, proveniente [redacted] paese [redacted] lunghe ombre; A Me Gli Oci, dell'impero [redacted] sol levante; Big Spaghet, rappresentante dei verdi pascoli d[redacted] Nord. E ancora: Manuelo el Fasoletero, originario delle terre infuocate; Biro Biro, depositario della magia tropicale; Mister O, che arriva dal regno delle profonde [redacted].

Immaginate ancora che questi strani personaggi, nel loro variopinti e curiosi costumi, facciano sparire e ricomparire palline e mazzi di fiori, taglino [redacted] ricompongano miracolosamente corde e catene, facciano sbucare carte da gioco dai luoghi più impensati, intreccino anelli apparentemente impenetrabili [redacted] loro. E, soprattutto, sappiate che [redacted] fronte [redacted] fantasia i bambini si divertono un mondo. Perché è proprio questo lo scopo che si prefiggono questi maghi: divertire i bambini. Ultima sorpresa: i vari mirabolanti personaggi dai poteri speciali [redacted] in realtà uno solo, cioè Silvio Mantelli detto Mago Sales.

Due travestimenti [redacted] mago Sales che piacciono ai bambini

Perché Sales? Semplice: perché è un prete salesiano. Quanto poi alla sua bravura di trasformista, [redacted] il primo maestro del grandissimo Arturo Brachetti e tanto basti.

Da buon salesiano, Mantelli ha fatto suo il «metodo» di Don Bosco, che arrivava all'educa[redacted] dei bambini anche attraverso la prestidigitazione e il funambolismo. La magia [redacted] vi[redacted] da lui come strumento per far sorridere e divertire: «Non esibisco [redacted] d'alta scuola, [redacted] protagonismo non mi interessa». Ecco perché i personaggi di don Silvio [redacted] sempre burloni [redacted] simpatici, [redacted] buono e semplice, [redacted]nza complicazioni psicologiche che riuscirebbero incomprensibili al pubblico infantile.

Con gli anni Mago Sales ha trasformato la [redacted] attività [redacted] spettacolo in una professione a tempo quasi pieno, che ha svol[redacted] prima a Cuneo (dove ha fondato il Circolo Magico) e poi a Torino. E siccome non è troppo geloso dei suoi segreti, ha addirittura aperto [redacted] teatro-studio che si chiama «L'oca nel cilindro», con sede [redacted] via Servais 66 (tel. 728.842 e 780.33.00): lì don Silvio insegna ai giovani la difficile [redacted] della magia, con [redacted] predilezione per la cosiddetta «magia comica», quella che appunto piace di più ai bambini.

Il mago Sales «porta in giro», [redacted] suol dirsi, i suoi personaggi là dove lo richiedono. E così [redacted] alle 21, nel Teatro Piccolo Valdocco di via Salerno 12, Manuelo el Fasoletero, Big Spaghet [redacted] compagnia daranno [redacted] a una commedia magica dal titolo «Il giro del mondo in 80 minuti». L'ingresso costa [redacted] lire, l'invito è a carattere ecumenico ossia rivolto a tutti.

Leonardo Osella

«Tocco Bianco»

Un premio [redacted] cinghiale

[redacted] ristorante La Rotonda, corso Massimo D'Azeglio 11, ha ospitato la decima mostra gastronomica internazionale «Tocco Bianco '90», organizzata dall'Unione Piemontese Chefs di Cucina, con il patrocinio di Angeat (Associazione Nazionale Giornalisti di Enogastronomia e Agriturismo), Camera di Commercio, Provincia ed Explan.

Chefs e commis membri dell'Unione, allievi degli istituti e delle scuole alberghiere italiane e concorrenti stranieri (in totale 130 cuochi, una parte [redacted] quali in rappresentanza di Francia, Montecarlo, Portogallo, Inghilterra, Germania, Belgio e Svizzera) hanno preparato piatti curiosi e prelibati.

[redacted] giuria, composta da dieci esperti, ha proclamato un vincitore, per gli antipasti, il timballo [redacted] trote «Andrea», dell'Istituto Professionale Alberghiero Rosmini, di Domodossola. Migliore carne, il cinghiale in agro-dolce, opera di Aldo Luciani, delle Mense Sippa di Borgaro Torinese, mentre il pesce preferito dai giurati si è rivelato il «Fish paté» tedesco.

Fra i piatti tipici, si è aggiudicato il titolo l'Istituto Professionale Alberghiero di Stato di Trivero (Vercelli), [redacted] il capretto [redacted] alla «Mazzolina». La f[redacted] desserts di Maurilio Garola, del ristorante La Ciau di San Secondo, Pinerolo, ha infine, «trionfato» fra i dolci.

[redacted]

NOTTE [redacted]

a cura [redacted] Gabriele Ferraris

El Paso: radical rock e storie hard

A «El Paso», l'ex asilo occupato in via Passo Buole 47, è notte [redacted] concerto: stasera arriva una to[redacted] band inglese, i Jack Draw with Crowbar, che [redacted] radical rock mixato a dub reggae. [redacted] in più [redacted] sono i Pornoexterminator, meglio noti come «la vergogna di Milano», gente che canta [redacted] che farebbero arrossire anche Elio & Le Storie Tese. Tanto per capire l'aria che tira. Orario tra le 21 e le 22, tenuta informalissima.

[redacted] con Antonio [redacted]

Il pianista e compositore Antonio Breschi stasera (ore 21) suona al «Folk Club» di via Perrone 3 bis. Presenta il suo ultimo album, «Alcamar», un'interessante fusion di flamenco e musica araba che propone un Breschi piuttosto lontano dai suoi consueti amori per le melodie celtiche (ricordiamo che l'artista fiorentino ha lavorato a lungo con i Whisky Trail, [redacted] gruppo di musica irlandese).

Concerto interessante, come d'altra parte quasi tutti quelli proposti [redacted] «Folk Club» del Centro di Cultura Popolare, che quest'anno ha allestito un cartellone di notevole valore.

Restando al folk, stasera secondo appuntamento [redacted] «Cantavalli», la rassegna itinerante [redacted] musica popolare che ogni sabato sera propone, in una diversa località delle valli Germanasca [redacted] Chisone, gruppi [redacted] solisti italiani [redacted] stranieri. Stasera c'è [redacted] formazione della Val Blenio, [redacted] Nord di Bellinzona: si chiama Vox Blenii ed è un'orchestrina di strumenti a corda, tipica animatrice delle feste paesane nel Canton Ticino. [redacted] concerto si tiene nel Tempio Valdese di San Germano Chisone e s'inizia alle 21.

E [redacted] sabato [redacted] jazz

Serata decisamente jazzistica, quella di sabato: [redacted] breve il panorama dei concerti. Alle «Ginestre» di [redacted] Valprato 15 si esibisce il Cubop trio, con Gianni Negro al pianoforte [redacted] Franco Mondini alla batteria; al «Capolinea n. [redacted] (via delle Maddalene [redacted] bis) [redacted] invece [redacted] scena il giovane trio [redacted] batterista Giuliano Pescaglini, che schiera il sassofonista Emanuele Cisi, ospite d'onore. Al «Circolo Oltrepò» (corso Sicilia 23) [redacted] band [redacted] buoni jazzisti torinesi, guidata dal pianista Massimo Artiglia, con Cuccuini, Crestodina, Santoro e Scategni.

Jazz anche al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64) con il sempre più convincente flautista Dino Pelissero, e al «Caffè Gran Bogo» di Caluso (via Marconi [redacted]) d[redacted] canta la vocalist Alessandra Bianco con il [redacted] quartetto.

Spezzano il predominio del jazz soltanto due concerti rock: al «Manhattan» di via Giachino [redacted] suona la travolgente Momo Big Band, e al «Black Moon» di Brandizzo (via Torino 173) ci sono Lesto & I Fanti. Quest'ultimo locale, che aveva cominciato a proporre un'intensa attività musicale, è adesso co[redacted] a sospenderla, speriamo temporaneamente.

E, infine, una curiosità: Maurino Boglione, presidente del circolo «Hiroshima Mon Amour», stasera fa il suo esordio ufficiale in veste di disc-jockey nel locale [redacted] via Belfiore 24. Divertente.

Tears [redacted] Fears le prevendite

Ancora disponibili i biglietti per [redacted] concerto dei Tears For Fears martedì [redacted] Palasport: costano [redacted] mila lire più diritti di prevendita e si trovano da Music Center, Aics, Dischetto, Hot Point, Maxeva, Dischianto, Poma, Top Music, Disco Shopping, Mastersound, New My Music, Videomusic, Music Hall, Fan's Shop, Punto Musicale, Doctor Disc, Punto Audio, Disco Giallo e altri.

MANGIAR [redacted]

a cura [redacted] Edoardo Ballone

Nel Canavese

[redacted] ma, per favore piemontesi

Via don [redacted] 5
a Cuorgnè
Antiche ricette
Fisso **50.000** con vini
Chiuso lunedì
[redacted] 0124/666.001

Tutto nuovo, nell'arredo, da una ventina [redacted] giorni. E' il ristorante **Astoria** di Cuorgnè che, come fa notare il proprietario Mario Cortese, non conosce il pesce ma esclusivamente cucina piemontese, terragna [redacted] carica di gusti. Bene, allora andiamolo [redacted] trovare. La vera protagonista di questi programmi gastronomici è mamma Maddalena che sa ancora l'arte di [redacted] vitello tonnato alla salsa calda, ma senza maionese (con verdure, acciughe, tonno [redacted] capperi). [redacted] differenzia dal tonnè del Monferrato e di altre parti del Piemonte, ma pare che questo canavesano ne sia l'esecuzione più antica. [redacted] poi, in questa cavalcata piemontese, ecco terrine di selvaggina, polentine calde ai formaggi, peperoni al forno, fresse [redacted] grive (cioè retine [redacted] maiale piene di fegatini tritati e uva passa), agnolotti, fritti misti, trote del [redacted] Orco in salsa Erbaluce (unica concessione alle voglie ittiche, ma [redacted] acqua dolce [redacted] esige la tradizione subalpina).

Pure interessante il carrello dei bolliti [redacted] degli arrosti nonché, per chi l'accetta, il camoscio al sivé.

Un discorso [redacted] parte merita la carta dei vini. Mauro Cortese se [redacted] coccola come fossero figli e uno fra i migliori pargoli è il Colombaio di Candia un bianco prodotto dal sindaco Pachie.

Bevute primaverili

E' tempo di Gavi «re» bianco

Si conclude l'inverno
Voglia di vini bianchi
Il **Gavi** del Piemonte
Le caratteristiche
I produttori
e gli indirizzi

La primavera porta peschi e mandorli in fiore, ma anche desideri di rituffarsi nei vini bianchi, freschi [redacted] beverini. Il Piemonte, grande patria [redacted] rossi, è carente sugli altri, ma che importa? C'è [redacted] Gavi a tenere alta [redacted] bandiera piemontese anche fra i bianchi; [redacted] allora parliamo un po' di lui, [redacted] meglio di alcuni suoi affidabili produttori. [redacted] 88 di riguardo è quello dell'azienda di Nicola Bergaglio (tel. 0143/68.21.95) in località Pedaggeri della frazione Rovereto. Quest'ultimo nome [redacted] tenere presente quando [redacted] parla del vino in questione. Lì, infatti, si trovano le migliori vigne che producono Gavi dai solidi profumi [redacted] di gusto leggermente graffiante.

Sempre nella frazione Rovereto ci sono altri tre produttori [redacted] tutto rispetto. Sono i Castellari Bergaglio (0143/682.107), la Giustiniana diretta da Enrico Tomalino (682.132), La Scolca [redacted] Vittorio Soldati, ormai [redacted] nome «storico» (682.176).

La Tenuta La Meirana di Gian Piero Broglia (682.132) produce su cento ettari un Gavi che sempre più si afferma [redacted] vino di «alta stoffa» me[redacted] altri buoni «contadini» sono quel[redacted] della Tenuta San Pietro (642.598) e quelli di Villa Sparina, in frazione Monterotondo (642.780). Della Sparina consigliamo il Brut Cuvée 86.

GLI [redacted]

[redacted] GOGH

Cent'anni dopo

Il Centro Pannunzio propone, oggi alle 17, nel salone San Pao[redacted] in via Lugaro 15, un convegno su Van Gogh nel centenario della [redacted] Partecipano la critica d'arte Maurizia Tazartes, il gallerista Federico Riccio, l'attrice Ornella Pozzi. Presiede Maria Grazia Imarisio.

MINORANZE

Difesa del territorio

Si svolge nella sala delle Colonne in Comune un convegno sulla [redacted] minoranze e [redacted] territorio. Intervengono Mario Brunetti, Franca Prest, Giorgio Mondino, Felice Lafranceschi[redacted] e Ivan Grotto. Alle 20,30 al Teatro Valdocco, via Salerno 12, spettacolo di folklore. Organizza l'Arbereshe «G.C. Skanderbeg».

[redacted]

A Chieri

S'intitola «Nonsoloprosa» lo spettacolo in cartellone alle 21 al Teatro dell'Istituto Salesiano San Luigi, via Vittorio Emanuele 80 a Chieri: prosa, magia e cabaret. Il ricavato verrà d[redacted]luto alla Lega Italiana per la Lotta [redacted] i Tumori.

[redacted]

«Città di Troia»

L'Hotel Royal, Regina Margherita 249, ospita oggi e domani la quinta edizione del «Premio città [redacted] Troia», con il patrocinio dei Comuni di Troia [redacted] Torino. Informazioni allo 011/74.84.44.

FILM

In lingua russa

[redacted] conclude al Centro Videolinguè, piazza Carlo Felice 35, la rassegna di film in lingua russa di Andrej Tarkovskij. Alle 10,15 proiezione [redacted] «Andrej Rublev». Ingresso libero.

[redacted]

Spettacolo folk

Festa del circolo «4 Mori» di Rivoli: Franco Madau e il gruppo folk «Il Nuraghe» si esibiscono alle [redacted] nel salone [redacted] Maggiora, in via Risorgimento a Collegno. Domani, replica alle 16, nell'auditorium in via Moncanisio 24, Nichelino. Ingresso libero, eventuali offerte serviranno per l'acquisto di cani-guida per ciechi.

[redacted]

Tesori d'Africa

E' aperta, presso [redacted] negozio Preziosi Doc, via San Francesco d'Assisi 18, la mostra-mercato «Tesori d'Africa». Orario: 15-21, fino al [redacted]

CONVEGNO

Psichiatria domani

«Psichiatria ieri e oggi: quale futuro?» è il tema del convegno che si apre alle [redacted] all'hotel Diplomatic. E' organizzato dall'Unione repubblicana e dall'Ufficio sanità [redacted] pri.

ROCK

E' già mito

Prosegue all'Akhenathon Club, in via Massena 56, la mostra «Rock On - Mito, [redacted] & suoni». Organizzano l'Aics, l'Atif e l'assessorato alla Gioventù. Il pubblico può visitarla tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 16 a not[redacted] inoltrata. Sino al 23 marzo.

Nella classifica dei film balza al comando a spese di «Nato [redacted] 4 luglio»

Roses, [redacted] regola [redacted]

Storia di lotte tra lui e lei, separati in casa

«La guerra [redacted] Roses» [redacted] Danny [redacted] Vito, con Michael Douglas e Kathleen Turner conquista in soli sei giorni il vertice [redacted] della classifica [redacted] film più visti della settimana (i rilevamenti sono a cura dell'Agis).

In questo caso si può dire sia stata rispettata una regola matematica, non sempre applicabile al mondo dello spettacolo: cambiando l'ordine dei fattori, il prodotto (o il successo) non cambia. Michael Douglas, Kathleen Turner e Danny De Vito avevano già sbancato il box-office [redacted] «All'inseguimento della pietra verde», lì la regia era firmata da Douglas qui dallo scatenato De Vito. E' la storia di una coppia [redacted] «separati in casa», che non smettono di scambiarsi colpi bassi fino all'inatteso finale. Al Capitol [redacted] all'Ideal ha divertito 12.102 torinesi.

L'irrompere dei Roses ha relegato in seconda posizione «Nato il 4 luglio» di Oliver Stone, con Tom Cruise, su una sedia a rotelle, nei panni di un reduce dal Vietnam, il cui «sogno americano» [redacted] infranto in Indocina. Il film [redacted] visto da [redacted] spettatori al Reposi.

Sono due le altre novità della settimana: al nono posto entra «Milou [redacted] maggio» [redacted] Louis Malle, con Michel Piccoli [redacted] Miou Miou. [redacted] ricorda il '68 alla sua maniera: siamo nella profonda provincia francese e l'eco del maggio arriva [redacted] radio. Michel Piccoli offre una grande interpretazione nei panni di Milou. [redacted] film è [redacted] visto da 1709 spettatori al King Kong.

In decima posizione approda (ed è l'unica presenza italiana, esce infatti di scena «La voce della Luna») «Il male oscuro» di Mario Monicelli, dall'omonimo [redacted] di Giuseppe Berto, con Giancarlo Giannini e Stefania Sandrelli. Le inquietudini di uno scrittore insoddisfatto hanno intrigato, al Lilliput, 1497 spettatori.

Continua a piacere «Crimini e misfatti» di Woody Allen [redacted] lo [redacted] Allen [redacted] Mia Farrow. A conferma di quanto registi [redacted]me Allen abbiano una [redacted] «sentimento del tempo» o meglio «presentimento», non si possono non scorgere analogie tra la fine del filosofo ebreo nel film [redacted] il suicidio [redacted] Bruno Bettelheim, maestro degli studi [redacted] psicologia infantile, avvenuto nei giorni scorsi. Anche se il suicidio di un intellettuale che sembra sereno ed [redacted] un punto di riferimento per il protagonista si era già visto ne «La dolce vita» di Fellini, di cui peraltro il regista newyorchese è grande ammiratore. L'apologo di Allen ha interessato [redacted] spettatori [redacted] Doria e Eliseo.

Complessivamente, nell'ultimo week-end sono stati venduti 27.998 biglietti di prima visione, quasi un centinaio in più di sette giorni fa. (r. mol.)

Kathleen Turner, la «lei» dei Roses

I PIU' VISTI
(Spettatori dall'8 al 14 marzo)

1 La guerra dei Roses	12.102
2 Nato il quattro luglio	7622
3 Tango & Cash	6999
4 Crimini e misfatti	5605
5 Légami	3861
6 Harry, ti presento...	3142
7 She Devil	2694
8 Tesoro, mi si sono...	1791
9 Milou a maggio	1709
10 Il male oscuro	1497

TEATRI

TEATRO [redacted] **The Modern Jazz Quartet** in concerto. Venerdì 23 marzo ore 21 Teatro Tenda di Piazza D'Armi. Posto numerato platea 30.000, gradinate [redacted]000. Vendita biglietti: biglie[redacted] Teatro Piazza Castello 214, [redacted] 881.5241/422, dal lunedì al venerdì 10-12; 15,30-19.

[redacted] **TEATRO** (v. Paolo Sarpi 117): **Straodinari. 19 serate Teatro e Danza** dal 23/2 al 7/4, promosse dalla Circoscrizione 2, organizzazione **Eskenè** in collaborazioni con S.O.S.T.E., G.C.T., Assessorato Sport Turismo e Tempo Libero. Ingr. L. 8.000, rid. L. 9.000, abb. 3 spettacoli a scelta L. 12.000, gratuito [redacted] i ragazzi fino al [redacted] gnati dai genitori, pensionati con tess. A.T.M., disoccupati tesserati. Informazioni: Circ. 2 - Ufficio Animatori tel. 308.1444.

ALFIERI: si prenota per lo spettacolo **Mille luci del varietà** in programmazione solo per 6 giorni da martedì 20 a domenica 25 marzo. Prezzo del biglietto pol[redacted] L. 30.000 poltroncina L. [redacted] tel. 535.440.

[redacted] - I [redacted] **TORINO:** Stagione sinfonica pubblica [redacted]. 21° concerto, oggi ore 18,30. Direttore Rafael Fruehbeck De Burgos. Beethoven: Leonore n. 3 ouverture op. 72 in do maggiore. La vittoria di Wellington ovvero la Battaglia di Vitoria op. 91. Bartok: concerto per orchestra. Orchestra sinfonica di Torino della Rai.

CIRCOSCRIZIONE 2 (spazio a sorpresa): Straordinari sabato 17/3 ore 17 la Compagnia Io non fumo e tu? presenta **Amore cercasi** regia [redacted] Franco. Spettacolo gratuito.

[redacted] **MATTEOTTI Moncalieri:** stagione di prosa 1990 sabato 17 marzo ore 21: **Terabak, c'era** [redacted] **svolta**, di Michele Mauro e [redacted] Petrolini, regia [redacted] Petrolini. Platea L. 20.000 (rid. L. 18.000); galleria L. 18.000 (rid. L. 16.000). Prevendita a partire da 3 giorni prima dello spettacolo presso il Teatro Matteotti dalle 17 alle 20. Informaz. e prenot. tel. 654,[redacted] - 640.3700.

TEATRO MIRAFIORI (c. Cosenza 68, tel. 359.836): ore 21 [redacted] De [redacted] **Mamme Madonne e Malafemmine.**

[redacted] **TORINO COMPAGNIA DI** [redacted] venerdì 23, [redacted] 24 [redacted] **Serata d'autore** dedicata al coreografo [redacted] Sanders con Loredana Fumo, Joan Pierre Mariel, George [redacted]. Inf. prenotaz. 473.0169.

L'OCA NERA - CIRCOLO CULTURALE: ore 20,30 **Pronto in tavola.** Ore 23 in scena Compagnia Stilema in **Immagerie.**

SCUOLE DI [redacted] E RECITAZIONE

CISAC Centro Studi Danza (via Gaslaldi 2, Torino): Stage Modern Jazz con Giuseppe Orizzonte, sabato 17/3 dalle 15,30-17. Domenica 18/3 ore 11,30-13. L. 30.000. Informaz. [redacted] 518.184 - [redacted].

LO STUDIO DANCE WORKS: Denise Webb e Terry Beeman in stage dal 19-3 al 25-3 dal 30-3 all'1-4. Per prenotazioni e informazioni [redacted].

RITROVI

[redacted] **BAGATELLE** (tel. 661.1156): S[redacted] Rossa: discoteca. Sala [redacted]: musica Anni 60. Ingr. [redacted]. L. 10.000.

AMERICA (via Frejus 27): ore 21 La Troupe.

ARLECCHINO: [redacted] ore 21 orch. Rommy

[redacted] Franco Orsini, ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU [redacted] ore 21 orchestra Meteora.

[redacted] **PARC:** lunedì ore 15,30 grande successo, ore 21 finale gara di lambada.

EXTREME CLUB ([redacted] 268): [redacted] 21 liscio con Pier Badas.

FORTINO: [redacted] 15,30 liscioteca [redacted] 21 danze.

FRENZY DANCING (Ivrea): [redacted] liscio ore 21 Ungarelli & Bertarra.

GARDEN (strada Valsalice 4/a, tel. 656.859) ore 15 e 21 danze.

LA [redacted] (corso Taranto 206): ore 15 liscio a passo [redacted] ingresso libero con [redacted], ore 21 festa del liscio con Gli Artisti del Tempi e [redacted] sue splendide ragazze.

LE GRILLON (tel [redacted]: [redacted] simpatia, orchestra Gianferrara.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

X11 (tel. 0124 617.162 Valperga - To), ore [redacted]. I Caprice, domani sera Franco Bergamin.

MASSAUA: ore 21 I Baroni Del Liscio.

SERENELLA DANZE (Cascine Vica, corso Francia 110): [redacted] 21 ballo [redacted].

SMERALDO (Chivasso): ore 21 [redacted] grande orchestra Borghesi.

ATLANTIC HOTEL PIANO BAR (Borgaro): [redacted] serata piacevole, eventualmente cena ristorante Rubino.

DA ROBY: ore 21 [redacted] con [redacted]. Serata dedicata a «Lady '90». Tel. 337.865 - 335.2603.

DA ROBY: domani sera cantiamo con l'or[redacted] Roby e I Gentlemen.

[redacted] lunedì 19 «festeggiamo il [redacted]», specialità toscane. Tel. 337.965 - [redacted].

GIPSY GUITARRA - PIANO BAR (via [redacted] Marino [redacted] 352.219): ore 22.

[redacted] (viale Vir[redacted], borgo Medioevale, Torino, tel. 687.602): in riva al fiume, menù [redacted] mezzogiorno nel cuore del Valentino.

[redacted] - [redacted] (Pinerolo): [redacted] danzante con [redacted] stra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

[redacted] **- RISTORANTE-PIZZERIA** (Pinerolo): domani pranzo [redacted] pomeriggio danzante, orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.626.

[redacted] **CLUB - SHAKER PIANO BAR** (via [redacted] 69, tel. 669.95.96): Nino Rolando e Carmen Rizzi (R.S).

MON [redacted] (via N. Fabrizi 71): [redacted] feste private. [redacted] 740.618.

PATIO [redacted]**TECA** (corso Moncalieri 346): tutte le sere ore [redacted].

RISTORANTE RUGANTINO (v. Regio Parco [redacted], Settimo T.se): cucina raffinata ed al sabato trattenimento con [redacted] Ampio salone per cerimonie e feste. Per informazioni e prenotazioni, tel. 011 816.1724.

[redacted] **Ristorante - Danze - Valentino:** La Piana's Trio - C. [redacted].

[redacted] **VA NIGHT CLUB** (via G. Ferrari 0 ang. [redacted] Rossini 14, [redacted] tutte le sere strip-tease ore 23-4,30.

TRILUSSA: l'Osteria + matta di Torino.

TRILUSSA: pren. tel. 514.495 - [redacted],1468. [redacted] in scena Rugantino.

GALLERIE E [redacted]

ALBERTO PEOLA (Rocca 29): Tadini.

[redacted] **ANTICA (L')** (via Volta 9, [redacted] 515834): «Hiroshige» le 36 vedute [redacted] monte Fuji n. 177.

ARTE CLUB (via Della Rocca 39, [redacted] 836.331): Marianna Baglio.

[redacted] **ITALIANA PER IL MONDO:** «Napoletanità» Anna Trapani e Marialina Amato in omaggio a Maria Paliggiano, via S. Tommaso [redacted]. Inaugurazione ore 18,30.

[redacted] (via Nizza 121): Aimone, Avon[redacted], Bisi, G. [redacted] Bossoli, Bozzetti, Buscaglione, Calandra, Delleani, G. Ciardi, Contemo, Cosola, De Petris, Follini, Gachet, [redacted] Gais, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, Grosso, Guarlotti, C. Merlo, M. Merlo, Onetti, Raycend, Righini, G. Ri[redacted], Roda, Rovero, Soccaggi, Sommati, Tavernier, Vellan, Zolla, A. Lupo, Follini, G. Giani, L. Rajmond.

AVERSA (via C. Alberto 24, tel. 532.662): [redacted] pittori dell'800.

BOTTEGUCCIA [redacted] (via Chambery 44, Aosta): S. Brunetto.

CECILIA [redacted] (Bellini 5): Colombotto Rosso: disegni [redacted] 15,30-20.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): Frateantonio.

FREE ART (v. dei Mille 42, tel. 839.89.05): Jiri Kolar.

GALLERIA BOTTISIO (c.so Matteotti [redacted], tel. 544.821) dipinti [redacted] e 900 Aymone, [redacted], Calderini, G. Colmo, Follini, Furlatti, F. Gamba, Guariglia, M. Merlo, Meucci, Ricciardi, Tribaudino, Vellan, Zolla [redacted].

[redacted] **D'ARTE «LO STILE ATTILIO RIVA»** (Casa Medioevale, Frossasco, v. Dei Villa 5): espone: Da [redacted], Spazzapan, Guttuso, Migneco, Paulucci, Morando, Vellan, Schilano, Crippa, [redacted] dipinti. Dal martedì [redacted] venerdì ore 16-19, sabato ore 9-12, 16-19. Tel. 0121 52.984 - 52.310 - 53.888.

GALLERIA LA [redacted] (via [redacted], Vittoria [redacted] via Della Rocca): Luigi Ven[redacted] 24 opere grafiche.

LA GIBIGIANNA (Bra, 0172/425.481): Piero Ruggeri opere scelte.

L'ARIETE (via Bava 4): '800-'900.

LA [redacted] **DUTEURTRE** [redacted] (piazza Carignano 2, Torino, [redacted] 539.349): orario galleria dalle 15,30 alle 19,30 Personale [redacted] Jonathan Janson «Similitudes of the past [redacted] the present».

[redacted] (Pinerolo): [redacted] Da Milano.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): Benedetto Ghivarello (1882-1955) [redacted] 16-[redacted].

RIVERA (v. M. Vittoria 31): Cassinari, De [redacted], Migneco, Tabusso, A. Martelli etc... e 800.

SALA ESP[redacted] **PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE** (piazza Castello [redacted]): mostra di [redacted] Cocconello fino [redacted] 17 marzo, orario [redacted]-18, [redacted] vo chiuso.

STUDIO [redacted] (C.so [redacted] 105): [redacted] Mascero 16,30-20.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: grafica di: Cantatore, Levi, Maccari, Viani.

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): **Lino Casadei Luce nel paesaggio.**

BERMAN: Giovanni Fattori; acqueforti e litografie.

DAVICO: Colombotto Rosso.

FOGLIATO: Immagini suggerite 2 (Bariolo, Billotto Grosso, Spessot).

GALLERIA [redacted] (via Juvarra 18, tel. 540.893): Collettiva; 15,30-19,30.

LA [redacted] (via Po [redacted], [redacted] 518.994): Giorgio Bonetti, Marcello Dudovich disegni e dipinti.

[redacted]**RA** (Asti): Guido Botta inaugurazione ore 18.

LE IMMAGINI: disegni e incisioni di maestri italiani.

[redacted] (piazza Vittorio 10): Anna Venturice.

NARCISO: artisti del '900 italiano.

[redacted] **- ART LEASING** (corso Vittorio [redacted] 82, tel. 543.393): pittori italiani e francesi.

[redacted] **CERAMICHE:** [redacted] Sacerdote.

TUTTAGRAFICA (piazza Carlina 19): autori vari.

LA FAZENDA
ristorante [redacted]
trio Elena duo indio
musiche e ritmi a suon [redacted]
via Marconi 58 - Montalenghe - tel. 0125 417.129

TEATRO REGIO TORINO
Venerdì 23 marzo [redacted] ore 21
THE [redacted] **QUARTET**
IN CONCERTO
Teatro Tenda di Piazza d'Armi
Posto numerato
Platea 30.000 - Gradinate 20.000
Biglietteria Teatro Regio
Piazza Castello 215, tel. 8815.241/242
Dal lunedì al venerdì 10-12; 15.30-19.

TEATRO **COLOSSEO** TEATRO
Ultimi 2 spettacoli
Il grande musical inglese
[redacted]
Voci e musica [redacted] vivo
Prevendita cassa Teatro
Ore 10-13; 15-19 - Tel. 669.80.34

La Cometa Pinbesi
Stasera e domani pomeriggio
BALLO LISCIO
[redacted]
+ SUPERDISCOTECA
Domani sera orchestra spettacolo di
RAOUL [redacted]

TEATRO ERBA
stasera ore 20,45 domani ore 15
NEL REGNO DELL'OPERETTA 2
con
AURORA BANFI
[redacted]
MARINA FISSO BIAGIO TAMBONE
e il Corpo di Ballo del Teatro Nuovo
inf. e pren. c.so Moncalieri 241, tel. 696.55.47

SALA DANZE [redacted]
Strada Givoletto a San Gillio - tel. 9532801 - 9840050
Questa sera ore 21
ORCHESTRA
[redacted] **MULINO DEL PO**

[redacted]
[redacted]
MUSEO DELL'AUTOMOBILE - CORSO UNITÀ D'ITALIA, 40 - TORINO

AL CRISTALLO
Un film bello e importante (LA STAMPA)

al CENTRALE
si proietta
[redacted] ESCLUSIVA
l'ultimo capolavoro
dell'ineffabile
ALMODOVAR

In questo scintillio di divertimento, Almodovar sa mescolare un cocktail [redacted] *commedia kitsch e sentimento.*
(I. Bignardi - REPUBBLICA)
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

eliseo rosso
Il film per tutte le donne: belle, brutte, sole, sposate, separate, realizzate, felici, infelici purché romantiche.
Vincitore di [redacted] **premi CESAR**

lillipút Ridiamo delle nostre nevrosi!
Dall'omonimo, famoso romanzo di Giuseppe [redacted]
il film che ci vede tutti protagonisti

vedere altre pubblicità cinematografiche nelle pagine 4 e 8

STREPITOSO al LUX
SYLVESTER STALLONE KURT RUSSELL

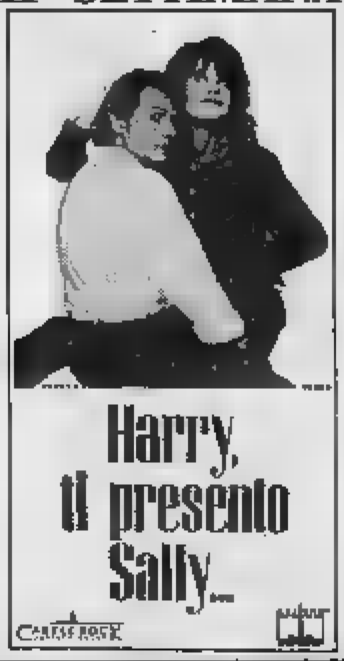
Due detectives rivali sono costretti a collaborare...
anche [redacted] questo potrebbe distruggerli.
Tango & Cash
[redacted] WARNER BROS ITALIA

E' arrivata DAISY, [redacted] *TORINO ESULTA!*
ROMANO
9 NOMINATIONS AL [redacted]
FESTIVAL DI BERLINO '90 ORSO D'ARGENTO PER LA MIGLIORE INTERPRETAZIONE A JESSICA TANDY E MORGAN FREEMAN
3 GLOBI D'ORO MIGLIOR FILM MIGLIORE ATTRICE MIGLIOR ATTORE

[redacted] FREEMAN JESSICA TANDY DAN AYKROYD
A SPASSO CON DAISY
UN FILM DI BRUCE BERESFORD

all'AMBROSIO
i MONTY PYTON colpiscono ancora

Titanus DISTRIBUZIONE

[redacted] 400
Empire
11ª SETTIMANA


KING KONG
4ª SETTIMANA
«Milou a Maggio è meglio di Attimo fuggente» LA REPUBBLICA

[redacted]

[redacted] 200
«Questo è forse il miglior [redacted] **TAVERNIER»** *IL GIORNO*
«Un film duro [redacted] **nobile da vedere»** *LA REPUBBLICA*

LA VITA E NIENTE ALTRO

OLIMPIA 2
UN THRILLER EMOZIONANTE E SENSUALE!

SUCCESSO al UNO NAZIONALE

«Big Club» affollato per ascoltare Telesforo, cantante del clan Arbore

[redacted] e il [redacted] jazz [redacted]

Serata molto piacevole [redacted] un'ottima band

E' un male insidioso, quello del jazz. Colpisce a tradimento bravi ragazzi cresciuti [redacted] pane e tivù, [redacted] li porta a tentare ruoli [redacted] da mantenere. Ricordate Rossana Casale, cantantina [redacted] canzonette traviata da Arbore e soci e improvvidamente convinta di [redacted] una jazz vocalist? Ebbene, l'altra sera abbiamo ascoltato un'altra vittima illustre del «male oscuro». Risponde al nome di Gegé Telesforo, bravo fantasista, bravo presentatore, discreto cantante, che a furia di bazzicare Umbria Jazz [redacted] i simpatici trombettisti neri che capitavano dalle parti di «Doc» s'è messo in testa un'idea formidabile. Ha ingaggiato alcuni fra i migliori giovani musicisti sulla piazza (Agostino Marangolo, batteria, May Bottini, basso, Marco Rinalduzzi, chitarra, Antonio Farao, tastiere, Stefano Di Battista, sax), ha creato la band - tipo John Belushi quando voleva fare il cantante rhythm'n'blues - ed è andato «on the road».

L'altra [redacted] Gegé è approdato al «Big». Un sacco di gente, tanto più che il giovedì al «Big» ci vanno tutti, ci sia [redacted] ci sia l'orchestra; e Gegé s'è fatto in quattro, cantando jazz, facendo il vocalese, facendo i rumori come Bobby [redacted] Ferrin, facendo tutto [redacted] il contrario di tutto.

Bravo Gegé, è bello incontrare un ragazzo che s'impegna. Magari continueremo a preferire Bobby Mc Ferrin, magari [redacted] scat riesce meglio al tuo vecchio idolo Tony Scott: però ti dai da fare, e tanto basta per meritarti un applauso.

Occhiale che gli dà un'aria più vecchia e più seria, sempiterno capello al gel - presumiamo che l'intera produzione nazionale di tale cosmetico un po' fuori moda sia ormai destinata all'uso personale di Telesforo - sorrisone complice, la furberia [redacted] scuola arboriana: [redacted] che volete di più, per una simpatica serata in discoteca? E poi, se anche Gegé [redacted] ci fosse, basterebbero gli accompagnatori per tenere lo spettacolo.

L'idea [redacted] Telesforo sembra redditizia, anche se qualche volta ci sono cali di tensione e momenti [redacted] po' abborracciati. Ma l'insieme non è terribile, giusto un discreto show da discoteca. Magari servirà pure per avvicinare qualche giovanissimo al jazz, purché capisca subito che il jazz è un'altra cosa. [g. f.]

Gegé Telesforo, capelli al gel

Al Cabaret Voltaire «Kohlhaas», novella di Kleist adattata da Rostagno

Così [redacted]
[redacted] tragedia [redacted]

Marco Baliani potrebbe [redacted] il compagno ideale di un lungo viaggio in treno. Conosce un racconto incalzante, che può lasciare senza fiato. [redacted] novella di Heinrich [redacted] Kleist, trascritta da Remo Rostagno nel monologo «Kohlhaas» recitato al Cabaret Voltaire fino a sta[redacted] dallo stesso Baliani, assomiglia a una sfida. Nessuno dormirebbe, o abbandonerebbe lo scompartimento ammaliato nell'ascoltare i soprusi subiti, gli odi che infiammano, [redacted] soprattutto gli accessi a cui le armi portano.

Un solo narratore in un'impresa difficilissima, senza artifici e [redacted] inganni, deve restituire un mondo, una psicologia: la Germania nel periodo luterano. Baliani, con il suo vi[redacted] spigoloso, le mani febbrili spalanca [redacted] po[redacted] alla sete di azione che Kleist [redacted]peva esprimere solo scrivendo. Ma [redacted] chiedetegli troppo, a volte la forza della dolorosa vicenda di Michael Kohlhaas perde colpi, si allenta e può generare sazietà.

Un piccolo allevatore tedesco è perseguitato dal barone von Tronka. Gli vengono sottratti due morelli da parata per mandarli [redacted] lavorare nei campi. Un servo è bastonato e accidentalmente anche la moglie di Michael viene uccisa. [redacted]haas si ribella, reagisce, brucia intere città. Altri si uniscono a lui, la ragione [redacted] appanna in nome di Dio [redacted] della Giustizia. Finirà impiccato, perché rifiuta di salvarsi con uno strateg[redacted] che [redacted] vecchia zingara gli ha offerto chiuso in una scatolina d'argento. Però ancora oggi il suo nome è conosciuto in tutta la Germania, mentre la dinastia del nobile malvagio è scomparsa.

La voce-testimonianza in un mondo dominato dalla scrittura elettronica, come dice lo stesso Rostagno, è una scommessa che vale affrontare, non è solo nostalgia. Baliani con i suoi toni suggestivi, il fremito dell'intero corpo [redacted] il sudore che scende copioso dal [redacted] si prodiga per rendere attuale e incancellabile la triste vicenda di una Germania antica, ma anche molto moderna. Però i colpi dovrebbero [redacted] accelerati e ridotti in modo che i compagni [redacted] viaggio possano guardare il paesaggio, inseguendo i propri fantasmi. [l. car.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alsce 6000
La vita [redacted] niente altro — [redacted] *Bertrand Tavernier con P. Noiret, S. Azema, P. Vignal (Francia-Italia '89)* — Ottobre 1920: nella piana [redacted] Verdun un comandante francese ricerca soldati dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' **Drammatico** [redacted].: 15,20; 17,35; 20; 22,30.

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, [redacted]. 85.65.21, Tram 4, [redacted], Ingr. 8000/Alsce 6000
Harry, ti presento Sally... — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — [redacted]' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio [redacted] sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia** Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30.

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
Erik il vikingo — *di e con Terry Jones, con Tim Robbins, Gary Cady, J. Cleese (G.B. '89)* — Una rozza banda di vikinghi lascia il gelido [redacted]illaggio natio in Scandinavia per approdare in una terra non violenta di sole e amore. N.V. 1h 30' [redacted] Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

[redacted] P. — c. [redacted] Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
La voce [redacted] luna — *di Federico Fellini con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Sysy Blady (Italia '89)* — In una poetica cittadina contornata da una campagna visionaria, due folli si aggirano tra ombre e immagini notturne. N. V. 1h 53' **Grottesco** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
[redacted] devil - Lei, il [redacted] — *di S. Seidelman con Meryl Streep, R. Barr, S. Miles (Usa '89)* — Un'affermata autrice di romanzi rosa vive felice con il marito rubato [redacted] una casalinga grassa ma devota, finché questa decide di vendicarsi. [redacted]. V. 1h 37' [redacted] Or.: 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.08.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che [redacted] guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alsce 6000
Légami! — *di Pedro Almodóvar con [redacted] Abril, A. Banderas, L. León (Spagna '89)* — Ricki, un ragazzo dal passato in istituti psichiatrici impone una convivenza feroce e estrema a una attrice di film del terrore. V. M. 14 1h 41' **Grottesco** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,40

C. Chaplin 1 — [redacted] Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 rid. 6000
Tesoro mi [redacted] ristretti i ragazzi — *di J. Johnston con R. Moranis, M. Frewer (Usa '89) abb. a Una grossa indigestione con Roger Rabbit* — Uno svampito papà, inventore d'un raggio magnetico, riduce i suoi figli a dimensioni di formiche. N.V. [redacted] 45' **Comm. fantastica** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40

[redacted] Chaplin [redacted] — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 rid. 6000
L'attimo fuggente — *di Peter Weir con R. Williams, R. S. Leonard, E. Hawke (Usa '89)* — 1959: in un austero college [redacted] Vermont un profes[redacted]re americano fa scoprire ai ragazzi la forza anticonformista della Poesia. N.V. 2h 09' **Drammatico** Or.: 15,15; 17,40; 20, 22,20

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, [redacted] 47/61/67, Ingresso 8000
Dimenticare Palermo — *di F. Rosi con J. Belushi, M. Rogers, P. Noiret, V. Gassman (Italia [redacted])* — Un italo-americano, candidato alla carica di sindaco di New York, lotta per legalizzare la droga, ma la mafia vuole eliminarlo. N. V. 1h 38' [redacted] Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, Ingresso 5000
Crimini [redacted] misfatti — *di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterson (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h47' **Comm. dramm.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Gr[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Volevo i pantaloni — *di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89)* — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h 36' **Drammatico** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Eliseo [redacted] — [redacted] Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Crimini e [redacted] — *di e con W. Allen, [redacted] Landau, A. Huston, M. Farrow, S. [redacted]terson (Usa '89)* — Oculista, [redacted] modesto e rabbino alle prese con l'amore, [redacted] carriera e la malattia. Quante colpe commettiamo per interesse. N.V. 1h 47' **Comm. dramm.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Troppo bella per [redacted] — *di B. Blier con G. Depardieu, J. Balasko, C. Bouquet (Francia '89)* — La moglie è bella e ricca, l'amante è una segretaria poco affascinante. Si possono spiegare l'intesa, i sen[redacted] o l'attrazione? V. M. 14 1h 26' **Comm. dra[redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.842, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Harry, ti presento Sall[redacted] — *di R. Reiner con B. Cristal, M. Ryan, C. Fisher (Usa '89)* — E' possibile l'amicizia tra un uomo e una donna? Si può tenere lontano il desiderio di sesso? Parole e confessioni intorno all'amore. N. V. 1h 35' **Commedia** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 6000
[redacted] e la grande guerra — *di Philippe Grimond (Francia '89)* — Riusciranno i Galli di Francia, capeggiati dal piccoletto ma astuto Asterix e [redacted] forzuto Obelix, a vincere ancora con l'aiuto della pozione [redacted]ica? N.V. 1h [redacted]' **Cartoni animati** Ap. 16,30; film 16,30; 18; 19,30; 21; [redacted]

Fiamma — c. Trapani, 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/68, Ingresso 6.000
[redacted] proprio a me? — *di G. Quintano con Christopher Lambert, C. Lloyd, K. Griest (Usa '89)* — Preziosissimo rubino bizantino scatena Cia, esercito turco e guerriglia armena contro uno scassinatore e i suoi complici. N. V. 1h 26' **Comm. poliziesca** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
La guerr[redacted] Roses — *di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89)* — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma [redacted] accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N.V. 1h 55' **Commedia** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
[redacted] maggio — *di Louis Malle con [redacted] Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89)* — Il ricomporsi di [redacted] famiglia [redacted] alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica** Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Lilliput — v. XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s/[redacted], Ingresso 8000
Il [redacted] — *di Mario Monicelli con G. Giannini, E. Seigner, S. Sandrelli (Italia '89)* — Frustrazioni e nevrosi, amori incerti e difficili rapporti con il padre di [redacted] scrittore che s'interroga [redacted] sua vita. N. V. 1h 52' **Drammatico** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Tango [redacted] Cash — *di Andrei Konchalovsky con Sylvester Stallone, Kurt Russell (Usa '89)* — Tango e Cash sono due agenti antidroga, rivali nei metodi e nella [redacted] per la popolarità. Ma se un b[redacted] insidia saranno anche alleati... N. V. 1h 45' **Poliziesco** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
[redacted] più di una — *di B. Pelosso con R. Pozzetto, M. Crippa, G. Fossà (Italia '89)* — Separato e con due figli, un trentenne senza carattere scopre sgomento che la donna con cui vive da quattro anni è rimasta incinta. N. V. 1h 43' **Commedia** Or.: [redacted] 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

[redacted] 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
[redacted] i pantaloni — *di Maurizio Ponzi con Giulia Fossà, Lucia Bosè, A. Molina (Italia '89)* — Una ragazza intelligente e ribelle si scontra con la rigida e arcaica mentalità siciliana. Dal romanzo rivelazione di Lara Cardella. 1h 36' **Drammatico** Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,30; 22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Tre colonne in cronaca — *di C. Vanzina con G. M. Volonté, S. Castellitto, D. Hampton (Italia '89)* — Tre colonne in cronaca per l'omicidio di un agente di Borsa: ma è anche un tassello di una macchina[redacted] economica e politica. N.V. 1h 35' **Giallo** Or.: 15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Seduzione pericolosa — *di H. Becker con A. Pacino, E. Barkin, J. Goodman (Usa '89)* — Un agente [redacted] New York, sfiduciato e solo, cerca un maniaco che uccide gli scapoli. Indagando perde la testa per un'ambigua ragazza madre. V. M. 14 1h 55' **Giallo** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Nato il [redacted] luglio — *di O. Stone con T. Cruise, T. Berenger (Usa '89)* — Un giovane patriota convinto ritorna dal Vietnam sulla sedia a rotelle. Atrocità, dolore e ipocrisia [redacted] hanno [redacted] per sempre. Da una storia vera. V. M. 14 2h 22' **Drammatico** Or.: 14,30; 17,10; 19,35; 22,20

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, [redacted]gr. 8000
[redacted] spasso con Daisy — *di B. Beresford con J. Tandy, M. Freeman, D. Aykroyd (Usa '89)* — In 25 anni l'evolversi del rapporto tra un'anziana signora sprezzante e il suo saggio autista nero. Sentimenti e metafora sociale. N.V. 1h 44' **Commedia drammatica** Ap.: 16,15. Film: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

[redacted] — v. Acqui 2 T. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alsce 6000
Lassù qualcuno è impazzito — *di J. Uys con L. Farugia, H. Strydom, E. Bowen, Nixau (Usa '89)* — [redacted] deserto del Kahalari, tra boscimani e animali africani, una donna americana bella e snob deve adattarsi ad un mondo senza ordine. N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Torino — [redacted] Buozzi, 6, Tel. 530.353, Bus 58-58s-61-34, Tram 4-12-15, Ingresso 8000
Fiori d'acc[redacted] — *di H. Ross con S. MacLaine, D. Hannah, S. Field, D. Parton, O. Dukakis (Usa '89)* — Sei donne diverse tra loro, ma unite dall'amicizia, s'incontrano abitualmente [redacted] un salone di bellezza a parlare della loro vita. N. V. 2h **Commedia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58s/61, Ingresso 8000
[redacted] — *di M. Forman con C. Firth, A. Bening, F. Balk (Francia-G.B.)* — Dal romanzo di de Laclos i giochi perversi e diabolici di due raffinati amanti: il visconte de Valmont e la marchesa de Merteuil. N.V. 2h [redacted] **Drammatico** [redacted].: 15; 17,25; 19,55; 22,25

Zeta — v. Collegno 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Dad - Papà — *di Gary David Goldberg con Jack Lemmon, T. Danson, O. [redacted] (Usa '89)* — Un vecchio represso da una vita da impiegato dopo la malattia e il coma riscopre con l'aiuto [redacted] figlio la pazzia della vita. N. V. 1h 57' **Comm. dramm.** Or.: 20,15; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)
Palombella [redacted] — di N. Moretti con N. Moretti, S. Orlando, M. Valentini. Or.: 18,30; 20,30; 22,30.

Ambra Teatro — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Sorvegliato speciale — con Silvester Stallone, D. Sutherland, J. [redacted]. In Dolby Stereo. Or.: 20,30; 22,30.

Cuore — via Nizza 58 (tel. 667.668)
Ho vinto la lotteria di Capodanno — con Paolo Villaggio. Or.: 16; 18; 20; 22,[redacted]

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)
[redacted] futuro II — con Michael J. Fox, Cristopher Lloyd, [redacted] Zemeckis. Or.: 20,05; 22,20.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312)
Willy Signori e vengo da lontano — di e con F[redacted] Nuti. Or.: 20,30; 22.30.

Lanteri — corso G. Cesare 80 (tel. 284.134)
Ind[redacted]na Jones e l'ultima crociata — con Harrison Ford, colori. Or.: 14,50; 17; 19,10; 21,40.

[redacted] Odeon — via Venaria 8 (tel. 749.23.02)
4 pazzi in libertà — con M. Keaton e C. Lloyd, ore 20; 22,30. Per il ciclo tutti insieme: **Asterix contro Cesare**, spett. unico ore 16.

[redacted] d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
L'amico ritrovato — di J. Schatzberg, con J. Hoeards, C. Anholt. Or.: 20,15; 22,30. Per i ragazzi: **Poliziotto a 4 zampe**. Ore 15; 17.

Valdocco — via Salerno 12 (tel. 521.1262/3)
Oggi riposo. Domani: **Il libro della giungla**, cartoni animati di W. Disney. Colori. Or.: 15; 17.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Ginger [redacted] Fred — di Federico Fellini con Marcello Mastroianni e Giulietta Ma[redacted], ore 15,45-20-22,20.

[redacted] — via Montebello [redacted], Tel. [redacted], Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 ser.
Cinema africano: Ore 18,40; 19,20; 22 **Campo Thiaroye** di Ousmane Sembene, Senegal-Tunisia-Algeria 1988. Versione italiana.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, L. 3000 pom.; 5000 [redacted].
Strangers [redacted] — [redacted] Jim Jarmusch con John Lurie, Ester Balint. v.o. sott. ital. ore 16,30-18,20-20,40-22,30.

TEATRI

Teatro Regio — P. Castello 215, [redacted]

[redacted] — corso G. Cesare [redacted], Tel. 28.78.71-248.22.76, Tram 4, Bus 50/51

Agnelli — v. Paolo Sarpi 117, Tel. 771.02.25/741.31.27

[redacted] — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13, [redacted] 14/14s/50/59/59s/67
Riposo.

Araldo — v. Chiomonte 3, Tel. 33.17.64, Tram 15/16, Bus 33/42/58
Teatro dell'Angolo — Rassegna Teatrointra Città di Torino - esit. str. domani ore 16,30 il teatro dell'Angolo presenta: **Angeli senza confini** con Nino D'Introna e Barbara Bolza.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 13/18
Vedi pagina spettacoli, rubrica teatri.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.08, Tram 13/15, Bus 61
Carignano/T. [redacted] — Ore 19 il Teatro Stabile di Torino presenta: **Strano interludio** di Eugene O'Neill con (in o. a.) P. Bacci, R. Bini, A. [redacted], M. Rollo, E. Scatà. Reg. L. Ronconi. Spett. in [redacted]. del T.S.T. Per inf. [redacted]. 877.787. Ultimi 2 giorni.

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. [redacted], Tram 16/18, Bus 67
[redacted]uesta sera ore 21 va in scena il grandioso musical inglese **The Rocky Horror Show** con voci e musiche dal vivo. Ultimi 2 spettacoli

Erba — C.so Moncalieri 241, Tel. 686.5547
Stasera ore 20,45 domani ore 15 la compagnia Torino Spettacoli presenta: **Nel regno dell'operetta 2** con Aurora Banfi, Tadarico, Zerbini, Fasso e Tambone. Quiz e premi. Inf. e pren. C. Moncalieri 241, tel. 630.123.

Garybaldi — via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. 011-80.13.701

Gianduja — Sala Giacometta, Via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — v. [redacted] 15, Tel. 513.705
Ore 21 per la rassegna «Follia a teatro» il Gransonaglio in collaborazione con Goethe Institut Turin in **Ella** di H. Achternbusch, regia di Richi Ferrero con Vel[redacted] Malosti.

Mirafiori Studio — C.so Cosenza 68, Tel.358.638, Tram 10/5, Bus 58/62/74
Questa sera ore 21, Raffaella De Vita presenta: [redacted], **madonne e male femmene** con Aldo Rindone, Giancarlo Mollaro, Pippo Pulvirenti e Loris Bertol.

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Nuovo progetto prosa — Stasera ore 21 la compagnia Sperimentale Drammatica Alasjärvi in **Dottor Dewsey ovvero dopo l'ecocatastrofe** di Ulla Alasjärvi con N. Beretta, B. Di Mauro e 4 uomini in [redacted]. Inf. e pren. [redacted] 17; t. 655.562. Ult. giorno

Nuovo [redacted] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52
Ore 16 le marionette di Augusto Grilli presentano: **Aladino** fiaba musicale in 2 tempi. Musiche di Arrigo Tomasi.

Teatro Voltaire — via Cavour 9, Tel. 541.438/801.1746
Ore 21 ultimo giorno. Ructalibera Teatro in [redacted] da Heinrich von Kleist, di Remo Rostagno, con Marco Baliani. Prenotazioni obbligatorie, tel. 541.438-801.1746.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, tel. 7[redacted], Bus 36/38/62/62s
Domani ore 17 recital di: **Manuela Villa**, inoltre: **Mario Marchetti e le sue 100 voci**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Una donna particolare**. Oscar del porno 1ª visione. V. 18; ap. 14; ult. 22.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Esuberanze sessuali di Nancy ragazza di campagna**, con J. Gillis, M. Lynn. Ap.: 15; ult. 22,30.

[redacted] v. Calandra 15. **Voligesprits**. [redacted] 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso [redacted] ai soci.

[redacted] c. R. Margherita [redacted] t. 521.23.85. **Incontri bagnati**, con Lorians, Storm. Ult. spett. ore [redacted]4.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Morbosi capricci di Lisa**, G. Lynn, Herschel Savage. Ap. 10,30, ult. 22,30.

MAJOR l. G. Cesare 105, 287.974. **Frenesie erotiche di mia moglie**. 1ª visione super prod. Usa 1990. Colori. Viet. 18; ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, 650.54.70. **Jouissances collectives**. Ap. 14,30; ult. [redacted]

[redacted] - SEX [redacted] v. Milano 6, t. 566.15.25. **La casa delle vedove (sessuali) - il sol dei talenti sex boy**. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23,30).

PRINCIPE v. P. d'Acaja 45, t. 749.69.51. **Desiderio bestiale**. Marilya o Christine. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. **La bestia del Sud**, con Erika Bayer, Zaza e Emmanuel. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Giochi erotici e distribiti**, con Barrington e Carson. Ap. 15. Ingr. 5000.

[redacted] Nizza 170, 696.36.17. **Perversion lunare in Usa**, con Vanessa Del Rio. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

[redacted]
SABRINA: She Devil - Lei il diavolo.

CARMAGNOLA
LUX: Harlem Nights.
[redacted] Tango & Cash.

CASCINE VICA
DON BOSCO: Scugnizzi.

CESANA
S. SICARIO: Seduzione pericolosa.

CHIERI
MARILYN: Scandalo blaze.
SPLENDOR: 4 pazzi in libertà.

CHIVASSO
CINECITTA': Harry ti presento Sally.
POLITEAMA: Tango [redacted] Cash.

CIRIE'
NUOVO: Seduzione pericolosa.

COLLEGNO
PRINCIPE: Volevo i pantaloni.
REGINA: Tempi migliori.
STAZIONE: Ne parliamo lunedì.
STUDIO LUCE: Alla ricerca della valle incantata.

[redacted]
[redacted] Willy Signori e vengo da lontano.
[redacted] Tango & Cash.

GRUGLIASCO
ROMA: Tango & Cash.

IVREA
ASCINEMA: Crimini [redacted].
BOARO: Tango & Cash.
POLITEAMA: Orchidea selvaggia.

[redacted]
[redacted] KONG CASTELLO: Chi ha incastrato Roger Rabbit, [redacted]. Poi: Dimenticare Palermo.

NONE
EDEN: Ghostbusters II (L'acchiappafantasmi).

ORBASSANO
[redacted] MODERNO: Orchidea selvaggia
[redacted] Il bambino e il poliziotto.

PIANEZZA
ORFEO: Ho vinto la lotteri[redacted] di Capodanno.

[redacted]
HOLLYWOOD: Nato il 4 luglio.
RITZ: C'era un castello con quaranta cani.
ITALIA: Tango & Cash.

RIVOLI
GIOIELLO: Harlem Nights.

SUSA
CENISIO: Tesoro mi si sono ristretti i ragazzi.

làsciati tentare

expocasa

torino esposizioni 8 - 18 marzo

e quest'anno una tentazione in più

CUCINAbella

la nuova [illegible] di mobili e arredi da cucina

con peccato di gola finale

[illegible] presenta la sua haute cuisine nel ristorante del 5° padiglione

Salone Internazionale delle Arti Domestiche del [illegible] e dell'Arredamento

orario: feriali 15-23; sabato e festivi 10-23 • biglietti: dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 19 L. 8.000 - dal lunedì al venerdì dalle ore 19 alle ore 23 L. 10.000 - sabato e festivi dalle ore 10 alle ore 23 L. 10.000 • informazioni: tel. 011/6569

BORGONE

Consiglio comunale in strada

Singolare protesta dei consiglieri di Borgone: ieri mattina si sono riuniti in strada a Torino davanti alla sede Anas. «La Statale 24 deve essere aperta al più presto — ha detto il sindaco Maurizio Gillio —, non accettiamo proroghe di chiusura mentre i lavori non vengono fatti». La strada è chiusa da luglio per la costruzione di un cavalcavia ferroviario. Gli amministratori sono stati ricevuti dal capo compartimento Anas: ha assicurato che per il 16 aprile la strada sarà riaperta. Stamane manifestazione di protesta a Borgone.

Ivrea, pullman-navetta collegheranno il centro chiuso alle macchine

«Andate a piedi dal Papa»

I consigli dei vigili urbani per domani

IVREA. Prova generale, ieri mattina, per la circolazione nel centro di Ivrea in vista dell'arrivo del Papa. Chiuse piazza Freguglia e parzialmente quella del Rondolino dove è sta rifatto il manto stradale, inaccessibili i parcheggi di via Circonvallazione per la presenza delle bancarelle del mercato settimanale, gli operatori erano preparati ad un sabato per la viabilità nel cuore della città. Quale il risultato della giornata?

«E' andata decisamente meglio del previsto: - dice soddisfatto Italo Rebosco, comandante dei vigili urbani - senza i parcheggi in centro e con la piazza del mercato occupato, credevamo di vedere bloccata la città. La presenza continua di vigili sull'asse viario fra corso Massimo d'Azeglio e via Circonvallazione ha giovato alla circolazione».

Per i responsabili della viabilità si è trattato di sperimentare gli interventi predisposti per la visita del Pontefice che arriva domani. Ancora il comandante Rebesco: «La gente dovrà evitare di giungere in auto nel centro. E' un consiglio che raccomandiamo per evitare i collassi». Pullman navetta collegheranno i parcheggi predisposti alla periferia della città, mentre dalle altre zone di sosta distanti poche centinaia di metri, si raggiungerà piazza Freguglia a piedi».

Quattro le aree di sosta individuate. Per chi utilizza l'autostrada Ivrea-Aosta o la bretella di Santhià, dall'uscita al casello di Banchette si può raggiungere il parcheggio dell'Olivetti, a Palazzo Uffici. Sulla direttrice stradale opposta (Biella-Vercelli), s'incontra il parcheggio allestito nei pressi del «Gym Squash» in corso Vercelli. Pullman navetta gratuiti garantiranno il collegamento con il centro città.

Millecinquecento macchine potranno parcheggiare nella zona della «bretellina», distante poco più di trecento metri dalla piazza dove il Papa celebrerà la messa. Il parcheggio principale sarà nell'area ex Montefibre via Circonvallazione: ospiterà duecento pullmann e duemila auto.

Alle 15 di domani, Ivrea sarà praticamente chiusa al traffico: «E' un po' quello che si verifica nei giorni di Carnovale: - spiegano in Comune - l'importante è seguire le indicazioni che portano ai parcheggi evitando di voler arrivare a tutti i costi in macchina nella zona di piazza Freguglia».

Fino alle 21 di domenica non si potrà circolare né sostare nelle vie comprese fra Porta Vercelli, corso Cavour, corso Massimo d'Azeglio e la zona del Vescovado (piazza Castello, via Warmondo). Per chi abita nel centro storico è possibile utilizzare via Palestro e via Arduino per uscire dalla zona vietata alla circolazione.

Le Ferrovie dello Stato hanno intensificato i collegamenti nel tratto Chivasso-Ivrea e Aosta-Ivrea. Previsti, nella fascia oraria dalle 12 alle 14 di domani, nelle due direzioni che portano alla stazione eporediese, convogli straordinari. Lo stesso succederà per il ritorno, fra le 19,30 e le 21. Altri treni saranno aggiunti nel pomeriggio di lunedì nel tratto fra Ivrea e Chivasso.

Questa mattina intanto arriveranno gli uomini della vigilanza vaticana, una ventina di persone in tutto che circonderanno Giovanni Paolo II durante i suoi movimenti. Previsti in giornata sopralluoghi lungo il percorso che il Pontefice effettuerà domani durante i suoi spostamenti.

I problemi principali per la sicurezza di Papa Wojtyla riguardano soprattutto piazza Freguglia: centinaia fra agenti e carabinieri saranno sistemati sui balconi che danno sulla piazza. Un ottimo punto di osservazione sarà la Torre di Santo Stefano, sulla cui sommità verranno piazzati degli agenti di guardia.

Guido Novaria

RIVAROLO

Strada per il consigliere?

RIVAROLO. Il progetto per allargare via Martiri di Belfiore, la strada che attraversa una zona a nord della città dove negli ultimi anni si è costruito parecchio, ha fatto riaffiorare vecchi e mai chiariti contrasti dc e psi, alleati dall'85 con il pli nella giunta che è per concludere il proprio mandato. Nell'ultimo Consiglio comunale dal voto del 6 maggio, l'allargamento della strada (spesa prevista 170 milioni) è passato con un solo voto di scarto, 11 sì contro 10 no. Significativa l'astensione del capogruppo dc Ricciardi, oltreché di Pezzetti e Vitton Mea, quest'ultimo confluito come indipendente nel gruppo misto dopo essere stato per anni nel psdi. L'intervento non ha convinto una parte dei dc: «E' l'ennesima concessione ai socialisti» hanno detto i dissidenti. Sulla via si affaccia infatti la casa del consigliere psi Roberto Vacca: un allargamento troppo «interessato»? Il sindaco Rostagno ha tentato di chiarire la proposta della giunta: «Quella via va allargata: i cittadini che hanno costruito in zona, versando gli oneri di urbanizzazione al Comune, rivendicano il diritto di avere una via adeguata. Non si vuole favorire nessuno, era un impegno da rispettare».

Altri in cintura

Cinquemila nuovi vani a Collegno

COLLEGNO. Nuove abitazioni verranno costruite nella zona di Collegno, Grugliasco, Rivoli e Alpignano. Il progetto del Cit, il Consorzio intercomunale torinese, prevede per ora 5000 stanze a Collegno e mille a Rivoli. L'iniziativa dovrebbe riuscire a soddisfare la crescente domanda di case, in una zona che supera i 160 mila abitanti. Sulle prospettive del progetto, che secondo il consorzio dovrebbe partire in tempi brevi, hanno discusso gli amministratori della zona. Per quanto riguarda Collegno l'insediamento è previsto nella zona del campo volo, dove il nuovo piano regolatore stabilisce la costruzione di un quartiere di 30 mila abitanti.

Ancora da definire invece il progetto per Rivoli: in un primo momento è stata prevista la costruzione di 10 mila stanze sulle colline di Monsagnasco, ma il Consiglio comunale, approvando all'unanimità un ordine del giorno, si è opposto.

Il presidente del Cit, Giampaolo Zanetta, ha accolto le osservazioni di Rivoli e si è dimostrato disponibile «per discuterne e eventualmente variare il progetto». Soddisfazione è stata espressa anche dal sindaco di Alpignano, Valeria Galliano, perché nella città non verranno costruite nuove abitazioni. Alpignano è nella zona il comune che ha avuto il più alto aumento di popolazione negli ultimi anni: il 25,43 per cento.

Storia esemplare di burocrazia: funzionario blocca l'iter

Il taxi aspetta sei anni

Dall'84 il Comune di Bruino attende invano la licenza dalla Regione
La deplorazione del difensore civico: «Comportamento inqualificabile»

BRUINO. Storia esemplare di burocrazia. Non è la norma per questo è raccontata. Protagonisti: il Comune di Bruino e la Regione, meglio, un funzionario dell'assessorato ai Trasporti. E riprovazione finale del difensore civico Vittorio De Martino.

La storia s'inizia sei anni fa quando il Consiglio comunale di Bruino adotta il regolamento per il servizio di autonoleggio ottenendo il visto della Regione. Due anni dopo, delibera il limite delle licenze e chiede alla Regione, assessorato ai trasporti, il parere di competenza. Da quel momento (è l'assessore all'Artigianato di Bruino, Vitale De Stefani, che racconta) comincia la commedia dell'assurdo: il Comune da una parte che sollecita il parere, il silenzio appena rotto rari monosillabi dall'altra. Anziché il parere richiesto giungono, inaspettate, lettere dalla Provincia da cui risulta che non vi è certezza sulla competenza ad esprimere il parere: non si sa se spetta a questa o alla Regione.

L'assessorato regionale si va vivo il 25 luglio 1988: un funzionario spiega che la decisione del Comune è inaccoglibile perché «la formulazione delle delibera è generica». Ripetute richieste telefoniche di chiarimento finché un funzionario (il dottor Levis) spiega che il mancato accoglimento della delibera deriva dal fatto che è stato usato il termine «autoveicoli anziché autovetture» per indicare i mezzi da immettere in servizio. La giunta comunale con provvedimento d'urgenza rettifica l'errore e rinvia l'atto alla Regione in data 9 giugno 1989. Da allora, dice l'assessore De Stefani, un muro di silenzio. Il Comune invano tenta di mettersi in contatto con il funzionario: telefona, spedisce telegrammi, sollecita. Anche perché nel frattempo alcuni cittadini avevano presentato domanda per ottenere la licenza.

Verso la metà del mese scorso il dottor Levis si fa vivo. Fissato un appuntamento con gli amministratori di Bruino ma al giorno stabilito indicati il funzionario non si presenta. A febbraio De Stefani manda una lettera al presidente della giunta regionale Beltrami in cui espone l'intera vicenda. Ed invia copia all'assessore ai Trasporti e al difensore civico De Martino. Quest'ultimo controlla il fatto e poi stila una relazione che ha per oggetto «l'inammissibile e deplorevole ritardo nell'adesione di provvedimenti di competenza da parte dell'amministrazione regionale».

Dalla narrazione dei fatti emerge in modo chiaro che «per l'inqualificabile comportamento del competente funzionario» della Regione si è resa responsabile dei danni subiti dai cittadini in attesa di ottenere la licenza di conducente di taxi. Segue l'invito al presidente della giunta «di porre in essere con la necessaria tempestività i provvedimenti di competenza» e lascia a Beltrami «ogni valutazione sul comportamento del dipendente per un eventuale procedimento disciplinare».

Paolo

Chieri, prosciolti allevatori e veterinari

Vitelli gonfiati? «Provette falsate»

Si è conclusa con il proscioglimento degli imputati, i titolari degli allevamenti «Maina» Fossione e di Poirino, e quattro veterinari dell'Usl di Chieri, l'inchiesta sui bovini gonfiati da estrogeni. Il 12 luglio dell'88 l'Usl di Chieri riceve un fonogramma dall'Usl di Meda (Milano), che segnala la presenza di estrogeni in 8 bovini provenienti dagli allevamenti Maina. Scatta l'allarme: duemila capi di bestiame vengono sequestrati, si prelevano campioni a caso da 32 animali. Ben 25 campioni evidenziano una presenza abnorme di betaestradiolo.

L'amministratore delegato Marina Maina, e la sorella Domenica, comproprietaria degli allevamenti, sono indiziate di «adulterazione di sostanze destinate all'alimentazione umana». Il giudice dà una serie di perizie, che, lungi dal chiarire le cose, le complicano inestricabilmente. Le indagini non sono riuscite a chiarire i troppi misteri di questa vicenda. In un primo tempo tutti i campioni danno esito negativo e negativi risultano anche gli esami sui mangimi. Ma non appena il magistrato dispone il dissequestro dei bovini c'è un colpo di scena.

L'Usl di Chieri dà un nuovo sequestro, effettua altri prelievi e li manda all'Istituto zooprofilattico: i campioni denunciano valori altissimi di estrogeni. Il giudice dà un nuovo incarico a periti, che prelevano altri campioni: questa volta tutti negativi. Sono indiziati anche i quattro veterinari di Chieri, si pensa ad un complotto contro le sorelle Maina.

Il giallo non trova soluzione. Concludono i periti: «Sono state adulterate le provette dei campioni e i bovini». Impossibile individuare gli autori. Dopo il deposito degli atti, il giudice viene informato dall'Usl di Chieri che i controcampioni in suo possesso sono andati a male perché si è guastato il frigo. Commenta il magistrato: «In verità è andato un po' a male tutto in questa storia, e si sa per quale cattivo funzionamento».

PROVINCIA

Nord, quale ...!

Si apre alle 9,30, all'hotel Atlantic di Borgaro, via Lanzo 88, il convegno «Quale sviluppo per il territorio a Nord di Torino». Interventi dei presidenti di Regione e Provincia Beltrami e Cattaneo, del sindaco di Torino Magnani Noya, del presidente Satti Ballatore e del presidente Sagat Bordon.

... per un ...

Marco Casalegno, 16 anni residente a Moncucco, è ricoverato al Cto di Torino per un grave incidente stradale. Giovedì alle 13,15, mentre in moto dall'istituto Vittone di Chieri, dove frequenta la 2ª geometri. Andava di fretta, alle 14 doveva essere a scuola per la lezione di ginnastica. Si è immesso in strada Buttigliera senza accorgersi dell'arrivo di un'utilitaria condotta da Renata Libos, 45 anni, di Baldissero. Nell'urto, violentissimo, il ragazzo è stato sbalzato sull'asfalto. Un elicottero lo ha portato al Cto, dove è stato operato per trauma cranico e fratture ai polsi.

AVIGLIANA
... Bersano, assemblea dei creditori

Alle 20,30, nella palestra di Drubiaglio, avrà luogo l'assemblea annuale dei mila risparmiatori di Torino e provincia coinvolti nel crack Bersano.

L'assessore Regen (psdi) si dimette

Il Aldo Regen, assessore alla Polizia Municipale, all'Industria, Casa e Viabilità, è passato al psi e quindi all'opposizione, rimettendo la propria delega al sindaco, Osvaldo Napoli (dc). Da un quarto di secolo Regen militava nel psdi, di cui ha fondato le prime sezioni in zona. Spiega: «Lascio un partito che qui ha esaurito la sua funzione. Il mio passaggio al psi consolida le forze di sinistra per favorire lo sviluppo del ...»

RIVAROLO
... dei rifiuti, ... dibattito al Wwf

Nell'ambito della campagna «Comune pulito» promossa dal Wwf, oggi alle 16,30, nella biblioteca comunale, si svolge un dibattito sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani: realtà, problemi e prospettive». E' stata allestita la mostra «E l'ottavo giorno l'uomo creò il rifiuto», che resterà aperta fino al 22 marzo.

IVREA
Processo per la ... colombiana

E' stato fissato per il 4 aprile il processo contro le otto persone coinvolte nel traffico di cocaina fra la Colombia e l'Italia. Principali imputati: Luigi Demetti, pensionato di Font e Pier Marco Chiatarotto, già arrestato anni fa dalla polizia all'aeroporto di Parigi con un carico di cocaina. Il legale di Demetti, avvocato Bianchetti, ha chiesto al Tribunale la possibilità di ricorrere al giudizio abbreviato.

CUORGNE'
L'Unitrè, viaggio a ... e ...

L'Università delle terza età altocanavesana ha organizzato per oggi una gita al santuario di Vicoforte. La comitiva si trasferirà quindi a Fossano per una visita alla città. Le lezioni riprendono lunedì pomeriggio, ore 15,30, nell'istituto salesiano, con l'intervento del prof. Gianni Solari su «Petrolini, un grande attore del '900».

CHIERI
Topo ... finisce in prigione

I carabinieri hanno arrestato Giuseppe Comes, 25 anni, Torino, via Piobesi 19, per furto. Il giovane è stato sorpreso in piazza Cavour mentre tentava di rubare l'autoradio da un'auto in sosta.

E' arrivato il ponte (dopo trent'anni)

Attesa da quasi trent'anni è finalmente giunta alla fase conclusiva la realizzazione del ponte che collega il capoluogo con le frazioni più a monte. Il Comune ha speso 295 milioni compresi il tratto di strada che dal ponte raggiunge la frazione Valnuovo.

Avigliana, il biglietto d'un bar trovato sul luogo del delitto diventa una prova inconfutabile

Omicida smascherato da uno scontrino

Trent'anni di carcere per il nomade che soffocò una pensionata

AVIGLIANA. Felice Tonapan, 26 anni, nomade, originario di Pinerolo, ma abitante con la famiglia (la convivente Maddalena e 4 figli), in una cascina alle porte di Asti, sta scontando una condanna a cinque anni per tre rapine commesse a Ivrea. Ieri, la prima corte d'assise (presidente Zagrebelsky), che un mese fa lo aveva assolto dall'accusa di tentato omicidio nei confronti di due carabinieri, lo ha condannato a 30 anni di carcere per omicidio volontario aggravato: quello di Jolanda Rosa Doleatti, 73 anni, morta asfissiata dal bavaglio troppo stretto che l'assassino le aveva messo sulla bocca prima di rapinare mobili e denaro dalla cascina sopra Avigliana, in via Montecuneo 27.

Per Tonapan la sentenza è stata una vera e propria doccia fredda. Nella sua burrascosa esistenza, costellata di disavventure giudiziarie, l'assoluzione del febbraio scorso doveva essere il primo passo verso la riabilitazione.

Al processo per l'omicidio dell'anziana donna di Avigliana, era accusato in base ad una serie di prove, lo scontrino di un bar ritrovato dai carabinieri della compagnia di Rivoli sul luogo del delitto. La descrizione dell'avventore che aveva fatto la consumazione al bar quel giorno, secondo i militari, corrispondeva a quella di Tonapan.

Il nomade, che nella vita fa collezione di mobili, possibilmente rubati, ha chiesto di essere giudicato con il rito abbreviato: una scelta che l'imputato sceglie quando vuole che i giudici decidano in base alle prove già raccolte, evitando quindi il dibattimento. Il rito speciale prevede la riduzione di un terzo della pena, e in caso di ergastolo, a 30 anni di reclusione. Per la corte quello scontrino è stato sufficiente come prova a carico e così Felice Tonapan si è rivisto con 30 anni di reclusione da scontare.

Il nomade era stato catturato dai carabinieri il 4 ottobre '89 dopo lunga latitanza nella campagna di Pontesuro, vicino ad Asti. Era colpito da tre mandati di cattura: per le rapine commesse a Ivrea, l'omicidio della Doleatti e il tentato omicidio dei carabinieri, commesso il 4 febbraio scorso. Quel giorno un automobilista aveva chiesto soccorso dopo essere stato derubato da un bandito fuggito a bordo un'Alfa 164. Lanciatisi all'inseguimento della vettura i carabinieri erano riusciti ad intercettarla, dopo un lungo inseguimento con colpi d'arma da fuoco da entrambe le parti.

Denunciato per questo episodio dai carabinieri che avevano creduto di riconoscerlo nell'autista della 164, era stato invece assolto con formula ampia lo scorso febbraio. **[el. cer.]**

Felice Tonapan, 26 anni

Approvato il bilancio

Nuovo palazzo dello sport per Nichelino

NICHELINO. Pareggia su 50 miliardi il bilancio comunale di previsione per il '90. Ai circa dipendenti vanno 10 miliardi e 474 milioni (33,49 per cento); 8 miliardi e 109 milioni per i beni e i servizi. Per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani si spenderanno 4 miliardi. Mezzo miliardo per i trasporti pubblici urbani. Altri due miliardi se ne andranno in contributi e 7 miliardi e mezzo milioni per pagare gli interessi passivi sui mutui e ammortamento in conto capitale.

Il programma degli investimenti in opere pubbliche per il '90 comporterà una spesa di circa 17 miliardi. Tra gli interventi più significativi, la realizzazione del palazzetto dello sport, l'acquisizione del Castello Segre, la costruzione della scuola media nella zona Castello. Approvato anche il piano commerciale: si potranno realizzare altri tre mercati rionali.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
Via Carducci
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 50
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONF.
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21.54

Sabato 17 Marzo 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Crescono le difficoltà per lo sciopero degli autotrasportatori

Tutti a «caccia» di benzina

Lunghe code, molti gli impianti chiusi

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' cominciata la «caccia alla benzina», ieri, quinto giorno del «fermo» degli autotrasportatori, trovare distributori di carburante aperti nelle zone di Alessandria, Casale Monferrato, Novi Ligure, Valenza è stato molto difficile. Un po' migliore, forse, la situazione nell'Acquese e nel Tortonese.

«Ma — dicono gli addetti dei pochi distributori rimasti aperti — il rifornimento apparirà sempre più problematico: la maggior richiesta dovuta anche a quanti cercano benzina per il weekend (la "super" è stata la prima ad esaurirsi, migliore la situazione per il gasolio - ndr) asciugherà anche le ultime pompe e si rischia quindi veramente la chiusura totale».

Ieri mattina, su disposizione del questore, la polizia stradale avrebbe dovuto scortare quattro autocisterne in uscita dai depositi petroliferi di Arquata Scrivia e dirette in provincia, nell' Astigiano e nel Cuneese. Gli autisti, però, hanno avuto paura e non si sono presentati; anche questo rifornimento, quindi, è saltato.

Oggi e domani la circolazione di autocisterne e camion è proibita e, a parte il «fermo» di protesta, sarà difficile provvedere ai rifornimenti. La normalità non potrà tornare che nei primi giorni della prossima settimana. Ieri ad Alessandria gli impianti riforniti erano soltanto quelli «Agip» di porta Marengo, a fianco del piazzale dove da lunedì ogni giorno si ritrovano gli autotrasportatori in sciopero, ai piedi del cavalcavia Brigata Ravenna.

«Ho ricevuto il rifornimento nella mattinata — dice Alessandro Palmieri, di porta Marengo —. Il lavoro è stato intenso per l'intera giornata: sono di nuovo quasi all' asciutto». Una «corsa» alla benzina, insomma: tutti hanno fatto il pieno ed alcuni automobilisti si sono presentati anche con le taniche, per garantirsi una certa scorta.

«Ho trovato dieci distributori chiusi — dice Diego Garofalo —, quasi pensavo già di dover tornare senza benzina. A porta Marengo, finalmente, l'impianto aperto, così ho fatto il pieno, sperando che ritorni in fretta la normalità». Difficoltà anche per Salvina Gandini: «Viaggio molto, e se per l'auto a gasolio le difficoltà sono minime per trovare benzina è stato veramente un problema. Mi sono resa conto che le cose stanno peggiorando, grazie al pieno spero di resistere sino alla fine del "fermo"».

C'è chi accetta filosoficamente i disagi, altri appaiono nervosi e, come Gianni Corsetti, imprecano contro «gli scioperi di quanti finiscono soltanto con il danneggiare i cittadini anziché colpire, se proprio vogliono farsi ascoltare per ottenere condizioni migliori di lavoro, quei ministri che continuano a ripetere "tutto va bene" mentre la realtà è ben diversa».

«Non lo nascondo — ammette Cristina Scaiopi —, qualche "benedizione" agli autotrasportatori l'ho mandata. Uso molto l'auto e sono tre giorni che riesco a rifornirmi con difficoltà, tanti disagi: impossibile, in queste condizioni, non imprecare».

La coda dinanzi alle pompe del distributore «Agip» di porta Marengo si allunga: gli automobilisti scendono, fanno il pieno da soli, entrano a pagare nell'ufficio e altre vetture incalzano. «Ho preso l'auto solo oggi, per fare il pieno — dice Luigi Gallino —, non mi ero reso conto che ci fossero tante difficoltà. Ho trovato moltissimi impianti chiusi. Qualcuno non ha neppure messo il cartello».

Più fortunata Angela Pozzoli. «Negli scorsi giorni ho dovuto fare rifornimento — dice —, oggi ho preso l'auto e mi sono diretta al mio solito distributore, l'"Agip" di porta Marengo. Devo proprio riconoscere di essere stata fortunata: ho trovato moltissimi impianti aperti. L'unico fastidio è stato qualche minuto di coda». «Fortunatissima», invece, Paola Tartara. Dice: «Non ho avuto alcun problema: io ho sempre trovato la benzina».

Franco Marchiaro

In coda, imprecando. Automobilisti all'Agip di porta Marengo. Qui a sinistra Paola Tartara, in alto a destra Alessandro Palmieri, sopra, da sinistra: Salvina Gandini, Luigi Gallino ed Angela Pozzoli. Fotoservizio Andrea Busi

Nei mercati

Prezzi record per la frutta

ALESSANDRIA. La crisi nel rifornimento benzina non è l'unico disagio conseguente al blocco degli autotrasportatori, pressoché totale in provincia. E tra gli altri settori più colpiti quello del commercio ha avuto la punta massima dei disagi per quanto riguarda l'approvvigionamento di frutta e verdura.

«La verdura più della frutta: è più deteriorabile, è difficile conservarla e quindi le scorte sono limitate, destinate a finire nel giro di uno-due giorni al massimo», dicono al mercato ortofrutticolo all'ingrosso di viale Michel.

«Abbiamo difficoltà nel ricevere i consueti rifornimenti — dice Laura Gazzaniga —, anche perché ricorrere al trasporto per ferrovia è problematico, e dei soliti ritardi. Meno merce disponibile e, inevitabilmente, si è subito registrata una lievitazione dei prezzi».

Quale il prodotto che scarseggia maggiormente? «I pomodori, senza dubbio — spiega Laura Gazzaniga —, e così in questi giorni sono carissimi. Sensibile, tra gli altri aumenti, anche quello della lattuga».

«Per la frutta — fa notare Gianni Costa — le cose vanno meglio, ma per le verdure gli autotrasportatori hanno veramente messo in difficoltà. In questo periodo arriva quasi tutta dal Sud, dalla Sicilia. Pensi che da Marsala hanno usato anche l'aereo per le spedizioni, di conseguenza i prezzi hanno subito notevoli lievitazioni. A Modena ci sono trenta autotrasportatori fermi, attendono la scorta della polizia per proseguire il viaggio verso il mercato di Milano, dove ci riforniamo anche noi. Quando il prodotto arriverà non servirà più».

Qualche problema anche nel rifornimento di altri prodotti per i negozi e specialmente per i supermercati. Tra le industrie della provincia alcune hanno segnalato di essere al limite delle scorte di materie prime, nessuna interruzione di attività, comunque. Si spera, dopo la sosta di fine settimana, nel ritorno della normalità, considerato che lunedì i camionisti riprenderanno il lavoro, pur annunciando nuovi «fermi». [f. m.]

CASALE MONFERRATO
Alla «San Giuseppe» c'è Coppi

E' stata inaugurata ieri a Casale, nell'ambito della 44ª «Fiera di Giuseppe», la mostra «Trent'anni fa, Fausto Coppi», che «La Stampa» ha dedicato al Campionissimo in occasione del trentennale della scomparsa. La rassegna è allestita nel castello gonzaghesco e può essere visitata ogni giorno, fino al 31 marzo, negli orari d'apertura della «San Giuseppe».

ALESSANDRIA
Interrogatori per la droga

Il gip, Daniela Canepa, ha interrogato ieri l'alessandrino Luigi Varlotta, 31 anni, via Canefri, e Antonio Albano, di 41, di Melfi, arrestati nei giorni scorsi dalla polizia con Salvatore Benedettino, 33 anni, Gandolfi, e Osvaldo Trognacara, 43 anni, via Schiavina, perché coinvolti in una vicenda di droga. Il magistrato ha convalidato l'arresto: entrambi restano in carcere. Il fascicolo processuale è stato ritrasmesso al pm, il procuratore della Repubblica Marcello Parola, che procede nei confronti delle quattro persone.

ACQUI TERME
Forza e scassinatore, arrestato

I carabinieri hanno arrestato Domenico La Porta, 26 anni, di Acqui (via Bollente 46). Lo hanno sorpreso la scorsa notte mentre stava entrando nel ristorante di Carlo Parisio, in via Mazzini. La Porta aveva già fatto saltare la serratura dell'ingresso.

ALESSANDRIA
In strada con un'ascia, denunciato

La squadra mobile di Alessandria ha denunciato alla pretura, per minaccia e porto abusivo di arma da taglio, Renato Saronni, 44 anni, corso Cento cannoni. Gli agenti di una «volante» intervenuti in via XXIV Maggio per sedare un litigio avevano sorpreso Saronni che minacciava i presenti con un'ascia.

ALESSANDRIA
Vince «moda» per

L'alessandrina Simonetta Raiteri, fisioterapista, è una delle prime vincitrici del concorso «Amica supershopping» promosso da «Amica», settimanale della Rcs Rizzoli Periodici. Ha vinto un buono acquisto del valore di cinque milioni da spendere nella boutique preferita. Simonetta Raiteri ha deciso di fare spesa da Trussardi, a Milano.

Ditta milanese segnala il danno a fine mostra, poi nega tutto

Un «giallo» da 700 milioni

Ammanco di gioielli denunciato a Valenza

VALENZA. Un «giallo» da 700 milioni a «Valenza Gioielli», la rassegna dell'artigianato orafo valenzano che si è conclusa mercoledì nel palazzo esposizioni di via Tortona. Una delle ditte espositrici, la «Sabbadini srl», sede a Milano, in via Agnello 18, ha denunciato ai carabinieri di Valenza la sparizione di oggetti preziosi per quell'importo. Il titolare, raggiunto telefonicamente ieri pomeriggio, ha però smentito l'accaduto.

Secondo la denuncia, l' ammanco è stato scoperto giovedì, mentre la merce veniva sottoposta al consueto inventario post-fiera. Ci sarebbe stata rapina, né furto con scasso, ma sarebbe stato un furto con destrezza.

La notizia ha comunque sollevato stupore negli ambienti orafi cittadini; la mostra valenzana è infatti riservata ai soli operatori del settore e severe misure di controllo disciplinavano l'accesso agli stand. Alla reception, era necessario esibire la licenza di dettagliante o di grossista per ottenere la tessera che consentiva l'ingresso in fiera. La tessera andava esposta in modo ben visibile per evitare controlli improvvisi da parte delle forze dell'ordine che pattugliavano in permanenza sia l'interno sia l'esterno dei saloni.

«Tra l'altro proprio quest'anno sono state introdotte norme più severe — si sottolinea all'Associazione orafa valenzana — e nelle giornate di sabato e domenica non è stato accompagnatore al titolare della ditta.

«Non è però impossibile che tra i molti clienti, oltre 2500, si siano mescolati anche malviventi — si aggiunge all'Aov —; per questo nel Palazzo mostre devono però aver esibito una licenza di venditore di preziosi al dettaglio e all'ingrosso».

Che cosa sia accaduto di preciso negli stand numero 455-480 occupati dalla «Sabbadini srl» si può solo intuire. La ditta è specializzata in gioielleria antica e moderna e partecipa a tutte le principali fiere del settore, in particolare Vicenza e Basilea. A Valenza, la refurtiva era esposta nelle vetrinette esterne, da cui veniva prelevata volta in volta per essere mostrata ai clienti, oppure era in rotoli custoditi in cassaforte.

Qualcuno, mentre gli venivano presentati gli oggetti preziosi, deve quindi essere riuscito a sottrarre alcuni pezzi, tutti di alto valore (vi erano infatti incastonati smeraldi e brillanti di grossa caratura).

Il gesto del ladro o dei ladri è evidentemente passato inosservato agli addetti allo stand, che l'ammanco è stato scoperto solo durante l'inventario.

Rodolfo Castellaro

Approvato il nuovo piano regolatore generale: prevede il recupero dei vecchi edifici

Il Comune punta sul centro

Potranno essere «riconvertite» anche le aree industriali
Non vi saranno nuovi market lungo la statale per Spinetta

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Consiglio comunale, con il voto favorevole di pci e psi e quello contrario di dc, psdi, pli e msi-dn, mentre il pri si è astenuto, ha approvato il piano regolatore generale, lo strumento che sarà alla base della politica urbanistica alessandrina nei prossimi anni.

Ma che cambierà in città con il nuovo piano, variante a quello che era stato approvato nel '73? «Si punta sostanzialmente sul recupero dell'esistente — dice l'assessore all' Urbanistica, Gianni Maria Ghè —, per il centro storico e per quelle aree industriali non più utilizzate».

Il centro storico, che è la parte della città compresa tra corso Lamarmora e gli spalti, è stato sottoposto ad una minuziosa indagine, rilevato e disegnato. E' stata fatta una scheda per ogni isolato, con indicazioni di quello che si può o non si può fare per ogni edificio: sono 150 schede e 140 di intervento, almeno tremila fotografie.

In teoria, secondo i fautori del documento urbanistico, chi intenderà operare per il recupero di quanto esiste nel centro storico avrà a disposizione precise indicazioni.

Recupero dell'esistente, quindi, dice l'assessore, e questo vale anche per quelle aree occupate da tempo da industrie ed ora abbandonate o in via di abbandono. Sono una decina. Le più importanti sono la Imes, la Lume, la Comital, la Panelli, la Magneti Marelli. Ne seguono altre, più piccole. Potranno essere destinate ad utilizzo residenziale, commerciale o direzionale.

«Nel piano vengono molto ridotte le aree residenziali previste nel documento del '73, proprio perché si punta al recupero dell'esistente — dice l' assessore Ghè —, e questo vale anche per gli edifici agricoli. Le nuove aree industriali si è preferito cercarle accanto a quelle esistenti (la D4 al Cristo, la D5 di Spinetta e la D3, destinata all'artigianato e che sorge a ridosso (tangenziale - ndr), per evitare anche oneri per le opere di urbanizzazione».

Il documento è stato approvato dal Consiglio comunale dopo un dibattito contenuto, anche se molti ritengono opportuno portarlo in discussione proprio alla scadenza del Consiglio stesso (il 22 marzo, in vista delle elezioni del 6 maggio). Non indica zone per eventuali centri commerciali, ma le aree industriali possono essere utilizzate sia per attività produttive sia per attività commerciali, applicando ovviamente standard diversi.

Nel piano regolatore sono destinate a servizi (verde, parchi o altro) alcune aree a lato della statale 10 nel tratto Alessandria-Spinetta (la Perdebona, l'ex zuccherificio, ad esempio) che sembra interessino ad operatori che vogliono aprire centri commerciali di natura diversa. Sono state avanzate richieste di varianti alla destinazione d'uso, ma, come dice l'assessore all'Urbanistica, non sono state accolte, perché sarebbe troppo gravoso realizzare svincoli per evitare che il traffico richiamato dai nuovi insediamenti venga a gravare troppo su quel tratto di statale, dove già attualmente si registrano disagi per gli automobilisti.

Dure critiche al piano hanno rivolto i dc Livraghi, Cave e Fabbio (masse vecchio e non risolve i problemi veri, specialmente per il centro storico), dal missino Rovito, da Piccinelli, psdi, da Schneider, pli.

[f. m.]

Dieci anni di lavoro

Del nuovo piano regolatore si cominciò a parlare nell'80 e fu necessaria l'intera legislatura, sino all'85, per la fase preparatoria: il lavoro per l'impostazione alla creazione dell'Ufficio del piano, sistemato in locali di via Venezia e diretto dall'architetto Bussetti, che ha poi operato in collaborazione con la sezione Urbanistica diretta dall'architetto Pelizzone. Il Comune aveva infatti deciso di ricorrere ad uno studio esterno per la preparazione del progetto. L'Ufficio del piano ha incominciato il lavoro nell'85, con l'impiego di una ventina di collaboratori esterni: architetti, ingegneri e geometri neolaureati e neodiplomati. Ha prodotto almeno diecimila pagine di studi, centinaia di cartografie e migliaia di fotografie. Si è anche fatto ricorso ad alcuni consulenti esterni, con qualche polemica. La spesa tra locali, riproduzioni, pagamento di collaboratori e consulenti, è stata di almeno un miliardo.

Il piano è stato ultimato nell'88. Poi si è iniziato l'iter burocratico che ha comportato alla prima discussione in Consiglio comunale, alla presentazione e all'esame delle osservazioni avanzate da privati e associazioni. Infine il documento è stato portato all'approvazione del Consiglio comunale, illustrato dall'assessore all'Urbanistica Gianni Ghè, dall'architetto Pelizzone e dai tecnici.

ristrutturazioni. Ogni isolato del centro ha una scheda d'intervento

IN BREVE

Milano-Sanremo: gli

Anche la Milano-Sanremo oggi rende omaggio a Fausto Coppi, con traguardo volante a Novi Ligure (in corso Marenco). La corsa attraversa l'Alessandrino con un percorso pianeggiante di circa 57 chilometri, da Pontecurone ad Ovada. In base alla media oraria di 42 chilometri, ecco l'orario di transito dei centri principali: Pontecurone 10,55, Tortona 10,57, Pozzolo Formigaro 11,28, Novi Ligure (centro) 11,32, Basaluzzo (circonvallazione) 11,41, Capriata d'Orba 11,49, Silvano d'Orba (statale) 11,57, Ovada 12,04, Gnocchetto 12,15.

SALE
Una lapide per

Viene ricordato stasera a Sale, alle 20,30 nella chiesa di S. Maria, Denis Bortoletto, annegato a 24 anni il 6 settembre 1989 alle Seychelles, nell'Oceano Indiano, mentre cercava di soccorrere un turista caduto in acqua. Sarà benedetta la lapide, poi verrà celebrata una messa di suffragio.

Donazione per l'ospedale

La Croce Rossa di Alessandria promuove una raccolta di sangue per far fronte alle necessità dell'ospedale cittadino. Si terrà domani mattina, dalle 8 alle 12 (occorre presentarsi a digiuno), alla sede di corso Lamarmora 40.

CASALE
Istituzioni e

«Istituzioni pubbliche e volontariato per una cultura della solidarietà» è il tema del convegno in programma oggi alle 15 a Casale, nell'Auditorium San Filippo, per iniziativa della dc. Relatori sono Grazia Maria Dente, vicepresidente nazionale del Movimento emigranti italiano, e l'assistente sociale Carla Ornodei Zorini.

MURISENGO
In

Assemblea, domani mattina alle 9,30 a Murisengo, dell' Assotarmo, l'associazione tartufai monferrini presieduta da Giuseppe Dulla, che oltre 240 iscritti nel Casalese e nell'Astigiano. Si parlerà anche delle nuove regionali per la conservazione delle piante che producono tartufi.

Caccia e ripopolamento faunistico

I cacciatori della Val Cerrina si riuniscono stasera, alle 21 nel ristorante di Cerrina, per un delle normative, in riferimento al referendum, e per decidere sui lanci di ripopolamento.

Oggi a palazzo Guasco convegno di astronomia con importanti studiosi

Gli amici delle stelle

Lo organizza il Gruppo astrofili Galileo, che dall'82 si occupa di divulgazione scientifica
La collaborazione con l'osservatorio astronomico di Lerma, inaugurato da Regge pochi mesi fa

L'osservatorio di Lerma

ALESSANDRIA. Appuntamento con le stelle, oggi, dalle 15,30, a palazzo Guasco, dove si svolgerà il convegno nazionale «Astronomia oggi», giunto alla sua terza edizione, e a cui prenderanno parte tre importanti studiosi, i professori Vincenzo Zappalà e Maurizio Busso, dell'Osservatorio di Pino Torinese, che parleranno del sistema solare dopo il Voyager 2 e dell'evoluzione stellare, e il professor Federico Ferrini, dell'università di Pisa, che interverrà su «Galassie ed universo in espansione».

La manifestazione è particolarmente interessante perchè avrà un taglio divulgativo e gli esperti risponderanno ai quesiti del pubblico. L'argomento, del resto, lo testimonia il costante successo delle conferenze sull'astronomia, piane, soprattutto di giovani.

La conferma il professor Gianni Sacco, del Gruppo Astrofili Galileo, organizzatore, in collaborazione con il Crds di Alessandria e l'assessorato provinciale alla Cultura, della manifestazione.

«Gli iscritti al nostro gruppo sono tantissimi — dice — circa, ogni volta che organizziamo una conferenza il pubblico non e alle nostre riunioni, che si svolgono ogni venerdì sera alla sede del quartiere Centro, in Venezia, si presentano spesso ragazzini, magari accompagnati dai genitori, a chiedere spiegazioni».

Il Gruppo Galileo si occupa anche di divulgazione, partecipando alle Proposte Scuola del Comune e organizzando mostre fotografiche. In uno spazio messo a disposizione dal sindaco di Pecetto, poi, ha organizzato, sulle colline attorno alla città, una postazione astronomica. Lì, quando è sereno, spesso si organizzano osservazioni della volta celeste aperte al pubblico che hanno successo. «Molti — continua Sacco — si stupiscono di quanti astri si possano vedere, anche con un semplice binocolo. Pochi rimangono delusi».

E' una storia affascinante quella degli astrofili del gruppo Galileo, cominciata nell'82, quando un gruppo di studenti di fisica lo fondò, non pensando a un «cenacolo» ma a un 'associazione aperta. Alcuni di quegli studenti sono studiosi di vaglio, Massimo Volante, ricercatore all'osservatorio di Pino, o Stefano Cesare, che lavora all'Aeritalia nel campo della missilistica, ma ci sono altri soci che nella vita di tutti i giorni si occupano di tutt'altro, Gianfranco Durante, che fa il chirurgo, o lo stesso Sacco, che è chimico.

Ed era logico che quelli del Galileo intendessero bene con un altro «amico delle stelle», il geometra Francesco Ianni, che a Lerma ha costruito, a gran parte a proprie spese, un osservatorio astronomico in piena regola, inaugurato da Tullio Regge qualche fa. Con la sua collaborazione sono in programma interventi nelle scuole dell'Ovadese e osservazioni astronomiche guidate che diventeranno un appuntamento fisso per gli appassionati.

Carla Reschia

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE

DOMENICA 18 MARZO

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

MATTINA, SU CANALE 5, 10,30, DAL 4 MARZO AL GIUGNO, IL IN TV: CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA

IL GIRASOLE

Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

Figlia di un primario: accusata di favoreggiamento, cambiò vita

E' finito il calvario di Sonia

«Lucciola» pentita, forse l'ha uccisa l'Aids

ALESSANDRIA. E' morta in un ospedale di Genova, e si sono già svolti i funerali a Voghera, la città dove era nata e abitava, Sonia Dispari, a lungo malata da tempo: forse l'ha uccisa l'Aids. La giovane avrebbe dovuto essere processata dal tribunale di Alessandria (l'aveva rinviata a giudizio il procuratore della Repubblica Marcello Parola) per favoreggiamento della prostituzione, perché con la sua «Golf» aveva accompagnato transessuali, suoi amici, a Barbellotta di Novi, dove costoro si incontravano con i clienti.

Era il novembre 1988 e la giovane donna abitava a Serravalle Scrivia: i carabinieri l'avevano fermata denunciandola per sfruttamento della prostituzione, ma il magistrato l'aveva incriminata per favoreggiamento, in quanto era che Sonia Dispari si era limitata a dare un passaggio in auto ai travestiti.

La vicenda sollevato comunque scalpore, poiché la giovane figlia del primario dell'ex ospedale psichiatrico di Voghera, il professor Vitaliano Dispari (è morto meno di due mesi fa).

Irrequieta, desiderosa di sfondare nel mondo del cinema, Sonia Dispari aveva finito invece col diventare una «lucciola», mantenersi senza dover dipendere dal padre, ed era approdata a Serravalle Scrivia.

Nell'aprile '88 venne violentata da cliente, Calogero Mangiavillano, poi condannato per direttissima a un e a mesi di reclusione.

Dopo questa disavventura e in seguito all'incriminazione per favoreggiamento della prostituzione, Sonia Dispari fatto ritorno a Voghera nella casa di famiglia, al quinto piano di un palazzo del centro. E abbandonato per sempre la vita irrequieta.

Il padre l'aveva aiutata moltissimo, perché potesse tornare ad inserirsi nella normalità. A chi le chiedeva perché di quelle «sbandate», Sonia rispondeva di aver agito per curiosità. Voleva essere indipendente, era stato un soprassalto di orgoglio rivalsa per dimostrare al padre di «saperselà cavare da sola». morta di fame piuttosto chiedermi del denaro», disse ad un cronista il professor Dispari un fa.

Sonia era una ragazza difficile. Aveva tentato il suicidio, anche se lei aveva sempre sostenuto che voleva solo «dormire».

Chiusa la brutta parentesi, Sonia aveva ripreso a vivere con le ragazze di vent'anni e a studiare. Ma non ce l'ha fatta: si è ammalata, ha dovuto in ospedale a Genova e qui è morta.

Emma Camagna

Ieri a Valenza

Precipita dal balcone e muore

VALENZA. Giuseppina Zappa, anni, è precipitando dal balcone suo alloggio, al terzo piano, in via Pisacane, 8. La donna, moglie campione motonauta Renato Moraglione, scomparso il aprile 1978, in un incidente all'idroscalo di Milano, ieri pomeriggio è salita su scala, sul terrazzo casa. Sembra che volesse sistemare la caldaia a gas, che aveva un funzionamento difettoso. Probabilmente, per un improvviso movimento, la scala è scivolata e la donna è precipitata nel vuoto. L'allarme è dato governante Lidia Parpinel, 55 anni, abitante in via Mazzini, 59, che stava lavorando nell'appartamento.

Purtroppo si è rivelato inutile ogni tentativo di soccorso: la dottoressa Sassi dell'Usl di Valenza non ha potuto che accertare la della donna. posto è intervenuta una pattuglia della polizia.

[r. c.]

VALENTIA
dancingdiscoteca - lanza -
SABATO 17 ORCHESTRA
MARIO MEGGIANI
MARZO ORCHESTRA
I CARROLET
ORCHESTRA
TITTI BIANCHI

CENTER SERVICE SYSTEM
Divisione servizi Nord-Italia
Vi offre un carnet di servizi qualificati.
Visure catastali, li, e tribunale.
Richiesta di certificati
Interpreti anche giurati di: Russo, Arabo, Tedesco, Inglese, Francese.
Hostess terra, Stendiste/i.
Recapito telefonico - Fax
Noleggio di uffici arredati anche a giornata, possibilità di segretaria.
Tel. 0131/51.751 Fax 0131/66.061

Ufficio di rappresentanza
per le zone di:
Novara - Vercelli - Alessandria e provincia.
Per appuntamento telefonare al n. 0173

Quotidianamente
Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo.

Nuove inquietudini alla vigilia del «derby» tra Casale e Alessandria

Quei tifosi «in castigo»

Ma gli ultras assicurano correttezza

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

Il tepp[illegible]smo da studio dilaga: sui campi [illegible] calcio si concentrano inquietudini, volontà di rivalsa [illegible] disprezzo nei confronti degli avversari, ben al [illegible] là della tensione agonistica comune a ogni competizione sportiva.

Ed è estremamente rischioso nascondersi dietro il fragile alibi che vintanto, fortunatamente, qui in provincia si respira un'aria differente. Si è ben lontani dalla violenza e dagli episodi razzismo, ormai tristemente abituali negli stadi delle grandi città». L'intolleranza sportiva è generalizzata e, [illegible] in periferia assume forse toni meno inquietanti, è comunque sintomo di [illegible] malessere diffuso.

Domani allo stadio «Natal Palli» di Casale si disputa un derby: il più importante [illegible] serie C1. Casale [illegible] Alessandria si contendono un posto a centro classifica, con la possibilità [illegible] ipotecare la permanenza in una categoria a cui sono approdati insieme lo scorso [illegible] ([illegible] noi [illegible] avanti di un punto», ricordano i supporters monferrini.

Tre Ultras alessandrini, però, [illegible] potranno assistere allo spettacolo calcistico più [illegible] dell'anno: con un provvedimento della questura è stato proibito l'ingresso agli stadi a Ferruccio Fei, Gennaro Acampora e Gianfranco Spinacorona.

«Questa disposizione ha colto [illegible] po' tutti di sorpresa — dicono alcuni Ultras —. Siamo una tifoseria seria, che non si fa certo ricordare per episodi di intolleranza sportiva. Probabilmente [illegible] divieto è stato adottato [illegible] questura per prevenire eventuali incidenti, che noi comunque non volevamo provocare. Sulle gradinate del "Palli" ci saremo anche noi e ci faremo sentire, ma nessuno ha intenzione di far scoppiare risse con i tifosi nerostellati».

A Casale si ricorda, [illegible] que, lo scontro con i supporters mandrogni avvenuto qualche [illegible] fa, in occasione di un derby al «Moccagatta» e concluso solo dopo l'intervento delle forze dell'ordine. «Volò qualche schiaffone e pugno [illegible] troppo — dice un giovane del Gruppo Boys '88 Casale —. E' inevitabile che durante queste [illegible] [illegible] campanile ci sia più tensione, ma lo [illegible] anno al "Natal Palli" seimila tifosi avevano assistito [illegible] derby, senza che ci fossero incidenti. La sfida dalle gradinate si era risolta solo a [illegible] [illegible] sfottò».

I tre giovani tifosi dell'Alessandria, a cui è stato vietato l'ingresso ai campi di calcio, hanno seguito [illegible] orme di [illegible] altro noto supporter di Acqui.

Un paio di anni fa, infatti, Enrico Cislaghi, soprannominato «Chiarugi», poco prima [illegible] fischio di apertura di un match dell'Alessandria, a Mantova, aveva invaso il terreno di gioco, [illegible] stato poi «placcato» dagli agenti in servizio allo stadio. Processato dal pretore [illegible] Mantova, era stato condannato a pochi mesi di carcere, con la condizionale, e all'obbligo di presentarsi ogni domenica in caserma [illegible] Acqui, durante l'orario d'inizio delle partite, per dimostrare di non essersi recato allo stadio.

E altri tifosi, purtroppo, [illegible] anche affetti da «grafomania»: cinque alessandrini [illegible] dicembre erano stati denunciati per aver imbrattato i muri della filiale del Credito italiano, in Piazzetta della Lega. Erano [illegible] identificati, perchè filmati dalle telecamere installate all'esterno della banca.

Gino Defrancisci

[illegible] [illegible] **tensione.** A sinistra: un «fuggi-fuggi» tra tifosi dopo la partita. Sopra: l'invasione degli ultras alessandrini lo scorso anno al «Natal Palli» di Casale in occasione del derby. Domani si rinnova [illegible] [illegible] tra i due club e [illegible] questura ha vietato a tre giovani l'ingresso [illegible] tutti gli stadi

Due feriti a San Salvatore

Dopo un litigio investiti due amici e vicino arrestato

SAN SALVATORE. Dopo una lite investe le due persone con le quali [illegible] avuto l'alterco: è stato arrestato dai carabinieri [illegible] l'accusa [illegible] duplice tentato omicidio.

E' accaduto ieri pomeriggio, poco dopo le 15, alla periferia del paese, in via Panza, all'altezza dell'ex villa Forti, ora occupata da [illegible] supermercato.

Protagonisti dell'episodio sono: Vittorio Idda, 28 anni, abitante in paese in via Sant' Antonio (è l'investitore); gli investiti sono Luciano Carena, 28 anni, e la [illegible] convivente, Giuseppa Provvidenza Passantino, nota come Anna, [illegible] anni, abitanti in via Milazzo ad Alessandria.

Come sia nata la lite non è an[illegible] [illegible] possibile chiarirlo, anche se i carabinieri sospettano, considerati i trascorsi dei tre, che l'alterco sia nato per vicende di droga. Vittorio Idda, infatti, ha già [illegible] più volte guai con la giustizia per questioni legate al mondo della tossicodipendenza. Era anche stato arrestato in Spagna, dove le for[illegible] dell'ordine lo avevano trovato in possesso di un forte quantitativo di hashish. E' [illegible] dal carcere da pochi mesi.

Problemi con la giustizia, sempre per vicende di droga, hanno avuto in passato anche Luciano Carena e «Anna» Passantino.

A [illegible] carico punto, secondo la prima ricostruzione dell'accaduto da parte degli inquirenti (all'episodio, infatti, [illegible] hanno assistito testimoni), Vittorio Idda sarebbe salito alla guida del[illegible] [illegible] vettura e, dopo una brusca manovra, avrebbe puntato nella direzione degli altri due, accelerando ed investendoli.

Luciano Carena e la Passantino si [illegible] accorti all'ultimo momento delle intenzioni del loro conoscente ed hanno cercato di mettersi in salvo, ma non ci sono riusciti.

Solo Luciano Carena, infatti, ha parzialmente evitato l'urto, venendo investito di striscio. Più sfortunata la Passantino, che è stata centrata in pieno dal veicolo alla cui guida era Vittorio Idda.

Qualcuno, vedendo i due a terra, ha dato l'allarme. Sul po[illegible] [illegible] arrivata, pochi minuti dopo, un'ambulanza della Croce rossa di Alessandria, che ha por[illegible] Luciano Carena [illegible] «Anna» Passantino all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» del capoluogo. Dopo una visita [illegible] alcune medicazioni, Luciano Carena è stato dimesso dai medici del pronto soccorso con una prognosi di guarigione [illegible] 5 giorni. Più gravi le condizioni della Passantino, che [illegible] ricoverata in prognosi riservata al reparto ortopedia per alcune fratture.

I carabinieri hanno, [illegible] detto, arrestato Vittorio Idda con l'accusa di duplice tentato omicidio, anche se il giovane fin dal momento del fermo ha nega[illegible] di aver deliberatamente investito i due alessandrini.

[r. al.]

Casale, riaperto al traffico per la «San Giuseppe»

«Tregua» sul ponte

Era stato chiuso dall'Anas il 13 febbraio. Sarà agibile solo per dieci giorni
Nei prossimi mesi saranno rinforzati i piloni e sarà rifatta la carreggiata

Una normalità provvisoria. I disagi ricominceranno tra dieci giorni

CASALE. A poco più [illegible] un mese dalla chiusura per lavori, [illegible] stato riaperto al traffico il vecchio ponte stradale sul Po. E' però solo una riapertura provvisoria: resterà agibile [illegible] fino al 27 [illegible], in concomitanza [illegible] la «Mostra di San Giuseppe». Poi verrà nuovamente chiuso.

Anche la precedente visibilità è stata ripristinata: l'ingresso in città da Oltreponte, in questi dieci giorni, sarà possibile sia dal Lungo Po Granisci, sia da viale Morozzo. La riapertura definitiva del vecchio ponte (è del 1949) è prevista [illegible] estate.

L'Anas ha cominciato gli interventi sulla struttura il 13 febbraio. In queste settimane [illegible] traffico è stato dirottato interamente [illegible] ponte gemello di nuova costruzione, con disagi per la circolazione.

Intanto sono stati demoliti i marciapiedi (saranno ricostruiti più ampi) [illegible] è stato asportato il manto stradale. Nei prossimi mesi saranno rinforzati i piloni, che in parte sono sgretolati, e [illegible] sistemate le parti in ferro ora scoperte. [t. f.]

Arquata Scrivia

Camionista rapinato sulla «A7»

ARQUATA SCRIVIA. Ancora una rapina lungo le autostrade [illegible] attraversano la provincia. L'altra notte è [illegible] presa [illegible] mi[illegible] l'area [illegible] servizio «Vocemola» dell'autostrada «A7» Genova-Milano, nei pressi del casello di Arquata Scrivia. Poco dopo le 3 del mattino, due giovani sono entrati negli uffici della [illegible] di servizio «Agip»: u[illegible] era armato [illegible] una pistola e [illegible] il volto coperto. Con una corda i malviventi hanno immobilizzato l'addetto, Osvaldo Pagano, e si sono impossessati [illegible] soldi depositati in cassa, circa un milione in contanti. Poi sono fuggiti [illegible] bordo di un' auto.

Qualche [illegible] dopo Pagano è riuscito a liberarsi e a dare l'allarme. E' intervenuta [illegible] pattuglia della polizia stradale di Genova, che ha avviato le indagini con i carabinieri di Novi.

Secondo gli inquirenti gli autori del colpo potrebbero [illegible] gli stessi che lunedì avevano [illegible] pinato gli uffici dell'area [illegible] servizio «Marengo sud», lungo l' autostrada «A26» Voltri-Gravellona Toce. [m. d.]

44° MOSTRA DI SAN GIUSEPPE

CASALE MONFERRATO
16/25 MARZO 1990
PIAZZA CASTELLO. MERCATO PAVIA
ORARIO: FERIALI 17/23. FESTIVI 10/23

CASALE E IL MONFERRATO
L'ARTIGIANATO
L'INDUSTRIA
LA PIAZZA CASALE
L'AGRICOLTURA
IL [illegible] DELL'ANTIQUARIATO
IL SALONE DELL'AUTO
IL TEMPO LIBERO
LA RISTORAZIONE
IL COMMERCIO

ENTE MANIFESTAZIONI
COMPRENSORIO DI CASALE S.P.A.
BANCA CRI
Cassa di Risparmio di Torino

Il Monferrato è in Mostra

Presentato appello

Nuovo processo [illegible] l'omicida del tecnico Sip

ALESSANDRIA. Subirà un nuovo processo Pasquale Sorbo, il militare di leva del 21° battaglione «Alfonsine» di Alessandria che nel maggio [illegible] uccise a coltellate il tecnico della Sip Francesco Raiteri, 56 anni. Per quel delitto era stato condannato, il 23 gennaio, a dodici anni di reclusione per omicidio, a tre anni di casa di cura e custodia (perché seminfermo di mente) e a [illegible] mesi di [illegible] per porto di coltello.

Il difensore ha infatti presentato appello. Il giovane era sta[illegible] processato con rito abbreviato e aveva quindi beneficiato, oltre che delle attenuanti generiche, perché era incensurato, della riduzione [illegible] un terzo della pena, come previsto dal [illegible] codice.

Pasquale Sorbo [illegible] assas[illegible] [illegible] coltellate Raiteri, un omosessuale, perché disgustato per aver ceduto alle [illegible] particolari attenzioni. [m. c.]

Mentre Ovada attende le esequie di Carosio

Gavi, oggi i funerali del vicesindaco

Doppio lutto a [illegible]vi e Ovada per la tragica morte di due persone molto conosciute nelle due zone.

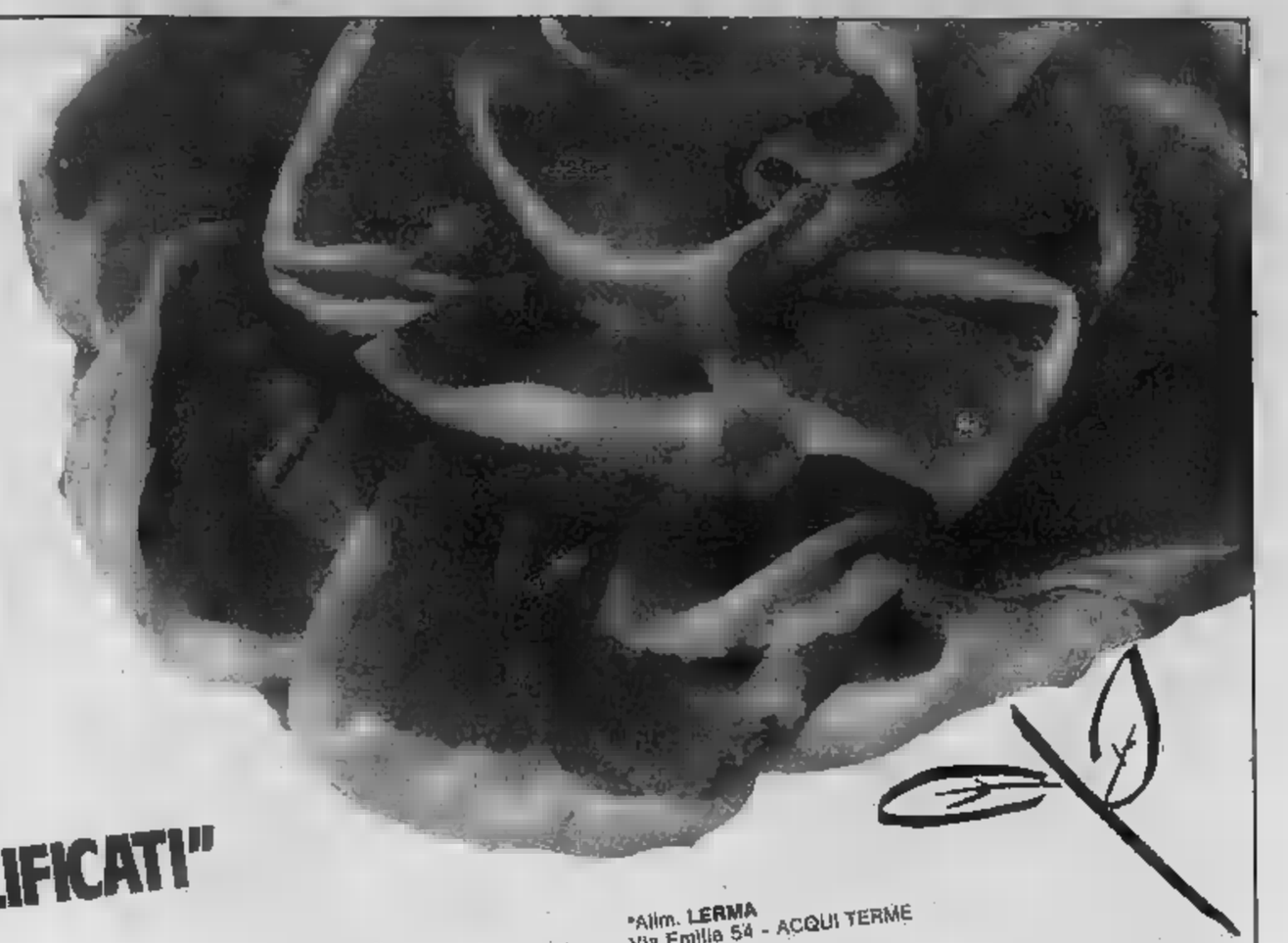
A Gavi oggi alle 16, nella parrocchia di S. Giacomo si svolgeranno i funerali del vicesindaco Franco Picollo, morto giovedì per le gravi ferite riportate in un incidente sul lavoro. Intanto, durante la notte, trascorso [illegible] periodo stabilito dalla legge, [illegible] stato effettuato l'espianto del cuore, del fegato [illegible] dei reni di Picollo.

A Ovada ha destato profonda impressione la tragica fine del geometra Piero Carosio, 41 anni, morto in seguito all'incidente accaduto mercoledì [illegible] sull'autostrada dei Trafori, nei pressi di Campoligure. Oltre alla madre, il tecnico ovadese lascia la giovane moglie Adriana Eugenia Fratino, 27 anni, che è in attesa di un bambino. Carosio [illegible] mol[illegible] conosciuto anche in Valle Stura. Per il momento non è stata ancora fissata la data dei funerali.

A sinistra il vicesindaco di Gavi, Franco Picollo: i familiari hanno permesso ai medici di espiantare cuore, fegato e reni. In [illegible] il geometra ovadese Piero Carosio: la data delle esequie [illegible] è [illegible] stata fissata

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Chiedi I Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI



in tutti questi "PUNTI VENDITA QUALIFICATI"

*Supm. **OLIO** C.so Dante - ACQUI TERME
*Salum. **ROBIGLIA** Via Nazionale-MONTECHIARO
*Alim. **DA DANIELA** Via Acqui 149 - VISONE
*Alim. **DA CANEPA** Via Repetto 2 - MOLARE
*SCUDO VEGÉ Via Roma 2 - FUBINE

*Alim. **DA JOLANDA** Via Provinciale 41 - PRASCO
*Alim. **GRECO** Via Del Prino 35 - VESIME
*Alim. **CIRIO** Via Roma - CESSOLE
*Alim. **CIB** Via Nizza - ACQUI TERME
*SCUDO VEGÉ Via Roma 18 - SOLERO

*Alim. **CENTRO FORMAGGI** P.za Orto S.Pietro - ACQUI TERME
*Alim. **MESSINA e PICUCCIO** Via Alessandria - CASSINE
*Alim. **DA BEPPE** Via L.Porta - PONTI
*Alim. **DA LILIANA** C.so Roma - ACQUI TERME
*SIDIS Via Don Bosco 18 - ACQUI TERME
*PANTAMARKET Via G. Bruno 89 - ALESSANDRIA

*Alim. **RAPETTI** Via Solferino 70 - ACQUI TERME
*Macell. **MOGGIO** Via Marconi 25 - ACQUI TERME
*Alim. **RIZZO** Str.St. Savona 156 - ACQUI TERME
*Alim. **BRUGNONE e MORETTI** Via Emilia - ACQUI TERME
*Supm. **MAXI ALIMENTARI** Via S.Giacomo 22-ALESSANDRIA
*SCUDO VEGÉ Via Donatello 32 - ALESSANDRIA

*Alim. **LERMA** Via Emilia 54 - ACQUI TERME
*Supm. **DESPAR** Via S.Largo via Gramsci 13-OVADA
*Supm. **F.P. MARKET** Via Grassano 38-S.GIULIANO VECCHIO
*Supm. **MARKET G3** Via Terracini 1 - NOVI LIGURE
*Supm. **MAXI ALIMENTARI** Via Bergamo - ALESSANDRIA
*Supm. **MAXI ALIMENTARI** Via Stornini 10-ALESSANDRIA

Partecipa al GRANDE CONCORSO Fedeltà 1990 e scegli il tuo REGALO!

lenti buona cucina da affettare

PUBBIGEA D.M. 4/8/71

PUBBIGEA S.p.A. - Via Tetti Cirio, 7 - 10036 Settimo (TO) - Tel. (011) 849.27.77 (r.a.) - Telex 226638 pubger I - Telefax (011) 849.15.01

LA MIA VITA IN ACCADEMIA.

Eccomi qui, in questa foto-ricordo con i colleghi (sono il primo da sinistra). Finalmente sono un ufficiale pilota. Quando ho iniziato mi hanno detto che per scegliere l'Accademia Aeronautica ci voleva un'autentica passione: era vero.

Ho vissuto un periodo di studio e di appli- molto serio e molto intenso, in quell'università a tempo pieno che è l'Accademia. Poi, dopo tre anni, sono stato inviato negli Stati Uniti, alla base di Sheppard, da dove sono tornato con il brevetto di pilota militare di aviogetti.

Ora so che potrò arrivare fino ai gradi più alti previsti nell'Aeronautica Militare. So che svolgerò un'attività entusiasmante, senza confini, che lavorerò gomito a gomito con i colleghi degli altri paesi europei ed extraeuropei. Ma l'emozione più grande, per me, resta sempre pilotare il Tornado. Per far volare il Tornado, però, c'è bisogno anche di Guido, che ha scelto il Genio Aeronautico e ha la responsabilità di mantenere in efficienza i nostri aerei.

C'è bisogno di Marco, il mio navigatore. Per un aereo avanzato e quindi sofisticato come il Tornado un navigatore è indispensabile. E c'è bisogno di Stefano, che ha scelto il Ruolo Servizi ed è destinato a svolgere funzioni manageriali nelle varie attività del suo Ruolo.

Se pensi di avere la mia stessa passione, se hai un'età compresa tra i 17 e i 22 anni e un diploma di scuola media superiore, e vuoi entrare adesso nell'Europa del '92, partecipa ai concorsi per l'Accademia Aeronautica.

Chiedi informazioni a enti e reparti dell'Aeronautica Militare o allo Stato Maggiore Aeronautica, ufficio documentazione, V.le dell'Università 4, 00185 Roma, tel. 06/49866202.

AERONAUTICA MILITARE
La grande squadra azzurra.

Pallacanestro: il Basket 82 rischia col Fidenza, a Tortona la pericolante Abet Bra

«La salvezza? Ai rimbalzi»

Ultime chances a Biella per la Mobilsanitas

NOSTRO SERVIZIO

Si avvicina per la Mobilsanitas Casale il momento delle verità: la brutta sconfitta con il Giornalino Alba impone agli uomini di Gian Pi[illegible] Poletti [illegible] riscatto in trasferta a spese dell'Uclit Biella (oggi alle 21), o [illegible] dolori.

Vincendo, la Mobilsanitas affiancherebbe i «lanieri» a quota 18; perdendo, la salvezza sarebbe compromessa. Poletti teme la carica nervosa dell'Uclit, temibile [illegible] fronte al proprio pubblico. Muffeo e Robutti hanno fame di buoni tiratori [illegible] saranno controllati a uomo. «Dovremo [illegible] di abbassare il ritmo — dice il coach — e vincere i duelli sotto canestro».

Il Basket 82 Alessandria non dovrà scherzare con [illegible] Dulevo Fidenza (domani al Palasport, alle 17,30), perché la zona-retrocessione non è poi così lontana. Gli emiliani hanno un rendimento alterno e imprevedibile e devono essere affrontati con molto raziocinio. Morando ha evitato la squalifica e sarà regolarmente in campo.

Il Derthona, lasciata alle spalle la [illegible] esaltante prova in Carrara, punta a superare l'Abet Bra (domani all'«Uccio Camanni» alle 18), altra pericolante che sette giorni fa ha sfiorato il successo col Piombino. A rendere il confronto più pepato potrebbero pensarci due [illegible] influiti nelle file dei braidesi: Paschetta e Della Valle, due tipini dalla mano calda, particolarmente insidiosi quando trovano la giornata giusta. Il Valenza gioca a Borgomanero (domani alle 17,30) [illegible] molte «chances» di vittoria.

In serie D, il Fossati Serravalle ha l'occasione di portare a 6 lunghezze il suo vantaggio sulla seconda (la Vadese, che osserva il turno di riposo): superare in trasferta l'Olimpia Voghera [illegible] è tuttavia impresa poco, vista la determinazione degli uomini di Caenazzo. Si gioca [illegible] al «Camagna» di Tortona [illegible] via è [illegible] 21,15. L'incubo domenicale di Franco Marchino, coach della Centrale Mobili a San Salvatore, è Melgrati (la «guglia» del torneo, con i suoi due metri e dodici), pivot [illegible] Don Bosco Alassio. Il problema [illegible] si risolve raddoppiando la marcatura, perché ad assistere il centro ci sono anche un paio di buoni tiratori, tra cui spicca il mulatto Vernetti. I monferrini sono di scena domani sul campo [illegible] liguri (alle 17,30): con due punti in tasca la permanenza in D sarebbe molto più vicina.

In Promozione si giocano: Basket '86 Asti-Castelnuovo (oggi alle 15,30), Fortitudo Valenza-Casale Basket (alle 17) e Castellazzo-Kunsuco Oil [illegible] (alle 21). Domani: Iperalpa Acqui-Cierre Asti (alle 17), Lai Tre[illegible] Ovada-Libertas Casale (alle 17,30) e Asso da Picche Casale-Castelspina (alle 20,30).

Brunello Vescovi

FEMMINILE

Bankorafa: arriva il Rho

Con sollievo Mauro Brancaleoni, coach della Bankorafe Valenza (serie B femminile) può affermare [illegible] avere la squadra «quasi» al completo per la gara in casa con la capolista Riccelli Rho (domani alle 18). La Capellino, già in evidenza contro il Valmadrera, dovrebbe partire in quintetto: l'intenzione [illegible] schierare subito due «lunghe» per contrabattere il duo formato da Rezcagli (una nazionale Cadetta) [illegible] Cosmi, punto [illegible] forza dell'omogenea squadra lombarda. In panchina per le valenzane siederà nuovamente Barbara Tedesco, assente da tempo, in serie C, non [illegible] agevole [illegible] compito del Paterna Alessandria, impegnato sul campo del Lonate Pozzolo (oggi alle 21). Gioca in [illegible] anche [illegible] Derthona, a caccia [illegible] [illegible] di fila, ma il San Miniato [illegible] avversario ostico. In Promozione, la Stilottica Ovada riceve domani (alle 18) l'Alassio nella seconda prova dei playoff. [b. v.]

Vietato distrarsi. Salvatore Sanfilippo (Basket 82) contrasta un avversario.

FLASH

VELA

Oggi il «Jourdan» salpa per la Florida

Da [illegible] in Uruguay parte oggi, alle 23,50 (ora italiana), la quinta tappa del Giro del mondo [illegible] barca a vela, a cui partecipa lo scafo italo-francese «Charles Jourdan» dell'industriale casalese [illegible] Buzzi. Sulla barca, che occupa una buona posizione di classifica, ci sarà anche il figlio dell'imprenditore, Michele di 27 anni. E' la penultima tappa [illegible] Giro: collegherà Punta [illegible] Este con Fort Lauderdale, in Florida, con un percorso di 5.475 miglia.

BOCCE

Coppa campioni: I [illegible]

La squadra [illegible] bocce sponsorizzata dalla Galero Ferro incontra oggi, al bocciodromo coperto di Oltreponte, [illegible] formazione francese Ascal di Lione. E' il turno di andata della finale della Coppa dei Campioni per club, competizione nella quale i casalesi rapp[illegible] tano l'Italia. Nel t[illegible] precedente, la Galero Ferro aveva battuto il Ginevra, mentre i francesi avevano sconfitto gli jugoslavi [illegible] Lubia[illegible] Sabato prossimo ci sarà l'incontro di ritorno a Lione.

UNDER 18

Se l'Ovada fa lo «sgambetto» al Trino

E' in programma oggi (ore [illegible] l'ultima giornata del campionato regionale di calcio Under 18. [illegible] termine non [illegible] escluso il ricorso agli spareggi per stabilire la vincitrice. La capolista Trino deve infatti ba[illegible] l'Ovadamobili per evitare che l'Acqui, superando le Valenzana, riesca a raggiungere il vertice. Poche speranze restano all'Asti, in ritardo di due punti e impegnato sul difficile campo del Canelli. Le altre partite: Fulvius-Junior, Monferrato-Novese [illegible] Crescentinese-San Carlo.

PALLANUOTO

I [illegible] in trasferta a Novara

Nel campionato di pallanuoto [illegible] serie D, la «3 Ga Valenza gioca oggi [illegible] alle 19 [illegible] Novara contro la Libertas. La formazione allenata da Marco Cavallini, anche se [illegible] [illegible] ampiamente rinnovata, ha [illegible] un inizio promettente, battendo il Novara Nuoto per 15 a 7. Nel secondo incontro, invece, [illegible] stata battuta per 10 a 7 dal Quadrifoglio Uisp, una delle favorite per la promozione.

PATTINAGGIO

[illegible] [illegible] ospita [illegible] [illegible] regionale

Al pattinodromo di viale Pinan Cichero si disputa domani la seconda edizione [illegible] trofeo «Città [illegible] Novi Ligure» di pattinaggio artistico. Vi partecipano alcune tra le più quotate società sportive del Piemonte: oltre all'Aurora Novi (che organizza la competizione) si contendono [illegible] [illegible] le atlete di Alessandria, Vercelli, Nizza Monferrato e Alba. Al mattino sono in programma gli esercizi obbligatori, nel pomeriggio le «figure libere».

I novesi in gita turistica prima di affrontare il Voltan

Facc, relax a Venezia

E la Sicamps al gran completo riceve in uno scontro-salvezza il Savigliano
Le casalesi (serie B) cercano il «bis» a Crema. Test [illegible] Valenza col Chivasso

ALESSANDRIA
NOSTRO SERVIZIO

La Facc va in gita a Venezia. Ha il sapore [illegible] vacanza la trasferta [illegible] Mestre per affrontare (domani alle 17) il Voltan, capolista della serie B1.

La squadra novese sa di avere poche possibilità di battere i veneziani e fare un passo avanti verso la salvezza. Per questo è stato deciso di preparare l'incontro senza eccessive ansie.

Dice il presidente Gilberto Barbagelata: «Abbiamo scelto di rinunciare al viaggio in pullman. Ai giocatori abbiamo dato appuntamento domani pomeriggio al palasport di Mestre. I ragazzi affronteranno il viaggio [illegible] le loro auto e molti partiranno già oggi. La partita diventa un'occasione per un breve soggiorno turistico».

Da tempo Barbagelata ripete che un'eventuale [illegible] non creerebbe drammi alla Facc e l'iniziativa odierna ne è la conferma più evidente.

Con ben altra tensione emotiva la Sicamps attende [illegible] il Saint Gobain Savigliano. Le due squadre condividono il terz'ultimo posto della serie B2 e la partita vale come scontro diretto: vincendo, la Sicamps scaccerebbe i pericoli di retrocessione che si sono fatti minacciosi.

Il tecnico Swierk può [illegible] sul rientro, dopo due settimane, di Bocchio e Zanferrari. I giocatori, sospesi in via cautelare per il burrascoso finale di partita contro il Cremona, non hanno ri[illegible] altre sanzioni disciplinari. «Ringraziamo Franco Benzi, il cui interessamento ha evitato ulteriori ingiustizie» dicono alla Sicamps.

Rilanciata in classifica dalla vittoria contro il Genova, la Banca Anonima Casale gioca stasera a Crema sul campo del Faip. Una trasferta che sembra proibitiva (il Faip [illegible] secondo in classifica), nonostante il buon [illegible] di forma delle casalesi.

Facile si annuncia l'impegno [illegible] Pallavolo Valenza nel girone A di C1 femminile. La squadra orafa ospita stasera il Chivasso, terz'ultimo della graduatoria. Davanti al proprio pubblico gioca anche la Tessilnovi nel girone B (alle 21 al palasport). La sfida con la Libertas Genova è decisiva per la possibilità [illegible] salvezza delle squadre novese.

In [illegible] maschile Mea Acqui ed Edil M Ovada cercano [illegible] riscatto da un periodo negativo. Per sperare ancora nella promozione [illegible] Mea [illegible] battere stasera [illegible] Mombarone il Nichelino. Più agevole l'impegno dell'Edil [illegible] opposto in trasferta al Caluso.

E' derby nel girone A della serie [illegible] maschile, dove [illegible] Pianota Casa Pozzolo riceve alla 18 l'Hobby Sport Novi. Nel girone B, la Junior Casale si gioca le residue speranze [illegible] salvezza ospitando alle 21 il Canelli.

In D femminile la capolista Banca Anonima Casale vuole proseguire la [illegible] alla promozione sul campo della Sisport Torino. In trasferta gioca anche l'Edil M Ovada, opposta al pericolante Torino Asap, mentre la Marco Polo Alessandria affronta [illegible] importante test salvezza ricevendo alle 17 il Pallanza.

Luca Ubaldeschi

In Coppa Italia

Castelferro all'assalto di Verona

CASTELFERRO. S'inaugura domani la nuova stagione agonistica della Fipt, [illegible] i primi incontri di Coppa Italia di tamburello. Alla competizione partecipano tutte le formazioni [illegible] serie A e B, schierando tanti campioni e giocatori esperti.

La competizione prevede confronti ad eliminazione di[illegible] (con gare di andata e ritor[illegible] [illegible] il ricorso ad eventuali «trampolini» supplementari).

[illegible] Castelferro, vincitore delle tre ultime edizioni della Coppa, gioca a Villafranca di Verona, contro una delle squadre più accreditate nel campionato cadetto (i veneti non nascondono le loro ambizioni di promozione).

Per gli alessandrini, che hanno ottenuto soltanto vittorie [illegible] tornei di fine inverno, si preannuncia un [illegible] piuttosto agevole. Ecco gli altri in[illegible] delle giornata: Cavalcaselle-Medole; Guerra Castellaro-Botti Capriano; Guidizzolo-Aldeno; San Pietro Incariano-Ronzo Chienis; Bigolino-Gs Castellaro; Malavicina-Cuneo; Golto-Rallo. [r. bo.]

Le scuderie Sivar e Filopur alla partenza della prima prova di velocità-turismo a Monza

Quei novesi sulla scia di Nuvolari

Gagliano: «Per cancellare l'amarezza dello scorso anno»

In corsa per il «tricolore». Elio Gagliano alla guida della sua Ford Sierra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il campionato italiano automobilistico di Velocità-turismo riparte domani e [illegible] grande stile. La prima [illegible] dieci prove in calendario si corre a Monza, sul circuito più famoso d'Italia. Nella griglia di partenza figurano [illegible] due scuderie novesi, la «Sivar» [illegible] la «Filopur», con programmi ambiziosi.

La «Sivar» di [illegible] e Renzo Repetto è alla ricerca di una prestigiosa tripletta. Nelle ultime due stagioni [illegible] «Peugeot 205» guidata dal pilota romano Giancarlo Naddeo ha [illegible] conquis[illegible] [illegible] il titolo italiano di gruppo N. In virtù di questi risultati, la «Sivar» ha ricevuto l'incarico dalla Peugeot Italia di gestire due auto per le competizioni. Alla «205», nel gruppo N/4, il team novese affiancherà quindi una «Peugeot 309» in gara nel gruppo A/5. Entrambe sono affidate [illegible] Naddeo. Con due auto [illegible] schiera anche il team «Filopur» dei fratelli Gagliano. Elio e Giuseppe ritentano l'avventura [illegible] nel gruppo N[illegible] alla guida di due Ford «Sierra Cosworth» e con un forte desiderio di rivincita, se non addirittura di vendetta. Nella scorsa stagione, infatti, Giuseppe Gagliano rimase a lungo «appiedato», [illegible] causa di [illegible] squalifica molto [illegible].

Ancora più amaro il ricordo di Elio, giunto secondo [illegible] classifica finale di gruppo, dopo il ter[illegible] posto ottenuto l'anno precedente. Nell'ultima corsa dell'edizione '89 [illegible] campionato, Elio Gagliano fu tamponato e costretto [illegible] ritiro [illegible] si trovava in prima posizione, ad un passo dal titolo tricolore. I responsabili [illegible] team «Filopur», ritenendo [illegible] essere stati penalizzati deliberatamente, avevano annunciato [illegible] desiderio di ritirarsi dalle gare. La decisione [illegible] però rientrata. [l. u.]

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

IN VISITA A TORINO

Da Costigliole per giocare con «Giocanatura»

Gli alunni delle classi 1ª e 3ª, sezione A, della scuola media di Costigliole (Cuneo) hanno visitato ieri a Torino «Giocanatura», la mostra dedicata ai lavori del concorso sull'ambiente promosso da «La Stampa». La scolaresca (fotografata intorno al grande gioco dell'oca allestito nella prima sala) ha detto entusiasta della visita: «E' stato interessante e divertente. Ci è piaciuto risolvere i quiz abbinati alle sculture mobili». I ragazzi erano accompagnati dalle insegnanti di lettere, Annarita Begliardo e Emanuela Dossetti, e dalla professoressa di matematica Flavia Pellegrino. «Giocanatura», alla Promotrice delle Belle Arti, al Valentino, rimarrà aperta fino al 25 marzo. Mercoledì 21 marzo, sempre a Torino, al teatro Colosseo, saranno premiati i vincitori del concorso.

Nebbiuno, a un restauratore il Premio Simpatia

Una vita «anti-tarli»

Mario Donghi da 50 anni salva i mobili dai micidiali insetti
Tra i suoi lavori c'è una camera liberty di Rita Pavone

NEBBIUNO. Una vita spesa combattendo i tarli. E' la vicenda umana di Mario Donghi di Stresa, 67 anni, di cui cinquanta occupati a salvare dall'opera distruttrice dei micidiali insetti roditori di legno i mobili antichi delle ville del lago Maggiore e delle vecchie case patrizie del Vergante. Un personaggio che sarebbe piaciuto a Piero Chiara, la cui madre era originaria di questo parti.

Il maestro Donghi ha ricevuto domenica scorsa il Premio della Simpatia, l'annuale ambito riconoscimento attribuito dai giudici del locale Club del Buonumore, presieduto dall'impareggiabile Rosina Gioria, 70 anni portati con la grazia di una moderna quarantenne, che ha come consigliere il promoter turistico vergantino Tino Manni.

Le virtù e i trascorsi del restauratore stresiano sono stati illustrati e testimoniati da due referenti d'eccezione: don Carlo Bonetta, ex prevosto di Santa Maria Maggiore, e don Aldo Geddia, parroco di Campino e Somararo, due paesini sopra Baveno e Stresa, organista famoso.

Restauratori si nasce, o si nasce preferibilmente in Brianza: Donghi è nato a Inverigo in provincia di Como dove ha appreso l'arte dei suoi avi, quindi ha fatto un duro tirocinio nelle metropoli lombarde, prima di approdare sulle rive del Verbano e di stabilirsi definitivamente nella «perla» del lago.

Qui è passato da un restauro all'altro. I suoi clienti? L'artista non ne parla volentieri, e meglio non vorrebbe fare nomi, specialmente di coloro che hanno voluto o sono stati costretti a disfarsi di beni preziosi, o più ancora di quelli che tengono in casa cose meraviglie.

Ci parla di Rita Pavone e di Teddy Reno, tanto perché sono nomi da rotocalco, di cui sembra si possa parlare senza rumore di sorta. Per i coniugi canterini, Mario Donghi ha restaurato due delle più splendide «camere» del Vergante, un autentico gioiello d'antiquariato che è finito nella villa degli artisti ad Ariccia in provincia di Roma. «Uno dei più begli esempi di mobili liberty cui mi sia concesso mettere le mani».

Le sue sono naturalmente mani prodigiose, se hanno ridato lo smalto originale a oggetti meravigliosi ma carichi d'anni e pieni di larve antiche. Ora l'artista è in pensione, ma dà ancora meno al suo successore: il figlio primogenito (ne ha quattro e tutti maschi) Roberto, 36 anni, intramontabile centravanti del Baveno.

Mentre dava calci al pallone, Roberto Donghi ascoltava i consigli paterni, e oggi ha l'incarico di curare gli allestimenti dei supporti scenici per le Settimane musicali nelle chiese di Stresa e Baveno, e nei palazzi borromei delle isole.

Il Club del Buonumore ha premiato negli anni scorsi i personaggi più diversi del Vergante: dallo scapolo d'oro (che poi è stato tempestato di richieste di matrimonio, ma non ha mai ceduto), al re dei giardinieri e al campione degli scopini comunali. La sua festa più famosa è stata quella in onore delle zitelle. Ma il sodalizio dell'allegria ha ancora in serbo tante altre trovate.

Allegra

In rassegna a Torino le opere del pittore degli Anni 60 e 70

Ritrovare Scanavino

Alla galleria d'arte Nuova Gissi predominano le opere di formato medio
Il maestro era nato a Genova nel 1922 ed è morto a Milano nel 1986

Dai preziosi tonalismi del gesto di Afro al segno vissuto di Emilio Scanavino: così, alla Nuova Gissi (Torino, piazza Solferino 2, fino al 28 aprile), si è passati alle epifanie dei fondi in rosso e nero (troppo facile il vedervi il senso metaforico della vita e della morte), ma soprattutto alla rivelazione delle inscindibili sue segniche «presenze».

Di Scanavino, ultimamente, s'erano viste, a Modena, soprattutto certe grandi tele ch'erano state davvero, come l'artista stesso aveva detto qualche tempo fa, «una lenta preparazione alla notte».

A Torino predominano invece i formati medi, da un «Senza titolo» del '52 - oggettuale composizione di organiche micropresenze (vegetali? animali?) - all'arioso trascolorar del cielo di un «Canto andaluso» (1985) che sa di sogno lunare. Ma più fittamente la mostra documenta la ricchezza degli Anni 60 e 70: con il momento nodale in cui - dopo aver visto fondersi la lezione informale e l'ispirazione esistenziale, fino al patetico approdo dovuto alla dolorosa consapevolezza del male incombente - si direbbe che l'artista abbia saputo schivare illusioni e cedimenti, per «vivere la pittura» in senso quasi fisiologico, ma col rafforzarsi di quel suo mondo interiore, anche in senso squisitamente concettuale.

E sono stati, quei vent'anni, per Scanavino (Genova - Milano 1986) il periodo decisivo in cui il maturare della visione figurale - già annunciatosi in verità fin dal decennio precedente - doveva coincidere con la più calzante lettura della storia, mentre il segno era più direttamente raffigurativo della realtà, ma calibrato ormai tra ricordi, intuizioni simbologiche e premonizioni, si era fatto non soltanto immagine, ma lessico: il linguaggio, inconfondibile, di Scanavino.

Alle larvali presenze che «abitavano» i vecchi quadri, dando alle sinfonie dei suoi grigi il valore d'uno spazio segnato dalla vita e dalle allusive scansioni temporali, sono subentrate a questo punto le nuove immagini strutturali, dalle geometriche propensioni. Concepite con grande scaltrezza materica e affidate alla finzione di certi caratterizzanti bendaggi tramati hanno apparenze di fili di ferro piegati, di paglie e fini indurite, divenuti nodi inestricabili, ossessivi viluppi portati a fasciare e ricucire misteriose lacerazioni, invisibili fratture.

Ma il linguaggio, come Roberto Sanesi nell'introduzione in catalogo, «resta quello del segno, della traccia, del gesto, dello scavo». E, tra i contenuti, anche l'enigma d'una ferita simbolica, aperta sul fondo: una vicenda testimoniale tutta da raccontare, come i coevi «tagli» e i «buchi» di Fontana, o i «cretti» di Burri.

Angelo Dragone

A CASALE

La mostra di Coppi alla Fiera di San Giuseppe

Ieri a Casale ha aperto i battenti la mostra fotografica «Trent'anni fa, Coppi», allestita da «La Stampa» in collaborazione con la «Bianchi» per ricordare il trentesimo anniversario della morte del campione di ciclismo. La rassegna di immagini e servizi giornalistici si svolge all'interno della quarantaquattresima Mostra mercato di San Giuseppe, la rassegna primaverile delle attività economiche locali. La mostra, che è ospitata in due sale del forte gonzaghesco di piazza Castello, rimarrà aperta al pubblico sino a domenica 25 marzo.

VENITE A VEDERE
COME FACCIAMO
I MOBILI

Ebrille, azienda leader del settore, vende direttamente al pubblico mobili per la casa e l'ufficio presso il Centro Arredamento.

Il più grande centro cucine del Piemonte

CENTRO ARREDAMENTO
PROGETTIAMO FABBRICHIAMO VENDIAMO
CASTAGNOLE LANZE (AT) - Piazza Martiri 1 - Tel. 0141/87.81.24

Musica classica ad Ovada ed alla Sala Ferrero

Il piano [redacted]

Stasera si apr[redacted] la tradizionale rassegna giovanile [redacted]
Ad Alessandria domani tornano [redacted] «concerti del mattino»

OVADA. Torna (è la quarta edizione) «Giovani esecutori in concerto», la rassegna musicale di primavera promossa dalla civica scuola di musica «Antonio Rebora» e dall'assessorato alla Cultura. La manifestazione si svolge nella Sala Concerti di via San Paolo della Croce 39 e prende il via [redacted] alle 21. Si [redacted]ncluderà il 28 aprile. Sono sei serate.

Aprono la rassegna due giovani pianiste, Margherita Paro[redacted] ed Elisabetta Lavagno, [redacted] un concerto di pianoforte [redacted] quattro mani con musiche di Mozart, Beethoven, Brahms, Debussy e Busoni.

Margherita Parodi si è diplomata al conservatorio di Alessandria con Giuseppe Binasco [redacted] ha seguito diversi corsi [redacted] perfezionamento. Si è classificata ai primi posti in vari con[redacted] pianistici e [redacted] musica da [redacted] All'attività concertistica affianca quella didattica: insegn[redacted] pianoforte principale nella scuola ovadese.

Elisabetta Lavagno, invece, è un'allieva diplomanda del maestro Binasco all'istituto «Soliva» di Casale. Ha partecipato a concorsi pianistici nazionali [redacted] internazionali.

Gli appuntamenti della stagione ovadese proseguiranno il [redacted] marzo con il duo chitarristico Giuseppe Robba e Ivana Maimone; il 31 marzo con Fausto Ghiazza (clarinetto) e Fabri[redacted] Altamura (pianoforte); il 7 aprile con Roberto Mazzola (violino) e Mariangela Marcone (pianoforte); il [redacted] aprile con «I fiati Amadeus» con Tiziana Plati (flauto), Raoul Biagini (oboe), Massimo Putignano (clarinetto), Daniele Casazza (corno) e Marco Galliano (fagotto); il 28 aprile [redacted] Alessandra Marchese (violoncello) e Silvia Impe[redacted] (pianoforte). [r. bo.]

[redacted]

Omaggio a Coltrane

ALESSANDRIA. [redacted] rassegna «Insolito» organizzata dal gruppo Assemblea Teatro di Torino propone stavolta un appuntamento musicale. Stasera, alle 21, al Teatro Arnoldi, [redacted] di scena [redacted] jazz italiano d'autore con il quartetto torinese Trane's memory.

Sono Alfredo Ponissi, [redacted] tenore e soprano, flauto [redacted] voce, Luigi Tessarollo, chitarra, guitar shynt, Massimo Camarca, basso, e Gianpaolo Petrini, batteria. E' un quartetto «monografico», nel [redacted] che i quattro componenti [redacted] votati [redacted] mito di John Coltrane e dal 1986, quando hanno debuttato [redacted] Festival jazz di Torino, con [redacted] concerto dedicato alla [redacted] memoria nel ventennale della scomparsa, [redacted] ripropongono integralmente l'opera, con intenti divulgativi.

Stasera gli appassionati potranno così ascoltare «Bakey», «Giant Steps», «Some other blues» e altri celeberrimi cavalli di battaglia di Coltrane. E' però un omaggio, che, grazie alla professionalità di Ponissi e soci, tutti musicisti affermati in ambito nazionale, [redacted] diventa mai pedissequa imitazione, ma si arricchisce di contributi personali.

Appuntamento [redacted]on la m[redacted] anche a Valenza; al Circolo Palomar, in via Melgara 10. Alle 22, in Sala Grande, si terrà un concerto del chitarrista Pierre Bensusan. Il musicista, algerino di nascita ma parigino d'adozione, propone [redacted] repertorio in cui trovano posto [redacted] musica popolare francese e irlandese, reminescanze arabe e sonorità jazzistiche. Il risultato è un affascinante miscuglio, che si potrebbe anche ascrivere alla grande categoria [redacted] folk, ma che in [redacted] fa storia a sé. [c. re.]

ALESSANDRIA. Celebri brani [redacted] Schumann, Poulenc, Liszt [redacted] Debussy saranno proposti domattina, alle 11 in Sala Ferrero, [redacted] Comunale, nel concerto per due pianoforti di Enzo Audino e Gioiella Giannoni. L'ingresso [redacted] libero.

E' uno degli appuntamenti nell'ambito dell'iniziativa «I concerti del mattino» promossa dall'associazione musicale «Emma Maria Ferraris», che si avvale della collaborazione dell'Ata e e dell'assessorato comunale alla Cultura.

Diplomati col massimo dei voti [redacted] lode nei conservatori di Roma e Lucca (Enzo Audino con Sergio Perticaroli [redacted] Gioiella Giannoni con Rossana Bottai), i due pianisti [redacted] sono perfezionati ai [redacted] di Salisburgo.

Sia Enzo Audino, docente di pianoforte principale al conservatorio «Vivaldi» di Alessandria, [redacted] Gioiella Giannoni, che insegna a La Spezia, hanno vinto [redacted] nazionali e internazionali e hanno tenuto [redacted]ncerti nei maggiori centri musicali italiani [redacted] in Francia, Olanda, Svezia e Belgio.

Spesso i due concertisti [redacted] invitati a far parte di giurie in concorsi nazionali e internazionali.

Il repertorio dei due affermati pianisti spazia da Bach al Novecento. [e. c.]

STASERA IN TV

La Coltelleria Einstein [redacted] Star '90

Dopo un passaggio alla Rai, ospiti [redacted] Pippo Baudo [redacted] «Uno su [redacted]to», i comici alessandrini Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola stasera concludono la [redacted] di presenza [redacted] Star '90, il varietà-concorso di Retequattro. Un appello ai loro fans: «Votateci, così andremo in finale».

Questa sera

[redacted] e film d'autore

Dai film d'autore al Carnevale: sono molti gli appuntamenti.

Ad **Alessandria** prende il via stasera, alle 21,45, con il film «[redacted] signore» di Adriana Monti, la rassegna «Donne di donna», organizzata dal Gruppo Cinema in concomitanza con la mostra dedicata ai personaggi femminili del mondo dei fumetti aperta nel foyer del Comune.

A Casale, sono in programma alle 15,30, al Centro di aggregazione, «Grido di libertà», di Richard Attenborough, e a[redacted] 16, alla Biblioteca ragazzi, «L'avventura degli Ewoks». A mezzanotte, al Cine Poli, [redacted] proiettato «L'indiscreto fascino [redacted] peccato», [redacted] regista spagnolo Pedro Almodovar.

[redacted] Chiostro di Santa Croce, invece, ritornano, per tutta la giornata, le bancarelle del «Paniere», il mercatino ecologico mensile. Continua anche l'esposizione degli antichi attrez[redacted] della collezione «Gallo», [redacted] proprietà della Comunità montana della [redacted] Valle dell'Elvo.

A Gavi, nella palestra delle scuole medie, si festeggia [redacted] la «Giornata universale del fanciullo» con due spettacoli [redacted] musica [redacted] danza con don Luigi Bernini, gli «MD Ensemble», il gruppo folcloristico «Città [redacted] Alessandria» [redacted] le allieve della scuola di danza di Roberta Borello. In serata, ancora un saggio del centro danza Borello e del gruppo folk alessandrino. La festa, organizzata dal Comune e dall'Unicef, sarà presentata da Patrizia Repetto.

A Cassano Spinola il Carnevale si festeggia oggi, alla vigilia della terza domenica di Qua[redacted] veglione in programma alle 21, al Palatennis. Ci saranno anche una lotteria [redacted] premi e una mostra di maschere locali. [c. re.]

Le mostre

Insolite proposte d'artista

[redacted] appuntamenti per gli appassionati d'arte. Alla «Maggiolina» di via Modena 60, ad **Alessandria**, un ritorno gradito. Oggi alle 18 si inaugura la personale [redacted] Smenghi, pittore [redacted] sulla breccia da trent'anni. E' pittore ma anche grafico, ceramista (e la ceramica è il tema dominante della mostra), disegnatore di fumetti, poeta.

Al Ci.colo di lettura di **Tortona** espone [redacted] pittore Carmine Crisci.

Soprattutto sculture, ma anche disegni ed opere [redacted] grafica, compongono la mostra dell'affermato artista milanese Giuseppe Scalvini aperta al Centro comunale di Cultura di piazza 31 Martiri, a **Valenza**.

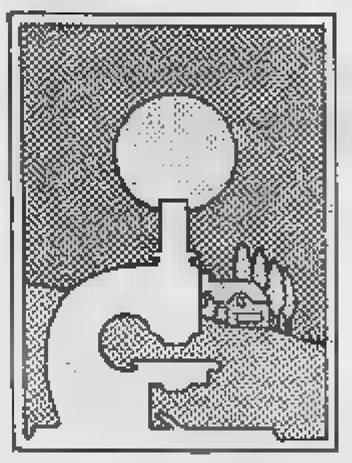
«Frammenti di [redacted] passaggio minore» è il titolo [redacted] mostra fotografica di Mario Tinelli (apre oggi alle [redacted] nella chiesa della Trinità, a **San Salvatore**.

[redacted] «Triangolo nero» [redacted] corso Cento Cannoni 16, ad **Alessandria**, sotto il titolo «Litografie 1961-1962», raccoglie una calibrata scelta [redacted] fogli di Vasco Bendini ed opere di Ginestra Calzolari che nel catalogo delinea il ricordo di quei momenti inventivi e febbrili.

Opere dei pittori Mario Bargero, Roberto Gallesi, Sara Mas[redacted] Pit Piccinelli e Ferruccio [redacted] e degli scultori Enrico Bargero e Anna Cotti alla galleria d'arte «Ligejia» di via Vochieri 132, ad **Alessandria**.

Il maestro Guido Botta, arti[redacted] alessandrino che, con un'esperienza quarantennale ha conquistato maturazione stilistica ed espressività formali, senza [redacted] tradire la sua sensibilità che più si esprime quando affronta panorami e personaggi delle Langhe e del Monferrato, espone da oggi (inaugurazione alle 18) alla galleria «La Giostra» di via Verdi ad Asti. [f. m.]

Il cancro potrebbe essere [redacted]. O [redacted] tre, cinque, [redacted]. Dipende dai [redacted]. Dipende da te.



Aderisci alla
[redacted] Italiana per [redacted] cancro
Comitato Piemonte-Valle [redacted]
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) [redacted]
conto corrente [redacted]. 10545[redacted]

Palladium
[redacted]
CARLONE il re del liscio
IL MIGLIOR BALLO LISCIO [redacted] MIGLIORI ORCHESTRE
[redacted]
SEZZARDI
[redacted]
18 MARZO
[redacted]ASY

DISCOTECA
DIVA
BASALUZZO (AL)
SABATO 17 MARZO
[redacted]
I DISCHI PIU' RICHIESTI DELLA SETTIMANA MIXATI DAI
D.J.'S [redacted] E ICO

Palladium Studios
ACQUI TERME (AL)
[redacted] 17 [redacted]
[redacted]
Classifica dei più ballati in collaborazione
con RADIO CITY
[redacted] 18 [redacted]
[redacted]

NUOVA SALA MOSTRA
[redacted]
Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa
[redacted] le più prestigiose piastrelle per pavimenti [redacted] rivestimenti.
Per tutto il mese di [redacted]
...SCONTO ECCEZIONALE DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE [redacted] PIÙ AFFERMATE
EDIL-M

ROVER VITESSE. FORTE E FIERA.

ROVER SERIE 800. 820 SI, 820 Vitesse: 2000 cc, 16 v, 140 cv, 205 o 210 km/h. 827 Vitesse Kat: 2700 cc, 24 v, 169 cv, 218 km/h.

Star Motors srl, Via Pochettini, 22, Alessandria, Tel.: (0131) 223.774
Curino Teresio & C. snc, Piazza XXV Aprile, 11, Casale Monferrato, Tel.: (0142) 55.426
Autocentro srl, Str. Prov. per Castelnuovo, Tortona, Tel.: (0131) 867.146

SERIE 800

Alpi motor
FIAT
SEDE COMMERCIALE E ASSISTENZA
CORSO NRSA 128 - 11100 AOSTA
TEL. (0165) 34.847/48

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Alfa Romeo
TECNOLOGIA VINCENTE. DA SEMPRE
ARA
CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA
11100 AOSTA
Corso Nrsa 132
Tel. 0165/40.029 - 40.328

Sabato 17 Marzo 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Il presidente della giunta ha vietato l'accensione di fuochi nei boschi

Incendi, è allarme rosso

«Poca pioggia e al momento sbagliato»

Alberto Cerise

AOSTA. Fuochi proibiti nei boschi e zone limitrofe. Un decreto del presidente della giunta regionale Augusto Rollandin datato 15 [illegible] «vieta, con decorrenza immediata, di fare uso del fuoco, in una qualunque maniera, all'interno dei boschi e delle radure, nonché a una distanza inferiore ai [illegible] metri da essi». E' anche vietato bruciare cespugli e residui vegetali secchi.

La carenza di piogge, dopo la intense precipitazioni di un mese fa, ha fatto scattare di nuovo l'allarme rosso. Vigili del fuoco, squadre antiincendio, corpo forestale e protezione civile sono costretti a continui interventi per domare roghi e principi di incendio. Domenica pomeriggio l'ultimo, clamoroso episodio: sulla collina di Arnad sono bruciati novanta ettari di bosco. In un paio di giorni sono andati distrutti alberi secolari, piante giovani dell'ultimo rimboschimento e fiori rari, come la «peonia peregrina».

La causa è sempre la stessa: un gesto imprudente (o criminale, perché alcuni incendi sono di origine dolosa) dell'uomo. «L'autocombustione non esiste — spiegano al servizio selvicolture dell'assessorato regionale all'Agricoltura e Foreste, coordinato da Alberto Cerise —, è quasi impossibile in Sicilia, figuriamoci in Valle d'Aosta».

I comportamenti pericolosi sono i soliti: falò di sterpaglie e foglie secche e fiammiferi e sigarette gettati accesi. Il vento, l'aridità della vegetazione e la [illegible] attenzione fanno il resto.

Già in autunno la situazione era stata critica: l'ottobre 1989 passerà alla storia per la sua siccità. I risultati si sono visti a novembre e dicembre: in [illegible] la Valle [illegible] divampati roghi che hanno distrutto decine di [illegible] bosco. Il presidente della giunta decretò una prima volta lo stato di massima pericolosità e il divieto di accendere fuochi.

La disposizione decadde a febbraio, al termine di una settimana di piogge e nevicate. Ora la situazione è tornata [illegible] una primavera precoce nel giro di un mese ha seccato la campagna e gli alberi [illegible] tornati a bruciare. Ecco dunque il nuovo decreto di Rollandin: oltre al divieto di accensione nei boschi e nelle loro vicinanze, qualunque falò in campagna deve essere concordato [illegible] i comandi delle stazioni forestali.

La norma resterà in vigore fino alla prima domenica di maggio. «In quel periodo normalmente piove — dicono al servizio selvicoltura — e c'è la ripresa vegetative delle piante. Dovrebbero venire a mancare quei fattori che favoriscono gli incendi. Ma se la situazione di pericolo dovesse permanere è già prevista una proroga».

Da due anni le precipitazioni in Valle d'Aosta sono al [illegible] della media. «Piove poco e nei momenti sbagliati — continuano gli esperti —: a febbraio il terreno gelato ha impedito all'acqua di penetrare. In inverno per le piante l'ideale è la [illegible], che si scioglie lentamente e viene assorbita».

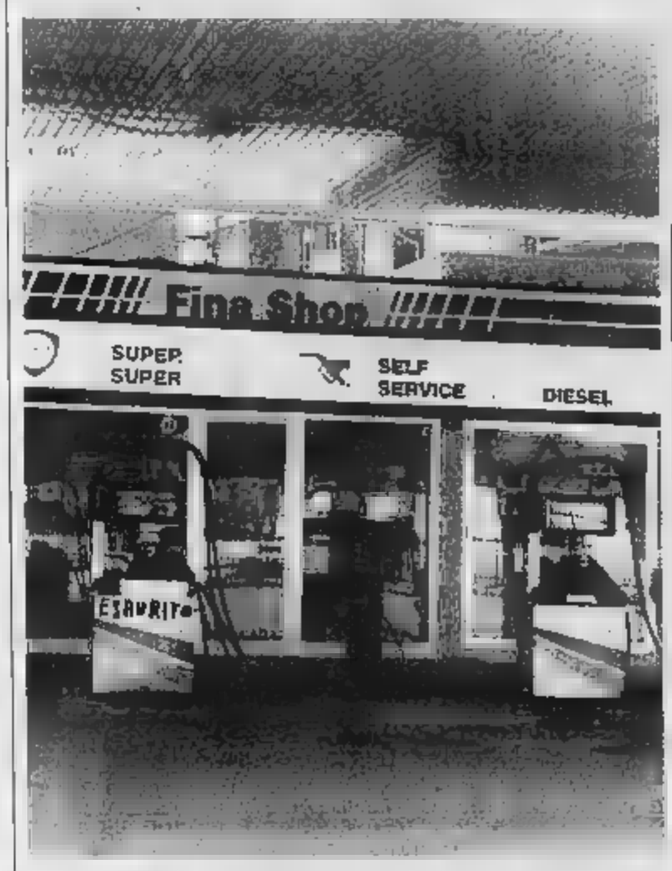
I boschi, fuochi a parte, patiranno la [illegible] d'acqua? «E' presto per dirlo — rispondono al servizio selvicoltura —; le piante mettono in preventivo periodi di siccità e hanno una certa autonomia. Quando, però, l'assenza di precipitazioni si ripete, nascono i problemi. Intanto si pensa a rimediare ai danni del fuoco. Dopo il rilevamento dei danni, a norma di legge sulle aree bruciate vengono ripristinate le condizioni precedenti. Fino a quel momento sulle zone interessate è vietato edificare.

[illegible] Mancini

Anche in Valle cominciano ad avvertirsi i disagi creati dallo sciopero degli autotrasportatori

La benzina è scarsa

Alcuni distributori hanno chiuso, carenze anche di generi alimentari
Il traffico rimane scorrevole, si registra [illegible] significativo calo di turisti



Benzina esaurita. Una [illegible] chiusa in via St-Martin de Corléans (Artefoto)

AOSTA. Anche in Valle si manifestano segni di disagio a causa della vertenza messa in atto dagli autotrasportatori. Oltre alla pompa di benzina di via Saint Martin de Corléans, già chiusa da giovedì, altre due si sono aggiunte ieri: la Fina di via Carrel e la Esso di viale dei Partigiani. Altre sono in difficoltà e potrebbero esaurire i rifornimenti nelle prossime ore.

Anche gli approvvigionamenti alimentari cominciano a vacillare. Vittorio Frison, esclusivista in Valle per la Parmalat, dice: «Abbiamo finito le scorte di latte, yogurth, biscotti e qualche altro genere. Due camion carichi di [illegible] destinate a noi, partiti lunedì da Parma, sono bloccati a Piacenza. Molti rivenditori ci chiedono rifornimenti, [illegible] non siamo in grado di accontentarli».

Qualcuno si mostra ottimista. Dice [illegible] benzinaio: «Ce la faccio ad arrivare a lunedì mattina [illegible] le [illegible] scorte. Ho telefonato a Ovada, [illegible] dove abitualmente ci arrivano i rifornimenti e ci hanno detto che la prossima settimana i cisternisti dovrebbero rimettersi in moto». Nella sola Aosta vi sono [illegible] trentina di impianti di distribuzione e nella giornata domenicale ne [illegible] aperti almeno dieci. Il titolare di un impianto dice: «Domenica sarà aperto un nostro distributore in via Saint-Martin de Corléans, e so che ha scorte di benzina sufficienti».

Come siete riusciti a superare, anche se al limite, questa situazione di emergenza? «Abbiamo dato fondo a un nostro deposito in Aosta. Poi gli autisti partivano per caricare a Volpiano il mattino presto ed essendo dipendenti con camion aziendali non hanno avuto fastidi ai blocchi».

Il traffico ieri è rimasto scorrevole, senza incidenti, ma con la presenza inalterata e massiccia di forze dell'ordine. In [illegible] nata si è registrato un calo anche nel traffico leggero. Un benzinaio dice: «Evidentemente molte persone hanno [illegible] l'auto il [illegible] indispensabile o hanno mantenuto il serbatoio pieno per il fine [illegible]».

Si attende di verificare come sarà, oggi e domani, il traffico di sciatori che raggiungeranno la Valle. E' prevedibile un calo di presenza.

Nel comparto alimentare, vi [illegible] carenze nella fornitura soprattutto di latticini e di pollame fresco, come già nei giorni scorsi. «Per il resto è tutto a posto» ha detto la commessa di un grande magazzino. Restano molti [illegible] i prezzi della verdura e anche della frutta. Gli esperti [illegible] settore cominciano a pensare che su reali problemi di approvvigionamento si stiano innestando fenomeni speculativi.

Ieri ad Aosta e nel circondario, già dalla tarda mattinata e poi nel pomeriggio, è stata una giornata molto tranquilla [illegible] il profilo del traffico, perché molti Tir stranieri erano già rientrati e [illegible] c'era ancora l'afflusso del fine settimana. I gestori degli impianti a fune hanno denunciato un [illegible] calo di presenze. Pare comunque che si tratti di un fenomeno che si ripete ogni anno nel mese di [illegible]. In sostanza, malgrado il bel tempo, domani vi potrebbe essere [illegible] traffico non eccezionale.

[lb. bas.]

Secondo la magistratura le accuse all'Inail «sono fuor di luogo»

Silicosi: chi vuole l'inerzia?

Presa di posizione del giudice istruttore

AOSTA. Prima le dimissioni di Raffaele Statti dalla presidenza del [illegible] di gestione Inail, poi la preoccupata presa di posizione dei sindacati che hanno chiesto all'Inail di sospendere le visite fuori Valle per l'accertamento delle silicosi, quindi [illegible] richiesta dell'assessore alla Sanità di analogo rinvio [illegible] visite: è quanto accaduto negli ultimi giorni sul «caso silicosi».

Sullo sfondo la vicenda giudiziaria, medici inquisiti per le pensioni d'invalidità «facili». I sindacati sostenevano che la situazione dell'Inail di Aosta «sta diventando ogni giorno sempre più ingovernabile».

E ieri il giudice istruttore Gianni Franciolini, che conduce l'indagine giudiziaria sulle «indennità facili», ha emesso una nota in cui sottolinea come [illegible] «fuor di luogo e poco responsabile parlare di sede Inail ingovernabile proprio quando può presumersi che l'ente operi per una corretta applicazione delle norme previdenziali e per recuperare ed [illegible]pare stabilmente il solco della legalità che in uno Stato di diritto è l'unico a dover essere seguito».

Precisazione che deriva da questa premessa del giudice: «La direzione Inail di Aosta si è doverosamente e responsabilmente attivata a seguito di risultati d'indagini amministrative sollecitate dalla magistratura e dall'esito di indagini peritali di cui ha potuto venire a conoscenza in sede processuale». E ancora: «Non è corretto scindere, come si è fatto, la condotta dell'Inail dall'istruttoria penale attualmente in fase di definizione per pretendere che l'ente si muova nella direzione desiderata [illegible] taluni: che, poi, per quanto è dato comprendere, è quella dell'inerzia nonostante quanto emerso».

Il giudice istruttore ritiene che «alcune pubbliche dichiarazioni si pongono al limite [illegible] [illegible] consentita sollecitazione rivolta a pubblici ufficiali affinché non vengano applicate le leggi vigenti».

Gianni Franciolini conclude così [illegible] annotazione: «L'esistenza o meno delle silicosi non è questione sindacale, non è neppure questione che possa essere oggetto di eventuale propaganda politica ed elettorale: costituisce esclusivamente questione medico-legale».

L'intervento del giudice è [illegible] richiamo «al giusto [illegible] di responsabilità che tutti devono avere». Il fatto che l'Inail abbia corretto alcune sue azioni rispetta due obblighi: quello di attenersi alle indicazioni della magistratura è quello dell'articolo 65 della legge in materia di prestazioni erogate dall'Inail che «possono essere in qualunque momento rettificate».

[e. mar.]

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] Inaugurato lo stabilimento [illegible]

E' stato inaugurato ieri il [illegible] stabilimento della Tecdis, la società italo-giapponese che progetta, produce e commercializza display a cristalli liquidi. L'azienda, che si avvale di tecnologie molto sofisticate, occupa [illegible] addetti una parte [illegible] quali impegnati nella ricerca. Nella foto: Reinosuke Hara, presidente della Seiko; Ilario Lanivi, [illegible] regionale all'industria; Augusto Rollandin, presidente della giunta regionale; l'ing. Morezzi, direttore Olivetti Technologies Group. SERVIZIO A PAG. 2

[illegible]

[illegible] Concerto per quattro tromboni

Nel salone manifestazioni della biblioteca, domani alle 21, il quartetto di tromboni «Four Bones» (Floriano Rosini, Corrado Colliard e Livio Barsotti tromboni tenori, Marco Tempesta trombone basso) si esibirà in [illegible] organizzato [illegible] Comune e d[illegible] Pro lo[illegible] e sponsorizzato dalla Fideuram: musiche di Gabrili, Telemann, Dvorak, Gershwin, Mc Carteney, Carmichael e Saglietti. Il quartetto, nato nel [illegible] alla «Scuole di musica di Fiesole» [illegible] la direzione di Vinko Globokar, ha un repertorio molto vasto. Il gruppo, oltre al successo di pubblico, ha [illegible] un lusinghiero apprezzamento della critica. I «Four Bones», finalisti di concorsi «Città di Viareggio» e «Città di Stresa», hanno vinto il primo premio alla settima rassegna nazionale di musica d'assieme «Città di Genova».

AOSTA
[illegible] Gli adp festeggiano i vent'anni

Questa [illegible] alle 20,30 al teatro Giacosa gli adp (autonomisti democratici progressisti) festeggiano vent'anni di presenza nella vita politica, economica e sociale della Valle d'Aosta. Tutti sono invitati alla serata, che prevede uno spettacolo e una manifestazione in allegria con musica, danza, sorprese e giochi.

AOSTA
[illegible] [illegible]

Riprende oggi il [illegible] formazione alla politica organizzato dalle Acli. La lezione sarà tenuta da Michele Giacomantonio, segretario nazionale delle Acli, sul tema: «La ricchezza della società civile: l'associazionismo nei rapporti con l'istituzione». Sabato 24 [illegible] è previsto un pomeriggio di studio con la partecipazione di alcuni studiosi della realtà valdostana al quale seguirà un dibattito.

[illegible]
[illegible] Cispel

Il Comitato regionale imprese pubbliche enti locali comunica che la Cispel Piemonte e Valle d'Aosta terrà oggi al Centro Congressi la dodicesima assemblea. [illegible] gli altri gli interventi di Lu[illegible] Cavallotti, responsabile del servizio controlli gestionali dell'Atm di Torino, e [illegible] presidente Antonio Salerno. Concluderà i lavori il vice-presidente nazionale Gian Ezio Delfini.

AOSTA
[illegible] Delega a [illegible] pensioni

Le persone delegate a ritirare la pensione per conto dei titolari dovranno d'ora in poi presentare un certificato di data recente del pensionato oppure una [illegible] dichiarazione con firma autenticata. Quest'ultima deve essere redatta [illegible] appositi moduli che possono essere ritirati presso gli uffici Inps, alle poste o in banca.

Goalmaster
LA STAMPA
BARBELLA CAGLIARI SAVIGNO
D.M. 4/1048/90
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
* Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro

La società italo-giapponese produce e commercializza display a cristalli liquidi

La Tecdis è diventata realtà

Inaugurato lo stabilimento di Châtillon

CHATILLON
DAL NOSTRO INVIATO

La Tecdis, il nuovo stabilimento di Châtillon sorto nell'area dell'ex Montefibre, [redacted] da ieri una realtà industriale della Valle d'Aosta, certamente quella a tecnologia più avanzata. [redacted] cietà in joint-venture tra la giapponese Seiko Instruments che [redacted] maggioranza azionaria (82,75 per cento), la Teknecomp del gruppo Olivetti (10) [redacted] l'Aeritalia (7,25), progetta, produce [redacted] commercializza display a cristalli liquidi (lcd) con una tecnologia d'avanguardia.

Lo stabilimento, che è costato 50 miliardi ed è stato realizzato con un contributo della Regione, ha una superficie di ventimila metri quadri (diecimila coperti) occupa 120 addetti. Con una [redacted] pacità produttiva a regime di [redacted] metri quadri [redacted] display piatti, lo stabilimento Tecdis è la più importante [redacted] moderna unità in Europa [redacted]

La dimensione internazionale dell'iniziativa, il livello della qualità dei prodotti, l'apertura di ulteriori prospettive in campo tecnico scientifico [redacted] stati i punti trattati nei diversi interventi tenuti da Vittorio Cassoni, amministratore delegato dell'Olivetti, da Reinosuke Hara, presidente della Seiko, dal presidente della giunta regionale Augusto Rollandin e da Ilario Lanivi, [redacted] all'Industria. Sono intervenuti anche il [redacted] di Aosta Ovidio Lari e il deputato dell'ambasciata giapponese Noritake Kai.

La Tecdis rappresenta - è stato fatto notare da Rollandin e da Hara - una delle poche joint-[redacted] fra Europa e Giappone di tipo «manifatturiero-produttivo» finalizzata a una produzione destinata a un grande sviluppo: [redacted] realizzazione [redacted] que[redacted] stabilimento in una delle [redacted] Valle d'Aosta più colpite dalla crisi industriale degli anni passati rappresenta [redacted] novità di grande rilievo nella nuova strategia industriale della Regione».

Lanivi ha aggiunto che «il livello e la qualità dei prodotti faranno dell'impianto di Châtillon [redacted] "centro di eccellenza" [redacted] livello internazionale». Vittorio Cassoni, dopo il saluto del sindaco di Châtillon, Guglielmo Piccolo, e l'intervento del presidente della Tecdis, Mario Maquignaz, ha insistito sulla internazionalità dell'iniziativa [redacted] partner leader [redacted] loro settore». Ha precisato che «lo stabilimento di Châtillon [redacted] una nuova realizzazione a elevato contenuto tecnologico che si aggiunge agli altri insediamenti Olivetti dotati [redacted] tecniche e processi produttivi d'avanguardia già presenti in Valle».

A Châtillon [redacted] tecnologia [redacted]cessaria - ha precisato Maquignaz - non sarà di importazione giapponese, ma verrà sviluppata in stabilimento, «perché la Tecdis è un'azienda che produce ciò che progetta. E credo si tratti di un [redacted] unico al mondo nel comportamento di un'industria giapponese fuori del suo territorio».

Nella visita abbiamo constatato [redacted] persona [redacted] sofisticate caratteristiche della linea produttiva. Tutte le lavorazioni, dalla preparazione della «cella lcd» all'assemblaggio, vengono fatte in «camera bianca» con locali depolverizzati in classe 100.000, cioè con elementi di pulviscolo [redacted] superiori a 0,6 millesimi di millimetro. La [redacted] bianca» ha una superficie di 5300 metri quadrati, una delle maggiori d'Italia e fra le pochissime in Europa. L'area di produzione è al centro dello stabilimento per garantire il massimo isolamento. La produzione inizierà tra giugno e luglio.

Il [redacted] dei display a cristalli liquidi ha grosse possibilità [redacted] sviluppo [redacted] prossimi anni e, secondo recenti indagini, le previsioni di mercato per il 1994 sono del 55 per [redacted] i display usati attualmente (ossia quelli a «tubo catodico», definiti crt) e del 25 per cento per gli lcd (ossia cristalli liquidi) contro, rispettivamente, il [redacted] e il 14 per cento nel 1987.

Con oltre un miliardo di nuovi display [redacted] saranno venduti nel [redacted] una crescita del 20 per cento l'anno sembra molto realistica. [redacted] interessante però è la previsione [redacted] assorbimento in metri quadrati, considerando [redacted] continuo aumento della loro di[redacted] unitaria, grazie alle sempre nuove applicazioni: con [redacted] 480.000 metri quadrati del 1986, le previsioni per il prossimo anno sono di 1.050.000 metri quadri. Oggi il mercato principale in termini di pezzi è quello degli orologi, con il [redacted] per cento del consumo totale. Seguono le calcolatrici con il 15 per cento mentre per il restante 26 per cento emergono i settori rappresentati [redacted] personal computer e dalle macchine di videoscrittura, dalla televisione e dall'automobile per quanto riguarda orologi [redacted] strumentazione di bordo.

Renzo Villare

Tecnologie d'avanguardia. Una fase delle lavorazioni alla Tecdis (Fotoclik)

In distribuzione da lunedì [redacted] St-Christophe

I «buoni viaggio» per pensionati

AOSTA. Da lunedì saranno in distribuzione allo sportello dell'ufficio regionale della Comunicazione e dei Trasporti, a Saint-Christophe in località Grand Chemin 34, i «buoni viaggio» gratuiti e [redacted] metà prezzo per pensionati, invalidi e militari. L'orario [redacted] apertura (da lunedì [redacted] venerdì, compreso) è dalle 9 alle 12 e [redacted] 15,30 alle 16,45. Il venerdì pomeriggio è dedicato a sindacati e i patronati.

Possono ottenere i «ticket» per i mezzi pubblici secondo una legge regionale coloro che hanno compiuto i 65 anni; oppure coloro che hanno un'invalidità legalmente riconosciuta almeno pari all'80 per cento e [redacted] hanno [redacted] cora compiuto i 65 anni; i ciechi; i sordomuti; gli accompagnatori autorizzati; i giovani di leva che effettuano il servizio militare o il servizio civile in Valle d'Aosta. La riduzione del 50 per cento sui mezzi pubblici è per coloro che hanno compiuto i 60 anni.

Per poter ritirare i «buoni viaggio» agli sportelli di località Grand Chemin gli interessati devono presentarsi [redacted] un documento di identità. Dovranno anche consegnare una loro fotografi firmata sul retro, [redacted] il proprio numero di codice fiscale e dare una marca da bollo da 5000 lire.

Gli invalidi devono anche consegnare un documento originale o autenticato che attesti le condizioni di invalidità. I militari di leva dovranno portare [redacted] dichiarazione del comando con l'indicazione della data [redacted] congedo; anche per chi fa il servizio civile [redacted] dichiarazione dell'ente. Soltanto con tutti i documenti richiesti si possono ritirare i «buoni», altrimenti occorre avviare la procedura burocratica. Per questo saranno aperti due sportelli, uno per chi deve ancora presentare la domanda, l'altro per ritirare i biglietti.

[r. s.]

Lo statuto del nuovo organismo approvato da un'assemblea pubblica: ora sarà registrato con [redacted] notarile

E' nata l'associazione amici dell'archeologia

Vuole promuovere la coscienza del valore delle antiche testimonianze

Gianni Torrione

AOSTA. E' stata costituita giovedì sera l'Avda, «Associazione valdostana di archeologia». Una pubblica assemblea, [redacted] vocata da Gianni Torrione, promotore dell'iniziativa, ha approvato lo Satuto del nuovo organismo. [redacted] documento dovrà essere registrato con atto notarile. Nella serata sono già state raccolte una ventina di adesioni e di quote sociali e, in attesa della nomina degli organi direttivi, la neonata associazione verrà retta da un Comitato di gestione provvisorio formato dallo stesso Gianni Torrione, da Fabio Maschio, da Enrico Fabbro e da Giuseppina Dominidiato Carlotto.

[redacted] scopi dell'associazione sono stati illustrati da Gianni Torrione che ha detto: «Non vogliamo sostituirci agli addetti ai lavori, ma diventare un gruppo [redacted] stimolo, di proposta, di dibattito, [redacted] anche di critica».

L'Avda sarà retta da un direttivo di 5 persone e avrà anche un comitato tecnico scientifico del quale per «incompatibilità» da Statuto sociale non potranno far parte né politici né dirigenti della Sovrintendenza regionale ai beni culturali. Lo Statuto precisa che l'Avda vuole «far maturare nell'opinione pubblica e in particolare nei giovani la consapevolezza che la difesa del patrimonio storico, artistico e archeologico» [redacted] un atto di vera civiltà e di coscienza civile, [redacted] anche alla tutela dell'ambiente.

La serata è stata poi vivacizzata da un [redacted] dibattito [redacted] temi dei presunti danni arrecati al patrimonio archeologico regionale. Protagonisti, Gianni Torrione [redacted] Marino Pasquettaz.

Pasquettaz ha in sostanza accusato la giunta regionale [redacted] aver attuato [redacted] politica distruttiva nei confronti di molte vestigia di valore storico-archeologico, di aver avuto la [redacted]no pesante [redacted] colate [redacted] cemento e distruzione di mura romane» in alcuni interventi (co[redacted] quello della ristrutturazione a biblioteca dell'ex Hospice de Charité ad Aosta), struttura che invece (ha aggiunto Pasquettaz) avrebbe dovuto essere realizzata in [redacted] periferica. Ancora, ha accusato la giunta di un atteggiamento di «[redacted] alla romanità» come espressione della distruzione della civiltà salassa.

Faval ha replicato ricordando la serie di interventi e i rilevanti finanziamenti pubblici che fanno della Valle d'Aosta la regione italiana che percentualmente ha dedicato più ri[redacted] al settore.

L'assessore ha difeso l'inserimento della nuova biblioteca regionale in quel centro storico, ha detto, «del quale tutti si augurano [redacted] anni [redacted] maggiore fruibilità [redacted] parte di tutti». L'architetto Perinetti, della Sovrintendenza, ha puntualizzato con un grafico la situazione sul presunto abbattimento [redacted] mura romane nel corso dei lavori, mostrando come il danno sia stato mini[redacted]

Faval ha espresso il suo apprezzamento sulla nascita della nuova associazione: «Una più completa informazione sulle questioni archeologiche può evitare malintesi e distorsioni sui problemi».

Bruno Baschiera

ANNIVERSARI

1975 1990
Nel quindicesimo anniversario della dipartita della
CONTESSA
Brunilde Guilo Saudino Bongiovanni ved. Cavallo
la figlia Mimma, che non la dimentica, unita a Serafina Brocard e Letizia Lambert.
— Charvensod, 17 marzo 1990.

LES GRIFFES
SPOSA «90»

AOSTA - VIA CHALLAND 29 ANG. VIA FESTAZ - TEL. 0165 - [redacted]

Princi Valle
Transazioni Immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166/61.776
Anche festivi

PONTEY vendesi costruenda [redacted] mq 160 più interrato Lit. 210.000.000.
CHATILLON [redacted] vendesi porzione [redacted] parzialmente abitabile con mq 1.000 circa terreno e mq 1.200 di bosco Lit. 100.000.000.
CHATILLON vendesi alloggio arredato composto [redacted] soggiorno cucina due [redacted] bagno cantina garage Lit. 75.000.000.
SAINT-VINCENT cedesi avviato bar ristorante possibilità acquisto muri.

[redacted] la pubblicità su LA [redacted] e STAMPA SERA

PK
publikompass

20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.861

10126 [redacted]
[redacted] M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

28100 NOVARA
Via [redacted] Francesco d'Assisi 18
Tel. (0321) [redacted]

[redacted]
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560

18100 [redacted]
Via Bonfante 1
Tel. (0183) [redacted]

[redacted]
Via Gioberti 47
Tel. (0184) 501.555

[redacted]
Corso M. Coppino 9
[redacted] (0173) 35.717/34.093

12100 [redacted]
Via Grandis 11
[redacted] (0171) 50.832

INVESTIRE IN UN TAPPETO ORIENTALE CONVIENE SEMPRE.
OGGI, DA MICHELANGELO DUE, DI PIU'!
CONTINUA CON GRANDE SUCCESSO LA NOSTRA
12ª MOSTRA MERCATO
Dal 19 febbraio al 30 marzo
SCONTI di TAPPETO
dal [redacted]
Michelangelo Due
[redacted] PERSIANI E ORIENTALI
Av. Du Conseil Des Commis 9 AOSTA Tel. 0165/40568-363254
EFF. COM. LEGGE 80

L'aostano assassinato a Santo Domingo

Per il delitto Blanc non si fa l'autopsia

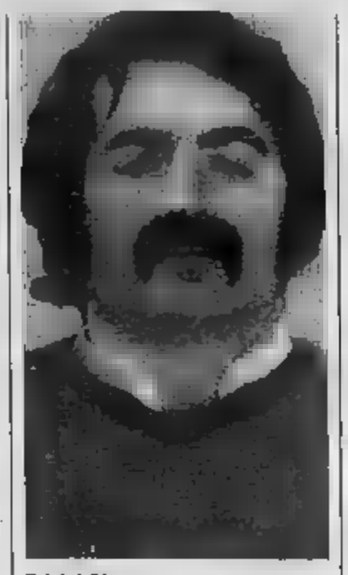
AOSTA. Molti interrogativi riguardo l'assassinio di Luigi Désiré Blanc, 48 anni, avvenuto lunedì mattina nella villa a chilometri da Santo Domingo, rischiano di rimanere irrisolti.

Il corpo del commerciante originario di Jovençan non verrà sottoposto ad autopsia. «Costa troppo — dicono all'ambasciata italiana — la polizia non ha i soldi per farlo. L'esame necroscopico potrà essere richiesto dai familiari, se lo vorranno».

Ed è probabile che i parenti di Blanc non lo chiedano, per affrettare il rientro della salma in Italia. Le indagini però rischiano di rimanere penalizzate. Senza un accurato del cadavere è impossibile comunque più difficile accertare il tipo di ferita, il calibro dell'arma utilizzata, la distanza dalle quale è stato esploso il colpo, quanto tempo è trascorso dal ferimento alla morte.

Gli unici elementi a disposizione degli inquirenti rimangono quelli raccolti durante gli interrogatori, senza nemmeno la possibilità di confrontare le testimonianze con dati tecnici. Il rischio è di avere un'indagine imprecisa, non adeguata.

Tra le 16 persone fermate l'altro giorno dalla polizia c'erano anche il guardiano della villa di Blanc, Junior, la domestica dominicana Desy e un altro giovane, che si è definito «guardaspalle» del commerciante ucciso. «La zona dove abitava Blanc non è turistica — dicono in ambascia-



Désiré Blanc

ta —. Non la conosciamo molto, è sulla spiaggia Baia Cibica, a chilometri dalla città e pare che non goda di buona reputazione. Le agenzie turistiche organizzano le gite da tutt'altra parte».

La villa di Désiré Blanc è in via Caracoles, che in italiano significa conchiglia. Poche abitazioni su una spiaggia sabbia finissima, lunga alcuni chilometri. Lunedì mattina in casa Blanc c'erano tutti: Désiré, il custode Junior, la domestica Desy e il guardaspalle.

Poco prima delle 8 due uomini hanno scavalcato il cancello e sono entrati i casa, pistole alla mano. Hanno detto a Blanc di essere poliziotti, di non agitarsi. Poi uno dei due ha tirato fuori un paio di manette e ne ha fatta polso del commerciante.

I due malviventi hanno trascinato Blanc davanti alla forte e gli hanno ordinato di aprirla. Sui ripiani erano accatastati alcuni sacchetti di plastica; dentro, banconote per un valore di 80 milioni di pesos (circa 20 milioni di lire).

Dopo aver preso i soldi i rapinatori hanno cercato di trascinare Blanc fuori dalla villa. L'uomo si dibatteva, ma non c'era nulla da fare. L'unica speranza era l'aiuto di qualcuno dei domestici. Il commerciante ha incominciato a urlare, a chiamare il custode.

Junior ha udito le grida di Blanc e si è precipitato in strada armato di pistole. incominciato a sparare, i rapinatori hanno risp il fuoco. Il custode dice di aver ferito due fuggitivi: l'altro si è girato e ha sparato a Désiré Blanc. Un solo colpo a bruciapelo, in pieno addome.

Dopo alcuni minuti di agonia è arrivata l'ambulanza. Il commerciante è morto durante il trasporto in ospedale.

Laugeri

Un ciclo di lezioni riservate agli insegnanti della scuola materna

Affidamento, che cos'è

Una campagna di sensibilizzazione

AOSTA. E' iniziato recentemente in Valle, e si protrarrà fino a maggio, ciclo di incontri riservati agli insegnanti di scuola materna sul disagio infantile e l'affido familiare. L'iniziativa rientra in un programma di sensibilizzazione che l'Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie) cerca di realizzare. Per tentare primo verso un più profondo coinvolgimento dell'opinione pubblica l'Anfaa ha realizzato, d'intesa con l'amministrazione regionale, un'équipe costituita da rappresentanti di famiglie, psicologhe dell'Usl e assistenti sociali della Regione, il cui obiettivo è quello di entrare in contatto con gli insegnanti delle elementari e delle materne in quanto osservatori privilegiati di possibili manifestazioni del disagio bambini e delle loro famiglie.

Aspettando la realizzazione di un servizio affidi organizzato, l'Anfaa sta lavorando da anni per creare una «cultura degli affidi». Spiegà Anna Cerise, assi- sociale dell'assessorato alla Sanità della Regione: fenomeno di bambini in situazioni difficili momentaneamente affidati parenti ha contribuito ad offuscare in parte la presa di coscienza del problema; in Valle d'Aosta, in tutte le piccole comunità, è infatti più facile tamponare le situazioni problematiche prima che esplodano, ma il problema esiste (i dati relativi al registrano una

. Si promuove una campagna a favore dell'affidamento

cinquantina di casi di affidamento) ed importante lavorare per ampliare la disponibilità di famiglie potenzialmente disponibili, in modo da poter scegliere per ogni bambino la soluzio- più congeniale».

un'informazione più ampia disponibile sulle adozioni, ancora troppo poco si pratica dell'affido, che richiede interventi tempestivi ed efficaci per aiutare una famiglia difficoltà o consentire al bambino di rientrarvi il più in fretta possibile, senza sradicarlo dai affetti. I tempi di affido sono i più vari, ma totalmente diverso, rispetto all'adozione, è lo spirito richiesto alle famiglie aperte a questo tipo di esperienza.

Si tratta di un servizio di volontariato attraverso il quale si accoglie in propria un bambino o un ragazzo la cui famiglia di origine stia attraversando un periodo di grave crisi, ma l'illusione che questo bambino possa entrare a far parte in modo definitivo del nuovo nucleo; la finalità è preparare il terreno per il reinserimeno nella famiglia d'origine. ecco perché l'affido può essere a tempo pieno oppure soltanto diurno può anche consistere in appoggio bambino per alcune ore della giornata o per alcuni giorni della settimana: il comune denominatore il desiderio di dare mano ai minori per il periodo necessario. Attualmente le famiglie disponibili a questo tipo di servizio possono rivolgersi ai consultori di zona.

All'assessorato alla Sanità spiegano che il requisito fondamentale è un senso di ampia disponibilità e un profondo rispetto per il bambino per il suo mondo. Per il resto non esistono particolari limiti età, non è neppure indispensabile sposati.

Accanto alla comunità-alloggio del Petit Foyer, accoglie bimbi in attesa che venga definita la loro posizione giuridica, nella prossima primavera sorgerà in via nuova micro-comunità che ospiterà adolescenti temporaneamente privi di validi riferimenti familiari; si tratterà di un punto di riferimento importante, ma nuovo sarà necessario realizzare intorno questa comunità una rete famiglie che vogliano impegnarsi a fornire un appoggio costante a questi ragazzi.

Giovanna

DALLA **VALLE**

La Coppa

Domani, organizzata dalla sezione Cai di Verrès e dalla sottosezione di Châtillon, sulla pista «Lago Bleu» al Breuil si svolgerà la ventesima edizione della «Coppa Cai Verrès 1990». gara sociale su percorso di slalom gigante è ai soci. L'inizio della è fissata per le ore 9,30. Queste le categorie in gara: cuccioli (ambo i sessi 11 anni); ragazzi (dai 12 ai 15); giovani (maschile da 16 a 20 femminile da 16 a 25); Juniores (maschile da 21 a 30); dame (femminile oltre i 25); (maschile da 31 a 40); veterani (maschile 41 a 50) e pionieri (maschile oltre i 51). Sempre in questo mese, ma in data e località da stabilirsi, il Cai organizzerà quattordicesima edizione della «Coppa lui e lei 1990». Si tratta di una gara a coppie.

MORGEX

orari

I locali pubblici di Morgex manterranno gli attuali orari di chiusura. Il Consiglio comunale ha infatti confermato termine delle 2,30 per bar dell'abitato e delle 5 per locale notturno «La Vachérie».

AOSTA

Protezione legge approvata

La Commissione affari costituzionali della Camera ha approvato in sede legislativa il progetto di legge sull'istituzione del servizio nazionale della protezione civile. L'onorevole Luciano Caveri ha votato a favore «benché — ha detto — il provvedimento non sia del tutto soddisfacente nel rapporto tra Stato Regioni. C'era un'oggettiva necessità di approvare una legge attesa da decenni e invocata dopo ogni sciagura».

Il parlamentare valdostano è comunque riuscito a far inserire nel progetto di legge proprio emendamento che, riferito alla Valle d'Aosta, chiarisce quali sono i nuovi compiti assegnati al presidente della giunta in veste di prefetto alla Regione.

PRE-ST-DIDIER

Riaperta piscina

E' aperta da ieri la piscina regionale di Pré-Saint-Didier. Era stata chiusa per circa dieci giorni dopo che il forte vento danneggiato i serramenti.

St-Vincent, la scoperta di un pensionato ieri mattina

Vitelli morti in Dora

Due animali sul greto del fiume. La forestale: «Episodi del genere sono avvenuti circa mese fa». Un altro «caso» sette giorni or sono

SAINT-VINCENT. «Uno spettacolo disgustoso, un'attentato all'igiene». prima impressione di Luciano Tarnavasio, anni, pensionato di Saint-Vincent, alla vista di due vitelli morti abbandonati vicino alla Dora è di profondo disgusto.

«Non riesco ad immaginare come sia possibile fare di questo genere — continua adegnato —. Ho telefonato Comune Châtillon per avvertire. Ho anche chiamato a casa il sindaco Guglielmo Piccolo. l'ho trovato, ma ho lasciato il mio recapito».

Nel pomeriggio di ieri il sindaco ha provveduto ad avvertire la forestale e l'ufficiale sanitario. animali sono stati seppelliti lontano dal corso d'acqua.

Giovedì pomeriggio, come tutti i giorni, Luciano Tarnavasio porta a passeggio il cane. Con lui c'è anche il nipotino 7 anni Andrea. Il pensionato decide di seguire la strada per località Iles», passaggio sterrato che costeggia la Dora, poco distante dalla stazione.

«Andrea era corso avanti ha gli animali morti — ricorda Tarnavasio —. Due vitelli, uno rosso l'altro bianco pezzato rosso; a non più di tre metri dal fiume. C'era un cane che gironzolava là intorno, annusava animali. Ho tirato vicino a lui per spaventarlo e farlo andare

E ancora: «Il fatto ha colpito, ho chiamato un fotografo per fare qualche istantanea. Le prime sono venute bene, allora gli ho chiesto di farne altre». Ripete: «Non è possibile che accadano di questo genere».

In quel punto passa la sopraelevata dell'autostrada. Secondo il pensionato non possibile che gli animali siano stati «scaricati» dall'alto. «L'autostrada passa proprio sopra punto in cui erano i vitelli. Se li avessero gettati dall'alto sarebbero caduti più all'interno. Penso che qualcuno ce li portati».

Tarnavasio non è l'unico ad aver visto quelle carcasse di animali. «Mi ha telefonato Luciano per dirmelo andato dere — ricorda Franco Carlon, 25 anni, impiegato Saint-Vincent —. Era poco prima del tramonto, non c'era abbastanza luce per scattare una fotografia».

E aggiunge: «Sono tornato questa mattina (ieri n.d.r.) per controllare. Bruno ancora Il Franco aveva avvertito il Comune, ma nessuno fino ad allora si preoccupato di portarle via. Speriamo che le facciano in fretta.

La forestale Châtillon fino a ieri mattina non ne sapeva nulla. «Episodi questo genere sono avvenuti mese fa. Negli ultimi giri di ispezione non abbiamo notato animali abbandonati in riva alla Dora. Passeremo a controllare».

Le persone che hanno segnalato fatto hanno intenzione di fare qualcosa in più. «Avvertiremo i vigili sanitari, un grave episodio di inquinamento ambientale. E se quei vitelli fossero stati ammalati? La contamina- potrebbe anche più grave». Una settimana fa, sempre Les Iles, era trovata la carcassa di una capra.

(c. l.)

Dopo la retata dei carabinieri Champagne, frazione di Verrayes

Allontanate 14 prostitute

Dicono di non avere documenti d'identità

A. Impronte, fotografie, verbali: l'altra sera 14 prostitute di colore sono state fermate carabinieri di Saint-Vincent. Ora hanno 15 giorni di tempo per mettersi in contatto con l'ambasciata loro Paese di origine per farsi rimpatriare. «Non i documenti — dicono i militari —. Quando siamo arrivati erano lungo le Champagne, frazione Verrayes. Appena ci hanno visti scappato. Siamo riusciti a fermarne la maggior parte ma altre riuscite sfuggire».

Nessuna di loro ha negato di sulla strada per «clienti». A l'operazione state le segnalazioni persone che abitano nella zona e dello stesso sindaco Ivo Lavevaz. «L'esercizio della prostituzione non reato — continuano i carabinieri — ma possono alcuni atteggiamenti collegati. Le prostitute si appartano in auto con i clienti nei cortili delle abitazioni vicine, nelle strade private, dove . Le persone che abitano nella hanno protestato».

ancora: «Alcune queste donne si fermano ad aspettare sotto le pensilline delle fermate dell'autobus. Quando se ne vanno lasciano sgradevoli e poco igienici segni del loro passaggio. Tutte le mattine, i genitori dei bambini che devono prendere l'autobus passano a pulire le panchine e a raccogliere terra i rifiuti».

La recente legge sulla immigrazione extracomunitaria dà la possibilità di regola tutti coloro che riescano a dimostrare di entrati in Italia prima del 31 dicembre.

Quali sono i motivi che spingono molti immigrati a rimanere clandestini?

«Una delle ipotesi è che qualcuno ritiri i documenti di queste persone subito dopo il loro arri- in Italia — dicono all'ufficio stranieri della questura —. Chi le sfrutta ha tutto l'interesse a mantenerle fuori legge. In questo modo è sicuro che non torneranno in patria, che continueranno a portare soldi, pagare per la protezione».

E ancora: «Le donne fermate l'altra dai carabinieri hanno detto non documenti. Hanno comunque dovuto fornire le loro generalità e un domicilio dove fosse possibile rintracciarle. Di solito dànno il no- di alcuni alberghi di Torino. Ma quando facciamo i controlli, i proprietari degli hotel quasi sempre negano di conoscerle».

spezzare bisognerebbe identificare coloro che fanno Italia i clandestini, chi li sfrutta quando arrivano.

«Gli immigrati non dicono assolutamente nulla senza le loro testimonianze molto difficile per noi riuscire a concludere qualcosa».

(c. l.)

THEATRE

Lunedì 19 Marzo 1990

AOSTA - Teatro Giacosa - Ore 21

LA COMPAGNIA IVANA MONTI ANDREA GIORDANA

presenta

ALLA STESSA ORA... IL PROSSIMO ANNO

di Bernard Slade

Ivana Monti Andrea Giordana

regia

Anna Proclemer

Spettacolo in abbonamento
Biglietti:
Normale: L. 11.000 (+ L. 1.000 prevendita)
Ridotto: L. 7.000

PUNTI VENDITA:

Aosta: Ufficio Informazioni Turistiche - P.zza Chanoux Tel. 0165/40.526
Librairie Valdotaine - Via de Tillier Tel. 0165/43.649
Librairie Aubert - Via E. Aubert Tel. 0165/362.587
Best Record - Via de Tillier Tel. 0165/41.048
Centro Video Club - P.zza Cav. Vittorio Veneto Tel. 0165/31.844
Courmayeur: Tabaccheria Luboz - Via Roma Tel. 0165/841.813
Morgex: Tabaccheria Veticoz - P.zza Assunzione Tel. 0165/809.652
Saint-Vincent: Servodidio Dischi - P.zza Savini Tel. 0166/2535
Verrès: Cerruti Dischi - Via Duca d'Aosta Tel. 0125/929.346
Pont-St.-Martin: Il Punto - Via Chanoux Tel. 0125/82.430

Per informazioni: 0165/43271 - 236.154

CO.GE.VE.
VIA E. CHANOUX, 94
SAINT VINCENT (AO)
TEL. 0166 37.434

vendesi villa bifamiliare in costruzione con terreno

Saint Vincent vendesi alloggio soggiorno cucina servizio ampio balcone garage.

Saint Vincent vendesi alloggio soggiorno cucina due camere studio doppi servizi cantina garage.

la ville d'aoste
CORSO BTG. AOSTA, 27 - AOSTA
TEL. 0165 236.857

vendesi alloggio Ingresso soggiorno cucina due servizio ripostiglio e cantina.

Aosta vendesi centrale locale uso ufficio piano terreno.

Aosta in zona centrale vendesi uffici varie metrature.

Quotidianamente tua.

Ogni mercoledì: la salute, le pensioni, il bazar le anticipazioni di avventure di fantascienza gialli

La Valcar ospita oggi ad Aosta lo Sgeam, con cui divide il 2° posto

Promozione possibile

L'Olimpia in trasferta a Cavaglià

AOSTA. Attenzioni tutte rivolte [illegible] la Valcar Cral Cogne [illegible] lo Sgeam Milano oggi nel campionato di serie C1 femminile di pallavolo. La squadra del presidente Coda e [illegible] lombarda sono appaiate al secondo posto della classifica [illegible] 4 punti di distacco dalla capolista Safa Torino. Nel torneo [illegible] C2 maschile l'Olimpia Nicotera costruzioni sarà di scena sul parquet del Cavaglià.

Si prevede gran pubblico questa [illegible] sera alla palestra [illegible] via Binel nella partita (inizio alle 21) che potrebbe valere la promozione. A sei giornate dalla conclusione del campionato i giochi per il salto [illegible] categoria [illegible] ancora tutti aperti, perché alle spalle [illegible] Valcar e Sgeam Milano ci sono Meneghetti Torino e Ivrea [illegible] 2 sole lunghezze di distacco.

«Dopo due impegni agevoli ci aspetta un [illegible] estremamente difficile — dice l'allenatore Giorgio Moro —. Sappiamo [illegible] giocarci molte chances di promozione quindi non mancheranno gli stimoli per esprimerci [illegible] meglio. Lo Sgeam non possiede grandi individualità, però è avversario temibile perché non ha punti deboli. Per [illegible] ragioni delle lombarde non dovremo commettere errori [illegible] difesa ed [illegible] efficaci in attacco. Sono fiducioso: la squadra è in salute e può regalare un'altra soddisfazione [illegible] tifosi».

All'andata la Valcar fu sconfitta per 3-1. Le [illegible] puntano quindi al riscatto. Un [illegible] so farebbe notevolmente salire le possibilità [illegible] alla 82. Le biancoazzurre hanno, [illegible]tre, la possibilità [illegible] sfruttare il fattore campo. In casa la squadra di Moro ha sempre fornito delle ottime prove e anche oggi non dovrebbe deludere le attese.

Dopo l'exploit contro la capolista San Paolo l'Olimpia Nicotera costruzioni affronta una partita di minor tensione agonistica [illegible] Cavaglià. La formazione di Verisella è ormai al sicuro da pericoli di retrocessione, ma avrà oggi di fronte un avversario determinato alla ricerca del successo [illegible] per raggiungere la salvezza.

Incontro aperto a qualsiasi soluzione per l'imprevedibilità degli aostani, che hanno sovente alternato momenti di buon gioco a fasi incolori. A Cavaglià i biancoazzurri dovranno dimostrare [illegible] di [illegible] trovato quella continuità [illegible] rendimento indispensabile per risalire oltre posizioni in classifica e per chiudere [illegible] campionato in bellezza.

In serie D femminile impegni interni per le due formazioni valdostane. Il Pgs giocherà alle 18 alla palestra di via Binel contro [illegible] Vallemosso. Le aostane sono ormai retrocesse, ma puntano a un successo di prestigio per riscattare [illegible] stagione deludente. Il Monte Bianco affronterà alle [illegible] a Morgex le biellesi del Pietro Micca. La compagine di Pressendo è «a ricerca di una vittoria per evitare i «play out».

[a. b.]

Il muro della Valcar. Questa sera le aostane sono attese a un duro impegno

Impegnate Fénisnus e Sarre

In Prima lottano in 5

AOSTA. Lotta sempre avvincente [illegible] per la promozione nel campionato di Prima categoria. A sei giornate [illegible] conclusione del torneo sono ancora cinque le squadre che sperano nella vittoria finale: [illegible] Benigno (33 punti), Fénisnus, Sarre, Settimo (31) [illegible] San Giorgio (30). Domani il calendario propone ai castellani l'impegno interno con il Volpiano o alla squadra di Bianquin la trasferta [illegible] Ciriè contro lo Sporting. Per il Saint-Christophe incontro delicato sul campo [illegible] Settimo, mentre l'Olimpia affronterà l'Esperanza.

Per il Fénisnus la vittoria [illegible] d'obbligo contro [illegible] Volpiano per mantenere inalterate le possibilità [illegible] promozione. Dopo il successo [illegible] New Team Gabetto i biancoblù hanno ancora l'opportunità [illegible] sfruttare [illegible] fattore campo. Rientrerà Ennio Cerise tra i castellani, ma saranno ancora assenti Frachey [illegible] Cusano, due pedine fondamentali: la loro assenza ha pesato molto sul rendimento alterno della squadra nel girone [illegible] ritorno.

«Ormai abbiamo fatto l'abitudine a giocare in formazione rimaneggiata — dice l'allenatore [illegible] Pier Antonio Massignan —. E' giunto [illegible] momento di dare fondo a tutte [illegible] energie per centrare il traguardo del passaggio in Promozione. Il Volpiano è compagine [illegible] tutto rispetto, che ha dimostrato a più [illegible] di poter mettere in difficoltà qualsiasi avversario. Dovremo quindi giocare con la massima attenzione per evitare guai. Sono [illegible] che i [illegible]zzi sapranno esprimersi al meglio».

Punti pesanti sono in palio a Ciriè con il Sarre alla ricerca del successo per rimanere in corsa nella lotta per il salto [illegible] categoria e lo Sporting deciso a conquistare la vittoria per evitare la retrocessione. La partita (anticipata alle 10.30) presenta rischi per entrambe le formazioni, con la compagine di Walter Bianquin che può far valere un tasso tecnico superiore che potrebbe rivelarsi decisivo.

Stessi temi [illegible] ripropongono nella sfida tra il Settimo [illegible] il Saint-Christophe. I piemontesi sono secondi in classifica, i granata del presidente Floran hanno bisogno di un risultato positivo per uscire dalle posizioni della [illegible] classifica. «Sappiamo di dover affrontare un [illegible]pito difficile — dice l'allenatore Lino Evaspasiano —, ma sono fiducioso perché la squadre è in salute. Dovrò rinunciare a Leo Gallina e [illegible] Gorraz, però faccio affidamento sul collettivo per mettere in difficoltà uno degli avversari più forti del girone».

Situazione drammatica per l'Olimpia, ormai quasi condannata alla retrocessione dopo [illegible] capitombolo interno di domenica scorsa. Gli aostani chiudono la graduatoria a quota 15 e possono [illegible] soltanto sperare in clamorosi passi falsi delle squadre che li precedono per [illegible]i. Domani sul terreno dell'Esperanza la formazione del presidente Gentili deve assolutamente vincere per tenere accesa una piccola fiammella [illegible] speranza.

«La matematica non ci condanna ancora — dice l'allenatore Walter Carlotto — quindi lotteremo fino alla conclusione del campionato con la massima determinazione. I margini [illegible] salvezza sono minimi, però sarebbe assurdo arrendersi prima del tempo. Giocando in modo accorto possiamo fare il colpaccio [illegible] sperare in qualche [illegible] falso delle dirette avversarie».

[illegible] Seneyton

Valter Carlotto

Conclusi ieri mattina [illegible] La Thuile i campionati italiani per allievi e ragazzi di sci alpino

Solo 2 medaglie e neppure un titolo

Paola Mosca Barberis ha vinto l'argento e il bronzo in gigante e superG, neppure un piazzamento nei primi cinque tra i maschi. Bilancio nel complesso deludente per i colori valdostani. In slalom la migliore è stata Lucia Viale (9ª)

LA THUILE. I campionati italiani allievi e ragazzi di sci alpino si [illegible] conclusi sulle [illegible] di La Thuile dopo aver offerto a quasi [illegible] atleti dai 12 ai 15 anni provenienti da tutta Italia ottime piste e [illegible] perfetta organizzazione. La manifestazione era in programma a Ravascletto, in Carnia, ma per mancanza [illegible] neve [illegible] [illegible] assegnata a Courmayeur [illegible] La Thuile, che l'hanno preparata [illegible] tempo di record.

Sulla pista dello Chaz Dura ieri mattina lo spettacolo era eccezionale, [illegible] sole tropicale, cielo [illegible]zzurro e la punta del Cervino a svettare lontano, proprio di fronte alla linea [illegible] traguardo dei due percorsi di g[illegible] dove sono stati assegnati i titoli del Criterium Italiano Ragazzi. I giovani atleti (tutti della categoria ragazzi) hanno voluto dare [illegible] loro contributo a una «giornata da cartolina» con due gare molto combattute.

Il bilancio finale di questi campionati vede l'Alto Adige [illegible] sette titoli, le Alpi Centrali e le Alpi Occidentali due [illegible] l'Emilia [illegible]. Per la Valle d'Aosta [illegible] arrivati due medaglie (un argento e [illegible] bronzo), firmate nella categoria ragazze [illegible] Paola Mosca Barberis dello Sci Club Courmayeur Monte Bianco. Tra le prime dieci nel [illegible] femminile [illegible] riuscite a inserirsi le allieve Sabina Posatori, Sabrina Viérin [illegible] Elisa Calcamuggi e la ragazza Lucia Viale.

Nicole Joris

Dunia Duranti

Nel settore maschile c'è ancora molto [illegible] lavorare: il miglior risultato in assoluto [illegible] del dodicenne Emanuele Ravano (11° Ieri nello slalom ragazzi, [illegible] un solo centesimo dai primi dieci). Tra gli allievi la situazione è [illegible] più difficile, anche [illegible] Dario Parini e Ludovico Comparetto non hanno sfigurato. Ci [illegible] notevoli ritardi da recuperare rispetto ad altoatesini, piemontesi [illegible] lombardi, [illegible] hanno lasciato all'ASIVA [illegible] 4° posto tra i 15 comitati presenti.

Ieri lo slalom femminile è stato dominato dall'altoatesina Silke Bachmann, che ha vinto tutte [illegible] due [illegible] manches [illegible] 2"e 5 centesimi sulla triestina Ursula Nussdorfer, campionessa uscente, [illegible] sulla piemontese Chiara Ottone. Più che soddisfacente il bilancio per le valdostane: 9ª Lucia Viale (tredicenne [illegible] Casale, che da [illegible] anni scia in Valle alla corte di Ottavio Bieller, Roberto Rota e [illegible] Gaglianone, allo Sci club Crammont), 12ª Paola Mosca Barberis (che [illegible] rimontato 10 posizioni nella seconda prova dopo un clamoroso errore nella prima) e 15ª la giovanissima [illegible] Nicole Joris di Arvier (2ª tra le dodicenni dopo l'altoatesina Putzer).

[illegible] queste gara il contingente nel primo gruppo il prossimo anno (se non cambieranno [illegible] regole [illegible] gioco) avrebbe potuto essere ancora più consistente se la campionessa regionale tra i paletti stretti Dunia Duranti (7ª dopo la prima manche a un centesimo dal 6° posto) [illegible] fosse caduta nella terz'ultima delle 42 porte della seconda prova.

Nella prova maschile la squalifica di Matthias Hofer ha aperto le porte al successo di un erede di Alberto Tomba in terra emiliana, Giovanni Turchi [illegible] Fanano, che si è imposto con 1'01 sull'altoatesino Kuno Profanter. [illegible] migliore dei valdostani è stato l'alfiere del Courmayeur Emanuele Ravano (2° dei dodicenni dopo l'altoatesino Meir), [illegible] 4"54, dopo un recupero di sette posizioni. E' caduto, invece, Francesco Parini (20° [illegible] metà gara), mentre hanno chiuso al 23° e 28° posto Simone Fiabane [illegible] Valerio Luglio.

Cesarino Cerise

SPORT**FLASH**

CALCIO
[illegible] L'Aosta [illegible] amichevole contro il Bra

Il campionato Interregionale osserva un turno di riposo. L'Aosta gioca oggi al «Puchoz» alle 15 un amichevole [illegible] il [illegible]. I piemontesi, allenati dall'ex tecnico del Saint-Vincent Giorgio Puia, sono secondi in classifica nel girone A dell'Eccellenza. Tra otto giorni, alla ripresa del campionato, i rossoneri riceveranno [illegible] visita del Pinerolo. Sacco dovrà fare a meno degli squalificati Adamo e Orlando (nella foto).

BILIARDO
[illegible] A St-Vincent [illegible] prova degli [illegible]

Si conclude [illegible] al palazzetto dello sport di Saint-Vincent la seconda prova del Campionato Italiano [illegible] «Trofeo Brandy Branca» di biliardo «6 quilles». Lunedì comincerà invece ad Aosta, nella sala «Snooker», la prima edizione del «Trofeo Gros Cidac», gara interregionale di specialità goriziana con cinque birilli. Alla competizione prenderanno parte 256 giocatori, suddivisi in [illegible] gironi. Le gare eliminatorie verranno disputate al limite dei 400 punti, mentre le finale (sabato 24) sarà una partita [illegible] [illegible] punti.

CALCETTO
[illegible] Top [illegible] [illegible]

Due squadre al comando della classifica del campionato provinciale di serie D di calcetto dopo l'ottava giornata. Guidano la graduatoria Milena e Top 88, che hanno pareggiato (4-4) il confronto diretto [illegible] vertice. Questi gli altri risultati: L'Impronta Châtillon-Sant'Orso 4-4, Blu Star Libertas-Programma Giovani Ausonia 4-7 [illegible] Tuttauto Endas-Sportline 4-6.

SCI
[illegible] Campionati mondiali per dilettanti

Sono cominciate ieri le gare della venticinquesima edizione del Kandahar Martini, i campionati del mondo di sci riservati ai non professionisti. Sulla pista [illegible] Le Greye le categorie maschili [illegible] femminili hanno disputato [illegible] slalom gigante. Oggi [illegible] in programma, sulla stessa pista, [illegible] slalom speciale. La manifestazione si concluderà nel tardo pomeriggio con la premiazione.

SCI
[illegible] Le [illegible] alpini

Successo tecnico e di partecipanti nelle gare di sci organizzate dal gruppo di Gressan dell'Associazione nazionale alpini. Questi i vincitori nelle diverse categorie: Marco Cardo, Claudio Nieroz, Luigi[illegible] Nex, Maurizio Laffranc e Camillo Vierin. Nelle classifiche per gruppi trionfo della sezione di Gressan che si è aggiudicata tutti [illegible] tre i trofei in palio: «Gerbore», «Chanu» e «Frassy».

A quasi vent'anni dalla [illegible] nascita, il sodalizio fa un bilancio dell'attività e spera nell'appoggio dello sponsor

L'Hockey Sant'Orso è pronto al grande salto

Il presidente Allera: «Voglio portare la squadra in categorie superiori»

[illegible] Si è conclusa ieri [illegible] Cogne, con una cena [illegible] cui hanno partecipato tutti i giocatori e i sostenitori, la stagione dell'Hockey Sant'Orso Kyr di Cogne. Nato quasi vent'anni fa, il sodalizio, ha ottenuto risultati insperati, viste soprattutto le difficoltà che ha dovuto superare per potersi affermare [illegible] livello interregionale.

Agli inizi, infatti, i pochi appassionati e gli stessi giocatori per allenarsi dovevano predisporre un campo di fortuna sul vecchio campo di tennis dei prati [illegible] Sant'Orso. [illegible] disponevano neanche di una macchina [illegible] per pulire [illegible] livellare la superficie del ghiaccio.

[illegible] dirigenti dell'hockey si fe[illegible] allora promotori della costruzione di [illegible] impianto adeguato [illegible] loro esigenze (e, naturalmente, anche a quelle turistiche), raffreddato in modo artificiale, [illegible] le caratteristiche richieste dai regolamenti internazionali per lo svolgimento delle partite di hockey [illegible] pattinaggio artistico.

Nel 1985 la pattinoire è stata completata e i risultati dell'attività ghiaccio [illegible] molto migliorati. «Tra le dieci squadre che hanno partecipato quest'anno al campionato di serie C interregionale Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta — dice Arturo Allera, presidente del sodalizio — siamo quella, dopo il Varese, che dispone della strut[illegible] meglio attrezzata».

L'ultima soddisfazione per i dirigenti è il quarto posto di quest'anno in classifica finale. «La nostra si è rivelata la squadra da battere — dice [illegible] coach Franco Romele; a quattro partite dal [illegible] [illegible] secondi a un solo punto dalla capolista, una situazione che [illegible] [illegible] fatto sognare l'impossibile». Purtroppo nella successiva partita contro il Varese due gravi infortuni hanno privato la squadra di Cogne dei pilastri della formazione, Paolo Trento [illegible] Eugenio Ramella. Il campionato, comunque, è stato di grande levatura, come testimo[illegible] le iscrizioni di squadre che hanno militato negli anni scorsi in B1 e B2.

«Le nostre attuali difficoltà — continua Arturo Allera — sono quelle economiche, legate agli sponsor; attualmente [illegible] la Parmalat, alla quale abbiamo chiesto [illegible] raddoppiare l'intervento finanziario. Altro grave problema per il prossimo campionato sarà quello di sostituire l'allenatore, l'italo-canadese Lee Lo Presti, che in queste ultime stagioni con la [illegible] esperienza [illegible] riuscito [illegible] mettere insieme una squadra affiatata [illegible] di buon livello agonistico».

Particolare attenzione è stata rivolta quest'anno ai giovanissimi, gli Under-9. «E' stata [illegible] scelta necessaria — spiega ancora Franco Romele — soprattutto per creare un nostro "vivaio" e un interesse verso la pratica dell'hockey da parte dei ragazzini. Alla loro guida è sta[illegible] [illegible] Carlo Berard, che ha creato dal nulla una piccola compagine. Anche i piccolini hanno disputato un loro campionato a tre squadre (con due squadre torinesi)».

L'iniziativa ha riscosso un notevole successo, in quanto ha visto l'iscrizione di ben 19 piccoli atleti, 15 di Cogne e 4 provenienti da Aosta. L'avviamento dei giovanissimi all'hockey è anche necessario per poter iscrivere nel campionato nazionale la squadra maggiore: tale iscrizione [illegible] subordinata infatti alla presenza di squadre giovanili.

Un altro risultato prezioso negli sport del ghiaccio per la località di Cogne è [illegible] [illegible] pattinaggio artistico, protagonista Katia Cavagnet: nelle prove dei giochi del[illegible] gioventù, svoltisi a Bormio dal 19 al 24 febbraio [illegible] è [illegible] la migliore delle valdostane in gara.

I risultati dell'hockey e del pattinaggio h[illegible] spinto i responsabili del sodalizio a chiedere [illegible] miglioramento dell'attuale struttura. «Mancano spogliatoi più ampi [illegible] tribune — dice Franco Romele: il pubblico, che affluisce sempre più numeroso a sostenere la squadra, deve sistemarsi in [illegible] precaria». Per il futuro il presidente Allera [illegible] [illegible] portare il Cogne Sant'Orso Kyr in categorie superiori, [illegible] il girone sarà limitato (come quest'anno) a Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia.

«La mia certezza [illegible] naturalmente subordinata a vari fattori — dice Allera — tra i quali un buon allenatore, possibili prestiti di giocatori e la cura del vivaio giovanile».

Diego Abram

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 17 Marzo 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Nell'Astigiano aumenti del 50% sui prezzi della verdura per il blocco dei trasporti

L'effetto Tir arriva nei negozi

Benzina, in città controlli della Finanza

ASTI. Si fa sempre più «nero» il bollettino dell'«emergenza trasporti», nell'Astigiano. Il blocco della circolazione dei Tir sta causando gravi difficoltà a mercati, centri commerciali, negozi di generi alimentari. Mancano i rifornimenti di derrate e i prezzi salgono [illegible] stelle soprattutto per la verdura (aumenti medi del 40-50 per cento) e, in modo più contenuto, per le frutta. E nell'80 per cento dei distributori la benzina è esaurita. Controlli alle pompe (per evitare speculazioni sulla carenza [illegible] carburan- [illegible] sono stati compiuti ieri da [illegible] decina di pattuglie [illegible] Guardia di Finanza, che non hanno però registrato violazioni.

Si allarga anche la mappa delle aziende astigiane costrette a ridurre forzatamente l'attività per lo sciopero degli autotrasportatori. Dopo la «Way Assauto» (che ha deciso di chiudere fino a martedì) altre industrie del capoluogo incominciano a risentire gli effetti del «blocco». Anche la Essegialle di Castelnuovo Calcea (specializzata nella produzione di piccoli elettrodomestici) ha messo in libertà fino a lunedì i suoi 30 dipendenti. Alla «Weber» di Asti (carburatori) si temporeggia, in attesa della fine dello sciopero. Identi- [illegible] situazione anche allo «Gate» (motorini elettrici) di corso Alessandria. Il direttore industriale, Attilio Stecca, sottolinea: «Abbia- [illegible] grosse difficoltà a reperire i contenitori per l'imballaggio. Da lunedì scorso, in pratica, si è infatti interrotto il normale traffico di [illegible] trentina di [illegible] mion che quotidianamente facevano la spola tra lo stabilimento e i punti vendita».

Nessun problema invece alla «Saclà». L'azienda di sottaceti, [illegible] piazza Amendola si era «cautelata» preventivamente, come spiega Antonino Chillè, responsabile del setto- [illegible] trasporti: «Ci siamo attrezzati in modo da non subire eccessivi contraccolpi. Del resto con gli autotrasportatori c'è sempre stata la massima collaborazione e noi rispettiamo questa loro forme di agitazione». Hanno circolato i camion della ditta di raffinazione zucchero «Pero» di Nizza. Il titolare, Renzo Pero, sostiene: «Le consegne sono state portate a termine regolarmente. Di blocchi neanche l'ombra». Anche le due autocisterne della raffineria carburanti «Molino» di Villanova hanno viaggiato. Alla «Fap» [illegible] Moncalvo (produce materie plastiche e profilati) la situazione è invece ormai vicina al collasso. Spiega Piero Monti, uno dei dirigenti: [illegible] entro lunedì non ci sarà uno sblocco della vertenza saremo costretti [illegible] cessare la produzione [illegible] mancanza di rifornimenti [illegible] materiali» afferma.

Al mercato ortofrutticolo di corso Venezia, ad Asti, si guarda con preoccupazione alla [illegible]ta- [illegible] dei prezzi, della verdura soprattutto. Spiega [illegible] direttore, Guglielmo Travasino: «Ci sono prodotti, [illegible] i pomodori che sono aumentati in un gio- [illegible] del 100 per cento. Per gli altri generi l'incremento medio è del 40-50 per cento. Più contenuti i rincari della verdura».

Sul fronte dei «ribelli» da registrare la polemica presa di posizione di Eliana Encin Piano, presidente della Federazione autotrasportatori (Fai) di Asti, che polemizza [illegible] chi «accusa i camionisti di insensibilità. Sono [illegible] che abbiamo presentato le nostre richieste al Governo, ma nessuno ci ha ascoltato».

Franco Binello

VILLANOVA

Biglie contro un camion

Ancora episodi di intimidazione ai danni di camionisti che non hanno «rispettato» il blocco imposto da alcune organizzazioni di categoria. Un autocarro della ditta «Sitia-Yomo» condotto da Roberto Cotto Dall'Olio, 24 [illegible]i, di Montegrosso, è stato preso di mi- [illegible] per due volte, nel giro di ventiquattr'ore, dai teppisti. Il primo episodio, [illegible]di sera, sulla Asti-Mare all'altezza di Montegrosso; il secondo, giovedì, sulla statale per Torino, a Villanova. In entrambi i casi [illegible] camion è stato colpito con sassi e biglie di ferro, che hanno infranto il parabrezza. L'autista ha raccontato ai carabinieri di [illegible] stato affiancato e superato, in entrambe le circostanze, da teppisti in auto che sono scesi ed hanno incominciato a bersagliarlo con grosse pietre e biglie di ferro. Nei giorni scorsi un autotrasportatore di Pavia aveva denunciato un'aggressione analoga contro il suo Tir, ad Asti.

EMERGENZA RIFIUTI

Soluzione in vista?

Forse da lunedì i Comuni del Consorzio potrebbero trovare [illegible] discarica dove trasportare l'immondizia. SERVIZIO A PAGINA 3

Seduta animata, giovedì sera, del Consiglio comunale

Scontro su Asti Teatro

Polemiche per lo sdoppiamento della rassegna tra luglio e settembre
Il pci ha chiesto anche un dibattito sul caso Cassa-Carispo

ASTI. Cassa di risparmio e Astiteatro edizione 1990 [illegible] stati gli argomenti più dibattuti dal Consiglio comunale nella seduta [illegible] giovedì sera.

All'ordine del giorno figurava la nomina [illegible] un rappresentante del Comune nel collegio sindacale della Cassa di risparmio [illegible] Asti. La pratica però è stata rinviata a lunedì prossimo. I comunisti hanno protestato; il [illegible] gruppo, Antonio Fassone, ha detto tra l'altro: «Da un mese a questa parte ci dite che è una pratica urgente. Quando si parla della Cassa tutto [illegible] urgente, mentre non si provvede per [illegible] nomine, in altri enti altrettanto importanti». [illegible] Ferraris [illegible] aggiunto: «Ripetutamente abbiamo richiesto un dibattito sulla Cassa di risparmio. La situa- [illegible]e si è ulteriormente aggravata anche per i fatti da noi denunciati in questi giorni sulla vicenda Cassa-Rapisarda-Carispo».

A proposito [illegible] società di leasing, il Consiglio [illegible] amministrazione si è riunito giovedì pomeriggio. Ieri mattina è stato diffuso un comunicato stampa che non chiarisce però la polemica tra il deputato comunista Binelli e l'amministratore delegato della Carispo, Bernardo Gissi, limitandosi a dire: «Il Consiglio [illegible] amministrazione ritiene di [illegible] dover neppure prendere in considerazione le affermazioni riportate dai giornali perché risultano destituite [illegible] ogni fondamento. L'amministratore delegato continua nel completo espletamento delle sue funzioni [illegible] piena solidarietà del Consiglio».

[illegible] comunicato conclude: «In merito agli attacchi personali rivolti a Gissi riguardanti anche le [illegible] passate responsabilità quale direttore generale della Cassa, viene lasciata allo stesso ogni più ampia facoltà di tutelare la sua onorabilità nelle sedi che riterrà più opportune». Nel dibattito sulla Cassa è intervenuto il vice sindaco Vercelli che con tono possibilista ha detto: «Vediamo [illegible] nei tre ultimi Consigli comunali previsti per la prossima settimana ci sarà spazio per una discussione».

Per quanto riguarda il bilancio [illegible] Astiteatro (approvato con 18 voti favorevoli: dc, psi, psdi, pri, pli) e [illegible] contrari (pci) la spesa prevista è di 798 milioni. Per il momento [illegible] entrate ammontano a [illegible] milioni quale contributo del ministero del Turismo, [illegible] della Regione, 140 milioni [illegible] proventi [illegible] gestione. La differenza sarà coperta dagli stanziamenti [illegible] Comune e dagli sponsor. Giovedì sera ci sono state altri interventi polemici della minoranza sul fatto che quest'anno il programma di Astiteatro sarà spezzato in due parti (luglio e settembre).

Il Consiglio comunale affronterà ora un «tour de force» a partire da lunedì 19 e fino a mercoledì 21. Saranno tre sedute fiume che concluderanno la tornata amministrativa.

All'ordine del giorno il bilancio comunale, quello dell'Azien- [illegible] Servizi Pubblici, il progetto di riorganizzazione della polizia urbana e il piano poliennale urbanistico.

Vittorio Marchisio

FORTI

Auto prese di mira in via Quintino Sella

Un ragazzo di [illegible] anni, Nicola Coppola, abitante in via Pavese 16, [illegible] stato arrestato giovedì notte, da agenti di una Volante. E' il presunto autore di un furto su di una Renault 11, di proprietà di Margherita Tolomei, parcheggiata in via Quintino Sella. Sarebbero stati asportati oggetti, documenti e musicassette. Coppola potrebbe [illegible] anche l'autore di un [illegible]o furto su di una Renault 11 di Giuseppe Angelillo di San Damiano, sempre posteggiata [illegible] via Salla, il cui bagagliaio è [illegible] forzato con un coltello, ritrovato dagli agenti.

MONCUCCO

[illegible] studente ferito in [illegible]

[illegible] sempre molto gravi le condizioni di Marco Casalegno, 16 anni, di Moncucco Torinese, rimasto ferito in un incidente stradale, giovedì, mentre usciva da scuola. SERVIZIO [illegible] PAGINA [illegible]

[illegible]

Condan[illegible]o per furto [illegible] un'utilitaria

Enrico Sardo, 44 anni, residente ad Asti, giovedì [illegible] stato condannato [illegible] contumacia a cinque mesi [illegible] reclusione e a 200 mila lire di multa per [illegible] furto di un'utilitaria, appartenente a Pier Giuseppe Delpero, anch'egli di Asti.

ASTI

[illegible] ai falsi bollettini postali

La Confesercenti di Asti ha reso noto che sono in circolazione bollettini di conto corrente postale e simili, con cui [illegible] invitano i commercianti a versare somme di denaro. «Spesso - riferisce in un comunicato la Confesercenti - i bollettini sono inviati [illegible] sedicenti organizzazioni private che pretendono contributi per inserimenti in albi, elenchi ed altro». L'organizzazione raccomanda [illegible] commercianti che tali somme [illegible] sono dovute e di prestare attenzione nel fare eventuali pagamenti.

[illegible]

Un convegno per il Grignolino d'Asti

Si aprono stamane alle 9 al salone Alfieri di Portacomaro i lavori del convegno «Grignolino d'Asti: prospettive tecniche e di [illegible] io». L'iniziativa è [illegible] Comune di Portacomaro, della Bottega del Grignolino e dell'assessorato all'Agricoltura della Provincia. Relatori sono l'assessore Giuseppe Fassino, il sindaco di Portacomaro Carlo Cerrato, Franco Mannini dell'Università [illegible] Torino, Luciano Useglio-Tommaset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti, Luigi Cavallotto, presidente dei produttori di Grignolino, Giuliano Zonta, presidente degli albergatori astigiani, Enza Cavallero, storica, e Donato Lanati, enologo.

VILLAFRANCA

Condanna per un [illegible]

Sei mesi di reclusione [illegible] altrettanti di interdizione alla guida di qualsiasi automezzo in Italia, con il beneficio [illegible] condizionale, è [illegible] pena inflitta a Serge Beighau, [illegible] anni, residente a Grénoble, accusato di omicidio colposo. Il 30 luglio del 1987, alla guida di [illegible] autocarro, stava percorrendo l'autostrada Torino-Piacenza. Giunto all'altezza di Villafranca, [illegible] [illegible] di un colpo di sonno, aveva perso [illegible] controllo del mezzo, uscendo di strada e andando a schiantarsi contro un muro. Nell'incidente aveva perso la vita la cugina dell'autista, Valerie La Pierre, 17 anni.

CISTERNA

[illegible] riuni[illegible] il Consiglio comunale

E' stato convocato per oggi alle 15,30 l'ultimo Consiglio comunale prima della scadenza delle cariche. Tra gli argomenti all'ordine del giorno c'è la discussione del progetto generale per i lavori di restauro dei locali destinati al museo «Arti e mestieri d'un tempo»; dovrà quindi essere decisa la realizzazione di una strada che colleghi [illegible] cimitero alla provinciale di Valmaggiore. L'ordine del giorno prevede anche l'approvazione [illegible] bilancio programmatico per l'anno in corso.

CONFCOOPERATIVE

[illegible] Domani il congresso provinciale

«Solidarietà, imprenditorialità, Europa: sfide e prospettive per la cooperazione astigiana». E' il tema del primo congresso provinciale della Confcooperative di Asti, in programma domani, alle 9, al centro culturale San Secondo. Relatori il presidente nazionale Dario Mongozzi, quello regionale Giovenale Gerbaudo e il provinciale, Mario Sacco, e l'europarlamentare Gianni Goria.

Goalmaster
LA STAMPA

ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*

e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.

*in gettoni d'oro

[illegible] ALCIATI
Reg. Bota, 54 - CANELLI [illegible] - Tel. 0141/823.615
DETENGONO IL PRIMATO DEI PREZZI BASSI

HI-FI KENWOOD M 33	L.	750.000
HI-FI PIONEER S 11	L.	999.000
AUTOR. SONY 7080	L.	560.000
AUTOR. PIONEER 6101	L.	535.000
TVC PHILIPS 21" GIOTTO	L.	635.000
TVC SONY 29" HI-FI	L.	1.690.000
VCR GELOSO 2 TESTINE	L.	495.000
VCR GRUNDIG VS 630	L.	860.000
TELECAMERA PHILIPS 6843	L.	1.450.000
TELECAMERA SONY 250	L.	1.500.000
FRIG. IBERNA 140 l.	L.	195.000
LAV. ARISTON 525 TX	L.	430.000

IVA E TRASPORTO COMPRESI - TRE ANNI DI GARANZIA
[illegible]
LISTE NOZZE: OPERAZIONE «RADDOPPIA IL TUO REGALO»

Moncucco, lo studente ferito in uno scontro

In ansia per Marco

E'stato operato al cervello

MONCUCCO. Sono sempre gravissime le condizioni dello studente di Moncucco Torinese rimasto coinvolto in un incidente stradale, giovedì pomeriggio, all'uscita da scuola, a Chieri.

Marco Casalegno, 16 anni, abitante in frazione Barbasi 22, è ricoverato all'ospedale Cto di Torino. E' stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico al cervello durato oltre cinque ore: i medici non hanno ancora sciolto la prognosi ma sperano di salvarlo.

L'incidente alle 13,15 di giovedì. Il giovane, che frequenta la seconda classe dell'Istituto per geometri Vittone di Chieri, era appena uscito in moto dal cortile della scuola e stava per immettersi in strada Buttigliera per tornare a casa.

In quel momento è sopraggiunta un'utilitaria condotta da Renata Liboa, 45 anni, residente a Baldissero Torinese in via Superga 30, che lo ha investito. Lo studente è stato sbalzato di sella e caduto sull'asfalto. Dopo pochi minuti è arrivata un'ambulanza della Croce Rossa di Chieri.

Data la gravità delle condizioni del ferito è stato chiesto l'intervento dell'Elisoccorso.

Marco Casalegno è stato trasportato in ciambulanza al Cto di Torino.

La prognosi è riservata: il giovane ha un grave trauma cranico e entrambi i polsi fratturati. La notizia dell'incidente ha destato emozione a Moncucco, dove Marco Casalegno è molto conosciuto.

Marco Casalegno

In paese abita anche il padre Franco, agricoltore, e la madre Anna.

Giovedì pomeriggio i compagni di classe e il preside Giorgio Parena sono all'ospedale accanto ai genitori di Marco. Lui, in un lettino del reparto rianimazione, sta lottando per vivere.

Antonella Torra

Pino d'Asti

Denunciato «vu' cumprà»

PINO D'ASTI. Un giovane africano è stato denunciato dai carabinieri per furto. E' un marocchino accusato di avere rubato il portafogli, contenente poche migliaia di lire e documenti, dall'abitazione dei coniugi Anne e Pasquale Berra, rispettivamente di 61 e 73 anni, abitanti a Pino, via Maestra.

Marito e moglie avevano fatto entrare in casa il «vu' cumprà» che stava cercando di vendere la sua merce (tappeti e altre chincaglierie).

Il giovane è stato fatto sedere e Pasquale Berra gli ha anche offerto un bicchiere di vino. Quando è andato via Anna Berra ha notato che dal tavolo, in cucina, era sparito il portafogli. I coniugi hanno allora avvertito i carabinieri di Castelnuovo Don Bosco, che sono subito intervenuti.

Poco dopo i militari hanno bloccato il marocchino in un'altra via di Pino. Il giovane è stato accompagnato in caserma e durante la perquisizione gli sarebbe stato trovato in tasca il portafogli con i documenti. E' scattata così la denuncia per furto. (f. b.)

PAROLA STAMPA

Il «dolce naufragar» in questo mare di rifiuti

RISCHIAMO di essere sommersi dai rifiuti. Il «balletto» delle responsabilità ha visto esibirsi sul palco presidenti di Consorzi, amministratori, sindaci, tutti impegnatissimi nel dare «la colpa» agli altri. E come se bastasse si legge che anche l'ormai mitica «raccolta differenziata dei rifiuti» non darebbe risultati incoraggianti. Secondo quest'opinione l'esperienza italiana estera dimostrerebbe che la raccolta differenziata può arrivare a mettere insieme il 10-12 per cento del totale dei rifiuti. Per cui l'88-90 per cento continuerebbe ad affligerci. Suppongo tutto ciò sia vero, quant'è vero che sul di Ustica è scoppiato un sigaro-petardo, mi domando quali sono le prospettive, secondo i cosiddetti tecnici. Ignoriamo l'inquinamento e tiriamo avanti come abbiamo fatto fin'ora? Buttiamo l'immondizia dove capita? Continuiamo con la bottiglia di plastica per il latte, per l'acqua minerale, per i profumi? Perché non fare di plastica anche i sacchetti per il sale e per lo zucchero? In fondo «plastica è bella». E poi perché fare i bisognini e i bisognoni in apposite tazze di ceramica? Ciascuno potrebbe portarsi dietro un sacchetto (ovviamente di plastica) e, quando è il caso, potrebbe ritirarsi in luogo appartato. Certo sarebbe di buon gusto farlo, per esempio, in Consiglio comunale. Qui semmai il calarsi le brache sarebbe pratica metaforica.

Per restare in clima di sfrenato ottimismo, va aggiunto che i rifiuti diligentemente differenziati restano poi nei cassoni raccoglitori e il più delle volte debordano perché non si è ancora trovato il modo di smaltire il vetro, la stoffa, la carta, la plastica. In altri termini, le ditte che dovrebbero vuotare le campane portarifiuti faticano a piazzare la roba raccolta poiché le aziende che potrebbero riciclarla ne ricavano un adeguato interesse economico. E così siamo da capo: la società del benessere si morde la coda e anziché produrre meno rifiuti fatica nel cercare soluzioni.

Ridendo e scherzando possiamo ora prendere atto di ciò che hanno fatto o tardano a fare i signori che comandano dall'alto dei ministeri. Avrebbero dovuto legiferare in materia di consorzi per il riciclaggio, ma naturalmente non lo hanno ancora fatto. Mi domando comunque fino a che punto legge risolverebbe problemi e semplice buona amministrazione locale avrebbe dovuto risolvere. E infine mi domando se i reggitori pubblica locale si rendono conto di quanto sia drammatica la situazione in materia di rifiuti e di quante energia, prima mentale e poi fisica, sia necessaria per una rigorosa disciplina nella raccolta differenziata. E quindi anche nello smaltimento. Certo è più facile piazzare fioriere qua e là.

Valerio Miroglio

LA RICETTA DELLA SETTIMANA

Coniglio in casseruola alle erbe fini con salsa profumata di Barbaresco Docg '84 Bersano.

Togliere al coniglio i filetti di grasso, tagliarlo a tocchi badando a fare delle schegge con le ossa.
Mettere in salamoia per 1 ora un bicchiere di Barbaresco, due cucchiai di olio extravergine di oliva, una cipolla a spicchi, una carota e due gambi di sedano tagliati grossolanamente, una decina di grani di pepe, un pizzico di timo.
Scolare dalla salamoia e rosolare con un poco di olio e 100 gr di lardo e pancetta magra a pezzetti, aggiungere del brodo e terminare la cottura.
A parte preparare un trito di rosmarino, salvia, basilico, maggiorana, aglio e lasciarlo rinvenire in un bicchiere di Barbaresco.
A cottura ultimata irrorare il coniglio con gli odori ed il Barbaresco.
Ridurre a parte la salsa con una grossa noce di burro infarinata, un po' di brodo ed uno spruzzo di Barbaresco a fiamma vivace sino a che sarà ben ridotta e brillante.
Servire il coniglio ben caldo coperto con la sua salsina.

BERSANO
Ristorante
LA TAVOLACCIA
Via Poggio 7 - Incisa Scapaccino
Tel. 0141 74.639

RADIO ALBA

Trovata la sede

Nuovo centro sociale a Tanaro

ASTI. Con ogni probabilità il nuovo centro sociale di Tanaro nascerà nell'ala ancora da costruire dell'edificio situato nell'area sportiva che costeggia il fiume. La costruzione ospita attualmente i servizi degli impianti sportivi esistenti nell'area, oltre alla sede del Canoa Club.

A preferire l'edificio alla palazzina che un tempo ospitava l'ex Consorzio della pesca è l'Amministrazione comunale, che nei giorni scorsi ha compiuto un sopralluogo nella zona del lungo Tanaro. Secondo la Giunta l'edificio è da preferire alla palazzina dell'ex Consorzio in quanto «la struttura, già servita da una buona viabilità e accesso e da un'adeguata area di parcheggio, potrà contare a breve scadenza sulle altre infrastrutture che verranno realizzate per servire il nuovo palazzetto dello sport». Sulla sistemazione definitiva del nuovo centro sociale dovranno ora pronunciarsi la Giunta e il Consiglio comunale. (r. s.)

Ostacolato il decentramento di alcune classi della Media

Goltieri nella bufera

Il Consiglio comunale invita a revocare il trasferimento alla «Cavour»
Anche le famiglie sono decise a non iscrivere i figli nella sezione staccata

ASTI. La scuola media «Goltieri» è di nuovo nella bufera. Il progetto di trasferire alcune classi all'elementare «Cavour» di via Comentina ha sollevato un vespaio di polemiche.

L'ultimo atto, ed anche il più clamoroso, è un ordine del giorno approvato all'unanimità, giovedì sera, dal Consiglio comunale in cui si invita «a revocare il provvedimento che autorizza l'entrata in funzione di una sezione staccata alla Cavour». Si tratta di una pesante sconfessione dell'operato del sindaco, Giorgio Galvagno. In sostanza ben venga la «Goltieri» nella zona Sud della città, ma giù le mani dalla scuola di via Comentina.

I genitori della elementare erano già «insorti» in settimana contro il provvedibile arrivo della Media, sostenendo, tra l'altro, che non avrebbero assolutamente «disdetto» le preiscrizioni dei figli alla scuola «Gatti», a favore della «succursale» della Goltieri. Si sono detti anche fermamente decisi a contrastare con energia il progetto. Stamane replicherà il «Goltieri», con una conferenza stampa di preside ed insegnanti, per rintuzzare l'ennesimo attacco nei confronti del loro istituto, in balia di un incredibile palleggiamento. Il preside professor Marchese, di fronte all'eventualità di un «decentramento» della scuola, ha dichiarato che c'è tempo sino al 3 luglio per le iscrizioni alla sede staccata, ma le speranze di aprire una breccia pare debbano fare i conti con un boicottaggio a tappeto. Il Consiglio comunale è stato duro e tagliente nella sua presa di posizione, ritenendo il decisione «in l'ordine del giorno approvato dal Consiglio comunale il 22 gennaio e in particolare con l'impegno dell'Amministrazione ad operare - si legge ancora - per un requilibrio territoriale nelle Medie, con attenzione specifica alla Sud-Est».

La soluzione di via Comentina è liquidata come «inadeguata a rispondere alle esigenze dei quartieri Tanaro, recinto Catena, San Fedele, San Quirico» e tale «da costituire un peggioramento - è scritto nell'ordine del giorno - della scuola media, alla quale verrebbero messe a disposizione aule non confacenti, costringendo il personale a far la spola tra sede e succursale, con ripercussioni negative sotto l'aspetto didattico e funzionale».

Vi è poi, secondo quanto affermato nel documento del Consiglio comunale, il nodo dei laboratori che dovrebbero sbaraccare per far posto alle classi della Goltieri. «C'è il rischio che non trovino adeguata sistemazione - si sostiene nell'ordine del giorno - nei locali ad essi destinati nella Goltieri, senza contare che le aule lasciate libere dalla Media potrebbero essere richieste dalle scuole superiori ospitate nel Collegio».

Il Consiglio comunale quindi invita a trovare un edificio a Sud di Asti per soddisfare, con il trasferimento della scuola, le esigenze dell'utenza dei quartieri e delle frazioni della zona, evitando - si sottolinea - decisioni improvvisate ed irrazionali».

Franco Cavagnino

CELLE

Ultimo Consiglio

Ultimo Consiglio comunale, oggi, alle 16. In discussione costruzione alcuni tratti fognatura nelle destinate ad insediamento produttivo.

CAMERANO

Parco intitolato a Carlo Ferraris

Il parco davanti alla chiesa, sarà intitolata all'ex assessore Carlo Ferraris, (era anche apprezzato autore di poesie) morto due anni fa. Lo ha deciso il Consiglio comunale, su proposta del sindaco Lorenzo Cortese. Lo stesso sindaco, in apertura di seduta ha anche ricordato un altro amministratore comunale, l'assessore Giuseppe Musso, scomparso tre anni fa.

BOGLIETTO

Cena premio della Pro loco

Stasera, alle 20, al ristorante «Da Salvina», in frazione Margherita di Costigliole, «cena della vittoria», organizzata dalla Pro loco di Boglietto, vincitrice al «Festival della Sagra».

EDICOLE

Domani di turno

Questi le edicole aperte domani. Rinaldo Boeris, via Garibaldi 1; Giuseppe Muggiora, piazza Statuto 35; Maria Teresa Gianoglio, Largo Martiri; Gay Borello, Alfieri 150; Dario Ghia, Cavallotti 8; Attilio Nebiolo, corso Torino 119; Marina Guasco, via Giobert 28/A; Pier Giorgio Schiavetto, via Conteverde 97; Maria Grazia Richetta, via Corridoni 35; Riccardo Mortarotti, corso Alfieri 467; Maria Tomacci, via Lamarmora 32; Teresa Arri, corso Alfieri 358; Rolanda Castello, corso Alba 18; Adelmo Maggiora/Aghemio, Matteotti 105; Giancarla Scaglia, via Fortino 64; Federico Malaspina, Volta 40; Marco Spunton, via Borelli 22; Franca Musso Bonelli, Casale 175; Maria Teresa Ferro, corso Casale 2; Luigi Avidano, piazza 1° Maggio; Walter Chiapponi, via Cavour 138; Adua Bianco, piazza del Palio; Albertina Mauro, corso Savona 105; Vincenzo Porcellana, corso Savona 144; Luciano Murador, via Delle Quaglie 7; Roberto Vercelli, viale dal Cimitero 50; Pierina Avena, via Buozzi 28; Salvadeo, ambulante; Gai/Amerio, via Balbo 29; Gianni Gai, via Petrarca 69.

Le classi quarta e quinta dell'elementare di Motta alla redazione di Asti de «La Stampa»

A lezione nel «cuore» del giornale

La visita documentata con una serie di fotografie

Dove nasce il giornale. Alunni e insegnanti della scuola di Motta nella redazione de «La Stampa» di via De Gasperi

«Come nasce l'edizione astigiana de "La Stampa?"».

Ieri mattina gli alunni delle classi quarta e quinta dell'elementare di Motta di Costigliole ne sono resi persona, visitando la redazione di Asti. simpatica «comitiva» mostrate le nuove tecnologie e alcune della preparazione fascicolo. I bambini hanno documentato la loro esperienza scattando alcune fotografie.

Della classe quarta fanno parte, Giampiero Castagna, Giulia Chierle, Nello Gianotti, Marcello Massasso, Roberto Massasso, Renato Perrone, Delio Razzano, Stefano Turzolo. Della quinta: Roberto Nivino, Teresa Lavena, Francesca Travisano, Roberto Russo, Roberto Terzuolo, Claudio Casto, Anna Ruggero, Davide Guandalini, Cristina Serritella, Magazzini. Sono stati accompagnati dagli insegnanti Fiorella Giacosa e Claudio Solaro.

ATTENZIONE! ULTIMI GIORNI

La OSAM
ORGANIZZAZIONE SFILATE ALTA MODA
e lo stilista
SILVANO MALDONI

vista la crisi del settore e la continua campagna negativa nei confronti della pellicceria

CHIUDONO IL REPARTO SFILATE E CEDONO

le 476 PELLICCE PREGIATE modelli '89/90, già destinate ai commercianti del ramo

PREZZI IRRISORI

alcuni esempi:

GIACCHE VISONE da	L. 1.200.000
GIACCHE CASTORI LONT. da	L. 900.000
GIACCHE VOLPE da	L. 900.000
GIACCHE PERSIANO da	L. 800.000

Inoltre visoni selvaggi, faine, volpi argentate, petit gris, zibellini, ecc...

SCONTI FINO AL 50%

La grandiosa realizzazione avviene alla

FASHION FUR
VIA ROMA, 242 (P.za CLN)
TORINO - Tel. 546.887
ENTRATA LIBERA

Aut. com.

Schiarita per i Comuni dove è bloccata la raccolta dell'immondizia

Due strade per i rifiuti

Ricorso al Tar contro la Provincia

[illegible] profila una soluzione per uscire dall'«emergenza rifiuti»: lunedì prossimo, con ogni probabilità i Comuni del Consorzio sapranno in quale discarica verranno scaricati i loro rifiuti. E' questa la novità più importante emersa ieri pomeriggio, in Municipio, durante l'assemblea [illegible] Consorzio che ieri mattina ha iniziato [illegible] prendere contatti con alcune discariche piemontesi.

Tuttavia, nel clima di emergenza [illegible] in seguito alla chiusura di Valle Manina, nei giorni scorsi numerosi Comuni si [illegible] mossi [illegible] per trovare una soluzione. E' il caso di Cerro, Rocchetta Tanaro e Castello d'Annone, che da stamattina potranno conferire, attraverso l'Asp, i rifiuti alla discarica «Smc» di Chivasso. E' lo stesso impianto che da giovedì viene utilizzato anche dal Comune di Asti. [illegible] gli altri 71 comuni si prospettano due strade.

Quelli che si servono dell'Asp per il servizio di raccolta (sono Azzano, Camerano Casasco, Settime, Castell'Alfero, Viglia-no, Castellero, Baldichieri, Mombercelli), dovrebbero usufruire sempre dell'impianto di Chivasso. Tutti gli altri dovrebbero indirizzarsi verso la discarica [illegible] Salmour della ditta Aimeri, vicino a Fossano, che a gennaio accolse temporaneamente i rifiuti di Asti. Lunedì prossimo Mogliotti dovrebbe definire l'accordo per Salmour, mentre per Chivasso la risposta arriverà forse [illegible]

Si dovrebbe così risolvere per il momento un problema che nei giorni [illegible] sollevato gravi preoccupazioni e che ha trovato un'eco nella seduta di ieri dell'assemblea. Giovanni Dezzani, sindaco di Maretto, ha polemizzato, sostenendo che [illegible] Consorzio avrebbe già dovuto trovare una soluzione per i 75 comuni [illegible].

Altre critiche sono state mosse [illegible] Provincia, per la sospensione dell'autorizzazione a smaltire a Valle Manina. Mogliotti ha sollecitato un atto di protesta dell'assemblea, la quale ha delegato (a maggioranza) il direttivo [illegible] preparare un documento. Tra gli astenuti, il sindaco [illegible] Refrancore, Italo Mussio, che ha detto: «Questa presa di posizione nasce da un'irritazione momentanea del Consorzio [illegible] non da un'analisi politica precisa».

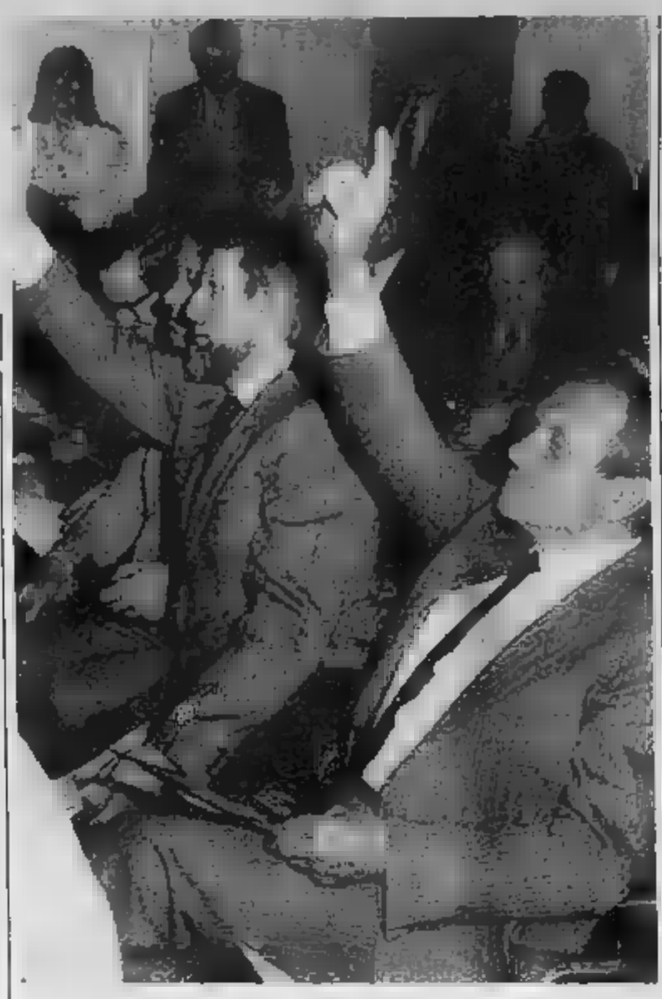
A proposito della vicenda di Valle Manina, Mogliotti ha annunciato che è stata consegnata [illegible] perizia ordinata dal Consorzio [illegible] lavori [illegible] impermeabilizzazione (dichiarati irregolari dal tecnico incaricato dalla magistratura): [illegible] risulterebbero violazioni della legge. «Invieremo un telegramma alla Provincia per chiedere l'annullamento della sospensione dell'attività di smaltimento» ha annunciato il presidente aggiungendo che in ogni caso sarà anche presentato un ricorso al Tar per chiedere il ritiro della delibera. La riunione è proseguita in serata con la discussione [illegible] sulla scelta del sito per [illegible] nuova discarica. [f. la.]

CONSORZIO

Ritoccate le tariffe

Sacchi di immondizia ancora [illegible]i nei cassonetti [illegible] molti comuni e costi di smaltimento alle stelle: questi gli effetti [illegible]diati dell'«emergenza rifiuti». Conferire gli scarti alla discarica [illegible] Chivasso, costerà al Comune [illegible] Asti 62 lire al chilo, circa quattro milioni e mezzo al giorno: utilizzando l'impianto di Valle Manina (il Consorzio fissa le tariffe in base alla popolazione [illegible] non alla quantità conferita) la [illegible] sarebbe invece di due milioni [illegible] Se lo smaltimento alla discarica di Chivasso sarà limitato a pochi giorni, probabilmente per gli utenti non ci saranno ricarichi sulla tassa dei rifiuti.

[illegible] riunione di ieri, l'assemblea del Consorzio ha anche aumentato [illegible] tariffe per lo smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani (carta, cartone, contenitori), portandola a 50 mila lire a tonnellata.



L'assemblea. Alcuni sindaci votano durante la riunione di ieri del Consorzio

Montechiaro

Provincia contraria a [illegible]ergest

ASTI. Un altro «no» al progetto di [illegible] industriale in località [illegible] Baronco a Montechiaro è venuto dalla giunta provinciale giovedì pomeriggio. La Provincia ha espresso parere contrario all'ipotesi [illegible] discarica con impianto di smaltimento dei rifiuti industriali presentato dalla Energest spa che dovrebbe sorgere in [illegible] cava di argilla.

Il parere contrario è stato motivato, oltre che da una serie [illegible] considerazioni tecnico-giuridiche che verranno esposte alla Regione Piemonte il prossimo 26 marzo durante la conferenza regionale che dovrà pronunciarsi definitivamente sulla scelte dell'area, anche da ragioni di natura politica. L'Amministrazione provinciale ribadi-[illegible] infatti che gli interessi e le volontà della popolazione sono da antemporre ad ogni altra valutazione.

Intanto i comitati ambientalisti della Valle Versa [illegible] preparando la marcia di protesta davanti al palazzo della Regione. Saranno circa in mille [illegible] raggiungere Torino martedì prossimo.

[p. p. g.]

Votata [illegible] nuova delibera, [illegible] in paese cresce l'opposizione

Camerano dice ancora sì all'ipotesi «Valle delle Noci»

CAMERANO CASASCO. Il Consiglio comunale ha detto ancora una volta «sì» a che in valle delle Noci [illegible] facciano le indagini tecniche per verificare se l'area è idonea [illegible] ospitare una discarica. E' stato un «sì» un po' più sofferto di quello di quindici giorni fa: rispetto ad allora i voti favorevoli [illegible] scesi da 8 a 6, tre consiglieri hanno votato contro (l'altra volta erano 2) e uno si è astenuto. Il sindaco, Lorenzo Cortese, aveva convocato il Consiglio per ridiscutere l'argomento, dopo le sollecitazioni di alcuni consiglieri che avevano affermato di non [illegible] stati adeguatamente informati in occasione della prima riunione. Cortese, dopo il Consiglio ha commentato [illegible] «Abbiamo ribadito la stessa delibera già votata quindici giorni fa; questa volta l'argomento [illegible] stato dibattuto e [illegible] spiegato, quindi [illegible] ci dovrebbero essere più incomprensioni». Nel documento, si afferma la disponibilità di Camerano ad ospitare la discarica consorziale [illegible] località Valle delle Noci subordinandola alle indagini tecniche che saranno compiute dal Consorzio. Durante la seduta è intervenuto anche il presidente della [illegible] loco di Monale (confi-[illegible] con la [illegible] interessata alla discarica): «Realizzare la discarica in valle delle Noci, vuol dire distruggere un polmone verde, ricco di sorgenti, flora e fauna, fossili».

[illegible] giorni scorsi si [illegible] riunito il Consiglio comunale di Cinaglio, che ha votato una delibera di protesta contro l'ipotesi dell'impianto consorziale. Nel documento, tra l'altro si afferma che d'indicazione di una sola area pone in condizione di non credibilità e in difetto di oggettività le indagini tecniche, in quanto chiaramente mirate alla convalida dell'unica possibilità che viene data. Inoltre l'area indicata è a poche centinaia [illegible] metri dai pozzi dell'acquedotto di Monale e quelli che riforniscono la frazione Montegrosso».

Infine, domani mattina, le Pro loco di Cinaglio, Cortandone, Monale, Cortazzone e Soglio hanno organizzato una marcia [illegible] protesta a Camerano. [illegible] faremo discorsi - hanno detto gli organizzatori - ci fermeremo cinque minuti sotto il Municipio per ribadire la nostra opposizione ad [illegible] progetto che distrugge una valle bellissima».

[f. la.]

Polemiche in Consiglio per il pagamento di una vecchia fattura alla Snam-progetti

E il digestore si «mangia» 70 milioni

Ma l'impianto che doveva smaltire i rifiuti non si farà

ASTI. La chiusura della discarica di Valle Manina ha riaperto le polemiche, in Consiglio comunale, sulla mancata realizzazione dell'impianto di trattamento dei rifiuti solidi urbani e fanghi biologici, mediante recupero di biogas, proposto dalla società Agip-Giza, [illegible] Snam Progetti Biotecnologiche.

A dare [illegible] via agli interventi, nella seduta di giovedì sera, è stata la pratica relativa alla liquidazione alla stessa società della somma di 70 milioni per le spese di analisi dei terreni sui quali doveva essere realizzato l'impianto.

[illegible] vice sindaco, Gabriele Vercelli, che presiedeva la seduta in assenza [illegible] sindaco Galvagno ha così iniziato: «Colleghi, ora passiamo ad esaminare una pratica antica che riguarda il digestore. Ricordo ancora quando 8 anni fa, alcuni di noi, si sono recati a Grenoble per visitare quel famoso impianto. Poi tutto da noi è tramontato».

L'assessore all'Ecologia, Pier Franco Ferraris, [illegible] detto che il digestore non è stato realizzato in quanto la Regione fin dal 1985 ha espresso parere negativo. La Regione aveva motivato [illegible] diniego sostenendo che: «I tecnici hanno rilevato che [illegible] progetto proposto non presenta un positivo rapporto costi-benefici, pur producendo biogas. Il materiale residuo non risulta direttamente utilizzabile in agricoltura e pertanto dovrebbe essere avviato a discarica».

Il capo gruppo comunista, Antonio Fassone, ha polemiz-[illegible] con la giunta: «Qui [illegible] delle precise responsabilità. I cittadini [illegible] dovrebbero perdonarvela. Prima non andava bene l'appalto, poi il terreno, poi il progetto, e così via. [illegible] realtà certe scelte importanti non piacciono [illegible] qualche parte [illegible] questa Amministrazione: [illegible] stesso sistema è stato adottato anche per [illegible] centro commerciale». L'assessore Augusto Dallera, ha difeso l'operato dell'esecutivo: «E' stato fatto il possibi-[illegible] per realizzare il digestore. Questa maggioranza consiliare non ha colpe, se ci sono devono però essere divise in quanto anche voi comunisti avete fatto parte di giunte locali e regionali» ha detto Dallera. E' subito insorto Giorgio Giordano (pci) che ha polemizzato [illegible] Dallera dicendo: «Siamo andati noi comunisti nelle assemblee degli abitanti del quartiere San Quirico (dove doveva sorgere l'impianto, ndr) a sostenere la validità [illegible] progetto, voi democristiani [illegible] c'eravate». Giordano nel [illegible] intervento ha pure annunciato che [illegible] si ricandiderà per le prossime elezioni.

L'ex [illegible] all'ecologia, Mario Novellone, ha criticato la Regione per aver respinto il progetto. «Se veniva realizzato l'impianto cinque [illegible] fa, non ci troveremmo oggi in questa situazione estremamente critica — ha affermato Novellone — con la chiusura della discarica e il trasporto dei rifiuti a Chivasso».

La delibera per il pagamento della [illegible] alla società Agip Gaza è stata approvata con [illegible] voti favorevoli. Si sono invece astenuti Piero D'Adda (dc) e Antonio Baudo (msi).

[v. ma.]

RADIO ALBA

Luigi Malerba

IL FUOCO GRECO

La logica bizantina del potere.
[illegible] corte [illegible] Bisanzio le parole sono assassine.
Un grande romanzo [illegible] oggi ambientato mille anni fa.

MONDADORI

RADIO ALBA

Palladium Music

[illegible] 17 [illegible]

DANCE DISCO TOP

Classifica dei più ballati in collaborazione

con RADIO CITTÀ

DOMENICA [illegible]

LET'S PLAY THE HOUSE

SIMBOL'S

MUSIC HALL

Questa sera LIDIANO ROMAGNOLI

Domani [illegible] GIANNI MANTELLI

Fantastico spettacolo MAGIA DO BRASIL

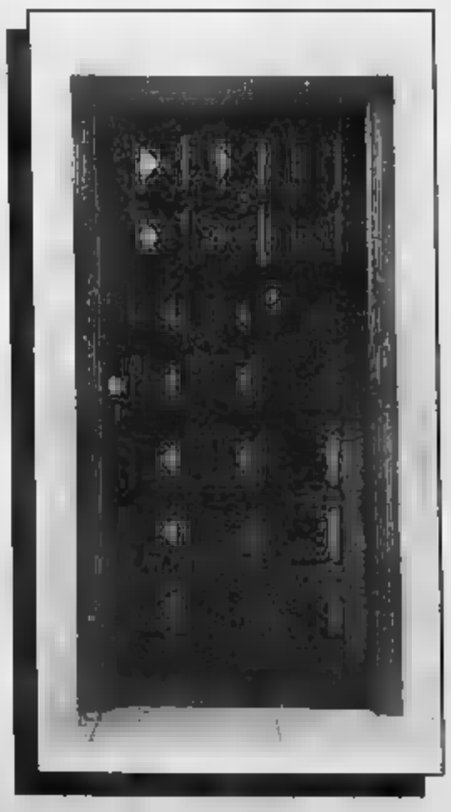
STATALE [illegible] - [illegible]

Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

DORAM

Via Meleto, 26 - Solero (Al)
Tel. 0131 76.394 - Telefax 0131 76.679

Portoncini in legno massiccio pregiato
90x210 spessore [illegible] cm. a L. 480.000



Porte interne in legno massiccio pregiato:
— porta cieca con pannelli [illegible] L. 240.000
— porta inglesina a metà altezza [illegible] L. 260.000
— porta inglesina tutta altezza a L. 285.000

(comprese di montanti e coprifili)

I prezzi si intendono IVA esclusa

Hockey su prato, riprende domani il torneo di serie B con gli aleramici a Savona

Moncalvese, avanti tutta

Il vivaio affidato all'indiano «Bal» Sharma

MONCALVO. Riprende per l'«Hockey club Moncalvese» il campionato italiano di serie «B» di hockey su prato.

Domani l'undici bianco-rosso, dopo la lunga pausa invernale, andrà in trasferta a Savona per incontrare la «Liguria Mobil Casa»; questa partita, con quella successiva che vedrà i moncalvesi impegnati a Parma, contro la «Coop Nord Emilia», fa parte del girone di andata, che è stato sospeso, per la pausa invernale, dopo cinque partite, ai primi di novembre.

Per gli aleramici, gli incontri di ritorno si inizieranno sul campo casalingo delle «Vallette», il primo aprile, alle 15, con l'arrivo della squadra del Firenze.

Il campionato terminerà domenica 20 maggio dopo un solo turno di riposo in occasione della Pasqua. Questi i giocatori convocati per la partita di domani: Barolo, Ameglio, R. Mureddu, Mori, Palazzo, Antoniotti, Scalitti, Bernardi, Serra, Ganora, Gallo, Nosenzo, Aramini, G. Mureddu, Perissinotto.

Intanto, il Centro sportivo «Le Vallette» in settimana sono stati intensificati gli allenamenti «in vista» di un ritorno che affronteremo con grinta»: il direttore tecnico, Mario Cerruti è convinto che questo girone di ritorno darà grandi soddisfazioni. Continua dicendo: «In questi mesi invernali gli allenamenti sono continuati regolarmente e abbiamo cercato di dare maggiore gioco alla squadra, inserendo qualche giovane, come i due Mureddu, che dovrebbero ricoprire i ruoli di ala e di terzino. La formazione ha subito acquistato in velocità, e questo potrà che farci bene». Durante la pausa invernale, la «Moncalvese» non è andata in vacanza, ed oltre a continuare la preparazione atletica, ha partecipato a un torneo indoor che l'ha vista protagonista fino alle semifinali, e, poi ha dato vita, con altre squadre di serie A e B ad una serie di triangolari amichevoli.

Nel frattempo si è dato vita anche ad un vivaio di una ventina di ragazzi, dai 7 ai 15 anni. I giovani vengono allenati, il martedì ed il giovedì dalle 17 alle 19, alle Vallette, da Balkrishan Sharma, detto «Bal», il campione nazionale indiano di hockey su prato, che da alcuni anni risiede a Moncalvo, dopo aver militato nella squadra di hockey, di cui è stato indimenticata «stella».

«Se tutto andrà bene - ha aggiunto Cerruti - potremo finalmente preparare due squadre che parteciperanno ai prossimi Giochi della gioventù».

Ma a Moncalvo l'hockey non è solo al maschile: è nata infatti una formazione femminile che ha visto promotrici Fulvia Clerici e Gabriella Luparia, due giovani moncalvesi, già campionesse italiane con l'«Hockey Club Lorenzoni-Bra».

La squadra femminile, ora allenata da Marco Corzino, un ex giocatore della Moncalvese, verrà iscritta al campionato 1990/91 di serie B.

Brunella

Le «furie rosse». Gianni Serra (Moncalvese Hockey), a destra, mentre conclude con successo un'azione d'attacco.

Volley serie D, il big match vede gli astigiani opposti al Biella, mentre il Napoli Club riceve il Pino Torinese

E al Colle Don Bosco sale la capolista

Il Costa Viaggi San Damiano sempre in corsa per la promozione

ASTI. La astigiana del girone A del campionato di serie C di pallavolo lanciano la sfida alla capolista.

La Nautica il Gommone, «veleggia» alla volta di Cuneo per incrociare attacchi e difese con l'Alpitour.

La squadra cuneese, serbatoio della titolata formazione che milita in A1, è la favorita del torneo. Allenata da Diego Borgna, ex nazionale ed indimenticato giocatore del Cus Torino, presenta i giovani più interessanti della «Granda», tra cui Gianluca Fissolo ed il promettente Carletti, che è già stato più volte inserito nella rosa della prima squadra.

Per gli astigiani l'impegno si presenta quasi proibitivo per cui l'obiettivo è di garantire uno spettacolo degno del raffinato palato del pubblico cuneese.

L'altra capolista, il Roj Biella, scende invece a difendere la leadership sul parquet del Colle Ito Stige. L'incontro (palestra del Colle don Bosco alle ore 21) propone l'ennesima verifica per gli uomini di Ottavio Forzatti che stentano a decollare e continuano a palesare limiti nel gioco d'attacco.

Impegno casalingo (palestra Giobert ore 17,30) anche per il Napoli Club che affronta la formazione del Pino Torinese, squadra di centro classifica. La speranza per il sestetto di Alessandria Goria è di ritrovare gli stimoli e la concentrazione necessari per chiudere onorevolmente questa sfortunata stagione che li vede tutt'ora fermi al palo di partenza.

Nel girone B il Costa Viaggi San Damiano, dopo la sconfitta interna rimediata contro il VBC Mondovì, va in trasferta a Samone contro i Pacari nel tentativo di non perdere ulteriore terreno dalle capolista in attesa dello scontro diretto con l'Armani Trecate di sabato 24 marzo che deciderà probabilmente le sorti del sestetto damianese per quanto riguarda la promozione in serie C2.

L'incontro odierno si presenta abbordabile per gli uomini di Mauro Zigarini che in settimana si sono allenati con impegno, dimostrando di aver superato i contraccolpi psicologici seguiti alla sconfitta.

Il Robino & Galandrino di Canelli è atteso ancora una volta all'ennesimo spareggio salvezza sul campo di Casale contro lo Junior, fermo anch'esso a quota quattro punti.

L'incontro è alla portata degli uomini di Enrico Lovisolo che nelle ultime settimane hanno offerto evidenti segnali di ripresa.

Ed ecco il programma degli incontri della diciassettesima giornata. Girone A: Colle Ito Stige-Roj Biella; Chiavazzese-3S Luserna; Villata-Dim T & T Cafasse; Napoli Club-Pino Torinese; Pozzolese-Hobby Novi; Alpitour Cuneo-Nautica Gommone.

Nel girone B si disputano invece le seguenti partite: VBC Mondovì-Italpasta La Loggia; Pavic Tinauto-Alpignano; Armani Trecate-Cappiratti Novara; Junior Casale-Robino & Galandrino Canelli; Samone Pacart-Costa Viaggi San Damiano.

L'Edilpietra Cuneo osserva un turno di riposo.

Carlo Lisa

FLASH

CICLISMO
Oggi a Baldichieri il trofeo Acsi

Si svolge oggi a Baldichieri la prima delle quattro prove su cui è articolata la quinta edizione del «Trofeo Acsi» regionale. La manifestazione organizzata dal Comitato di Asti si snoda su di un percorso di 9 chilometri. La partenza da Baldichieri e arrivo a Monale. Ritrovo alle 12,30, davanti al negozio Cicli Rabino. I corridori della Terza serie provinciale partiranno alle 13,30, quelli di Seconda regionale alle 14,30. Alle 15,30 sarà la volta della Prima serie regionale. Al termine delle quattro prove al vincitore andrà un prosciutto crudo. Dal 2° al 5° una placchetta d'oro.

VOLLEY GIOVANILE
Gli appuntamenti del week end

Intenso week-end per le formazioni giovanili astigiane impegnate nelle fasi regionali dei vari campionati. Nell'under 16 maschile, i ragazzi di Fausto Ferraris sono impegnati domani alle 11, alla Aosta contro l'Olimpia Nicotera nel ritorno dello spareggio preliminare alla fase regionale (all'andata vinsero per 3-0), e al pomeriggio, sempre contro la stessa squadra, per la Coppa Primavera. Nell'under 18 maschile primo incontro di semifinale per il VBC Alessandria e il Robino & Galandrino Canelli. L'incontro è disputa ad Alessandria, domani alle ore 11. Nell'under femminile appuntamento invece in palestra di Praia, sempre alle 11 di domani, per la partita di ritorno tra le ragazze del Grande Volley e le pari età della Plastic Ovada. All'andata vinse l'Ovada per 3-0.

BOCCE
Via corso di avviamento per ragazzi

La Società Bocciofila Canellese organizza un corso gratuito di avviamento alla bocce per ragazzi in età dai 9 ai 15 anni. Le «lezioni» si terranno il sabato pomeriggio al bocciodromo di Via Riccadonna. Ai partecipanti verrà fornito tutto il materiale. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 20 alle 24, nella sede della Società Bocciofila, oppure rivolgendosi al presidente del sodalizio, Giovanni Borgogno, tel.

COPPA AIDO
Domani bocce a

Si svolgerà, domani, sui campi del bocciodromo, il «7° Trofeo Aido», gara a coppie provinciale riservata a giocatori di categoria C. Il torneo, organizzato dalla Società Bocciofila Canellese e dalla sezione canellese dell'Aido, avrà inizio alle 8,30 di domani e si concluderà in serata. Alla società con la prima coppia classificata andrà il 7° trofeo Aido, mentre alla seconda la «Coppa Aido».

Scarampi

L'Unione Ciclistica Montaldese in collaborazione con l'Udace, organizza domani, a Montaldo Scarampi, una manifestazione cicloturistica denominata «Trofeo di primavera», valida come prova del campionato provinciale. Ritrovo alle 8,30 davanti al circolo ricreativo. Il percorso di 55 chilometri tocca le località Mombercelli, Montegrosso, Vigliano, Montaldo. In premio trofei e coppe alle società e «torcetti» locali a tutti i partecipanti.

CALCIO FORENSE
L'Hasta a Vercelli

Oggi l'«Hasta Doc» affronterà, sul campo di Costanzana (VC), il Vercelli, nell'ultima giornata di andata del «Torneo nazionale di calcio forense». La squadra astigiana, allenata da Rossano Braccini, è in seconda posizione, distanziata di un punto da Torino e Monza. Questa la formazione: Pisicchio, Ramello, Tartaglino, Miletì, Ferraris, Marinatti, Ponchione, Cuneo, Nizza, Asteggiano, Magara.

sulla pista di

Con una gara nazionale per tutte le categorie di piloti, si inaugura domani la stagione delle gare piemontesi di karting. Il debutto avverrà a Nizza sulla pista Winner, lungo la strada per Incisa. La gara vedrà impegnati circa 150 kart, dalla categoria 60 riservata ai bambini, fino all'internazionale: categoria 100 Italia, 100, 125, 135, sia nazionali che internazionali. La novità di quest'anno è la gara riservata alla categoria amatori, che vedrà alla partenza i piloti dei 100 e 125.

DETTAGLIANTI

AL GIRASOLE
DOMENICA 18 MARZO
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI MATTINA, SU 5, ALLE 10,30, DAL 4 MARZO GIUGNO, IL GIRASOLE TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900151 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI. PER FORTUNA

Quotidianamente tua.
Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

Salone LA STAMPA
80 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel.
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel.
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA S.p.A. SAVIGLIANO
Città di Savigliano - Camera di Commercio Cuneo
Provincia di Cuneo - Comune di Racconigi di Savigliano
Inaugurazione 9ª Fiera Meccanizzazione Agricola
Cinema Aurora - Convegno su: "Il diserbo, problemi e prospettive"
Prove comparative competute con diversi tipi di atomizzatori, organizzate da "Alpignano" in collaborazione con l'Istituto di Meccanica Agraria della Università degli Studi di Torino
Prove dimostrative in campo con macchine agricole di altri tempi.
9ª Fiera della Meccanizzazione Agricola
Savigliano
Area fieristica Borgo Marene
«A cura Camera Commercio Cuneo»
23 - 27 marzo 1990

Parte stasera il «Carvé stravej» a Castagnole Lanze con cenone, domani sfilata di carri

Alla corte del Cont Castagnin

Si festeggia anche a Palucco e Quaranti

CASTAGNOLE LANZE. Il divertimento parte questa [illegible] dal Centro sportivo «Ceretto», per il «Carvé stravej» a Castagnole Lanze. L'appuntamento è alle 20,30 per il cenone danzante in maschera, «onorato» [illegible] presenza del Cont Castagnin, [illegible] Marchesa Valentina, Giandoja e Giacometta dell'Associassion piemonteisa, e con la musica degli «Zenith folk». I festeggiamenti saranno aperti ufficialmente [illegible] Cont, al secolo Carlo Cattaneo, e dalla Marchesa, Luisella Lazzarino.

La serata è organizzata dal comitato San Bartolomeo [illegible] coordinamento della Pro loco e la collaborazione del comitato [illegible] Pietro. La cena prevede un ricco menù [illegible] posto de antipasti, agnolotti del Cont, arrosto e contorno, [illegible] di nocciole e vini locali. Il [illegible] costa [illegible] mila lire ed è possibile prenotarsi nei locali pubblici di Castagnole e al comitato San Bartolomeo. Per informazioni telefonare [illegible] numeri 878.106 e 878.529.

La festa prosegue domani: alle 14 nel centro storico si radu[illegible] i carri allegorici e partirà la sfilata. Per quest'anno è prevista la partecipazione [illegible] numerosi carri, che hanno partecipato ad altre sfilate, come quelle di [illegible] e Racconigi. Vi parteciperanno anche le maschere dell'Associassion piemonteisa, la [illegible] Farinere ed altri [illegible] folkloristici. Alla partenza sarà distribuita l'ormai tradizionale castagnata.

Alle 15,30 in piazza San Bartolomeo si fermerà il corteo e s'inizierà la distribuzione gratuita di salsiccia allo spumante e di Barbera. Quest'anno gli [illegible] ganizzatori hanno provveduto a rifornirsi di 300 chilogrammi [illegible] salsiccia. La festa si concluderà [illegible] la premiazione dei carri e [illegible] le danze dei gruppi mascherati e [illegible] complessi folkloristici. Il Comune ha inoltre vietato, minacciando severi provvedimenti, l'uso di bombolette schiumogene, fialette puzzolenti, polverine prurigin[illegible] petar- [illegible] manganelli.

Domani sarà Carnevale anche a Palucco, su iniziativa della Pro loco: alle 15,30 partirà la sfilata dei [illegible] allegorici e dei gruppi in maschera dal piazzale davanti alla pizzeria «Villa Fernanda» ed [illegible] 16 si darà il via alla «grande abbuffiata» con polenta, salamino e vino. A Quaranti si svolgerà la Sagra dei ceci; dopo pranzo partirà una sfilata [illegible] d'epoca. [illegible] pomeriggio saranno distribuiti gratuitamente ceci e cotechini con vino locale. Punto d'incontro la piazza del municipio.

(c.f.c.)

Molti bambini potranno ancora lanciare coriandoli con il Carnevale di domani

In pulle c'è un pony

Sarà festa il 25 a Canelli con Blincin e la Muscatlera

CANELLI. La macchina organizzativa canellese [illegible] In [illegible] tempo, per preparare il primo appuntamento del 1990. Il Carnevale di domenica 25 [illegible] apre, anche quest'anno, la stagione delle manifestazioni canellesi.

La manifestazione è nata otto anni fa, [illegible] iniziativa del Gruppo giovanile Villanuova, che aveva fatto [illegible] i fasti del vecchio Carnevale riesumando la maschera tipica della città, «Blincin» ed affiancandola alla bella «Muscatlera». Dal 1985 è passato alle «dipendenze» del sodali[illegible] guidato [illegible] Gian Carlo Benedetti; in poco tempo la manifestazione si [illegible] trasf[illegible] in un richiamo per la valle Belbo.

Dice Gian Carlo Benedetti, organizzat[illegible] e presidente della Pro Loco: «Per il quinto [illegible] consecutivo porteremo a Canelli i migliori carri allegorici dell'Astigiano e dell'Albese, segno che il nostro Carnevale [illegible] tenuto in considerazione anche fuori dagli stretti ambiti locali. E' uno sforzo economico non indifferente, che speriamo sia ripagato con [illegible] massiccia partecipazione [illegible] pubblico». Numerosi [illegible] i Comuni e le frazioni che hanno dato [illegible] loro adesione. «Ma selezio[illegible] solamente i dieci migliori carri - continua Benedetti -, che parteciperanno alla sfilata per le vie cittadine».

Alle 14,30 partirà il corteo che attraverserà Canelli per confluire in piazza Gancia, dove ci sarà l'esibizione di alcuni gruppi folkloristici e della banda musicale «Città [illegible] Canelli». Fiore all'occhiello [illegible] giornata, però, [illegible] il ritorno degli «Os Cariocas», un gruppo di giovani scatenati italo-brasiliani al ritmo di samba e lambada. Presenteranno il conte Bonino [illegible] Telecupole e Franco Denny. Bancarelle distribuiranno panini, bugie [illegible] Asti [illegible] mente.

[illegible] tra i componenti del sodalizio azzurro serpeggia, nonostante tutto, qualche malumore. Il costo del Carnevale '90 si aggira sui 22 milioni, «che dobbiamo reperire con le [illegible] forze - dicono alla Pro Loco -. Il Comune, oltre al contributo annuale di [illegible] milione e mezzo, [illegible] ci ha dato nulla, ed anche l'intervento degli sponsor è stato al di sotto delle aspettative. Basti pensare che ai carri andranno, in premi, oltre 2 milioni e 500 mila lire. Se non riusciremo in futuro a trovare validi sostegni economici, non sarà più possibile continuare con questo tipo [illegible] manifestazioni».

Una curiosità: il premio e sorpresa della lotteria organizzata per l'occasione [illegible] Pro loco sarà un cavallino «ponyx». Un avvertimento per il Palio di Asti?

Domenica 25, il Carnevale troverà le sue ultime puntate in frazione Casabianca di Asti: distribuzione di piatti tipici, braciolata e serata danzante in maschera, e a Montegrosso, con la sfilata dei carri, distribuzione di piatti «a sorpresa» e premi ai bambini.

[gi. v.]

GLI [illegible]

MONCALVO
[illegible] teatro [illegible] la «Comica finale»

Stasera alle 21 al Teatro comunale di Moncalvo, replica di «Comica finale», serata di spettacolo e varietà organizzata dall'assessorato al Turismo e Manifestazioni della Provincia. Saranno portate in scena farse carnevalesche dai gruppi di attori di sette Pro loco: Cantarana, Reviglasco, Motta, Villafranca, Cortiglione, Monale e Baldichieri, coordinati dalla compagnia «dla Baudetta» di Villafranca. Presentatori sono Silvana Gavello e il moncalvese Franco Vercelli. Ingresso libero

[illegible]
[illegible] I «Nuovi di San Paolo» in scena

Sarà rappresentata [illegible] alle [illegible] al salone Alfieri di Portacomaro, la commedia «Le vacanze di Loletta» di Mario Ottolenghi. In [illegible] la compagnia astigiana dei «Nuovi di San Paolo» con la regia di Antonio Ingrosso. Ingresso libero. Il programma degli spettacoli a Portacomaro prosegue sabato 24 con il concerto del gruppo «Dulcamara», specializzato in musica medioevale. Ingresso: 6 mila lire. Abbonamento a 5 spettacoli: 20 mila lire.

CONCERTO
[illegible] Un giovane pianista per gli «Itinerari»

Domani pomeriggio alle 17 proseguono a palazzo Ottolenghi gli «Itinerari musicali» proposti dal Circolo filarmonico astigiano [illegible] il patrocinio del Comune. Suonerà il giovane pianista milanese Matteo Valerio, presentando brani di Beethoven, Wagner-Liszt, Prokofiev e Skriabin. Ingressi 8 mila lire (5 mila ridotti).

BENEFICENZA
Biglietti [illegible] [illegible] «Quadrata sul fiume»

Prosegue la prevendita dei [illegible] per la serata «Una quadrata sul fiume», revival di canzoni degli Anni 60 e 70 con la «Super Co- [illegible] Band, che si terrà la sera del 28 [illegible] Politeama. La serata è [illegible] organizzata dal gruppo sportivo Fegaso e dall'Anffas astigia- [illegible] ed il ricavato sarà devoluto in attività a favore di portatori di handicap. I biglietti [illegible] 10 mila lire e possono [illegible] prenotati all'Ortopedia Visetti in [illegible] Alfieri.

SAN DOMENICO
[illegible] Espone la «[illegible] astigiana»

Oggi e domani, [illegible] [illegible] parrocchiale di San Domeni- [illegible] si svolge la mostra del gruppo di pittori «La tavolozza astigiana». Espongono Gabriella Gerbi, Anna Cerrato, Filippo Pinsoglio, Carlo Serafino, Armando Stabile, Roberto Tommei, Carlo Cotti, Gianni Bruscato, Francesco Bruscato e Silvio Volpato.

[illegible]
[illegible] Premi per i piatti [illegible]

S'inaugura lunedì alle 17 nella sala espositiva al palazzo [illegible] Provincia la mostra collettiva «Piatto [illegible] ceramica dipinta», collegata al [illegible] organizzato dall'assessorato alla Cultura provinciale. Sa- [illegible] premiate inoltre le opere giudicate dalla commissione composta da Guglielmo Tovo, Annelisa Ubertone, Renzo Dapavo, Marida [illegible] Faussone e Susanna Bagnis Merlino. Il primo premio, un milione, è stato assegnato alla vercellese Maria Sampietro, il [illegible] all'astigiana Anna Matschnig e il terzo alla tortonese Donatella Gebba. Premio speciale «Cardinal Massaia» a Ornella Lucchetta di Asti.

BURATTI

ODORABILE

19 MARZO
GLI UOMINI CHE SONO PAPÀ
MERITANO DOPPIAMENTE
UN PROFUMO

ETERCALF
profumi & cosmetici

Corso V. Alfieri, 121 - Tel. 32.518 - Via C. Battisti, 21 - Tel. 34.339 - ASTI

DA CITO
È LA STAGIONE
DEI KILIM
IN OMAGGIO.

Regalati l'emozione di scegliere un magnifico tappeto orientale nel più grande e completo assortimento d'Europa e ne riceverai un altro in omaggio: uno splendido Kilim turco o indiano, caratteristico tappeto tessuto a mano. Insieme a questa straordinaria offerta, valida fi[illegible] all'ultimo Kilim, da C.I.T.O. scegli sempre la garanzia [illegible] una qualità superiore, la certezza [illegible] prezzi chiari e convenienti, la possibilità di pagamento dilazionato in 12 mesi senza cambiali né interessi.

CITO

TORINO, via Lagrange ang. via Giolitti
MILANO, viale Tunisia ang. via Settala

* [illegible] entro il 30/05/90, per un acquisto minimo di L. 400.000. [illegible] Min. Fisch. n. 7/1243 del 17/03/90.

PRESTITI VELOCI A TUTTI
da 1 a 25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
procura o ipoteca su auto e immobile
istruttoria anche telefonica
ALESSANDRIA via Cavour,13
tel.0131/446276-443008

GENERAZIONE
aperto
GIOVEDÌ
SABATO
DOMENICA
statale Asti Alba

LIS
Salone
LA STAMPA
Via [illegible] 80 - Torino
Telefoni 534.914
Libreria Internazionale
del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: [illegible]

CIAO CIAO
ABBIGLIAMENTO
- ALBA - FOSSANO - MONDOVI'

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 17 Marzo 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
- Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO
Bull
Mini e Personal Computer

Gravi disagi e qualche protesta dopo 5 giorni di sciopero dei trasporti

Mancano benzina e verdura

Ancora fermi i diecimila autocarri

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Soltanto domani terminerà lo sciopero dei camionisti e i rifornimenti torneranno alla normalità almeno fino a martedì. «Ci rendiamo conto dei gravi disagi che la vertenza ha causato all'utenza, ma la nostra è una lotta per la sopravvivenza», spiega Valter Lannutti, presidente provinciale della federazione autotrasporti, certamente il personaggio più discusso per le conseguenze economiche e sociali del blocco dei Tir per l'intera settimana.

Ci saranno prossimamente altre agitazioni del settore? Valter Lannutti non lo esclude, ma, aggiunge, «noi speriamo che le trattative possano riprendere su basi serie. In fondo chiediamo soltanto di essere messi alla pari con i colleghi stranieri, i quali hanno costi molto inferiori, e soprattutto servizi migliori. In Italia il carburante per autotrazione ha un costo industriale di 240 lire il litro e quello finale di 916 lire: la differenza è assorbita dal fisco. Gli oneri sociali da noi incidono per il 50 per cento, in Francia del 51 per cento. Nel prossimo mercato comune europeo come potremo reggere la concorrenza straniera?».

La Granda è una delle province più «gommate» d'Italia, con 2800 aziende, diecimila addetti e altrettanti mezzi motorizzati. Altri diecimila addetti sono occupati nell'indotto.

E' dunque un settore economico importante, in grado, come è accaduto in questi giorni, di paralizzare l'attività commerciale e industriale e far arrabbiare i cittadini che non trovano più benzina e sono costretti a pagare la verdura più cara.

Dice Primo Santini, segretario della Fai, l'associazione di categoria: «Hanno accusato i Tir di intasare corso Novembre, ma da lunedì anche camion il traffico ugualmente è rilento. Sono cioè le strade ad essere inadeguate, insufficienti, e noi come gli automobilisti subiamo le conseguenze. Purtroppo soltanto gli autocarri vengono accusati».

Aggiunge Valter Lannutti: «Le conseguenze dello sciopero peseranno anche sulle nostre aziende, perché le spese generali e quelle del personale hanno continuato a correre. Ma è un "investimento" che sopportiamo per il nostro futuro. Abbiamo presentato richieste ragionevoli e ci hanno risposto picche. Ma lo sa il cittadino che nel 1989 che per il solo effetto degli aumenti del gasolio siamo dovuto pagare cinque milioni in più per ciascun camion? E che lo Stato ha incassato 1600 miliardi in più soltanto grazie all'aumento del gasolio promettendo, per contro, appena miliardi per il settore?».

Gli autotrasportatori riconoscono che la categoria è inflazionata nel numero. E, infatti, da tempo si battono molto per il blocco delle autorizzazioni e per una politica di incentivi che favorisca l'associazionismo dei piccoli imprenditori per affrontare seriamente la liberalizzazione del mercato.

Le quasi tremila aziende di autotrasporto del Cuneese dovranno quindi ridursi a meno della metà. Un'operazione destinata pertanto a fare molte «vittime».

Conclude Valter Lannutti: «Il trasporto a gomma non vuole più essere la cenerentola dei settori economici del Paese».

Gianni De Matteis

Mentre nella Granda aumenta il numero di distributori chiusi perché hanno esaurito le scorte di carburante, prosegue lo sciopero. In alto: Valter Lannutti, presidente provinciale della Federazione autotrasportatori cuneesi; a fianco Primo Santini, segretario «Fai»

AUTO FERME

Un weekend senza turisti

Gran parte dei distributori hanno esaurito la benzina e il gasolio: il weekend dei cuneesi nelle vallate alpine e al mare è probabilmente destinato a saltare. Spiega Giorgio Ferrua, vicepresidente dell'Unione commercianti: «Oggi e domani non vedremo purtroppo nemmeno i liguri a Limone e nelle vallate monregalesi. L'automobilista utilizza il poco carburante rimasto nel serbatoio per andare a lavorare, rinunciando alla vacanza settimanale. E' un nuovo durissimo colpo a quella montana già in crisi per la mancanza di neve. A subirne le conseguenze non saranno solo le trattorie e i ristoranti, ma anche bar e negozi che vivono nelle vallate soprattutto grazie alla clientela del sabato e della domenica. Difficile quantificare il danno economico, ma è sicuro che gli incassi saranno il 50 per cento di un normale weekend. Ci sono pizzerie e ristoranti lungo le strade che portano ai paesi che fanno affari solo sul turismo di passaggio e che restano vuoti». Si calcola che mediamente siano almeno ventimila i turisti domenicali della «Granda» che affollano i centri alpini; altri diecimila si dirigono verso il mare e altrettanti dalla Liguria si trasferiscono nelle nostre vallate. Quanti dei pendolari del turismo stamani si metteranno in viaggio? Conclude Giorgio Ferrua: «Credo pochissimi, nessuno vuole correre il rischio di rimanere a piedi». **(g. d. m.)**

«Sicurezza»

Telegrammi al prefetto

CUNEO. Dice preoccupato il direttore dell'Unione industriale della provincia di Cuneo Damiano Piasco: sono molte le imprese sull'orlo del collasso: se il blocco degli autotrasportatori non dovesse aver termine nelle prossime ore il rischio è che un alto numero di stabilimenti debba fermare gli impianti e chiudere i cancelli, per mancanza di materie prime o semilavorati da utilizzare nella produzione. I dipendenti potrebbero essere messi in libertà, in modo tale da consentire il recupero delle ore di lavoro quando sia stato possibile integrare le scorte e sia tornata la situazione alla normalità. Ma non escludiamo, in alcuni casi, di dover far comunque ricorso alla cassa integrazione». Non si limitano a questi i danni che l'industria cuneese potrebbe subire a causa dello sciopero degli autotrasportatori.

«Alcune imprese sono costrette a non rispettare i tempi di consegna di materie internazionali, in particolare con industrie francesi - prosegue Piasco -. Le penali che sarà necessario pagare faranno aumentare sensibilmente i costi di produzione: potrebbero andare in fumo i risultati ottenuti in anni di lavoro».

L'Unione industriale, pur considerando legittima la protesta, ha denunciato con un telegramma al prefetto di Cuneo, Felice Sorgi, «l'atteggiamento di frange di autotrasportatori aderenti al fermo, teso ad ostacolare il regolare traffico in conto proprio», sollecitandolo, inoltre, a voler adottare «ogni misura idonea a garantire la sicurezza dei trasporti, conformemente alla volontà ripetutamente espressa dai competenti organi governativi».

Anche il presidente della Associazione artigiani della provincia di Cuneo, Carlo Felici, ha ricordato che «pur aderendo allo sciopero il settore, gli autotrasportatori aderenti alla Associazione hanno rivolto ai colleghi un appello perché siano evitate nel modo più assoluto forme di protesta coercitive delle libertà individuali».

Mario

BORGO
La pressa gli trancia quattro dita

Ha quattro dita della destra tranciate da una pressa: adesso è ricoverato all'ospedale «San Paolo» di Savona dove nel tardo pomeriggio di ieri è stato sottoposto a un lungo intervento chirurgico dall'équipe guidata dal professor Renzo Mantero per tentare di riattaccargliele. Si chiama Giuseppe Grigolon, ha 30 anni, abita a Borgo San Dalmazzo, in via Cavour 55, e lavora come operaio alla «Zagheno Mario e figli». L'infortunio è avvenuto ieri, poco dopo le 16,30, nello stabilimento di via Mangiacane 5. Racconta uno dei titolari, Luigi Zagheno: «Giuseppe Grigolon stava lavorando a una pressa piegatrice: è macchina che conosce bene. Per ragioni che non riusciamo a spiegarci la mano destra gli è scivolata sotto la pressa. Abbiamo sentito un urlo e subito abbiamo dato l'allarme». Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa di Borgo è stato portato all'ospedale di Cuneo. I medici del pronto soccorso si sono subito resi conto della gravità dell'infortunio e hanno contattato i colleghi dell'ospedale ligure. E' stata chiesta la scorta di una pattuglia dei carabinieri. Poco dopo un'ora di viaggio Giuseppe Grigolon è arrivato a Savona. L'operazione si è svolta nella notte: la prognosi resta riservata.

ORMEA
I 100 anni di Giovanni Beltrame

Giovanni Beltrame (nella foto) compie oggi cent'anni. Nato il 17 marzo 1890, il nonnino è tuttora nei registri anagrafici del Comune anche se da qualche mese vive a Savona, ospite del figlio Francesco. Gode di buona salute e ha nostalgie del paese d'origine.

FOSSANO
Incendio alla Berglas

Un incendio si è sviluppato nello «scambiatore» di calore (apparecchio che riscalda l'olio combustibile) dello stabilimento Berglas, in zona S. Bernardo, di proprietà dei fratelli Michele e Giampiero Bertero. Le fiamme sono state spente dai carabinieri di Bagnasco. Sono anche intervenuti i vigili pompieri di Ceva.

SALUZZO
«Sciolta» la lista civica

La lista civica, nata una settimana fa con il simbolo del palazzo comunale del Savoia del 1600, è già morta. La rottura dopo una burrascosa riunione nel salone dell'Arci. Il «verde» Osvaldo Fresia ha abbandonato l'incontro in segno di protesta con il pci.

CUNEO
Consiglio aperto sui parchi

Oggi alle 16, consiglio provinciale aperto a tutti per discutere dei parchi naturali della «Granda». Saranno presenti i rappresentanti delle Comunità montane e gli amministratori di tutti i parchi naturali della «Granda».

ALBA
Spettacolo per i bambini del Nicaragua

Domani alle 21, nella sala «Ordet», spettacolo per i diritti umani promosso da Amnesty International, con la Cassa di Risparmio di Asti. Di scena il gruppo «Studio Danza» di Daniela Poggio. Proporrà lo show «Mani per la libertà»: il biglietto costa 8 mila.

MARENE
Oliveri sta male, concerto rinviato

Un improvviso malore ha impedito giovedì alla grande vocalist Francesca Oliveri, ospite del jazz club «Borgonuovo», di eseguire l'annunciato concerto. Il recital verrà riproposto domani alle 21.

SAVIGLIANO
Nuova città presenta la lista civica

Oggi alle 15, nella sala Miratti, è in programma un incontro con i rappresentanti della lista «Nuova città» che parteciperà alle prossime elezioni: sono invitati i cittadini e le organizzazioni sociali.

CUNEO
Dibattito con il ministro Donat-Cattin

Il centro studi Donati ha organizzato per domani mattina, alle 9,30, alla Sala delle Colonne un dibattito sul tema «Dopo il pci, dopo De Mita, quale politica per la città dell'uomo?». Interverrà il ministro Carlo Donat Cattin. Introduce i lavori il sindaco di Cuneo Elvio Viano. Vi partecipano Tomaso Zanoletti, sindaco di Alba, Teresio Delfino, sindaco di Mondovì e Bartolomeo Martinetti.

Fossano, presentato tra le polemiche il progetto del complesso

Si abbattono due fabbriche

Nasce un centro residenziale con aree verdi

FOSSANO. Sulle aree occupate dal Bottonificio fossanese Torino e dallo stabilimento dei Concini sorgerà il «Centro verde»: il progetto immobiliare è stato presentato giovedì sera ai fossanesi nella sala del castello. «Si tratta di una realtà unica, costituita da un modernissimo centro servizi polifunzionale con spazi per negozi e uffici e da un residenziale di cinque stabili da 20-25 appartamenti ciascuno e da un complesso di venticinque villette unifamiliari - ha spiegato l'ingegner Domenico Barbero -. Il tutto immerso nel verde: su 47 mila metri quadri totali, ben 21 mila saranno riservati al verde».

Secondo i progettisti la nuova residenziale, senza ampliare ulteriormente i confini della città, sarà anche punto di incontro per l'intero quartiere di Sant'Antonio; inoltre una passerella collegherà piazza Vittorio Veneto con la zona dei Cento servizi unendo l'area del Foro Boario al centro storico a via Roma. Un «centro» accolto con soddisfazione dagli amministratori comunali sia perché offre nuove abitazioni, sia perché risolve il problema di due vecchie fabbriche costruite nel centro della città.

La presentazione del «Centro verde» ha anche suscitato polemiche: l'area su cui sorgerà è diventata residenziale solo con la variante al piano regolatore generale presentata in Consiglio comunale alla fine di gennaio. La legge sancisce che devono passare sessanta giorni prima di diventare esecutivo per dar modo ai cittadini di esprimere le loro osservazioni e al Consiglio di discuterle. «La seconda parte dell'iter della variante al piano regolatore, cioè la discussione delle osservazioni in Consiglio - dice Lidia Berardinelli del pci - non è ancora avvenuta e invece non solo c'è già il progetto e il piastico, ma c'è già l'assicurazione che i lavori cominceranno entro due mesi essendo stato approvato dalla giunta il piano esecutivo».

Dice Luciano Casasola della Lista verde civica: «Il fatto grave è che l'invito a partecipare alla presentazione fosse siglato "il sindaco" e portasse tanto di stamma della città di Fossano. Martedì poi è arrivata smentita agli invitati firmata dal primo cittadino in cui si dichiarava che "non è l'amministrazione ad aver organizzato l'incontro bensì gli operatori essendo gli inviti stati prodotti dagli stessi"».

Il sindaco Angelo Mana non era presente all'incontro di giovedì. Il vice sindaco, Ferdinando Manganiello, sostiene: «Abbiamo discusso in giunta questo invito. Non è il sindaco ad averlo invitato. Per questo abbiamo invitato Mana a presentare denuncia [ignoti]». **[r. s.]**

Dopo la partenza dei fanti

Fossano, calo negli affari

Dall'inizio di dicembre la caserma che ospitava il Battaglione fanteria «Primaro» è quasi vuota; sono rimasti pochi militari per garantire la custodia strutture. Gli militari stati trasferiti nelle altre sedi Brigata motorizzata Cremona Alessandria, Novi Ligure, Pinerolo e Torino.

soppressione si erano opposti con decisione i commercianti, che avevano anche promosso raccolta di firme; e sono proprio loro, che a distanza di tre mesi, sentono in modo particolare il lasciato dai fanti.

«Tutta la città sta pagando le conseguenze della decisione del ministero della Difesa - dicono alla pizzeria Europa -. Abbiamo registrato un calo di presenze del 20-30 per cento, soprattutto al sabato e alla domenica, quando, in occasione del giuramento, facevamo anche due turni per il pranzo. I danni economici sono consistenti anche per i macellai e i grossisti che riforniscono ristoranti e pizzerie».

E' vero che con la partenza delle reclute del «Primaro» è stata potenziata la presenza degli allievi carabinieri nell'altra caserma di Fossano, la Dalla Chiesa; infatti un migliaio i giovani impegnati nel addestramento trimestrale. Ma - è opinione degli esercenti - non bastano a coprire le perdite locali pubblici.

periodo cambio di scaglione dei carabinieri, per giorni diminuiscono le presenze di militari in città, e ci più i fanti a coprire gli spazi vuoti». E' il commento di Franco Medori, della pizzeria Tata e Vincenzo. Che aggiunge: «Inoltre, prima trasferimento dei fanti, c'erano due o anche tre giuramenti al mese. Ora si sono ridotti a uno ogni tre mesi».

La riduzione del numero di giovani militari coinvolge anche altri negozi. Dice Sabrina Olivero, della tabaccheria piazza Dompè: «Da quando ha chiuso i battenti la Perotti, è diminuita anche la vendita di sigarette, cartoline e francobolli, di snack e merendine».

Anche nell'unico negozio di abbigliamento militare città c'è preoccupazione, le vendite vanno bene «il futuro presenta molte incognite».

Al momento si conosce ancora la destinazione della caserma Perotti. Sembra che ospiterà giovani altri corpi militari. Lo Stato Maggiore dell'Esercito avrebbe fornito precise garanzie per non lasciare inutilizzata la struttura fossanese. Da pochi giorni si sono iniziati i lavori di costruzione di una nuova rete fognaria che servirà caserma; anche questo intervento alimenta l'ottimismo per insediamento militare. L'Ana annuncia che probabilmente sarà l'artiglieria alpina del «Susa» e «Aosta» a sostituire i fanti.

[r. s.]

Alba: una schiarita sul futuro dell'istituto Ferrero

«Presto i salari»

Sospesi i 14 licenziamenti

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono stati per il momento sospesi i quattordici licenziamenti annunciati dal Centro di riabilitazione «Ferrero».

Nel frattempo si studierà con Regione la possibilità di un diverso impiego dei lavoratori all'interno dell'istituto che ospita 120 handicappati.

Questo risultato al quale si è giunti al termine di una riunione fiume tenutasi ieri negli uffici dell'Unità sanitaria di Alba, in via Romita, tra il presidente Stefano Sacchetto, rappresentanti Comune, dell'istituto e dai sindacati.

Anche per il blocco delle retribuzioni, che non ha ancora consentito il pagamento degli stipendi febbraio ai 103 dipendenti, si prospetta una soluzione.

Secondo notizie giunta dalla Regione, entro la fine del mese dovrebbero diventare esecutive la nuova rette e il pagam degli arretrati (circa d miliardi) che consentirebbero di regolarizzare i conti con il personale.

La polemica al Centro «Ferrero» è scoppiata sabato scorso. da ormai l'istituto albese alla ribalta cronache per le numerose vicende che l'hanno coinvolto: dal licenziamento di due dipendenti per essersi lasciati sfuggire un ragazzo a serie di provvedimenti disciplinari impugnati davanti all'ufficio provinciale del lavoro, organismo poi ricusato dall'istituto; dall'avvio delle pratiche per creare una fondazione alla comunicazione al sindaco da parte della fondatrice e proprietaria, Ottavia Ferrero, di valutare proposte di acquisto dell'immobile da parte terzi, fino ad arrivare all'incendio di due auto di dipendenti.

Crediti di il Ferrero attende pagamenti arretrati dalla Regione

Otto giorni fa la direzione del Centro i rappresentanti sindacali per annunciare la decisione di licenziare quattordici lavoratori occupati nella lavanderia, stireria e pulizia avendo deciso di dare in appalto questi servizi per poter realizzare risparmio di gestione. Inoltre era stato comunicato il blocco delle retribuzioni del mese di febbraio per mancanza di liquidità. [g. f.]

DAL

Dal vescovo per avere il parroco

Una delegazione di parrocchiani di Borgo Ponte s'incontra oggi con il vescovo monsignor Enrico Masseroni per criticare la soluzione che la curia avrebbe assunto sulla nomina del nuovo parroco. La parrocchia del Borgo Ponte è la più popolosa di Garessio e dopo la morte di don Garro aspirava ad avere un proprio titolare. L'estate scorsa, il Vescovado aveva nominato coparroci delle tre parrocchie di Garessio i sacerdoti don Mazza, titolare al Poggiolo e don Mattei del Borgo Maggiore, un esperimento che sarebbe dovuto proseguire per un anno prima di una decisione definitiva. Pare invece che la Curia, senza consultare gli organismi parrocchiali, abbia deciso che don Mazza assuma anche la titolarità della parrocchia del Ponte.

«Borsino» in piazza Savona

La Borsa valori approda Alba. S'inaugura alle 16,30 in piazza Savona 5 un locale edibito alla trattazione di titoli e collegato con le principali «piazze» italiane. Il «borsino» è stato istituito dallo «Studio Caffarena» agenti di cambio di Genova. E' previsto collegamento telefonico e telematico che aggiornerà in tempo reale la clientela sull'evoluzione del mercato azionario.

Una Banca

Da ieri nel capoluogo della «Granda» opera istituto di credito in più: la Banca Brignone di Pinerolo, fondata nel 1926, ha infatti inaugurato la filiale di Cuneo in via Senatore Toselli 1. Il numero di telefono è il 69.50.42 (0171 il prefisso).

Oggi i funerali di Mario Burdisso

Si svolgono oggi pomeri , alle 15, nella parrocchia dei Santi Quirico e Paolo i funerali di Mario Burdisso, il giovane militare morto l'altra notte in un incidente avvenuto sulla Fondovalle del Tanaro. Con i genitori Luigi e Rina, pensionati i sette fratelli, ci saranno ad accompagnare la bara del ventenne molti motociclisti. Mario Burdisso - che svolgeva il servizio di leva al distretto di Torino - un pilota di buona lavatura.

Medaglia ai campioni Philips

Oggi pomeriggio nel salone d'onore del Municipio sfileranno i campioni d'Europa della pallavolo. Gli amministratori di Cuneo hanno deciso infatti di premiare con una medaglia del Comune gli atleti, i tecnici e i dirigenti della Philips Modena, avversario domenica al Palatenda dell'Alpitour, per la conquista del titolo europeo. La rimonia si terrà alle 17,30.

Condannato a 8 mesi allevatore di Villar San Costanzo

Ingannava i veterinari

Un medicinale per celare la «tbc»

VILLAR SAN Costanzo Garino, 59 anni, allevatore abitante in borgata Foresti, è stato condannato dal pretore Paolo Perlo a otto mesi reclusione con i benefici di legge per avere cercato trarre in inganno i veterinari dell'Usl di Dronero incaricati di accertare se nella stalla c'erano bovini affetti da tubercolosi.

Costanzo Garino è stato invece assolto dall'accusa di avere tentato la diffusione di malattie animali infettive. Il pubblico ministero Guido Bissone ritenendo l'accusato responsabile dei due addebiti aveva proposto la condanna a anno e sei mesi di carcere mentre il difensore Giulio Testa ha chiesto il proscioglimento per tutti i reati.

Era la prima volta che un allevatore veniva formalmente accusato avere violato l'articolo 500 del codice penale che punisce appunto coloro che dolosamente causano la diffusione malattie animali mettendo in pericolo il patrimonio zootecnico nazionale.

Ed era anche una novità per le aule giudiziarie il tentativo di indurre in errore i veterinari pubblici adoperando sostanze medicinali proibite che annullano gli esiti del controllo sulla sanità dei bovini.

I servizi veterinari sono impegnati nel Cuneese da 18 anni nel risanamento delle stalle dalla tbc bovina. Nell'Usl Dronero soltanto il quattro per cento degli animali è ancora stato risanato. In provincia invece il per cento delle stalle presenta ancora problemi sanitari. I controlli sono comunque numerosi e severi. animali riscontrati positivi alle prove della tbc bovina devono essere abbattuti al più tardi entro tre mesi. Nel 1989 oltre 10 mila animali affetti da tubercolosi sono stati soppressi nella «Granda».

Il responsabile del servizio veterinario dell'Usl 59 Gilberto Barale i collaboratori Maurizio Cavallo, Giovanni Belliardi e Marco Cesano, erano stati informati che nella stalla di Costanzo Garino qualche bovino non sano. Nel maggio '89 venne effettuata prima prove sulla presenza della tbc, dato esito negativo. Il novembre '89 stati fatti altri due controlli, uno dei quali all'insaputa dell'allevatore.

Il primo aveva confermato l'esito negativo, il secondo, in , a che bovini sicuramente colpiti dalla tbc.

Le successive indagini avevano permesso di che Costanzo Garino aveva usato un medicinale al cortisone che consente alterare la prova veterinaria. Per quattro bovini già abbattuti il macello ha confermato che i polmoni erano stati intaccati dalla malattia incurabile.

Interrogato dal pretore Perlo l'allevatore di Villar San Costanzo si è protestato innocente. Sono stati sentiti i veterinari che hanno confermato le accuse. Quindi hanno parlato pm Bissoni e difensore avvocato Testa. La sentenza del pretore conferma che c'è stato il tentativo di raggirare i controlli dell'Usl sulla tbc bovina. La stalla del Garino da tre mesi è bloccata.

[g. d. m.]

Proteste dei pescatori per l'inquinamento del Rio Battitore

Genola, depuratore infasato

«Colpa degli scarichi di una ditta di polli»

GENOLA. «Il rio Battitore è fogna a cielo aperto: anni che ci battiamo perché questa situazione venga risolta, ma nulla è cambiato». Bartolomeo Origlia, presidente dei pescatori sportivi di Savigliano, vuole andare fino fondo: «Anche gli agricoltori si lamentano perché utilizzando quell'acqua si ritrovano di tutto nei campi. Per i pescatori è ancora peggio: il rio Batau (il nome con cui mente si chiama nella zona il canale), che arriva Genola, si immette nel canale Ferroviario Savigliano e quindi nel Mellea causando l'inquinamento di un lungo tratto d'acqua: sono cresciute alghe in misura impressionante nel canale e la vita dei pesci è seriamente compro- Neanche l'entrata in funzione del depuratore di Genola è servita, perché l'impianto non riesce a smaltire l'inquinamento, l'acqua esce dallo stesso colore di quando entra».

«La vicenda dell'inquinamento del Batau - dice sindaco di Genola, Giovanni Arlaudo - si trascina ormai da lungo tempo: più volte ho firmato ordinanze, ho iniziative per porvi fine. Il problema non è legato al depuratore, che, hanno confermato le ultime analisi, funziona: in base a una convenzione, la ditta "Cuneo Polli" scarica nelle rete fognaria i residui di lavorazione e questi liquidi compatibili con il depuratore. La situazione è complessa, perché l'azienda occupa 300 dipendenti; della questione stata interessata anche prefettura ci sarà un'altra riunione la prossima settimana; la ditta si è impegnata a realizz depuratore aziendale, che dovrebbe porre fine alla situazione».

Dalla «Cuneo polli» arriva la conferma: «Il problema è decidere dove costruire l'impianto di depurazione. Tuttavia vorremmo precisare che i residui che scarichiamo sono organici e che un tempo non venivano neppure depurati. C'è di più: negli ultimi quattro mesi la situazione dovrebbe essere migliorata, perché smaltiamo residui in quantità superiore a quanto stabilito con il Comune». [p. b.]

L'Impresa SpA di Cava, partecipa al dolore del ing. arch. Maurizio Saglietto per la scomparsa del padre sig.

Olinto Saglietto

— Cava, 16 marzo 1990.

Attilio e Arnaldo Ferrero unitamente alle loro famiglie partecipano al dolore del dott. ing. arch. Maurizio Saglietto per la scomparsa del caro **PAPA'**.

— Cava, 16 marzo 1990.

Assemblea, Consiglio e Personale dipendente del Consorzi Depurazione Acque Reflue e Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani si associano al dolore del loro presidente dr. ing. Maurizio per la perdita del padre

Olinto Saglietto

— Cuneo, 17 marzo 1990.

25°

20 MARZO 1990

Il negozio Miroglio di Alba compie 25 anni
e per festeggiare ha deciso di cambiare look.
In meglio, si intende.

Il punto vendita di Alba è stato riprogettato
e completamente rifatto, dentro e fuori.
Al suo interno verrà proposto esclusivamente
abbigliamento nella sua espressione più attuale.
Al piano terra potrai trovare l'Uomo,
al primo piano la Donna.

Anche se sono passati 25 anni
c'è un nuovo Miroglio in Via Maestra.
Dai un'occhiata.

nuovo
MIROGLIO
Alba
Via Vittorio Emanuele, 40

Altri interventi dopo il convegno promosso da «La Stampa» che si è svolto al teatro Toselli mercoledì pomeriggio

Quando il lettore scrive, telefona e chiede

«Date più spazio a questa realtà»

Il convegno de «La Stampa» al teatro Toselli
A sinistra, il pubbli[redacted] a destra, il tavolo dei relatori

CUNEO. Critiche, indicazioni per il futuro, apprezzamenti per le novità introdotte negli ultimi mesi, da quando il giornale ha cambiato veste grafi[redacted] e ha ampliato il numero di pagi[redacted] dedicate alla cronaca locale: stimolato dall'intervento di apertura [redacted] direttore, Gaetano Scardocchia, l'incontro fra «La Stampa» ed i lettori che hanno affollato mercoledì [redacted] il teatro Toselli è stato l'occasione per [redacted] dibattito sull'informazione ed i mezzi di comunicazione.

«Il fascicolo di Cuneo - ha detto Fulvio Basteris, consigliere comunale (psi) nel capoluogo - ha un ruolo molto importante: è l'unico quotidiano locale; de[redacted] rappresentare, nei vari suoi aspetti, la realtà di tutta la provincia». Ed ha aggiunto un suggerimento per [redacted] cronaca regionale. «Potrebbe raccogliere gli avvenimenti più importanti delle aree vicine, quelle [redacted] maggiori affinità ed interessi comuni».

Ha risposto il redattore capo delle edizioni regionali Roberto Franchini: «E' l'impostazione che, in futuro, vorremmo dare a questa pagina; è già così in Liguria, dove le edizioni locali, pur avendo pagine dedicate esclusivamente ad ogni singola [redacted] da considerarsi interprovinciali. Al di là dei confini nazionali, anche la Costa Azzurra, ed il Nizzardo in particolare, hanno rapporti [redacted]mici, turistici e culturali frequenti con [redacted] Cuneese: non escludiamo in prospettiva di ampliare in quella direzione [redacted] raggio d'azione del giornale».

Laura Mosso, preside dell'Istituto tecnico industriale di Mondovì, ha chiesto che sia la «Granda» nel [redacted] insieme [redacted] essere rappresentata nel fascicolo, evitando i campanilismi.

«Il Cuneese è una realtà più complessa di quella di altre province, in cui il capoluogo ha maggior [redacted] rispetto a qualsiasi altro centro - ha replicato Scardocchia -. Dare spazio alle diverse città non corrisponde ad una volontà di antagonismo, ma serve a dare un'informazio[redacted] equilibrata in una provincia varia e composita».

Luigina Ambrogio, responsabile dell'ufficio stampa della federazione del pci: «Si dovrebbe approfondire l'analisi dei problemi economici, dell'evoluzione [redacted] costume anche a livello locale».

Ha risposto Roberto Franchini: «Il fascicolo è giovane: come una creatura al principio della vita, ha bisogno di "nutrirsi" di alimenti sostanziosi, ma, per il momento, semplici. Quando [redacted] sarà consolidato si potranno approfondire aspetti che richiedono maggior disponibilità di tempo e forze. E' la direzione in cui ci auguriamo di poter crescere».

Il presidente della Camera di Commercio di Cuneo Giacomo Oddero ha elogiato il lavoro svolto con il rinnovamento del giornale, perché è aumentato considerevolmente lo spazio dedicato ai vari settori dell'economia della «Granda», «che dovrebbe ottenere attenzione [redacted] che nel fascicolo nazionale, in particolare per agricoltura e turismo che sono il fiore all'occhiello della provincia di Cuneo».

Anche il dirigente sportivo Ezio Barroero teme che il fascicolo locale possa costituire l'alibi per «confinare» fatti che, invece, meriterebbero un'eco nazionale.

«Il successo ottenuto dalle stagioni teatrali e cinematografiche promosse dal Comune - ha aggiunto l'assessore alla Cultura di Cuneo Nello Streri - è dovuto in buona parte [redacted] collaborazione [redacted] "La Stampa": anche le pagine nazionali non dovrebbero dimenticare iniziati[redacted] importanti che nascono in provincia anziché nelle metropoli».

Molte sono state anche le lettere e telefonate giunte in redazione da lettori che per [redacted] mancanza di tempo, dati i numerosi interventi, non [redacted] potuti intervenire.

Il sindaco [redacted] Cuneo Elvio Viano suggerisce di «guadagnare spazio» a favore della cronaca locale, riducendo quello assegnato attualmente agli spettacoli che si svolgono nella provincia di Torino.

[redacted] problema dell'uso degli estrogeni in zootecnia - scrive il direttore della Coldiretti di Cu[redacted] Adriano Cantamessa - poteva essere affrontato generalizzando meno il giudizio su tutto questo settore produttivo. Sul fascicolo locale, invece, gli argomenti relativi al [redacted]do agricolo sono affrontati con competenza».

Sergio Bruno, [redacted] co[redacted] di Mondovì (radicale) chiede «maggiore attenzione alle tematiche ecologiste ed alle emergenze ambientali anche nella "Granda"». «Prima di altre testate "La Stampa" ha saputo adeguarsi alle nuove [redacted]genze [redacted] mercato - scrive Giorgio Ferrua dell'Unione commercianti -: è giusto [redacted] i lettori premino anche questo coraggio».

Lido Riba, segretario [redacted] federazione [redacted] pci, apprezza le novità introdotte dal giornale: «Il quotidiano locale - aggiunge - dovrebbe promuovere più frequentemente il dibattito politico [redacted] componenti della società [redacted].

Ernesto Billò, insegn[redacted] di Mondovì, afferma: «E' il quotidiano più completo attualmente in edicola; i tre fascicoli consentono ampiamente ad ogni "tipo" di lettore di trovarsi immediatamente a proprio agio». [r. s.]

[redacted]

NEL [redacted]

ALBA

Nuovo magistrato alla procura

Nuovo magistrato alla procura della Repubblica del tribunale. Ha preso servizio come sostituto la dottoressa Enrica Drago, 27 anni, di Imperia. Una nomina molto attesa in quanto per mesi la procura, che deve far fronte alle esigenze del tribunale [redacted] della pretura circondariale, ha funzionato con un solo [redacted]gistrato, il procuratore capo Gregorio Ferrero. La Drago arriva dal tribunale [redacted] Genova.

MONDOVI'

Riconoscimento [redacted] un insegnante

Gli insegnanti in pensione di Mondovì hanno consegnato al professor Ernesto Billò una targa ricordo. Il riconoscimento «per la sua attività di organizzatore dei [redacted] dell'Università della terza età e per la [redacted] opera di diffusione della cultura».

ALBA

Diritti dei malati oggi un dibattito

Il Movimento anziani organiz[redacted] per oggi alle 15,45, nella sala Fenoglio, una conferenza su: «I diritti del cittadino ammalato». Interverranno Silvio Beoletto, responsabile della medicina di base e legale dell'ospedale [redacted] Lazzaro, Stefano Sacchetto, presidente Usl 65, e Roberto Boffa, consigliere delegato medicina di base dell'Usl. Moderatore Giovanni Bruno.

FOSSANO

[redacted] con il cabaret

Serata nel segno [redacted] comicità domani [redacted] 22 all'«One Way» di Fossano. Sulla scena i cabarettisti torinesi [redacted] e Mauro».

BASTIA

Cento milioni [redacted] le [redacted]

Il consiglio comunale ha deciso di finanziare con fondi propri i [redacted] di sistemazione d[redacted] strade del Fossaretto, via Galliano, strada Fondovalle e via S. Fiorenzo. La spesa prevista è di 100 milioni di lire.

ALBA

Scontro fra auto ferita una donna

Rosa Fruscione, 37 anni, corso Europa 132, è rimasta ferita nel tamponamento fra due [redacted] Guarirà in dieci giorni.

Progetti per vincere la siccità che ha colpito particolarmente la Langa

Dogliani cerca nuove sorgenti

E invita gli abitanti a non sprecare l'acqua

DOGLIANI. Emergenza acqua a Dogliani e nelle [redacted] vicine? Pare proprio di sì. L'allarme siccità ha infatti colpito [redacted] quest'area [redacted] «Granda», pur [redacted] momento la situazione non è drammatica.

La cittadina, [redacted] altri 22 Comuni, fa parte del Calso, [redacted] Consorzio acquedotto Langhe sud-occidentali, e utilizza condotte di varia provenienza.

La principale arriva dalle sorgenti di Castelnuovo di Ceva, si snoda nei Comuni sul crinale dell'Alta Langa (Murazzano, Belvedere, Marsaglia, Sale Langhe) fino ai confini con il Monregalese per poi giungere a Farigliano.

Non indifferente è inoltre [redacted] quantità d'acqua prelevata dai pozzi artesiani a Dogliani (uno [redacted] quali [redacted] trova nel borgo alto del paese).

Qualche tempo fa il presiden[redacted] del Calso, Nicola Milano, aveva fatto affiggere manifesti [redacted] Comuni [redacted] Consorzio con i quali si segnalava agli abitanti un guasto ai pozzi nelle vicinanze del fiume Pesio [redacted] si preannunciava un temporaneo razionamento.

Ora la situazione [redacted] migliorata, ma la minaccia del razionamento non è stata scongiurata e non è determinata da cause tecniche.

Durante l'assemblea del Conso[redacted] che si [redacted] tenuta a Dogliani, il direttore dell'Azienda acquedotti doglianesi Piergiorgio Devalle ha presentato una relazione ponendo l'esigenza di un programma preventivo.

[redacted] lavori di scavo in località Sant'Orsola-Rio Piagge (nel territorio del Comune di Belvedere Langhe) consentiranno di attingere da nuove falde acquifere - ha rilevato Devalle - per compensare la probabile diminuzione di portata degli acquedotti di Dogliani e Monchiero».

Ha aggiunto: «La località belvederese [redacted] in [redacted] posizione ottimale del punto di vista geologico, è lontana dalle condotte di scarico o dai terreni agricoli [redacted] coltivazione [redacted] biologica».

Un particolare tutt'altro che irrilevante visti i ricorrenti allarmi per l'inquinamento.

Ancora il direttore dell'Azienda acquedotti doglianesi: «Nuove trivellazioni sono previste [redacted] Montezemolo e a Roccaciglié. I pozzi potranno certamente supplire ai fabbisogni nei periodi critici. Ma questo non è sufficiente. Invitiamo pertanto gli abitanti della zona a [redacted] sprecare l'acqua, un bene che [redacted] diventato sempre più prezio[redacted].

L'inizio dei lavori nella località Sant'Orsola-Rio Piagge è previsto entro breve, probabilmente gli [redacted] prenderanno [redacted] via già nella prossima settimana.

[redacted]

CUNEO

«Vicini all'emergenza»

«Le risorse di acqua potabile si stanno esaurendo e il Comune non fa nulla per prepararsi all'emergenza». Lo denuncia l'associazione consumatori di Cuneo che ha elaborato un documento [redacted] protesta firmato da Carlo Malvolti. Sostiene: «Abitualmente l'acquedotto di Cuneo è alimentato da tre fonti e solo durante l'estate, nei giorni di maggiore carenza, da un pozzo in località San Rocco. Attualmente solo una sorgente continua ad erogare l'abituale quantità e garantisce il 90 per cento del rifornimento. [redacted] pompe [redacted] pozzo vengono tenute in funzione anche per dieci ore al giorno». L'Associazione Consumatori sostiene che a causa delle tubazioni malan[redacted] si disperde il [redacted] per cento dell'acqua (contro una media [redacted] 15 per cento degli altri acquedotti) [redacted] denuncia la carenza di addetti alla manutenzione: «ci sono quattro addetti mentre dovrebbero [redacted] almeno quindici». [g. m.]

Limone vuole allestire un museo

Preziosi quadri chiusi in soffitta

LIMONE. In uffici, soffitte e scantinati del paese ci sono deci[redacted] di quadri di grande valore. Vennero esposti al pubblico una sola volta, nove anni [redacted] e da allora [redacted] il Comune, né privati [redacted] riusciti [redacted] allestire una pinacoteca permanente per consentire ai numerosi turisti [redacted] vederli.

L'unica rassegna risale al 1981 e venne allestita nel salone municipale: riscosse un gran successo grazie alle opere offerte da prestigiosi artisti italiani ed esteri (Soriani, Canova, Carena, Valtri, D'Alessandro, Accoto, Simonini, Ochoa, Colombini).

«Perché oggi, le opere sparse in vari uffici e depositate chissà dove, [redacted] sono esposte al pubblico e alla soddisfazione degli autori, che si erano impegnati a rafforzare ulteriormente il patrimonio artistico con opere nuove?». E' quanto si domanda l'organizzatore di quella manifestazione, Americo Viale, artista limonese e maestro d'arte.

Per sollecitare l'apertura [redacted] una pinacoteca permanente, nell'estate [redacted] 1988, una delega[redacted] composta da un gruppo di artisti tra i quali Viale, Faita, Acone, Gianni, si rivolse al sindaco, Silvio Machino.

«La proposta venne accolta - dice il sindaco - e la [redacted] fu individuata in una sala delle nuove scuole. Mancavano però i finanziamenti per completare [redacted] locale, sprovvisto [redacted] intonaco e con il pavimento in cemento. L'apertura non è quindi stata possibile. Ma ci auguriamo di trovare [redacted] più presto i fondi necessari».

«Fino a quando continuerà ad [redacted] rimandata [redacted] messa [redacted] punto di questo [redacted] d'arte contemporanea, che sarebbe un importante biglietto da visita per il [redacted] turistico della Valle Vermenagna?», [redacted] domanda amaramente Americo Viale.

«Un'iniziativa culturale che rappresenterebbe certamente una ragione in più per attirare e ottenere [redacted] simpatia dei turisti vecchi e nuovi - conclude Viale - . Limone [redacted] più solo menzionata per i suoi impianti invernali ma anche per [redacted] prestigiosa pinacoteca». [a. f.]

Da Trinità si trasferiranno a Benevagienna

Carabinieri «sfrattati» la caserma non è sicura

TRINITA'. Dall'inizio della settimana i carabinieri della stazione di Trinità si sono trasferiti temporaneamente in un edificio di Bene[redacted].

La caserma, di proprietà comunale, deve infatti essere ristrutturata e non si può perdere tempo. Nei locali occupati fino a pochi giorni [redacted] dai militari, si sono registrate crepe e fessurazioni. Si è accertata l'instabilità [redacted] strutture murarie, dei soffitti e dei pavimenti.

Il vecchio edificio, sulla piaz[redacted] principale di Trinità, aveva recentemente subito altri interventi: due anni fa era stato consolidato l'intonaco e la parte esterna era stata tinteggiata.

A dicembre una ditta [redacted] vinto l'appalto per la manutenzione dei locali del piano terra, dove hanno sede [redacted] associazioni trinitesi, compreso il Centro anziani.

Queste opere avrebbero intaccato il fragile equilibrio dell'edificio. Si sono dovuti interrompere i lavori già iniziati e il Consiglio comunale ha deciso di affidare alla stessa ditta altre, più radicali opere.

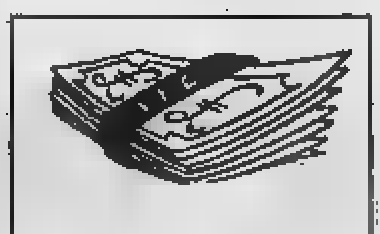
L'anomala procedura adottata per accelerare la soluzione del problema è stata accolta in via ufficiosa dal Coreco di Saluzzo, proprio perché gli interventi [redacted] possono essere rinviati.

Cosa si deve fare? E' in programma il completo rifacimento dei soffitti e dei pavimenti anche dei piani superiori, sede degli uffici e degli alloggi dei carabinieri.

Dovranno essere risistemati l'impianto di riscaldamento e quello elettrico. Inoltre, si provvederà al consolidamento [redacted] strutture murarie.

I lavori saranno finanziati dal Comune con fondi propri tratti dal bilancio di quest'anno. L'edificio dovrebbe cambiare look entro due [redacted] [r. s.]

INDUSTRIA CHIMICA
ricerca
AUTISTA/OPERAIO
milite assolto
TEL. (0174) 665.210-665.666



ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
[redacted]
ALESSANDRIA (0131) 53265
[redacted]
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - ARTIGIANI
AGRICOLTORI
COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI, PERIZIE GRATUITE

BANCA BRIGNONE SpA
UFFICIO
DI RAPPRESENTANZA
a
CUNEO
dal 15 marzo 1990
Via Sen. Toselli 1 - Tel. 0171 695.042

Nell'Albese molti negozi ora propongono l'abbinamento tra «antico e design»

Arredare con fiori e piante

Una grande attenzione alla scelta dei colori

ALBA. «La cultura della [illegible] sempre più. Aumentano le persone che vogliono fare della propria abitazione un ambiente accogliente per [illegible] stessi e per gli altri. L'arredamento è considerato tra i beni di consumo più importanti».

E' il commento [illegible] Cesare Bella, arredatore: «Un elemento nuovo è rappresentato dalla ricerca di molti designer che studiano ambienti [illegible] cui [illegible] razionalità è abbinata al calore, dopo un lungo periodo in cui ha dominato l'essenziale. Molti progettisti oggi si ispirano al passato, reinterpretandolo».

Barbara Conterno dell'Abitacolo, studio [illegible] progettazione d'interni, commenta: «Vi è una riscoperta del pezzo antico autentico. E' considerato di buon gusto [illegible]binamento fra moderno e classico. Alcuni esempi: per la [illegible] [illegible] letto un cassettone Ottocento [illegible] sposa bene con un letto imbottito. Ad un tavolo ultramoderno [illegible] possono abbinare delle sedie stile Impero. Uno scrittoio antico, una cassapan[illegible] possono [illegible] tranquillamente inseriti nell'arredamento moderno».

Secondo gli operatori, per il soggiorno, i divani completa[illegible] sfoderabili hanno ormai preso il sopravvento su quelli in pelle. Molta la richiesta anche per i materiali sintetici, pratici da trattare, che richiamano lo scamosciato, tavoli e tavolini in cristallo.

«E' importante - prosegue Barbara Conterno - non fare scelte affrettate. Le persone che dopo poco tempo sentono l'esigenza di cambiare i mobili, di solito hanno fatto degli acquisti [illegible] [illegible] convinzione. [illegible]sigliamo di non [illegible] fretta di riempire la [illegible] Anche le proposte del design [illegible] nella dire[illegible] di ridurre l'arredamento».

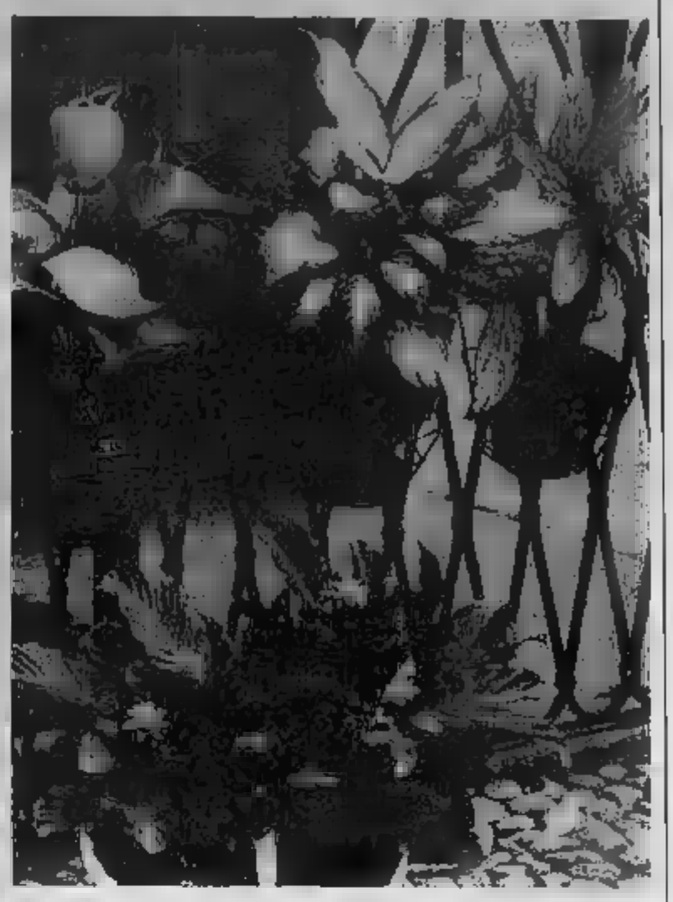
Tra le [illegible] proposte, come orientarsi nella scelta? Risponde [illegible] [illegible] «Vi sono dei motivi validi per [illegible] scegliere un arredamento anonimo. I mobili del design sono quantomeno frutto [illegible] una ricerca. Rappresentano l'espressione dell'epoca in cui sono stati creati. Alcuni possono diventare l'antiquariato del futuro. L'arredatore dovrebbe [illegible] sare in grado di distinguere i pezzi che hanno un domani, rispetto a quelli che [illegible] semplicemente un fatto consumistico».

[illegible] i prezzi? Il riferimento deve essere sempre la qualità del prodotto. Secondo gli operatori a parità di qualità non vi è grande differenza [illegible] i mobili anonimi e quelli del design.

Gli arredatori raccomandano l'armonia, la continuità nei vari ambienti della casa, la funzionalità per quanto riguarda i servizi, come la [illegible]

Ancora Cesare Bella: «Ogni componente della famiglia dovrebbe avere un angolino in ca[illegible] in cui vivere certi momenti della giornata [illegible] essere condizionato o condizionare gli altri».

Ma i mobili non [illegible] [illegible].



Sono sempre più numerose le persone che vogliono trasformare la propria casa in un angolo accogliente. E per questa ragione si cerca di scegliere l'arredamento considerato «giusto», che sia apprezzato anche dagli ospiti. Se l'ambiente è arricchito da qualche quadro c'è un tocco di classe in più

Nell'arredamento hanno molta importanza le tende, i tappeti, i quadri, i fiori. Giuseppina Gismesio, di Casamica, osserva: «Da parecchi anni mi occupo di tende da arredamento; nell'Albese le richieste maggiori sono indirizzate verso i tessuti classici come il lino. Tende che vengono poi [illegible] in chiave moder[illegible] [illegible] pacchetto o a pannello. Le tinte prevalenti specie per le camere da letto sono il bianco, i colori pastello. Per la cucine [illegible] no ormai tramontate le tendine con volants che sono state tanto sfruttate. Vi è un ritorno ai coordinati, dal tessuto pesante per il divano a quello leggero per le tende con [illegible] stessi motivi».

Angelo Galeasso della Galleria d'arte omonima: «Anche i quadri arricchiscono l'arredamento. Oltre all'aspetto estetico, un dipinto d'autore può [illegible] un buon investimento».

E i fiori? Della loro importanza è più che convinta Angela Borio che è stata per anni capogruppo ad Alba della categoria: «I fiori sono almeno tanto importanti quanto tende [illegible] [illegible] prammobili. Non riesco [illegible] immaginare una casa senza fiori, senza piante. Oggi però anche nel [illegible] [illegible] [illegible] richiede sempre più professionalità. Non [illegible] si può limitare a rivendere fiori [illegible] pianta. Occorre competenza, saper proporre soluzioni adatte per i vari ambienti della casa che si vogliono valorizzare».

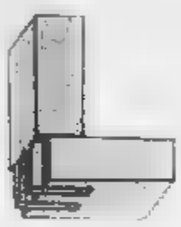
Conclude Angela Borio: «Con l'Interflora sono stata in Giappone. Sono rimasta stupita nel constatare l'importanza che i fiori (così non succede [illegible] noi) hanno in quella società: un'arte millenaria». [g.f.]

casa

EREDI LUSSO in Via Cavour, 10 ad Alba

Un reparto completo di biancheria e tendaggi.

Giuste idee, pratici consigli renderanno più accoglienti e gradevoli i vostri interni.



COSTA ARREDAMENTI... [illegible]

BORGORE DI VEZZA D'ALBA
Via Torino, 39 - S.S. Alba-Torino - Tel. (0173) 65.006

Servizio Qualità Convenienza

... DAL 1935 LAVORANO INSIEME A NOI AL FINE DI OFFRIRTI IL MEGLIO PER LA TUA CASA...

Mobili-Serramenti-Porte-Complementi di arredamento

APERTI ANCHE IL SABATO E DOMENICA

Con molteplici possibilità di studio e arredo di ogni ambiente

CASA NOVA

una vasta scelta di oggetti di prestigiose marche, per una casa ove funzionalità e buon gusto si fondono in uno stile di sicuro effetto.

Nella vasta esposizione si possono ammirare porcellane firmate HERMES e pezzi in Fine Bone China giapponesi ed inglesi.

Inoltre spiccano in tutta la loro originalità i pregiati cristalli di Moser e di Cesa. Per la clientela raffinata non mancano esemplari rari in porcellana Limoges di Havilland e di Portmeirion.

Per coloro che amano impreziosire la loro casa con il sempre attuale argento Pier Luigi Cantamessa, titolare del Casa Nova, ha a disposizione tutte le nuove collezioni di Nazareno Gabrielli [illegible] Cesa.

Inoltre, merita un cenno anche l'oggettistica in alabastro di Volterra, che da Casa Nova trova spazio con esemplari di rara bellezza.

Per i più esigenti Casa Nova è specializzato in liste nozze ed offre quindi, a tutti gli sposi, l'opportunità di ricevere regali di grande prestigio.

LISTE SPOSI

Aperto dal settembre dello scorso anno, Casa Nova, un autentico regno dell'oggettistica, in piazza Duomo 3/C ad Alba, offre agli acquirenti più esigenti e raffinati

marcarino [illegible]

PRESENTA
[illegible] SHOW [illegible]
IN PIAZZA ROSSETTI 6

LE COLLEZIONI DI LETTI TESSILI

Flou

MARCARINO ARREDAMENTI - ALBA - SAN ROCCO SENO D'ELVIO 3 - Tel. 0173/407285 - FAX 362807

Basket: nel torneo di serie C l'Abet Bra è atteso a un difficile impegno a Tortona

Alba e Cuneo vittorie in tasca

Fossano cerca a Omegna i punti promozione

ALBA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver invertito la tendenza negativa delle ultime settimane con la buona prestazione [illegible] Casale, il Giornalino ospita stasera, alle 21,15, per la nona [illegible] ritorno della serie [illegible] basket, il Carrara. La formazione toscana, penultima in classifica, non dovrebbe costituire un ostacolo troppo erduo per gli albesi che tuttavia dovranno affrontare l'impegno [illegible] la dovuta concentrazione come avverte il general manager Marco Sensibile: «Quest'anno è difficile azzardare pronostici per la nostra squadra, perché abbiamo avuto troppi alti e bassi. In condizioni normali la partita con il Carrara, con il quale abbiamo una tradizione favorevole anche negli incontri in trasferta, non ci dovrebbe impensierire, ma è meglio [illegible] cauti, per evitare di ricadere nei vecchi errori. Il Carrara nell'ultimo turno ha battuto il Derthona [illegible] ha ancora qualche timida speranza di salvezza».

[illegible] più delicato appare [illegible] compito dell'Abet di Bra che giocherà domani in trasferta a Tortona con una formazione dalla quale venne pesantemente battuto all'andata. «Allora però disputammo la più brutta partita del campionato; ora vogliamo cancellare quella pagina umiliante. La [illegible] di Tortona sarà difficile, ma noi dobbiamo cercare [illegible] vincere per tenere sempre [illegible] distanza di sicurezza la zona pericolosa. La [illegible] settimana il Giornalino, battendo il Casale, ci [illegible] fatto [illegible] grand[illegible] p[illegible]re; adesso dovremo fa[illegible] da soli, ripetendo la prestazione offerta contro [illegible] Piombino» dicono i dirigenti braidesi.

Nella C femminile la Saste di Cuneo, sempre in vetta alla classifica insieme con la Cuver, giocherà in [illegible], domani alle 17, [illegible] l'Automata Torino. Per le ragazze di Frattini la partita non dovrebbe rappresentare altro che una tranquilla tappa di avvicinamento ai play off.

[illegible] palazzetto di [illegible] stasera il Giornalino ospita i toscani del Carrara
Sopra: Diego Aresa coach del Fossano

FOSSANO. Nella [illegible] scalata alla serie C, la Tecnocast Fibrac [illegible] [illegible] affronta oggi un impegno che potrebbe rivelarsi decisivo. Nella nona giornata di ritorno del torneo di [illegible] D di basket la formazione fossanese sarà impegnata oggi in trasferta ad Omegna dove affronterà la Cisal terza in classifica.

Con una vittoria la squadra [illegible] Diego Aresa scaverebbe un solco molto ampio (6 punti) fra sé e la Cisal [illegible] la estrometterebbe forse definitivamente [illegible] lotta per il primato. Poiché le promozioni saranno due, Tecnocast Fibrac [illegible] Campionico potrebbero poi procedere, senza grandi patemi, verso la C.

«La partita [illegible] Omegna sarà dura, perché i padroni di [illegible] giocano le ultime possibilità di inserirci nella lotta di vertice, tuttavia [illegible] siamo ritornati ad esprimerci a un buon livello e contiamo di imporci. Nell'ultim[illegible] partita con la Crocetta, Venzon, [illegible] e tutti [illegible] i altri si sono espressi a un ottimo livello, dimostrando che la nostra squadra merita la posizione che occupa» ha detto il dirigente Giuseppe Mazza.

Un impegno casalingo attende anche la Cover [illegible] [illegible] l'Expo Casa Giochi di Savigliano che ospiteranno rispettivamente la Ginnastica e l'Europa [illegible] Torino. La Cover gioca stasera alle 21 e cercherà di riprendere [illegible] marcia positiva dopo [illegible] previsto scivolone di Vercelli [illegible] la capolista.

La formazione di Sanella ha ormai raggiunto [illegible] tranquilla posizione in classifica [illegible] può gio[illegible] [illegible] la massima serenità.

Dovrà invece impegnarsi a fondo l'Expo [illegible] domani alle 18 contro l'Europa, une delle grandi del girone. In casa saviglianese c'è parecchia delusione dopo [illegible] ultimi risultati e la retrocessione [illegible] ridiventata uno spettro incombente.

«Abbiamo ora una serie di partite molto difficili, dalla quali sarà arduo uscire con dei punti, anche perché siamo riusciti [illegible] perdere tutti gli scontri diretti con le squadre che erano dopo di noi in classifica», confessa amareggiato il coach Enrico Testa.

Nella lotta per [illegible] salvezza [illegible] coinvolto, [illegible] più pesantemente, anche il Cuneo Mercedes che ha però ripreso a sperare [illegible] che oggi ad Ivrea giocherà una partita decisiva per il suo futu[illegible].

«Solo vincendo la gara [illegible] Ivrea e quella successiva di Biella potremo ancora [illegible] qualche possibilità di evitare la retrocessione», dicono i cuneesi.
[a. sc.]

[illegible] SPORT

[illegible] Verzuolo, qualificazione [illegible]

Incontro di ritorno del secondo turno dei play out [illegible] campionato di serie A femminile [illegible] tennistavolo, oggi, alle 17,30, a Verzuolo. La formazione dell'A4 affronterà il Kras Sgoniko di Trieste che ha già battuto una settimana fa nell'incontro di andata per 5-4. Un nuovo successo consentirebbe alle versuolesi di affrontare il terzo turno, decisivo per la permanenza in serie A. Daniela Alberto, Valia Stoianova e Cristina Giussani hanno posto una seria ipoteca sul superamento del turno con la brillante vittoria di Trieste.

[illegible] SU [illegible]
Quattro sfide [illegible] Bra

Giornata molto intensa domani per gli appassionati di hockey, con quattro incontri sul campo di viale [illegible] dei Fiori a Bra. Si comincia alle 10 con l'incontro di A2 maschile tra Milano Assicura[illegible]i e Fiat Ricambi Villar Perosa che vedrà i braidesi impegnati a cercare di riscattare l'immeritata sconfitte casalinga subita domenica [illegible] Per la quinta giornata di andata della serie A femminile la Lorenzoni Crb alle 11,30 cerca contro il Cus Brescia un successo per restare nella scia della capolista Cus Catania, a una settimana dallo scontro diretto. Nel pomeriggio gioca la serie B femminile; alle 14 l'Hff Bra ospita il Cus Genova [illegible] alle 15.30 il Mondo Rubber [illegible] il Villar Perosa. Gioca di nuovo [illegible] trasferta il [illegible]da Benevenuta (A2 maschile), impegnato con il Rovigo.

CALCIO
[illegible] In campo Bra, Savigliano e Mondovì

Approfittando della [illegible] [illegible] campionato Interregionale per l'attività della Rappresentativa piemontese impegnata in Liguria [illegible] «Torneo delle [illegible]peranze» le tre formazioni dalle «Granda» giocano oggi alcune amichevoli. Il Mondovì Valeo gioca oggi a Rivoli contro la formazione locale. L'allenatore monregalese Bruno Cavallo non potrà disporre di Paolo Borgna, convocato in Rappresentativa, [illegible] di altri giocatori alle prese con infortuni [illegible] varia natura. Giocano oggi anche i «maghi» [illegible] il [illegible] La Saviglianese disputa [illegible] 15,30 al Morino un'amichevole con una tradizionale avversaria: il Pinerolo. I giallorossi di Puia saranno impegnati ad Aosta.

PODISMO
[illegible] Di corsa sui colli di Langa e Roero

A Gallo Grinzane [illegible] corre domani la quinta edizione del Trofeo [illegible] Rurale [illegible] Gallo, [illegible] podistica regionale per amatori Fidal. La g[illegible] per le categorie giovanili partirà alle 9,30 [illegible] dopo si svolgerà quella delle categorie assoluti, donne e veterani su un tracciato di [illegible] chilometri. A San Giuseppe di Sommariva Perno si correrà l'undicesima [illegible] campestre non competitiva sulla distanza di otto chilometri. L'incasso della manifestazione verrà devoluto per la salvezza dei popoli dell'Amazzonia. Partenza alle 15.

L'Accornero va [illegible] Firenze nella seconda sfida play-out

«E' vietato sbagliare»

L'allenatore saviglianese: «Non possiamo sprecare altri punti». Vittoria annunciata per il Valeo a Vercelli. Saint Gobain è spareggio-salvezza

SAVIGLIANO. Nella seconda giornate d'andata dei play-out salvezza della serie A2 l'Accornero è impegnata stasera [illegible] Firenze: le toscane facevano parte del girone delle cuneesi e il doppio confronto di campionato si concluse [illegible] una vittoria casalinga a testa.

Sabato scorso entrambe hanno perso: «Si trovano di fronte due squadre che vogliono assolutamente vincere - [illegible] il tecnico dell'Accornero Matteo Aimar -: non si tratta [illegible] di una partita decisiva al cento per cento, [illegible] vittoria [illegible] Firenze sarebbe estremamente importante. Bisogna fare molta attenzione [illegible] non sprecare punti: sabato scorso non abbiamo giocato male, ma abbiamo sbagliato troppo».

«Io [illegible] convinto che stasera potremo far bene - prosegue Aimar -: siamo giunti [illegible] in campionato, non possiamo arrivare ultimi ai play-out! La posta in palio è grande e le ragazze lo sanno: credo che scenderanno sul parquet di Firenze con la giusta grinta». [p. b.]

MONDOVI'. Impegno fuori casa stasera per il Valeo nel [illegible] pionato di serie B1: i biancoverdi giocheranno contro il fanalino [illegible] coda Vercelli, fermo [illegible] quota [illegible] in classifica [illegible] con due soli set finora conquistati.

«Si [illegible] di una formalità - dice il presidente monregalese Nino Monaco -: [illegible] un'occasione per muovere la classifica [illegible] in[illegible] punti nella rincorsa a quel quarto posto che, a questo punto, è diventato il nostro obiettivo. Sabato prossimo riposeremo, [illegible] seguito [illegible] ritiro dell'Udine, quindi andremo a Novi, dove vincere sarà più difficile. Successivamente ospiteremo il Vimercate: incontriamo, cioè, le ultime tre della classifica. Possiamo realizzare i sei punti che ci porterebbero a quota ventidue: a quel punto rimarrebbe il Padova, che noi abbiamo battuto in trasferta, e la conclusione del campionato a Treviso. Se giocheremo [illegible] abbiamo più volte dimostrato, credo che il traguardo della quarta posizione finale sia raggiungibile». [p. b.]

SAVIGLIANO. Dopo due vittorie consecutive, [illegible] Saint-Gobain è impegnato stasera in una delicata partita ad Alessandria contro un avversario diretto nella lotta per la permanenza in serie B2: l'Alessandria si trova appaiata ai saviglianesi a quota dieci punti [illegible] è reduce da una previstà sconfitta contro la capolista Novara.

«Penso che non siano più forti di noi — dice il direttore sportivo biancoblù Corrado Racca —: all'andata vinsero al tie-break dopo aver rimontato due set e sette punti nel terzo: ma fu più [illegible] regalo [illegible] che una vittoria loro. Non ci nascondiamo che si tratta di una partita molto importante: chi vince fa [illegible] [illegible]o passo verso la salvezza. Dopo di noi, loro dovranno vedersela col [illegible] Torino: hanno due partite entrambe fondamentali. Il nostro calendario non ci favorisce, ma credo che se riusciamo ad esprimerci come abbiamo fatto col Cus Torino, abbiamo buone chances di rimanere tra i cadetti anche nelle prossime stagioni». [p. b.]

Nuova Autopiù.

Nuova Autopiù inaugura la nuova Concessionaria Ford di Mondovì. Vieni, troverai la Nuova Fiesta SX, così bella, agile [illegible] scattante che ti farà innamorare [illegible] primo sguardo.

Puoi sceglierla [illegible] 3 o 5 porte, [illegible] il brillante motore 1.1 HCS, 55 CV, 149 Km/h. E puoi continuare a scegliere, Fiesta è anche 1.4 CVH e 1.6 Injection.

E con la stessa velocità, scoprirai che Nuova Autopiù [illegible] davvero la [illegible] Concessionaria. Ti aspettano offerte [illegible] speciali condizioni di acquisto a misura delle [illegible] esigenze. Troverai tutta la gamma '90 dei modelli Ford: Fiesta, Escort, Orion, Sierra, Scorpio. I commerciali Fiesta Partner, Escort Capacity ed il Transit nelle varie versioni.

E tutta la cortesia, la competenza e la professionalità del nostro personale. Nuova Autopiù, la Concessionaria al servizio del Cliente.

Nuova Concessionaria Ford a Mondovì.

Ti aspettiamo
da sabato 17 [illegible] domenica 18
al cocktail di inaugurazione
in Via Torino, 64 - Tel. 42755

Fiesta, la nuova Ford.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Canonica (S. Quirico)

Stasera ospita l'Altiora Pallanza terzo

La San Quirico Alba ritorna in corsa?

CUNEO. Dopo essersi garantito la promozione in [illegible] il Piemonte Leasing cerca stasera a Rocco altri due punti per avvicinarsi ulteriormente al primo posto finale. La trasferta ligure non dovrebbe creare problemi ad una squadra cuneese in buona salute. «Il Rocco è una compagine esperta ma discontinua e tecnicamente piuttosto modesta» spiega [illegible] tecnico cuneese Mario Sasso.

In C2 maschile impegno d'alta classifica per la Vini San Quirico. Gli albesi giocano in casa alle 21 contro l'Altiora Pallanza, terza in classifica, ed inseguono una vittoria per tornare in orbita promozione. Trasferta proibitiva invece per il Delta Mondovì contro il San Paolo.

[illegible] C2 femminile la capolista Comauto ospita alle 18 in via Gobetti il Rivoli in serie positiva da tre giornate, mentre a Torino Gpl e Mondo si giocano il posto d'onore [illegible] spalle delle cuneesi e l'Accornero ha la possibilità, ricevendo alle 17 il fanalino [illegible] co[illegible] 2D di fare un [illegible] decisivo verso la salvezza.

Nella [illegible] maschile l'Alpitour ospita alle 17 il Padisport gli astigiani del Gommone e il Mondovì affronta al Palaitis alle 21 il La Loggia. Riposa l'Edilpietre. In campo femminile il Castellino Racconigi gioca a San Mauro [illegible] la seconda della [illegible] in caso di vittoria la squadra di [illegible] Lio porterà a 10 i punti di vantaggio sugli inseguitori a 5 partite dal termine.

Impegno esterno, a Settimo Torinese, per la Fideuram Lagnasco. In Coppa Piemonte la Comauto si è qualificata per la finale vincendo 3-1 a Carmagnola, mentre nell'altra semifinale Castellino e Gpl sono in perfetta parità, con un 3-0 per parte e lo stesso numero di punti conquistati. L'ultima parola spetta [illegible] comitato regionale Fipav che potrebbe far giocare [illegible] [illegible] incontro. [o. o.]

Oggi ad Alba

I vecchi bolli postali

ALBA. Importante appuntamento per gli appassionati di filatelia oggi e domani ad Alba.

Al palazzo [illegible] mostre e dei congressi di piazza Medford saranno esposti oltre duemila francobolli sul tema dei fiori e delle piante di collezionisti di tutta Italia.

Luigi Ripa del Gruppo sportivo ricreativo «Ferrero» che segue l'iniziativa dice: «Abbiamo scelto questo tema in omaggio a Carlo Bertero (1789-1831) medico e botanico [illegible] che riuscì a studiare e classificare oltre 18 mila specie di esemplari, la maggior parte sconosciuti, spingendo nelle sue ricerche dapprima in [illegible] il Piemonte e poi nell'America Latina».

Bertero, che fu socio della Reale Accademia delle [illegible], morì nel 1831 durante il naufragio della goletta su cui viaggiava di ritorno da Tahiti.

A Bertero e ad altro medico, fisico filosofo, astronomo albese Giuseppe Gardini (1740-1816) sarà dedicata la medaglia [illegible] serie «Uomini illustri» di Alba. Le medaglie (in argento massiccio riportano il volto dei due studiosi) possono essere prenotate da chi desidera avere questa collezione che comprende, tra gli altri, l'imperatore romano Pertinace, il pittore Macrino, Beppe Fenoglio e altri.

Il conio viene donato, ogni anno, al museo civico con la clausola che non venga più utilizzato in futuro. I bronzi vengono esposti alla Famija Albeisa.

La mostra filatelica (i francobolli non sono in vendita) si può visitare oggi dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. Domani dalle 9 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.

In un'altra sala del Palazzo è stato riservato uno spazio dove sarà possibile eseguire scambi di francobolli di [illegible] genere. [g. f.]

Il cantautore romano idolo dei giovani in concerto alle 22,30

Barbarossa al «Galaxy»

CARAGLIO. Teen-agers in delirio mentre il bel ragazzo dalla faccia pulita canta sul palcoscenico, contrastano un poco i testi delle sue canzoni: questa volta sul palco non c'è l'idolo del rock, ma un giovane cantautore romano, che è stato spesso definito il «fedele discepolo di maestri come André o De Gregori». E' Luca Barbarossa stasera al «Galaxy» di Caraglio per regalare al pubblico emozioni ma anche riflessioni.

Qualche volta la canzone leggera, e ben lo dimostrano i maggiori cantautori italiani, può offrire una lezioncina morale: Luca Barbarossa ha scelto questa strada. Una strada che non è [illegible] la più facile per accaparrarsi il favore della platea.

Eppure da qualche anno Luca prosegue imperterrito sulla strada, non facile, della denuncia delle piaghe sociali, da quando, nel 1980, vinse il «Festival delle voci nuove» e si presentò a Sanremo con la sprogiudicata «Roma spogliata».

Barbarossa si rivelò subito [illegible] scanzonato ma acuto interprete della realtà e da allora migliaia di giovani comprano i suoi dischi.

Il ventinovenne cantautore romano è davvero bravo nella [illegible] capacità di cogliere le ansie universali, trasposte in testi vivaci, [illegible] una [illegible] creativa intellettuale, mediate da una melodia romantica che smorza, ma non sbiadisce, i toni critici.

Il concerto di Luca Barbarossa comincerà alle 22.30: l'ingresso costa tredicimila [illegible] consumazione. [c. m.]

Il cantautore Luca Barbarossa si esibisce per la prima volta a Caraglio

[illegible] E GLI ARTISTI

ALBA. Al circolo di palazzo Giovine, in via Roma 14, grande interesse suscite la [illegible] di Carlo Ferraris, visitabile fino al 30 [illegible] Ferraris è [illegible] Romagnano Sesia nel 1960, vive e lavora a Milano: diverse e qualificate le [illegible] in Italia e all'estero. La rassegna albese: «Un milione e duecentomila centimetri quadrati in novecentomila centimetri quadrati» presentata da Maria Teresa Roberto, affascina per quel senso [illegible] installazione che tanto piace a chi crea ambienti per vivere le opere d'arte. Così è letta in primo luogo l'invenzione di Carlo Ferraris, una sorta di contrazione tra energia, materia e dimensioni enunciata come provocante metafora che [illegible] generare un evento.

Lo spazio resta del tutto focale per l'autore e lo trattiene nel triangolo quadrato, nel cerchio, ingabbiando senza simmetrie il frammento che esalta la materia industriale che diventa però artificio naturale. Determinante la [illegible] esperienza all'Accademia di Brera, alla scuola di Luciano Fabro, il cui concetto primario si esprime e si riflette in tutta l'opera di Ferraris. «Soffia il mondo come un vetro, come l'aria del cannello del soffiatore: il colpo con cui distacchi qualunque oggetto, questo colpo è tuo ed è esso a decidere. Compiere il processo di identificazione dell'oggetto è già esperire arte. La riflessione [illegible] segno e immagine fa emergere il soggetto, fatto di leggerezze, [illegible] geometrie sospese, danzanti nello spazio».

[illegible] Nel ridotto del [illegible] teatro Monviso in via XX Settembre, a cura dell'assessorato per la Cultura del Comune, si è inaugurata ieri pomeriggio la mostra di Giovanni Vacchetta (1863-1890). Volontà d'arte: il gusto del particolare. La rassegna si compone di ben 500 disegni originali, acquarelli, tecniche miste, documenti, oggetti in cuoio lavorato preziosamente reperiti da collezioni pubbliche e private. L'importante esposizione resta aperta al pubblico fino al 7 aprile con orario 16,30-19,30, tutti i giorni escluso il lunedì.

[illegible] Nella chiesa di San Rocco in via Cavour si apre oggi pomeriggio la personale di Antonio Parrino, che con grande impegno cerca la sua strada di pittore figurativo, interprete primario di quella smagliante Sicilia, sua terra di origine. Parrino vive a Fossano, dove ha già tenuto una prima mostra in città e una seconda a Palermo. L'esposizione braidese si compone di una trentina di olii e alcuni acquarelli e disposizione del pubblico fino al 25 marzo.

[illegible] Alla galleria Gibigianna in via Vitt. Emanuele 37, si può visitare una bella [illegible] Piero Ruggeri è una selezione di ventidue pezzi che copre circa trent'anni di esperienze e ricerche di uno dei più significativi autori piemontesi affermato a livello internazionale.

Claudia Ferraresi

[illegible]

[illegible] Gemellaggio [illegible]

Concerto del coro Edelweiss del Cai di Torino stasera alle 21, al teatro civico di via Roma. L'iniziativa è promossa dal Comitato Pro Caraglio con il Comune nell'ambito della rassegna «Canti e grida». Il biglietto d'ingresso costa 5 mila lire.

[illegible] Rock e blues per beneficenza

Due gruppi racconigesi, il «Rock Side» e «Tecnica Zero» parteciperanno, con altri due complessi torinesi, a un concerto di beneficenza denominato «Little band aid», che si terrà stasera alle 21.30 nella discoteca Top Sound. Proporranno brani di rock e blues. L'incasso della serata sarà devoluto alla popolazione di Lima, in Perù.

[illegible] Al via il concorso «Grazie, non fumo»

Stamani alle 10, nel salone d'Onore del municipio, via Roma 28, sarà presentato il quinto concorso scolastico «Grazie, non fumo: un ambiente dove è bello vivere», bandito dal provveditorato, dalla sezione provinciale della Lega italiana per la lotta contro i tumori e dalla Provincia.

[illegible] presenta il Centro [illegible]

Oggi alle 15,30, nell'antica sala delle lauree (al Vescovado di Piazza), [illegible] presentato da [illegible] Ferrari e Luciano Lorenzi il Centro studi di astronomia. Seguirà la relazione di Alberto [illegible] «L'astronomia nella storia, fra filosofia, scienza e tecnologia». Interverrà Nino Gasco. Pier Giorgio Pagano terrà invece una relazione su: «Prospettive accademiche e possibilità di sviluppo dell'astronomia in provincia di Cuneo». Interverranno Giuseppe Ballauri, Elda Lombardi e Giuseppe Ferrua.

VENASCA [illegible]

La compagnia «Fait pareì» di Piasco mette in [illegible] alle 21, nel salone comunale, la commedia «A tira pi' l'amor che...», di Agostino Fassi. Ingresso 6 [illegible] lire, ridotto 3 mila.

[illegible] Due serate con il musical

Oggi e domani alle 21, nel teatro Don Bosco, i giovani dell'oratorio salesiano rappresenteranno «Il fantasma di Canterville», musical liberamente tratto dal racconto di Oscar Wilde. Costo del biglietto 5 mila lire. L'incasso sarà devoluto in beneficenza.

[illegible] Un concerto per pianoforte

Con il [illegible] di Leonardo Bartelloni, in programma oggi alle 17 nella sala «Verdi» della Scuola di alto perfezionamento musicale, si conclude la rassegna per pianoforte organizzata dalla Scuola con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura. Leonardo Bartelloni, 24 anni, è dallo [illegible] anno collaboratore [illegible] direzione artistica della Scuola dopo [illegible] frequentato il corso di perfezionamento 1987/88.

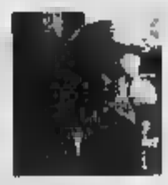
GENERAZIONE

aperto
GIOVEDI
SABATO
DOMENICA
statale Asti Alba

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI'
tel. 43.557
[illegible] SERA D.J. [illegible] + L.J. [illegible]
CHRIST SALA LISCIO
[illegible] SERA [illegible]

LE CUPOLE
..... gli Anni 60-70
[illegible]
esplode [illegible] «UNA LACRIMA SUL VISO»
NON [illegible] TROVA IL DISCO a MILANO in segno di protesta di giovani infrangono le vetrine della RICORDI.
[illegible] vi racconterà tutto
D[illegible] e nella notte a «quando calienta el sol» allegria, tanta bella gente e musica dal vivo anni 60-70-80 con
CRISTINA e la sua [illegible]
A DOMANISERA ALLORA!!!!

ECONOMICI
NUOVO istituto con firma di prestigio nel settore «dimagrimento di imminente inaugurazione» (Saluzzo-Mondovì) ricerca estetista primo impiego. Estetista qualificata con minimo 2 anni di apprendistato. Direttrice alle vendite e collaboratrice con età media 25 anni, ambiziose e dinamiche, bella presenza e sensibilità nei rapporti umani, libero subito. Telefonare a 0172/633.787 per appuntamento.
PADRONCINO vende Fiat 90 F 13 '82 portata q. 50 con lavoro assicurato per anni. Vero affare. Tel. 0173/211.338.


Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Salone LA STAMPA [illegible] 30 - Torino
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass [illegible] 65211
Copie arretrate Tel. [illegible]
Specchio dei tempi [illegible]
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
[illegible] (Libreria Internazionale del Salone) [illegible] 534.914
Prevendita biglietti partite [illegible] calcio spettacoli Tel. 6568.334

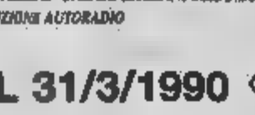
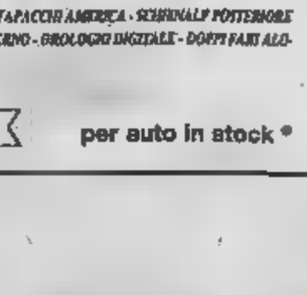
QUESTA SERA [illegible] DISCOTECA
[illegible] TUTTO [illegible] PO'
[illegible] IL [illegible] DI TUTTO
AL LISCIO
[illegible] STELLA

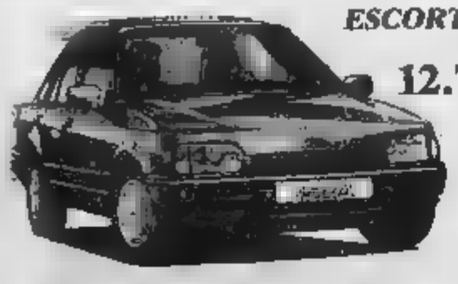
AVIS
CUNEO - V. Schiapparelli, 1
Telefono [illegible]

SIMBOL
MUSIC HALL
Questa sera LIDIANO ROMAGNOLI
Domani sera GIANNI MANTELLI
Fantastico spettacolo MAGIA DO BRASIL
STATALE ASTI - MARE
Tel. 0141/952132 VIGLIANO D'ASTI

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 61.87.91
QUESTA SERA oltre all'ottima musica dei nostri D.J.
SUPER CONCERTO [illegible] un grande cantautore
LUCA BARBAROSSA
Ottimo liscio con orchestra
MANZONI [illegible] CONTE
Domani sera [illegible] DISCOTECA
una marea di giovani aspetta anche te.
AL LISCIO [illegible] garanzia orchestra
TECNICOLORS

...io lo dò lo IL BALLO LISCIO.
QUESTA SERA una splendida novità
I CARAVEL
DOMANI SERA ecco il nostro
[illegible]

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti [illegible] tramonto all'alba


FLESIADUE s.r.l.
SAVIGLIANO - [illegible] Montebianco, 4
SALUZZO - Via Cuneo, 2/D
PER VOI LE Ford DEL '90 A PREZZI ESCLUSIVI
ESCORT green
12.729.000*
IVA INCLUSA

[illegible] ATERMICI - CONTAGIRI - SCHIENALE [illegible] SDOPPIATO - PNEUMATICI RIBASSATI - FARI ALOGENI - OROLOGIO DIGITALE - SPECCHI ESTERNI A COMANDO INTERNO - RETROMEBBIA - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO
VOYAGER Ghia
13.328.000*
IVA INCLUSA

CHIUSURA CENTRALIZZATA - VETRI ELETTRICI - VETRI ATERMICI - CONTAGIRI - OROLOGIO DIGITALE - SPECCHI ESTERNI COMANDO ELETTRICI - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO - BRACCIOLO CENTRALE POSTERIORE - PNEUMATICI MAGGIORATI - FARI ALOGENI - RETROMEBBIA - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO - INTERNO IN VELLUTO ASTRAL - TENDINA COPRIBAGAGLIO
SIERRA 1.8 GL S.W.
17.825.000*
[illegible] INCLUSA

TETTO APRIBILE - CHIUSURA CENTRALIZZATA - ALZACRISTALLI ELETTRICI - PORTAPACCHI ANODIZZATO - SCHIENALE POSTERIORE SDOPPIATO - CONTAGIRI - VETRI ATERMICI - SPECCHI ESTERNI A COMANDO INTERNO - OROLOGIO DIGITALE - DOPPI FARI ALOGENI - RETROMEBBIA - PREDISPOSIZIONE AUTORADIO
FINO AL 31/3/1990
per auto in stock *

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 [redacted]
Via Carducci [redacted]
Tel. (02) 85.961
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
[redacted] (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 17 Marzo 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 2/5
Tel. (019) 36.218/811.182

Tre anni di attesa e 35 miliardi per realizzare la «briglia» sul Cassingheno

Genova presto senz'acqua?

Ancora troppi sprechi, razionamento vicino

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[redacted] l'Amga non avesse dovuto versare 15 miliardi, quasi tutti gli utili [redacted] esercizio dell'anno [redacted] alle esauste casse del Comune ormai in crisi disperata di liquidità, ora sarebbe in grado di anticipare la prima parte di spese per la realizzazione della briglia sul torrente Cassingheno: l'unica soluzione che potrebbe in avvenire evitare per Genova lo spettro del razionamento dell'acqua.

Questo è uno dei discorsi polemici che, [redacted] pure ufficiosamente, circolavano ieri mattina nel palazzo della Provincia durante il convegno della Cispel regionale (l'associazione dei servizi pubblici degli enti locali), dedicato [redacted] drammatico problema dell'approvvigionamento idrico.

In realtà, ecco quanto s'è appreso, fuori delle relazioni ufficiali, anche [redacted] [redacted] ministro dei Lavori pubblici, senatore Giovanni Prandini, ha ormai chiuso l'an[redacted] distriba del Cassingheno e, entro una ventina di giorni, dovrebbe dare il via ufficiale ai lavori: in realtà, non esiste, al di [redacted] del progetto, un serio finanziamento.

L'Amga avrebbe potuto, per guadagnare tempo, anticipare i fondi, ma il Comune le ha tagliato i liquidi. Il presidente dell'Amga, Gabriele Di Pasqua, un compassato avvocato prestato alla politica (ma è [redacted] presidente della Provincia negli Anni Settanta e segretario provinciale [redacted] regionale della dc), si limita a sorridere, diplomatico: «No comment», risponde.

Poi aggiunge: «Purtroppo, se [redacted] pioverà, alla fine del mese si dovrà arrivare al razionamento. Prima si comincerà con i provvedimenti parziali, tipo divieto di lavare le macchine e di innaffiare fiori, giardini o bagnare le strade. Poi si passerà all'erogazione parziale. [redacted] [redacted] è [redacted] brillante prospettiva, alla luce dell'estate e della stagione turistica che incombono».

[redacted] Pasque prosegue: «Il discorso più vistoso riguarda, ovviamente, Genova e il [redacted] hinterland. La questione del Cassingheno è risolta, ormai sul piano burocratico, ma, per ben che vada, ci vorranno un pain d'anni, forse tre, al completamento dell'opera. I soldi, in qualche modo, sia pure senza facilonerie demagogiche, come in passato, si troveranno, costi quello che costi».

Continua Di Pasqua: «Credo però che sia giunto [redacted] momento di lanciare una seria campagna [redacted] comportamento. Noi sprechiamo troppa acqua. Un po' perchè siamo disordinati, un po' perchè [redacted] prezzo politico è troppo basso. E' il più basso di tutto l'occidente. E' possibile che ci vogliano — com'è stato stabilito [redacted] precise statistiche — anche venti litri per mondare un cespo d'insalata? E' possibile che si sprechino cinquanta [redacted] [redacted] litri per una doccia? Per [redacted] parlare poi dell'abitudine di lasciare aperti i rubinetti per puro scialo o per distrazione».

Ma non basta. In margine alla conferenza della Cispel di ieri è [redacted] che in Italia si deve dar vita a veri e propri bacini di utenza.

«Ci sono territori [redacted] utenza — aggiunge Di Pasqua — che possono coincidere [redacted] il territorio d'una Regione. Comunque si può arrivare alle province o almeno alle aree pietropolitane, com'è il caso di Genova. Non [redacted] possibile tenere in vita i piccoli acquedotti, magari [redacted] paesini confinanti, [redacted] sprechi, disordine e spese eccessive. A livello nazionale il Parlamento dovrebbe approntare [redacted] legge che preveda interventi per 2300 miliardi proprio per riorganizzare la rete idrica in tutta Italia».

Quanto toccherà a Genova e la [redacted] hinterland? Basterebbero, tanto per cominciare, i 30/35 miliardi per realizzare la briglia sul Cassingheno (che però, giovedì sera, è [redacted] ancora contestata da una delegazione di abitanti della provincia di Piacenza). Considerato il fatto che in Liguria esiste, proprio nel bacino d'utenza del genovesato, l'anomalia dell'acquedotto privato.

L'atmosfera, comunque, al di [redacted] degli interventi politico-programmatici di «respiro» [redacted] le strategie nazionali, ieri al Convegno Cispel, era tutt'altro che allegra.

Molti assessori avevano il vi[redacted] lungo: imporre il razionamento idrico alla vigilia delle elezioni non è un gesto popolare. Non resta che pregare, [redacted] un tempo, «ad petendam pluviam».

Paolo [redacted]

VENTIQUATTR'ORE

[redacted] Gli orari dei passaggi in Riviera

Torna oggi la Milano-Sanremo, la classica di apertura della stagio[redacted] del ciclismo professionisti. Alla [redacted] partecipano tutti i «grandi», sia italiani che stranieri. Tra i favoriti c'è anche Fondriest, nella foto. A pagina 7 del fascicolo la guida alla [redacted] con gli orari dei passaggi sulle strade della Liguria [redacted] tutti i numeri dei corridori in [redacted]

Un esposto

Immigrati [redacted] multe annullate

GENOVA. Un esposto per omissione d'atti d'ufficio nei confronti del sindaco di Genova è stato presentato nei giorni scorsi alla procura della Repubblica, dal consigliere comunale Gianni Plinio [redacted] dal consigliere regionale, Giorgio Bornacin, entrambi del Msi.

I due esponenti missini contestano il fatto che il sindaco, Cesare Campart, ha disposto l'archiviazione [redacted] oltre [redacted] multe, inflitte dei mesi scorsi nei confronti dei venditori ambulanti extracomunitari. La decisione del sindaco era [redacted] presa co[redacted] conseguenza diretta dell'impossibilità di esigere i pagamenti e notificare le multe.

Plinio e Bornacin [redacted] gli stessi organizzatori del convegno, [redacted] l'adesione di alcuni esponenti del Fronte di Le Pen, che s'è svolto la scorsa settimana all'hotel Savoia e sono esponenti della [redacted] di minoranza [redacted] Movimento sociale, che [redacted] riferimento all'ex segretario nazionale Gianfranco Fini.

(p. l.)

L'agitazione dei camionisti blocca porto e mercati: chiesta una tregua

Lo sciopero paralizza la città

Oggi chiude il mercato all'ingrosso di corso Sardegna: nei negozi la merce ormai scarseggia
Cinque navi bloccate perché non possono sbarcare il carico. Benzina esaurita

GENOVA. Tempo [redacted] torta pasqualina, di carciofi, [redacted] polpettoni e di verdura fresca, [redacted] iderato anche il buon clima: invece, i genovesi, come [redacted] resto ormai quasi tutti gli italiani sono costretti a ricorrere ai surgelati e agli scatolami (che però stanno per finire) [redacted] causa dell'inasprirsi dello sciopero degli autotrasportatori. Il mercato all'ingrosso di Corso Sardegna è ormai funzionante [redacted] 30 [redacted] cento e oggi resterà chiuso. Pochi cesti avvizziti nei negozi dei fruttivendoli, ma soprattutto, nonostante i controlli a tappeto del Comune, prezzi alle stelle. Ci sono generi — come le insalate, dalle ruccole alle indivie alle lattughe — che [redacted] saliti anche di sette-otto volte. [redacted] le situazione, tra sabato e domenica, [redacted] farà tragica.

Genova, che ha resistito più di altre città, ha ormai cinque navi (cariche [redacted] carbone, minerali, frutta e altre merci) bloccate nello scalo. Altrettante [redacted] [redacted] allontanate, per evitare [redacted] deperimento del carico. Le portacontainer continuano a [redacted] sugli spiazzi del porto, ma la confusione è massima e ormai le [redacted] libere dove accatastare i cassoni scarseggiano.

Si inasprisce, inoltre, la questione relativa ai rifornimenti di carburante. Infatti, quasi tutti i benzinai sono aperti, ma solo il 25% dispone ancora di riserve di benzina. Un documento della categoria protesta per il fatto dell'apertura [redacted] «dovuta all'esige[redacted] di servizio» (cioè la vendita di olio, gasolio, rifornimenti di acqua, aria, ecc.) [redacted] pesanti costi [redacted] gestione.

I benzinai affermano che «molti motivi di protesta degli autotrasportatori [redacted] giusti», ma che i benzinai, che avrebbero «eguali motivi di protesta», non [redacted] in grado [redacted] [redacted] valere perché «non sono in grado di mettere in atto contestazioni tanto clamorose». In pratica, i benzinai [redacted] [redacted] l'hanno con gli autotrasportatori, bensì con il Comune che [redacted] costringe a restare aperti. Di conseguenza, l'Ascom, l'associazione commercianti, chiede [redacted] contrazione dell'orario di apertura.

La situazione, insomma, [redacted] veramente scadendo. Se non interverrà [redacted] precisa mediazione o non ci sarà una tregua, Genova si troverà chiusa in une [redacted] d'assedio, priva [redacted] importanti rifornimenti e di molte materie prime. Per il momento, nessuna industria ha chiuso, ma non si escludono, soprattutto per via della penuria [redacted] carburante, possibili chiusure di qui a otto giorni.

Accanto agli allarmi che obiettivamente crescono, si fanno strada altre voci. Proseguono, per esempio, i rifornimenti — soprattutto alimentari — per ferrovia, mentre, nella tarda serata, sono giunte alcu[redacted] autobotti di carburante che hanno rifornito [redacted] buon numero di benzinai. Certo: le cinghie di trasmissione principali [redacted] interrotte, soprattutto perché [redacted] temono rappresaglie per gli autotrasportatori che si avventurano in autostrada, nonostante i controlli della polizia stradale e dei carabinieri.

Circola anche la voce di immagazzinamenti abusivi e di tentativi di aggiotaggio di merci e derrate. Di qui, una certa insistenza a spargere l'allarmismo. In realtà, le autorità e le [redacted] associazioni di categoria hanno [redacted] idee poco chiare [redacted] non si capisce bene come funzioni il sistema di approvvigionamento alla città. E' più vistoso il flume dei trasporti ufficiali, oppure quello del «sommerso»? Lo sciopero degli autotrasporti ha riproposto anche questo interrogativo inquietante.

In effetti, ci si rende conto che mancano registrazioni, statistiche e mappe del commercio all'ingrosso, della distribuzione [redacted] del trasporto. Inoltre, sta emergendo anche un altro fat[redacted] a Genova e nel territorio della provincia esistono aziende agricole, serre, ecc. che, pur lavorando preferibilmente per i mercati esteri [redacted] primizie (Nord Europa), sono ugualmente in grado, vista l'impossibilità del trasporto, di «coprire», sia pure parzialmente, il fabbisogno cittadino. Anche questa è [redacted] [redacted] scoperta.

(p. l.)

PROCESSO
[redacted] Scandalo dei corsi, [redacted] rinvio

S'è aperto, e proseguirà la prossima settimana, il processo per [redacted] scandalo dei corsi professionali che cinque anni fa sconvolse la Regione [redacted] portò all'arresto di Giacomo Gualco, allora assessore, oggi capogruppo dc, di numerosi funzionari e di imprenditori. La vicenda, sorta alla vigilia della formazione della giunta Magnani, s'è sgonfiata con il tempo. Giacomo Gualco è stato scagionato e gli è rimasta solo l'imputazione di «abuso di potere» per il conferimento di 20 milioni all'istituto Cottolengo. Per gli altri imputati l'accusa è truffa e corruzione. Gualco ha rifiutato [redacted] patteggiamento, perché vuole dimostrare la propria innocenza. In apertura, però, [redacted] processo [redacted] subito lo stralcio del fascicolo che riguarda il giornalista Raimondo Lagostena, perché, in cancelleria, [redacted] presidente [redacted] tribunale Airoldi avrebbe espresso, fuori dell'aula, valutazioni che anticipano il giudizio.

INQUINAMENTO
[redacted] Assolto [redacted] sindaco Campart

La pretura [redacted] Genova ha assolto il sindaco [redacted] Genova, Cesare Campart, «per non aver commesso il fatto», in merito all'inquinamento [redacted] torrenti di Sestri Ponente, provocato dai residui della discarica comunale [redacted] Scarpino. Ha condannato invece a 40 giorni [redacted] reclusione e a due milioni di multa con la condizionale e la non menzione nel casellario giudiziario, l'ex [redacted] all'ambiente Carlo Dispenza, per violazione delle norme della «legge Merli».

DROGA
[redacted] [redacted] corriere arrestato [redacted] «Colombo»

Un [redacted] della droga è stato arrestato dalla Guardia di finanza all'aeroporto «Cristoforo Colombo». L'uomo, Jovan Zamudio Sanchez, di 26 anni, [redacted] definito cittadino colombiano anche se era in possesso [redacted] carta d'identità del Costa Rica. Per eludere i controlli, la cocaina [redacted] stata confezionata [redacted] ovuli, circa un centinaio, che il corriere [redacted] ingerito. Sanchez è stato tradito dall'esame radiografico. I finanzieri, infatti, lo [redacted] perquisito senza trovare nulla, ma subito dopo il colombiano si [redacted] avviato verso [redacted] bagni, forse colto da un malore. E' stato dunque accompagnato all'ospedale [redacted] San Martino, dove l'esame ha confermato i sospetti degli agenti. Sanchez è ricoverato in stato di custodia cautelare. Il valore della cocaina ammonta ad oltre un miliardo.

Le raccomandazioni partite dalla Sip di Savona e dirette in via Fieschi

Giallo del fax, Cerva [redacted]

Il segretario regionale dc: «Sono estraneo»

SAVONA. Nella tarda mattinata di lunedì scorso, dalla sede Sip [redacted] Savona [redacted] partito un fax indirizzato a Giacomo Gualco, capogruppo dc in Regione. Qualcuno lo ha intercettato e il contenuto del foglietto è finito sui giornali rendendolo così di pubblico dominio. Ed è scoppiato uno scandalo: il fax è di quelli che, [redacted] si dice, scottano.

Le due paginette indicano tutta una serie [redacted] movimenti da realizzarsi all'interno della Sip, per la promozione [redacted] il trasferimento di alcuni dirigenti. Ci sono i nomi di un funzionario che [redacted] de farebbe piacere diventasse direttore della sede Sip di Savona, mentre l'attuale direttore dovrebbe passare a quella di Genova. Insomma, tutta una serie di raccomandazioni a [redacted] tono che coinvolgono anche Carlo Cerva, capo area programmazione a Savona della Sip e segretario regionale della dc.

Lo stesso Cerva infatti, che taluni hanno indicato quale presunto mittente del fax, si proporrebbe per una promozio[redacted] molto rapida: dal terzo al primo livello, senza pausa intermedia.

Quali le prime reazioni ufficiali? La Sip ha deciso, cautelativamente, [redacted] sospendere Cerva dal servizio. Un parlamentare ligure, il comunista Castagnola, ha presentato un'interrogazio[redacted] [redacted] ministero delle Partecipazioni statali; Gualco ha chiesto [redacted] Verda, presidente del Consiglio regionale, di adottare i provvedimenti [redacted] caso.

E Cerva? Si è rivolto a due legali, gli avvocati Tito Signorile e Nanni Russo. Appare amareggiato e sconcertato. Nonostante le molte insistenze, ieri pomeriggio [redacted] è limitato a dichiarare: «Nego nel modo più assoluto e categorico [redacted] [redacted] l'autore di quel faxs».

Una dichiarazione stringata, ma che può dare [redacted] [redacted] [redacted] «giallo». Siamo allo scandalo, insomma, e potrebbe infiam[redacted] [redacted] clima elettorale [redacted] questi giorni. A qualche amico fidato il segretario regionale della [redacted] avrebbe confidato di sentirsi al centro di una macchinazione politica, aggiungendo che [redacted] sarebbe stato tanto ingenuo da affidare un documento riservato di quel genere a un mezzo di comunicazione come il fax che, nel [redacted] specifico, si è trasformato in un megafono.

Oltre all'assoluto diniego di essere l'autore del fax, Carlo Cerva avrebbe fatto rilevare [redacted] presenza di alcuni clamorosi errori tecnici contenuti nelle «raccomandazioni», che rappresentano la parte essenziale del documento. Sul fax, a quanto si dice, solo una sigla, «Caffaro», e nessuna firma in grado di far risalire con sicurezza all'autore materiale.

(l. p.)

Due società hanno presentato i risultati di importanti studi realizzati in città

Elicotteri e catamarani per muoversi meglio

Genova e il 1992: ieri presentati progetti e idee

GENOVA. Ventisei progetti per consentire alla città di accogliere [redacted] Celebrazioni Colombiane del '92. Gli interventi sono previsti in diversi settori e serviranno ad accogliere la folla di turisti in arrivo per visitare l'Expo.

I progetti sono stati elaborati [redacted] seguito ad un complesso studio sulla città e [redacted] sue strutture, commissionato a due società [redacted] consulenza, e sono stati annunciati [redacted] [redacted] dagli assessori comunali Gustavo Gamalero [redacted] Michele Denaro.

Secondo le stime, l'Expo dovrebbe richiamare a Genova circa tre milioni [redacted] mezzo di turisti. «Il dato è stato ricavato — spiega Marco Manzitti, direttore della società Praxi — confrontando il numero delle presenze turistiche registrate ogni anno nel periodo in cui si terrà l'Expo. [redacted] può considerare che almeno il 30 per cento visiterà l'esposizione».

La struttura ricettiva di Genova è costituita da 149 esercizi alberghieri e da due residences [redacted] una disponibilità complessiva di poco meno di seimila posti letto. [redacted] il 26 per cento degli alberghi rientra nella classificazione da [redacted] a cinque stelle. «Contiamo molto — ha detto Gustavo Gamalero — sulle strutture delle Riviere, [redacted] costituiscono un importante bacino di offerta. Dovremo studiare una [redacted] te di collegamenti che consenta [redacted] rapido spostamento con la città. Ad esempio, già [redacted] prossi[redacted] anni potremmo verificare l'impiego di catamarani veloci».

Gli interventi proposti. Nel [redacted] della ricettività turistica è stata inserita [redacted] primo posto la realizzazione di navi-albergo. Le modalità dell'operazione sono ancora da definire, anche se dalla categoria degli albergatori sono arrivati segnali positivi. «Bisognerà richiedere la collaborazione delle cooperative — dicono — perché la gestione del servizio non può [redacted] decisa da singoli. A Genova non [redacted] presenti le grandi catene».

[redacted] stati inoltre previsti: interventi per accelerare l'iter amministrativo-burocratico a favore di nuovi alberghi e campeggi. [redacted] particolare importanza [redacted] stata valutata l'introduzione di un sistema telematico delle prenotazioni alberghiere.

Nel [redacted] del trasporto, alcuni dei progetti riguardano una [redacted] [redacted] bus che copre con [redacted] frequenza di corse ogni cinquedieci minuti la [redacted] espositiva, il potenziamento [redacted] servizio ferroviario nell'area metropoli[redacted] [redacted] direttrici costiere, una rete di elicotteri, di trasporto via mare con le Riviere, e l'informatizzazione del traffico.

Su molte di queste realizzazioni [redacted] aggira lo spettro della mancanza di fondi. «Il Comune [redacted] può continuare ad indebitarsi — sottolinea Michele Denaro — ed inoltre [redacted] giusto che i progetti che si inseriscono nel contesto dell'Expo, che è una manifestazione nazionale, ricevano il finanziamento [redacted] Stato».

Lo Stato sinora n[redacted] è stato prodigo verso Genova: «Sono arrivati — continua Denaro — [redacted] miliardi per lo stadio [redacted] Mondiali e cento per la metropolitana, mentre i costi sono di ol[redacted] seicento miliardi [redacted] se non arrivano altri contributi statali rischiamo di non riuscire a finire la metropolitana. Anche [redacted] banche potrebbe venire un contributo: nella misura del due per cento, in cambio avrebbero le sponsorizzazioni».

(p. c.)

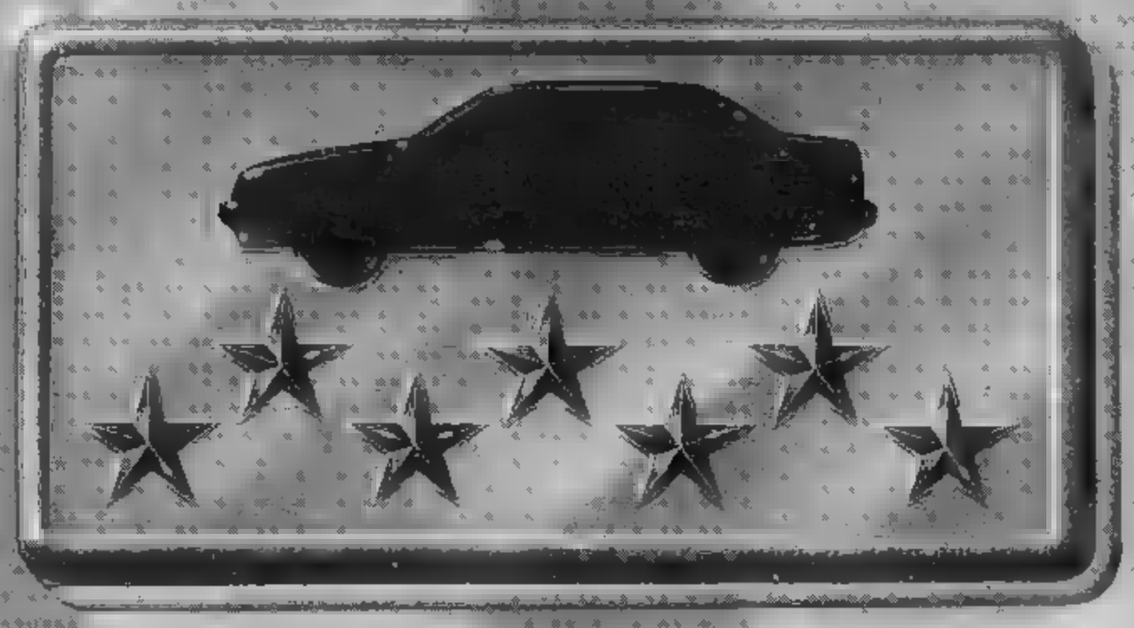
[redacted] Commissario Generale del Governo per l'Esposizione di Genova '92 partecipa profondamente addolorato al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa del loro caro

Bernardo Pu[redacted]

— Genova, 15 [redacted] 1990.

IL PIACERE DI SERVIRVI MEGLIO.

SERVIZIO® 7 STELLE



SOLO DAL CONCESSIONARIO LANCIA:

★ **AUTO NUOVE "SU MISURA"**, per colori e allestimenti, ordinate direttamente alla fabbrica tramite computer e un'ampia scelta di vetture in pronta consegna.

★ **VANTAGGIOSE VALUTAZIONI DELL'USATO** di qualsiasi marca.

★ **AMPIO ASSORTIMENTO DI VETTURE D'OCCASIONE** ricondizionate e garantite 12 mesi S.U.S. (Sistema Usato Sicuro).

★ **FORMULE FINANZIARIE PERSONALIZZATE**, in leasing o con lunghe dilazioni, per il nuovo e per l'usato, in collaborazione con Sava, Savaleasing, Savafincar.

★ **ASSISTENZA QUALIFICATA**, garantita da officine specializzate, apparecchiature d'avanguardia e personale di elevata professionalità.

★ **RICAMBI ORIGINALI**, gli unici per mantenere in perfetta efficienza la vostra Lancia o Autobianchi.

★ **LINEA ACCESSORI FIRMATI LANCIA** per arricchire con classe e personalità la vostra auto.

CONCESSIONARI LANCIA AUTOBIANCHI DEL PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA.

PIEMONTE

● ALESSANDRIA
AUTOPOOL PRETE - Viale dell'Artigianato 35 Zona D3 Tel. 0131/34.62.06-44.21.87
CENTRALCAR - Via Marengo 149 - Tel. 0131/51.00.5
ACQUI TERME
GAINO E MIGNONE - Via Berlingeri 5 - Tel. 0144/54.95.5
CASALE MONFERRATO
PRETE FRATELLI - Strada Valenza 1 - Tel. 0142/76.17.1
NOVI LIGURE
AUTOTRE - C.so Piave 8 - Tel. 0143/78.98.7-8
TORTONA
AUTOTRE - Largo Bergatelli 23 - Tel. 0131/81.57.53
VALENZA PO
AUTOPOOL PRETE - Viale Galimberti 1 - Tel. 0131/97.77.70

■ ASTI
AUTOCENTRO - C.so Alfieri 141 - Tel. 0141/53.88.0
TESTA MARIO - Via Sant'Evasio 16/a - Tel. 0141/43.64.36

● CUNEO
LUX AUTO - Piazzale Libertà - Tel. 0171/61.52.8
BORGO SAN DALMAZZO
LUX AUTO - Via Cuneo 90 - Tel. 0171/26.11.50
ALBA
AUTOSTILE - C.so Europa 138 - Tel. 0173/28.02.41-28.11.68
BRA
AUTOSTILE - Via Cavour 56 - Tel. 0172/43,63.4
FOSSANO
VALAUTO - Via Torino 21 - Tel. 0172/63.37.28
MONDOVI'
VALAUTO - C.so Inghilterra 1/b - Tel. 0174/47.08.2
SALUZZO
BELTRANDI PIERINO - P.zza XX Settembre 3 - Tel. 0175/42.01.3-41.97.8
SAVIGLIANO
BELTRANDI PIERINO - Via Togliatti 34 - Tel. 0172/28.00-35.471

■ NOVARA
CLERICI - Via Biandrate 63 - Via Curie - Tel. 0321/24.75.8
BORGOMANERO
AUTOCUSIO - C.so Sempione 56 - Tel. 0322/81.82.2
DOMODOSSOLA
DOMCAR - Via Cimitero 2 - Tel. 0324/44.41.7-46.69.4
VERBANIA - INTRA
TRE D - Piazza Matteotti 29 - Tel. 0323/41.54.5

● TORINO
AUTOGRUP - C.so G. Cesare 334 - Tel. 011/20.28.35-6
C.so Peschiera 325 - Tel. 011/72.40.19-72.59.45
CENTRO AUTO - C.so Ferrucci 24/e - Tel. 011/44.75.67.1-2
C.so Casale 127 - Tel. 011/87.80.28-81.22.21.6
GAIDANO & C. - Via Ventimiglia 166 - Tel. 011/696.62.13-63.65.35
LANCAR - C.so Regina Margherita 270 - Tel. 011/75.16.66
SAVEA - C.so Francia 357 - Tel. 011/77.30.33.3
C.so Stati Uniti 7/bis - Tel. 011/53.72.41
S.V.A.T. - C.so Turati 12 - Tel. 011/58.59.63-59.31.82
TORINOSIMBOL - Via Pier Carlo Boggio 52 - Tel. 011/33.58.87.8-9-80
CHIERI
ELLEAUTO - Strada Rosschia 4 - Tel. 011/94.25.92.5-6-7
CHIVASSO
AUTO PO - Via Orti 36 - Tel. 011/910.12.52
IVREA
OCLEPPO - C.so Vercelli 115 - Tel. 0125/25.15.80.1
POIRINO
ELLEAUTO s.n.c. - Via Ternavasso 41 - Tel. 011/945.26.55
RIVAROLO
LODICO - C.so Indipendenza 98 - Tel. 0124/29.02.0
RIVOLI
VENCAR - C.so Susa 306 - Tel. 011/958.05.33
SAN SECONDO DI [redacted]
SUPERAUTO - Via Valpellice 71 - Tel. 0121/50.15.91
VENARIA
BENSI - Via Garibaldi 189 - Tel. 011/21.06.50
Via General Medici del Vascello 14 - Tel. 011/49.01.28

● [redacted]
BIELLA
BOCCA - Via Torino 53 - Tel. 015/40.56.01-40.56.52
BIELLA-GAGLIANICO
AUTOSYMBOL - Via Cavour 60 - Tel. 015/54.34.69
[redacted]
MATTIOLO LUIGINO - Via Montrigone 125 - Tel. 0163/21.48.9
CARESANABLOT
RONCAROLO LUIGI - S.S. 230 Via Vercelli 15 - Tel. 0161/57.19.5

VALLE D'AOSTA

● AOSTA
AUTOPRESTIGE - C.so Ivrea 43 - Tel. 0165/36.21.14-40.97.0
AOSTA - S. CHRISTOPHE
EMMEAUTO - LOC. LE GRAND CHEMIN 15 - Tel. 0165/36.23.45

LIGURIA

■ GENOVA
AUTOCONCESS. DOTT. DOLCI CARLO - Via Cecchi 103/111 r Tel. 010/56.44.14 - 56.14.73
GHIARA & C. - Viale Brigate Partigiane 4 - Tel. 010/54.16.71-56.29.68
PENSIERI D'AUTO - C.so Europa 570 - Tel. 010/38.12.51-2
Largo Biagna D'Istria 27/k - Tel. 010/86.57.74
C.so Podestà 51/r - Tel. 010/56.25.95-58.74.10
UNIVERSITY CARS - Via Piero Gobetti 22 r - Tel. 010/31.38.84
GENOVA CORNIGLIANO
CENTRO ASSISTENZA AUTO - Via Cornigliano 189/r Tel. 010/60.28.98-60.58.06
SESTRI LEVANTE
DRAGO AUTOMOBILI - Via U. Sovietica 1/5 - Tel. 0185/48.15.04
CHIAVARI
DRAGO AUTOMOBILI - Via Jacopo Rocca 72/a - Tel. 0185/30.02.51
Piazza San Front 25 - Tel. 0185/30.77.27

● SAVONA
AUTOPENTA - Via Valletta S. Cristoforo 11 - Tel. 019/86.19.68-9
DEVASINI & C. - C.so Ricci 42 - Tel. 019/80.29.98
C.so Tardy e Benech 80/82 r - Tel. 019/80.75.50
AURELIA - Via Verdi 60/62 - Tel. 019/28.80.2
ALBENGA
VE.LA. - Viale dell'Agricoltura 8 - Regione Stanchere - Tel. 0182/54.01.21
FINALE LIGURE
AURELIA - Via Torino 55/59 - Tel. 019/69.19.63

■ IMPERIA
GIOVANNI RIVELLO & C. - Via Berrati 6 - Tel. 0183/24.28.2
SANREMO
GUIDOTTI E ALLAVENA - Via N. Bixio 27 - Tel. 0184/76.26.8
VENTIMIGLIA
GUIDOTTI E ALLAVENA - C.so Limone Piemonte 11 - Tel. 0184/35.10.91

Cultura e turismo sono i settori più penalizzati per contenere le spese

Rapallo è senza soldi

Approvato un bilancio con molti «tagli»

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Ci sono voluti quattro riunioni consecutive perché il Consiglio comunale di Rapallo approvasse, giovedì sera, il bilancio di previsione per il '90. Sedici voti a favore (dc e pli), dieci i contrari (msi, psi, pci). Erano assenti il sindaco Mauro Cordano, per motivi di salute (è ricoverato all'ospedale per [illegible] colica renale), e il consigliere di maggioranza Giovan Battista Queirolo (in va[illegible] all'estero).

Il documento finanziario prevede un giro d'affari [illegible] quarantadue miliardi e [illegible] di lire. Un pareggio che si [illegible] raggiunto solo dopo aver apportato drastici tagli alla spesa. Questo è [illegible] necessario per coprire il «buco» nelle entrate provocato dal mancato introito dell'Invim, l'imposta di valore aggiunto sulle compravendite immobiliari (è previsto un gettito di due miliardi, contro i tre miliardi e mezzo dell'86) e dal mancato apporto della tassa [illegible] soggiorno, imposta a cui erano dovuti i turisti, che è stata soppressa.

Tagli necessari anche per far fronte ai maggiori oneri che [illegible] Comune dovrà sostenere a causa del nuovo contratto nazionale dei dipendenti.

Il settore più colpito [illegible] stato senz'altro quello della cultura. Sono in forse, infatti, molte manifestazioni di grande richiamo turistico. Salterà per esempio la prova del campionato nazionale «off shore», in programma per questa primavera; e potrebbero essere annullate «Rolecc'arte» (sfilate, concerti, spettacoli nel centro storico) [illegible] la stagione invernale di musica e prosa. Dice l'assessore alla Cultura Pierluigi Benatti: «E' un bilancio che aveva una difficoltà di quadratura e ciò ha portato, per non intaccare capitoli [illegible] come quello dell'assistenza sociale, alla necessità [illegible] tagli in settori come la cultura o il turismo. Comunque [illegible] nostro assessorato cercherà [illegible] onorare lo stesso [illegible] impegni, magari ricorrendo a sponsor privati».

Una scelta, quella di preservare [illegible] spese per il sociale a discapito di altre, che conferma anche l'assessore alla Pubblica Istruzione Roberto Bagnasco: «Tagli nel campo sociale non ne [illegible] fatti. [illegible] stesso settore della scuola è stato senz'altro [illegible] dei meno penalizzati. Di questo sono soddisfatto ma certo non posso non considerare le preoccupazioni degli altri [illegible].

Ma d'altra parte di soldi [illegible] Comune [illegible] Rapallo non ne ha e lo dimostra [illegible] fatto che tutte le spese previste sono state inserite a bilancio ricorrendo a mutui. Fra questi, i più importanti riguardano per esempio l'adeguamento delle centrali termiche comunali, ad iniziare dalle scuole, per una spesa di [illegible] milioni.

Previsto anche la ristrutturazione del campo sportivo di S. Pietro Novella, 556 milioni; l'ampliamento di villa Queirolo, che ospita il Liceo classico, [illegible] milioni.

E ancora [illegible] milioni per [illegible] adeguamento urbanistico nel polo scolastico di via Rizzo, in corso di realizzazione per conto della Provincia. Inoltre verranno spesi 572 milioni per la ristrutturazione dell'Auditorium delle Clarisse, [illegible] per la copertura [illegible] monte del torrente S. Francesco, un contributo [illegible] milioni per [illegible] manutenzione dell'impianto sportivo del Rapallo Nuoto (prima tranche [illegible] [illegible] intervento [illegible] 400 in cinque anni), nonché 405 milioni per la [illegible] strutturazione dei Giardini dei Partigiani.

Fabio Pozzo

PERSONALE

In Comune 56 «vuoti»

Dopo aver approvato [illegible] bilancio, il Consiglio comunale si dovrà esprimere [illegible] altre importanti pratiche. L'ordine del giorno prevede la discussione del piano commerciale e delle edicole, dei bacini [illegible] traffico, nonché della ristrutturazione dell'organico dei dipendenti comunali. Quest'ultima pratica si annuncia molto dibattuta. Recentemente, infatti, i rappresentanti sindacali Cgil e Cisl del personale hanno denunciato le inadempienze dell'amministrazione nell'attuazione del contratto che, scaduto dall'87, non [illegible] [illegible] applicato. Secondo i sindacati, inoltre, i dipendenti non avrebbero ancora percepito il premio [illegible] produttività, per il quale nel bilancio sono stati accantonati solo [illegible] milioni. Quanto alla pianta organica, invece, costituita da 379 dipendenti, ha 56 posti vacanti. Una situazione che costringe molti dipendenti a coprire mansioni superiori.

Mauro Cordano, il sindaco è ricoverato

L'amministrazione vorrebbe tre rientri pomeridiani

No al nuovo orario

Chiavari, comunali in rivolta

CHI[illegible]
DAL NOS[illegible]

Il Comune di Chiavari come la Regione Liguria: in via Fieschi le modifiche alla gestione di orari e permessi avevano suscitato una mezza rivoluzione, a Chiavari la proposta di istituire alcuni «rientri» del personale al pomeriggio ha scatenato la [illegible] [illegible]lla maggioranza dei dipendenti, fermamente contrari alla modifica d'orario.

Lunedì scorso si è tenuta anche una infuocata assemblea sindacale, al termine della quale è stato approvato un documento sottoscritto da circa il novanta per cento dei trecento dipendenti comunali, che hanno ribadito il loro «no» alla proposta.

Nei prossimi giorni il sindaco Renzo Repetto incontrerà le organizzazioni sindacali per mettere a punto i dettagli della nuova organizzazione del lavoro. E i rientri pomeridiani, che dovrebbero essere tre, sono la novità più importante.

Oggi impiegati e funzionari «timbrano» [illegible] 7,30 ed [illegible] alle 14. Con la nuova proposta l'orario dovrebbe essere 8-13, con tre rientri pomeridiani di tre [illegible] e [illegible] circa [illegible] La conseguenza pratica più immediata dovrebbe essere l'istituzione, anche in Comune [illegible] Chiavari, della «settimana corta» già in vigore a Sestri Levante e a Rapallo. Una decisione che, dopo dieci anni di orario unico, fa discutere.

Spiega Repetto: «La modifica nasce dall'esigenza di ottimizzare il lavoro dei vari uffici, assicurando una presenza costante in tutte le ripartizioni nell'arco della giornata. Anche per gli utenti si tradurrà in un vantaggio, perché tutti gli uffici [illegible] no aperti anche [illegible] pomeriggio. Valuteremo, comunque, le osservazioni dei sindacati».

[illegible] attesa di prendere una posizione ufficiale, i delegati sin[illegible] preferiscono non fare commenti. A Palazzo Bianco e negli uffici municipali distaccati, invece, il «mugugno» è generalizzato, anche se rigorosamente anonimo. Commenta ad esempio [illegible] anziano funzionario: «Abbiamo provato, nel passato, tutte [illegible] forme di orario: [illegible] due, tre, quattro rientri. E quella che [illegible] risultata migliore sia per i dipendenti sia per gli utenti [illegible] quella dell'orario [illegible]co, con il sabato lavorativo che è importantissimo per quanti, avendo la settimana impegnata, possono rivolgersi ai nostri uffici solo in questo giorno».

Ci sono anche problemi più «personali», altrettanto concreti. Dice, un po' indignata, [illegible] impiegata-mamma: «Si vuole istituire l'orario spezzato, [illegible] poi non si attuano quelle agevolazioni [illegible] orario previste per legge, [illegible] il part-time. Io ho un bambino piccolo, ho organizzato la mia vita secondo certi orari e [illegible] dovessi rientrare [illegible] pomeriggio avrei problemi enormi. L'asilo chiude alle 16, io invece sarei bloccata in ufficio fino alle 17,30-18: dovrei assumere una baby-sitter. A questo punto, se fosse possibile come in altri enti pubblici [illegible] privati, sceglierei il part-time: rinuncerei così a parte dello stipendio, ma non sarei costretta a sacrificare ulteriormente la famiglia».

Forse, nelle [illegible] reali [illegible] inconfessate dell'amministrazione, c'è anche quella [illegible] scoraggiare eventuali fenomeni di «doppio lavoro», che i rientri pomeridiani renderebbero assai problematici. Ma di questo, nelle trattative [illegible] I delegati, ovviamente [illegible] s'è parlato. «Non ci sono state [illegible] motivazioni ufficiali per la modifica dell'orario», commentano infatti [illegible] impiegati.

Continuerà a rimanere tutto sommato elastica ed affidata al buon senso, invece, la gestione dei permessi. In Regione, dove ci si è ormai allineati alla maggior parte degli enti pubblici, non [illegible] permesso retribuito: chi esce in permesso, per qualunque ragione, «intacca» il monte-ferie. E al personale di via Fi[illegible] la «sorpresa» proprio non è piaciuta.

A Chiavari invece, [illegible] un impiegato deve assentarsi per seri motivi, può farlo «gratis» ma solo [illegible] autorizzato dal capo ripartizione. Altrimenti può scegliere tra «bruciarsi» qualche ora di ferie o recuperare fermandosi fuori orario.

Marco Rafia

[illegible]

RAPALLO
[illegible] Oggi riapre l'hotel [illegible]

Riapre oggi l'hotel Minerva di corso Colombo [illegible] Rapallo. L'albergo, chiuso da alcuni anni, è stato completamente ristrutturato. Di proprietà della società rapallese «Minerva», è costituito da due corpi separati di tre piani, uniti al pianoterra da zone servizi come la sala da pranzo, bar [illegible] sale ricreative, [illegible] da 33 camere doppie nonché quattordici singole. Per un totale [illegible] sessanta posti letto.

CASARZA
[illegible] In fiamme i boschi [illegible]

Ci sono voluti più di quattro [illegible] ai Vigili del fuoco [illegible] Chiavari, nella notte [illegible] giovedì, per spegnere un incendio divampato nei boschi di Battilana. Le fiamme hanno bruciato una cinquantina [illegible] ettari. L'allarme [illegible] suonato anche per i pompieri di Rapallo che sono dovuti intervenire a Teriasca, sopra Pieve Ligure.

USCIO
[illegible] Incidente mortale in un cantiere

In seguito alle ferite al torace e all'addome riportato dopo essere scivolato da una passerella su cui lavorava per la costruzione di un muraglione, è morto all'ospedale S. Antonio di Recco l'operaio Giuseppe Spanò, [illegible] anni, abitante a Rapallo in via Mameli 313. Spanò, che era il responsabile del cantiere (nella frazione [illegible] Terrile, località Portignola), stava spingendo sulla passerella una carriola carica di [illegible] mento che gli è sfuggita improvvisamente di mano, trascinandolo nel vuoto. L'operaio è finito sui tondini in acciaio utilizzati per le costruzioni in cemento armato, rimanendovi infilzato.

[illegible]
[illegible] Trasferito l'operaio [illegible]

Luciano Ferri, l'operaio di 41 anni rimasto ustionato giovedì pomeriggio mentre lavorava su un palo della linea ferroviaria a Riva Trigoso, è stato trasferito dall'ospedale di Lavagna al Centro grandi ustionati di Sampierdarena. [illegible] riportato ferite in varie parti [illegible] corpo. L'operaio stava controllando la rete aerea di alimentazione quando [illegible] stato colpito [illegible] scarica elettrica.

Il dipendente comunale chiede il ritiro del provvedimento

Sindaco contro vigile

A Camogli una guardia municipale è stata «censurata» dalla giunta
Non avrebbe multato due auto in sosta vietata. Le posizioni

[illegible] L'intransigenza [illegible] cui un vigile urbano di Camogli applica il regolamento stradale, secondo alcuni in modo esagerato, è finita all'esame della giunta e se ne [illegible] parlato anche a livello di capigruppo consiliari [illegible] di sindacati.

L'episodio che ha portato la questione all'attenzione dell'amministrazione comunale risale all'ottobre [illegible] [illegible] vigile urbano Isidoro Falanga [illegible] colpito da [illegible] provvedimento disciplinare firmato [illegible] sindaco Vincenzo Javarone: una «censura», [illegible] meglio un richiamo da riportarsi sulla pratica personale custodita negli archivi relativi [illegible] dipendenti comunali.

Gli si contesta [illegible] [illegible] aver contravvenuto due autovetture posteggiate in piazza Amendola, in zona merci: fatto che ipotizza il reato di ommissioni d'atti d'ufficio. Sembra però che il vigile Falanga, al momento in cui [illegible] riferisce la censura del sindaco, non fosse [illegible] [illegible] in quella parte [illegible] cittadina e che le due auto fossero state già contravvenute da un collega.

Da qui è nato il [illegible]. Sembra che [illegible] dipendente comunale abbia chiesto al sindaco di annullare il provvedimento disciplinare che, pur se non grave, potrebbe costituire un precedente negati[illegible] per la sua carriera. Inoltre avrebbe porto [illegible] [illegible] lettere le scuse.

Il sindaco invece nega. Dice infatti Javarone: «Il vigile non ha avanzato nessuna richiesta di scuse. Semplicemente ha presentato una relazione dei fatti, come è prevista dalla normale prassi».

[illegible] perchè allora la vicenda [illegible] stata discussa dalla giunta poco tempo fa e si è parlato anche [illegible] un ricorso alla magistratura da parte di Isidoro Falanga? Bisogna tornare ai fatti di ottobre. Sembra che l'atto di [illegible] del sindaco sia stato fatto in seguito ad una denuncia sull'operato del vigile, pervenutagli da [illegible] assessore e avvalorata da testimonianze dirette di alcuni consiglieri comunali. Il giorno della presunta ommissione, infatti, sembra che Falanga [illegible] stato visto in piazza Amendola, a pochi passi dalle auto non contravvenute. L'assessore avrebbe chiamato un altro vigile, in quel [illegible] fuori servizio, per fargli constatare l'inadempienza del collega. Fatto segnalato appunto al sindaco, [illegible] la denuncia.

Lo stesso assessore è anche presidente della Cooperativa Pescatori. Falanga aveva mul[illegible] qualche giorno prima uno dei camion della Cooperativa per sosta vietata.

Dice ancora il sindaco Javarone: [illegible] vicenda è stata porta[illegible] in giunta perchè l'esposto è stato sottoscritto da [illegible] assessore e riportava le testimonianze di alcuni consiglieri. La censura? Non è stata annullata. Ma comunque non vedo [illegible] necessità di volerne fare a tutti i costi [illegible] caso».

A Camogli [illegible] stata anche organizzata [illegible] questi giorni una raccolta di firme contro l'operato del vigile Falanga. E' stata consegnata in Comune: [illegible] sindaco esaminerà nei prossimi giorni anche questa petizione.

(f. p.)

TEMPRA E MODA

Pis[illegible] è l'ospite d'onore

Successo a Genova della serata «mondana» che la succursale Fiat di via Pinve ha organizzato per la presentazione della Tempra, la nuova berlina [illegible] [illegible] Fiat. Allo spettacolo, con il cabarettista Carlo Pistarino il balletto del Bagaglino e una sfilata di moda prêt-à-porter, si è aggiunto il «pezzo forte» della serata: un cortometraggio pubblicitario sulla Tempra ambientato, in omaggio alla «glasnost», nella taiga siberiana, firmato da Nichita Michalkov, il regista di «Oci Ciornie». Nella foto: Carlo Pistarino [illegible] una modella e il direttore della succursale, Piero Mancardi

COME E' BELLA LA PIASTRELLA!

Con il Mese della Piastrella all'Edil-M, puoi arricchire la tua casa con le più prestigiose piastrelle per pavimenti [illegible] rivestimenti.

Per tutto il mese di MARZO

[illegible] SALA [illegible] ESPOSITIVA

...SCONTO ECCEZIONALE
DAL 40% AL 50%
COMPRESO LE FIRME PIU' AFFERMATE

Raccomandata al comune di Chiavari in data 21-2-90

EM EDIL-M [illegible]

Aste di antiquariato Boetto

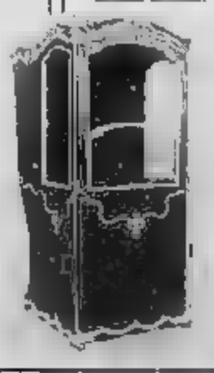
ASTA

di dipinti, mobili [illegible] del XVII, [illegible] a XIX secolo, provenienti da illustri famiglie genovesi

Programma [illegible]
Prima tornata: giovedì 22 marzo 1990, [illegible] 16,00
[illegible]: giovedì [illegible] marzo 1990, ore 21,00
Terza tornata: venerdì 23 marzo 1990, [illegible] 16,00
[illegible]: venerdì 23 marzo 1990, [illegible] 21,00

Esposizione
da sabato 17 marzo a martedì 20 marzo 1990
orario: 10,00-12,30/15,30-19,00

Esposizione [illegible] martedì [illegible] marzo
[illegible]: 21,00-23,00



Esposizione e vendita
Palazzo Adorno Cattaneo
Genova - Via Garibaldi [illegible]
Telefono (010) 292584
Fax (010) 291766

Pallanuoto: il Recco cerca [redacted] Siracusa la conferma in chiave-playoff

Ferretti, ora è un «caso»

Per il savonese un'altra squalifica?

Confermata la squalifica a Ferretti anche dopo il ricorso d'urgenza, il Savona gioca oggi il delicato match con il Civitavecchia senza l'azzurro: assenza importante che potrebbe riequilibrare i valori in vasca anche [redacted] gli [redacted] mini di Mistrangelo, grazie anche alla «panchina lunga», godono ugualmente dei favori del pronostico. E' possib[redacted] però che il [redacted] non si chiuda qui: le dichiarazioni rilasciate alla tv da Ferretti dopo la sconfitta [redacted] Napoli con la Canottieri saranno analizzate lunedì dalla Commissione inchieste per un'eventuale aggiunta [redacted] pena.

[redacted] turno di oggi, intanto, si presenta con cinque gare equilibrate e solo Posillipo-Camogli dall'esito scontato. Per Savona [redacted] Mameli, è tempo di verifiche sul lungo percorso: ambedue sono soggette a cali nel finale, quando le avversarie dimostrano di possedere accelerazioni che non perdonano. Ne ha fatto le spese la Rari a Napoli, ugual[redacted] è toccata negli ultimi turni alla Mameli. La squadra che invece sembra aver trovato più continuità lungo [redacted] interminabili trentasei minuti, pur non possedendo [redacted] panchina lunghissima [redacted] altre dirette rivali, è il Recco di Pierluigi Formiconi.

Siracusa [redacted] la classica svolta di stagione: [redacted] convincente successo varrebbe la conferma della sesta posizione, ultima per i playoff. E' vero che siamo solo a metà regular season, ma certi calcoli in prospettiva futura [redacted] bene anticiparli: ipotizzando il Recco «solo» sesto alla chiusura della regular season, Paskvalin e c. dovranno poi affrontare la terza di A1 e auguriamoci che almeno [redacted] sia [redacted] Savona.

[redacted] liguri, invece, non possono far calcoli [redacted] vivere alla giornata: il Camogli puntando a confermare nel ritorno quanto di buono fatto finora (e sarebbe salvezza con ampio margine), la Mameli cercando il riscatto per sfuggire a una «morsa» che, con il recupero dell'Ortigia, diventa sempre più stretta.

Giancarlo Scartozzoni

IL PROGRAMMA

Su RaiDue c'è Pescara-Canottieri

A1 (17,40): Savona-Civitavecchia (piscina olimpica, arbitri Grosso e Tornabene); Ortigia-Recco (Cittadella, Alfieri e Petronilli); Posillipo-Camogli (Scandone, De Meo [redacted] Tenenti); Mameli-Florentia (Albaro, Aglialoro e Auriemma); Pescara-Canottieri (Najadi 16, Clara e Paggi); Fiamme Oro-Volturno (Civitavecchia, Pinato e Tedeschi).

Tv e radio. Telecronaca diretta [redacted] Rai2 da Pescara dalle 16,50 (terzo e quarto tempo). [redacted] Radio1 dirette [redacted] Savona, Napoli e Siracusa, e risultati di A1 e A2 dalle 18,35. [redacted] Riviera Music [redacted] Savona Sound dirette Savona, aggiornamenti delle altre.

[redacted] **(16):** Leonessa-Sori (Milano, De Stefano e Capodicasa); Bogliasco-Nervi (Comunale, Caputo e Rotunno); Arenzano-Catania (Albaro, Ricci e Longo); Roma-Salerno (Civitavecchia, Zerbini e Danl); [redacted]water-Dragomar (Playa, Melis e Maggiore); Como-Lazio (Comunale, Gervasi e Cocuzza).

B. Marina Militare-Albisola 90 (Spezia 16,30 Sicuso e Visalli); Livorno-Argentario (Bastia 18,30 Centi [redacted] e Severo); Palocco-Chiavari (Anzio 19,30 Wirtz [redacted] Martoriello); Anzio-Sturla (Comunale 18,30 Falcone [redacted] Ferriuoli); Andrea Doria-Flores (Albaro 19,15 Mondoni [redacted] Mauro).

C. Arona-Carrega Nervi (Palasport 20,30); Endas-Imperia (Lago Figoi 17,30); La Serra-Cus Torino (Usmiani 20); Dino Rora-Rapallo (Stadio Torino 17,30); Quinto-Lerici (Lag Figoi 18,45).

Jerebic (Bogliasco)

Oggi alle 15 con la Lombardia

La selezione a Chiavari

GENOVA. La Rappresentativa Piemonte-Liguria-Val d'Aosta ha superato anche il secondo ostacolo (2-0 contro le Marche-Umbria-Emilia) ed è ormai a un passo dalle semifinali. Ancora una partenza guardinga, per studiare l'avversario, [redacted] una ripresa in crescendo con le due reti. «Era prevista una squadra molto tattica che, come aveva[redacted] visto nella prima giornata, pratica un bel gioco tutto raccolto in trenta-quaranta metri. Lo[redacted] hanno sicuramente tenuto il predominio della palla ma a par[redacted] due nostri sbandamenti iniziali [redacted] abbiamo più rischiato di subire [redacted] manovra avversaria. Era determinante vincere questa partita: loro sono calati e noi, ripetendo [redacted] un certo senso la partita contro la Toscana-Sardegna, siamo usciti nella ripresa» dichiara il mister della [redacted] stra selezione, Antonio Ferroglio.

Il girone, dopo il pareggio fra Toscana-Sardegna e Lombardia-Trentino (0-0) vede ora questa classifica: Piemonte-Liguria-Val d'Aosta p. 3; Toscana-Sardegna e Lombardia-Trentino 2; Marche-Umbria-Emilia 1. Oggi [redacted] Torneo delle Speranze si trasferisce al Comunale di Chiavari dove si g[redacted] le due partite di chiusura del girone A: alle 15 Marche-Umbria-Emilia contro Toscana-Sardegna, alle 17 Piemonte-Liguria-Val d'Aosta contro Lombardia-Trentino. La no[redacted] selezione può «scegliere» due risultati su tre e va considerata [redacted] passo [redacted] qualifica[redacted]' be[redacted] illudersi. Ho le punte che sono tutte fuori uso [redacted] quasi: Puppo del Vado ha una contrattura e potrei anche non rischiarlo, Falzone del Rivoli ha problemi di menisco e vedremo come reagirà, Cugusi e Nordi hanno qualche acciacco. Ma la partita di giovedì mi ha consegnato un Bedino determinante per il secondo tempo, Machiavello [redacted] Ponzo tatticamente perfetti, il duo della Pegliese Carrea-Giannoni in ottime forma» conclude Ferroglio. (g. s.)

SPORT**FLASH**

PALLAVOLO
[redacted] in C1 Chiavari [redacted] contro [redacted]

Ecco gli appuntamenti principali delle squadre liguri impegnate nei campionati nazionali, giunti oggi alla sesta giornata di ritorno.

In B femminile, il Cus Genova (p. [redacted] ospita il Lissone (20), mentre il Riviera Sanremo [redacted] di scena in casa della Coop Novate (10). La serie B2 maschile vede [redacted] Colombo Genova (16) ospite della Vittorio Veneto Milano (22), mentre il Cus Genova (2) [redacted] l'Hitachi Sograte (26).

Per la C1 maschile, [redacted] Volley Chiavari (24) ospita l'Aghinolfi Pruneta Massa (12) alla palestra Marchesani (ore 18) in un incontro piuttosto agevole; il Volley Sbi Imperia (18) riceve l'Olimpia Poliri Firenze [redacted] alle Maggi (ore 21) in un altro match abbastanza scontato. Viaggiano [redacted] Dasg Voltri (28) e Varazze (4): il primo è atteso dall'Incontri Firenze (20), il secondo, ormai spacciato, dall'Itala Firenze (10). In C1 femminile, il Bisso Pro Recco (14) [redacted] in [redacted] (palestra di via Vastato, via alle 18,30) contro il Piemonte Cuneo (32) [redacted] Libertas Genova (8) viaggia alla volta di Alessandria, dove affronterà il Tessilnovi (6).

BASKET
[redacted] per i derby a Rapallo e Savona

Nona giornata [redacted] ritorno in serie D maschile con la seconda in classifica, la Vadese, che riposa e tutta una serie di incontri interessanti soprattutto [redacted] bassifondi: oggi sono in programma Carrara-Viareggio (ore 18,30), Autocar Sestri Levante-Lerici (20,30), Alcione Rapallo-Cus Genova Coopsette (21,15) e Voghera-Serravalle (21,15). Domani, alle 17,30, si giocano Don Bosco Alassio-Monferrato, Spezia-Autorighi Chiavari e Valtarese-Canaletto.

In serie [redacted] femminile l'ottava giornata di ritorno propone per questa [redacted] Eurusca San Miniato-Derthona (18,30) e soprattutto il gran derby delle due riviere tra la Cestistica Savonese Green World [redacted] il Radio Cuore Rapallo (21), oltre a Valtarese-Livorno (21). Domani il resto del programma, che conta su Viareggio-La Spezia (16), Lucca-Rosignano Solvay (17) e Auxilium Camisasca Genova-Firenze (17,30).

Promozione: domani Entella-Cavese e la minaccia del Monterosso al capolista Fontanabuona

Rapallo a caccia di gol nell'anticipo

I bianconeri al Riboli col Baiardo, oggi altre due partite

La notizia della sosta di due settimane fissata dalla Lega Calcio per consentire la disputa [redacted] torneo Franchi per rappresentative under 18, ha innervosito le società del girone B di Promozione. Dopo [redacted] ferme 21 giorni (si gioca il 1° aprile, si riprende il 22) saranno costrette a un tour [redacted] force: infatti per recuperare il tempo perduto [redacted] giocherà anche il [redacted] aprile, arrivando a scendere [redacted] campo 3 volte in 7 giorni.

Rapallo (31)-Baiardo (23). Finalmente [redacted] stato [redacted] note data [redacted] campo della partita. In anticipo, bianconeri [redacted] genovesi, si affrontano oggi [redacted] Riboli di Lavagna (15). Il Rapallo deve vincere: solo forzando i ritmi può impensierire la capolista. Giovanni Casaretto non ha alcuna intenzione di gettar la spugna: «Finora abbiamo avuto fortuna in una sola occasione, battendo la Cavese con un autogol. Ma ci pesano gli otto 0-0 conseguiti finora».

Cosmos (18)-Migliarinese (23). Secondo anticipo (Bavari 15). Vorrà l'imprevedibile Migliarinese [redacted] clemente con il più debole Cosmos, che ha fame [redacted] punti? Locali senza Moretti, ospiti senza Zappelli.

Levanto (21)-N.S. Fruttuo[redacted] (23). Terzo anticipo (Moltedi 14,45). Spira vento di pareggio: le due squadre potrebbero stabilire un patto di non bellige[redacted] e fare assieme un passo importante verso [redacted] salvezza.

Entella (21)-Cavese Fossese (23). Che il derby sia o no al curaro dipende soprattutto dagli ospiti: se la squadra [redacted] Segbezza riesce a trovare motivazioni potrebbe far soffrire, [redacted] molto, i padroni di casa.

Fontanabuona (34)-Monteros[redacted] (21). All'andata gli spezzini superarono in una gara polemica la capolista. Ora arrivano a [redacted]da privi [redacted] Ferretti, Grasso, Bellingieri [redacted] Cavallo: sarà dura farla franca.

Completano il turno le partite Lavagnese (27)-Moneglia (18); Molassana (14)-Lerici (15) e Garibaldina (24)-Canaletto (24).

Danilo Sanguineti

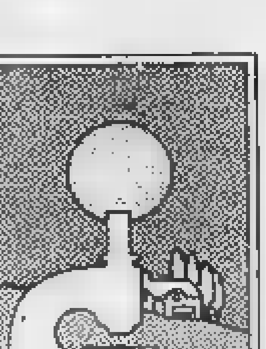
[redacted] ALTRI TORNEI

Si gioca anche a Genova e Recco

Due gli anticipi oggi, uno in Prima e uno in Seconda. In Prima categoria in campo oggi [redacted] Marina Giulia (23), a Genova [redacted] Solferino (16) a Baiardo alle 15. In Seconda Avegno (16)-Camogli (28) alle 16 a Recco. Prima contro ultima in Seconda categoria nel turno regolare di domani che non dovrebbe mutare il vertice della classifica.

Il Bistrò Pro Sestri (35)-Rupinaroleivi (13), Riese Old Boys (8)-Sori (35) [redacted] Vallesturla (34)-Chiavari 84 (16) evidenziano già [redacted] divario [redacted] punti in classifica la diversa caratura tecnica delle sei squadre. Più equilibrati gli altri incontri, come ad esempio Riviera (21)-Calvarese (23) con le due squadre tranquille che potrebbero perciò dar luogo a un incontro ricco di emozioni e di reti. Bargagli (24)-Riva Trigoso (24): appaiate [redacted] classifica e senza ambizioni o rischi di essere coinvolte n[redacted] zona calda. Pronostico favorevole ai padroni di casa in Caperanese (28)-Cogornese (11) anche se gli ospiti hanno necessità [redacted] far punti per tentare [redacted] dispe[redacted] assalto alla terz'ultima posizione e relativa salvezza. L'ultimo incontro è Corte [redacted] (24)-S. Bartolomeo Lazzarin (28): la curiosità, in questo caso, è data più che dal risultato in se stesso, da dove si giocherà la partita. Il comunicato riporta il Comunale di Carasco alle 15, [redacted] Broccardi (dove dovevano iniziare i lavori di rifacimento) è ancora disponibile. (g. s.)

Il [redacted] potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende [redacted] soldi delle ricerche.
Dipende [redacted] te.



Aderisci alla
Associazione [redacted] per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino tel. (011) 8397226 conto corrente postale n. 10545101

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Cabib
Arredamenti

Un negozio rinnovato

SAVONA PIU' BELLA

Come sempre per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie

Vi attendiamo sabato 17 ore 17

C.so Italia 172
Savona

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci...
Vendita Diretta:
Via Volturno, 8 - Tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 17 Marzo 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

Una guida dei migliori punti d'osservazione sul percorso della «classicissima»

Ecco i corridori, Sanremo «proibita»

Rivoluzione del traffico: gli orari e i divieti

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Meglio la corsa dal vivo, con i suoi colori autentici e i corridori che ti sfrecciano davanti in un attimo è meglio lo in salotto, vista televisione, tranquillamente seduti poltrona, ad ammirare tutta fase finale della gara sul piccolo schermo insieme con altri milioni di spettatori in Europa? Può essere questo interrogativo la chiave di un certo apparente disinteresse del grande pub verso lo sport delle due Sempre meno gente lungo le strade, vuoti che stridono le foto dei tempi più eroici, dove regola voleva strade superaffollate.

tentazione di pantofole e in poltrona, è forte. Anche la «classicissima» - il cui fascino ha retto anche negli anni più difficili del ciclismo - ha visto progressivamente calare, negli anni, il numero di tifosi che la seguono lungo la strade. Colpa di «mamma» Tv che, salvo scioperi improvvisi, regala tutta fase finale della corsa oggi i primi collegamenti annunciati verso 14,45 RaiUno) con riprese dall'elicottero che hanno anche il pregio di offrire suggestivi scorci dall'alto della Riviera.

Salite. La «Sanremo», comunque, continua ad avere punti di osservazioni privilegiati per chi rispetta la tradizione e vuol ammirare gli assi del pedale da vicino. Le sue salite nel tratto finale - Capo Berta, Cipressa e Poggio - offrono le postazioni più interessanti. A detta tecnici non sono troppo selettive sul piano agonistico. E probabilmente hanno ragione pensando ai arrivi gruppo ultime edizioni, ma è proprio su questa salite si possono seguire, più da vicino, gli sforzi dei protagonisti della «Sanremo». La sommità è il punto di osservazione migliore: i tornanti in cima a Capo Berta, piazza Cipressa o piazzale di Poggio dove inizia l'ultima discesa verso traguardo, saranno, presumibilmente, presi d'assalto.

Traffico sospeso. Chi vuol seguire la corsa dai bordi della strada, però, dovrà muoversi per tempo. Il traffico, sulle strade interessate dalla corsa, sarà infatti chiuso circa un'ora prima del passaggio dei corridori il cui arrivo a Cervo, quindi in provincia Imperia, è previsto tra 15,01 e la 15,17 prevedendo media tra i 43 e i 45 km orari.

Divieti. Per alcuni tratti di strada, però, il divieto scatterà un anticipo ancora più largo. Il transito sulla salita la discesa Cipressa, sul tratto San Lorenzo al Mare, Costarainera, Cipressa Aregai, sarà chiuso 13,30 fino al passaggio dei corridori. Via Duca d'Aosta e Via Val d'Olivi, le due strade che interessano la salita e la discesa di Poggio, saranno chiuse alla ora.

Sanremo. La città dei fiori vivrà la solita, piccola rivoluzione di traffico provocata dalla «classicissima», anche se lo spostamento del traguardo in corso Cavallotti ha limitato sensibilmente i disagi che interessavano il centro cittadino quando in in Roma (è accaduto fino al 1985). Lo coinvolta nella gara sarà quella Levante: dalla fino alle 18 di oggi, divieto parcheggio entrambi i lati dò Garibaldi, corso Cavallotti, via Val d'Olivi, piazza Libertà, via Grossi Bianchi, via Duca d'Aosta, via Nobel, viale Anselmi, via delle Magnolie, largo Repubblica e nei giardini Bellevue, antistanti palazzo comunale.

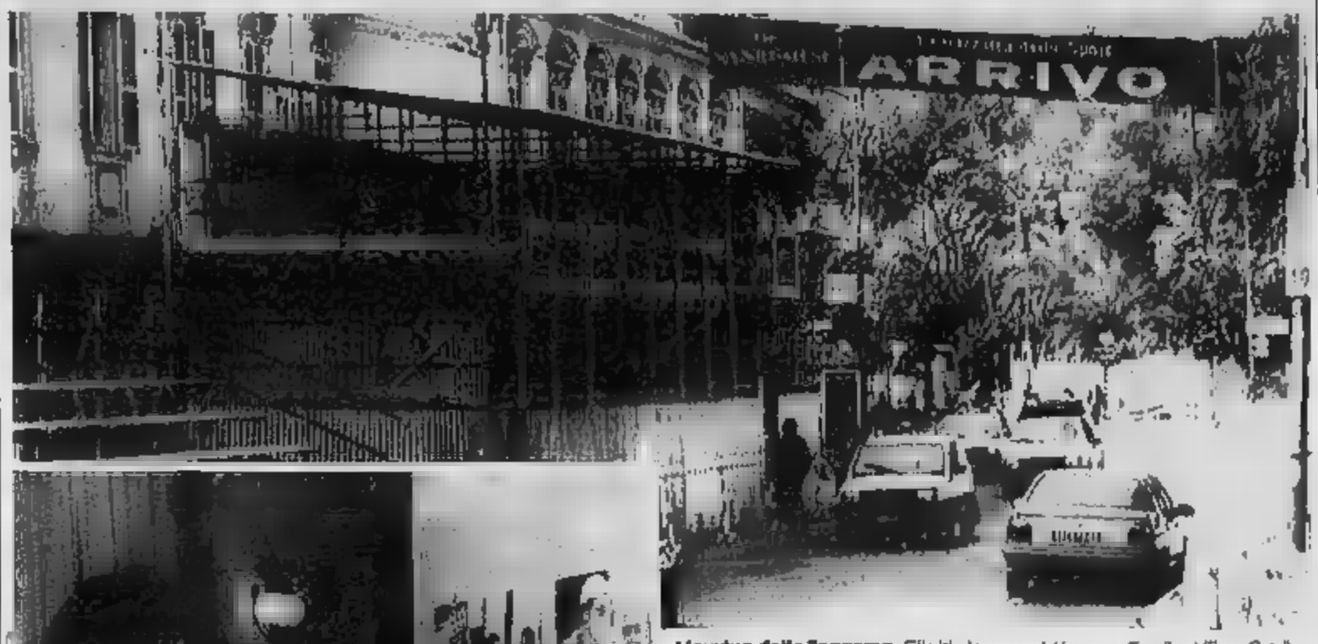
I servizi publici (autobus e filobus), nel periodo della chiusura di Cavallotti, saranno bloccati a Levante. Il servizio filoviario continuerà, ininterrottamente, a funzionare a Ponente facendo capolinea in piazza Colombo.

Arrivo. E' posto in Cavallotti, davanti alla sede dell'Istituto professionale per mercio. Il quartier generale della sarà distribuito tra un vicino albergo (per i controlli antidoping soprattutto) a Villa Ormond (sala stampa e segreteria).

Il traffico sarà completamente sospeso in corso Cavallotti e su tutte le relative strade trasversali, dalle ore 15 fino all'arrivo dei corridori che, secondo la media prevista i 43 e i 45 orari, è atteso tra le 16,05 e le 16,25. Prima di loro arriverà, gradualmente, il lunghissimo seguito della corsa: più di cento vetture. Per lo sgombero della sede stradale, dopo l'arrivo, occorrerà almeno mezz'ora. Vigili urbani e Forze dell'ordine hanno rivolto il solito appello ai tifosi perchè non invadano la sede stradale a corsa conclusa, per non intralciare lo smaltimento del traffico e riaprire, il più in fretta possibile, al traffico corso Cavallotti, unico ingresso, a Levante, dalla città.

Bruno Monticone

(A pag. 7 gli orari passaggi e i numeri dei corridori in gara)



L'arrivo della Sanremo. Gli ultimi preparativi in corso Cavallotti (Foto Gatti)

Ultimi appuntamenti con la mostra «Trent'anni fa, Coppi», in corso di svolgimento alla biblioteca civica via Carli, a Sanremo. L'iniziativa è promossa da «La Stampa», in collaborazione con la sezione ciclistica e l'ufficio Beni culturali del Comune Sanremo. La rassegna - una significativa raccolta giornali d'epoca, documenti, fotografie e filmati sulla vita e sulla di Fausto Coppi, nel trentennale della sua morte - resterà aperta oggi pomeriggio fino alle per consentire, anche alle centinaia persone del seguito della Milano-Sanremo, di poterla visitare. Lunedì, ultima giornata d'apertura, l'orario della rassegna sarà dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Quindi, esaurita parentesi sanremese, in coincidenza l'arrivo della «classicissima», la si trasferirà ad Asti. La presenza dell'omaggio campionissimo di Castellaneta ha rinnovato i legami da sempre esistenti tra la Riviera e il grande ciclismo, di recente sottolineati dal ritorno in massa sulla strada ligure molte grosse squadre di professionisti, che hanno nuovamente scelto questa per la rifinitura della preparazione, proprio come accadeva ai tempi di Coppi e

A Imperia

Stop ai cantieri

IMPERIA. Arriva Milano-Sanremo, e scompaiono d'incanto i cantieri sulle strade di Imperia. In via Nizza, all'ingresso di Porto Maurizio, la circolazione è tornata alle normalità già ieri mattina (era stato introdotto il unico alternato), e vengono riaperte al traffico via Amendola e piazza Calvi, nel Oneglia, «off-limits» per gli automobilisti oltre un mese.

Ma è solo una tregua, per non creare intralci sul tracciato della «classicissima» di primavera. Da lunedì, martelli pneumatici ed escavatori torneranno a tormentare le giornate degli imperiesi, divieti, transenne, semafori provvisori, ingorghi nelle ore di punta.

Per il passaggio della Milano-Sanremo sono state richiuse in tutta fretta le buche scavate per sistemare le nuove condutture di gas, fogna e acque bianche. In via Amendola, gli operai hanno lavorato fino a ieri sera per riasfaltare il lato a monte della carreggiata.

Nella prossima settimana, scatterà l'operazione di scavo sul lato opposto (i lavori riprenderanno anche in via Nizza), che interessa soprattutto l'Enel. L'intervento si protrarrà per almeno venti giorni, e tutti i veicoli verranno nuovamente deviati sul percorso alternativo via Giacomo Agnesi e via Magenta.

E' stato anche rifatto parzialmente il fondo di corso Garibaldi, a Porto Maurizio. Questi interventi dell'ultima rischiano però diventare un pericolo per i ciclisti: sabbia e ghiaia, cosparsi sull'asfalto fresco, potrebbero causare cadute.

A Imperia, il transito dei corridori previsto per le 15-15,30. Tutte le strade interessate, da via Amendola a via Nizza (la Milano-Sanremo passa nel dei due il), verranno chiuse un'ora prima. Nei incrocio con le strade che si intersecano con il tradizionale tracciato, i vigili urbani bloccheranno i veicoli.

Gianni Micaletto

VENTIQUATTR'ORE

Lo sciopero dei camionisti

In conseguenza dello sciopero dei camionisti, la Guardia di Finanza d'Imperia ha disposto serie di controlli presso i distributori di benzina per avere un quadro preciso della situazione. Nella serata di giovedì, risultavano chiusi in provincia d'Imperia benzinai. I finanzieri controlleranno anche chi tenterà di prendere la benzina con taniche.

SERVIZIO A PAGINA 3

CRONACA

Un per

Mentre l'incendio che divampava da due giorni a Conio, in località Fontanabura, è domato nella tarda mattinata di ieri, le fiamme hanno continuato divampare nei boschi cedui tra Caravonica Aurigo, dove intervenuti i mezzi aerei. Canadair della protezione civile ha sorvolato le per coadiuvare il lavoro di guardie forestali, vigili del fuoco e squadre di volontari del Comune di Borgomaro.

VENTIMIGLIA

I funerali di Barella

svolgeranno oggi alle 16, nella chiesa di San Nicola di Tolentino, i funerali di Nicola Barella, 47 anni, assistente capo al settore della polizia di frontiera di Ventimiglia, stroncato ieri da infarto. Barella faceva parte della segreteria provinciale del sindacato di polizia. Lascia la moglie e due figli, 17 e 10 anni. Era in polizia oltre vent'anni.

La superstrada per la Foce

E' stata firmata la concessione demaniale per la realizzazione del primo tratto di superstrada che collegherà la stazione ferroviaria alla Foce. Ieri mattina il sindaco ha sottoscritto a Imperia documento. I lavori partiranno a ottobre. L'opera sterà circa tre miliardi. Il primo stralcio dovrebbe essere realizzato il giugno del '91.

Assegni rubati un uomo

Lino Congedo, 34 anni, Sanremo, è stato fermato dagli agenti della «volante» d'Imperia, che lo hanno sorpreso con assegni rubati un ammontare di 35 milioni. I titoli di credito appartengono all'azienda sanremese «Matuzia Bibita».

All'iniziativa di un'agenzia matrimoniale hanno aderito persone di tutte le età

Quando «single» è bello

Successo della festa in discoteca a Ospedaletti

OSPEDALETTI. «La festa degli scapoli? Di là, salendo le scale». L'uomo, appoggiato al cofano sua auto, nel parcheggio delle discoteca Alcazar Ospedaletti, indica la direzione da prendere un delle mano.

All'ingresso del club, il cassiere consegna un cuoricino di cartone: «Servirà per gli accoppiamenti, nei giochi», spiega, con una punta di mistero (si tratterà, poi, di gare di abilità da disputarsi in coppia).

In sala, luci soffuse e musica da piano bar: canzoni d'amore, sussurrate, più che cantate, da un pianista di mezza età. L'agenzia matrimoniale «Rendez-Vous», di Sanremo, che organizza la serata, ha pensato proprio a tutto. Anche agli omaggi, che potranno tornare utili per riportare gli indirizzi o i numeri di telefono.

Sui taccuini, offerti in dono, la scritta «Sky dreamings», sogno celeste. Silvia, titolare del «Rendez-Vouz», lo ha scelto a caso: «Non è un'illusione tenere i sogni nel cassetto, perché prima o poi si avverano».

Molti dei presenti annuiscono: per loro questa festa non è solo un gioco ma anche la possibilità di evadere da vita di solitudine. La maggior parte ha superato gli «anta», appure si gettano in pista la carica di ventenni, non appena il Dj, Stefano Pollini, fa partire il giradischi. In ognuno c'è il desiderio di trascorrere qualche ora in allegria, soprattutto fare conoscenze. Albino, anni, commerciante: «Sono vedovo da cinque anni: cerco una compagna, ma preferisco legarmi

Tra gli ospiti, c'è chi si abbandona a qualche effusione: evidentemente ha già trovato un'intesa. Silvia, che qualche risultato, in un anno di attività, l'ha già ottenuto («Sono riuscita a fare sposare due persone, e a farne convivere una decina»), osserva compiaciuta, e incoraggia garbo i più timidi. Il numero di iscritti all'agenzia presente all'appuntamento è minimo: molti sono intervenuti per curiosità, ma non manca chi con insistenza la donna ideale il principe azzurro: «Cosa mi aspetto da questa serata? Tutto e niente: mi basterebbe iniziare un rapporto serio. Ho desiderio di figlio», rivela Nelida, 25 anni, di Spotorno.

Sarà stata accontentata? «E' presto per dirlo: tra qualche giorno saprò qualcuno degli incontri che sono avvenuti stasera ha avuto un seguito», conclude Silvia.

Anche chi non è riuscito a ottenere appuntamento, la prende con filosofia: «Sarà per la prossima volta», promette Antonio, 40 anni, ferroviere.

[m. v.]

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90

Tende ad allentarsi la tensione degli autotrasportatori in sciopero da lunedì scorso: i commenti alla dogana

Ore sette: dalla Francia i primi Tir

Ieri ottocento camion entrati dal valico di Ventimiglia

Tensione, ma nessun incidente. Ieri sull'Autofiori si sono visti i primi Tir (Gatti)

VENTIMIGLIA
NOSTRO SERVIZIO

Alle 7 in punto ieri sull'Autofiori, posto di frontiera tra Francia ed Italia, transita il primo Tir. Arriva dal Portogallo, trasporta materiale non deperibile, destinazione Milano. Da tre giorni bloccato sulla Costa Azzurra, sull'autostrada franco- tra Mentone e il confine di Grimaldi a causa dello sciopero italiano dei camionisti.

Dietro di lui una lunga coda di altri Tir provenienti da Marsiglia, Parigi, Barcellona, Jerez, Oporto, Lisbona tutti mercoledì oltre confine a La Turbie, Villefranche, Monaco, Niz- Cannes. C'è tensione. Non si può infatti escludere l'esplosione di disordini. Nella notte tra le file di chi sciopera, di chi da giorni fa picchettaggio per impedire il transito dei camion non nasconde la «voglia» di passare alle maniere forti». Si parla anche di blocchi stradali, di «incendiare qualche auto», di «danneggiare i camion dei crumiri».

Alla fine però prevale il buon senso, qualche scaramuccia, ma nulla di veramente grave od irreparabile.

«Dalle 7 ieri mattina - ha detto Luigi Giglio, addetto stampa dell'Autostrada Fiori - il transito dei cosiddetti mezzi pesanti, Tir e camion, dalla Francia in Italia ha cominciato a riprendere con una certa regolarità. Tra le autorità d'oltre Alpe ed italiane, tra L'Escota e l'Autofiori stati allestiti dei programmi che dovrebbero consentire una ripresa pilotata dei transiti e diminuire notevolmente i disagi, nazionali internazionali, del traffico gomma. Cerperché la situazione si normalizzi occorreranno alcuni giorni».

Tra l'Escota, l'autostrada francese, e l'Autofiori è stato concordato di far «entrare in Italia e far transitare al posto di frontiera di Ventimiglia» 800 Tir giorno: mattino, 400 al pomeriggio.

Alle 13 di ieri al confine di Grimaldi «transito dei Tir dalla Francia» procedeva regolarmente. Ha detto Giglio: «Per evitare incidenti di qualsiasi genere sono stati rinforzati i servizi della polizia stradale, dei carabinieri e della polizia doganale. Anche per la giornata di oggi i transiti saranno garantiti».

L'autoporto internazionale Ventimiglia ieri, invece, è rimasto semiparalizzato. E' pieno zeppo di Tir in poter «riprendere il viaggio».

All'interno ed all'esterno dell'autoporto, diretto da Gepy Moraglia, una massiccia presenza delle forze dell'ordine «vigila 24 ore su 24» per evitare incidenti seri tra i camionisti che scioperano e chi è contro il blocco, impedire eventuali risse, tagli di pneumatici o altre operazioni di sabotaggio.

«E' un po' come essere seduti su un barile di dinamite - ha detto il dottor Giuseppe Lipiello, dirigente della dogane dell'Autofiori - la situazione effettivamente non è facile. Ci tensioni, però c'è anche un grande di responsabilità da parte della maggioranza. Per fortuna la settimana di sciopero sta per concludersi. Da lunedì speriamo che tutto possa tornare tranquillo».

Il posto di frontiera Ventimiglia annualmente registra un altissimo numero di transiti di Tir. «Come importanza e movimento - ha detto Luigi Giglio - il livello nazionale Ventimiglia è seconda solo al valico del . La media dei transiti è infatti di circa 1500 camion al giorno».

1989 al posto di frontiera dell'Autofiori Ventimiglia complessivamente tra Tir e veicoli leggeri, auto, moto, turismo, sono registrati milioni e mezzo transiti incremento, rispetto all'88, 9,8%. I transiti, direzione Francia, sono stati milioni e 230 mila. Quelli ingresso in Italia» 2 milioni e 280 mila. «Nello specifico - ha concluso l'addetto stampa Luigi Giglio - lo scorso anno i transiti relativi ai Tir alla dogana autostradale di Ventimiglia sono stati ben 590 mila».

Ritornando all'agitazione, sembra che la tensione che ha attanagliato gli autotrasportatori in questi giorni stia lentamente allentandosi anche in vista della conclusione dello sciopero.

Roberto

BENZINA

Il pieno sull'autostrada

«Da due giorni ho finito la benzina. Ad ogni pompa ho messo il cartello esaurita, però gli automobilisti continuano a fermarsi lo stesso. Un macello». A parlare è Gianfranco De Mori, titolare del distributore «Fina» di corso Matuzia, alla Foce. «La situazione-benzina Sanremo e in tutta la Riviera Ponente è tragica. Si può trovare ancora qualcosa - ha detto De Mori - solo presso qualche distributore Agip, Ip, Esso, dove esiste ancora qualche scorta. Ma la stragrande maggioranza a secco. A Cremona dove c'è il deposito generale Fina da giorni hanno staccato addirittura il telefono. Con le autobotti bloccate alle frontiere non c'è più benzina». Anche il distributore Esso di Marconi da poche ore ha finito la riserva. Dice Ezio Bianchi, dei gestori: «Ieri abbiamo venduto ben 14 mila litri di carburante, il quantitativo di una settimana». L'alternativa è l'autostrada dove, per ora, c'è ancora carburante.

NOTIZIE**FLASH**

BORDIGHERA

Segnali oggi un «saggio»

Questa mattina inizio alle 8,30 gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola elementare «Pelloux» prova di «educazione stradale» nel piazzale davanti all'istituto scolastico.

VENTIMIGLIA

Ragazzo ferito le

Giulio Corso, 13 anni, studente (via Gallardi 85), è rimasto vittima di un incidente alla mano destra mentre era a scuola. Accidentalmente, un compagno tagliava un pezzo di carta, pare con paio di forbici, gli è stata amputata la falange del pollice destro. La prognosi è di 20 giorni.

Cambia sede il municipio?

Il municipio cambierà sede? La Commissione urbanistica ha discusso l'argomento. La proposta della maggioranza si indirizzano su due zone: l'area dell'ex ospedale in via Lamboglia e l'area del mercato coperto.

potenzia l'acquedotto

Sarà potenziato l'acquedotto comunale. Con un di cento milioni e un tributo Regione di 316 milioni, il Comune realizzerà una vasca di accumulo in località La Colma.

Oltre ad essere assediata dai Tir la città ha dovuto affrontare l'emergenza spazzatura

Il centro? Una pattumiera

Sciopero ieri a Ventimiglia degli operatori ecologici che chiedono nuovi mezzi e più aiuti dal Comune
La situazione resa più grave dal mercato settimanale. Un incontro con le organizzazioni sindacali

VENTIMIGLIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ci mancava anche questa: con tutti i problemi che affliggono la città, ieri è arrivato lo sciopero degli operatori ecologici, come si chiamano oggi i moderni spazzini. L'agitazione dei lavoratori della Saspi, la ditta cui è affidato il servizio di nettezza urbana, ha provocato notevoli disagi, anche perché ieri era il giorno del mercato.

I 47 netturbini hanno incrociato le braccia e la città è rimasta più sporca del solito. L'area del mercato si è trasformata in un'enorme pattumiera.

I dipendenti della Saspi da tempo lamentano, sia con la stessa ditta per la quale lavorano, sia con l'amministrazione comunale, carenze sorveglianza quando puliscono la zona mercato, l'inefficienza dei mezzi e la trascuratezza con cui vengono trattati anche i servizi igienici.

Giovedì si è svolto un incontro in Comune tra i rappresentanti delle 3 organizzazioni sindacali (Cgil, Cisl e Uil), l'amministrazione e i responsabili della Saspi.

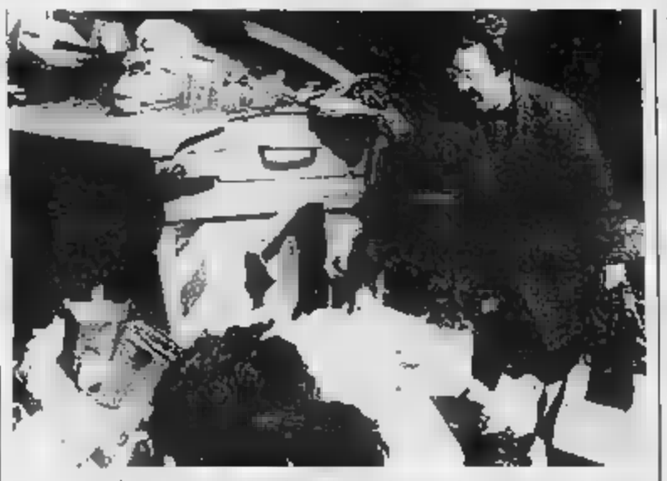
«E' stato assicurato - ha spiegato Pietro Moretti, direttore della Saspi di Ventimiglia - che si sarebbero attuati strumenti diversi da quelli precedentemente concordati per la sicurezza dei lavoratori durante la pulizia del mercato. Ma non è stato possibile verificare né la validità delle nostre iniziative né quelle dell'amministrazione: lo ha impedito lo sciopero di questi giorni». I lavoratori, d'altro canto, che troppe volte fatte promesse ma sempre disattese».

Così la «sporta fiorita d'Italia», che da anni ha perso questo appellativo, si è trasformata un'enorme pattumiera, con cassonetti rigurgitanti di rifiuti molti dei quali ormai sono abbandonati della gente fuori dai contenitori.

Il sindaco ribadisce la validità dell'ordinanza emessa paio di anni fa che prevedeva la pulizia della del mercato da parte degli stessi ambulanti e assicura, inoltre, che alcuni operai del Comune saranno utilizzati per eliminare i rifiuti.

Ieri, intanto, vigili urbani, polizia carabinieri agenti della Guardia Finanza hanno denunciato numerosi ambulanti abusivi.

Mario



Emergenza spazzatura a Ventimiglia. Ieri gli spazzini hanno incrociato le braccia

CENTRO SERVIZI LIGURE S.A.S.

SANREMO - Via B. Asquasciati 4
RIVA LIGURE - Via Bixio 82

VENDIAMO

, C.LE due stupendi bilocali attigui con giardino, due garage, piscina, risc. autonomo

L. 330 MILIONI

TAGGIA: centralissimo, due camere, sala, cucina, bagno

L. 190 MILIONI

S. STEFANO AL MARE: (zona nuovo porto MARINA DEGLI AREGAI) stupendo locale, arredato, con cantina e posto auto

L. 155 MILIONI

RIVA LIGURE: fronte mare, centralissimo, due camere, cucina, bagno, ripostiglio

L. 185 MILIONI

LIGURE: nel centro storico, arredato, monolocale

L. 45 MILIONI

RIVA garage per auto, ottima occasione

L. 22 MILIONI

La Nostra Società è in grado di soddisfare qualunque richiesta per ottenere MUTUO per l'acquisto casa oppure per RISTRUTTURARE Vosta attuale casa.

TEL. 57.53.77 - 41.64.13

In via Pietrabruna

Il San Lorenzo distretto sanitario

S. LORENZO AL MARE. E' costato quasi 30 milioni e sarà inaugurato il 3 aprile il nuovo distretto sanitario di base di San Lorenzo, ricavato nei locali ristrutturati in un edificio di via Pietrabruna. La struttura, destinata a colmare lacuna cronica in tutto il comprensorio, è stata realizzata dal Comune in collaborazione con l'Usl n. 3. Servirà anche gli utenti di Cipressa, Costarainera, Pietrabruna e Civezza: in tutto circa cinquemila, che diventano 13 mila in estate. Inizialmente, lo sportello sarà aperto martedì e venerdì mattina, per prenotazioni di visite specialistiche analisi, e per il ritiro dei referti. In futuro, diventerà anche un punto di prelievo di sangue urine. «L'apertura del distretto sanitario di base attenuerà i disagi per la popolazione», dicono il sindaco Luciano Re e l'assessore ai Lavori pubblici Franco Bianchi. (g. l.)

LETTERE**DELSABATO**

Milano-Sanremo asfaltate

C'è rammarico ad Imperia per il fatto che di Milano-Sanremo se ne corra soltanto una all'anno: sembra infatti che in questa occasione il Comune si decida ad asfaltare strade, siano pure le sole attraversate da corridori, come via Matteotti e via Garibaldi, anche queste soltanto per metà, quella più dissestata. Purtroppo questo problema dell'asfaltatura delle strade, che coinvolge anche quelle periferia, ormai per Imperia è diventato tragico.

Lettera firmata.

Bordighera trascura i pensionati

Sono un invalido civile, scrivo Ferrara. Trascorro spesso vacanze a Bordighera alta, desidero segnalare alcuni problemi che riguardano soprattutto i pensionati che vi soggiornano. Lamento la mancanza di servizi igienici nella della spianata del Capo, nel centro storico, dove riuniamo per giocare bocce. Oltre ciò, Bordighera alta è avara strutture per noi pensionati, testimoniano gli stessi bordigotti. A sentire loro, il degrado esiste dai tempi morte della Regina Margherita. E si era lontano 1926! Protesto inoltre per l'assoluta indifferenza confronti degli invalidi, una categoria troppo spesso trascurata. La Riviera Trasporti di Ventimiglia, ad esempio, mi ha precisato che, per la Regione, sono invalidi solo i ciechi e i cavalieri di Vittorio Veneto. Io non rientro in quella categoria, pur essendo anche invalido di guerra.

Guglielmo Roversi, Bordighera

«Non si vive di solo Festival»

Ho ammirato lo scenario lussureggiante del Palafiori. Sono sorpresa che si possa fare un lavoro così superbo anche destinato a breve vita. Penso che non superfluo ricordare all'amministrazione che non di solo Festival può vivere la città. Soprattutto per le fasce più deboli. Ad esempio, ci centri per handicappati che attendono invano da tempo fondi indispensabili per andare avanti.

Per quanto riguarda poi il trenino «Sanremo-Festival», c'è da dire che ha funzionato. Sarebbe però più importante che funzionassero per tutto l'anno i collegamenti pubblici cittadini. Magari fossero intensificati. Insomma, non serve curare solo la facciata per le grandi sioni e dare al mondo un'immagine falsa di Sanremo: un'oasi felice e luccicante.

Roberto Melini, Sanremo

Ventimiglia, a quando la statale?

Mentre nella parte francese della Val Roya iniziative proposte per l'ammodernamento della statale 20 del Col di Tenda, (si parla anche nuovo tunnel autostradale), da parte italiana si fa poco o niente. Il progetto megagalattico della bretella collegamento tra Bevera-Fanghetto, finanziato per il primo lotto costo previsto esorbitante (si parla di diverse decine di miliardi), è di da venire. E' possibile che non si trovino soluzioni accettabili per rendere quest'importante arteria viaria meno tortuosa?

Maria Schiberno, Ventimiglia

IL SUCCESSO DELLA PUBBLICITA' SU LA STAMPA STA NEI NUMERI

PER FORTUNA

Se Diaz e C. elimineranno il Valladolid (0-0 all'andata), potrebbero trovare [redacted] blucerchiati in semifinale

Monaco-Samp, [redacted]

Biancorossi martedì in Coppa Coppe

MONTECARLO. Monaco-Samp in Coppa delle Coppe? Speranza o timore che sia questo accoppiamento, l'eventualità si [redacted] profilando all'orizzonte. Monaco [redacted] Sampdoria, nei quarti di finale della Coppa, hanno grossissime probabilità di accedere alle semifinali dove il sorteggio potrebbe anche unirne i futuri immediati destini.

Per il Monaco l'appuntamento è vicinissimo. Martedì, con un giorno [redacted] anticipo sul calendario normale delle coppe europee, affronterà [redacted] «Louis II» (ore 20,30), nel retour-match dei quarti gli spagnoli [redacted] Valladolid con cui all'andata ha impattato 0-0. La Samp giovedì farà visita al Grasshoppers di Zurigo che ha superato [redacted] Marassi per 2-0. Sul[redacted] carta, salvo [redacted] Monaco e Samp hanno molte probabilità di staccare il biglietto per le semifinale anche se proprio i monegaschi, in più di un'occasione, nelle coppe europee hanno sprecato in casa quanto di buono avevano ottenuto in trasferta.

[redacted]

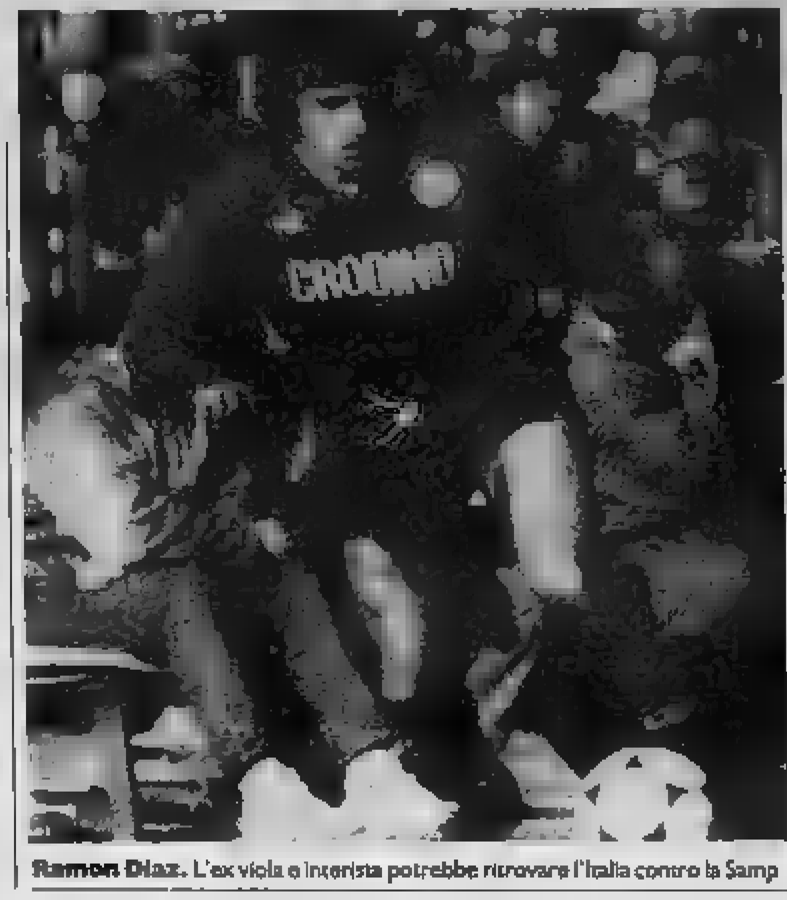
Ottimo 0-0 a Bordeaux

In vista [redacted] match di Coppa delle Coppe di martedì, [redacted] ha anticipato addirittura [redacted] giovedì sera [redacted] scontro in campionato sul campo del Bordeaux capolista. E' finita 0-0, [redacted] risultato più che positivo per i biancorossi di Wenger che, ormai tagliati fuori dalla lotta per lo scudetto, rafforzano così la loro posizione in classifica in zona-Uefa. Il Bordeaux, che aveva assoluta necessità [redacted] v[redacted] per non perdere terreno nel braccio di ferro con il Marsiglia in vetta alla classifica, ha ovviamente [redacted] più e costruito buone occasioni, [redacted] ha fatto breccia nella granitica difesa monegasca. I vari Allofs, Den Boer e Ferreri (ex monegasco), i bomber della prima della classe, sono rimasti all'asciutto. Per il Monaco, comunque, un test assai probante in vista dell'incontro di Coppa contro [redacted] Valladolid. Anche se stavolta non basterà difendersi, ma occorrerà far gol a tutti i [redacted].

Il Valladolid non [redacted] uno squadrone. Anzi, sta andando piuttosto male nel campionato spagnolo. Sul suo campo, all'andata, è stato controllato con [redacted]lità dai monegaschi. I suoi giocatori più rappresentativi sono il portiere Ravnic, jugoslavo, lo scorso anno giudicato fra i tre migliori di Spagna, [redacted] centrocampista jugoslavo Jankovic (nulla a che vedere [redacted] quello che giocava [redacted] nel [redacted] Madrid) e l'attaccante Pena la cui referenza migliore per ora sono 3 gol, tutti in [redacted] volta, [redacted]filati [redacted] Real Madrid al Bernabeu durante [redacted] campionato scorso. «Una squadra [redacted] stello, [redacted] molto compatta», assicura Henri Biancheri, general manager del club monegasco.

Se martedì sera Diaz e [redacted] riusciranno [redacted] scardinare il prevedibile bunker difensivo spagnolo, si comincerà davvero a pensare [redacted] blucerchiati. Un dato è certo. Se il sorteggio dovesse accoppiare monegaschi [redacted] genovesi, [redacted] giocherà al «Louis II» anche se i suoi 22.000 posti rischiano di esser davvero pochi di fronte [redacted] prevedibile massiccio afflusso di italiani. Difficile che [redacted] Monaco «emigri» di nuovo. Era successo nel '65 quando, in Coppa Campioni, trovò l'Inter [redacted] Helenio Herrera (che vinse due volte: 3-1 e 1-0). Allora lo stadio monegasco [redacted] ancor più piccolo e il club giocò [redacted] match interno a Marsiglia. Un'esperienza che a Monaco hanno sempre dichiarato di non voler ripetere.

Bruno Monticone



Ramon Diaz. L'ex viola e interista potrebbe ritrovare l'Italia contro la Samp

Le «Speranze»

Selezione all'ultimo ostacolo

GENOVA. [redacted] rappresentativa Piemonte-Liguria-Val d'Aosta ha [redacted] anche [redacted] secondo ostacolo (2-0 [redacted] Marche-Umbria-Emilia) ed è ormai a un passo dalle semifinali. Ancora una partenza guardinga per studiare l'avversaria, [redacted] ripresa in crescendo con due reti. Il girone, dopo lo 0-0 fra Toscana-Sardegna e Lombardia-Trentino ha questa classifica: Piemonte-Liguria p. 3; Toscana e [redacted]a 2; Marche 1. Oggi il torneo si trasferisce [redacted] Chiavari, dove si giocano le [redacted] partite di chiusura: alle 15 Marche-Toscana, alle 17 Piemonte/Liguria-Lombardia. Alla [redacted] selezione van bene due risultati su tre. «E' bene non illudersi. [redacted] punte fuori [redacted] o quasi: Puppo ha una contrattura e potrei non rischiarlo, Falzone ha problemi di menisco, Cugusi e Nordi accusano acciacchi. Ma la partita [redacted] giovedì mi ha consegnato Machiavello e Punzo tatticamente perfetti e il duo Carrea-Giannoni in ottima forma» conclude Ferroglio. [g. s.]

SPORT**FLASH**

PALLAVOLO
[redacted] Il Riviera cerca riscatto a [redacted]

SANREMO. Dopo cinque sconfitte consecutive il Riviera Volley Sanremo [redacted]ca questa sera il [redacted] sul campo [redacted] Coop Novate, nella 17ª giornata di serie B di pallavolo femminile. Le lombarde, in classifica, hanno quattro punti in meno delle matuziane [redacted] sulla carta sembrano rappresentare un [redacted] alla p[redacted] delle ragazze di Biagio [redacted] Mieri, pur con tutte le incognite dell'impegno [redacted] campo [redacted] Per la C1 maschile, l'Sbi Imperia ormai priva [redacted] ambizioni ma anche di problemi di classifica, riceve que[redacted] sera alla palestra Maggi (ore 21) il modesto Olimpia Firenze.

CALCIO
[redacted] Domani riparte la Terza categoria

Dopo un turno [redacted] riposo, e con Ospedaletti e Poggese 87 appaiate in vetta, riprende con la terz'ultima giornata il campionato di Terza categoria imperiese. [redacted] il programma di domani: Riva Ligure-Ceriana (Taggia ore 8,45); Badalucchese-Sanremo 70 (Badalucco, 15); Riviera [redacted] Fiori-Pietrabruna (Ciccione Imperia, 10,45); San Lorenzo-Costarainera (San Lorenzo, 15); Coldirodese-Poggese 87 (Pian di Poma, 15); Dolceacqua-Ospedaletti (Camporosso, 15).

PALLONE ELASTICO
[redacted] A Cengio [redacted] «vernissage» stagionale

CENGIO. Apertura della stagione di pallone elastico domani a Cengio con un'amichevole di grande richiamo: alle 15 allo sferisterio Ascheri si fronteggeranno la formazione locale, guidata quest'anno da Tonello [redacted] da Massone, [redacted] quella di Mondovì capitanata da Rodolfo Rosso. [redacted] anticipo del campionato, con motivi di rivalità assai evidenti: Tonello ha giocato per molti anni a Mondovì, Dodo Rosso ha abbandonato Cengio dopo ben tredici stagioni e la conquista di uno scudetto.

Prima categoria: l'Arma 85 si gioca [redacted] grossa fetta di salvezza sul terreno della Finalborghese

Sanremese, il rischio è l'appagamento

La scatenata capolista gioca sul campo del Borghetto 84

L'impressione [redacted] che [redacted] Prima [redacted] pensi al futuro. Lo fa (anche [redacted] non lo dice) la Sanremese lanciata capolista, lo fanno le avversarie deluse (Loanesi soprattutto), lo fanno i club che vedono nella fusione con le altre società cittadine la soluzione ai lo[redacted] problemi. L'interesse agonistico sembra [redacted] ristretto all'area-salvezza che, dopo i risultati di domenica scorsa, si è allargata.

Borghetto 84 (20)-Sanreme[redacted] (34). A Bastia [redacted] Borghetto 84 prova a sgambettare la capoli[redacted] Alla squadra [redacted] Vignaroli occorrono punti. Un'arma preziosa potrebbe [redacted] campo, con caratteristiche che la Sanremese ha già mostrato [redacted] soffrire.

Mallare (18)-Veloce (28). I locali hanno Castiglia e Cerruti squalificati [redacted] solo i due punti possono permetter loro di continuare [redacted] sperare. La Veloce, san[redacted] Mori anche lui fermato dal g[redacted]dice, pare rassegnata: il ruolo [redacted] inseguitrice della capolista appare più teorico che [redacted].

Pietra (21)-S. Bartolomeo (28). A rischi[redacted] sono sopratutto i padroni [redacted] casa che non possono [redacted] sprecar punti. Quanto agli ospiti, secondi con [redacted] difesa-bunker, l'obiettivo è quello di [redacted] perdere ulteriore contatto dalla capolista. Non si sa mai.

[redacted]

Due anticipi, aspettando l'Imperia

Mentre in Promozione si giocano due anticipi, [redacted]gramma di Seconda è tutto [redacted] nella giornata [redacted] di domani. Oggi si disputano i derby genovesi Fegino-Sestrese (ore 15,15 [redacted] e Culmv-Prà Folgore (ore 15 Begato). Domani, [redacted] ritorno del girone A di Seconda.

Imperia 87 (40)-Andora (21). Quasi un derby per la presenza [redacted] molti ex: primo fra tutti Michele Sinagra, trainer dell'Imperia che, qualche stagione fa, guidò l'Andora negli anni d'Interregionale. La capolista ha già la promozione in tasca: [redacted] il [redacted] to della matematica, ma 8 punti di [redacted] seconda sono una garanzia. I nerazzurri de[redacted] rinunciare [redacted] Brignola. Gl[redacted] ospiti cercano il pari [redacted] uscire [redacted] caldo.

Bordighera (32)-Carlin's Boys (22): più [redacted] i punti [redacted] prestigio [redacted] voglia di finir la stagione in crescendo. Sfida classica, [redacted] i bordigotti favoriti dal buon momento e dalla miglior classifica. La Carlin's non schiera Moretti, squalificato.

Gli [redacted] incontri. Il S. Ampelio (29) restituisce [redacted] visita [redacted] Spotornese (19), che vuol riscattare il ko di Bordighera; in trasferta anche il Vallecrosia (28) con la S. Filippo (21). Turno facile sulla carta per [redacted] S. Stefano (25), che riceve il fanalino Fontelungo (10). Completano il quadro: Laigueglia (22)-Borghetto (14), Balestrino (18)-Auxilium (24) e Cisano (27)-Conscente (16). [g. ml.]

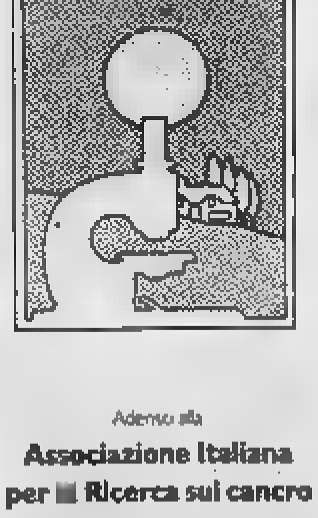
Zinola (26)-Finale (17). Rigenerato dal [redacted] derby il Finale tenta il miracolo della salvezza [redacted] domani a Zinola deve puntare al bottino pieno. Ma lo Zinola [redacted] vince da 4 turni e non sarà arrendevole.

Loanesi (25)-Quiliano (25). Due squadre che ormai hanno poco da dire al campionato. I 5 gol subiti a Sanremo hanno dato il colpo di grazia alle ambizioni dei rossoblù. Il Quiliano sarà privo di Gazza, squalificato.

Cengio (16)-Borgio (22). E' il match più caldo. Il Cengio, fulminato dal giudice (4 squalificati: Caracciolo, Minuto, Pievino e Poggio), [redacted] sul fondo, ma nelle ul[redacted] giornate ha tirato fuori le unghie. Sulla panchina ospite dovrebbe tornare Salamini.

Finalborghese (20)-Arma [redacted] (17). Il [redacted] sullo Zinola ha ridato fiato alle speranze dell'Arma 85. [b. m.]

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci [redacted]ni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per [redacted] Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
[redacted] Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. [redacted]

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Cabib
Arredamenti

Un negozio rinnovato

SAVONA
PIU' BELLA

Come sempre per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie

Vi attendiamo sabato 17 [redacted] 17

C.so Italia 172
Savona

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
LISCIO
e
MUSICA 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 17 Marzo 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

ABS
Via XX Settembre, 74r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
LA SICUREZZA DI UN AFFARE BEN FATTO

Un brano di Ivan Graziani per ridurre le conseguenze del «sabato sera»

Discoteche, notti più corte?

Da oggi a Finale si chiude un'ora prima

FINALE LIGURE. I problemi dovuti ai decibel utilizzati nei locali da ballo e agli schiamazzi notturni attorno ai ritrovi sono d'attualità a Finale Ligure largo anticipo sulla stagione estiva, quando, tradizionalmente, esplode la «guerra contro le discoteche».

Il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo, ha infatti firmato un'ordinanza in base alla quale si impone a due note discoteche («Amnesia by Camargue» e «Caligola») effettuare la chiusura in anticipo sull'orario abituale: alle due anziché alle tre.

Il provvedimento di per comporta nessun cambiamento nelle abitudini dei frequentatori dei locali da ballo. Dopo le due di notte, fatta eccezione forse per il sabato sera, non ci sono più clienti in quasi tutti i locali della Riviera. L'accaduto è però un'avvisaglia e potrà succedere

in

L'assessore al Commercio di Finale Ligure, Enrico Richeri, spiega: «Non vogliamo fare nessuna guerra ai locali da ballo, abbiamo dei pregiudizi contro i locali colpiti dall'ordinanza del sindaco. Ci sono però dei problemi oggettivi».

Prosegue: «In un caso è stato riscontrato che si creano rumori anche al fuori del locale: i clienti quando a notte fonda fanno schiamazzi, scherzano, abbattono le portiere della auto, sono state petizioni di cittadini. Abbiamo chiesto l'intervento degli appositi uffici dell'Usl che hanno riscontrato, in un caso, come i materiali utilizzati per l'insonorizzazione non adeguati. Se non in ordine entro tre mesi qualche locale può anche rischiare la chiusura».

Il problema legato all'ubicazione dell'«Amnesia by Camargue» e del «Caligola», pieno centro cittadino, in zone intesamente abi tutto l'anno. Per altri locali più decentrati, non risulta neppure al Comune che ci siano state lagnanze particolari.

La situazione a pochi mesi dall'estate è vista preoccupazione dai titolari dei locali da ballo. Sottolinea Fabrizio Fasciolo, vice presidente provinciale del Silb: «Non voglio nel merito singolo casi, dove possono esistere problemi che non conosco. Ribadisco, però, il fatto che la nostra categoria è sempre vista con sospetto da più parti mentre rappresentiamo, purtroppo, quasi l'unica componente dall'industria del divertimento».

E prosegue: «Chi viene in Riviera in estate cosa può trovare per le serate non una sala da ballo? E' per questo motivo che portiamo avanti la richiesta dell'apertura illimitata dei locali e che avremo presto altri incontri in prefettura».

Anche nel Savonese si sta diffondendo l'opinione che gli incidenti al sabato sera siano in aumento a causa dei comportamenti dei giovani che frequentano, sino a tardi, i locali notturni.

Il sindacato dei locali da ballo sta per lanciare a livello nazionale una campagna, nominata «Progetto provenzione», che interesserà anche la Riviera di Ponente. Ci saranno manifesti, spot e inserzioni sui quotidiani l'obiettivo di dissuadere i giovani da cattive abitudini soprattutto nella guida delle auto».

Parallelamente ci sarà un'indagine per «conoscere veramente i giovani che frequentano le discoteche», una grande manifestazione a livel- nazionale. Il cantautore Ivan Graziani produrrà un di in sintonia con le iniziative del Silb.

Augusto

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
Un'«idea vivace» per ripulire i boschi

S'inaugura oggi «Idea vivace», una settimana ecologica per la bonifica e la sistemazione aree boschive delle di Villetta, Valloria Bosco delle Ninfe organizzata dalla V Circoscrizione. L'intervento prevede la bonifica delle discariche, la sistemazione delle aree incolte a boschive, la riapertura dei sentieri delle aree vicinali nella zona compresa fra Genova, Rio Termine, Monte Pasubio e via Ranco.

SAVONA
Truffa hostess, indagini

Proseguono a Savona le indagini da parte di polizia carabinieri circa il presunto tentativo di truffa sulle selezioni per posti di la- come hosteas Alitalia. Le indagini erano scattate nei giorni scorsi in seguito ad alcune denunce da parte di ragazze che erano state contattate da un'azienda milanese tramite un giro posta. Negli ultimi giorni sarebbero giunte altre segnalazioni.

SAVONA
Lavori in corso: il traffico va

Disagi per gli automobilisti ieri mattina all'incrocio tra via Luigi Corsi via Montenotte, che è stata chiusa perché la squadra del Comune addetta al rifacimento della segnaletica stava disegnando un nuovo passaggio pedonale. Il provvedimento, che prevede lo spostamento delle strisce di decina metri corso Mazzini, è stato effettuato nelle ore di punta.

VARAZZE
Porto turistico, altro avanti

Il Consiglio comunale ha riesaminato le attinenti all'ampliamento del porto turistico punta Aspera, votando separatamente su ciascuna di esse. L'amministrazione ha dovuto approvare una nuova delibera, così come richiesto dal Coreco. Approvati, infine, finanziamenti per il palasport e l'ospizio.

Disagi anche al mercato ortofrutticolo dove molti prezzi sono aumentati

Sciopero Tir: ancora violenza

Due autocisterne sono state colpite da sassate sull'Autofiori tra Andora e Albenga
Sulla via Aurelia il novanta per cento dei distributori è ormai senza carburante

SAVONA. Sciopero degli autotrasportatori: la tensione. Anche l'altra notte si sono verificati episodi intolleranza contro «padroncini» che non aderivano all'agitazione. Sull'Autostrada dei fiori, tra Andora Albenga, due autocisterne dirette verso Ventimiglia state prese a sassate. pietre, lanciate probabilmente con fionde, hanno colpito il parabrezza dei due Tir che hanno potuto comunque proseguire loro marcia verso il confine. Un altro grave episodio è accaduto, sempre sull'autostrada nell'area di servizio «Agip», vicino allo svincolo di Zinola. un'autobotte sono stati bucati i pneumatici. Il proprietario dell'autocisterna convenzionato con l'«Agip» ha sporto denuncia alla polizia.

Tensione anche ai cancelli del deposito «Erg» di via Stalingrado. Ieri autocisterne con il carburante non state fatte uscire dai responsabili dell'impianto. Dice Alberto Pasquale, direttore deposito: «Non ci vogliamo assumere la responsabilità far viaggiare i dipendenti con il rischio che possano incorrere in eventuali ritorsioni. C'è clima di intimidazione che preoccupa e le scorte di polizia e carabinieri non risolvono i problemi».

Intanto l'emergenza continua. Sull'Aurelia, il novanta per dei distributori benzina ha esaurito le scorte. Ieri pomeriggio tra Cogoleto Andora su 87 stazioni di servizio, solo una decina erano ancora in funzione e assicuravano il rifornimento di carburante, gasolio e benzina senza piombo. Per oggi si prevede il black-out totale. La situa- è leggermente migliore, invece, sulle autostrade dove anche ieri, scortate da polizia carabinieri, le autocisterne dei depositi savonesi dell'«Agip», della «Esso» della «Ip» hanno assicurato i rifornimenti aree di servizio. Dicono i responsabili della «Esso»: «La protezione delle forze dell'ordine ci di operare con tranquillità. Riusciamo a soddisfare la metà delle richieste. Ieri 800 metri cubi di carburante siamo riusciti a consegnarne 400».

Problemi anche per le industrie. La ritardata consegna materie prime semi-lavorati sta mettendo in crisi molte aziende del settore meccanico e di quello alimentare. Ieri a Cairo Montenotte, la «Lockheed», una fabbrica che produce componenti automobilistiche, ha cesso giorno di ferie ventina di dipendenti in attesa che si sblocchi la vertenza degli autotrasportatori. In altre aziende c'è il timore di dover ricorrere alla cassa integrazione. Continua l'emergenza anche in porto dove le banchine sono ormai colme di merce che attende caricata sui camion nei mercati agricoli dell'Albenganese che spediscono frutta e ortaggi via treno. A Savona rifornimento di derrate alimentari è abbastanza regolare. Nel mercato ortofrutticolo Ricci non arrivano le primizie del meridione e Spagna, ma sui banchi non mancano i prodotti locali. I prezzi hanno subito un ritocco, comunque contenuto. I pomodori, ieri, erano venduti 4000 lire chilo, i peperoni 5500.

Ieri i responsabili delle confederazioni agricole e della Confcommercio si incontrati il prefetto, Nicola Rasola, per fare il punto sulla situazio- Spiega Franco Ferrarassa, segretario regionale: «Per il momento non ci risultano particolari problemi per i nostri associati. In alcuni negozi di frutta e verdura i carciofi. si casi isolati. Certo lo sciopero degli autotrasportatori dovesse continuare anche la prossima settimana, allora ne patiremmo le conseguenze». In prefettura c'è stato anche vertice tra i responsabili delle forze dell'ordine cittadine. Sono state decise nuove contromisure per contenere gli episodi di violenza e diminuire i disagi. Le autobotti dirette ai distributori continueranno ad essere scortate mentre verrà potenziata la vigilanza lungo i viadotti.

Ermanno Branca
Claudio Vimercati

Il rifornimento in corso Colombo di fronte alla piscina

Aspettando i corridori

Savona, come ogni anno, attende il passaggio della Milano-Sanremo
Alle 13 chiuse sette vie: appuntamento previsto verso le 13,40

Fondriest. Uno dei favoriti

SAVONA. Oggi anche Savona sarà protagonista della Milano-Sanremo, la classicissima di inizio d'anno. Non durerà che chi minuti il passaggio corridori, ma sarà un momento di grande partecipazione popolare, lungo il tracciato che l'Aurelia disegna in città. I savonesi si sodimostrati sempre fedeli al passaggio della Milano-Sanremo. Oggi un paio d'ore di attesa, qualche decina di minuti di confusione con il traffico bloccato e l'emozione della corsa.

L'appuntamento è fissato, cosempre, per la tarda mattinata, anche il passaggio dei listi è soltanto verso le 13,40. C'è comunque grande attesa, soprattutto tra le persone più e i bambini, i più coinvolti dalla novità rappresentata dal passaggio della corsa non è escluso che, come accade ogni anno, molti cicloamatori savonesi si aggreghino professionisti per un tratto del percorso. Il Comune ha già predisposto un piano per modificare la circolazione nella interessata.

A partire dalle 13 scatterà la chiusura di sette vie. Si comincia da piazza Leon Pancaldo alla Torretta per via Gramsci per poi passare al tratto di corso Mazzini compreso tra il Priamar e via Settembre. Qui i corridori svolteranno a sinistra e arriveranno in corso Colombo nella zona della piscina olimpionica dove sarà allestito il punto di rifornimento volante. La vivrà proprio davanti alla piscina il momento più entusiasmante del passaggio a Savona. Ogni in questo punto si riuniscono centinaia di spettatori che si accalcano lungo le per seguire da vicino il passaggio del gruppo e catturare qualche souvenir (soprattutto cappellini) lanciato dai ciclisti.

Dopo rifornimento, sempre tre due folla, i corridori percorreranno il rettilineo di corso Vittorio Veneto e poi tutta via Nizza fino ad confine con Vado Ligure. Tutte le strade interessate percorso resteranno chiuse a partire dalle 13 fino al passaggio tutti i corridori.

[p. p.]

Le raccomandazioni partite dalla Sip di Savona e dirette in via Fieschi

Giallo del fax, Cerva nega

Il segretario regionale dc: «Sono estraneo»

SAVONA. Nella tarda mattinata di lunedì scorso, dalla sede Sip di Savona è partito un fax indirizzato a Giacomo Gualco, capogruppo dc in Regione. Qualcuno lo ha intercettato e il contenuto del foglietto è finito sui giornali rendendolo così di pubblico dominio. È scoppiato uno scandalo: il fax è di quelli che, come si dice, scottano.

Le due paginette indicano tutta una serie di da realizzarsi all'interno della Sip, per la promozione o il trasferimento di alcuni dirigenti. Ci sono i nomi un funzionario che alla dc farebbe piacere diventasse direttore della sede Sip Savona, mentre l'attuale direttore dovrebbe passare a quella di Genova. Insomma, tutta una serie di raccomandazioni ca- che coinvolgono anche Carlo Cerva, capo programmazione a Savona della Sip e segretario regionale della dc.

Lo stesso Cerva infatti, che taluni hanno indicato quale presunto mittente del fax, si proporrebbe per una promozio- molto rapida: dal tarzo al primo livello, senza pausa intermedia.

Quali le prime reazioni ufficiali? La Sip ha deciso, cautelativamente, di sospendere Cerva dal servizio. Un parlamentare ligure, il comunista Castagnola, ha presentato un'interrogazione al ministero delle Partecipazioni Statali; Gualco ha chiesto a Verda, presidente Consiglio regionale, adottare i provvedimenti caso.

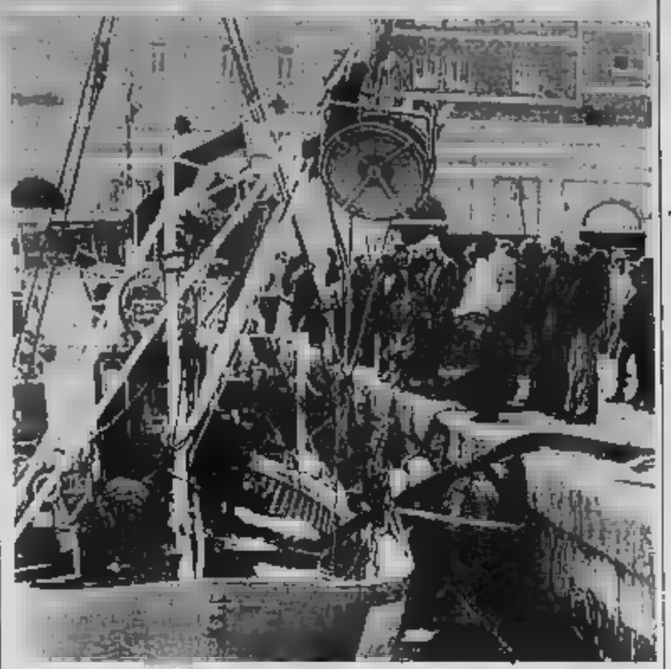
E Cerva? Si è rivolto a due legali, gli avvocati Tito Signorile a Nanni Russo. Appare amareggiato e sconcertato. Nonostante le molte insistenze, ieri pomeriggio si è limitato a dichiarare: «Nego nel modo più assoluto e categorico di essere l'autore di quel fax».

Una dichiarazione stringata, che può dare una svolta al «giallo». Siamo allo scandalo, insomma, potrebbe infiammare il clima elettorale di questi giorni. A qualche amico fidato il segretario regionale della dc avrebbe confidato di sentirsi al centro di una macchinazione politica, aggiungendo che mai sarebbe stato tanto ingenuo da affidare un documento riservato di quel genere a un mezzo di comunicazione come che, nel specifico, si è trasformato in un megafono.

Oltre all'assoluto diniego l'autore del fax, Carlo Cerva avrebbe fatto rilevare la presenza alcuni clamorosi errori tecnici contenuti nelle «raccomandazioni», che rappresentano la parte essenziale del documento. Sul fax, a quanto si dice, una sigla, «Caffaro», e nessuna firma in grado di far risalire con sicurezza all'autore materiale.

[l. p.]

UN «GIALLO» IN PORTO



Chi ha affondato il peschereccio?

Misterioso episodio l'altra notte in porto. Un peschereccio, l'«Ignazio padre II», è affondato nella vecchia darsena dove si trovava ormeggiato. Sembra che il proprietario si sia accorto della presenza di una manichetta collegata ai rubinetti della banchina che vengono adoperati per lavare gli scafi. La barca, ristrutturata di recente, è al [redacted] un'inchiesta della polmare.

Nel capoluogo partiti in ritardo nella ricerca di candidati per le elezioni di maggio

E' «sportiva» la lista della dc

Il pci adotterà il simbolo «Uniti per Savona»

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

[redacted] quando i socialisti hanno organizzato a Palazzo Nervi un convegno sulla cosiddetta «egemonia comunista», Savona è diventata, dal punto di vista politico, una «città laboratorio», il voto dei [redacted] può trasformarsi in un test [redacted] lo dimostra lo straordinario interesse [redacted] il quale partiti e movimenti politici guardano alle prossime amministrative.

Se I socialisti [redacted] perdono occasione per chiamare a Savo[redacted] l'onorevole Ugo Intini, i comunisti hanno fatto presiedere il loro convegno provinciale da Alessandro Natta e, preparando le «liste aperte» nei principali Comuni della provincia, sono stati tra I principali protagonisti di incontri (a Savona e Varazze) con padre Pintacuda [redacted] alcuni esponenti cattolici.

E la dc? Attraverso l'intervento [redacted] sottosegretario Giancarlo Ruffino, domani sarà a Savona l'onorevole Antonio Gava, ministro dell'Interno, che interverrà alle 10, a palazzo della Provincia, a una conferenza degli amministratori dc sul tema [redacted] valorizzazione delle autonomie [redacted] nuovo impulso alla solidarietà e allo sviluppo».

Per lunedì, invece, il circolo «Calamandrei», le Acli [redacted] la Fuci hanno organizzato a palazzo comunale (ore 21) un incontro su «Il riformismo necessario» al quale parteciperanno gli onorevoli Mario Segni [redacted] Mariella Gramaglia.

A questo punto verrebbe da pensare a uno straordinario impegno delle forze politiche locali nella preparazione delle liste dei candidati. Si è al cospetto, invece, di situazioni di ritardo e di un diffuso fenomeno di imbarazzo legato [redacted] improvvisi rifiuti.

«Per tradizione presentiamo le liste sempre all'ultimo momento», si schermiscono in via Cesare Battisti. «Quest'anno — [redacted] Mario Damonte, che coordina l'attività della commissione elettorale — molte persone [redacted] spicco seguono [redacted] zione il nostro lavoro». L'orientamento tende alla riconferma degli uscenti. Qualche perplessità riguarderebbe il Consiglio regionale, per [redacted] quale a Savona sembra particolarmente in corsa Francesco Accordino.

Assieme [redacted] riconfermati, questa volta la dc presenterà in lista alcuni personaggi piuttosto noti [redacted] città, specie nell'ambiente sportivo. Si tratta di En[redacted] Grenno, presidente del Savona [redacted] di Giovanni De Filippi, vice presidente della Rari. Inoltre, l'ammiraglio Leonardo Fontana, presidente dell'Ente autonomo del porto e, ma già si sapeva, Franco Ferrarossa, presidente dell'Associazione provinciale dei commercianti.

Il pci, che di solito era il primo a presentare la lista, appare in forte ritardo, colpa del congresso straordinario. In queste ore si stanno votando i nuovi organismi direttivi della federazione provinciale. L'unica cosa certa è che, per la prima volta dal dopoguerra, a Savona la lista del pci non sarà più contrassegnata esclusivamente [redacted] [redacted]lo falce e martello. «Sarà una "lista aperta", con il quaranta per cento circa di esterni, e arricchita dalla scritta "Uniti per Savona"», spiegano alla federazione di via Paleocapa.

Il capolista? Si parla del segre[redacted] Arma[redacted] Magliotto, qualora il sindaco Bruno Marengo, considerato il numero uno naturale, decidesse [redacted] optare per la Regione. Ma continua ad avere buone chanches l'assessore Sergio Tortarolo. E [redacted] gli esterni? Si parla del pediatra Emanuele Varaldo, figlio dell'ex senatore dc, di Franco Astengo, del Cen[redacted] [redacted] iniziativa politica, di Stelio Rescio, [redacted] Circolo «Villaggio Globale», di Vittorio Martino, del Circolo Calamandrei.

I socialisti hanno già indicato ufficialmente i capolista: Giorgio Balbo per il Comune e il professor Spotorno, primario al Santa Corona, per la Regione, dove ci saranno anche Giancarlo Ferraro e, si dice, Osvaldo Chebello. Tra i candidati socialisti [redacted] Comune capoluogo ci sarà anche l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente delle VII Usl. Oggi dovrebbero indicare tutti gli altri candidati psi, compresi quelli per la Provincia.

Tra i repubblicani si parla di riconferma, a cominciare dalla candidature per palazzo comunale: le posizioni dell'avvocato Renzo Brunetti e del professor Emilio Martinengo sembrano, [redacted] resto, inattaccabili.

Ivo Pastorino

Appello al ministro Fracanzani per sbloccare la vertenza

Italsider, stretta finale

Assemblea decisiva ieri a Savona: «Difendere l'occupazione e le aree»
Gli operai e il sindacato vogliono che lo Stato e l'Ilva affianchino i privati

SAVONA. La vertenza dell'Italsider è arrivata alla stretta finale. Ieri mattina [redacted] [redacted] tenuto l'assemblea dei lavoratori (c'erano il segretario regionale della Fiom Antonio Sanguineti e i segretari provinciali dei metalmeccanici Romano Pintus, Renato Viazzi e Marco Pozzi) ed è [redacted] messo [redacted] punto [redacted] documento che chiude la fase più controversa della trattativa.

Viene chiesto [redacted] ministero delle Partecipazioni statali di convocare immediatamente una riunione con i sindacati e i gruppi privati decisi a subentrare alla Nuova Ilva. Solo in quest'ambi[redacted] gli operai si dichiarano disponibili a «esplora[redacted] il piano dei privati che prevede un drastico taglio agli organici.

La mediazione [redacted] governo avrebbe [redacted] scopo di attenuare appunto questo aspetto, il delicato della vertenza. Tra i conti degli imprenditori (hanno annunciato di voler assumere «solo» 322 persone) e quelli del sindacato c'è una differenza di 200 unità.

«Una differenza, appunto, che rende problematico [redacted] passaggio di proprietà. Sia chiaro — spiegano gli operai — che l'annunciata riduzione del personale è inaccettabile e soprattutto pericolosa per il futuro assetto della fabbrica».

Il sindacato, dopo le tensioni dei giorni scorsi, ha definito [redacted] linea d'azione assieme ai lavora[redacted]ri: [redacted]' importante stabilire subito la proroga delle concessioni demaniali p[redacted] 15/20 anni o la possibilità di utilizzare una banchina del porto per imbarcare la produzione».

Il documento denuncia anche «le inadempienze del ministero e dell'Ilva che non hanno mantenuto gli accordi siglati nell'ottobre '89». Le premesse per [redacted] ripresa della trattativa sono comunque notevoli, anche perché sono state coinvolte tutte le forze politiche e sociali della provincia.

Per quanto riguarda l'assetto della nuova società, Consiglio di fabbrica [redacted] sindacato sottolineano la necessità di «rafforzare la presenza della proprietà pubblica, in grado [redacted] assicurare [redacted] [redacted] stabile l'occupazione e lo sviluppo del patrimonio tecnologico».

I lavoratori, infine, sottolineano che ogni accordo tra [redacted] dacato e proprietà dovrà essere «vagliato e approvato dall'assemblea, anche attraverso la votazione segreta, prima di continuare i contatti con gli imprenditori decisi [redacted] rilevare la stabilimento». Se il ministero delle Partecipazioni statali non dovesse raccogliere l'appello, [redacted] inizierà lo [redacted] [redacted] agitazione. Potrebbero iniziare scioperi e manifestazioni di protesta.

Massimo Numa

Sono state accolte le richieste delle organizzazioni sindacali Siulp e Sap

Più controlli tra Vado e Savona

La questura ha deciso di potenziare, nelle zone maggiormente a rischio, il servizio delle volanti
Un impegno per combattere i fenomeni di microcriminalità legati allo spaccio della droga

SAVONA. Due pattuglie [redacted] volante controlleranno 24 ore su 24 Savona e Vado Ligure. Il potenziamento del servizio [redacted] [redacted] disposto dal questore, Giuseppe Trovato, per fronteggiare e arginare l'aumento della microcriminalità che nelle ultime settimane si è registrato in tutti i quartieri.

Ma non è soltanto l'escalation della piccola criminalità a preoccupare [redacted] polizia. E' allarmante anche la situazione droga, [redacted] circola facilmente nei quartieri, sia in centro sia in periferia. I portici [redacted] [redacted] Palocapa, e i giardini [redacted] Prolungamento e di via Trincee sono luoghi di ritrovo e contrattazione. Spesso i drogati si «bucano» a pochi metri da anziani e bambini. Lo hanno denunciato parecchi genitori che hanno chiesto un intervento della polizia.

«Di fronte [redacted] questi episodi - [redacted] il questore - è indispensabile [redacted] maggiore presenza della polizia, che vigili sulla sicurezza [redacted] cittadini. Il nostro motto è vivere tra [redacted] gente. Per questo è stata potenziata le volante e sono stati predisposti anche nuovi servizi di controllo nei quartieri che verranno effettuati da pattuglie a piedi».

Il raddoppio delle volanti [redacted] stato sollecitato, nei giorni scorsi, anche dalle organizzazioni sindacali. I rappresentanti del «Sap», il sindacato autonomo, e [redacted] «Siulp», quello unitario, ave[redacted] anche distribuito un volantino nel quale si chiedeva [redacted] questore un utilizzo più organico di personale, indirizzato sulle strade [redacted] stretto contatto con la gente. Dice il questore: «La riduzione della volante, nell'au[redacted] scorso, è [redacted] determinata da problemi di organico e [redacted] esigenze di ordine pubblico. [redacted] [redacted] rsi ci siamo trovati ad affrontare le vicende dell'Acna: molti uomini sono [redacted] impiegati a presidiare lo stabilimento [redacted] Cengio. Problemi contingenti ci hanno insomma costretto a rinunciare all'utilizzo [redacted] [redacted] volante. Se [redacted] più uomini potenzierei il servizio ulteriormente. Purtroppo bisogna fare i conti [redacted] un organico insufficiente». Ma le innovazioni non finiranno con il potenziamento delle volanti. Il questore intende anche ampliare i servizi antidroga che attualmente impegnano decine [redacted] agenti da[redacted] alle scuole cittadine.

Spiega ancora Trovato: «Gli stupefacenti sono una piaga che minaccia la società. Occorre maggiore vigilanza da parte dalle f[redacted] dell'ordine. Intensificheremo ispezioni e controlli in centro e periferia. Però occorre che quanto prima entri in vigore la legge sugli stupefacenti. Nella situazione attuale i tossicomani hanno sempre buon gioco. Per arrestarli bisogna [redacted] prenderli mentre spacciano [redacted] cedono l'eroina». (c. v.)

Più volanti in città

NOTIZIE**FLASH**

UN LUTTO
E' morto Sante Rebagliati

SAVONA. E' morto Sante Rebagliati, 64 anni, conosciuto per aver g[redacted] per più di venticinque [redacted] il bar dell'autostrada in [redacted] Svizzera, punto di incontro, nel corso degli anni, per moltissime persone. Lascia la moglie e due figli, Davide e Michela. I funerali si svolgono [redacted] alle 10 nella chiesa [redacted] San Salvatore [redacted] Valleggia.

[redacted] DA BALLO
[redacted] per il [redacted] chiuso

VARAZZE. Manifestazioni di solidarietà del sindacato locali da [redacted] [redacted] il «Nautilus», il locale [redacted] via Genova chiuso da lunedì su ordinanza del Comune che ha ritirato la licenza al gestore Antonio Cascella. Il «Silb» ha chiesto un incontro [redacted] prefetto per cercare una soluzione al problema. Ieri sera a Varazze i dipendenti del locale hanno organizzato una raccolta di firme per «convincere» Capitaneria [redacted] Comune [redacted] rinunciare [redacted] provvedimento di chiusura che, secondo gli operatori, danneggerebbe il turismo della Riviera.

SPEDIZIONIERI
[redacted] [redacted] è il presidente

SAVONA. Guido Mazzitelli è stato riconfermato all'unanimità, per la quinta volta consecutiva, presidente dell'Associazione degli spedizionieri o agenti marittimi [redacted] porto [redacted] Savona. Gli altri eletti. I vicepresidenti sono Luigi Rolandi e Angelo Galbazzi. Consiglieri Fulvio Carlini, Michele Fazio, Claudio Pippo e Giuseppe Bertola. Il ruolo dell'Associazione è diventato più importante nell'ambito del ruolo che rivestiranno i privati nella nuova organizzazione portuale.

PALAZZO [redacted]
[redacted] Un convegno sul pronto [redacted]

SAVONA. Oggi alle 14,30 nella Sala consiliare della Provincia [redacted] terrà una tavola rotonda [redacted] pronto soccorso e la Guardia medica, organizzata dalla sezione ligure della Società di medicina di pronto soccorso, [redacted] dalla VII Usl con il patrocinio [redacted] «Secolo XIX». Interverranno, tra gli altri, il responsabile del pronto soccorso [redacted] San Paolo, il dottor Natalino Vanara e Giuseppe Iovino, presidente della VII Usl.

INCIDENTE
[redacted] Cade in casa, grave [redacted] [redacted]

ALBISOLA S. Giuseppe Cresta, 61 anni, Albisola Superiore, via Alle Cantine 35, è ricoverato in prognosi riservata al reparto di rianimazione [redacted] [redacted] Martino e Genova in seguito a una caduta, [redacted] [redacted] ieri alle [redacted] all'interno della propria abitazione. Era salito su una scala e ha perso l'equilibrio. Subito soccorso, [redacted] stato trasportato [redacted] un'ambulanza della Croce Verde [redacted] San Paolo [redacted] Savona. I sanitari del pronto [redacted] ne hanno disposto il trasferimento [redacted] Genova. Cresta ha riportato un [redacted] [redacted] le fratture di una gamba e altre lesioni meno gravi.

Denuncia dell'Enpa

[redacted] [redacted] dai teppisti [redacted] [redacted]

SAVONA. Un altro episodio [redacted] violenza contro gli animali. A Legino i volontari dell'Enpa, avvertiti da alcuni cittadini, hanno trovato ai margini della strada [redacted] cane al quale era stata serrata la lingua alla mascella [redacted] del [redacted] adesivo.

L'animale, un randagio nero, [redacted] di piccola taglia, è stato subito ricoverato presso il pronto soccorso zoofilo dell'Enpa, in [redacted] Vittorio Veneto.

Malgrado l'intervento chirurgico e le [redacted] ai quali è stato sottoposto, i veterinari [redacted] sono riusciti [redacted] salvarlo. Spiegano all'Enpa: «Il [redacted] già da diversi giorni doveva aver subito quella tortura. Senza poter bere nè mangiare, era gravemente disidratato. Purtroppo tutto è stato inutile».

Intanto le guardie zoofile volontarie dell'Enpa hanno avvia[redacted] le indagini per cercare di individuare l'autore del maltrattamento. Dicono alla Protezione animali: «Deve trattarsi di uno psicopatico che potenzialmente potrebbe essere anche pericoloso per i propri simili». Non è escluso che i responsabili dell'Ente protezionistico savonese decidano di denunciare l'[redacted]to ai carabinieri. Anche la settimana scorsa si era registrato un grave episodio ai danni di [redacted] animale.

Nella [redacted] fra venerdì e sabato, a Varazze, [redacted] cagna era stata abbandonata sull'autostrada. La bestiola [redacted] poi morta schiacciata sotto le ruote di un Tir. Anche su questo episodio sono in corso indagini [redacted] parte [redacted] polizia e delle Guardie zoofile. (e. b.)

Indagini a Savona

[redacted] [redacted] le [redacted] dei [redacted]

SAVONA. Sarebbero state identificate le due false assistenti sociali che nei mesi scorsi, in città, hanno truffato [redacted] derubato [redacted] loro risparmi, [redacted] rose persone anziane. Si tratta di due ragazze incensurate, d'età [redacted] i [redacted] e i [redacted] anni, che verranno ora segnalate al pro[redacted] presso la pretura, Maurizio Picozzi. Sulla vicenda gli inquirenti mantengono comunque il più stretto riserbo. Pare che a identificare le due truffatrici sia stata una donna anziana alla quale la polizia aveva mostrato le foto di alcune delle persone sospettate. Una delle due giovani sarebbe disoccupata. L'altra, stando sempre alle poche indiscrezioni raccolte, avrebbe [redacted] impiego presso una ditta.

Almeno una decina sarebbero [redacted] le pers[redacted] anziane truffate dalle false assistenti sociali. Tutte con la stessa tecnica. Con una scusa: «Siamo incaricate del Comune. Dobbiamo verificare l'importo della pensione [redacted] le è [redacted] pagata perchè ci deve essere un errore» le due giovani entravano nell'abitazione [redacted] vittime. Una volta dentro, le due ragazze osservavano con attenz[redacted] d[redacted] l'anziana [redacted] il libretto della pensione. Ed entravano in azione. Una delle d[redacted] si appartava per qualche secondo. Il tempo necessario per rovistare nei cassetti della camera da letto ed appropriarsi di soldi e oggetti preziosi. Poi la fuga indisturbata. In questo modo le due falsi assistenti sociali hanno compiuto nei mesi scorsi, fruttando un bottino di oltre dieci milioni. (c. v.)

JOLE'S
Esclusivista
TRUSSARDI
SAVONA
Pelletterie
Corso Italia, 156
Abbigliamento
Via Verzellino, 31

Per alcune settimane verranno respinti i traumatizzati gravi provenienti dalle altre Usl

Rianimazione? E' già in crisi

Al Santa Corona mancano medici e infermieri

PIETRA LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

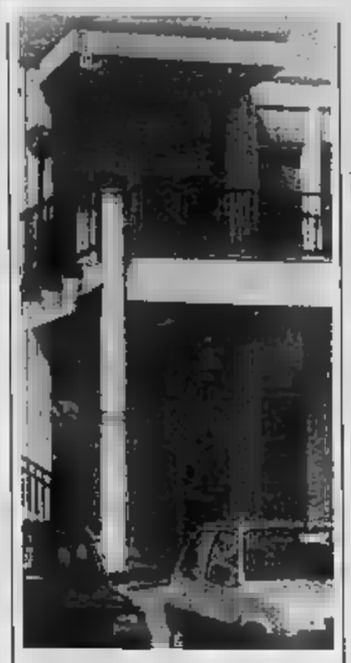
Per alcune settimane il reparto di neurochirurgia del Santa Corona ■ Pietra Ligure non effettuerà servizi per i casi urgenti relativi a traumatizzati gravi ■ craniolesi. La decisione, presa dal Comitato ■ gestione della V Usl, è determinata dal fatto che l'organico del reparto è ridotto ai minimi termini: 4 medici, che dal 1° aprile diventeranno 3, contro i 10 previsti dalla pianta organica.

In seguito a questa decisione, almeno sino a fine aprile, da tutto il Ponente (Ventimiglia-Savona) i craniolesi dovranno essere trasportati sino ■ San Martino o ■ Galliera di Genova, come avveniva sino a tre anni fa.

Per questa vicenda, legata soprattutto ■ travagliato iter burocratico dei concorsi per l'assunzione di nuovi medici, l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, ha deciso ieri di inviare un'ispezione nel Ponente.

Anche ■ in termini numerici il problema ■ ridotto ■ pochi casi ■ traumatizzati gravi trattati mediamente dal Santa Corona ■ 3-4 al mese) questo episodio è per certi aspetti sconcertante.

L'unico dipartimento d'emergenza (Dea) di secondo livello di tutta la riviera resterà «monco» in uno dei reparti fondamentali, la Neurochirurgia appunto. Per gli altri interventi programmati (tumori, aneurisma e altro) il reparto funzionerà invece regolarmente.


L'ingresso del Santa Corona

Qualche responsabilità sui ritardi del concorso c'è. La Regione aveva autorizzato il ■ gennaio dello scorso anno i concorsi. L'assunzione di quattro aiuto-primario doveva essere fatta dalla VII Usl di Savona e non dalla V Usl, in base ad ultime disposizioni di legge sull'accorpamento dei concorsi stessi. Il 25 agosto '89 il Comitato di gestione della VII Usl di Savona ha fatto la prima delibera in tal senso. Il 12 gennaio scorso sono scaduti i termini per la presentazione delle domande, solo il 9 aprile ci sarà il concorso e quindi, presumibilmente alla fine del prossimo mese, ci sarà la copertura dei posti vacanti.

Per gli assistenti, che devono completare l'organico, probabilmente il Comitato di gestione dell'Usl del Finalese adotterà una procedura ■ chiamata diretta. Commenta Sandro Elena, presidente dell'Usl di Finale: «Le cose dovrebbero andare a posto abbastanza presto, ■ è escluso che si ■ revocare il provvedimento nel giro. Nella Neurochirurgia c'è stato un ricambio notevole, abbiamo esaurito una prima graduatoria per i medici che ■ ne sono andati». L'attuale primario del reparto, Massimiliano Boccardo, preferisce invece non prendere posizione. Piero Bussetti, coordinatore sanitario della V Usl: «La scelta di far cessare tutte le urgenze, e comunicarlo a tutte le Usl, non è stata una decisione avventata. Ci sono responsabilità alle quali non possiamo sottrarci. In Neurochirurgia i pochi medici in servizio sono costretti a ritmi forsennati, ■ si può lavorare per 12 ■ ■ seguito».

Augusto Rembado

Parla Josi

«Un'ispezione per chiarire»

PIETRA L. Fra le «repubbliche» della Sanità, le Usl, manca un coordinamento. Una conferma viene dal caso della Neurochirurgia del Santa Corona di Pietra Ligure. Solo ieri mattina alle 12, infatti, l'Usl di Finale ha saputo che il Comitato di gestione di Savona ha fissato per il ■ aprile il concorso per l'assunzione dei medici che dovranno far funzionare il reparto bloccato.

Non è da escludere quindi, che il provvedimento ■ sospensione delle urgenze potesse essere evitato, con soluzioni «stampone» da adottarsi per alcune settimane. Lo fa intendere lo stesso presidente dell'Usl del Finalese, Sandro Elena. Nell'estremo Ponente dalla Riviera risulta che alcune Usl ■ hanno ancora ricevuto il fonogramma che preannuncia la soppressione temporanea del servizio, perlomeno tutti non erano informati.

Pino Josi, assessore regionale, afferma: «Abbiamo da tempo messo in condizioni le Usl di mettere a posto l'organico, dando le autorizzazioni che ■ competono. Evidentemente con gli incarichi di aiuto dati a molti assistenti si ■ creato qualche meccanismo che ha fatto perdere tempo. Manderemo comunque un nostro ispettore a verificare l'accaduto».

Giuseppe Iovino, presidente della VII Usl, dice: «Per quanto ci riguarda crediamo di aver fatto tutto il possibile. Sul fatto che la Neurochirurgia di Pietra Ligure non accetti urgenze per noi ■ un problema sino ad un certo punto, vista la ■ relativa con Genova. Non sarei comunque pessimista. Se è stata presa questa decisione ci sarà un motivo reale».

■ presidente dell'Usl III di Imperia, Ivo ■ Michelis, ■ menta: «Per fortuna abbiamo due-tre casi al mese veramente urgenti che ■ dovremo trasferire, ■ avveniva sino a 3 o 4 anni fa, sino a Genova». Il Coordinatore sanitario dell'Usl di Ventimiglia, Salvatore Mazzone, conferma invece di «non ■ ancora ricevuto nessuna segnalazione in merito».

Le scenario ■ molto confuso. Probabilmente questo episodio ha sollevato un polverone esagerato. Sino a ieri non c'è stato ■ trasferimento urgente da Ponente a Genova. Resta ■ interrogativo: se dopo ■ ■ traumatizzato grave al Santa Corona, malgrado gli avvisi diramati, ■ dovrà comportarsi il reparto ■ rianimazione collega- ■ alla Neurochirurgia? [a. r.]

DALLA**RIVIERA**

CERIALE
■ Il Comune attrezza la farmacia

L'amministrazione comunale di Ceriale acquisterà, finanziando con ■ leasing le attrezzature e le prime scorte di medicinali, la farmacia comunale che verrà istituita nei prossimi mesi. La pratica verrà discussa lunedì nel corso dell'ultimo Consiglio comunale prima delle elezioni amministrative di maggio.

ALASSIO
■ Come noleggiare una ■ a vela

E' nata ad Arnasco la «Skipper noleggi», una società specializzata nelle consulenze nautiche e nel noleggio di barche. L'iniziativa è di Emanuele e Diana Fazio skipper, ■ le altre cose, ■ «Goletta verde». Dalla primavera all'autunno di quest'anno sono previste ■ crociere turistiche ■ Mediterraneo a bordo dello sloop «Antares».

ALASSIO
■ Polizia, controlli antimalavita

Gli uomini del commissariato di Alassio hanno effettuato giovedì sera una ■ di controlli preventivi ■ Albenga e Ceriale. I poliziotti hanno identificato alcune persone molti pregiudicati in piazza Matteotti ad Albenga, proprio davanti alla stazione ferroviaria.

LOANO
■ Un piano antinquinamento

■ Consiglio Comunale ■ Loano ha approvato tre progetti di potenziamento degli scarichi ■ mare di ■ piccoli torrenti ubicati sul territorio. Con una spesa preventiva di ■ milioni di lire, sarà migliorata e canalizzata l'immissione ■ mare delle cosiddette acque bianche, in molti ■ stagnanti e inquinate.

■ LIGURE
■ le tasse dei ■

Ultime sedute dei Consigli comunali prima della fine della legislatura. Lunedì sera oltre al Consiglio di Finale si riunirà anche quello di Celice Ligure. All'ordine del giorno una serie di adeguamenti delle tariffe per il servizio raccolta rifiuti, per il civico acquedotto e per il trasporto scolastico.

■ LIGURE
■ Un nuovo ■ per ristoratori

E' in corso presso l'Istituto professionale alberghiero di Finale Ligure il nuovo corso per ristoratori promosso dall'Azienda speciale della Camera di ■ ■ Savona. ■ corso, al quale prendono parte una trentina di operatori del settore, terminerà il 3 aprile prossimo. In questo modo, secondo gli organizzatori, aumenta la professionalità degli operatori turistici della Riviera e dell'entroterra.

Proseguono le indagini dopo l'assalto al cambiavalute

Caccia al rapinatore

I carabinieri di Albenga hanno compiuto vasti controlli in tutto il Ponente
Il bandito, che ha agito ■ viso scoperto, aveva un basista in città?

ALBENGA. I carabinieri della compagnia di Albenga hanno svolto l'altra sera un coordinamento antimalavita nei locali pubblici e sulle strade del Ponente, da Albenga a Finale Ligure. Oltre a servire come deterrente il pattuglione ■ l'obiettivo di cercare di ■ qualche elemento che possa essere utile alle indagini sulla rapina avvenuta giovedì all'ufficio cambi di viale Leonardo da Vinci ad Albenga.

L'operazione è scattata alle 21. Da viale ■ Marzo, dove erano state radunate le Alfa 75 e le auto civetta, una quarantina di carabinieri, coordinati dal capitano Angelo De Luca, si sono mossi alla volta di Ceriale, Borghetto Santo Spirito, Pietra Ligure. Sulla via Aurelia sono stati organizzati posti di blocco che hanno controllato centinaia di automobilisti. Nei bar e nelle discoteche del Ponente sono state fatte verifiche. Decine ■ persone sono state identificate.

La via Aurelia è stata battuta palmo a palmo, soprattutto i tratti tra Albenga e Ceriale e il lungo rettilineo ■ Santa Corona ■ Pietra Ligure. Sono state allontanate numerose prostitute e travestiti che frequentano i marciapiedi del Ponente. Molte «donnine», ■ conferma di una tendenza ormai in ■ da qualche tempo, ■ extracomunitarie. Non solo giovani di colore ma anche argentine e cilene.

«Operazioni di questo tipo hanno lo scopo di dimostrare che il Ponente non è terra di conquista per la malavita. Da questi "blitz" non ci si aspettano risultati immediati. Lo scopo principale è quello di avere una funzione preventiva. I controlli a tappeto spaventano la malavita», affermano i carabinieri di Albenga.

Quello di ieri sera è il terzo pattuglione in poche settimane. Lo spiegamento di forze ■ giustificato dal fatto che il Ponente, dall'inizio dell'anno ad oggi, ■ ■ ■ di una lunga e preoccupante serie di episodi di violenza. All'inizio dell'anno si era addirittura ipotizzata nella provincia la prigione di Cesare Casella. E poi ■ incendiate, bombe fatte esplodere davanti ■ garage, scippi, rapine.

L'ultima giovedì mattina ad Albenga. Un bandito, a volto scoperto, armato di pistola, è entrato nell'ufficio cambi di Cinzia Basso, 25 anni, figlia del segretario politico della sezione «Balletti» del psi ■ Albenga. Dopo aver portato la ragazza nel retro si ■ impossessato di una decina di milioni.

Le indagini dei carabinieri sono state rese più difficili dalle prime contraddittorie testimonianze. Qualcuno, infatti, ha affermato ■ aver visto il rapinatore fuggire a bordo di un motorino. Per più di un'ora le pattuglie hanno cercato un centauro anziché un'auto.

Probabilmente a compiere la rapina è stato ■ malvivente arrivato da fuori zona. Lo dimostrerebbe il fatto di aver agito a volto scoperto, sicuro di non essere riconosciuto dall'albo delle foto segnaletiche che Cinzia Basso ha sfogliato giovedì pomeriggio.

Stefano Pezzini

L'assessore Carlo Calli: «Vogliamo riqualificare il turismo e le strutture»

Ora Finale pensa alle spiagge

Il piano sarà presentato nell'ultimo Consiglio prima delle elezioni amministrative di maggio
Previsti interventi per nuovi impianti e un diverso assetto della costa. Il ruolo dei privati

■ ■
NOSTRO SERVIZIO

Le spiagge e il litorale di Finale Ligure saranno completamente rimessi a nuovo. Un primo intervento, che interesserà tutti i 6-7 chilometri ■ costa, ■ varato lunedì sera dal Consiglio comunale con il piano particolareggiato. Prevede il rifacimento completo dei vari tratti del lungomare e modifiche sostanziali agli arenili.

Sempre lunedì il Consiglio di Finale esaminerà il programma di recupero del centro storico di Finalmarina, compreso fra il torrente Pora a ponente ■ l'Hotel «Colobry» ■ levante, delimitato dal lungomare e dalla via Aurelia.

Spiega l'assessore all'Urbanistica Carlo Calli: «Crediamo di proporre un p■ di ■ sul litorale di notevole importanza per la città. Quello che abbiamo preparato, anche se si tratta di una novità assoluta, ■ è altro che una previsione contenuta nel piano regolatore generale».

Prosegue: «Il progetto prevede il rifacimento delle passeggiate ■ mare, con un miglioramento strutturale. Anche sulle spiagge ci saranno consistenti interventi. Le cabine saranno messe al di sotto di un soletione che sarà costruito. ■ lungomare sarà alzato di 30-40 centimetri rispetto all'attuale livello. L'intero arenile dovrebbe dunque migliorare in modo sensibile con benefici reale per l'industria turistica del Ponente, di cui Finale è una delle località più importanti».

L'obiettivo è quello di adeguare Finale alle altre località della Riviera che hanno compiuto in questi anni una serie di lavori importanti per riqualificare spiagge, arredi e passeggiate.

I tempi ■ approvazione del piano particolareggio sono comunque molto lunghi. Il progetto ■ infatti, prima dell'invio in Regione per la sua approvazione definitiva, dovrà ■ messo a disposizione dei cittadini ■ dei privati che ■ ■ possibilità di fare ■ loro osservazioni e richieste.

L'intervento avrà un costo complessivo, non ancora quantificato, nell'ordine ■ molti ■ miliardi. Precisa a questo proposito Calli: «Il progetto sarà modulare, si potrà cioè intervenire ■ stralci, senza per forza di cose dover lavorare contemporaneamente su tutto il fronte mare. Anche i privati, in particolare i concessionari di spiaggia, potranno e dovranno fare la loro parte».

Dice ■ sindaco Pietro Cassullo: «In commissione urbanistica ■ tutti i gruppi politici hanno espresso un giudizio favorevole su questa operazione, quindi non è di certo una nostra forzatura. Il piano del litorale non è altro che la conclusione del nostro programma che ci eravamo dati e non ■ trovata elettorale dell'ultima ora».

Conclude Cassullo: «Essendo questo uno ■ programmatorio, quanto decideremo lunedì sera non sarà vincolante per il futuro. Ci sarà modo e spazio per la prossima amministrazione e per gli stessi privati di chiedere modifiche e integrazioni».

Anche il piano di recupero del centro storico di Finalmarina approda all'ultima ora in Consiglio comunale, dopo il 21 marzo infatti i Consigli comunali, che saranno rinnovati ■ 6 e 7 maggio, non potranno più riunirsi.

Spiega ancora l'assessore Calli: «Il nostro piano regolatore ■ consente interventi anche minimi nel centro storico. Il piano che proponiamo stabilisce ■■ ■ e criteri attraverso i quali si potranno attuare ristrutturazioni. Oggi è praticamente impossibile cambiare ■ semplice destinazione d'uso ■ ■ locale. Il Comune metterà in condizione i privati di fare dei lavori, sarà un rilancio per il centro storico».

Fra gli altri diciotto argomenti all'ordine del giorno del Consiglio comunale ■ Finale Ligure, che ■ riunisce lunedì ■ anche martedì, c'è ■ bilancio ■ previsione e le convenzioni definitive per gli interventi di privati nell'area delle colonie ex «Lancia». Si tratta di investimenti per decine di miliardi.

[a. r.]

LA

CALZATURE ZEUS

HA APERTO UN NUOVO PUNTO DI VENDITA A SAVONA

IN VIA PIAVE 32r

PREZZI E CALZATURE DI ECCEZIONALE CONVENIENZA E CLASSE

COSI' COME A:
SAVONA IN P.ZZA GIULIO II, 3
SAVONA IN P.ZZA MARCONI, 19
SAVONA IN VIA GUIDOBONO, 18 «BOTTEGA DELLA PANTOFOLA»
GENOVA IN VIA DE AMICIS, 44

La protesta, lo scorso ottobre, contro la ventilata chiusura dell'Acna da parte del ministro Ruffolo

Blocchi stradali: il processo si farà

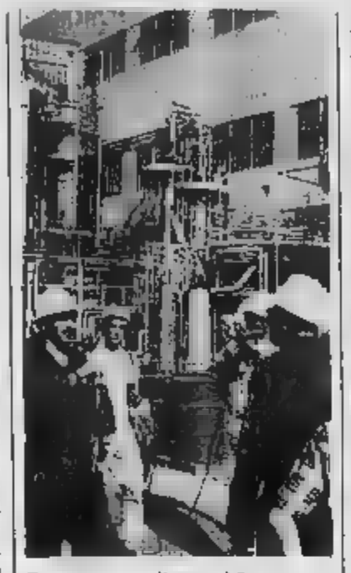
Rinviate a giudizio 59 persone che manifestarono a Cengio

SAVONA. Il giudice dell'udienza preliminare, Fiorenza Giorgi, ha chiesto ieri mattina il rinvio a giudizio di persone (tra loro ci sono operai dell'Acna, pensionati e casalinghe) per i blocchi stradali e ferroviari avvenuti a Cengio dal 19 al 25 ottobre durante le manifestazioni la chiusura dello stabilimento. Dovranno comparire davanti al tribunale di Savona, il 4 luglio, per rispondere di tutti i fatti contestati, una sola eccezione: il blocco della ferrovia del 23 ottobre.

Quel giorno le ferrovie erano in sciopero. E' un particolare di cui l'accusa e anche le forze di polizia che hanno firmato i rapporti inviati alla procura della Repubblica non si sono accorti o di cui non hanno tenuto conto. Comunque, per questo fatto si impone il «non doversi procedere» e non è sfuggito al giudice Giorgi che ha codificato nella lunga ordinanza.

Il proscioglimento per questa specifica vicenda non cambia nulla, o quasi. Il ottobre c'era stato anche il blocco delle strade cui, secondo l'accusa hanno partecipato anche le persone che avevano occupato la ferrovia. Tutti i 59 imputati, quindi, dovranno comparire davanti ai giudici del tribunale con un'accusa che prevede fino a 12 anni di carcere.

I loro nomi: Antonio e Severina Angotti, Giuseppe Begnasco, Giuseppe Boffa, Renato Botto, Giovanni Bruno, Camoirano, Mario Capelli, Leonardo Cavazzi, Antonia Capilluto, Carlo Caracciolo, Giovanni Cepollini, Claudio Corsosimo, Ivo Cordini, Giovanni e Marisa De Micheli, Alessandro Murro, Michele Fazzi, Alfredo Fenoglio, Stefano Ferro, Giovanni Maestro, Enrico Magliano, Renato Malvisa, Antonino Marra, Filippo Martorana, Calogero Marturana, Giorgio e Falvio



Processo per gli operai Acna

Marzio, Eliana e Giuseppe Mazzucco, Ivo Mainero, Donatella Milano e Carmen Narsete, tutti abitanti a Cengio. Poi: Giovanni Armandi, Roccavignale; Donato Bruno, Cairo Montenotte; Piero Garello, Saliceto; Pierino Giacchello, Millesimo; Gildo Giacosa, con residenza anagrafica Borghetto Santo Spirito, abitante a Cengio; Lorenzo Giammello, Saliceto; Osvaldo Poggio e Luigi Pregliasco, di Millesimo, uno dei più attivi membri del Consiglio di fabbrica.

E ancora: Giovanni Pasculli, Mario Pini, Adriano Piovano, Franco Pizzorno, Venio Poni, Franca Raina, Enrico Ranuschio, Maria Carla Rossi, Franco Sattamino, Giuliana Scavino, Pasqualino e Pier Luigi Tardito, Luigi Taretto, Anna Maria Transito, Emilio Zaga, Marino Zamboni e Paolo Zunino, tutti abitanti a Cengio.

Quando il giudice Fiorenza Giorgi e il procuratore della Repubblica Michele Russo, dopo la lettura dell'ordinanza e delle sue motivazioni, hanno lasciato l'aula magna del tribunale, presidiato carabinieri e polizia, i 48 imputati che erano presenti all'udienza hanno scaricato ore di tensione dell'attesa con commenti amari, ma composti.

Una considerazione poca: «Nonostante il rinvio a giudizio non ci sentiamo delinquenti ma soltanto persone oneste che hanno difeso il loro posto di lavoro».

La discussione, in camera di Consiglio, fra il procuratore Russo, il giudice Giorgi e i difensori di fiducia dei dipendenti dell'Acna, Nanni Russo, Pier Mario Calabria, Angelo Luciano Germano, Carla Giuliani Franco Aglietto, è durata oltre e, in qualche caso ha assunto toni di aspra dialettica.

Poi, il giudice Fiorenza Giorgi ha chiesto tempo per valutare gli argomenti di accusa e di difesa esposti dalle parti in aula. Alle 13 e 25, la decisione. La maggior parte degli imputati si è allontanata senza neppure attendere spiegazioni dai legali, qualcuno invece si è fermato per capire che cosa avverrà il 4 luglio.

L'avvocato Franco Aglietto ha sostenuto: «C'erano tutti gli elementi per il proscioglimento degli imputati. Tutte le manifestazioni erano svolte con l'autorizzazione e le sorveglianza delle autorità di pubblica sicurezza. Carabinieri e polizia, durante le manifestazioni, non hanno contestato alcun reato agli attuali imputati. E' chiaro che, a questo punto, gli operai erano convinti di agire nella più assoluta legalità. E sono soltanto io a pensarla così. Lo dice anche la Corte di Cassazione».

Bruno Balbo

DALLA**VALLE**

CAIRO M.

Come cambia il

Oggi viene inaugurato a Cairo il rinnovato ristorante-albergo «La Torre» in Italia. Ha una potenzialità di 30 posti letto, un ristorante una birreria-fast food, e colma parzialmente le lacune in questo settore esistenti in Val Bormida. Sempre oggi apre a lato della tangenziale di Cairo «29 strada-diffusione moda». E' un negozio di abbigliamento, con anche in via Roma, che completa la trasformazione in centro commerciale del complesso Euromobil, dove negli ultimi mesi si sono trasferiti molti negozi dal centro di Cairo.

MILLESIMO

Ecco il nuovo municipio

Oggi inizieno alle 17 le cerimonie per l'inaugurazione del rinnovato Palazzo del Carretto, sede del municipio di Millesimo. A Villa Scarzella sarà aperta la mostra dello scultore Guido Bruno, alle 20,30 ci sarà un concerto nella stessa sede il soprano Lauretta Perasso il clavicembalista Del Grosso. Domani la cerimonia ufficiale, con molte iniziative, tra cui sfilata in costumi cinquecento e un convegno sui lavori fatti per recuperare l'edificio.

del poeta

E' stata completata nei giorni scorsi da parte degli esperti la catalogazione degli scritti, molti inediti, dello studioso e romanziere Anton Giulio Barrili. Il Comune provvederà a formare un Comitato per valorizzare l'opera e la figura dello scrittore garibaldino.

CENGIO

Un incendio doloso?

Solo nella tarda serata di giovedì i Vigili del fuoco di Cairo dell'Acna hanno domato l'incendio che ha investito le colline antistanti l'Acna, a lato della statale 339. Pochi dubbi che le fiamme che hanno investito alcuni ettari bosco siano di origine dolosa: da una settimana i vigili del fuoco debbono intervenire in questa zona per gli incendi. Potrebbe rappresentare un sistema per alta la tensione intorno alla vicenda Acna.

Nuovo svincolo sulla tangenziale per Bragno e Ferrania

Lavori sulla statale 29

A Cairo nuova corsia per gli autotreni del Consorzio Valbormida
Un progetto per ristrutturare la strada dei Pastoni che porta a Cengio

CAIRO MONTENOTTE. Tra pochi corsia che correrà parallela alla statale 29, collegherà l'ex-parcheggio Agrimont lungo il Bormida alla portineria della fabbrica, dove si è trasferito il Consorzio autotrasportatori Val Bormida di Cairo. Spiega il presidente del Consorzio Franco Pensiero: «Abbiamo un movimento medio di 60-80 autotreni al giorno, che per svoltare debbono impegnare tutta la sede stradale nella zona antistante l'ex-portineria dell'Agrimont, per raggiungere l'area dove hanno sede gli uffici del Cav».

Il parcheggio sarà recintato adibito solo a ospitare gli autotreni, che potranno entrare e uscire dalla zona dove hanno sede gli uffici, dopo aver fatto le operazioni di carico e scarico, impegnando una volta solo la sede stradale. Non ci dovrebbero essere problemi per del progetto, in quanto la corsia di collegamento correrà tutta privato. Evidenti i vantaggi per gli automobilisti e anche il traffico, ora una velocità media nelle di punta in questo tratto superiore ai 12-15 chilometri, sarà più scorrevole e pericoloso.

Non sarà l'unica novità nei collegamenti tra Cairo e Carcare: stanno per partire i lavori per la costruzione di un nuovo all'altezza dell'innesto la tangenziale di Cairo e la Provinciale per Bragno-Ferrania, effettuati dalla Tecnoimmobiliare. La società ha acquisito le aree dismesse dall'Agrimont per realizzare nuovi insediamenti artigiani e di piccola industria.

La costruzione del nuovo svincolo è legata a un pacchetto di altre iniziative: lo spostamento dell'attuale ponte sul Bormida, subito dopo l'attuale svincolo, di circa 50 metri verso Cairo. Per un tratto sarà spostata anche la sede della provinciale. Lo scopo migliorare il collegamento verso Bragno e l'accesso alla nuova portineria dell'Agrimont e della Italiana Coke. L'intero progetto sarà reso operativo con la cessione di oltre metri quadrati di terreno parte di quest'ultima azienda. I vantaggi anche questo caso sono rappresentati da un accesso più rapido e sicuro alla tangenziale, in direzione di Cairo e la velocizzazione del traffico pesante verso le aree della zona industriale. Gli amministratori non nascondono l'obiettivo di riuscire a eliminare in gran parte i disagi attualmente presenti, tracciato pericoloso e irrazionale, che rallenta notevolmente il flusso del traffico nei due sensi di marcia in prossimità della artigianale e commerciale. E' allo studio una convenzione con la Provincia, che dovrebbe assumersi l'onere della manutenzione della Provinciale Cairo-Pastoni-Cengio.

[e. m.]

LETTERE

E' «Ristoragip» l'impianto Cerisle

«La Stampa» dell'edizione di sabato 10 marzo è stato pubblicato un servizio relativo alla fase conclusiva lavori costruzione del nuovo ristorante centro di ristoro Cerisle, lungo la A10 - Autostrada dei Fiori.

Purtroppo, sull'uso improprio e generalizzato del termine Autogrill, è stato impostato titolo, così da indurre ad attribuire ad altri, nella fattispecie alla società Autogrill, la titolarità dell'iniziativa.

Autogrill è una società per azioni indica genericamente un punto di ristoro. Infatti la nuova struttura di Cerisle dell'Agip e non dell'Autogrill e pertanto prenderà il nome di Ristoragip.

Luigi Giglio, addetto stampa
Autostrade dei Fiori

Anche «muro del pianto»

Tutto Alassio, nella sua parte centrale, si presenta come cittadina balneare sufficio ordinata e pulita. Ciò che invece continua a meravigliarmi negativamente sono le condizioni del muro in via Marconi che, lato mare, subito dopo la cancellata dei giardini Cavalieri Vittorio Veneto, serve per l'affissione manifesti, soprattutto quelli mortuari.

Marciume, sporcizia, incrostazioni annose di vecchi manifesti lo rendono proprio un «muro del pianto» che dovrebbe essere bonificato fatto ritornare alla decenza.

Angelo Grassi

In pessime condizioni il sottopasso di Pietra

Il sottopassaggio ferroviario che da via Borro collega a via Rocca Crovara Pietra Ligure da mesi sporco, maleodorante, soprattutto zeppo di scritte a dir poco oscene.

Sembra impossibile che ancora oggi ci siano persone che non trovano meglio che imbrattare i muri. Tutto questo oltre che segno di inciviltà è la conferma di scarsa sensibilità da parte di chi è preposto alla cosa pubblica.

Non si pretende che tutti i giorni sia un controllo, che almeno ogni tanto si programmi la pulizia del sottopassaggio che, va ricordato, il più frequentato di Pietra Ligure proprio per posizione strategica d'accesso centro storico cittadino, anch'esso bisognoso più ordine pulizia.

R. B., Pietra Ligure

Il tunnel Finale le strade pericolose

C'è voluto, purtroppo, un incidente mortale per far risaltare la pericolosità della via Aurelia in molti tratti della Riviera di Ponente, in particolare a Finale Ligure. Sono in molti coloro che mesi predicavano, esempio, contro la strana costruzione della galleria in cemento armato presso la cava Ghigliazza sulla via Aurelia fra Finale Ligure Borgio Verezzi.

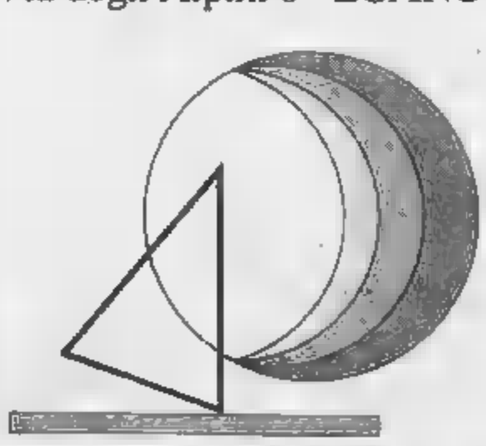
A questa galleria se in strada non mi risulta sia mai caduto un masso? L'Anas ha così tanti soldi da gettare?

E inoltre, ammesso che l'intervento fosse realmente utile, non si poteva fare in modo che tunnel non venisse costruita proprio in curva? I lavori non potevano diventare l'occasione per diminuire pericolo invece di incrementarlo?

Seguono 4 firme
Finale Ligure

loano 2

Via degli Alpini 6 - LOANO



CENTRO CONGRESSI

- SALA CONGRESSI CON OLTRE 500 POSTI
- VIDEOPROIETTORE
- SCHERMO GIGANTE
- LAVAGNA LUMINOSA
- 2 SALE STAMPA
- OLTRE 700 MQ DI AREA ESPOSITIVA

SALONE PER:

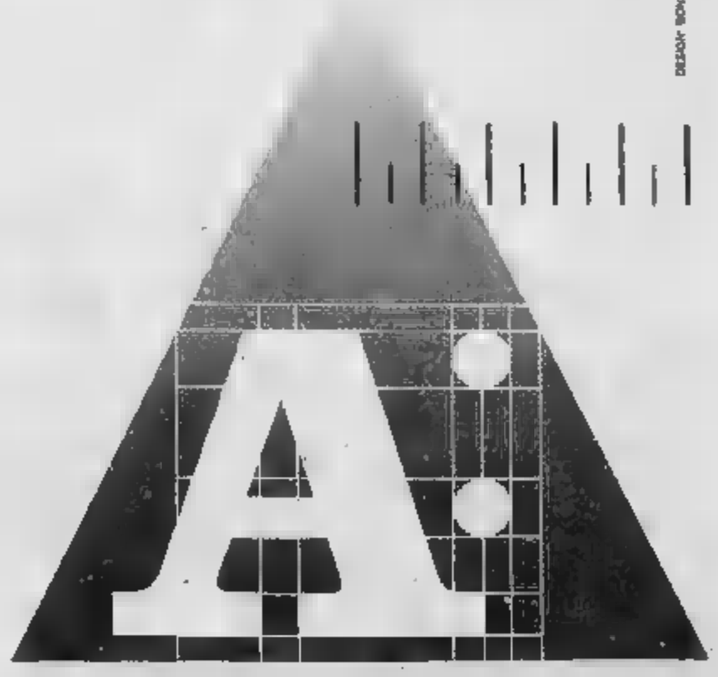
MATRIMONI - BANCHETTI - RICEVIMENTI
FINO A 350 PERSONE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI:
TELEFONARE ALLO 67.911 ORE UFFICIO

L'Ansa per tutti.

Per accedere al sistema Ansaservice contattare la Divisione Commerciale
Telefoni: (06)6774642/5
Telefax: (06) 6774555

Ansaservice è l'evoluzione naturale del modo di ricevere l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto.
Sul tavolo di tutti, notizie in tempo reale; basta un telefono un Personal Computer per accedere tutte le notizie trasmesse dall'Ansa negli sette giorni e ricevere quelle che per la propria attività professionale.
Ansaservice è frutto di una ricerca finalizzata al futuro, affinché la gestione dell'informazione disponibile a chiunque, nel segno dell'innovazione e del cambiamento continuo.
Con **Ansaservice** si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.



ANSASERVICE

agenzia ANSA
IL VANTAGGIO DI SAPERE PRIMA.

Pallanuoto: oggi Rari-Civitavecchia, lunedì da Roma altra squalifica?

Quel «pentito» è Ferretti

«Ho sbagliato, chiedo scusa a tutti»

SAVONA. Una partita delicatissima, ma che almeno fino alla vig[illegible] rischia di passare in sottordine di fronte al «caso» Ferretti. La Rari deve battere ad ogni costo il Civitavecchia dell'emergente gioiello Calcaterra in corso [illegible]lombo (arbitri Grosso e Tornabene), anche se deve fare a meno di Sciacero infortunato e del centroboa squalificato. Mistrangelo raccomanda [illegible] e [illegible]azione, ma non può fare a meno di preoccuparsi per Ferretti.

L'azzurro, infatti, oltre a esser stato squalificato [illegible] una giornata, dovrà comparire lunedì a Roma davanti alla Commissione inchieste. Rischia un'ulteriore sospensione, ben più lunga di quella inflittagli al momento. Il turno che sconta oggi [illegible] infatti motivato da ciò che Ferretti avrebbe detto all'arbitro Petronilli a fine gara. Solo lunedì dovrà rispondere delle dichiarazioni fatte ai microfoni della Rai [illegible] termine della partita con la Canottieri di sabato scorso.

E' un Ferretti più avvilito che furioso quello che ieri si è allenato [illegible] i compagni: «Sono profondamente dispiaciuto p[illegible] quello che è successo. Chiedo scusa [illegible] tutti, [illegible] cominciare dai compagni e dalla società. Purtroppo mi so[illegible] trovato sotto il naso il microfono [illegible] Vallone e, [illegible] caldo, ho detto cose che potevano esser male interpretate. Non sono mai stato squalificato in passato, né me la sono mai presa con gli arbitri. Non è mia abitudine farlo. Semmai il contrario. Spero che la Commissione comprenda la mia buona fede».

Un cane bastonato, il gigante biondo: «Soprattutto perché la Rari ha bisogno di me ed è assurdo che io debba star fuori in questo momento così importante. Ripeto: [illegible] facile, dopo [illegible] sforzo enorme [illegible] partita di pallanuoto, emettere un giudizio sereno. Ma l'hanno chiesto, e io sono andato fuori dalle righe. Non ho intenzione di ricadere[illegible]; state sicuri che d'ora in poi passerò ben lontano dai microfoni, alla fine delle partite». Il giocatore (che oggi non vedrà la partita dalla tribuna, ma in un angolino tranquillo) sarà accompagnato [illegible] dirigente nella Capitale, dove si troverà davanti il procuratore federale, l'avvocato De Bonis, che sarà chiamato a stabilire eventuali altre «pene» dopo aver ascoltato Ferretti.

[r. bg.]

IL PROGRAMMA

Su RaiDue c'è Pescara-Canottieri

A1 (17,40): Savona-Civitavecchia (piscina olimpi[illegible] arbitri Grosso e Tornabene); Ortigia-Recco (Cittadelle, Alfieri e Petronilli); Posillipo-Camogli (Scandone, De [illegible] e Tonanti); Mameli-Florentia (Albaro, Aglialoro e Auriemma); Pescara-Canottieri (Najadi 16, Clara e Poggi); Fi[illegible] Oro-Volturno (Civitavecchia, Pinato e Tedeschi).

Tv e radio. Telecronaca diretta su Rai2 da Pe[illegible] dalle 16,50 (terzo e quarto tempo). Su Ra[illegible] dirette con Savona, Napoli e Siracusa, [illegible] risultati di A1 e A2 dalle 18,35. Su Riviera Music e Savona Sound dirette Savona, aggiornamenti delle altre.

[illegible] (16): Leonessa-Sori (Milano, De Stefano e Capodicasa); Bogliasco-Nervi (Comunale, Caputo e Rotunno); Arenzano-Catania (Albaro, Ricci e Longa); Roma-Salerno (Civitavecchia, Zerbini e Dani); Cienwater-Dragomar (Playa, Melis e Maggiora); Como-Lazio (Gervasi e Cocuzza).

R. Marina Militare-Albisola [illegible] (16,30 Sicuso e Visalli); Livorno-Argentario (18,30 Centineo e Severo); Palocco-Chiavari (19,30 Wirtz e Martoriello); Anzio-Sturla (18,30 Falcone [illegible] Ferriuoli); Andrea Doria-Flores (19,15 Mondoni e Maurul).

C. Arona-Carrega Nervi (Palasport 20,30); **Endas-Imperia** (Lago Figoi 17,30); **La Serra-Cus Tori[illegible]** (Usmiani 20); **Dino Rora-Rapallo** (Stadio Torino 17,30); **Quinto-Lerici** (Lago Figoi 18,45).

Massimiliano Ferretti. L'attaccante della Rari al centro di uno sgradito «caso»

Le «Speranze»

Selezione all'ultimo ostacolo

GENOVA. La rappresentativa Piemonte-Liguria-Val d'Aosta ha superato anche il secondo ostacolo (2-0 a Marche-Umbria-Emilia) ed è ormai a un passo dalle semifinali. Ancora una partenza guardinga per [illegible]diare l'avversaria, e ripresa in crescendo con due reti. Il girone, dopo lo 0-0 fra Toscana-Sardegna e Lombardia-Trentino, ha questa classifica: Piemonte-Liguria p. 3; Toscana e Lombardia 2; Marche 1. Oggi il [illegible] si trasferisce a Chiavari, dove si giocano le due partite di chiusura: alle 15 Marche-Toscana, alle 17 Piemonte/Liguria-Lombardia. Alla nostra selezione [illegible] bene due risultati su tre. «E' bene non illudersi. Ho le punte fuori uso o quasi: Puppo ha una contrattura [illegible] potrei non rischiarlo, Falzone ha problemi di menisco, Cugusi [illegible] accusano acciacchi. Ma [illegible] partita [illegible] giovedì mi ha consegnato Machiavello e Ponzo tatticamente perfetti e il duo Carrea-Giannoni in ottima forma» conclude Ferroglio.

[g. s.]

SPORTFLASH

[illegible]

Riflettori su Cestistica-Rapallo

Nona di [illegible] oggi [illegible] domani in D maschile, con [illegible] seconda in classifica Vadese che riposa e tutta una serie [illegible] incontri interessanti: oggi Carrara-Viareggio (ore 18,30), Autocar Sestri Levante-Lerici (20,30), Alcione Rapallo-Cus Genova Coopsette (21,15) e Voghera-Serravalle (21,15); domani alle 17,30 Don Bosco Alassio-Monferrato, Spezia-Autorighi e Valtarese-Canaletto. In serie C femminile l'8ª di ritorno propone stasera Etrusca S. Miniato-Dorthona (18,30), l'atteso derby delle due riviere tra Cestistica Savonese e Radio Cuore Rapallo (palazzetto, ore 21) e Valtarese-Livorno (21). Domani il resto del programma con Viareggio-Spezia (16), Lucca-Rosignano (17) e Auxilium Camisasca Genova-Firenze (17,30).

PALLONE ELASTICO

Domani il «vernissage» stagionale

CENGIO. Apertura della stagione [illegible] pallone elastico domani a Cengio con un confronto di grande richiamo: alle 15 allo sferisterio Ascheri si fronteggeranno la formazione locale guidata da Tonello e Massone, e quella [illegible] Mondovì capitanata da Rodolfo Rosso. Un anticipo del campionato, con motivi di rivalità evidenti.

CALCIO

[illegible] Savona-Vigevano [illegible] Vado-Culmv

SAVONA. Amichevole per il Savona, che oggi al Bacigalupo giocherà (ore 15,30) contro il Vigevano. Vallongo schiererà la squadra tipo, anche [illegible] in forse D'Agostino. Il capitano [illegible] settimana [illegible] si [illegible] allenato purché risente di un infortunio. Vallongo spera di recuperarlo per la partitissima di domenica prossima, [illegible] marzo, in ca[illegible] [illegible] il Bra. Tra le gare di [illegible] alle 16 big-match dell'under [illegible] Chittolina tra il Vado capolista imbattuto e la Culmv.

Prima categoria: per la Finalborghese contro l'Arma 85 altra occasione di recuperare terreno

Savonesi sul fondo, con disperazione

Cengio, Finale, Mallare e Pietra si battono per la salvezza

L'impressione è che in Prima si pensi al futuro. Lo [illegible] (anche se non lo dice) la Sanremese lanciata capolista, lo fanno le avversarie deluse (Loanesi soprattutto), lo fanno i club che vedono nella fusione [illegible] le altre [illegible] cietà cittadine la soluzione ai loro problemi.

L'interesse agonistico sembra ormai ristretto all'area-salvezza che, dopo i risultati di domenica scorsa, si è allargata.

Borghetto 84 (20)-Sanremese (34). A Bastia il Borghetto 84 prova a sgambettare la capolista. Alla squadra di Vignaroli occorrono punti. Un'arma preziosa potrebbe essere [illegible] campo, con caratteristiche che la Sanremese ha già mostrato [illegible] soffrire.

Mallare (18)-Veloce (28). I locali hanno Castiglia e Cerruti squalificati ma solo i due punti possono permetter loro di conti[illegible] a sperare. La Veloce, senza Mori anche lui fermato [illegible] giudice, pare rassegnata: il ruolo [illegible] inseguitrice della capolista appare più teorico che concreto.

Pietra (21)-S. Bartolomeo (28). A rischiare sono soprattutto i padroni di [illegible] che non possono sprecar punti. Quanto agli ospiti, secondi [illegible] una difesa-bunker, l'obiettivo [illegible] quello di non perdere ulteriore contatto [illegible] capolista. [illegible] si sa mai.

Zinola (26)-Finale (17). Rigenerato dal successo nel derby il Finale tenta [illegible] miracolo della salvezza [illegible] domani [illegible] Zinola deve puntare al bottino pieno. [illegible] lo Zinola non vince da [illegible] turni e non sarà arrendevole.

Loanesi (25)-Quiliano (25). Due squadre che ormai hanno poco da dire al campionato. I 5 gol subiti a Sanremo hanno dato [illegible] colpo di g[illegible] [illegible] ambizioni dai rossoblù. Il Quiliano sarà privo di Gazza, squalificato.

Cengio (16)-Borgio (22). E' [illegible] match più caldo. Il Cengio, fulminato dal giudice (4 squalificati: Caracciolo, Minuto, Pievino e Poggio), è sul fondo, [illegible] nelle ultime giornate ha tirato fuori le unghie. Sulla panchina ospite dovrebbe tornare Salamini.

Finalborghese (20)-Arma 85 (17). Il successo sullo Zinola ha ridato fiato alle speranze dell'Arma [illegible] che [illegible] i rientri [illegible] Gregorio e Cambiaso sembra trasformata. [illegible] la Finalborghese, andata ko nella stracittadina, se sbaglia si trova in piena zona-retrocessione.

[b. m.]

GLI ALTRI TORNEI

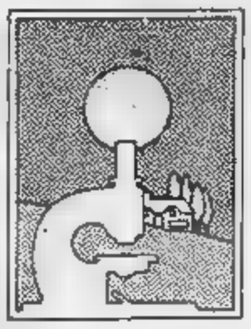
Dagli anticipi a S. Cecilia-Albisola

Due anticipi oggi [illegible] Promozione. [illegible] campo [illegible] Borzoli (ore 15,15) derby genovese tra il Fegino e la quotata Sestrese, mentre [illegible] Rivarolo (15) la Culmv riceve [illegible] Pra Folgore.

In Seconda categoria, girone B, domani spicca il derby S. Cecilia-Albisola. Nelle file [illegible] capolista rientra Tonino Secco. Giuliano Rossi, mister bian[illegible] punta molto sul rientro del bomber. Sulla partita dice il tecnico: «Troveremo un avversario che venderà cara la pelle pur di [illegible] risultato positivo. Sperando nel passo falso della capolista, il Lavagnola 76 secondo della classe as[illegible] alla [illegible] Saliceto, riceve al «Santua[illegible] l'Altarese. I piemontesi giocano al Csi con la Priamar. Bosio, mister locale, vuole la vittoria per [illegible] nella salvezza. E sempre nella zo[illegible] bassa della classifica spiccano [illegible]. Nazario-Boys Vado e Celle-Legino. Nel girone A spiccano due derby [illegible] che interessano [illegible] zona salvezza. A Conscente, match fratricida [illegible] il Cisano San Giorgio [illegible] la matricola Conscente, mentre [illegible] Laigueglia arriva il Borghetto che punta tutto sul bomber Molli. Nel recupero di Terza categoria, 3-1 del Rocchetta [illegible] Cengio sul Cosseria.

[r. p.]

Il cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi [illegible] ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. (011) [illegible]
conto corrente postale n. 10545101

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Cabib
Arredamenti
Un negozio rinnovato
SAVONA
PIU' BELLA
Come sempre per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie
Vi attendiamo sabato 17 ore 17
C.so Italia 172
Savona

L'altra sera a Bussana: ora si teme un disastro ecologico come quello avvenuto ■ Poggio

Brucia una serra, è attentato?

Rinvenuta una tanica con tracce di benzina

SANREMO. Tre ■■ di paura tra le ■■■ in fiamme, sulla collina di Bussana. Un'azienda semidistrutta: la Garden Franco, una delle maggiori nel settore delle piante ornamentali. L'al■■■ sera, una sinistra colonna ■ fumo ha dato il primo allarme. Alle 16,30 ■ iniziata la lotta estenuante contro la rapida avanzata del fuoco. L'incendio saliva ■ una fascia all'altra, alimentato ■ materiali plastici, ondulux, concimi chimici e starpaglie. Dai vapori tossici ■■ facile intuire la presenza di materiali sintetici.

Le due squadre antincendio sono state impegnate fino ■ tarda sera. Tra la cenere e le ■■■erie, anche un ritrovamento inquietante: una tanica sporca di benzina. Polizia e carabinieri ■■■ escludono che possa trattarsi di un incendio doloso.

Un attentato? «Mi auguro ■ no», risponde Gianfranco Stemperini, 52 anni, affittuario dei quattromila metri quadrati di terreno, in località Beusi. Il podere, di proprietà di Angelo Savelli, è stato invaso dalle fiam■■ per metà: oltre 1700 metri quadrati. Una prima stima del danno sembra superare i duecento milioni. Due grosse ■■■ sono state cancellate dal fuoco, ma la violenza delle fiamme fa■■■ temere il peggio: la ripida collina, a poca distanza dal villaggio diroccato di Bussana Vecchia, è tutta coltivazioni e serre.

«Non c'ero, quando le fiam■■ sono divampate», continua Stemperini. E aggiunge: «Abito a Torino. Non ho la più pallida idea di cosa ■■ successo». Ha ricevuto minacce? «Non posso rispondere». Le indagini ■■■■ ■■■■ coperte ■■ ■■■ stretto riserbo. Sembra tuttavia molto accreditata l'ipotesi che l'incendio sia di natura dolosa.

Una ritorsione ■■■■■■ negli ambienti della floricoltura? «Non ■■ niente», insiste il titolare della Garden Franco. E precisa di non essere inserito nel commercio locale: «Le nostre piante ■■ appartamento sono vendute solo ■■i mercati del Piemonte. Non abbiamo interessi in Liguria».

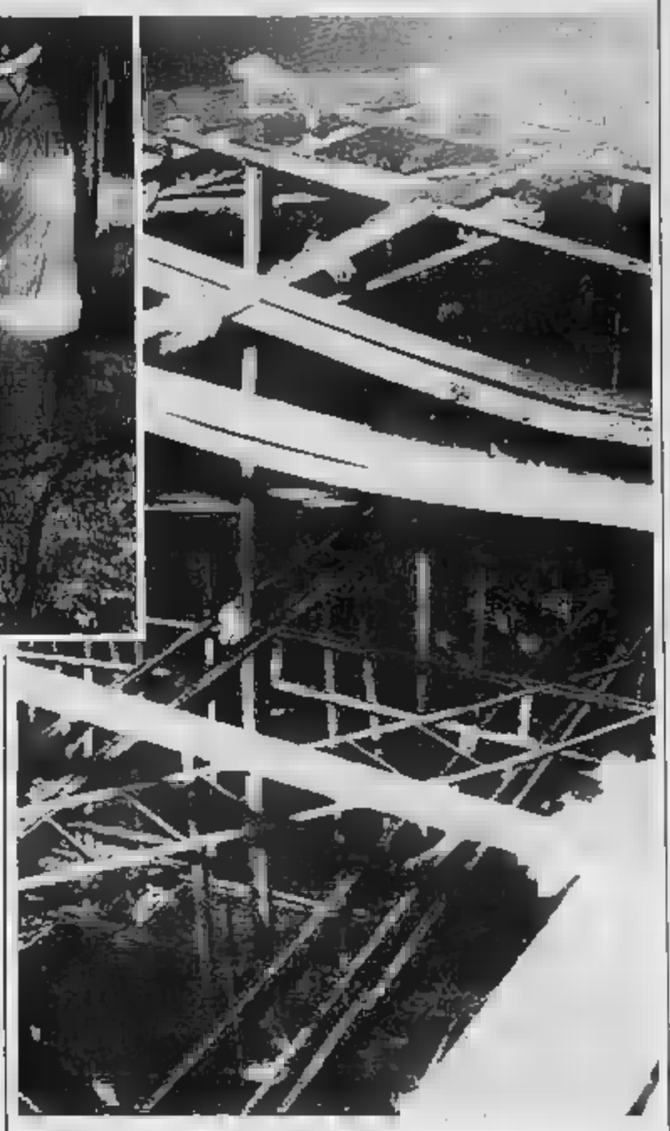
Delle serre invase dal fuoco restano ora solo macerie annerite. Gli inquirenti hanno interrogato ieri alcuni testimoni che avrebbero dato ■■■ prima impronta alle indagini. Ora il caso passa nelle mani del sostituto procuratore della Repubblica Francesca Nanni.

Non solo indagini di polizia, sul fronte della Garden Franco. Nuove, accuse di «serre ■ ■■schio», da parte delle associazioni ambientaliste e di un gruppo di abitanti delle colline del Levante sanremese. Una lettera ■■■ duecento firme, è stata inviata alle autorità. Si chiede un maggior controllo sui depositi di fitofarmaci e sulle strutture infiammabili adoperate in floricoltura.

La protesta si estende anche al caso Poggio. Il deposito della Demiflor, distrutto dal fuoco, lascia ancora una pesante traccia nella frazione: 843 barili pieni di scorie tossiche. Gli abitanti della zona chiedono che lo smaltimento sia completato.

Cose contenevano le serre distrutte dall'incendio dell'altra sera? Lo diranno le analisi ■■■ prossimi giorni. Si teme già che ■■ tratti di pesticidi e concimi chimici.

Michele Policino



Danni ingenti. ■■ ■■■ distrutta dall'incendio e un pompiere al lavoro (Foto Gatti)

Imperia: il caso dell'handicappato

Antonio telefona alla polizia «Aiutatemi voi»

■■■■■ La polizia di Imperia ha segnalato il caso alla procura della Repubblica di Savona: per la vicenda di Antonio Ranalli, il ragazzo diciannovenne di ■■■■■■ Santo Spirito, con difficoltà d'inserimento (soffre di caratteropatia, ■■■■■ ■ un'alterazione patologica del carattere), respinto da tutti, potrebbero ravvisarsi ■■ estremi dell'omissione ■ soccorso.

Ricoverato, dopo varie peripezie, pochi giorni fa, presso l'Istituto d'igiene mentale di Finale Ligure, è tornato inspiegabilmente a Imperia, ■ ha telefo■■■■ agli amici poliziotti che lo avevano ospitato appena due settimane prima. Solo in questura, infatti, aveva trovato un po' di amicizia e qualcuno che s'interessasse ai ■■■ problemi. Antonio, orfano di madre, e praticamente anche di padre (il genitore, ricoverato in un centro per alcolisti, ha perso la patria potestà), ha sempre condotto una vita errabonda. Sballottato ■■■ ■■ ■■■■ postale ■■ ■■ istituto all'altro, è considerato un ragazzo scomodo, ■ per questo rifiutato. ■■■ gli è rimasto nessuno, anche se ha un fratello ■ 15 anni, dato in affidamento ■ un'altra famiglia, del quale, tuttavia, ■■■ se più nulla. Di lui, a Imperia ■ a Borghetto, si sono occupati ■■■■ ciazioni religiose, assistenti sociali ■ amministratori pubblici, che, però, non sono riusciti ad assicurargli ■■■ casa ■ un po' d'affetto. Ultimamente aveva trovato rifugio nella parrocchia di Cristo Re, ■ Oneglia, ma se ne era allontanato, dopo aver fatto ■ pugni con un suo coetaneo.

«Non ■ cattivo, ■ nemmeno violento: ha solo bisogno di cure costanti, e di comprensione», dice chi lo ■■■■■ bene.

■■ violenza, ■■■■■■ Antonio l'ha sempre subita: da piccolo veniva picchiato a sangue dal papà, che lo batteva con tutte le sue forze, aiutandosi con ■■■ cinghia. Sulla schiena, porta ■■■■■ i segni delle fru■■■■ Per questo, forse, nelle persone ricerca quell'amore che nessuno gli ha mai donato. Un ■■■■■ che spesso diventa ossessivo. Spiega Jose Senardi, che è stata la ■■■ maestra, quando frequentava le elementari a Borghetto d'Arroscia: «Mi chiama nel cuore della notte, dicendo che sono l'unica p■■■■ na ■ cui vuole bene. Il telefono squilla anche tre, quattro volte di seguito. All'apparecchio mi confida i suoi segreti, le ■■■ impressioni su quanto gli accade. Ha quasi vent'anni, ■■■ è come se fosse rimasto un bambino».

E' a lei che Antonio dedica ogni pagina del suo diario. Non l'ha dimenticata nel ■■■ pellegrinaggio da ■■■ parrocchie all'altra (■ stato ospite anche della Caritas ■ dei padri Giuseppini), passando tra le mani di psichiatri ■ assistenti, ■■■■■ ■ dito dalla gente che gli dà del matto.

«Pur con tutta la mia buona volontà, a causa dei miei impegni, non posso dedicargli il mio tempo: ci vorrebbe ■■■ struttura, come ne esistono ■ ■■■ano, Torino o Bologna, in grado di offrirgli un lavoro e che lo segua 24 ore ■■ 24», rivela la ■■■ ex insegnante. Come Massimo, Orlando e Angelo, gli amici in divise, desidera che la sua odissea di handicappato abbia presto un lieto fine. L'aspetto più crudele dell'intera vicenda, infatti, è che Antonio può essere in parte recuperato se riceverà cure costanti. Fino■■ non è ■■■■■ possibile: sarà la magistratura ■ cercare di stabilire perchè.

Maurizio Vezzaro

Chiesti I Buonissimi Prosciutti Cotti LENTI

in tutti questi "PUNTI VENDITA QUALIFICATI"

*SCUDO VEGÈ
P.zza della Chiesa - BORGOMARO

*SCUDO VEGÈ
P.zza Martiri Libertà - CERVO

*SCUDO VEGÈ
Via Garibaldi 14 - DOLCEDO

*SCUDO VEGÈ
Via D. Calderina 56 - IMPERIA

*SCUDO VEGÈ
P.zza della Vittoria - IMPERIA

*SCUDO VEGÈ
Via Leopardi 2/A - PONTEDASSIO

*SCUDO VEGÈ
V. Roma 98-S. BARTOLOMEO AL M.

*SCUDO VEGÈ
V. Roma 25-S.BARTOLOMEO AL M.

*SCUDO VEGÈ
V. Roma 91-S. BARTOLOMEO AL M.

*SCUDO VEGÈ
Via G. Galilei 249 - SANREMO

*SCUDO VEGÈ
Via Rimembranza ■■ - TAGGIA

*CE.DIS.
Loc. La Papezera - PIEVE DI TECO

*IPER SIDIS
Via Airenti 5 - IMPERIA

*IPER SIDIS
Via Armea 43 - SANREMO

*SIDIS
Via Capocaccia 7 - DIANO MARINA

*SIDIS
Via Garessio 87 - IMPERIA

*SIDIS
Via Trento 31 - IMPERIA

*SIDIS
P.zza Mameli 14 - IMPERIA

*SIDIS
Via Buonarotti 29 - IMPERIA

*SIDIS
Sella Segheria 4 - SANREMO

*SIDIS
Via Beneasea - CISANO SUL NEVA

*SIDIS
Via S. Francesco 73 - SANREMO

*SIDIS
Via Carso 5 - VENTIMIGLIA

*SIDIS
Via Vignassa - S. LORENZO

*SIDIS
V. S. Francesco - ARMA DI TAGGIA

*SCUDO VEGÈ
C.so Verbone 13 - SOLDANO

*SCUDO VEGÈ
C.so Nizza 126 - LATTE

*SCUDO VEGÈ
V. R. Margherita 63-OSPEDALETTI

SCUDO VEGÈ
Via Roma 211 - S.STEFANO AL M.

*SCUDO VEGÈ
Via Boeri 48 - BADALUCCO

*SCUDO VEGÈ
Via Mainera 14 - BEVERA

*SCUDO VEGÈ
Via V. Emanuele 263-BORDIGHERA

*SCUDO VEGÈ
Via Mazzini 79 - ANDORA

*SCUDO VEGÈ
Via Diez 54 - ALASSIO

*SCUDO VEGÈ
Via Clavesana - ANDORA

*SCUDO VEGÈ
Via Giardini 20 - BORGHETTO S.S.

*SCUDO VEGÈ
Via P.Garello 139 - CENGIO

*SCUDO VEGÈ
Via Dante 59 - LOANO

*SCUDO VEGÈ
Via Veneto 148 - SAVONA

*PANTAMARKET
Prov. per Villanova - LUSIGNANO

*SIDIS
Via Dalmazia 56 - ALBENGA

*SIDIS
Via Argine sinistro 32 - ANDORA

*AFF. SIDIS
Via Naz. Piemonte ■■ - SAVONA

*SIDIS
Via Perma 2/F - CHIAVARI

*SIDIS
Via Casata Centuriona 21-GENOVA

*SIDIS
Via Paolo Reti 63 - GENOVA

*SIDIS
V. Don Luigi Sturzo-GENOVA MAN.

*AFF. SIDIS
V. della Repubblica 65-CAMOGLI R.

*AFF. SIDIS
Via Ceppi di Bairolo 1/R - GENOVA

*AFF. SIDIS
Via le Spezia 28/R - GENOVA S.

*AFF. SIDIS
Via Pallavicini 25/27 - GENOVA P.

*AFF. SIDIS
Via S. Alberto 43/R - GENOVA S.

*AFF. SIDIS
Via Ventimiglia 25/R - GENOVA V.

Partecipa al GRANDE CONCORSO Fedeltà 1990 e scegli il tuo REGALO!

lenti buoni di

RUGGERI S.p.A. - Via Torti Gino, 7 - 10028 Settimo (TO) - Tel. (011) 849.27.77 r.a.) - Tel■■■■■ Ruggeri I - Telefax (011) 849.15.01

Intatto il fascino della «classicissima» di oggi

Torna la «Sanremo»

Grande corsa o evento tv?

SANREMO. Torna oggi, sulle strade [illegible] Riviera, la «Milano-Sanremo»: un evento sportivo ma anche un fatto di colore e di costume, che continua a calamitare l'interesse della gente. Alla «classicissima», i «grandi» ci [illegible] tutti: campioni recenti come Adorni, Gimondi, Moser o Dancelli, campioni di [illegible] tempo [illegible]e Bartali o grandi assi stranieri come Eddy Merckx.

Campionissimi, ma non più in bicicletta. Alla «Sanremo» partecipano perchè non sanno rinunciare all'appuntamento o perché, magari, hanno impegni televisivi o di sponsorizzazione. In bicicletta, a contrastare lo strapotere degli stranieri restano i vari Bugno, Fondriest o Argentin. Nomi sufficienti a calamitare, oggi, l'interesse dei tifosi italiani?

Interrogativo difficile. Ma se il ciclismo nostrano non esprime più grossi nomi, almeno in questo periodo, c'è da credere che il fascino della «Sanremo» continui a costituire, da solo, l'ingrediente più efficace di quello che tutti considerano la più importante corsa in linea del mondo.

Dal Turchino in poi, quando il «chiscione» formato dai corridori e dalla [illegible] della corsa si tufferà sulle strade liguri, i tifosi quindi non mancheranno.

Qui a fianco l'elenco degli orari e delle località che saranno toccate dalla corsa. I posti più ambiti saranno quelli vicini ai bar che permettono di assistere al passaggio dei corridori in presa diretta e, subito dopo, correre dentro a seguire l'arrivo sul piccolo schermo. Un rito che si ripete ormai da anni e quando le «classicissima», oltre che essere un momento magico [illegible] ciclismo, è diventata anche un evento televisivo. [b. m.]

Km.	LOCALITA'	DISTANZE parziali	DISTANZE da partenza	Media km 43	Media km 45
[illegible]	[illegible]	130.4	130.4	12.21	12.19
				Media km 44	Media km 46
342	Campo Ligure	135.8	166.2	12.29	12.27
433	Masone	140.8	163.2	12.36	12.38
532	Passo del Turchino	144.0	150.0	12.41	12.33
287	Fede	147.0	147.0	12.44	12.37
128	Mele	152.0	142.0	12.45	12.44
5	Genova - Voltri	156.0	138.0	12.59	12.50
5	Arenzano	162.5	131.5	13.09	12.59
78	Le Colette	165.0	[illegible]	13.15	13.02
5	Cogoleto	168.0	[illegible]	13.17	13.06
71	Pian d'Invrea	[illegible]	124.0	13.20	13.09
5	Varazze	174.5	119.5	13.27	13.16
4	Cella Ligure	178.5	115.5	13.33	13.22
7	Albisola Marina	182.5	111.5	13.38	13.26
7	SAVONA (1° rifornimento)	[illegible]	104.5	13.43	13.31
5	Zinola	189.5	104.5	13.49	13.37
4	Vado Ligure	191.5	102.5	13.52	13.40
5	Spotorno	[illegible]	95.5	14.03	13.50
5	Noli	[illegible]	93.0	14.07	13.54
6	Varigotti	205.5	88.5	14.14	14.00
10	Finale Ligure	210.5	83.5	14.21	14.07
3	Lido di Borgio - Verezzi	214.2	79.8	14.26	14.12
4	Pietra Ligure	218[illegible]	77.8	14.29	14.15
5	Loano	219.2	74.8	14.34	14.20
8	Borghetto S. Spirito	222.2	71.8	14.38	14.24
2	Ceriale	224.2	69.8	14.41	14.27
5	Albenga (circonvallazione)	230.0	64.0	14.49	14.35
8	ALASSIO (2° rifornimento)	236.0	57.2	14.59	14.44
8	Laigueglia	240.1	53.5	15.03	14.49
65	Capo Mele	243.1	50.9	15.08	14.53
5	Andora Marina	245.4	48.6	15.12	14.57
77	Capo Cervo (Mimosa)	249.4	45.6	15.17	15.01
86	Cervo	249.4	44.6	15.19'	15.03
2	Diano Marina	253.4	40.6	15.24	15.08
130	Capo Berta	255.9	38.1	15.28	15.12
5	Oneglia (Imperia)	259.0	35.0	15.35	15.16
35	Porto Maurizio (Imperia)	261.0	32.4	15.37	15.20
7	S. Lorenzo al Mare	267.8	26.4	15.45	15.26
240	Cipressa	273.4	20.8	15.55	15.36
12	Imperia via Aurelia (SS. 1)	276.7	17.2	16.00	15.41
8	S. Stefano al Mare	278.1	15.9	16.02	15.43
7	Riva Ligure	280.1	13.9	16.05	15.46
9	Arma di Taggia	283.1	10.9	16.09	15.50
45	Capo Verde	285.9	8.1	16.13	15.54
20	Civio dietro Poggio Sanremo	286.4	7.6	16.14	15.55
115	Santuario N. S. della Guardia	288.1	5.9	16.17	15.58
162	Poggio di Sanremo	289.7	4.3	16.19	16.01
14	Sanremo via Aurelia (SS. 1)	293.0	1.0	16.24	16.05
6	[illegible] (arco [illegible])	294.0	0.0	[illegible]	16.06

ELENCO [illegible]

CASTORAMA
1 FIENON Laurent
[illegible] LEBLANC Luc
3 RIJS Bjarne
4 RUE Gérard
5 PICHON Eric
6 DUBOIS Pascal
7 BARDE Dominique
8 PHILIPOT Fabrice
9 MARIE Thierry
[illegible] BONNAMOUR Y[illegible]
D.S. [illegible] Cyrille

AMORE E VITA FAENZA
11 GAVAZZI Pier Mattia
12 CONVALLE Fabrizio
13 CHIURATO Andrea
14 DELLA SANTA Stefano
15 GIRALDI St[illegible]
16 PELLICONI Roberto
17 SALAS Eddye
18 STEWARD Scott
19 BRUSCOLI Simone
20 CASTRO Daniel
D.S. Vannucci Giorgio

[illegible]
21 DELGADO Pedro
22 INDURAIN Miguel
[illegible] [illegible] Muniro
24 [illegible] MAGRO Jesus
25 ARNAUD Dominique
26 GOROSPE Julian
27 GOROSPE R[illegible]
[illegible] LUQUIN Javier
29 MUGICA Jokin
30 URIATE José Ramon
D.S. [illegible] Jos[illegible]guel

BN - [illegible]
31 PERLIER Joel
32 MONTOYA Jesus
33 DECRION Jacques
34 GUTIERREZ Alfonso
35 MURGUIALDAY Javier
36 ANTEQUERA Francisco
37 QUEVEDO Fernando
38 RUIZ Eduardo
39 FLORIT Jaime
[illegible] ARRIBAS Juan Carlos
D.S. Minguez Javier

BUCKLER
41 CORDES Tom
42 DE KEULENAER Ludo
43 GOLZ Rolf
[illegible] MAASSEN Frans
45 VANDERAERDEN Eric
46 VAN HOOYDONCK Edwig
47 [illegible] Twan
48 SOLLEVELD Gerrit
49 DE VRIES Gerrit
50 SEGERS Noel
D.S. Ruiz J[illegible]

[illegible] **JEANS**
51 BONTEMPI Guido
52 MAECHLER Erich
53 CHIAPPUCCI Claudio
54 [illegible] [illegible]

[illegible] DA SILVA Acacio
[illegible] GHIROTTO Massimo
57 SCIANDRI Maximilian
58 HENN Christian
59 PERINI Giancarlo
60 ZAINA Enrico
D.S. Boitava Davide

[illegible]
61 ARGENTIN Moreno
[illegible] BAFFI Adriano
[illegible] MASSI Rodolfo
64 JOHO Stephan
65 UETTI Marco
66 PETITO Giuseppe
67 PIVA Valerio
68 SORENSEN Rolf
69 SALIGARI Marco
70 ELLI Alberto
D.S. Ferretti Giacomo

DEL TONGO
71 BALLERINI Franco
72 CESARINI Francesco
73 CHIOCCIOLI F[illegible]
74 CIPOLLINI Mario
75 FONDRIEST Maurizio
76 LECCHI Angelo
77 ROSCIOLI Fabio
78 ZEN Marco
79 AMADORI Marino
80 [illegible] Antonio
D.S. Pretini Enrico

DIANA COLNAGO
81 [illegible] Emanuele
82 BONTEMPI Fabrizio
83 BORTOLAMI Gianluca
[illegible] BRAMATI Davide
[illegible] FURLAN Giorgio
85 SARONNI Giuseppe
87 HALPUPOZOK Joachim
88 JASKULA Zenon
89 KULAS Marek
90 SZERSZYNSKY Marek
D.S. Algeri Pietro

HELVETIA LA SUISSE
[illegible] DELION Gilles
[illegible] GIANETTI Mauro
[illegible] [illegible] Segre
94 HAEFLIGER Othmar
95 LECLERCQ Jean Claude
96 MANDERS Henri
[illegible] [illegible] [illegible] Ruedy
98 [illegible] Pascal
99 FURLAN Luigi
100 STEVENHAAGEN Peter
D.S. Kechli Paul

[illegible] Stefan
101 DE WILDE Etienne
102 [illegible] Herman
103 ROOSEN Luc
[illegible] HOLM Brian
[illegible] ULHOLT Soren
[illegible] [illegible] Paul
107 PEETERS Wilfried
108 VAN SLICKE Rik
109 PATRY Rudy

110 COLYN Luc
D.S. [illegible]

ITALBONIFICA RAVIGANE
111 MORO Michele
112 ROCCHI Edoardo
113 FONTANELLI Fabiano
114 DAZZANI William
115 BIANCHINI Stefano
116 PODENZANA Massimo
117 ARLOTTI Stefano
118 RANDO Dario
119 RIGAMONTI Luca
120 ALLOCCHIO St[illegible]
D.S. Beverberi [illegible]

JOLLY COMPONIBILI
121 VISENTINI Roberto
122 LEALI Bruno
123 COLAGE Stefano
[illegible] MARTINELLO Silvio
[illegible] GALLESCHI Enrico
[illegible] ROSSI Maurizio
127 BOTARELLI Paolo
128 BRANDINI Claudio
129 [illegible] [illegible]
130 ROSSIGNOLI Francesco
D.S. Bartolozzi Valdemaro

[illegible]TO
[illegible] CRIQUIELION Claude
132 DE CLERCQ Peter
133 HAEX Josef
134 MUSEEUW [illegible]
135 REDANT Hendrik
[illegible] VERDONK [illegible]
137 VERSCHUEREN Patrick
138 WILLEMS Ludwing
139 BOCK Thierry
140 BRUYNGEL Johan
D.S. Vandenbroucke [illegible] Luc

[illegible] [illegible]
141 CITTERIO Giuseppe
142 FARESIN Gianni
143 LORENZON Silvano
144 MARA Michele
145 PAGNIN Roberto
146 PIEROBON Gianluca
147 STRAZZER Giovanni
[illegible] TOMASINI Stefano
149 GALLO [illegible]
150 TONETTI Gianluca
D.S. Zandegù Dino

D.W.C.E.
151 CHOZAS Eduardo
152 LEJARRETA Marino
153 MARTINEZ Miguel Angel
154 MAURI Melchior
156 CABESTANY Pelig
156 VILLANUEVA José
157 HODGE Stephen
158 WELTZ Jhonny
159 DE OTAZU Luis
160 PEDERSEN A[illegible]
D.S. Saiz Manuel

[illegible] [illegible]
161 LUBBERDING Henk

162 LUDWIG Olaf
163 NULENS Guy
[illegible] PLANCKAERT Eddy
165 ROOKS Steven
166 SERGEANT Marc
167 TALEN John
168 THEUNISSE Ger[illegible]
169 LIECKENS Josef
170 PEIPER Allan
D.S. Post Peter

PD MAGNETIC
171 ALCALA Raul
172 BREUKINK Eric
173 [illegible] Rudy
174 EARLEY Martin
175 [illegible] Sean
176 VERHOEVEN Nico
177 RAAB Uwe
178 VAN ORSOUW Marc
179 ZADROBILEK Gert
180 VAN AERT Jos
D.S. Sieberg Jan

R.M.O.
181 [illegible] Charles
182 CARITOUX Eric
183 COLOTTI Jean Claude
184 LINO Pascal
185 RIBEIRO Mauro
[illegible] PEDERSEN Per
187 VERMOTE Michel
[illegible] LAURENT Thierry
[illegible] CLAVEYROLAT Thierry
190 SIMON Fred[illegible]
D.S. Vallet Bernard

SALOTTI CHATEAU D'AX
191 BUGNO Gianni
[illegible] CALCATERRA Giuseppe
193 FIDANZA Giovanni
194 [illegible] Tony
195 SCHUR Jan
196 VONA Franco
197 VOLPI Alberto
[illegible] ZANATTA Stefano
199 PASSERA Camillo
200 TEBALDI Valerio
D.S. Stanga Gianluigi

SELLE ITALIA EUROCAR
201 SIERRA Leonardo
202 TAFI Andrea
203 WYDER Daniel
[illegible] NIEDERBERGER Herbert
[illegible] FANELLI Antonio
206 [illegible] Sergio
207 MANTEGAZZA Ivan
208 VAIRETTI Raimondo
209 CASAGRANDE [illegible]
210 BREME Stefano
D.S. [illegible] De D[illegible]

[illegible] [illegible]
211 [illegible] Steve
212 HAMPSTEN Andy
213 LAURITZEN Dag Otto
214 YATES Sean
215 KIEFEL Ron
[illegible] PHINNEY Davis

217 ROLL Bob
218 ALVIS Norman
219 DAHLBERG Nathan
220 PIERCE Jeff
D.S. Bolenckhoere Noel

[illegible]
221 BERNARD Jean François
222 CARLSEN John
223 CHAUBET Christian
[illegible] GAYANT Martial
225 JALABERT Laurent
226 KAPPES Andreas
227 LOUVIOT Philippe
228 STUMPF Remig
229 BEZAULT Laurent
[illegible] MADIOT Marc
D.S. Hezard Yves

TRANSVEMIJ - JOKO
231 ANDERSON Phil
232 CAPIOT Johan
233 DUCROT Maarten
234 HANEGRAAF Jacques
235 MÜLLER Jorg
[illegible] SCHURER Eddy
237 SKIBBY Jesper
238 VANDERBRANDE Jean P.
239 JACOBS Patrick
[illegible] PEDERSEN Dag Erik
D.S. Priem [illegible]

WEINMANN S.M.M. OSTER
241 [illegible] Carlo
[illegible] GERNIES Michel
243 DIERICKX Marc
244 GOESSENS Jan
245 STEINMANN Kurt
246 VAN DER POEL Adri
247 [illegible] [illegible] POEL Jac
[illegible] ACHERMANN Alfred
249 DAUWE Johnny
[illegible] KUTTEL Arno
D.S. Godefroot Walter

«Z»
251 BOYER Eric
252 KVALSVOLL Atle
253 LAMMERTS Johan
254 [illegible] [illegible]ag
[illegible] MILLAR Robert
256 PENSEC Roman
257 POISSON Pascal
258 BENNINGTON Wayne
259 CASADO Philippe
260 LEMARCHAND François
D.S. [illegible] Ro[illegible]

GIS BENOTTO JUVENES
261 CONTINI Sil[illegible]
[illegible] RABOTTINI Luciano
263 GIOIA Danilo
[illegible] VANDELLI Maurizio
265 PIERDOMENICO Germano
[illegible] BOTTARO Dario
267 [illegible] Walter
268 CRISCIONE Salvatore
269 VOTOLO Franco
270 CANZONIERI Angelo
D.S. Gisi Franco

FORMENTO
CONFEZIONI
[illegible] Martiri [illegible] (S.S. Cuneo-Mondovì) - [illegible] (CN) - Tel. [illegible] 84.040

Giusy Spose

OFFERTE SPOSI

ABITO SPOSA	L. 300.000
ABITO SPOSO	L. 300.000
CAMICIA	L. 30.000
	630.000

FINANZIAMENTI
SENZA CAMBIALI
FINO A 60 MESI

Migliaia di capi, nuove collezioni primavera delle più prestigiose firme al giusto prezzo

Grandi applausi per il recital

Omaggio a Paganini bagliori di Accardo al Teatro Margherita

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«Se in termini violinistici di Paganini [illegible] detto tutto, sotto il profilo musicale, alcuni aspetti [illegible] ancora scoperti. Sbaglia, ad esempio, chi pensa alla sua musica soltanto in chiave virtuosistica; c'è, ad esempio, una cantabilità profondamente poetica che bisogna saper trasmettere e che il pubblico deve saper cogliere». Salvatore Accardo [illegible] è soffermato così, giovedì [illegible] prima [illegible] recital benefico al Teatro Margherita, sulla figura di Paganini, in occasione del centocinquantesimo anniversario della morte dell'illustre violinista.

A Paganini Accardo è particolarmente legato: le vittoria [illegible] soli diciassette anni nel [illegible] al «Premio Paganini» gli spianò la strada del concertismo internazionale.

Ma, vale la pena sottolineare, di Paganini Accardo non è affatto succube. E' cioè un paganiniano che spazia con gusto ed entusiasmo in tutta [illegible] letteratura violinistica; che, addirittura, si è messo in questi ultimi anni a dirigere, un fatto, dice, «naturale che mi aiuta anche a capire meglio [illegible] autori che suono come concertista. Il concerto di Beethoven mi è più chiaro dopo che [illegible] diretto le [illegible] Sinfonie».

Accardo è, insomma, [illegible] musicista completo e la sua dichiarazione iniziale su Paganini [illegible] sotto questo aspetto illuminante, una chiave essenziale per capire il suo recital genovese.

Accompagnato dalla pianista Laura Manzini, cresciuta all'ottima scuola di Bruno Canino, Accardo ha proposto un programma dedicato naturalmente a Paganini, [illegible] incentrato su musiche ispirate al Genovese, non cioè direttamente sue. Una scelta stimolante anche per cogliere l'eredità lasciata dal violinista ai romantici.

Ecco, dunque, l'impervia selezione dei Capricci rivisti da Schumann: [illegible] turbinio [illegible] note che nasconde tuttavia la visione più completa e profonda di un violinismo [illegible] punta a [illegible] perfetta integrazione fra [illegible] dato tecnico e un linguaggio più alto, ricco [illegible] intimo sfumature espressive.

E qui Accardo ha esibito, accanto al proprio straordinario bagaglio virtuosistico, la ben nota musicalità. Il suo violino [illegible] con eleganza, coglie [illegible] [illegible] calore e pienezza, ha un fraseggio naturale, spontaneo, comunicativo.

La lezione di Paganini, dunque, che, come diceva lo stesso interprete, va oltre la tecnica se la si sa leggere nella giusta ottica. Discorso valido anche per quelle pagine in cui [illegible] cifra virtuosistica sembrerebbe l'unica possibile: è il caso di «Paganiniana» [illegible] Milstein o della «Campanella» trascritta da Kreisler. Anche qui, invece, Accardo riesce ad andare oltre per garantire un'interpretazione vivace, piena, godibilissima.

E fra tanti bagliori, [illegible] perla, quel «not a Paganini» firmato da Rossini, divertito omaggio [illegible] salotto parigino alla bravura paganiniana, ma senza diavolerie e acrobazie, [illegible] un tono più estatico [illegible].

Una pagina deliziosa come deliziosi [illegible] parsi i [illegible] Capricci riscritti da Szymanovski con [illegible] occhio anche alle possibilità della tastiera.

Brava la Manzini, strepitoso Accardo.

Al termine, applausi interminabili.

Roberto Iovino

Per la prima volta nel '900 eseguite le musiche del violinista genovese

Sivori «debutto» a Finale

Il concerto stasera alla Domus

FINALE LIGURE. E' stato l'unico allievo di Niccolò Paganini, e uno dei maggiori virtuosi di violino dell'Ottocento: autore di oltre 40 brani per questo [illegible] mento [illegible] molto [illegible] a Genova, dove suonava spesso al Carlo Felice, era una celebrità internazionale ed aveva riscosso successi deliranti in tutta Europa, in Russia [illegible] nelle Americhe.

A quasi un secolo dalla morte, avvenuta nel 1894, il mito di Camillo Sivori rivive ora a Finale Ligure, che già gli aveva dedicato [illegible] teatro: per [illegible] prima volta nel Novecento [illegible] guite le sue composizioni. Accadrà questa [illegible] (ore 21) alla Domus Johannes XXIII, per il concerto inaugurale della rassa[illegible] che l'Associazione Amici del Teatro Sivori ha dedicato alla tradizione musicale finalese dell'800.

Saranno Bruno Pignata, primo violino fondatore del Quartetto Paganini, il pianista Fran[illegible] Giacosa [illegible] Riccardo Agosti, violoncellista dell'Orchestra [illegible] Teatro Comunale di Genova, [illegible] presentare fantasie operistiche (dal Trovatore e dal Ballo in Maschera [illegible] Verdi), l'arrangiamento di [illegible] serenata di Rossini, alcuni capricci, un paio [illegible] romanze [illegible] altri pezzi da salotto.

Sabato 24, invece, sarà riscoperto un gruppo di musicisti locali del secolo scorso: oltre [illegible] Nicolò [illegible] [illegible] Calice (il più noto: la [illegible] «Salammbò» è stata rappresentata [illegible] 1882 alla Scala di Milano), il finalese Simplicio Gualco, autore [illegible] musiche sacre, e Napoleone Fantoni, maestro di musica a Finalborgo. [illegible] interpreteranno brani il duo Michela Sburlati (voce) a Chiarastella Onorati (piano).

L'iniziativa, di grande inte[illegible] storico [illegible] culturale, ha il duplice scopo di attirare l'attenzione sull'esigenza di restaurare al più presto i due teatri finalesi, il Sivori [illegible] l'Aycardi (il più antico non ristrutturato di Liguria: risale al 1804), inagibili da molti anni ed esposti alle offese del tempo, e di riproporre al pubblico i musicisti ottocenteschi attivi nelle [illegible].

Spiega Flavio Menardi, segretario dell'associazione: «Gualcuno, come Sivori e Massa, raggiunse la fama in Italia [illegible] all'estero, altri (Gualco e Fantoni) contribuirono in modo determinante alla vi[illegible] culturale locale [illegible] regionale, lavorando nella cittadina [illegible] stimolando con la loro professionalità quella passione per l'arte dei suoni, che ha radici antiche e, profonde nei finalesi».

Figura a torto dimenticata, Sivori ha occupato uno spazio importante nella musica dell'Ottocento: a Vienna [illegible] Pietroburgo, a Praga [illegible] Bruxelles, a Lipsia e Mosca, [illegible] salutato dalla critica [illegible] «un Paganini risuscitato». Amico di molti grandi dell'epoca (da Berlioz a Mendelsshon), fu chiamato nel 1876 da Verdi a [illegible]rigi per l'esecuzione del «Quartetto in re minore».

Da non sottovalutare neppure Massa, Gualco e Fantoni, [illegible] riprova della fertile vita [illegible]cale, presente un tempo nel Finalese, e all'origine anche della costruzione dei teatri: già nel 1845, ad esempio, i finalborghesi allestirono l'opera «L'empirico e [illegible] mosnadiero» (libretto di Lazzaro Damezzani [illegible] musica di G.B. Oldoini) fornendo [illegible]tanti, coro ed orchestra esclusi[illegible] reperiti tra gli abitanti del paese.

[illegible] l'obiettivo principale rimane la rinascita dei Sivori [illegible] dell'Aycardi: «Avviarne al più presto un corretto restauro, è diventato urgente: Finale lamenta spesso la [illegible] di strutture pubbliche per attività culturali», osserva Italo Vescovo, [illegible] [illegible] Menardi e Walter Barducci di uno studio sui due teatri.

Stefano Delfino

Gli anni dello splendore. Un'immagine del teatro quando ospitava concerti e veglioni, nel riquadro il violinista Sivori

SPETTACOLIFLASH

GENOVA

[illegible]

oggi in concerto

Questa sera al Teatro Margherita (ore 21,30) appuntamento con Fiorella Mannoia: è un concerto molto [illegible] (ufficialmente [illegible] era annunciato nel tour invernale della cantante) che prevede anche l'intervento di Ivano Fossati [illegible] [illegible] quale la Mannoia collabora da tempo.

SAVONA

Arriva Richter al Chiabrera

Domani alle 16,30 [illegible] teatro Chiabrera, penultimo appuntamento della stagione musicale con [illegible] concerto del pianista Svjatoslav Richter. Il maestro russo eseguirà musiche [illegible] Mozart, Chopin e Debussy. Il costo dei biglietti è di lire 16 mila (8 mila per i giovani fino a [illegible] anni).

PORTOVENERE

La mostra dei giocattoli

[illegible] Castello Doria di Portovenere ospita fino [illegible] 27 maggio una [illegible] di bambole e giocattoli d'epoca promossa dal Comune in collaborazione con la Spotlight. La mostra, aperta tutti i giorni dalle [illegible] alle 12.30 e dalle 14 alle 18, si tiene alla sala Ipostila [illegible] comprende «pezzi» d'epoca.

GENOVA

Un premio ad Accame

Giacomo Accame, presidente del Centro Storico Pietrese e studioso di storia e tradizioni locali, ha vinto il premio «Luigi De Martini 1990» per la cultura, assegnato ogni anno dall'asso[illegible]ne «A Compagna» di Genova al ligure che più si [illegible] adoperato per la salvaguardia [illegible] la valorizzazione delle tradizioni della sua terra.

STASERA IN TELEVISIONE

Telecity

9,10 La terra dei giganti
10,30 Come arredare la nostra casa
11 — Film
12,30 [illegible] errori giudiziari, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, telefilm
15,15 Il pianeta delle scimmie, telefilm
17 — Speedy, sport
17,30 Collegamento con Italia 7
— Non stop

Canale 7

13,45 Tra l'amore e il potere
15,10 I naufraghi, [illegible]
16,30 San Francisco, telefilm
17 — Gli speciali di Andrea
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 Fai un affare con Canale 7
20,20 Week-end
22,05 Del[illegible] la pantofola
23,05 Primomercato
— Non stop

Teletris

9,30 Videoclips
11 — Documentario
12 — Rubrica di cartomanzia
13 — Incontro politico amministrativo
14 — Cartoni animati
18 — Oroscopo
19 — Incontro di magia ca[illegible]
20,30 Diretta
22 — Non stop music

Uno

11,30 Telefilm
12,30 Novela
13,30 Novela
14,15 [illegible] pelle
14,30 Film
16,45 Documentario
17 — Film
18,45 Documentario
19,15 Roberta pelle
19,30 Progetto
20 — Telefilm
20,30 Film
22 — Promozionale
22,30 Film
24 — Roberta pelle

Telearcobaleno

9 — Teleclub, mercatino, giochi e spettacolo
12 — Duello sul fondo, telefilm
12,40 Preston, telefilm
13,10 Zoom Tg Ponente, notiziario, 1ª edizione
13,30 Amore rosso, film
15,30 Cartone animato
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Il ritorno di Diana, teleromanzo

Robert Mitchum nel film alle 20,30 [illegible] Tele Jolly

18,20 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
19,20 Zoom Tg Ponente, notiziario, 2ª edizione
19,35 Sport
19,40 Il ritorno di Diana, teleromanzo
[illegible] Amore in silenzio, teleromanzo
21,30 Il peccato di Oyuki, teleromanzo
22,10 Natura selvaggia, documentario
22,40 Wanted, telefilm
23,10 Zoom Tg Ponente, notiziario, 3ª edizione
23,30 Daniele nella gabbia dell'orso, film
0,30 Telefilm

Antenna 1

10 — Antennauno mattino
14 — Novela
14,30 Campionato brasiliano
15,30 Ruota in pista
16 — World Sport Special
16,30 Calcio fana
17,30 Telefilm
19 — Redazionali
19,30 Piume e paillettes, novela
20,30 Addio Jeff, film [illegible] A. Delon, M. Darc
22,30 Romagna mia, Show

Telecittà

9 — Obiettivo Liguria
10,45 I gioielli
14,30 Andiamo al cinema
17,45 Calcio fana
19 — Consulenza assicurativa
20 — Obiettivo Liguria
20,30 Week end
22,15 Obiettivo Liguria

Rete Azzurra

9 — Immobiliare
10 — I 1000 volti di...
11 — Proposta arredamento
12,30 Arcobaleno
15 — Immobiliare
18 — Proposta arredamento
20,30 Televisione delle mie brame
23 — I 1000 volti di...
23,30 Primo mercato

Telecupole

13 — Obiettivo agricoltura
14 — Videomix
16 — Film
18 — Italia ore 8
18,30 Documentario
19,30 TG 4 Notizie
20,30 Una lepre con la faccia da ba[illegible]na, film
22,10 TG 4 Notizie
22,20 Matrimonio segreto
24 — Le calde [illegible] di Emmanuelle, film

Teleliguria

14,10 Ciak medicina
15 — Avvenne domani, film con D. Powell, L. Darnell
17 — Gulp, per i ragazzi
18,00 Diario
19 — A tavola con...
19,30 Italia sport
20 — Il mondo dei [illegible]
20,30 I giganti, film con J. Gabin, J. Moreau
22,30 Primomercato
01,40 Notturno per l'Italia

Teletri

11,50 Yogi's gang, cartoni
12,20 Il ladro di Bagdad, film
14 — Calcio fana
[illegible] Svicolone, cartoni
18 — Supercassifica Show
19 — Savona News
19,30 Prospettive politiche
20,30 Il rally dei campioni, film
21,50 Coronet Blu, telefilm
23 — Savona News
23,30 Prospettive politiche
24 — Mia cugina Rachele

Primo Canale

13,30 Orizzonte Liguria
14 — Lupo de lupis, cartoni
14,30 Redazionale
16 — Mahinas de vento
19,30 L'uomo e la Terra
20 — The Beverly Hillbillies, telefilm
20,30 Torna a casa Lassie, film con R. Mac Dowall
23 — L'uomo e la Terra
0,30 Carcinet Blue, telefilm

Tele Star

14,30 Telefilm
16,30 Calcio brasiliano
17,30 In casa Lawrence
18,20 M.A.S.H., telefilm
18,50 Maria, novela
19,50 Piume e paillettes
20,30 Addio Jeff, film
22,15 Una specie di miracolo
0,10 Frutto proibito
0,40 Excelsior
1,40 Frutto proibito

Telegenova

7 — Junior TV
9,15 Fate a cartoni
11 — Quattro passi tra le carte
12 — Bus Shopping
14,15 Le vetrine dell'antiquariato
16 — Speciale spettacolo
19 — Speciale pallanuoto
20,30 Una lepre con la faccia da bambina, film con P. Greco, B. Ricci
23 — Le vetrine dell'antiquariato

Tele Jolly

8 — Una mattinata speciale con Telejolly
10 — Empire, sceneggiato
11,30 Superattori
13,30 Gioiellerie Torino
16,30 Su[illegible]ri
20,30 Minuzzolo, il cavallino rosso, film con M. Loy, R. Mitchum
22 — Musica da sera: La piccola fiammiferaia
2 — By Maurizia

TUEVA
TURISMO e VACANZE

SPECIALE PASQUA

12-17 APRILE	TOUR [illegible] E [illegible] EST
12-17 APRILE	TOUR DELLA SICILIA
12-17 APRILE	TOUR DELLA JUGOSLAVIA
15-16 APRILE	[illegible] - RAVENNA S. MARINO
12-17 APRILE	VIENNA - SALISBURGO
13-17 APRILE	LONDRA - CANTERBURY WINDSOR
13-17 APRILE	[illegible]

PONTE DI APRILE

22-26 APRILE	[illegible] DI APRILE [illegible]

VIAGGI VIP DELL'ESTATE

3-17 LUGLIO	[illegible] NORD [illegible] LAPPONIA
[illegible] LUGLIO 5 AGOSTO	RUSSIA [illegible] POLTRONA MOSCA - KIEV - LENINGRADO

Troverete il CATALOGO «L'EUROPA IN POLTRONA»

CAITUR
17040 CAIRO MONTENOTTE (SV)
Via dei Portici 15 - Tel. (019) 503.283

PRIAMAR
17100 SAVONA - Via XX Settembre 21
Tel. (019) 820.901

TRIBUNALE DI SAVONA

[illegible] all'incanto [illegible] beni immobili

P.G. 228/87 ES.

In Comune di Savona: **quota di 1/4** dell'appartamento sito in via Leopardi, civico n. 3, piano 5 (6° f.t.) interno 10, composto da due camere da letto, tinello, cucinino, bagno e wc, ingresso, veranda e balcone. Prezzo base d'asta: lire 13.462.500; cauzione a spese (da depositarsi in cancelleria [illegible] la ora 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari [illegible] intestati [illegible] cancelliere del Tribunale di Savona, emessi da Banche operanti o rappresentate sulla Piazza di Savona, unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.000) lire 1.350.000 + lire [illegible]. Offerte minime in aumento lire 1.000.000. Il bene sarà venduto nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sullo stesso. Pagamento del prezzo di acquisto, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva. La vendita avrà luogo il giorno 17 aprile 1990 ore 12 presso il Tribunale di Savona, sezione Esecuzioni immobiliari; per informazioni e richieste rivolgersi a: Cancelleria del Tribunale di Savona - piano IV° - procedura n. 228/87 - esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

IL CANCELLIERE G. Dotta

"un problema"
L'ALCOOL
A
ALCOLISTI ANONIMI
ti può aiutare
Telefona [illegible] 011-32.68.90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00
DISTRETTO [illegible] VALLE D'AOSTA Corso [illegible] n.42 TORINO

[illegible] S.p.A.
CONCEDE
[illegible] TUTTI
1.25.000.000
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
FIRMA SINGOLA
Anche con procura o ipoteca su auto o immobile
Istruttoria [illegible] telefonica
IMPERIA Piazza Cavi,24
tel [illegible]

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Voze - N[illegible] Tel. 748.713
TUTTE LE DOMENICHE
BALLO LISCIO
[illegible]
con l'orchestra
I DOC

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
[illegible]RIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

HAI DENARO?
FINANZIAMO VELOCEMENTE A: FRONTALIERI, DIPENDENTI, COMMERCIANTI, ARTIGIANI FINO A L.
PER INFORMAZIONI SENZA IMPEGNO: TEL. 0323/50.29.51
FINANZIARIA ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 17 Marzo 1990 — Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

LA FINANZIARIA NOVARESE
CONCEDE:
MUTUI IPOTECARI: FINO AL 100% DEL VALORE DELL'IMMOBILE
PRESTITI FIDUCIARI: ES. L. 10.000.000 - L. 248.000 MENSILI CON BOLLETTINI
CESSIONI QUINTO STIPENDIO
L. 10.000.000 - L. 230.000 MENSILE
TEL. 0323/50.23.26
FINANZIARIA NOVARESE C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

Il fuoco non dà tregua a forestali e volontari e adesso ci sono anche le vittime

Vigile cade nel dirupo e muore

In servizio a Pogno spegneva un incendio

POGNO
NOSTRO SERVIZIO

Il fuoco che da settimane devasta boschi e pinete dell'Alto Novarese ha fatto una vittima. E' Eugenio Bestetti, anni, vigile urbano a Pogno. E' l'altra sera, precipitando in un dirupo, quando insieme ad altri volontari, stava spegnendo un incendio boschivo.

Sulla dinamica dell'incidente non ci sono testimonianze dirette. Le indagini sono ancora in corso. La squadra antincendio della quale faceva parte Bestetti, era impegnata fin dal tardo pomeriggio di giovedì nello spegnimento di un incendio sviluppatosi in una località tra Prerro e Briallo al confine tra San Maurizio e Pogno. E' una zona molto impervia. Poco prima delle ore 20, quando sembrava che i volontari avessero domato le fiamme, improvvisamente riprendeva un focolaio d'incendio.

«Generoso come sempre — dicono i volontari che con Bestetti — Eugenio era stato il primo ad intervenire». Sulla base delle prime testimonianze è molto probabile che il buio, la zona scoscesa ed il fumo provocato dall'incendio abbiano impedito al vigile di vedere bene l'area nella quale stava operando. Bestetti avrebbe messo un piede in fallo precipitando in un dirupo. Un volo di quasi cinquanta metri, in una zona, chiamata Santa Rita, fino al rio Scarpia. L'allarme è stato dato attorno alle 21 quando la squadra si è resa conto del perdurare dell'assenza del Bestetti e sono scattate le ricerche. Il vigile è stato presto trovato, a nulla sono valsi i soccorsi prestategli dai compagni dell'antincendio. Per recuperare il corpo si rendeva necessario l'intervento dei vigili del fuoco costretti ad operare in una zona e in condizioni precaria.

A Pogno, il paesino, sulla sponda occidentale del lago d'Orta, dove il Bestetti ormai da trent'anni faceva il vigile urbano, ed era conosciuto e stimato, la tragica notizia ha lasciato tutti costernati. «Siamo sgomenti — dicono gli impiegati del comune che ricordano il collega — Eugenio era una persona squisita, sempre pronto e disponibile con tutti. Nella squadra antincendio prodigava molte energie ed in queste, ultime ne aveva spese tante. Sempre in prima fila, con spirito di sacrificio ed abnegazione, era stato tra i promotori della squadra di volontari dell'antincendio dalla quale era il principale animatore. Aveva un grande carisma e teneva legati i giovani che lo seguivano in queste iniziative».

Una tragedia assurda, una vittima del fuoco che da settembre a devastando boschi e pinete dell'Alto Novarese. Con cadenza quasi giornaliera anche sul versante occidentale del lago d'Orta e nella Valsesia si registrano incendi. Puntualmente i volontari intervengono a fianco degli uomini della forestale e dei vigili del fuoco. Al drammatico bilancio ecologico di un patrimonio forestale distrutto oggi si aggiunge anche la più triste perdita di una vita umana.

Eugenio Bestetti, sposato con Franca Farrarotti, di 54 anni. Abitava con la famiglia in via padre Diego Lera 14 ed aveva tre figli, Claudio di 35 anni, Stefano e Alessandra di 25, tutti e ormai sposati.

Vincenzo Amato

Vittima delle fiamme. Eugenio Bestetti (nella foto in alto a sinistra) è precipitato in un dirupo mentre spegneva un incendio a S. Maurizio. L'opera di forestali, vigili del fuoco e volontari (nelle foto) non ha tregua

Un'emergenza storica

Ottanta incendi in due mesi

NOVARA. Incendi: è un'emergenza storica. In provincia di Novara si ricorda un periodo drammatico come questo: dall'inizio dell'anno si sono registrati 80 incendi di grosse dimensioni e 40 focolai.

Centinaia di uomini sono costantemente all'erta. Non mancano episodi che confermano i rischi che si corrono durante le opere di spegnimento. Proprio ieri l'altro un gruppo di uomini si è trovato circondato dal fuoco e dal fumo.

Tempo fa una guardia ha riportato la frattura di quattro costole. Ferite ed escoriazioni abbastanza comuni per chi deve lottare nei boschi fitti, avvolti nelle fiamme.

Nel complesso bruciati più di ettari di bosco. Per dare un termine di paragone, nell'88 in tutto il Piemonte erano bruciati 3 mila ettari di bosco, con 371 casi di incendio.

Il danno nel Novarese, per questi primi due mesi e mezzo dall'anno, è quantificabile solo per approssimazione: si parla di un miliardo e mezzo di lire. Dietro le cifre, c'è un bilancio difficile da definire e ancora più pesante. Le conseguenze di questi tre mesi di fuoco si pagheranno in termini ecologici, agricoli e anche turistici.

Gli incendi più gravi si sono verificati a Santa Maria Maggiore (il primo di gennaio), a Premosello, in Val Grande, a Cannobio, a Malesco, fino a quello di Grignasco, in corso.

Per lottare contro le fiamme, nei vari interventi, non si sono risparmiati i mezzi. Oltre agli aerei «Canadair» del Corpo Forestale, sono volati due elicotteri. Si è ricorsi anche al «222» dell'Aeronautica militare di Pisa. Su monti e vallate in fiamme è stato distribuito un milione di litri d'acqua.

Il «G 222» ha riversato altre migliaia di litri di soluzione chimica ritardante, che rigenera il terreno. Nelle zone più impervie sono stati utilizzati i «blitz P&k», piccoli fuoristrada attrezzati con autobotti. Il vero problema però sono gli uomini. Le 105 unità del Corpo Forestale sono tutte in allarme: da tre mesi ferie e licenze sono sospese.

[m. p. a.]

VENTIQUATTR'ORE

Sciolto il Consiglio c'è il commissario

Il Consiglio comunale è stato sciolto ieri dopo la sentenza del Tar notificata alla Prefettura. Erano stati i verdi a presentare un ricorso, accolto dal tribunale amministrativo regionale. A Novara le sorti del Comune è tornato da ieri il viceprefetto Attilio Giucastro. già stato commissario prima delle elezioni di ottobre. Se non interverranno pronunciamenti del Consiglio di Stato a sospendere la decisione del Tar, i borgomaneresi torneranno alle urne entro tre mesi. Le elezioni potrebbero essere abbinate con i referendum di giugno.

VERBANIA

Scontro frontale muore donna

Scontro frontale alla periferia di Verbania. Una donna di 53 anni, Maria Regina Orsi, di Cannero Riviera, è morta e cinque persone sono rimaste ferite. L'incidente è avvenuto sulla Statale del Lago Maggiore. Servizio a pagina 2.

CAMERI

Lunedì si elegge il sindaco

Si riunisce lunedì alle 18 il Consiglio comunale: all'ordine del giorno le dimissioni del sindaco Bernardino Gallarate e la nomina del nuovo primo cittadino. In paese si fa il nome del socialista Mario Rondini. La crisi politica si era aperta sul piano di recupero proposto dalla società Codemonte. Gallarate si era trovato in minoranza: dc e psdi, con il pci, hanno richiesto le dimissioni.

OLEGGIO

Ancora polemica sul mercato

Gli ambulanti delle bancarelle di via Roma si scontrano con gli esercenti sullo spostamento del mercato in via Novara. Secondo i commercianti si perderebbero clienti. Per il Comune non sono rispettate, in via Roma, i principali norme di sicurezza. Lo spostamento dovrebbe avvenire entro aprile. L'altra sera si è tenuta un'assemblea riunione tra l'assessore al Commercio e 25 ambulanti.

VILLADOSSOLA

Sottopassaggio da tre miliardi

Costerà tre miliardi il sottopassaggio che è in costruzione all'altezza del vecchio cimitero. L'opera servirà ad evitare il passaggio a livello della linea Domodossola-Novara. I lavori dureranno sei mesi.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
*in gettoni d'oro
D.M. 4/1048/90
BARBELLA GIOCANDO SARRIDO

BEATRICE BOUTIQUE
vi attende ad Arona
nel nuovo negozio
di Corso Cavour 145
Tel. 0322 45.468

La superstrada Villadossola-Ornavasso viene già utilizzata

E' una «pista» per pochi

Sarà pronta solamente a giugno

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Imboccare il nuovo tronco della superstrada ossolana in costruzione, da Villadossola a Ornavasso, è un gioco da ragazzi. Si evitano i cavalletti che in teoria impedirebbero l'accesso dove finisce il tratto in esercizio che scende da «Montecrevola». Si esce con pari accortezza dove inizia il collegamento Ornavasso Gravellona e qui ci si rituffa nel traffico ad alta congestione.

Sono 20 chilometri rapidi e panoramici. Ma sono 20 chilometri senza guard-rail, tratto di asfalto ancora da tirare, senza segnaletica, con gli svincoli in terra battuta e ovviamente privi dei punti-luce.

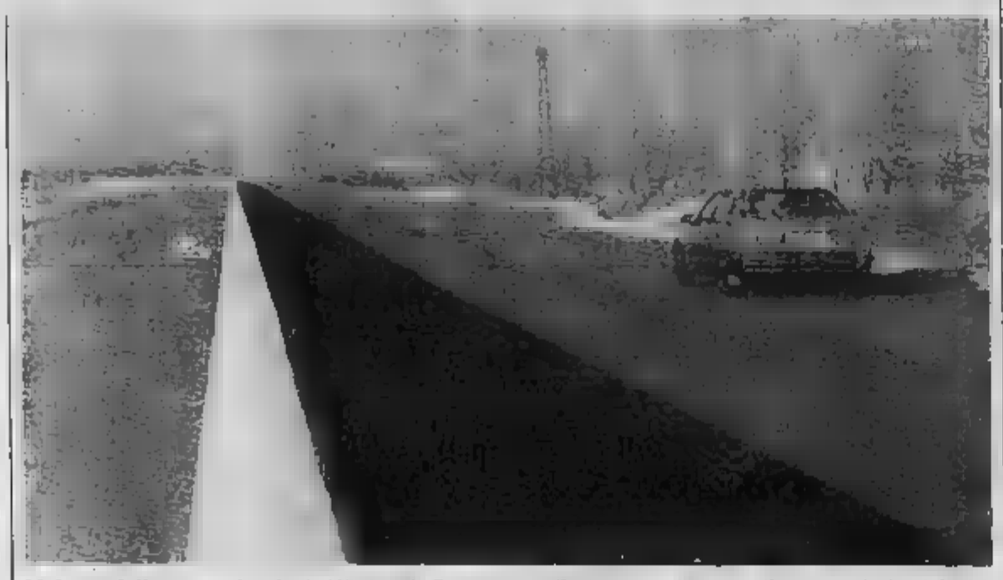
Qualche lavoratore mattutino si serve di questo tratto per accorciare i tempi di percorso ma occorre stare attenti perché il velo di asfalto è spesso interrotto alle giunture dei viadotti e c'è il rischio di un incidente. E cammina una strada non collaudata e non agibile, come la prenderebbero le assicurazioni? Per intanto la superstrada tra Villa e Ornavasso serve ai ciclisti in allenamento e ai salutisti del footing domenicale. Un po' poco per le attese degli ossolani e per le esigenze del grosso traffico che intasa la vecchia e asfittica statale e che presenta estenuanti punti di congestione in occasione di lavori in corso.

Come succede a Villadossola dove si sta realizzando uno svincolo al passaggio a livello all'ingresso Nord della cittadina. Un'interruzione che provoca tempi lunghi e code da ferragosto balneare.

A vedere lo stato dei lavori e sapendo che i 20 chilometri da aprire sono divisi in diversi lotti affidati ad altrettante imprese e che le rifiniture sono a loro volta polverizzate a catena fra ditte minori, c'è da temere che anche per le ormai imminenti elezioni non si viaggi ancora.

L'apertura dell'intero tratto mancante è data per il prossimo giugno. Sul ritardo il consigliere regionale Guido Biazzi presentò un'interrogazione. L'Uopa rispose con un volantino polemico. Ma il mese di giugno sembra proprio quello giusto. Lo conferma il presidente della Regione Vittorio Beltrami che ha ricevuto dall'Anas precise assicurazioni: «I lavori veri e propri sono stati completati il 10 febbraio scorso — dice Beltrami — restano da realizzare segnali, barriere, protezioni. In questi giorni l'Anas sta procedendo all'invito per le gare d'appalto che si svolgeranno probabilmente entro fine mese. Poiché i tempi di esecuzione sono previsti per gli importi più grossi in 90 giorni è prevedibile che i lotti possano nel loro insieme, aperti al traffico entro giugno».

Paolo Bologna



L'abuso della superstrada. La Villadossola-Ornavasso non è ancora completata ma già percorsa da alcuni abusivi

Violento scontro alla periferia di Verbania

Donna di Cannero muore in incidente

VERBANIA. Una donna morta e cinque feriti, uno dei quali in gravi condizioni. E' il bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altra notte alla periferia di Verbania. La vittima è Regina Maria Orsi. Aveva 53 anni ed abitava a Cannero Riviera in via Magnolie 11. Lo scontro è avvenuto sulla Statale del Lago Maggiore, in località «Il Sasso», all'uscita di Verbania in direzione del Confine di Stato. La stava rientrando a casa insieme a quattro amici con i quali aveva trascorso la serata.

La notizia della scomparsa di Regina Orsi ha suscitato profondo cordoglio a Cannero, dove la famiglia è molto conosciuta.

Divorziata, madre di due ragazzi, la donna era figlia dell'ex-proprietario della «Verbano», fabbrica di spazzole che, fino a anni fa, dava lavoro ad un'ottantina di persone.

Dopo la chiusura, lo stabile ed il terreno sono ceduti ad una società immobiliare, che sta ricavandoci un residence turistico-residenziale.

La donna è deceduta alle 3,30 di ieri mattina all'Ospedale di Verbania dov'era stata ricoverata in seguito alle gravi lesioni riportate un'ora e mezza prima nel violento impatto tra la «Ford 2000», condotta da Jean Volpi, 51 anni, di Cividate al Piano (Bergamo) via Zappella 21, e la «Range Rover» di Massimo Beggio, 28 anni, di Milano, via Faraday 20.

Ha riportato ferite gravissime anche Jean Volpi, per il quale i medici dell'ospedale si sono riservati la prognosi.

Secondo i primi accertamenti, Regina Maria Orsi viaggiava sul sedile posteriore della «Ford» condotta dal Volpi. Con loro c'erano anche tre colleghi del conducente, tutti come lui dipendenti della «Sbilto», una ditta specializzata in lavori sulle linee telefoniche. Di Dante Giuseppe Gavazzeni, 36 anni, residente a Gorlago, in provincia di Bergamo, via Carducci 8; Giacomo Paloschi, 46 anni di Cividate al Piano, via Zappella 33; Mario Grazioli, 39 anni di Soncino (Cremona) via S. Rocco 15.

I cinque amici rientravano a Cannero dopo una trasferta in compagnia. Massimo Beggio viaggiava in direzione opposta.

Nel tratto in cui s'è verificato l'impatto, la traiettoria della «Statale» disegna una curva piuttosto accentuata e prolungata, detta comunemente «curvone».

Non è ancora chiaro quale dei due conducenti abbia invaso la corsia opposta. Lo dovranno stabilire i carabinieri, intervenuti per i rilevamenti. Per estrarre i feriti dalle auto sono intervenuti i Vigili del Fuoco. Croce Rossa e Croce Verde hanno provveduto poi al trasporto in ospedale.

Le condizioni della donna sono subito disperate; nonostante le pronte cure dei sanitari è deceduta un'ora e mezza dopo il ricovero.

Il Volpi invece sta ancora lottando contro la morte.

Meno gravi le conseguenze per gli altri. Il giovane conducente della «Rover» guarirà in 40 giorni. Al Grazioli sono state riscontrate ferite e lesioni guaribili in un mese. Paloschi se la caverà in venti giorni e Gavazzeni in quattro.

Rampinini

Maria Regina Orsi

Omegna, gli ambientalisti contestano il parcheggio

«Salviamo la piazza»

Alla Madonna del Popolo si prevedono 107 posti auto sotterranei
Il progetto del Comune prevede il recupero complessivo della zona

OMEGNA. Il Consiglio comunale ha approvato il progetto di massima, ma contro il parcheggio sotterraneo del piazzale Madonna del Popolo si sono già espressi i gruppi verdi, il Wwf e la Pro Loco scatenando un vespaio di polemiche.

«I parcheggi sono un male necessario — afferma Gianni Alberganti, rappresentante del Wwf ad Omegna — si facciano però nei luoghi idonei. L'area del piazzale di Madonna del Popolo, è però la meno adatta. Costruire un maxi-parcheggio, sotterraneo, rappresenta un'ulteriore compromissione di una zona che invece andrebbe salvaguardata o valorizzata».

L'amministrazione comunale ha previsto la realizzazione di un parcheggio per 107 posti auto, un'altra trentina ricavati in superficie. Il costo dell'opera sarà di un miliardo ed ottocento milioni a carico dello Stato, come previsto dal piano parcheggi.

I contestatori hanno inviato una lettera al Comune, chiedendo di rivedere l'intero progetto. «Crediamo di avere buoni motivi nell'avanzare una simile richiesta — aggiunge Alberganti — . Accanto al futuro parcheggio ci sono le scuole elementari, per parlare poi dell'impatto ambientale in una delle zone più ricche di storia omegnese».

Contro il maxi-parcheggio è scesa in campo anche la Pro loco. Dice Valeria Knutti, la presidente: «Altro che parlare di turismo. Il piazzale e la chiesa della Madonna del Popolo andrebbero valorizzate, con una serie di interventi per rivalutare il monumento e quindi anche la piazza. Temiamo anche per la pianta secolare di "Liriodendron Tulipifera" che la Pro Loco ebbe in "edozione" dal Comune anni fa, e abbellisce il piazzale. Finirà per essere sacrificata facendo posto a qualche automobile? Stesso discorso vale per la fontana, dalla quale non esce più un filo d'acqua da tempo immemorabile. Non avrà forse un grande valore storico e culturale ma è una delle cose belle che abbiamo ad Omegna e mi pare giusto conservarla».

Sul destino dell'albero secolare, che gli omegnesi chiamano l'albero dei tulipani, arrivano notizie rassicuranti dal vicesindaco Salvatore De Riu: «L'amministrazione non è mai stata intenzione a sacrificare la pianta. Per conservarlo abbiamo rinunciato a sei parcheggi. Per il progetto complessivo del parcheggio sotterraneo non abbiamo alternativo. La legge Togni, la quale abbiamo ottenuto il finanziamento necessario, prevede che i parcheggi debbono essere ubicati nelle vicinanze dei centro storici. Ad Omegna non ci sono altre aree libere. Per quanto riguarda le scuole elementari — continua De Riu — val la pena di ricordare che entro breve tempo verranno spostate e unificate con le altre elementari di via Amicis. Il piazzale sarà poi completato ed abbellito attraverso un progetto di arredo urbano che prevede una nuova illuminazione, delle fontane ed una disposizione del verde con piante di pregio e grande valore ambientale». [v. a.]

L'albero dei tulipani. Non sarà sacrificato per far posto al parcheggio

Novara, in coma ragazza di 22 anni

Va fuori strada con auto rubata

NOVARA. Condannata in pretura per furto e rimessa in libertà, ruba una «500» la quale finisce fuori strada ed è ricoverata in coma all'ospedale.

E' una ragazza di 21 anni, Simona Milani, tossicodipendente, che abita in corso Cavallotti 12.

Era stata arrestata ieri l'altro insieme a Maurizio Miglievacca, pure lui tossicodipendente anni, via Cannobio, alle forze dell'ordine per numerosi precedenti. Una pattuglia di carabinieri aveva sorpreso i giovani che stavano rubando un'autoradio in largo Bellini dopo aver rotto il deflettore. Era finito anche un terzo giovane, Marco Cassani, poi scagionato dal giudice perché è riuscito a dimostrare la propria estraneità.

I due sono comparsi davanti al pretore per essere giudicati con rito direttissimo. Con il patteggiamento della pena sono stati condannati rispettivamente ad anno il Miglievacca, e a due mesi e 20 giorni la ragazza. Entrambi hanno potuto godere dei benefici di legge e della sospensione condizionale della pena. Sono stati così scarcerati dopo il processo. La ragazza aveva lasciato da poco la caserma dei carabinieri, in Baluardo Lamarmora, quando si è impossessata di una «Fiat 500». Con l'utilitaria si è diretta verso Trecate. Lungo la statale ha effettuato un sorpasso azzardato andando ad urtare leggermente un'auto che proveniva in senso contrario ed era condotta da Carlo Travaglia di Trecate. E' stato sufficiente alla ragazza per perdere il controllo dell'utilitaria che è finita nella scarpata. Testimone occasionale dell'incidente è stato un sottufficiale dei carabinieri che transitava in auto. E' stato proprio lui a prestare i primi soccorsi alla ragazza. Simona Milani è stata trasportata all'ospedale Maggiore dove i medici si sono riservata la prognosi per un lieve stato di coma conseguente alle diverse ferite riportate in più parti del corpo ed in particolare al capo ed al volto. [r. a.]

NOTIZIE

CAMERI
Lunedì Consiglio per il nuovo sindaco

Si riunisce lunedì alle 18 il Consiglio comunale: tra gli argomenti le dimissioni del sindaco Bernardino Gallarate e la nomina del nuovo primo cittadino. In pasce si fa il nome del socialista Mario Rondini. La crisi si era aperta sul piano di recupero proposto dalla società Codemonte. Il sindaco Gallarate si era trovato in minoranza: democrazia cristiana a padi, con il pci, avevano richiesto le sue dimissioni.

ARONA
numeri

Duecento telefonici del Distretto di sono stati cambiati per rinnovamenti in corso alla centrale. Si tratta di apparecchi duplex compresi tra le cifre 41200 e 41399: per conoscere il nuovo numero occorre chiamare il 12 della Sip.

ORNAVASSO
Raduno walser

Le popolazioni walser a raduno. L'appuntamento, che è un omaggio alla tradizione culturale dell'antica stirpe germonica, è stato fissato per domani sull'Eyehorn, la più alta delle montagne ornavassesi. Saranno rappresentate tutte le comunità walser in Ossola: quella di Macugnaga, Formazza e Ornavasso.

VILLADOSSOLA
Festeggiamenti per la «Filarmonica»

Si tiene oggi all'auditorium della scuola media «Bagnolini» un concerto della Società Filarmonica di Villadossola. L'esibizione rientra in un vasto calendario varato per festeggiare i 90 anni della prestigiosa Società.

Verbania, trasferiti a Perugia alcuni reparti di lavorazione del cioccolato

Nestlè, un futuro pieno di amarezze

Previsti tagli di personale, intanto continua la «cassa»

VERBANIA. La preoccupazione per le sorti dello stabilimento della Nestlè si è accresciuta in questi giorni. Le prime nubi all'orizzonte apparvero un anno e mezzo fa, quando la multinazionale che ha sede a Vevey, in Svizzera, aveva assorbito la Perugina.

Poi la situazione si era aggravata lo scorso autunno quando, alla presentazione dei programmi della società, si scoprì che questi ignoravano la vecchia fabbrica di Intra.

La multinazionale ha annunciato il possibile taglio di oltre un migliaio di posti nelle varie aziende del gruppo (tra cui Buitoni, Vismara e Sasso). Intanto ha ceduto la Burbon (caffè) alla Lavazza.

Nessuna parola sullo stabilimento verbanese, anche se la proprietà ha annunciato che da giugno la produzione della cioccolata in tavolette «Cioccobloccos», in pezzature da 100, 200 e 300 grammi sarà trasferita a Perugia, unitamente alla produzioni del «Galak» e del «Rosso Oro».

A Verbania resterebbero unicamente i prodotti da bar (cioccolata in confezioni da 5 e da 50 grammi) e le cosiddette «masse industriali». Si tratta di quella cioccolata fluida utilizzata dalle industrie dolciarie per i ripieni e per la copertura delle «

Per questa produzione, totalmente automatizzata (furono quasi 10.000 le tonnellate lavorate soltanto lo scorso anno) sarebbe più che sufficiente una m d'una quarantina di persone.

«Già dall'autunno scorso — spiega Vincenzo Cupelli, delegato del consiglio di fabbrica — la integrazione interessa un'ottantina di dipendenti. Di questi quindici lavorano 12 ore la settimana; gli altri sono occupati per 8 ore. Tenendo conto degli impiegati, e di quanti operano mansioni diverse (magazzino, manutenzioni, portineria, ed altro) alla fase produttive sono addette oggi, a tempo pieno, circa una trentina di per

La organizzazioni sindacali hanno chiesto alle segreterie nazionali del settore che il problema dello stabilimento verbanese sia affrontato nell'incontro previsto a Milano lunedì.

«Vogliamo sapere — dicono i sindacalisti — quali sono le reali intenzioni della multinazionale. Anche perché temiamo che il peggio possa accadere dopo settembre, quando saranno esauriti tutti i già annunciati periodi di cassa integrazione».

Aggiunge Vincenzo Cupelli: «E' evidente che lo stabilimento di Verbania non può reggere producendo solo prodotti da bar e liquidi. Lo scorso autunno ci era stato ventilato un delle produzioni delle confezioni da bar dopo aprile; ma adesso sappiamo che lo stabilimento verrà fermato a Pasqua per tutta una settimana e la cassa integrazione verrà prorogata fino alla ferie. Noi vogliamo sapere ci succederà dopo, nel 1991, ed è per questo che abbiamo chiesto un incontro con la direzione. Abbiamo alle spalle la amara esperienza di quanto è successo, in tempi recenti a colpi di cassa integrazione e di trasferimenti di produzioni in altre aziende della zona».

Nello stabilimento verbanese già quattro anni fa stata soppressa la produzione delle uova pasquali e delle confezioni di cioccolatini in scatola. Ed anche per la Pasqua di quest'anno i lavoratori della Nestlè non si aspettano certo sorprese. Le amarezze, nell'intero verbanese, continuano.

Antonio Costantini

Bolletta gas salata

Pensionato aggredisce un operaio

VIGEVANO. E' degenerata in una rissa, la protesta di alcuni condomini di uno stabile di via Alfieri. Si erano visti recapitare bollette dell'acqua salatissime anche superiori al milione. Quando l'azienda municipalizzata ha mandato un tecnico a casa del pensionto Armando D'Elia di anni, per controllare il contatore, il focoso pensionato ha coperto d'insulti l' operaio Antonio Garavaglia di 40 anni che non ha raccolto la provocazione, terminato il controllo e n'è andato. Il pensionato non s'è dato per vinto ha inseguito il tecnico fin negli uffici. Dagli insulti il pensionto è passato vie di fatto e Antonio Garavaglia ha reagito. Nella colluttazione il pensionato è finito contro una porta riportando la frattura scomposta del setto nasale. Guarirà in trenta giorni e la vicenda finirà davanti al magistrato.

Nel Novarese chiuso l'80 per cento delle pompe di benzina per lo sciopero dei Tir

Auto, domenica d'emergenza

Code nei pochi impianti rimasti aperti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Ultime riserve di benzina nel Novarese per lo sciopero degli autotrasportatori. Il crollo dei rifornimenti ha indotto alla chiusura oltre i due terzi degli impianti di distribuzione esistenti in città. In quelli rimasti aperti, poco più il 20 per cento, si formano code di automobilisti che vogliono assicurarsi il «pieno» per il week-end. La corsa all'accaparramento ha contribuito ad aggravare ulteriormente la situazione già difficile. Con un po' di pazienza, fare benzina nel capoluogo, comunque possibile. Tranne che per il carburante, a Novara e nei paesi della Bassa, non si segnalano particolari difficoltà di approvvigionamento. Stessi problemi per la vicina Lomellina: anche a Vigevano l'80 per cento dei distributori è rimasto a secco, nonostante ieri la situazione sia leggermente migliorata rispetto a giovedì. Solo le stazioni di servizio Agip, grazie ai rifornimenti dalla vicina raffineria di Sannazzaro, riescono a contenere i disagi. In margine allo sciopero si registrano però anche alcuni episodi di nervosismo: un camionista milanese che non ha rispettato il blocco è stato malmenato, e uno scozzese è stato infranto il parabrezza a martellate.

Tornando al Novarese, tutti i distributori di Borgomanero sono chiusi: qualche pompa ha resistito fino a giovedì sera, servendo colonne di auto. Oltre ai serbatoi delle macchine, gli addetti hanno dovuto riempire numerose taniche di persone timorose di rimanere prive di carburante. Ieri, non è stata più una goccia di benzina. Significativo e sconsolante appare il fatto che nessun ufficio pubblico in città, dal Comune all'Aci alle varie associazioni di settore, sia in grado di fornire un quadro completo dell'emergenza.

La polizia stradale sta svolgendo compiti di scorta per le autocisterne destinate ai servizi essenziali (aeroporti, ospedali). Dall'Unione Industriali informano che la Rubinetteria Zucchetti di Gozzano è stata costretta a chiudere un reparto per mancanza di materia prima: per quanto riguarda il carburante, le grosse aziende sono provviste di impianti propri; in maggiore difficoltà vengono a trovarsi le piccole imprese.

Lo sciopero dei camionisti ed i conseguenti mancati rifornimenti di carburante alle stazioni di servizio, mettendo in ginocchio la circolazione anche nella zona di Arona. Le pompe (una decina in città, ma da Lesa a Castelletto Ticino sono più del doppio) sono tutte chiuse da ieri mattina: «La situazione è critica — riferiscono i benzinai — e certamente è destinata a peggiorare, anche perché i depositi non sanno nemmeno loro se si farà nelle prossime ore». Ed anche i depositi privati (ve ne sono a Baveno, Gravellona, Borgomanero) nella medesima situazione.

Nel Cusio quasi la metà dei distributori ha appeso il cartello «super esaurita»; quelli aperti cercano di convincere gli automobilisti a non fare il pieno onde evitare che altri rimangano senza. Nessun problema invece per l'industria del casalingo che in buona parte usufruisce della ferrovia per spedire il prodotto finito; mentre per la materia prima, alluminio o acciaio, le aziende hanno sufficiente scorta. Chi ha invece subito le conseguenze sono i tecnici che eseguendo l'operazione di liming sul lago d'Orta. Lo sciopero degli autotrasportatori ha lasciato il battello Sant'Angelo senza carbonato di calcio, imponendo lo stop forzato. Sospesi anche, a causa il mancato arrivo dei pali, i lavori di illuminazione che il comune di Orta stava eseguendo lungo la Statale 229.

L'80 per cento dei circa distributori verbanesi è rimasto senza carburante. A finire prima è stato il gasolio per autotrazione. Per oggi potrebbero arrivare nuovi rifornimenti sotto scorta. Non si lamentano, comunque, code pompe e fenomeni esasperazione, come altrove. I distributori del Canton Ticino, riforniti in questi giorni dalla Svizzera interna, rimangono a portata di mano, a poche decine di chilometri. Le fabbriche si premunite immagazzinando in anticipo le e garantendosi autonomia produttiva fino a lunedì.

Nell'Ossola, a patire i maggiori disagi per la mancanza benzina, sono i distributori delle valli Vigezzo, Antigorio, Formazza e Divedro. C'è il rischio che qualche turista arrivato con il serbatoio riserva non possa più rifornirsi per il ritorno. Tutto nella normalità a Macugnaga. Per i centri fondovalle, Domodossola compresa, non si sono particolari problemi per trovare il carburante. Gli impianti funzionano regolarmente oltre confine, a Gondo e Camedo, dove possono contare sui rifornimenti dalla Svizzera interna.

Cave di pietra e spedizioni doganali segnalano disagi di sorta. Qualche difficoltà invece per le maggiori industrie: alla Montedipe di Villadossola hanno dovuto rallentare leggermente la produzione per evitare il congestionamento dei prodotti chimici finiti. Alla Sisma, il più grande complesso siderurgico della provincia, gli impianti hanno funzionato normalmente: i magazzini di laminati d'acciaio sono saturi, ma se la protesta dei camionisti dovesse protrarsi ricorrerano alle spedizioni a mezzo ferrovia. [r. s.]

Novara c'è corsa all'accaparramento. Il fenomeno ha accelerato lo svuotamento dei serbatoi nei distributori

Giovane bloccato da cassiera

Condannato per rapina

NOVARA. Gli è costato il tentativo di rapinare il «Supermercato del centro», in baluardo Partigiani. Domenico Chirico, 23 anni, è stato condannato ieri dal Tribunale ad un anno ed di reclusione. Dovrà pagare anche un milione di multa.

L'imputato ha chiesto ed ottenuto il patteggiamento. Il pubblico ministero ha accolto la richiesta ed il Tribunale ha emesso la sentenza. Trattandosi di un incensurato, ha potuto godere dei benefici e con la sospensione condizionale è tornato in libertà.

Il giovane rapinatore, originario di Ceglie Messabico (Brindisi) e da tempo domiciliato a Novara in Risorgimento, precedenti. Era stato bloccato dalla cassiera che lo aveva colpito con un cassetto.

come si sono svolti i fatti che hanno portato all'arresto del giovane. Venerdì scorso 19,30 Chirico si è presentato al «Supermercato del centro», con il volto coperto da un fazzoletto ed un berretto abbassato sopra gli occhi.

Pistola in pugno intimato alla cassiera di consegnare il danaro. Delia Tumale, anni, sposata, è stata minacciata: «Sbrigati altrimenti ti faccio saltare il cervello». La donna ha aperto la Il giovane si è avventato sui biglietti da diecimila ma per la fretta, e il nervosismo, ha lasciato cadere alcune banconote. Si è chinato per raccoglierle ed in quel momento Delia Tumale ha colpito con forza sul capo.

«E' rimasto intontito — ha raccontato la cassiera — ma ha pure tentato una reazione, mi sognava vedere come saltava. Mio padre Antonino che è il titolare del supermercato gli è saltato addosso per bloccarlo».

Antonino Tumale si trovava a due passi dalla cassa ed ha potuto assistere a tutte le fasi della tentata rapina.

Domenico Chirico

In particolare ha potuto accorgersi che, una volta colpito, il giovane ha lasciato cadere la pistola che sbattendo ha fatto un rumore di plastica. E la plastica era. Il giovane, afferrato per i capelli, è stato bloccato fino all'arrivo di una «volante» della polizia.

Quest'episodio è solo neppure l'ultimo, di una lunga serie. Sorprende, in questo caso, che il protagonista sia incensurato e conosciuto come ragazzo di buona famiglia, senza grossi problemi. [c. b.]

È mancato all'affetto dei suoi cari
Rinaldo
il doloroso annuncio la moglie Domenica, i figli Peppino e Rosalba con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Gaglate il giorno 17 ore 14,30 partendo dall'abitazione di Ticino
— Gaglate,

Partecipano al dolore dei la famiglie **Malacrida e Roveda.**

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE
DOMENICA 18 MARZO
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUÒ FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, ORE 10,30, DAL 11 MARZO AL 3 GIUGNO, IL IN TV: APPUNTAMENTO LE MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro Commercio Internazionale
Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

OMEGNA
avvistatissima
CARTOLIBRERIA
unica concessionaria Buffetti vendesi
Tel.

PALLANZA
Lungo Lago - Ottima posizione
NEGOZIO
Tel. 0323/556.885
orario negozio

Ingresso con consumo 10.000
NIGHT
CLUB «Notte d'Oriente»
CHIUSO

Coiffeur
Grea
EMPORIO
NOVARA
P.ZZA CAVOUR
T. 0321 25.746
Nelle più belle vie Milano

MARTEDI'
MERCOLEDI'
SCONTO DEL 10%

PIEGA	14.000
TAGLIO	16.000
COLORE	25.000
PERMANENTE	25.000
TAGLIO + SHAMPOO UOMO	25.000
RAGAZZE SOTTO 20 ANNI	SCONTO 20%

A NOVARA E' ATTIVO IL SERVIZIO DI RECAPITO GRATUITO A DOMICILIO STAMPA IN. PER MAGGIORI INFORMAZIONI TELEFONATE AL 21021

CENTRI NATURALISTICI Prof. DONETTI
DOCENTE ERBORISTERIA UNIVERSITA' POPOLARE DI BIELLA
IRIDOLOGO
DOTTORE IN MEDICINA BIOLOGICA I.J.M. - LUGANO -
Ph.D. IN MEDICINA CINESE
BORGOSESIA (VC)
STUDIO NATURALISTICO E PODOLOGICO
Via Partigiani, 11 - Tel. 0163/22569
(si riceve su appuntamento)
ERBORISTERIA, DIETETICA e FITOCOSMESI
P.za Martiri, 14 - Tel. 0163/22836
(chiusura Lunedì pomeriggio)

VOLVO 480 TURBO
Chi lo merita, prima o poi diventa Turbo.
E per un naturale processo di selezione
TURBO VOLVO QUALITÀ E SICUREZZA
CONCESSIONARIA
FONTANA
- TEL. 0322 845.668
STAZIONE DI SERVIZIO AUTORIZZATA
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324 33.594

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Promozione, per il Borgomanero la difficile trasferta di Romentino

[redacted] Sparta?

I novaresi tentano la fuga buona

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Quella di domani [redacted] Promozione potrebbe essere la giornata degli spartani. I bianchi novaresi, infatti, giocano in casa con la modesta Dufour e potrebbero restare soli al comando perché l'altra squadra di testa, quella borgomanerese, [redacted] in programma [redacted] trasferta ostica [redacted] Romentino, campo sul quale è difficile per chiunque «fare il pieno».

La venticinquesima giornata [redacted] assai interessante [redacted] nella [redacted] bassa della classifica, dove la situazione [redacted] tutt'altro che deciso, specie dopo le belle imprese [redacted] del «fanalino» Suno [redacted] i buoni risultati conquistati da Castelletto e Cerano. Questo [redacted] que [redacted] programma:

Sparta (p. 33)-Dufour (14) è quasi un testa-coda. I novaresi giocheranno certamente con la massima concentrazione perché intravedono [redacted] possibili[redacted] di tornare in solitudine [redacted] iniziare quella che potrebbe diventare la fuga definitiva. Gli ospiti, anche se animati dall'estremo bisogno di punti, [redacted] sembrano in grado di evitare la sconfitta.

Romentinese (27)-Borgomanero (33) può [redacted] vista come una trappola per i rossoblù [redacted] Erbetta. La Romentine[redacted] è squadra coriacea e, anche se ormai è fuori dalla lotta per l'Interregionale, va cercando risultati di prestigio. Battere il «Borgo» procurerebbe grande soddisfazione ai verde arancio e ai loro tifosi. Naturalmente gli ospiti hanno programmi diversi: come è costume del loro allenatore, scenderanno in campo ad «attacco spiegato» col proposito di vincere. La partita si preannuncia quindi aperta [redacted] ricca di gioco. Il pronostico? Incerto, anche se i romentinesi sono specializzati in pareggi (13 fino ad ora) e tale risultato [redacted] dispiacerebbe [redacted] «Borgo».

Gattinara (31)-Omegna (18) [redacted] una gara assai delicata per entrambe le antagoniste. I locali non possono più concedersi distrazioni se vogliono restare [redacted] cora vicini [redacted] vetta; gli ospiti sono in zona-pericolo [redacted] una sconfitta potrebbe aggravare la loro classifica. [redacted] sarà quindi battaglia ed è prevedibile [redacted] atteggiamento assai «chiuso» da parte [redacted] cusiani che punteranno allo 0-0.

Vigliano (30)-Grigna[redacted] (21) vede i padroni di casa impegnati [redacted] tenere desta la loro piccola speranza di intrufolarsi nella lotta al vertice e gli ospiti, che stanno attraversando un buon momento, alla ricerca di un risultato positivo.

Castelletto (15)-Strambino[redacted] (28) [redacted] forse l'ultima spiaggia per i ticinesi. La squadra azzurra deve assolutamente vincere questa partita per restare in lizza per la salvezza. Domenica scorsa [redacted] Castelletto ha conquistato un prezioso punto a Gattinara, dimostrando di [redacted] in ripresa. [redacted] dato lascia ben sperare in [redacted] salutare vittoria.

Trecate (26)-Châtillon (25) sarà l'occasione per i trecatesi di cancellare tutte le amarezze, compresa quella dello 0-2 «a tavolino» deciso l'altro ieri dal giudice sportivo per la gara con l'Ivrea [redacted] i trecatesi [redacted] vinto sul campo con l'identico punteggio.

Suno (13)-Cerano (20), infi[redacted] potrebbe [redacted] un'altra tappa della disperata rincorsa dei sunesi verso posizioni che, ancora adesso malgrado i quat[redacted] punti conquistati nelle ultime due gare, sembrano irraggiungibili. [redacted] Cerano dal canto suo [redacted] ha [redacted] classifica di tutta tranquillità e non può concedere nulla. I granata, che nelle ultime gare hanno battuto il Gattinara e imposto il pari allo Sparta, vogliono almeno [redacted] punto.

Marcello Sanzo

Sparta all'attacco. Nella foto un momento dell'assedio dei bianchi a Cerano

Oleggio, terzo cambio d'allenatore in 2 mesi

[redacted]

l'Iris [redacted] Rosa

OLEGGIO. L'Iris cambia il terzo allenatore del campionato: Dino Binacchi è stato esonerato. Lo sostituirà Paolo Rosa, 33 anni, preparatore atletico e allenatore degli «Allievi».

Una decisione, secondo il presidente Vetilio Manzetti «sofferta ma inevitabile». Binacchi, che era arrivato alla terza giornata di ritorno al posto di Miro Zunino, in otto partite aveva portato a casa 5 punti, con tre sconfitte e cinque pareggi.

«Siamo stati costretti al cambio alla luce dei risultati — dice Manzetti —, personalmente stimo molto Binacchi. Ha raccolto [redacted] squadra in difficoltà e non possiamo rimproverargli nulla. Il [redacted] esonero coincide con un momento molto delicato. Non siamo condannati, ma "vediamo" il pericolo».

Manzetti conferma, con con[redacted] diplomazia, le voci su [redacted] forte contrasto tra allenatore [redacted] giocatori: «Binacchi [redacted] un carattere sanguigno. [redacted] determinate visioni del calcio e dell'impostazione di squadra. Può darsi che qualcuno [redacted] le condividesse». Ma adesso, sembra dire Manzetti, chi si [redacted] trovato in disaccordo non avrà più [redacted] se: «Non posso cambiare alle[redacted] ogni cinque minuti. C'è [redacted] dire che nella squadra ci sono giocatori molto seri, che si impegnano [redacted] hanno sempre fatto da cuscinetto negli attriti. Altri hanno tenuto un comportamento [redacted] "pacifico"».

Recuperare la tranquillità; questo è l'obiettivo di Paolo Ro[redacted] Renato Boldini, 27 anni, portiere prima del Borgoticino e ora dell'Iris Oleggio conferma: «Binacchi [redacted] un [redacted] molto forte e [redacted] la [redacted] carica andava bene ad alcuni giocatori, ad altri creava [redacted] problemi. Nella squadra grandi dissidi non ce ne sono mai stati. Dobbiamo soltanto recuperare l'equilibrio nel gioco e i risultati». Per capitan Brustia la scelta [redacted] Rosa [redacted] azzeccata: «Può aiutarci a ritrovare umiltà, determinazione [redacted] nuovi stimoli. Tra noi giocatori, lo spirito [redacted] gruppo non è mai mancato».

Paolo Rosa, che [redacted] bene i ragazzi, era in buoni rapporti anche con Miro Zunino; non [redacted] escluso che il tecnico ligure dispensi preziosi consigli all'amico. Rosa abita [redacted] Suno ed [redacted] insegnante di educazione fisica alle scuole medie di Oleggio.

[redacted] Paola [redacted]

[redacted] cambio della guardia. Da sinistra, Paolo Rosa e l'esonerato Dino Binacchi

Volley, per la Ceppiratti incontro-svolta del torneo

A [redacted]

I novaresi ospiti del pericoloso Cus, mentre il Segrate è in agguato
A Romagnano arriva l'altra torinese, la Sa. Fa., [redacted] l'acqua alla gola

NOVARA. E' un momento molto importante, se non decisivo in [redacted] maschile. La capolista Ceppiratti Novara, [redacted] questa [redacted] di difendere [redacted] primato dall'attacco del Segrate. Gli [redacted] dovranno scendere sul campo del Cus Torino, una rivale molto pericolosa e che, sul proprio terreno, ha già fatto vittime illustri come Vittorio Veneto e Ponti Romagnano.

Mentre il Novara [redacted] di [redacted]perare l'insidiosa trasferta, il Segrate scende a Genova per giocare un [redacted] tranquillità contro [redacted] fanalino di coda Cus. Nella corsa alla serie B1, il turno odierno è quasi decisivo.

Di questo se [redacted] resi conto anche gli stessi azzurri, che in settimana hanno lavorato sodo, in preparazione di questo match forse decisivo. Dice il direttore sportivo Roberto Crapa: «Sareb[redacted] molto importante vincere [redacted] Torino e mantenere i due punti di vantaggio [redacted] Segrate. Si potrebbe [redacted] arrivare alla sfida diretta [redacted] 7 aprile in condizioni psicologiche più che ottimali».

Il ds [redacted] ricorda, però, che «quello di [redacted] non è l'ultimo scoglio da affrontare lonta[redacted] dalle mura amiche. Bisognerà ancora passare dal campo del Savigliano, che sta lottando con il coltello tra i denti per [redacted] retrocessione. Pure la trasferta di [redacted] contro il Colombo è da prendere con le molle; anche se, per quella [redacted]te, tutto potrebbe già [redacted] stabilito».

A Romagnano, intanto, arriva l'altra torinese, [redacted] Sa.fa., che sta lottando per [redacted] retrocedere: «Vorranno [redacted] a tutti i [redacted] — dice Massimo Celasco — ma [redacted] abbiamo degli impegni da rispettare nei confronti della società. Non dobbiamo assolutamente "calare le brache", ma giocare fino in fondo. Chi dice che potremmo essere ormai appagati, [redacted]po [redacted] vinto i due derby si sbaglia di grosso. Co[redacted] a vincere stasera, poi staremo [redacted] vedere cosa succede davanti». Nessuno ha il coraggio di dirlo, ma, [redacted] sotto, i sesiani sperano ancora in un rientro in [redacted] per la promozione. Tutto dipenderà da questa decisiva sesta giornata [redacted] ritorno.

In serie [redacted] femminile, il Pavic in ripresa e [redacted]e può contare su alcune giovani promesse, come la palleggiatrice Seragiotto, Silvia Dadaglio [redacted] Alessia Bicocco, affronta la proibitiva trasferta di Carrara. [m. p.]

Lara Seragiotto (Pavic)

Baseball, parte la nuova stagione

Ora di [redacted]

Ma la Tosi, che riposa, gioca un'amichevole
Azzurri vecchi e nuovi si misurano con il Lodi

NOVARA. S'inaugura oggi pomeriggio la stagione agonistica [redacted] di baseball. Sarà la Coppa Italia, manifestazione ingiustamente accantonata nel 1984 [redacted] rispolverata quest'anno, [redacted] dare [redacted] via ad un'annata che si preannuncia lunghissima e che terminerà solo ad ottobre.

Tra [redacted] e domani, più [redacted] cinquanta squadre [redacted] serie A e B scenderanno in campo, cercando affiatamento [redacted] forma, in vista dell'ormai imminente campionato, che scatterà il 14 aprile. La Tosi Novara è inserita nel primo girone, che comprende Juventus Torino, Rho, Senago e Sanremo. I novaresi, però, osservano subito un turno di riposo, [redacted] non resteranno fermi.

Così, mentre [redacted] Torino [redacted] Multitecnica riceve [redacted] Senago ed a Sanremo i «matuziani» ospitano il Rho, sul diamante [redacted] via Patti, la Tosi affronta alle 15 [redacted] Lodi, [redacted] un'amichevole con ingresso gratuito. C'è gran[redacted] per la prima uscita degli azzurri, nonostante la partita non riservi particolari risvolti, [redacted] quelli [redacted] provare gli schemi e vedere all'opera i nuovi giocatori.

Rick Magnante, da due settimane sotto la cupola, ha subito messo sotto i giocatori, [redacted] allenamenti [redacted] ritmo molto serrato. «E' necessario sviluppare le doti di fondo della squadra — dice il [redacted] tecnico della Tosi —. Quest'anno la stagione raddoppia la propria durata, passando [redacted] quattro mesi ad otto. [redacted] importante, quindi, arrivare [redacted] fine anno avendo ancora energie da sfruttare».

L'amichevole di oggi pomerig[redacted] contro [redacted] Lodi, servirà [redacted] Magnante per conoscere i suoi [redacted]vi giocatori in partita, «anche se il pensiero è già rivolto al prossimo weekend quando [redacted]che noi giocheremo per i due punti», af[redacted] tecnico statunitense.

L'obiettivo della Tosi [redacted] è abbastanza chiaro: cercare di raggiungere [redacted] finale della Coppa Italia, con la conseguente qualificazione in Coppa [redacted] Coppe. La [redacted] formula dei playoff scudetto (con gare tra le sole vincenti di lega Nord e Sud) è molto riduttiva e non lascia al[redacted] speranza. [m. p.]

SPORT**FLASH**

[redacted] BERRETTI
[redacted] Comunale arriva l'Inter

Incontro [redacted] cartello per il [redacted] nel torneo «Berretti». Oggi pomeriggio alle 15,30 in viale Kennedy, [redacted] azzurrini ricevono l'Inter [redacted]conda in classifica. L'incontro è molto importante per i ragazzi allenati da Loris Fugirai, che stanno cercando [redacted] ottenere la qualificazione a spese del Legnano, che invece ospita il Saronno.

[redacted] DI [redacted]
[redacted]

«Si deve vincere, per la nostra classifica e per i nostri tifosi». Que[redacted] l'imperativo di Emilio Gabutti, allenatore della Cisal Omegna. I cusiani, questa sera ricevono il Fossano primo della classe in serie D, assieme al Vercelli. Vincendo, il distacco tra Cisal e torinesi sarebbe dimezzato [redacted] due soli punti. [redacted] trasferta le altre due novaresi: la Condor ad Asti, l'Icorip a Pino Torinese.

PALLANUOTO [redacted] D
[redacted] Libertas ospita il Valenza

Torna [redacted] giocare in [redacted] Libertas Novara, impegnata [redacted] 3G Valenza, fanalino di coda. La partita inizierà alle 19 [redacted] piscina di viale Kennedy. La Novara Nuoto, invece, gioca in trasferta.

[redacted]
[redacted] regionali al [redacted]

Al Tennis Piazzano si disputa oggi pomeriggio un torneo Under 14 regionale. Questa manifestazione servirà per selezionare la rappresentativa piemontese per la Coppa delle Regioni.

[redacted] SQUALIFICHE [redacted] PROMOZIONE
[redacted] Quattro appiedati nel Cerano

Tante [redacted] squalifiche in Promozione questa settimana. Il giudice sportivo ha formato per due gare, Di Maria e Comazzi (Cerano). Un turno a Valentino, Luciano Masuero [redacted] Bone (Sparta), Castano, Zanardi e Magnaghi (Romentino), Pissardo (Sunese), Merletti [redacted] Besozzi (Castelletto), Gallo e Bovio (Cerano).

CITROËN

AX L'ECONOMIA : *più [redacted] 25 [redacted] con 1 [redacted] benzina [redacted] 90 Km/ora, in [redacted] modelli a partire da L. 10.438.000 chiavi in mano.*

BX L'ECLETTISMO : *in cilindrata da 1124 a [redacted] cm³ in [redacted] versioni, benzina e diesel, [redacted] e familiare, a carburatore o iniezione, anche in versione [redacted] ruote motrici*

XM [redacted] PRESTIGIO : *AUTO DELL'ANNO [redacted]*

C15 L'UTILITÀ : *760 Kg di portata utile in un furgone equipaggiato come un' automobile*

3 modi di domare la strada

2.0 Iniezione
3.0 6 Cilindri
2.1 Turbodiesel 12 Valvole

concessionaria PIC [redacted] NOVARA
Via [redacted] S. Gabriele, [redacted]
Tel. 0321/391220 - 390075

Ti aspetta nei suoi saloni per provare gli autoveicoli [redacted]

Nuovo disco del cantautore novarese che vinse il Festivalbar 88

La «scalata» di Gisan

Dalle sigle tv verso il successo

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Con «Voglia di vivere» due anni fa vinceva il Festivalbar giovani. Per Gisan, cantautore l'88 sembrava proprio l'anno giusto per entrare tra i «big» della musica leggera: la canzone, registrata in videoclip, è stata anche la sigla dei collegamenti da Ibiza e Padova, trasmessi in Eurovisione, della grande rassegna canora.

Un che accompagnato ad altre affermazioni televisive: per la Rai ha realizzato «Babilonia», sigla di chiusura di «Processo agli Europei», per i campionati continentali di calcio, «Direttissima Sport». Numerosi i «passaggi televisivi: a «Poker concerto», dire mai», «Mezzogiorno è» e «Domenica in». C'erano, insomma, tutte le premesse per il successo con la maiuscola: i fans aumentavano di giorno in giorno e Gisan ha cominciato ad incedere per la «Five records», la casa discografica del Gruppo Berlusconi. Mancava solo il «tocco» finale: la partecipazione al Festival di Sanremo, collaudato trampolino di lancio per i cantanti che cercano di allargare la popolarità. Qualcosa però non funzionato sul fronte sanremese e Gisan aspetta ancora il momento buono per compiere il gran balzo.

Ora ha appena inciso un nuovo 45 giri che riprende un vecchio successo anni '60 di Ricky Shayne: «Uno dei mods» e, sul retro, «Maracaibo», di Luisa Colombo. «Sono pezzi ai quali tenevo tantissimo ad interpretare — dice Gisan — e credo che il pubblico apprezzerà questi originali arrangiamenti. Affermarsi nella musica leggera è sempre dipende da tante cose, dall'incontrare le persone giuste, gente in gamba. La canzone dev'essere come un vestito, io scrivo testi, compongo musica, curo gli arrangiamenti e canto. Non basta. Adesso credo di aver trovato l'uomo giusto: ho iniziato una collaborazione con Guido Maria Ferilli, autore e produttore di Raffaella Carrà. Un autentico talento in campo musicale. E' lui che ha scritto "Un amore così grande" per Mario Del Monaco e altri celebri brani. Potendo lavorare con lui penso proprio che i grossi traguardi non tarderanno». Intanto, il cantante continua ad accrescere la sua popolarità esibendosi con concerti in tutta Italia.

Il vero nome di Gisan è Salvatore Busiello, nato a Sant'Anastasia (Napoli), 27 anni fa, sotto il segno dei Gemelli. Vive a Novara da 15 anni e proprio in città ha trovato i primi estimatori: il produttore ed amico Gianni Bonajuto e l'impresario Arnaldo Ferri, persone importanti per la sua ascesa.

Il cantautore è anche uno sportivo. Oltre alla musica, sue grandi passioni sono discipline. Pratica tennis, tiro al piattello, golf. Più assiduamente calcio ed equitazione: ha un cavallo di razza Trakenner, che impiega per il salto ad ostacoli e le passeggiate in campagna. Si chiama «Let's hope», nome che tradotto in italiano significa «Speriamo». Ed è proprio la speranza ciò che Gisan, assieme al talento naturale, unisce una inossidabile volontà per continuare la sua scalata al successo.

Pietro Benacchio

Gisan in un concerto. Con lui ora collabora Guido Ferilli, produttore della Carrà

Il noto enotecnico Martelli

E' galliatese dell'anno

GALLIATE. A distanza di due anni — l'ultimo fu nell'88 monsignor Mario Ugazio (medaglia d'oro al valor civile e medaglia d'oro della Fondazione Carnegie) — l'associazione turistica Pro loco designato altro «galliatese dell'anno»: Giuseppe Martelli, personaggio internazionale di prima grandezza nel settore vitivinicolo.

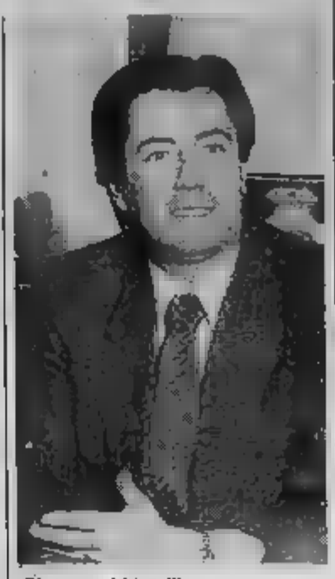
Verrà premiato ufficialmente domani nella sala con presso il castello visconteo sforzesco di Galliate dal presidente della Pro loco Franco Can

Il dottor Martelli, , biologo, si è meritato il simpatico riconoscimento per il lustro dato al suo paese in questi ultimi anni.

La motivazione ufficiale fa infatti riferimento alle cariche ricoperte dal premiato (da 10 anni direttore dell'Associazione enotecnici italiani, membro di numerose commissioni del ministero dell'Agricoltura, giornalista, consulente dell'Alitalia, rappresentante italiano in seno all'«Union internationale des oenologues» di cui nel è divenuto segretario generale) ma più ancora all'essere rimasto sempre legato a Galliate e alla sua comunità.

«Il riconoscimento — dice Franco Cantone — al contrario di analoghe premiazioni che avvengono in altri centri, viene conferito "obbligatoriamente" tutti gli anni, ma solo quando la commissione preposta ravvisa particolari meriti del candidato».

A Galliate, quindi, ci sono anni senza personaggi eminenti, come è chiaramente dimostrato dai vuoti nell'albo d'oro, «ma qui "scrematura" — secondo il presidente della Pro loco — rende l'assegnazione del premio ancora più prestigiosa e significativa».



Giuseppe Martelli

La premiazione Martelli — che proprio nei giorni è stato designato presidente del Comitato Nazionale Vini, consultivo del ministero dell'Agricoltura e Foreste — avverrà alle 10,30 di domani, festività di San Giuseppe.

Subito dopo sarà inaugurata una singolare mostra grafica, quella etichette dei vini, realizzata dalla rivista «Taste Vini» di Treviso. La rassegna è inedita per il Piemonte: espone oltre mila etichette 350 aziende vinicole d'Italia.

Sempre su iniziativa della Pro loco, nelle sale del castello Galliate giovedì 23 marzo verrà aperta la tradizionale esposizione di modellismo navale allestita in collaborazione col gruppo «navimodellisti galliatesi».

[m. s.]

IN PROVINCIA

VERBANIA

Corpo bandistico apre stagione

Il corpo bandistico inaugura lunedì a teatro Vip, alle 21, la stagione dell'Ente Musicale. Con la direzione del maestro Paolo Milesi verranno eseguiti, tra l'altro: «Un americano a Parigi» di Gershwin; «Brazilia» di Chattaway; «Jesus Christ Superstar» di Webber; «Abra cadabra» di Deemey; «The pyramidis» di Tolgenhorst; «Dancing on the Seashore» di Hadermann. Il concerto è patrocinato dalla Gioventù musicale.

Incontro

Per gli appuntamenti culturali promossi dal Comune, questa Fiorella Mattioli Carcano parlerà dei Sacri Monti quali percorsi di arte e . La seconda relazione è su religiosità, e magia Riviera di Giulio.

VERBANIA

sono

Le «Edizioni Selvatiche» di Torino presentano stasera, alle 21, alla libreria Margaroli di di libri per bambini scritti da bambini. Lunedì la rassegna si trasferirà alla biblioteca Villa Moloni, dove resterà aperta sino a sabato prossimo.

Si fa festa

Con la distribuzione, alle 15, dei tradizionali tortelli si aprono oggi le manifestazioni per la festa di San Giuseppe a Romanico di Baveno. In serata, dopo la Messa, ci saranno anche vin brulè e cioccolata calda. Domani pomeriggio giochi popolari e della banda.

GENIALITA' E TECNOLOGIA.

Quando la genialità incontra la tecnologia i miti irripetibili MASERATI.
Vetture in cui tradizione e innovazione, genialità e ricerche si fondono mirabilmente.
Come in questa MASERATI 2.24 V.
I Concessionari Maserati ti invitano al volante di questa nuova Coupé 2 litri - 24 valvole.

BORGOMANERO (NO) - AUTONOVA 2 s.r.l
Via Novara n. 318 - tel. 0322/846.588

NOVARA - AUTONOVA s.r.l
VEVERI - S.S. Arona - Tel. 0321/472.277

MASERATI. IL TRAGUARDO.

Centro Commerciale C a t

OFFRE
TV COLOR
RADIO HI-FI
VIDEOREGISTRATORI
A PREZZI INCREDIBILI!
CUCINE
ATTOLI
LI REGALO - BICICLE R

PAGAMENTI FINO A 60 MESI
SENZA CAMBIALI E SENZA ANTICIPI
TEL. 0323/28384

TV COLOR ITT
20 CON
+
RADIOSVEGLIA CAT DIGITALE
£. 725.000!!
UN REGALO PER GLI SPOSI
CHE FANNO DA NOI LA
LISTA NOZZE

CONCESSIONARIA
SUZUKI
AUTO JUNIOR
G. UBERTI. BONA
[illegible] - Via Milano 46
Tel. 015 28.766 - 27.409 - Fax 22.291
PUNTO B - BIELLA - Via Candelo [illegible]
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 17 Marzo 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

Situazione difficile a Biella, dove è in crisi anche l'industria

Benzina, è allarme rosso

Vercelli, vertice sindaco-camionisti

Oggi è emergenza in tutta la provincia per la [illegible] di benzina: in particolare aumentano i disagi nel comprensorio laniero. A Biella la situazione, almeno fino a domenica [illegible] alle 21, quando i camionisti dovrebbero ritornare [illegible] volante dei loro [illegible], rimarrà piuttosto critica. Ancora ieri il 95 per cento dei distributori di benzina erano chiusi per esaurimento [illegible] sc[illegible]. E i pochi rifornimenti, giunti in città con cisterne scortate da pattuglie della polizia, sono spariti in un attimo: da una stazio[illegible] servizio in via Galimberti, rimasta aperta soltanto per 2 ore, sono stati distribuiti oltre [illegible] mila litri [illegible] carburante.

«Stiamo [illegible] attraversando un momento difficile — dice Angelo [illegible] della Confesercenti —. Manca la benzina e, soprattutto, si è iniziata una corsa al rialzo dei prezzi di alcuni generi alimentari [illegible] le primizie. Questa mattina la casalinghe che si recheranno al mercato di piazza Martiri avranno brutte [illegible]. Il [illegible] all'ingrosso della verdura, per chi si rifornis[illegible] a Biella, è aumentato del 50 per [illegible]. Gli ambulanti che invece si sono rivolti a Torino, hanno riscontrato aumenti [illegible] 100 per cento. Sono incrementi che, giustificati o meno, si ripercuotono immediatamente sul consumatore».

A Vercelli la situazione-benzina non è così drammatica, anche perché, come sottolinea Roberto Portinaro, segretario della Confesercenti [illegible] oggi potrebbero [illegible] rifornimenti sotto scorta. Finora, nonostante le code segnalate in alcuni impianti, [illegible] automobilisti non hanno incontrato particolari difficoltà per il «pieno».

[illegible] autotrasportatori della Fita, intanto, hanno incontrato il sindaco [illegible] Vercelli, Fulvio Bodo, per presentargli i problemi della categoria. Federico Borasio e Erminio Erbari, presidente e segretario del sindacato provinciale, hanno ricordato l'urgenza di un piano provinciale per il settore, la necessità di progetti particolari per la viabilità [illegible] Tir in città e ancora è stata richiesta la creazione di un [illegible] attrezzato nell'hinterland. Gli autotrasportatori chiedono depositi, impianti di distribuzione di carburante, officine, parcheggi.

La Fita ha anche ricordato i numeri dell'abusivismo in provincia: il 20 per cento degli autotrasportatori non [illegible] iscritto all'albo della categoria, evade il Fisco ed è così in grado di pratic[illegible] tariffe ridotte. Il sindacato ha annunciato che, per tutelarsi, ricorrerà a maggiori controlli interni e chiederà l'intervento delle forze dell'ordine. Sullo sciopero, il commento ricalca le parole del sindacato nazionale: «Un provvedimento drastico, ma necessario».

Alla sede dell'Unione industriale biellese è int[illegible] arrivata la prima richiesta di [illegible]sa integrazione legata al blocco dei Tir: riguarda 150 operai di una petti[illegible]. Confermano all'ufficio stampa dell'Uib: «Per ora non possiamo fornire il [illegible] dall'azienda che ha inoltrato la do[illegible]da. La sospensione dell'attività lavorativa non è immediata, ma partirà da lunedì se nel settore trasporti la situazione non migliorerà».

La possibilità che qualche azienda potesse entrare in crisi a causa dello sciopero dei camionisti [illegible] [illegible] ventilata dai funzionari dell'Unione industriale già giovedì pomeriggio. [illegible] le principali preoccupazioni pro[illegible] [illegible] settore tessile, soprattutto dalle pettinature che lavorano quasi esclusivamente per conto terzi.

Dice Umberto Fracassi, titolare della Pettinatura Italiana di Vigliano, [illegible] delle maggiori del settore: «Il trasporto sia della materia prima, sia del prodotto finito, è un aspetto fondamentale. Nelle fabbriche [illegible] questo tipo non si ferma nulla, il materiale arrive, è trattato ed infine spedito ad altre aziende per altri tipi [illegible] lavorazione in tempi molto ristretti. [illegible] sciopero rischia di mettere in ginocchio il comparto, a partire dagli stabilimenti più piccoli».

Aggiunge Fracassi: «Inoltre il danno subito nell'immediato rischia [illegible] prolungarsi anche nel futuro. Siccome il [illegible] per cento della produzione viene esportato, [illegible] l'immagine con l'estero a uscirne con le [illegible] rotte. Oggi un cliente tedesco, al quale [illegible] è stata recapitata una partita, è sbottato così: "Voi italiani iniziate con gli scioperi e non si sa mai quando finite. E' meg[illegible] rivolgersi a qualcun altro". Non ho saputo come ribattere».

Daniele Pasquarelli
Giovanni Barberis

Senza scorte. Un benzinaio affigge il cartello che segnala l'«esaurito»

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]

[illegible] assemblea dell'Atp

Si aprirà alle [illegible] di stamane, nel salone dell'Iti, l'assemblea [illegible]nerale dell'Atp, la S.p.A. trasporti provinciale. In discussione, [illegible] si prevede che [illegible] dibattito sarà acceso, [illegible] conto consuntivo '89 con il riparto del deficit [illegible]ciatario.

VERCELLI

Provincia [illegible] Consigli

Il Consiglio provinciale ha [illegible] programma le ultime riunioni prima delle elezioni. Il presidente Cantono ha convocato l'assemblea per lunedì, martedì e mercoledì. L'ordine del giorno è dedicato ad argomenti di ordinaria amministrazione. Le sedute si inizieranno alle 9,30.

VERCELLI

L'associazione sclerosi multipla

Nasce oggi la sezione vercellese dell'Aism. La riunione che, di fatto, segna l'avvio dell'attività dell'associazione è in programma alle 15 all'ex Ospizio dei poveri in via Fratelli Garrone.

L'autopsia ha confermato che Fannj era stata uccisa da questo virus. Stazionario il suo amico

Un terzo caso di meningite nel Biellese

E' ricoverata all'ospedale di Biella [illegible] studentessa di 18 anni, ma le sue condizioni non sono allarmanti
Le Usl avvieranno un'indagine epidemiologica per stabilire se esiste un collegamento fra questi episodi

Fannj Graglia

BIELLA. Ormai è certo: Fannj Graglia, la sedicenne di Chia[illegible] morta alle Molinette nella notte tra lunedì e martedì, [illegible] stata uccisa dalla meningite. Lo ha accertato l'autopsia compiuta dai medici dell'ospedale torinese. Ma c'è un nuovo fatto inquietante che allarma il comprensorio laniero, dopo i casi [illegible] Fannj Graglia [illegible] di Eugenio Palumbo: un'altra ragazza [illegible] stata colpita [illegible] grave malattia.

E' una studentessa di 18 anni, Simona Polzotto, residente [illegible] Crevacuore in [illegible] per Sostegno, il cui caso [illegible] emerso soltanto ieri dopo [illegible] giorni di degenza all'ospedale di Biella: le sue condizioni fortunatamente non sono gravi. La ragazza, che frequenta l'ultimo anno dell'istituto professionale commerciale Caimi di Varallo, [illegible] ancora in isolamento. Sono invece stazionarie le condizioni di Eugenio Palumbo.

Dice il padre Aldo Polzotto: [illegible] peggio è passato [illegible] [illegible] mi [illegible] vero che Simona [illegible] stata colpita da questo g[illegible] [illegible] accaduto tutto [illegible] in fretta: Simona ha iniziato a star male venerdì scorso. La febbre [illegible] subito salita [illegible] il medico di famiglia ne ha disposto il ricovero all'ospedale [illegible] Biella. Grazie al tempestivo intervento [illegible] medici [illegible] ha riportato alcuna conseguenza. Ora sta bene [illegible] migliora di giorno in giorno. [illegible] [illegible] Fannj Graglia e Eugenio Palumbo? No, assolutamente. Non [illegible] risulta che abbia degli amici a Chiavazza o a Vigliono: quindi è da escludere una forma di contagio tra loro tre».

Ma in ogni caso è certo che a colpire i ragazzi è stato lo stesso virus, il meningococco. La conferma è venuta dall'esame necroscopico compiuto sul corpo di Fannj Graglia. Spiega Rossanna Fattorini, direttrice sanitaria dell'ospedale di Biella: «Da Torino ci hanno informato telefonicamente dei risultati dell'autopsia e l'esito parla di meningite»; anche le analisi [illegible] laboratorio, eseguite su un campione di liquido cerebrospinale prelevato a Eugenio Palumbo prima [illegible] trasferimento a Tori[illegible] all'ospedale per malattie infettiva Amedeo di Savoia, portano alla stessa conclusione.

Anche per Simona Polzotto gli accertamenti clinici hanno dato questo esito, anche [illegible] la forma virale è risultata di minore in[illegible]. Adesso, con un'indagine epidemiologica coordinata tra le Unità sanitarie interessate (la 47 di Biella, [illegible] 48 di Cossato e la [illegible] [illegible] Borgosesia), si cerca di stabilire se esiste un rapporto fra i vari casi.

«Per il momento [illegible] avventato parlare di un contagio, perché siamo in presenza di episodi isolati — sostiene Roberto Terzi, responsabile del servizio di igiene pubblica dell'Usl [illegible] — ma [illegible] chiaro che ci stiamo [illegible]munque preoccupando per sapere [illegible] esiste, o meno, un legame».

Intanto [illegible] pomeriggio si svolgeranno i funerali di Fannj Graglia: le esequie avranno inizio alle 15 partendo dalla chiesa parrocchiale di Chiavazza.

Cesare Maia

«Ma questa non è un'epidemia»

Tre casi di meningite di cui uno mortale in pochi giorni: nel Biellese cresce l'allarme e qualcuno teme lo scoppio di un'epidemia. Ma i medici respingono con fermezza questa ipotesi.

Sostiene Roberto Terzi, [illegible] del servizio di igiene pubblica dell'Usl 48: «Il germe che causa la meningite cerebrospinale [illegible] potenzialmente epidemico [illegible] trasmette con la respirazione e la saliva. Negli anni passati altri adolescenti erano stati colpiti sebbene con minore frequenza. [illegible] questo periodo anche le condizioni climatiche, con la lunga siccità di cui perseguita, possono favorire una maggiore incidenza della malattia».

Aggiunge Gianni Bottura, coordinatore sanitario dell'Usl di Biella: «Non è necessario che vi siano stati contatti tra le persone colpite. La presenza di alcuni portatori sani potrebbe chiarire [illegible] verificarsi di [illegible] apparentemente non collegati tra di loro».

Questa ipotesi potrebbe fornire una spiegazione al [illegible] del contagio tra Fannj Graglia [illegible] Eugenio Palumbo. Il giovane idraulico sostiene di [illegible] aver rivisto Fannj da Capodanno.

[illegible] in teoria è sufficiente che i due ragazzi in questi [illegible] mesi abbiano continuato a frequentare un comune amico, portatore sano, per essersi trasmessi [illegible] meningococco.

Goalmaster
LA STAMPA
ANCHE OGGI I GOAL DEI CAMPIONI FANNO VINCERE UN MILIONE*
e tanti altri premi.
Confrontate i numeri della vostra tessera settimanale con quelli che troverete pubblicati nelle pagine sportive del 1° fascicolo del giornale.
Buona fortuna.
Goal master
LA STAMPA
Goal master
*in gettoni d'oro
Banca La Centrale Sanpaolo
D.M. 4/1048/90

Bli Blà
ELEGANTE! ...per rendere più importanti le [illegible] cerimonie...
Servizio Foto Studio Milano

Bli Blà DONNA un modo giovane per vestire... ...anche per te signora!
Bli Blà UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!
BIELLA - [illegible] Vittorio Veneto [illegible] [illegible] Nuovo Centro [illegible]
Tel. 015 [illegible] DONNA Tel. 015 [illegible]
APERTI TUTTI I LUNEDI' [illegible]

Rispuntano i volantini della fronda contro i sindacati di categoria

Torna l'Anonima risicoltori

«Non offrite soluzioni ai nostri problemi»

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

E' ripresa la «guerra» dei volantini. Ed è ai massimi dirigenti dei sindacati di categoria che si rivolge ancora l'anonimo «gruppo di risicoltori», accusandoli di non aver offerto alcuna soluzione per risolvere la pesante situazione di mercato, dopo l'assemblea del 13 febbraio, attesa con «trepidazione e speranza» e dalla quale «i risicoltori sono usciti, invece, delusi, senza idee».

Gli autori del volantino respingono, poi, la tesi che sia l'eccesso di produzione a determinare l'estrema pesantezza del mercato: l'industria, a loro dire, ma infatti ritirando dai produttori qualcosa come 300 mila quintali di risone alla settimana. E infine accusano, ancora, «i massimi dirigenti sindacali» di non aver mai speso una parola sulle quotazioni attuali, specie per le qualità di maggior consumo.

Questa volta i contestatori se la prendono anche con Angelo Politi che fu direttore generale dell'Ente nazionale risi sino a 31 gennaio scorso, giorno in cui ha lasciato l'incarico per raggiunti limiti di età. Firmando l'editoriale de «Il risicoltore» di febbraio, Politi afferma: «Ciò che sarebbe importantissimo evitare è il ricorso all'organismo di intervento, per non compromettere gli interessi generali del nostro settore». Aggiunge Politi: «Una più confacente gestione dell'offerta sul mercato e qualche piccolo sacrificio potrebbero risollevare il mercato, con vantaggi immediati e ancor più per il futuro».

Leo Carrà, durante l'assemblea dell'Unione, chiamata a votare i bilanci, dopo aver posto l'accento sulla situazione generale dell'agricoltura comunitaria, ha richiamato i risicoltori a un maggior senso di responsabilità di fronte ai profondi mutamenti» assumendo «atteggiamenti adeguati» quali «la programmazione degli investimenti varietali» e «l'immissione del prodotto sul mercato in forma associata».

Carrà sostiene che la riconversione di una parte della produzione risicola debba avere un occhio attento «verso l'Indica, varietà di cui il mercato è deficitario» in quanto rappresenta «l'unica possibilità per garantire alla risicoltura una prospettiva di stabilità» purché a tale riconversione «si affianchi un sistema di commercializzazione più adeguato alle esigenze degli operatori».

Intanto i prezzi alla Borsa risi sono rimasti nominalmente invariati. Un piccolo salasso il listino lo aveva già subito il 6 marzo quando diminuirono di 5 lire il chilogrammo Ariete, Roma e Baldo; di 10 lire comuni, Cripto, Venaria, Europa, Rive e Ribe-Ringo; di 15 lire l'Arborio. Inalterate le sole varietà Lido e S. Andrea.

Walter Nasi

Contestata. I disagi del mercato si riflettono sulle strutture della Borsa risi

Dev'essere approvato entro il 21

Lunedì il voto sul bilancio?

VERCELLI. Se non ci saranno più problemi di numero legale, il bilancio di previsione per il 1990 del Comune sarà discusso e votato in una delle tre sedute del Consiglio previste da lunedì a mercoledì. Quasi di sicuro, proprio nella prima. In ogni caso, il più importante documento finanziario dell'amministrazione comunale dovrà essere approvato entro la mezzanotte del 21 marzo, prima che il Consiglio si sciolga in vista delle prossime amministrative.

Dice il sindaco Fulvio Bodo: «Al di là dei contrasti politici, ho fiducia nel senso di responsabilità di tutti i partiti affinché venga scongiurato il rischio di un commissariamento proprio per il bilancio».

Oltre al preventivo per il '90 (che pareggia su 52 miliardi e mezzo) sarà discusso anche il piano pluriennale degli investimenti fino al '92, che vincolerà la nuova amministrazione.

Commenta l'assessore al Bilancio Carlo Robutti: «Ci siamo trovati in grossa difficoltà, come tutti i Comuni d'Italia del resto, e abbiamo dovuto decidere tagli pesanti per non caricare di tasse i cittadini. Siamo riusciti a mantenere inalterata rispetto a tre anni fa la tassa sulla nettezza urbana e a non aumentare l'Iciap».

E diamo ora un'occhiata ai progetti di rilievo del triennio '90-'92. Incominciamo da quelli finanziati dallo Stato: 5 miliardi per la ristrutturazione dell'inceneritore, 80 miliardi per lo scolmatore che proteggerà la città da alluvioni e piene; quindi 11 miliardi e mezzo per i nuovi parcheggi, 15 miliardi per il restauro della basilica di Sant'Andrea.

Il Comune farà quindi mutui da un miliardo e mezzo per il teatro Civico, da 6 miliardi per il nuovo Ipsia, mentre 21 miliardi saranno attinti dalla legge sull'edilizia giudiziaria per ristrutturare la sede del tribunale. In totale, investimenti per oltre 300 miliardi. **[e. d. m.]**

Promesse di nuovi corsi all'inaugurazione al Dugentesco

Lettere, dal '90 il raddoppio

Il preside dell'Università di Torino: «Lingue, poi Scienza delle comunicazioni»
Il linguista Beccaria protagonista dell'apertura dell'anno accademico

VERCELLI. «Già lo scriveva Stalin che, pochi lo sanno, è stato anche autore di un saggetto di linguistica: forse soltanto la parlata russa è uscita "indenne" dalla Rivoluzione». La lingua conservatrice ad oltranza, che ci fa ancora dire «mi sono dato la zappa sui piedi» quando ormai quest'attrezzo è dimenticato anche dai contadini, è servita a Gian Luigi Beccaria a far sorridere ed applaudire la platea del Dugentesco: insegnanti, studenti, amministratori riuniti per l'inaugurazione dell'anno accademico dei corsi di Lettere e Filosofia.

Piace l'Università che, per un giorno, stringe alleanza con idiomi e dialetti ormai urbanizzati (che nascono storpiando il termine italiano), che racconta la «rivoluzione» della lingua attraverso il libro «Cuore» e la prima televisione. Piace il professore che ironizza: termini difficili? No, da dividere in due categorie: parole ci interessano e altre che non ci toccano: abbiamo imparato in fretta ad usare, all'occorrenza, vibrione, diossina, tracimare.

Ma Beccaria è soltanto l'ultimo oratore della cerimonia: prima i saluti ufficiali del sindaco, del presidente della Provincia, di Antonino Filiberti, presidente del comitato promotore dei corsi. Filiberti non si è dimenticato il «vecchio» progetto per l'Ateneo di Palazzo Tartara: gli indirizzi del futuro, Scienza delle comunicazioni e Tutela dei beni culturali. E non se ne è dimenticato neppure Adriano Pennacini, preside della Facoltà di Lettere dell'Università di Torino da cui, per gemmazione, nascerà l'ateneo vercellese. «Con il prossimo anno accademico — dice — si potrebbero attivare i corsi di Lingue». E, con l'autonomia, si potrà anche pensare più in grande.

Al tavolo degli ospiti è seduto anche Umberto Dianzani, Rettore dell'Università di Torino: «Nel '69 fui mandato in città — racconta all'uditorio — ad esaminare le strutture per i corsi seminariali di Medicina». Vent'anni più tardi cambiano i protagonisti: vede inaugurarsi, e non se l'immaginava, lezioni di tutt'altro genere.

Uno sguardo agli studenti e ai politici: «Bisogna lavorare con entusiasmo — conclude — perché il ministro Ruberti ha dato la precedenza, in Parlamento, al suo progetto di riforma e non al piano quadriennale per le nuove Università gemmate, da approvare invece entro fine anno».

[r. m.]

Gian Luigi Beccaria

Santhià, terza udienza del processo per truffa

Oggi tocca a Nebbia

L'ex bancario fornirà al pretore Tanisi la sua versione dei fatti
Prometteva facili guadagni con investimenti «fantasma»

SANTHIA. Investimenti «alternativi», promesse di facili guadagni: oggi Carlo Nebbia, l'ex direttore di banca di Cigliano accusato di truffa ai danni di 61 risparmiatori, fornirà al pretore Roberto Tanisi la sua versione dei fatti che l'hanno condotto alla sbarra del maxiprocesso per gli «investimenti fantasma».

La deposizione dell'imputato, molto attesa, forse consentirà di fare un po' di luce sui retroscena di uno «scandalo» da un miliardo e mezzo. Ma l'interrogatorio non comincerà subito. Questa mattina, infatti, il pretore dovrebbe aprire la terza udienza pronunciandosi su un'importante questione preliminare sollevata la settimana scorsa dall'avvocato Pier Mario Vallaro: la presenza della Banca Popolare di Novara (di cui Nebbia era un dipendente) come «responsabile civile» nel processo penale.

La Bpn è stata chiamata in causa da due delle parti lese, che hanno presentato un'istanza viziata da alcune irregolarità procedurali. Almeno questo è il parere dell'avvocato Vallaro, che ha appunto chiesto al pretore l'annullamento dell'istanza. I legali di parte civile si sono opposti alla richiesta, interpretata come un tentativo della Bpn di scaricare sul Nebbia tutte le responsabilità della vicenda. Cosa grave, secondo l'avvocato Malinverni, dal momento che l'istituto di credito è stato il primo a sapere dello «scandalo» e ad intervenire per tamponare le falle.

Il pm Paola Balsito, invece, ha fatto notare che le irregolarità denunciate dal difensore della banca si possono considerare sanate.

[g. bu.]

Carlo Nebbia

beca

MOSTRA PERMANENTE dell'AUTOCCASIONE

offerta di Marzo

PERMUTA USATO CONTRO USATO
GARANZIA 12 MESI SISTEMA USATO SICURO
COMPRI OGGI PAGHI TRA DUE MESI senza cambiali e senza l'ipoteca
OMAGGIO AUTORADIO-MANGIANASTRI ESTRAIBILE CON CASSAFORTE
NATURALMENTE BOLLO PAGATO FINO A DICEMBRE 1990 oppure ASSICURAZIONE RC PER UN ANNO

CONCESSIONARIA beca

VERCELLI - via W. MANZONE 110 Tel. 0161/58688

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 19 aprile 1990 alle ore 12,30 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento Montaldi Rosa, siti in

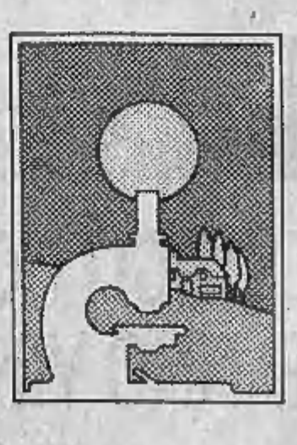
Comune di Borgo Vercelli

quota parte indivisa di un quarto dei seguenti terreni:
— terreno mq. 6150 circa al Fg. 17. mapp. 114;
— terreno mq. 11800 circa al Fg. 28 mapp. 53, 54 e 96.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia L. 10.700.000
2) offerta minima d'aumento L. 300.000
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 10 del 19.4.1990, L. 3.500.000
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore del fallimento, Rag. Francesco Dulio con studio in Novara, Str. Campanotta 1/D - tel. (0321) 474.302.

Novara, 8 marzo 1990

IL CANCELLIERE

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - tel. (011) 8397226
conto corrente postale n. 10545101

Polemica per il Lamarmora diventato «campo di patate»

Stadio, a chi la colpa?

Parlano gli operai del Comune

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stadio Lamarmora, palestra Belletti Bona, campo di via Garella a Cossila San Grato: si allarga la polemica per la manutenzione e l'utilizzo degli impianti sportivi.

Al centro delle accuse è innanzitutto il Lamarmora, il cui terreno è in condizioni disastrose a causa, stando ad alcune accuse, di una «gestione non adeguata». Mentre la Biellese sta alla finestra («Erroneamente siamo stati accusati di aver fomentato la polemica» dice il presidente Stefano Capozucca), nella vicenda intervengono sia gli operai comunali incaricati della manutenzione dell'impianto di viale Macallè, sia i consiglieri comunisti Renzo Perona e Giancarlo Ogliaro, che hanno presentato un'interpellanza all'assessore allo sport Gilberto Pichetto.

A prendere posizione sono soprattutto Pino Valerio, Francesco Agostino e Dante Giordano, tre dipendenti del Comune: «Non si comprende perché ogni volta che qualcosa non va, la colpa viene attribuita agli operai. Perché non ci si chiede se le manchevolezze non siano di chi ha rifatto il tappeto erboso, se di tappeto si tratta — sottolineano in una lettera —. Di campi di calcio ne abbiamo visti molti e ci pare che la Biellese calcio esageri un poco. Comunque noi in questa vicenda non siamo parte in causa in quanto la manutenzione è affidata all'azienda che ha rifatto il manto».

Aggiungono Pino Valerio e Francesco Agostino: «Il nostro compito è limitato alla segnatura del terreno di gioco e a bagnare il campo sempre, però su ordine della ditta appaltatrice. Di nostra iniziativa non possiamo intervenire; anzi, l'unica volta in cui lo abbiamo fatto, siamo stati richiamati. Da allora pretendiamo che determinati lavori ci vengano richiesti per iscritto. Ad esempio non abbiamo mai rullato il campo perché chi ha in affidamento la manutenzione non ha ritenuto questa operazione indispensabile».

Concludono: «L'assessore ha parlato di una gestione extracomunale dell'impianto. Invece noi attendiamo che questo tipo di lavoro ci venga affidato, come avveniva in passato».

Nella vicenda si registra poi l'intervento di Renzo Perona e Giancarlo Ogliaro che hanno inviato all'assessore un'interpellanza. Dopo aver ricordato la revoca, due anni fa, dell'amichevole tra la Biellese e il Milan, e una serie di opere compiute in passato, i due consiglieri chiedono tra l'altro «quali provvedimenti si intendono prendere per ripristinare il campo a uno stato accettabile, considerata la spesa di due miliardi impegnata per il riammodernamento dello stadio».

Ma il Lamarmora non è il solo esempio, stando ai due consiglieri del pci di «cattiva gestione» di impianti sportivi. Infatti «nella palestra Belletti Bona, nonostante i 400 milioni spesi per la ristrutturazione, il pavimento continua a sollevarsi e dovrà essere rifatto per la seconda volta — scrivono nella loro interpellanza Renzo Perona e Giancarlo Ogliaro —. In più i servizi sono quasi abbandonati per mancanza di manutenzione».

Infine anche il campo sportivo di Cossila San Grato è al centro della polemica. In questi giorni, infatti, 242 abitanti hanno sottoscritto una petizione «per il rapido completamento dell'impianto di via Garella». Nel documento inviato al sindaco Squillario e all'assessore Pichetto, gli abitanti del rione chiedono inoltre che l'impianto «sia reso disponibile in primo luogo per la Fulgor, la società sportiva di Cossila».

Roberto Eynard

Cossato, presentato il «Progetto mimosa»

Guerra ai tumori

Esami per 9 mila donne

Umberto Veronesi

COSSATO. Battesimo per il «Progetto mimosa». L'altra sera, nel salone della discoteca Carvel, alla presenza di oltre un migliaio di persone, Umberto Veronesi, il direttore dell'Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori di Milano, ha illustrato i metodi e le strategie del piano di analisi sistematica per la prevenzione dei tumori al seno. Il progetto, promosso dal Fondo Edo Tempia, dall'Usl 48 e dalla sezione «Progetto ricerca» della clinica Villa Vialarda di Biella, prenderà il via domenica 25 e proseguirà fino al 1996.

In sei anni 9 mila donne residenti nel territorio dell'Unità sanitaria di Cossato, potranno sottoporsi ad una serie di analisi nel Tir attrezzato a laboratorio che, tra una settimana, partirà per la prima campagna di test clinici. I centri toccati dall'indagine saranno, oltre a Cossato, Brusnengo, Masserano, Mosso Santa Maria, Mottalciata, Pettinengo, Roasio, Strona, Trivero, Valdengo, Vallemosso e Vigliano.

Dice Alfredo Pino, presidente dell'Usl 48: «Questo è un progetto pilota, che vuole accertare l'incidenza del tumore al seno. Ed è un piano che ci impegna per una cifra approssimativa di 350 milioni all'anno. Il programma prevede che i controlli si svolgano nell'arco di un biennio, al termine del quale dovremo iniziare un secondo e poi un terzo ciclo sullo stesso campione di popolazione».

Si tratta di un piano ambizioso e impegnativo. Dice il professor Umberto Veronesi, che sarà il coordinatore dell'iniziativa: «Sappiamo di andare incontro a molte difficoltà, ma dobbiamo fare del nostro meglio per garantire il successo a questa iniziativa. Si tratta di un'occasione da non perdere: certo è che partiamo avvantaggiati per l'interesse che la gente, in particolare le donne, dimostra verso il problema della prevenzione dei tumori».

[c. ma.]

Due anziane citano il sindaco per una caduta

I danni? Al Comune

Maria Penna era scivolata al cimitero di Biella
Un buco in via Italia aveva fatto inciampare Ida Gremmo

BIELLA. Più di 150 anni in due, ma con la «grinta» delle ventenni. Maria Penna, 80 anni il prossimo dieci aprile e Ida Gremmo, 73 anni compiuti, non si sono fatte intimorire dalla necessità di comparire davanti ad un magistrato: pur di ottenere il risarcimento dei danni, hanno citato in giudizio il Comune di Biella, nella persona del sindaco Luigi Squillario.

Del caso di Maria Penna, residente in via Tripoli, assistita dall'avvocato Oscar Osella, il tribunale di Biella si occuperà martedì. Il 7 maggio dell'89 l'anziana si era recata in visita al cimitero. Mentre stava attraversando un porticato sopraelevato alto più di un metro e mezzo che, come si legge nell'atto di citazione, «non era protetto da alcuna misura di sicurezza», la donna è caduta. «Mi sono rotta i polsi e, oltretutto, queste fratture mi sono costate il 21 per cento d'invalidità permamente. Il municipio non aveva provveduto a sistemare un parapetto» racconta Maria Penna. Il risarcimento richiesto è di 39 milioni e 800 mila lire.

Analoga disavventura è capitata a Ida Gremmo, residente in via Schiapparelli che, insieme all'avvocato Dante Bodo, sarà in tribunale martedì 27. Lo scorso 11 agosto la pensionata passeggiava lungo via Italia quando è inciampata in una buca. Ida Gremmo è scivolata procurandosi pure la frattura di un polso.

«Era compito degli operai del Comune sistemare quella buca» sostiene l'anziana che richiede un risarcimento di 9 milioni e 600 mila lire.

Per entrambe le cause la giunta verrà rappresentata in tribunale dall'avvocato Guglielmo Occhipinti. Dice il difensore del Comune di Biella: «Non sono vertenze che si discutono ogni giorno, comunque esistono precedenti a cui rifarsi. Casi analoghi accadono soprattutto durante l'inverno. Ad esempio, una signora è scivolata sul ghiaccio in piazza del Mercato e ha deciso di intentare causa al sindaco».

Aggiunge l'avvocato: «Per quanto riguarda le due anziane, è difficile prevedere come andrà a finire. A volte è il Comune ad avere ragione, come in un caso recente che ha visto "protagonista" il semaforo di corso 53° fanteria, alle spalle dello stadio. Il giallo non ha funzionato a dovere e ne è scaturito uno scontro. Ma la perizia ha appurato che le altre quattro paline semaforiche, sistemate nei pressi dell'incrocio, erano perfettamente in ordine».

[d. p.]

Dopo l'arresto del rallista Graziano Boetto

Auto, nuovi sviluppi

Stretto riserbo sulle indagini a Biella e Vercelli
Potrebbe esserci un legame con il traffico scoperto a Torino

Graziano Boetto

BIELLA. Oltre una decina di auto sequestrate in molti centri della provincia, da Borgosesia a Trivero, da Candelo a Serravalle: l'inchiesta avviata dalla polizia stradale di Vercelli continua e dopo l'arresto di Graziano Boetto, 28 anni, carrozziere di Cossato e pilota emergente del mondo del rally, non si escludono sviluppi nei prossimi giorni.

Stando ad alcune indiscrezioni (gli investigatori mantengono il più stretto riserbo sulla vicenda) altre persone sono state ascoltate di recente dagli inquirenti che avrebbero provveduto ai «blocco» di diverse vetture di grossa cilindrata. E' certo comunque che nel traffico di auto rubate sono coinvolti alcuni operatori del settore.

Stando ad alcune ipotesi non si esclude che esista un collegamento tra questo «giro» e quello scoperto l'altro giorno a Torino. Sempre secondo alcune voci il traffico potrebbe essere addirittura a livello internazionale. L'inchiesta si è estesa all'intero Piemonte e a parte della Lombardia per cercare di scoprire eventuali collegamenti con bande specializzate nel camuffamento e nel riciclaggio di auto rubate.

Anche l'arresto di Graziano Boetto ha aperto nuove ipotesi: mentre proseguono le indagini sulla A 112 rubata che il giovane avrebbe venduto al suo navigatore, Giliano Santi, gli investigatori hanno accertato che la Lancia Delta integrale, con la quale il carrozziere aveva gareggiato nel recente rally di Saint-Vincent, è di provenienza sospetta. E' perciò possibile che l'inchiesta interessi anche l'ambiente dell'automobilismo sportivo.

[r. eyn.]

Forse un malore

Pescatore annega a Rassa

RASSA. Tragico incidente di pesca l'altro giorno nel piccolo centro valsesiano. Un pensionato di 79 anni, Secondino Arienta, residente in paese in località Cantone Sant'Antonio, è morto mentre praticava il suo hobby preferito.

L'uomo si era recato di primo mattino lungo il greto del torrente Gronda e, dopo aver scelto una località isolata, ha iniziato a pescare. Ad un tratto, forse a causa di un improvviso movimento, ha perso l'equilibrio ed è caduto in acqua battendo il capo contro un sasso. Privo di sensi, è morto quasi subito per annegamento.

L'episodio non ha avuto testimoni e solo nel primo pomeriggio un uomo che camminava lungo un vicino sentiero ha notato riverso in acque il corpo senza vita del pensionato.

[c. ma.]

44° MOSTRA DI SAN GIUSEPPE
CASALE MONFERRATO
16/25 MARZO 1990
PIAZZA CASTELLO. MERCATO PAVIA
ORARIO: FERIALI 17/23. FESTIVI 10/23
CASALE E IL MONFERRATO
L'ARTIGIANATO
L'INDUSTRIA
LA PIAZZA CASALE
L'AGRICOLTURA
IL MERCATINO DELL'ANTIQUARIATO
IL SALONE DELL'AUTO
IL TEMPO LIBERO
LA RISTORAZIONE
IL COMMERCIO
ENTE MANIFESTAZIONI COMPRENSORIO DI CASALE S.P.A.
BANCA CRI
Il Monferrato è in Mostra

VEGA
SOCIETÀ DI SERVIZI IMMOBILIARI
VENDE VICINANZE BIELLA CENTRO
Villette a schiera composte da soggiorno, pranzo, cucina, due o tre camere da letto, doppi o tripli servizi, box e giardino privato.
A PARTIRE DA L. 157.700.000
Le prenotazioni sono già aperte.
Per appuntamento tel. 015/352.601
Via Cerino Zegna 14 BIELLA

AVIS
VERCELLI
Via Petrarca, 17
Telefono 65750

CENTRO FIERISTICO PROVINCIA GRANDA S.p.A. SAVIGLIANO
Città di Savigliano - Camera di Commercio Cuneo
Provincia di Cuneo - Cassa di Risparmio di Savigliano
9ª Fiera della Meccanizzazione Agricola
Savigliano
Area fieristica Borgo Marene
«A cura Camera Commercio Cuneo»
23 - 27 marzo 1990

In attesa di novità da Roma, i gialloverdi affrontano il Beretta Monza

Amatori, un altro spareggio

La solidarietà delle società piemontesi

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Stasera, al palahockey di via Restano, sarà di scena il Beretta Monza, mentre si attende la risposta della Corte Federale di appello al ricorso presentato dall'Amatori sui dodici punti di penalizzazione inflittigli dalla Caf.

«Siamo incappati in una decisione che ha dell'incredibile» diceva ancora ieri il vicepresidente della società, Vittorio Ferraresi. Ricordiamo, in breve, che cosa è successo. Dopo l'incontro (perso) con l'Amatori, il Sandrigo ha fatto ricorso alla Federazione, chiedendo che fosse esaminata la posizione dei giocatori gialloverdi Osvaldo Josè Raed, Ariel Brescia e Miguel Belbruno. Quest'ultimo, pure essendo nato in Argentina, è stato tesserato dall'Amatori come italiano in quanto ha la nostra nazionalità, il nostro passaporto e ha votato alle ultime elezioni in Italia.

La Federazione ha però ritenuto irregolare la posizione di Belbruno, considerandolo, chissà come, straniero e ha tolto ai gialloverdi tutti i punti conquistati con il giocatore in pista, otto. Quindi, ha cancellato anche i quattro punti ottenuti nel periodo in cui Raed, secondo la Caf, non poteva giocare perché arrivava da un'altra società (il Roller Monza) e dunque non era stato tesserato, ma solo trasferito, nei termini regolamentari.

L'Amatori, nel ricorso, ha ribadito che Belbruno è italiano e, che per quanto riguarda Raed, non ha fatto altro che seguire le indicazioni della stessa Federazione e della Lega Hockey.

Ferraresi ha poi aggiunto che le società piemontesi di hockey hanno espresso la loro solidarietà all'Amatori e quanto prima intendono svolgere un'azione comune in difesa del buon diritto gialloverde. «E questo — ha concluso Vittorio — è molto simpatico ed importante».

In questi giorni il vicepresidente dell'Amatori è comunque particolarmente felice perché la moglie, Luisa Polidini, gli ha dato una seconda figlia, Adriana.

Stasera la squadra scenderà in pista per un incontro della massima importanza con il Beretta Monza, ex grande del campionato, in lotta per evitare la retrocessione. E' una delle squadre che ha beneficiato dell'azzeramento dei punti dell'Amatori: la sconfitta subita nell'andata per 3-2 è diventata un 2-0 a tavolino. L'Amatori si presenterà dunque in pista motivato perché tutto lo staff (dai dirigenti ai giocatori) ritiene che la Corte federale farà giustizia, ripristinando la vecchia classifica.

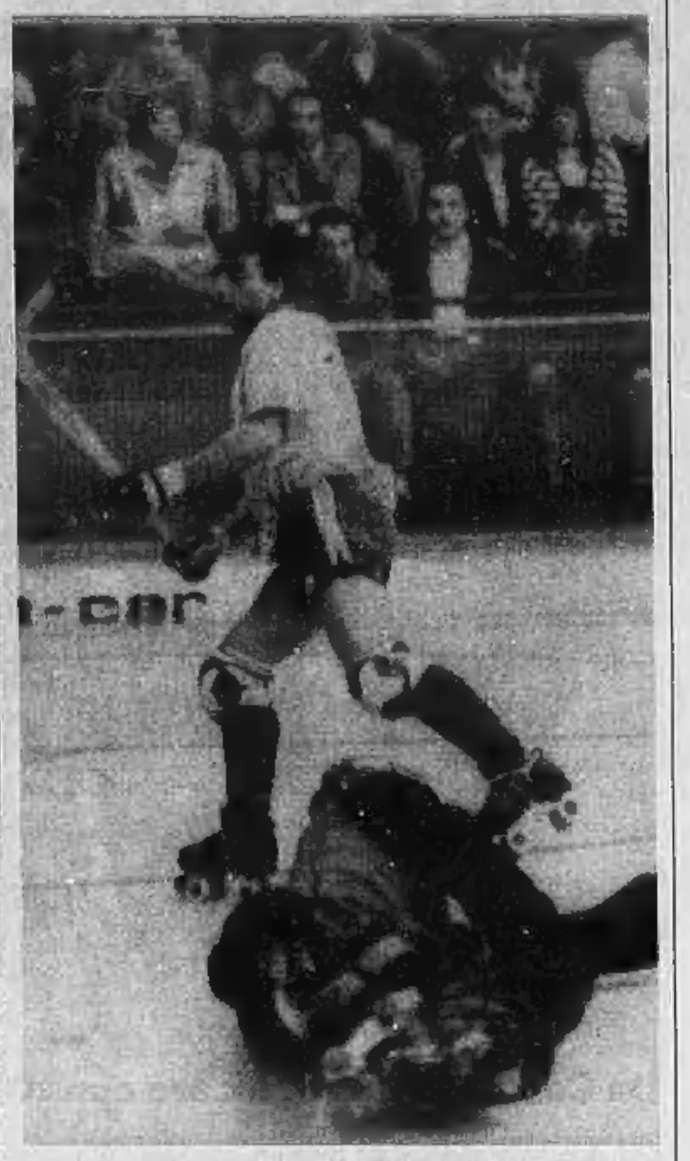
I gialloverdi contano sulla condizione smagliante del campioncino vercellese Amleto Francazio e sulla voglia di riscatto di Raed.

Sarà un incontro molto difficile perché il Beretta Monza ha recuperato parecchio nelle ultime giornate. Squadra che l'anno scorso era formata da tutti assi, aveva speso centinaia di milioni ma non era riuscita a raggiungere il traguardo del titolo di Campione d'Italia. Così quest'estate il Beretta ha ceduto tutti i suoi campioni e ha affidato un gruppo di giovani a quel valido allenatore che è il vercellese Giovanni Innocenti.

Dopo un avvio stentato, il Beretta ha incominciato ad inanellare risultati positivi e sembra essere in grado di raggiungere la salvezza. Viene a Vercelli perciò, per vincere, e per dimostrare che i due punti regalatigli dalla Caf è in grado di meritarseli in pista.

Dal canto suo l'Amatori, se disputerà un incontro come quello di sabato scorso, fin d'ora lascia poche speranze ai monzesi. Però, ripetiamo, sarebbe sbagliato considerare già vinto un match difficile ed estremamente delicato. Stasera al palahockey dovrebbe esserci un buon pubblico.

Francesco Laola



Nella foto a fianco, un'azione di Raed nell'incontro vittorioso di sabato scorso sul Granato Lodi. L'argentino si annuncia in gran forma. Qui sopra, Amleto Francazio, grande protagonista sette giorni fa con quattro reti, cercherà di ripetersi stasera contro il Beretta Monza

Basket, quasi uno spareggio contro il Casale

Uclit, scontro finale

I biancorossi non possono concedersi passi falsi
Per la Campidonico importante match a Torino

Nello sport la dura legge degli scontri diretti recita: «Chi perde è spacciato». E questa norma può essere tranquillamente applicata alla partita che stasera alla Rivetti l'Uclit giocherà con lo Junior Casale. Le squadre sono distanziate di soli due punti: i biancorossi a quota 18 figurano al dodicesimo posto, l'ultimo valido per la permanenza in serie C, i monferrini a 16 al tredicesimo, che a fine stagione significa discesa in serie D.

Il match di questa sera dunque, a sette giornate dalla conclusione del torneo, assume un'importanza fondamentale nella lotta per la salvezza, soprattutto in considerazione del calendario che attende Robutti e compagni nelle ultime giornate.

Infatti, alle difficili partite in casa contro Galvagno, Alba e Alessandria, si aggiungono tre trasferte pressoché insormontabili con Piombino, Lucca e Borgomanero, rispettivamente capolista, seconda e terza in classifica. Spiega De Iaco: «Per noi diventa dunque importantissimo accumulare punti a Biella, soprattutto con le dirette avversarie, perché lontano dalla Rivetti potremo sperare soltanto nella giornata di scarsa concentrazione di una grande che ha già matematicamente conquistato la promozione».

A questa considerazione bisogna aggiungere il fatto che l'Uclit, fuori casa, sovente rende la metà rispetto alle partite interne. Ne sono la prova più chiara le ultime due sconfitte, patite contro squadre non certo imbattibili come Valenza, e soprattutto Cus Torino, con il quale i biancorossi hanno realizzato il minimo di punti nella stagione, solo 57 contro i 70 degli avversari.

Tornando alla partita di oggi, sarà di fondamentale importanza mantenere la calma e possibilmente prendere in mano le redini della partita fin dalle prime battute, in modo da non essere costretti ad affannosi inseguimenti.

Una vittoria risulterebbe preziosissima, anche alla luce dei difficili impegni di alcune dirette avversarie. L'Abet Bra, che in graduatoria è appaiata ai biancorossi, potrebbe perdere in quel di Tortona, mentre appare quasi inevitabile la sconfitta a Piombino del Cus Torino, che ha due punti di svantaggio dai lanieri.

In serie D la Campidonico Vercelli, che dopo una crisi momentanea ha ripreso a marciare a gonfie vele in vetta alla classifica, fa visita alla Crocetta Torino. Gli avversari del giallobl sono una squadra ostica, che in queste ultime giornate si sta proponendo come vero arbitro del campionato, avendo affrontato prima degli uomini di Morganti anche la loro più diretta avversaria, il Fossano. Per la Campidonico la vittoria è davvero importante, anche perché il Fossano ha un impegno arduo in trasferta con l'Omegna.

Il San Biagio Chiorino, che con la sconfitta di Asti nel turno precedente ha detto addio alle residue speranze di salvezza, affronta in trasferta il Moncalieri, squadra di centro classifica.

Glampiero Canneddu

Nuova Billiemme

Motocross domani al Boarone

VERCELLI. Domani si apre ufficialmente la stagione di motocross a Vercelli per l'organizzazione di quell'attivissimo club che è la «Nuova Billiemme». Si gareggerà sull'ormai classica pista di Boarone.

Sono in programma due competizioni di rilievo. La prima, che vedrà in pista la «seconda categoria cadetti 125» è riservata ai corridori del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta e sarà valida come prima prova di campionato regionale di categoria.

La seconda è riservata alla categoria «junior 250» interregionale Piemonte, Lombardia e Valle d'Aosta. Nella categoria cadetti sarà in gara anche il vercellese Michele Manna, una promessa in questo campo.

Il programma della giornata prevede: alle 9 prove libere, quindi seguiranno le batterie di qualificazione. Alle 14 le finali. Nonostante la concomitanza con la gara delle Pro Vercelli, si attende un buon pubblico.

[p.m.f.]

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

AL GIRASOLE
DOMENICA 18 MARZO
SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE È RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

OGNI DOMENICA MATTINA, SU CANALE 5, ALLE ORE 10,30, DAL 4 MARZO AL 3 GIUGNO, IL GIRASOLE IN TV: APPUNTAMENTO CON LA MODA.

LA CITTA' DELLA MODA
IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

Milano Lacchiarella - tel. 02/900131 - Autostrada Milano-Genova, uscita Binasco

La varallese Arfino è la neocampionessa italiana allievi di slalom

Tricolore «speciale» per Sabrina

Ora sogna la convocazione in nazionale

Sabrina Arfino

VARALLO. Chi dice che lo sci in Italia sia riservato a valdostani e altoatesini? C'è una ragazza valsesiana, neanche quindicenne, che a La Thuile, nello slalom speciale valido per i campionati italiani della categoria allievi, ha messo in fila tutte le avversarie. Si chiama Sabrina Arfino, è studentessa di ragioneria al primo anno, e gli esperti giurano che si sentirà ancora parlare di lei.

La giovane portacolori dello Sci club Varallo, oltre alla vittoria tra i pali stretti, si è messa in luce anche nelle altre due specialità in cui ha gareggiato: nel supergigante si è piazzata quinta, a un soffio dalle medaglie, e nel gigante, mentre stava disputando una gara che la avrebbe sicuramente portata nelle prime posizioni, è stata tradita da un'asperità della pista ed è caduta.

E' stata proprio la delusione del gigante a dare a Sabrina una grinta particolare nello slalom. Terza dopo la prima manche, la giovane valsesiana si è resa protagonista di una splendida rimonta nella seconda discesa, che l'ha portata sul gradino più alto del podio, distaccando di mezzo secondo la bardonecchiese Alessandra Ferrini e di 75 centesimi la torinese Marta Broglatto.

Spiega Sabrina, con la voce che non riesce a nascondere la gioia: «Non è la prima volta che mi capita di vincere una gara e non ero neppure all'esordio in un campionato italiano. Ma questo successo è stato senza dubbio il più bello di tutti. E' stato un momento davvero indimenticabile».

«Sapevo di essere considerata tra le favorite — prosegue la campionessa in erba — ma il pronostico non mi ha creato handicap psicologici; ero conscia delle mie capacità e pensavo di poter disputare una bella gara. Certo non credevo di vincere, ma sinceramente la avevo sperato. Poi, dopo la caduta nello slalom gigante, avevo uno stimolo in più per fare bene».

Ora un roseo futuro sportivo si apre di fronte a Sabrina Arfino. La giovane ha dimostrato di avere lo sci nel sangue, di possedere una buona tecnica di base e di sapersi disimpegnare egregiamente in tutte le specialità, da quelle più tecniche a quelle dove sono necessari invece soprattutto coraggio e potenza. E chissà che non arrivi presto la chiamata dei tecnici della nazionale, alla disperata ricerca di nuovi talenti.

Afferma Sabrina: «Quello che voglio è continuare a sciare ad alto livello. Per ora non ho ancora avuto contatti con nessun tecnico azzurro, ma se si pensa che le ragazze che gareggiano in coppa del mondo hanno poco più della mia età, la speranza di essere convocata diventa una possibilità concreta». **[g. ca.]**

AZIENDA METALMECCANICA in Vercelli ricerca
n. 1 OPERAIO
pratico foratrice e trapano radiale
n. 1 MANOVALE
Telefonare al 0161 33.256

Ufficio di rappresentanza cerca
COLLABORATORE/TRICE
per le zone di:
Novara - Vercelli - Alessandria e provincia.
Per appuntamento telefonare al n. 0173 280.927.

Ingresso con consum. 10.000
NIGHT
CLUB «Notte d'Oriente»
BALLERINE SEXY-STRIP
PRAROLO (Vercelli)
CHIUSO LUNEDI'

Quotidianamente tua.

Società di livello nazionale, operante nel settore della ricerca chimica, cerca per i propri laboratori di Novara:
LAUREATO IN CHIMICA
CHIMICA INDUSTRIALE
Requisiti richiesti:
— Impegni militari assolti;
— Interesse per una attività non routinaria e per un lavoro di tipo sperimentale;
— Conoscenza della lingua inglese;
— Disponibilità a brevi trasferte anche all'estero.
Gli interessati sono invitati a inviare il proprio curriculum indirizzando a Casella Postale nr. 149, 28100 NOVARA.

Nella ricerca la speranza!
Aiutateci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis - 10126 Torino - Tel. (011) 83.54.57 - 67.30.57

Si inaugura il «Centro» in Santa Chiara

Per voi giovani

Informazioni ed esperti

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Dal 19 marzo c'è l'Informagiovani» è scritto con caratteri ricavati da veloci pennellate blu sui manifesti affissi ai muri cittadini. L'assessorato alla Gioventù ha approntato, ed inaugura oggi alle 17,30, questo importante servizio che si occuperà di fornire notizie, documentazione, chiarimenti sui molteplici «settori» di interesse giovanile.

La sede di «Informagiovani» sarà all'interno di Santa Chiara. Sarà «frequentabile» tutti i giorni dal lunedì al venerdì, dalle 14,30 alle 18,30. Qui i giovani (e per giovani si intendono i ragazzi sino a 28 anni, ma gli organizzatori assicurano che non chiederanno la carta d'identità) troveranno personale specializzato che li saprà indirizzare e consulenti esterni, portavoce di associazioni cittadine che saranno parte attiva del servizio. Primo ad aderire è stato il Cid (Centro informazione disoccupati), che fa capo alla Cgil.

Chiarisce l'assessore Carlo Robutti: «Il progetto "Informagiovani" parte da lontano. Infatti è stato in gestazione per tre anni ed in questo tempo un gruppo di lavoro, composto da funzionari del Comune, ha vagliato il funzionamento di altre iniziative analoghe che fanno capo a grandi città. Abbiamo deciso di partire comunque, anche se alcuni dati non erano ancora completi: sono informazioni che ci stanno arrivando ancora adesso, ma crediamo sia necessario verificare subito in quali settori le esigenze sono maggiori e quindi cercare di approfondire le ricerche».

I settori di «informazione» saranno: il lavoro e professioni, con notizie su concorsi e sulle procedure per il collocamento. Strettamente legato a questo la «vita scolastica», intesa come raccolta dei dati su studenti e materie dalle scuole dell'obbligo ai corsi universitari. Saranno a disposizione del pubblico numerose «guide dello studente». Terzo settore, «educazione permanente»: notizie sui corsi di avviamento professionale, quali ad esempio il giornalismo o la fotografia, sull'Università popolare e sui corsi delle 150 ore. A seguire la «vita sociale», con le indicazioni sui servizi civile e militare, la tutela dell'ambiente ecc: punti di riferimento e attività, tutti i programmi del volontariato locale laico e religioso e ancora gli indirizzi di centri e comunità per tossicodipendenti. Gli organizzatori spiegano che per questo problema e per il settore della disoccupazione non vogliono sostituirsi ai servizi sociali o all'Ufficio di collocamento, ma vogliono fornire le indicazioni sul «come muoversi» e «chi contattare».

Settori di rilievo e con molto materiale in visione sono ancora il «turismo» con le guide ai viaggi e notizie sulle vacanze-lavoro; lo «sport», cioè come iscriversi alle varie società locali, e «cultura e tempo libero». Le informazioni, in questo caso, saranno relative alle manifestazioni locali, ai concorsi di poesia e pittura ed infine è stato preparata una sorta di archivio dei «giovani artisti vercellesi».

Uno spazio particolare sarà riservato alle bacheche, dove i giovani potranno affiggere le loro «inserzioni». Dice ancora Robutti: «Vogliamo aprire un dialogo fra ente pubblico e giovani che, alle soglie del Duemila, mi sembra fondamentale.

Carlo Robutti

Siamo già legati ad un "network" regionale, cioè una rete telematica, per lo scambio di informazioni che ha come centro propulsore Torino».

Il Centro Giovanile sarà nei locali ristrutturati del manicomio interno al Santa Chiara. Il progetto del centro polifunzionale è di Luca Villani. Per ora i finanziamenti, che dovrebbero coprire tutte le spese, sono di 1 miliardo da parte del Comune e di una cifra che si aggira fra i 500 e 600 milioni in contributi Cee.

Serena Loale

Vercelli, dirigerà «La vedova allegra»

Ritorna Libano

Al teatro Civico il 27

VERCELLI. Dopo «Il paese dei campanelli», rappresentato l'anno scorso al teatro Civico, l'operetta torna a Vercelli il 27 marzo con «La vedova allegra» di Franz Lehar. Una curiosità: la direzione musicale sarà affidata al maestro Giulio Libano.

Da un paio d'anni questo particolare genere di spettacolo è tornato alla ribalte sui palcoscenici italiani, ad accontentare un pubblico di romantici appassionati che fa registrare ovunque record di presenze. Vercelli non è stata da meno, la primavera scorsa, alle due rappresentazioni dell'opera allestita dalla compagnia di Sandro Massimini. Nell'ultima serata il successo fu tale che Massimini, dal palcoscenico, promise solennemente che sarebbe tornato al Civico con «Al Cavallino bianco». Invece, martedì 27 andrà in scena «La vedova» di Lehar, e per giunta con un'altra compagnia che nel nome è già un programma: «Operetta '90».

Allora Massimini non è stato di parola? «No, no, lui a Vercelli sarebbe anche tornato — risponde Flavio Ardissone, responsabile della Cooperativa Belvedere, che coadiuva il Comune nell'organizzazione dello spettacolo — ma ha chiesto una cifra talmente alta che il nostro assessorato alla Cultura gli ha dovuto rispondere "no grazie"».

Ma il caso ha voluto che alcuni vercellesi siano venuti a sapere che Massimini ha portato il «Cavallino» a Novara (che probabilmente non ha problemi di bilancio), ed hanno protestato vivacemente con Ardissone, il quale ha girato le lamentele al Comune. Risultato: in un lampo è stato stipulato l'ingaggio con «Operetta '90», che fa capo a Riccardo Miniggio (il Ric prima in coppia con Gian).

Una compagnia che, oltre alla «Vedova allegra», sta portando nei teatri italiani «Cin ci là» ed «Il paese dei campanelli», opere classiche dalle famosissime arie, per la regia di Pitta de Cecco.

Libano, tra i personaggi più noti della musica italiana, cominciò con Buscaglione

Una curiosità, come detto, riguarda la direzione musicale de «La vedova allegra», che è del maestro Giulio Libano, recentemente insignito del premio «Vercellese dell'anno». Libano, personaggio di spicco nel panorama musicale italiano, mosse i primi passi della sua carriera nel complesso di Fred Buscaglione, per poi approdare al Festival di Sanremo, dove più volte ha diretto l'orchestra su brani suoi e di altri compositori. Il maestro Libano della «Vedova» ha curato gli arrangiamenti e gli adattamenti musicali.

I prezzi dei biglietti d'ingresso sono: 30.000 lire per le poltrone e 20.000 per i posti in galleria. La prevendita si inizierà lunedì (e proseguirà fino alla sera stessa della rappresentazione) al botteghino del teatro Civico, dalle 17 alle 19. Ma per prenotare i posti chi vorrà potrà anche telefonare direttamente alla Cooperativa Belvedere al numero 21.08.82.

Ombretta Piantavigna

Le sfilate

A Cossato l'ultimo Carnevale

COSSATO. E' ancora tempo di Carnevale nel Biellese. Dopo le sfilate di Candelo, domenica scorsa, a chiudere un lungo ciclo di festeggiamenti iniziato ai primi di gennaio, ecco i cinque giorni in maschera proposti da Cossato.

L'apertura del ciclo di manifestazioni è avvenuta ieri sera con l'incontro in Comune tra il sindaco Sergio Scaramal e le maschere Sucot e Sucotta che, come da copione, hanno ricevuto dalle mani del primo cittadino le chiavi della città.

«Anche per quest'anno abbiamo cercato di allestire un programma intenso — spiega il presidente del comitato organizzatore Ettore Quazza —. Le manifestazioni di Carnevale vantano un ottimo seguito a Cossato e pure per questa edizione abbiamo cercato di tener fede alla tradizione. Oltretutto seguendo una antica consuetudine le nostre iniziative hanno uno scopo di beneficenza».

Il programma prevede per oggi pomeriggio, con inizio alle 15, il «Carnevale dei bambini»: in cartellone per i più piccoli cossatesi figurano giochi e balli e uno spettacolo di arte varia, mentre in serata, nel capannone allestito nel nuovo mercato coperto ai «grandi» è riservato il primo veglione mascherato.

I festeggiamenti continueranno domani con la sfilata di carri per le vie della città: il corteo partirà da piazza della Pace e raggiungerà le vie Martiri e Mazzini e la piazza del mercato coperto dove i cuochi del Carnevale prepareranno una gustosa fugiolata.

Infine, dopo i veglioni di domani e lunedì sera, il Carnevale si chiuderà martedì con la distribuzione della trippa, ultimo atto di questa edizione. (m. t. g.)

Primavera al

CENTRO MODA

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO

NOVARA

IL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DEL PIEMONTE

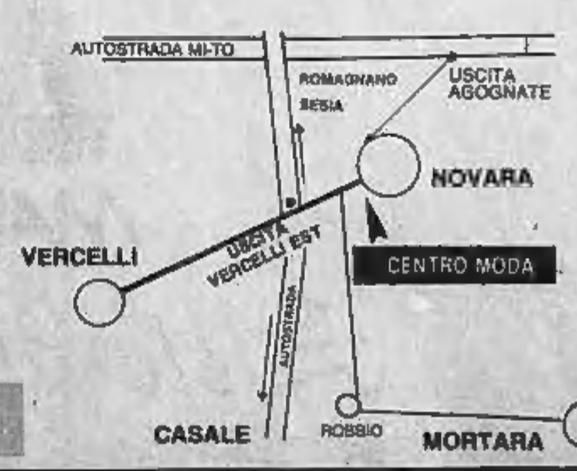
GRANDI NOVITÀ

AL REPARTO CERIMONIA

CASUAL GIOVANILE DELLE MIGLIORI MARCHE

Migliaia di proposte per tutte le esigenze a

PREZZI IMBATTIBILI!



NOVARA
VIA MATTEI 33
(S. STATALE PER VERCELLI)

BANCOMAT